

Canino subito sostituito: al suo posto va il generale Incisa di Camerana

Si dimette il capo dell'Esercito

Scontro con il governo sul caso Monticone

IN CASERMA
ENTRA IL MALE
ITALIANO

NELLA vignetta con cui l'ultimo numero dell'Economist illustra una corrispondenza da Roma l'Italia è un tempio neoclassico malamente sorretto da pilastri lesionati e traballanti: il potere giudiziario, la democrazia cristiana, le banche, il pds, la stampa, la Chiesa. Se l'Economist fosse apparso oggi anziché avanti il disegnatore, probabilmente, avrebbe aggiunto un altro pilastro traballante: i militari. Il provvedimento punitivo del ministro della Difesa contro il comandante della regione toscano-emiliana e le dimissioni del capo di stato maggiore dell'Esercito, generale Canino, dimostrano che il «male italiano» sta scavalcando i muri delle caserme e inquinando le Forze armate. Ne siamo sorpresi e preoccupati. L'Esercito italiano non è un modello di modernità e di efficienza, ma era riuscito, sinora, a tenersi fuori della mischia. In Sicilia e in Sardegna ha fatto un lavoro civile e utile per il Paese. In Albania e in Mozambico si è comportato con efficienza e decoro. Non sono d'accordo, personalmente, con la politica del corpo di spedizione italiano in Somalia, ma ne riconosco la serietà e i meriti. Se non buona per fare la guerra l'istituzione militare italiana ci era parsa perlomeno capace di evitare tentazioni politiche e di tenere la testa sulle spalle.

Alcuni episodi degli scorsi giorni sembrano provare il contrario. Quando disse che le Forze armate si sarebbero opposte alla politica «secessionista» della Lega il generale Canino commise un errore che il ministro della Difesa avrebbe dovuto deplorare con parole più ferme e chiare di quelle che usò in quella circostanza. Quando non si accorge che un suo generale perde la testa per la moglie di un collega e contrarie debiti che lo rendono vulnerabile, il comandante di una regione mili-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA



Goffredo Canino era capo di stato maggiore dell'Esercito dell'aprile '90

ROMA. Si dimette a sorpresa il capo di stato maggiore dell'Esercito Goffredo Canino e, poche ore dopo, il Consiglio dei ministri nomina il suo successore: è il generale Bonifazio Incisa di Camerana. Ma lo scontro tra vertici militari e governo sul caso Monticone è stato accolto con preoccupazione dal mondo politico.

In aspra polemica contro il ministro Fabio Fabbri, e scottato dalle ultime polemiche che hanno squassato il mondo militare, il generale ha dato le sue dimissioni «immediate e irrevocabili». E' la prima volta che succede nella storia d'Italia. Con il suo gesto, Canino ha voluto sottolineare il dissenso rispetto alla decisione del ministro della Difesa di rimuovere dall'incarico il generale Rizzo.

Per Fabbri, «non poteva essere altrimenti, giacché il primato della responsabilità politica non deve essere messo in discussione». Il senatore dc Umberto Cappuzzo parla, invece, di un campanello d'allarme e di uno stato di disagio diffuso in tutte le Forze armate.

F. Grignani e A. Minzolini A PAG. 3

INTERVISTA
CON FABBRI«Ha ignorato
lo scandalo»

ROMA. «Si parlava di golpe», i giornali titolavano: il generale, l'amante e il colpo di Stato, e il generale Canino mi diceva un'altra cosa: che il caso Monticone era un semplice fatto privato. Il ministro della Difesa Fabbri così commenta le dimissioni di Canino. «Ignorò quel gravissimo scandalo». M. Anselmo PAG. 3

L'attentato rivendicato dalla Falange

Padova: bomba devasta cancelleria del tribunale

Gli inquisiti: sono criminali comuni
Lo scoppio nella notte, nessun ferito

PADOVA. Un'inferriata divelta, la cancelleria devastata, i pezzi di davanzale sul selciato, le tapparelle delle case di fronte sfondate. Una bomba al tribunale di Padova, nella notte, ha buttato giù la gente dai letti in preda al terrore. L'ordigno confezionato con un chilo e mezzo circa di nitroderivati, esplosivo delle cave, è fatto scoppiare con un innescio a miccia. Nessun ferito, non passava nessuno in quel momento davanti al Palazzo di giustizia. I giudici, che seguono tutte le ipotesi, ne prediligono una: quella della criminalità comune. Ma intanto, in serata, è arrivata a Roma una rivendicazione, quella della Falange Armata. G. Marchesini A PAG. 13

Parte la riforma

Rai, nominati
i direttori
Il pds insorge

ROMA. Garimberti al Tg2, Giubilo al Tg3 e Volcic confermato al Tg1. Il sociologo Delai al Canale Uno, Minoli al Due e Guglielmi in sella al 3. Barbara Scaramucci, prima donna direttore, alla testata giornalistica regionale. Il governo della Rai è fatto. Per Demattè (nella foto) è il migliore possibile, per pds e Uslgrai (spiegando la lottizzazione), M. Gramellini e E. Singer A PAG. 2

Azzolini invita Moretti e Gallinari a collaborare. I giudici credono alla Faranda

«I leader br dicano tutto su Moro»

Conso: «Adesso fuori la verità, anche se dolorosa»

Romiti spiega i piani Fiat

«Privatizzazioni, scegliamo Parigi
in Italia rischiamo polemiche»

di Roberto Ippolito A PAGINA 23

Somalia, Ghali sfida Clinton

Il segretario Onu va a Mogadiscio
in un clima da stato d'assedio

di Vincenzo Tessandori A PAGINA 11

Parla la poliziotta-squillo

«Sì, sono entrata in quel giro
perché mia madre stava male»

di A. Conti e E. Mascarano IN CRONACA

ROMA. «Capi delle br, dite tutto quello che sapete sul caso Moro». Gli ex brigatisti rossi sollecitano i loro capi di un tempo, a partire da Mario Moretti e Prospero Gallinari, a collaborare con la giustizia. Dopo le ultime rivelazioni di Adriana Faranda sul quarto carceriere assassino di Moro (ieri i magistrati che hanno raccolto la sua deposizione hanno detto di ritenere credibile quanto ha dichiarato), anche Lauro Azzolini, uno dei componenti il comitato esecutivo delle br, ha lanciato il suo appello.

Intanto, il ministro della Giustizia Conso ha sostenuto che «serve tutta la verità sul caso Moro». «Si parla tanto di trasparenza per la nuova Repubblica - ha dichiarato il Guardasigilli - e per questo abbiamo bisogno di fare luce sul passato. Se le recenti dichiarazioni troveranno riscontri e saranno tali da dare sicurezza, seppure dolorosa, sarà un passo avanti».

Tiziana Maiolo A PAGINA 9

OGGI
CON LA STAMPAI nostri soldi
La casa

Nella pagina speciale che «La Stampa» pubblica per consigliare ai suoi lettori i più efficaci mezzi di risparmio e di investimento si parla oggi della casa: dove vanno i prezzi, quando comprare, quando vendere. A PAGINA 9

BANDIERA
GIALLA

di Ugone di Certoli

ECO qua, aggiornatissimi, follosissimi, nuovissimi, appena arrivati, il Grande Garzanti della Lingua Italiana e il Nuovo Zingarelli, vediamo se gli eccellenti curatori hanno fatto a tempo a far scivolare dentro la G il neologismo celoduro e il suo mirabile astratto subito ricavato, celodurismo.

Abbiamo cellulosa e derivati, e di qui passiamo subito al dotto celoma e poi a celosia, che non è una forma di gelosia e si pronuncia celosia, nota solo ai botanici. Di celoduro e celodurismo nessuna traccia. Ma entrambi i gruppi di lavoro avranno sicuramente già annotato la novità linguistica dell'anno in vista del successivo aggiornamento.

L'espressione, appartenente al parlato più crudo, scritta come un'unica parola e buttata nel linguaggio politico e giornalistico, ha subito perso crudeltà e si è notevolmente, salutarmente, rammolita. Si è perfino formato un complesso di musicisti che ne ha fatto un genitivo musicale, Celoduro's Band. Stasera suona la Celoduro. Sempre meno crudo. Ci vorrebbe anche una cantante: La Celoduro oggi è indisposta. Canterà domani.

Come sinonimo di leghista, termine mediocre, di suono opaco, celoduro è molto meglio. Il senatore celoduro Dell'Orti dichiara che è inammissibile. I celoduri (plurale in i, conservando la n interna, come in pomodori) lasciano l'aula per protesta. Propenderei per questa forma piuttosto che per celodurista, ricaduta nel linguaggio partitologico.

A questo punto la cottura dell'espressione cruda è però completa. Un celoduro potrà concedersi tutte le infermità dell'umano politico, in quanto celoduro avrà perduto ogni rapporto con la sua origine plebea, come fesso o stronzo. I celoduri in aumento nei sondaggi. Forte calo del celodurismo.

The Economist analizzerà con cura il fenomeno celodurista. (L'avrà già fatto, immagino, non chiamandolo così). Quando si dice «La Traviata» si può pensare che c'è sotto il verbo traviare? E chi sa ancora che cosa sia una (donna) traviata? Sarà Traviata perché in casa sua c'è un ballo, e un cretino al posto di bere dice «Libiamo»? E libiamo verrà da Libio? Graziani, Balbo, Gheddafi, libiavano, libiano? Libiano alla salute dei celoduri.

Appello del sindaco a Clinton: la malavita padrona della capitale

«I militari salvarono Washington»

WASHINGTON. Sharon Pratt Kelly, sindaco di Washington, si è rivolta a prendere una decisione spettacolare e drammatica: oggi spedisce una lettera al Presidente degli Stati Uniti, in cui gli chiederà il permesso di schierare la Guardia Nazionale per le strade dei quartieri della capitale più piagati dal crimine. Non si sa cosa le risponderà Bill Clinton e non è neppure chiaro se, qualora ottenga il permesso dalla Casa Bianca, il sindaco troverà abbastanza solidarietà in Consiglio «cittadino» e tra la polizia per andare fino in fondo con la sua decisione.

L'anno scorso i delitti a Washington erano sessi dai quasi

500 del '91 e circa 450. La polizia salutò e propagandò l'inizio di un'inversione di tendenza. Ma le dimissioni del popolare capo delle forze dell'ordine proprio nel mezzo di quel «successo» avrebbero dovuto suonare come un campanello di allarme: evidentemente, il successo era per lo meno discutibile. Infatti, quest'anno, la terna contabile delle vittime di morte violenta annuncia una chiusura di bilancio con un totale vicino a quello del '91. In una sola settimana, alla fine dello scorso giugno, furono uccise 24 persone, dieci delle quali in sole 36 ore, che vennero battezzate le 36 ore del terrore a Washington.

Il mese scorso si è verificato un fatto di sangue raggelante: una sparatoria è esplosa improvvisamente nel cortile di una scuola dove si stava svolgendo un incontro sportivo alla presenza dei familiari degli alunni. Due persone sono morte, tra queste, una bambina di 11

anni, Launice Smith. Nei quartieri del Sud-Est della città, i più poveri, quasi interamente abitati dai neri, la morte arriva improvvisamente e per caso. Washington è una città massicciamente nera e governata dai neri: il fatto che i quartieri dove abitano i neri poveri diventino ogni giorno più invivibili costituisce un grosso problema per la classe politica che governa la città.

Questo non significa, tuttavia, che la prospettiva di vedere le strade della capitale pattugliate da militari vada a genio a tutti. L'ex sindaco Marion Barry, rimesso in politica dopo essere stato in prigione, sostiene che il dispiegamento della Guardia non otterrà l'effetto di placare la paura dei cittadini, che lo giudicheranno come l'ammissione di un fallimento della polizia e di conseguenze non si sentiranno affatto più tranquilli.

Paolo Passarini

La donna non voleva seguirlo in patria e lo aveva denunciato: inascoltata

Minaccia la famiglia, poi la stermina

Varazze, egiziano uccide moglie e figlia e si brucia

VARAZZE. Ha massacrato la sua famiglia nel nome di Allah. Hamed Mohamed Osman, 38 anni, di Porto Saïd, ma residente in Italia, ha ucciso la moglie, Maria Grazia Maiolo, da cui viveva ormai separato, e la figlia Sabrina, 11 anni, perché non volevano seguirlo in Egitto.

Era un delitto annunciato, la minacce e la paura della donna erano già finite sui giornali, tanto che Maria Grazia aveva avuto l'ordine dai carabinieri di non aprirgli la porta. Ma ieri ha ceduto alle sue suppliche: «Sono calmo, ti prego diceva. E invece aveva con sé una mazza e una tanica di benzina. Prima ha colpito a morte la moglie, nell'ingresso. Poi la figlia, nella camera da letto. Quindi, si è sparso di benzina, ha abbracciato i due corpi, e si è dato fuoco. Per spiegare il suo gesto ha lasciato una bandiera egiziana e alcuni versetti del Corano.

Massimo Mura A PAGINA 12



Per iniziativa del Sindacato Arte e Antiquariato aderente all'ASCOM di Bologna e F.I.M.A.

LA MOSTRA BELLA

MOSTRA MERCATO
ANTIQUARIATO DI INVESTIMENTO
CITTÀ DI BOLOGNAPALAZZO ALBERGATI
22 OTTOBRE • 1 NOVEMBRE 1993
ORARIO GIORNI FERIALE ORE 15-23
SABATO E GIORNI FESTIVI ORE 10-23
INGRESSO L. 15.000SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: BOLOGNA EXPO S.R.L.
STRADA MAGGIORE, 23 - 40125 BOLOGNA
TEL. ++39 (0) 51-6487609 - FAX ++39 (0) 51-263700

Le nomine ai vertici: Garimberti al Tg2, Giubilo al Tg3, la Scaramucci guiderà i tg regionali

E' già bufera sulla nuova Rai

Pds e sindacato contro i professori

IL ROSSO E IL NERO

Santoro, record d'ascolto

ROMA. Esordio felice per «Il rosso e il nero». Il programma di Michele Santoro, che è tornato su Rai tre rinunciando alle «spiazze» ma non all'analisi spregiudicata dell'attualità più scottante, è stato il più visto della serata, con 6.632.000 spettatori e uno share del 26,21%. Santoro ha prevalso anche sulla «concorrenza interna» rappresentata da Rai due, che ha trasmesso la prima tv di «Thelma & Louise». Il film di Ridley Scott, evento della stagione cinematografica 1993-92, ha avuto 5.904.000 spettatori e il 22 di share. Al terzo posto il telefilm di Italia 1 «Beverly Hills 90210», seguito dal Tg5, che a causa del black out dell'energia elettrica verificatosi al Centro Palatino di Roma, è stato trasmesso dalle 20,38 alle 21. Santoro si dice «soddisfatto» del risultato, soprattutto perché «non prevedeva di superare un film in prima visione Tv, che aveva incassato tanto e aveva fatto molto discutere». (Ansa)

benissimo. «In tre mesi abbiamo realizzato quello che nessuno al mondo è riuscito a fare: abbiamo cambiato le strutture e ora rinnovato il 30% dei vertici».

Ma dietro la sicurezza delle affermazioni di Demattè, c'è un complesso intreccio di retroscena che dimostrano quanto delicata sia stata la gestione delle nomi-

na fino a poche ore dal loro annuncio. Il nome di Garimberti - caporedattore esteri di Repubblica - era segnato nella casella del Tg3. Al Tg2 doveva andare Barbara Scaramucci, di area dc di sinistra - che è poi «saltata» alla testata giornalistica regionale, con il conseguente spostamento di Garimberti al Due e la nomina

«sul campo» di Andrea Giubilo - anche lui della sinistra dc - al Tg3. Giubilo era in fila alla mensa di Saxa Rubra quando è stato raggiunto dalla telefonata di Demattè che lo ha convocato in viale Mazzini.

Ecco il quadro finale. Al timone di Rai Uno c'è Nadio Delai, già direttore del Censis, considerato di area cattolica. Anche se molti in Rai lo chiamano già il «Delai-lama» perché in un'intervista anni fa rivelò le sue simpatie per la religione buddista zen confermando, comunque, la sua «profonda formazione cattolica». Di Nadio Delai, Demattè ha detto che è un sociologo alla guida del canale più importante della tv pubblica è

scelta oculata perché «per fare televisione bisogna prima di tutto capire i mutamenti della società». Al fianco di Delai, come vicedirettore, poi, c'è Nino Criscenti - anche lui di area sinistra dc - che ha una prestigiosa carriera in Rai: dagli speciali del Tg1 a capo della struttura del Tre che ha realizzato «Milano, Italia».

La direzione di Volpicelli al Tg1 completa il quadro di comando del canale ammiraglio. A Volpicelli affianca ancora un vicedirettore. Poteva essere Andrea Melodia - già direttore di Telemontecarlo - che ha avuto una poltrona molto più importante: la direzione della «macrostruttura» della fiction. A un altro professionista di grande

esperienza, Franco Iseppi - anche lui di area sinistra dc - è andata la struttura che dovrà coordinare i palinsesti dei tre canali Rai. La Rete Due è andata a Giovanni Minoli, inventore e conduttore di Mixer, di area socialista. E la Rete Tre è rimasta ad Angelo Guglielmi, di area pds.

Non ha avuto incarichi Roberto Morriano, altro professionista di area pds che era entrato in molte combinazioni del toto-direttori. «Gli avevamo offerto la direzione dell'informazione e dei programmi multicanale, ma ha rifiutato», ha detto Demattè. E a quella macrostruttura (da cui dipendono Tg, Tg sportivi e servizi parlamentari) è andato Pietro Vecchio-

no, di area psi. Demattè e il direttore generale Locatelli hanno tenuto a sottolineare che tutti i nuovi direttori dovranno ora «dimostrare con il loro comportamento di non essere lottizzati». Ma queste garanzie non hanno frenato le polemiche. Il pds non ci sta. Vincenzo Vita ha parlato di «spesso indietro», di «accresciuta presenza dc», di «intento moderato». E anche il sindacato dei giornalisti tv si è dichiarato deluso: «Non c'è stata una forte rottura con il passato», ha detto l'Usaigrai che vuole ridiscutere «l'intero assetto» e promette una lunga battaglia nella nuova Rai.

Enrico Singer

RETROSCENA

«RIVOLUZIONE» A SAXA RUBRA

AHO', ha vinto Fanfani». Mentre un commesso sbaglia i quadri dalle pareti, Sandro Curzi abbassa il telefono e sghignazza. Gli hanno appena sussurrato il nome del fortunato vincitore della lotteria del Tg3: Andrea Giubilo, dopo che Garimberti è stato dirottato all'ultima minuto sulla poltrona del Tg2 rifiutata da Barbara Scaramucci, che come Giubilo e il direttore della sede Rai di Milano Ennio Chiodi proviene dal visio cattolico di Tele Curzi. «Ahò, i rossi so' scomparsi. Si è acciappato tutto la sinistra dc». Perché, direttore, pure Giubilo...? «No, per fortuna questa è l'unica poltrona che non si sono presi. Giubilo deve assolutamente accettare, altrimenti i professori vanno a raccattare il primo dc di sinistra che passa per strada e me lo fanno sedere qui». E indica la famosa «sedia degli editoriali», da cui l'altra sera ha pronunciato il suo addio alla nazione. «E' inaccettabile che abbiano fatto fuori uno come Roberto Morriano, preferendo dare il Tg regionale alla sua allieva Scaramucci, e che abbiano considerato Garimberti buono sia per il 2 che per il 3, come a dire che tutti i tg, in fondo, sono uguali. In confronto, la lottizzazione era meglio». La conferma del ribaltone viene da Italo Moretti, che in mattinata aveva sentito Garimberti per fare i complimenti di rito al nuovo direttore del Tg3, il quale li aveva tranquillamente accettati. Nei corridoi della redazione, fanno infervorare raccontando storie di altri complotti consumati nella notte: il veto del consigliere Murialdi sul «caso» di Moretti proposto da Locatelli e il gran rifiuto di una macrostruttura da parte di Morriano: «Scusate, io sono un giornalista».

C'è qualcuno meno popolare di Demattè e Locatelli fra gli stralunati e depressi giornalisti della Telekabul disarmata? Certo, e si chiama Achille. «Non era facile perdere tutto. Occhetto c'è riuscito. Bravos, insomma Fabio Venditti, il giovane conduttore di «Omibus», accascia su una sedia. Corradino Mineo più «no» parlare, impugna: «Titolo: Occhetto va a casa e noi restiamo. Occhiello: Il pds perde meritatamente». E il sommario? «La Quercia ha provato a trafficare con la sinistra dc e quella invece gli ha tolto tutto. Adesso l'informazione Rai è neutra come nei giornali, ma c'è una differenza: che voi siete vacui mentre la nuova Rai è gri-



«E alla fine ha vinto Fanfani»

Curzi: forse era meglio la lottizzazione



A sinistra, Andrea Giubilo. Sotto, Paolo Garimberti.

A sinistra, Locatelli e Demattè.



Sopra, Sandro Curzi ex direttore del Tg3.

gia». A proposito, sta arrivando Andrea Giubilo. Alla faccia del cognome: non lo si vedeva così abbattuto dalla sera in cui la Roma perse la Coppa dei Campioni. Cammina barcollando, appoggiato al braccio di una collega. «Non ho ancora accettato», ripete, spaventato. «Ha letto troppi libri su Giovanni Paolo II», commenta al suo passaggio Angelo Belmonte. «E' che si sente

usato dai professori per un'operazione che non conviene: fare un Tg3 che conservi il pubblico ma depuri le faziosità», spiega l'inventore di «Samaritana» Giovanni Mantovani. Per fortuna c'è Curzi, che accoglie il suo riottoso erede con un sorriso paterno e lo fa accomodare sul divano. Per la poltrona c'è tempo. «Mi sono preso due giorni per decidere», sussurra il neodi-

rettore. I colleghi, anche quelli comunisti che a un certo punto hanno tenuto di peggio, stanno raccogliendo firme per convincere il loro redattore-capo ad accettare l'indesiderata promozione. «Se dovessi accettare...». «Devi, devi», tuona Curzi, «a cui la Waterloo piduista sembra aver messo addosso un tragico buonomore». «Se dovessi accettare», dicevo, ci sarà una conti-

nuità totale col passato», assicura Giubilo. «Certo, io di editoria non ne farò. A meno che la Roma non vinca lo scudetto». «Pronto, Paolo? Sono io, La Volpe». Il direttore uscente del Tg2 è in penombra. Sta parlando al telefono con il suo successore Garimberti. «Caro Paolo... Carta vince, carta perde. E' stata una roulette, la tua, e alla fine la pallina si è fermata sul Due.

«La sinistra dc s'è ripresa tutto» Mineo: così Occhetto ha perso la partita La Volpe lascia in punta di piedi

Eh, eh... Vieni quando vuoi, Paolo...». Che uomo mite, La Volpe. Un addio in punta di piedi, con un editoriale garbato e una bicchierata tristissima, seminato in mezzo ai colleghi. Impacciato dalla commozione, scandisce poche parole: «Allora auguri. E allegria». Ma non ride nessuno. Rispetto al comitato di Curzi, mancava la porchetta, gli applausi, e quell'orgoglio di

squadra che Michele Cucuzza è il primo a rimpiangere. L'arrivo di Garimberti non suscita utilità, ma nemmeno un entusiasmo incontrollabile. «Il Tg3 si è autopompato e ha ottenuto un direttore interno. Dovevamo comportarci così anche noi», ammette il vice di La Volpe, Filippo Anastasi. «Mi sento come un generale di Cefalonia l'otto settembre: non so da che parte devo sparare». Ed estrae dal cassetto la lettera di dimissioni già scritta. «Anche noi avevamo ottimi candidati interni», aggiunge un altro «vice», Franco Alfano. «Garimberti? Lo giudicheremo sui programmi, ed è una frase che dice già tutto. Carmen Lasorella guarda il computer e tace. Lorenza Foschini, invece, sorride felice: «Ben venga, Garimberti». Ma è di Repubblica, il giornale che per anni avete combattuto...». «Ma figuriamoci lo ho una delle mie migliori amiche, a Repubblica», e abbassa lo sguardo sulla moquette color garofano, ultima vestigia di un'era che con ieri sembra tramontata per sempre.

Massimo Gramellini

DALLA PRIMA PAGINA

IN CASERMA ENTRA IL MALE ITALIANO

tare si rende responsabile di una negligenza che il ministro ha il dovere di depurare e punire. Quando un'amante abbandonata denuncia coniuge e complicità, il governo e l'opinione pubblica possono ragionevolmente considerare l'intera vicenda una sorta di pochezza caserma, ma hanno il diritto di fare domande e di esigere risposte.

La sequenza degli avvenimenti, tuttavia, suscita qualche interrogativo. Colpisce anzitutto il diverso trattamento che il governo ha inflitto al generale Canino e al comandante della regione toscana-emiliana. Delle due colpe - l'intervento di un capo di stato maggiore nella vita politica del Paese e il tentativo di minimizzare un episodio inquietante - la prima è istituzionale, la seconda è personale. Quando il generale Canino polemizza con Bossi da un duro colpo ai principi di uno Stato democratico: quando il generale Rizzo trascura le sue funzioni (se di questo si è reso effettivamente responsabile, come sostiene il ministro della Difesa)

mette in discussione, più semplicemente, l'efficienza e il buon senso della propria organizzazione. La decisione con cui Rizzo viene bruscamente trasferito ad altro incarico sarebbe stata più credibile se la avesse preceduta qualche giorno prima un provvedimento altrettanto severo verso il capo di stato maggiore.

Questi interrogativi nascono da una preoccupazione. Non vorremmo che l'ambiguità con cui il governo ha commentato le dichiarazioni di Canino e la prontezza con cui ha invece colpito il comandante della regione fossero dovute a considerazioni di interesse o di opportunità politica. Non vorremmo in particolare che la punizione del generale Rizzo fosse dettata dal desiderio di dimostrare che il governo sta dando una risposta ferma e energica agli oscuri «complotti» che «minacciano» lo Stato democratico. Se questa fosse la ragione implicita del provvedimento il governo commetterebbe due errori. In primo luogo darebbe la sensazione di calcolare, per amore di popolarità, gli umori complottistici di una parte della pubblica opinione. In secondo luogo aumenterebbe il disagio delle Forze armate, contribuirebbe ad accentuare la confusione e il disorientamento che sta

serpeggiando ai vertici dell'esercito.

Crederemo ai complotti quando il governo e la magistratura ce ne forniranno le prove. Per ora il vero «complotto» da combattere è da estirpare è il rapporto improprio che i partiti hanno instaurato in questi anni con i vertici delle Forze armate, dei servizi, delle forze dell'ordine. Nelle sordide storie che stanno deturpando gli ultimi anni di questa disgraziata Repubblica non vediamo, per il momento, complotti eversivi, ma le inevitabili conseguenze di un sistema che ha scelto gli uomini in ragione della loro lealtà politica, che ha deprezzato la professionalità delle istituzioni e ne ha condannato l'inefficienza per trarne vantaggi clientelari, che ha trasformato il servizio dello Stato in servizio dei partiti.

Se il provvedimento contro il generale Rizzo è il segnale di un rapporto nuovo, saremo i primi a rallegrarcene. Se è soltanto un omaggio al clima del giorno, Biagio Rizzo diventerà agli occhi dei suoi colleghi un capro espiatorio; e gli umori antidemocratici delle Forze armate, che oggi ci appaiono fantasmi e improbabili, diventeranno un problema reale.

Sergio Romano

Sindaco Palermo

Si è candidato anche il giudice del maxi-processo

PALERMO. C'è anche Alfonso Giordano, il presidente del primo maxiprocesso alla mafia, in corsa per fare il sindaco di Palermo. Presentato dall'Unione di centro, proverà a spuntarla su Leoluca Orlando ed Elda Pucci. I due «sindaci» sono favoriti. Hanno gran nome e forti appoggi. Molti pensano che finirà con il ballottaggio tra loro due, ma Giordano, chissà, potrebbe essere un outsider proprio in nome di quell'antimafia e di quella giustizia «vera» che il leader della Rete e l'eurodeputato indipendentista nel pri indicano come punti prioritari e irrinunciabili del loro programma.

Presidente di sezione della corte d'appello, 63 anni, docente di diritto privato nella Facoltà di scienze politiche, 19 ergastoli e 3665 anni di reclusione inflitti alle cosche il 16 dicembre 1987 nel verdetto del primo maxiprocesso. (a. r.)

Scuola superiore

Da Confindustria e sindacati si alla riforma

ROMA. La riforma della secondaria superiore e l'elevazione dell'obbligo scolastico hanno avuto il consenso di Cgil, Cisl, Uil e Confindustria che in un comunicato congiunto hanno dichiarato la loro approvazione per una rapida approvazione della nuova normativa in discussione alla Camera.

«Questa convergenza da parte di forze diverse - ha detto il ministro Rosa Russo Jervolino - e spesso dialettiche fra di loro che, nel Paese e nel Parlamento, si realizza intorno alla riforma, deve far riflettere. Tale convergenza dimostra che la riforma ha saputo realizzare un punto di equilibrio che risponde ad esigenze reali. Certamente, ogni legge può essere migliorata in seconda lettura. Ma ripetere ancora una volta che sarebbe fatto gravissimo ed irresponsabile bloccare, attraverso forme di ostruzionismo, una legge attesa da decenni». (Agf)

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE: Elio Misero

VICEDIRETTORE: Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

REDAZIONE: G. Lerner

REDAZIONE CAPO CENTRALI: Vittorio Sabatini, Roberto Bellotti

EDITORE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE: Giovanni Agnelli

VICIPRESIDENTI: Vittorio Calzavara di Chianano

Umberto Cuticchi

AMMINISTRATORE DELEGATO: Paolo Paloscchi

AMMINISTRATORI: Enrico Auteri

Fazio Colombo

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Maitelli

Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPATO IN ITALIA

La Stampa, v. G. Bruno 64, Torino

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

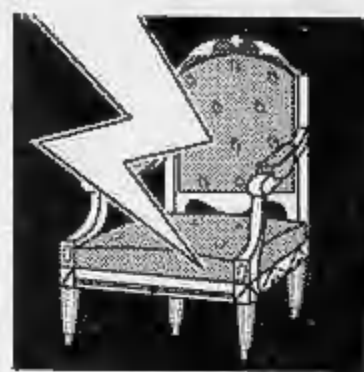
STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA



Il capo di stato maggiore dell'esercito lascia l'incarico, il governo decide subito il successore

Canino, porta in faccia al ministro

«Queste mie dimissioni sono immediate e irrevocabili»
La decisione dopo il super-vertice di lunedì con Scalfaro

ROMA. Il generale Goffredo Canino, capo di stato maggiore dell'Esercito, sbatte la porta e se ne va. In aspra polemica contro il ministro Fabio Fabbri, e scottato dalle ultime polemiche che hanno squassato il mondo militare, il generale ha dato le sue dimissioni «immediate e irrevocabili». E' la prima volta che succede nella storia d'Italia. Una decisione dirompente che ha mandato in fibrillazione una volta di più il mondo politico. E Ciampi, che si trovava in Germania con sette ministri al seguito, è dovuto tornare di corsa per presiedere un Consiglio straordinario. A tarda sera è stato nominato il successore: a comandare trecentomila uomini in armi, tra soldati e carabinieri, va dunque il generale Bonifazio Incisa di Camerana, attuale comandante della Regione militare Nord-Ovest, dal 1989 al 1992 capo di gabinetto al ministero della Difesa. Un militare dai modi diplomatici. Uno che schivava le polemiche frontali con il mondo politico.

Canino ha annunciato la decisione in una settimana. Sette giorni di passione, cominciati lunedì con il super-vertice del Quirinale per fare il punto della situazione tra voci di golpe, generali inquisiti e spie traditrici. Canino, peraltro, era arrivato al cospetto di Scalfaro dopo aver innescato una polemica personale contro la Lega «secessionista» e i generali «traditori».

Dal vertice era partita l'indica-

zione di Scalfaro, anche come capo supremo delle forze armate, che qualcuno dovesse pagare per fatti anche avevano inquietato l'opinione pubblica. E così, martedì, il ministro Fabbri decide la defenestrazione del generale Rizzo.

Segue l'ennesima polemica sanguigna dell'interessato, con lo «sdegno» del generale e la replica severa del ministro. Ma da quel momento, in trentasei ore, gli equilibri precipitano. Si moltiplicano gli interventi parlamentari a sostegno del generale allontanato. Arrivano anche dichiarazioni di alti ufficiali. E corrono telefonate di fuoco tra generali. «Per conoscere il malumore sotterraneo», moltiplicate per mille le parole pubbliche, spiega un ufficiale che lavora allo stato maggiore.

Si coagula un gruppo di generali che critica il ministro. Non solo. Alcuni accusano il governo intero di aver voluto dare in pasto all'opinione pubblica un collega

specchiato e senza colpa. Altri mettono sotto processo anche il capo di stato maggiore che nel famoso vertice al Quirinale non avrebbe difeso a dovere il comandante della Regione militare toscana-emiliana. Si comincia a dire in giro che Canino si sarebbe adeguato a una decisione che in qualche maniera gli faceva comodo.

Più o meno esplicita, insomma, aleggia un'infamante accusa di doppiogiochismo. Ma intanto la sua posizione presso il governo non è delle più salde. Ed ecco quindi la mossa di Canino, che si sente stretto tra due fuochi e visto che sarebbe andato in pensione nel giugno prossimo, decide di anticipare tutto e tutti. Giovedì sera, dunque, Canino telefona al ministro, che si trova in Germania, e gli annuncia le sue dimissioni. I due decidono di non divulgare nulla, per il momento. Ma la notizia filtra venerdì mattina. E in Parlamento ha l'effetto di una bomba.

Canino allora, sia pure ufficiosamente, e in tono diverso dal comunicato ufficiale che è un inno alla fedeltà e al senso del dovere, fa conoscere i motivi della sua scelta: «malgrado il suo «esplicito e fermo parere contrario», Fabbri ha deciso un provvedimento «gravissimo» che ha provocato ripercussioni altamente negative sul morale dell'esercito.

Sceglie di uscire di scena come da copione, insomma. Da militare tutto d'un pezzo. Un po' guas-

Ha contestato
l'allontanamento
del generale Rizzo
in seguito
al caso Monticone

Incisa di Camerana e Goffredo Canino: tra loro l'ex ministro Andò



na, se si vuole, Fabbri ne prende atto. E il comunicato ufficiale è cauto: «Ho manifestato - sostiene - il mio rammarico per la situazione di disagio che mi è recentemente determinata e che ha influito sulla mia scelta». Ma in realtà il ministro è furibondo: «Il generale Canino non ha condiviso le decisioni adottate, frutto di un approfondimento cui è stato dedicato un consiglio dei ministri e un vertice al Quirinale lunedì scorso. Su Rizzo, la divergenza è divenuta dissenso esplicito e ha determinato le dimissioni. Non poteva essere altrimenti, giacché il primato della responsabilità politica non deve essere messo in discussione».

Francesco Grignetti

«L'esercito sempre fedele»

L'ultimo saluto del generale
«Lavorate perché sia efficiente»

ROMA. «Ufficiali, sottufficiali, graduati, carabinieri, soldati, impiegati ed operai civili! Lascio oggi, di mia volontà, la carica di capo di stato maggiore dell'esercito. Ringrazio tutti voi per la generosità, l'efficienza e l'impegno con cui avete servito e state servendo la Repubblica e le sue libere istituzioni. Penso che l'intera nazione possa essere orgogliosa e fiera del suo esercito e sicura che con-

tinuerete a servire con fedeltà, lealtà e ferezza. Insisto sulla fedeltà alle leggi dello Stato alla quale l'esercito non ha mai mancato e sono sicuro che mai mancherà. E' quanto si legge nel messaggio di saluto del generale Goffredo Canino all'esercito.

«Un affettuoso e grato saluto esprimo a tutti i militari che hanno operato e stanno operando al di fuori dei confini nazionali, e in

particolare in Albania, in Libano, nella ex Jugoslavia, in Somalia e in Mozambico, nonché agli uomini impegnati nell'operazione «Vespri siciliani», continua Canino. «Un commosso pensiero rivolgo, inoltre, ai quattro elicotteristi abbattuti in Jugoslavia ed ai sette militari del contingente Ibis che hanno perso la loro vita al servizio della patria».

«Avrò sempre nel cuore - prosegue Canino - i nostri splendidi reggimenti, la loro storia e le loro pluridecorate bandiere: ad essi mi inchino reverente. Sono sicuro che l'esercito si manterrà sempre saldo e disciplinato; e mi auguro anche che sia messo in futuro in condizione di essere pienamente efficiente, insieme alle altre due forze armate. [Adnkronos]

INTERVISTA

IL MINISTRO DELLA DIFESA

MINISTRO Fabbri, perché il generale Canino si è dimesso?
«Per un motivo molto semplice: non era d'accordo con le decisioni che abbiamo preso sul caso Monticone, prima fra tutte la sostituzione del generale Rizzo».

Non può essersi dimesso per un altro motivo?

«Quale motivo?»

Perché, nei giorni scorsi, replicando alla Lega, Canino aveva bollato come «traditori» i militari favorevoli ai disegni di Bossi, e lei lo aveva accusato di essere «imprudente»?

«Lo chiedo a lui. Io so solo che con quella dichiarazione Canino era piombato nell'occhio del ciclone della polemica».

E lei lo aveva invitato a tacere.

«Non solo. Ma il giorno dopo lui parlò di nuovo e allora mandai una lettera a tutti dicendo che le Forze Armate devono essere tenute fuori dalla politica».

Dunque anche quella lette-



Il ministro Fabio Fabbri

ra può avere influito sulla decisione del generale?

«Probabilmente sì. Anche se credo che il suo gesto sia la conseguenza di un disagio più vasto, che ha avuto nella sostituzione del generale Rizzo la sua scatenante».

Ma perché Canino non avrebbe condiviso l'allontanamento del generale Rizzo dal comando della regione militare toscana-emiliana?

«Non userei la parola «allonta-

Fabbri: la sua colpa? non avermi informato

«Senta: qui non si trattava di lo-ve story, di questione privata, di adulterio o di cosa come hanno scritto i giornali. Qui il gioco era molto più pesante. C'era in ballo un'estorsione di 700 milioni, un generale che per pagare aveva dovuto indebitarsi presso amici e altri militari, c'erano accuse, gravissime, di trame e di golpe. E che faceva il generale Rizzo? Minimizava. Dell'estorsione erano al corrente sia lui che il generale Canino e per loro si trattava semplicemente di «fatto privato»».

Anche dopo l'intervento della procura di Firenze?

«Qui sta il punto. Davanti alla denuncia della signora Antonella Di Rosa, amante del generale Monticone, la procura della Repubblica di Firenze manda le carte alla procura militare di Roma. E che succede a Roma? Che il ministro della Difesa è costretto a sentire direttamente, perché nessuno mi aveva detto niente, la lettura di un dossier per il quale comincia un'indagine per

traffico d'armi, trame eversive e alto tradimento. E tutto questo sarebbe un fatto privato? Un fatto di cronaca rosa?»

E Canino sapeva?

«In una lettera dell'8 ottobre il generale Rizzo scrive che il caso Monticone è una faccenda assolutamente privata. I giornali titolano: «Il generale, l'amante, il colpo di Stato», e il generale Canino non mi dice niente. Il 13 ottobre decido di sospendere il generale Monticone. E lui, proprio lui, in un sussulto di dignità, dice che il provvedimento è giusto perché i suoi comportamenti privati sono incompatibili con il suo rango di ufficiale».

Anche l'altro ieri, in tv, la signora Di Rosa ha detto di avere incontrato Canino e una di quelle riunioni alle quali partecipava Monticone...

Il generale ha sempre negato. E io non ho motivo per non credergli.

Mauro Anselmo

RETROSCENA

LA RIVOLTA DELLE STELLETTE

«Il generale Canino si è incavolato, come era giusto che fosse, per la rimozione del generale Rizzo. Ma vi pare che si possa trattare così un generale di corpo d'armata? A questo punto meglio sarebbe fare la colf che non il militare, almeno sono obbligatori gli 8 giorni di preavviso prima del licenziamento. Chi può fermare Umberto Cappuzzo, senatore democristiano ma, soprattutto, ex capo di stato maggiore dell'esercito e ex comandante generale dell'Arma dei Carabinieri? Lui con le stellette c'è nato e anche ora, che ha abbandonato le mostrine, Cappuzzo si sente il punto di riferimento degli «alti gradi» in Parlamento.

Così, orgoglioso del suo ruolo, l'ex generale dà voce alla rabbia, alla ribellione dei militari nel Senato deserto dal venerdì pomeriggio. Tutta colpa della decisione del ministro Fabbri di sollevare il generale Rizzo dal suo incarico per il caso Monticone. Dopo quattro giorni le polemiche sono culminate in un gesto di protesta che non ha precedenti nella storia d'Italia: il capo di stato maggiore dell'Esercito se ne è andato sbattendo la porta. «Questa scelta - ammette ora Cappuzzo - è stata ponderata a lungo e con consultazioni. E ora siamo in un'emergenza di tipo bellico».

Cappuzzo: peggio dell'8 settembre

«E' molto meglio fare la colf che il militare»

Impermeabile bianco, capelli rasati, portamento marziale, Cappuzzo passeggia per i corridoi di palazzo Madama nell'attesa di essere ricevuto da Spadolini. E l'immagine di quel militare travestito che vaga infuriato per il Parlamento non è davvero rasserenante. «La verità - dice mordendosi le labbra - è che chi comanda ora in questo Paese non vale niente. Qui non ci sono più capi. E si lamentavano dell'esercito dell'8 settembre lasciato a se stesso... siamo esattamente nella stessa situazione di allora. C'è un'imprenditoria che si è dimostrata fallimentare, una classe politica squallida, un'amministrazione che dove ha potuto ha pappato, per non parlare dello stato delle nostre autonomie. Adesso se viene messo in crisi anche l'esercito, crolla la nazione».

Parole che preannunciano sventure future, discorsi imperiosamente ma in un certo senso anche minacciosi, come quelle

frasi che l'ex generale ha pronunciate il giorno prima alla trasmissione «Rosso e Nero», durante un diverbio violento con il giudice Felice Casson. Cappuzzo, però, è attento al fatto che le sue parole non possano essere male interpretate, e per quel che può, mette le mani avanti: «Io non dico - spiega - che c'è il rischio di un colpo di Stato. Quello no, i pericoli sono altri, basta vedere quello che succede a Nord. Il Paese versa in uno stato di confusione e disgregazione e non è detto che se qualcuno si mette a volantinare, a promettere adesso ci penso io a mettere a posto le cose, la gente non gli vada appresso...».

Mentre l'ex generale è tutto preso dai suoi ragionamenti lo avvertono che lo vogliono al telefono. Dall'altra parte dell'apparecchio c'è il generale dei carabinieri, Michele Rotondi, anche lui di simpatie dc. Cappuzzo ride: «Mentre lui mette al corrente della sua battaglia: «Sto facendo il finimondo - dice - con Fabbri sono stato violentissimo. Lui alla fine mi ha chiesto: «Cosa debbo fare?». Gli ho risposto: «Ministro o torna indietro o vada dove deve andare...». Ho cercato Martinaz-

zoli ma è a Brescia, mentre Ciampi è ancora a Bonn. Adesso, però, dovrei vedere Spadolini. Non possiamo certo accettare il modo con cui è stato trattato Rizzo. Pensa a tutti i generali di corpo d'armata si rifiutassero in segno di protesta di prendere il posto di Rizzo... sarebbe bellissimo».

Finita la parentesi e ripreso fiato Cappuzzo torna a sfogarsi. Quella telefonata di pausa lo ha reso più pacato: «Il malumore tra le forze armate - spiega - c'è. Se no congegni delicatissimi che rispettano valori e regole come nessun altro. E tutti sanno che quando si toccano i congegni si rischia sempre...». Cappuzzo vorrebbe andare avanti, con calma, ma quando gli ricordano la sentenza di «Rosso e Nero», le accuse del giudice Casson, viene fuori di nuovo la rabbia e il tono della voce si alza. «La verità - sbotta - è che Casson ha fatto una polemica ideologica e lo ha fatto in maniera volgare. E poi secondo me basta guardarlo in faccia, per capire che è un frustrato. Deve avere problemi psicologici. Del resto io ho sempre pensato che chi non è soddisfatto dalle donne è tarato». Affermazioni sopra le righe,

ma lo stato d'animo del generale è quello che è. Gli hanno toccato il generale Rizzo che era stato un suo stretto collaboratore, uno - dice lo stesso Cappuzzo - che poteva essere benissimo il successore di Canino, e in queste condizioni non è facile trattenere le parole. «Guardate - spiega - io ne sono convinto, il provvedimento di Fabbri è doppiamente punitivo, sia per le forze armate, sia per l'ufficiale. Eppure basterebbe che Fabbri riconoscesse di aver esagerato, magari rimettendo la decisione ad una commissione d'inchiesta, ad una comitato di saggi, come si fa sempre in queste cose».

«E, come si faceva una volta. Nelle parole di Cappuzzo c'è tanta nostalgia per i tempi andati. Anche lui, amico di Andreotti e cresciuto in carriera sotto quell'ombra, appartiene al passato. Il vero problema - dice - è che tangentopoli ci ha privato dei politici migliori. Tutti i vecchi sono stati emarginati. E i giovani non sono all'altezza». Chissà quanti tra ufficiali, colonnelli, generali dell'esercito la pensano come lui.

Augusto Minzolini

In libreria

Alberto Arbasino

FRATELLI
D'ITALIA

Pagine 1371, lire 68.000

Uno sfrenato Grand Tour di avventure
e di idee on the road.

Adelphi

ASTA SANT'AGOSTINO

LUNEDÌ 25 OTTOBRE ORE 21
MARTEDÌ 26 OTTOBRE ORE 21



Esposizione ed Asta
presso i nostri
locali,
da giovedì 21
a domenica 24
ore 10-23

Scrittura Mazzarino

SANT'AGOSTINO
C.so Tassoni 56 TORINO - Tel. 011 4377770

INIZIATIVE EDITORIALI '94

90 OPERE
DI POESIA
da selezionare per la pubblicazione nel 1994

Le raccolte inedite, composte da un minimo di 25 poesie o un massimo di 40, devono pervenire a questa Casa Editrice in attesa definitiva non suscettibile di variazioni, in unica copia dattiloscritta, con allegata una breve nota biografica dell'autore.

LA PARTECIPAZIONE È APERTA A TUTTI
Le raccolte di poesie selezionate saranno diffuse a cura e spese della Casa Editrice in singoli volumi individuali nella collana:

NUOVA POESIA CONTEMPORANEA
I manoscritti dovranno pervenire entro e non oltre il 15 Dicembre 1993 esclusivamente al seguente indirizzo:

LIBROITALIANO
Editrice Letteraria Internazionale
INIZIATIVE EDITORIALI '94 - Riv. L55
Via Ing. Migliorini, 21 - 97100 RAGUSA

Libroitaliano
Editrice Letteraria Internazionale
Il più importante progetto editoriale per la nuova poesia europea contemporanea.
Via Ing. Migliorini, 21 - 97100 RAGUSA - Tel. 0932/421155 (5 linee PRA)



Berlusconi: i miei direttori condividono la mia scelta di campo, altrimenti se ne andrebbero

«Sì, bisogna cambiare le cose ma il partito non lo faccio»

MILANO. Nessun impegno politico diretto, ma tanta, convinta «simpatia» per il neonato «Movimento per il buon governo» del professor Giuliano Urbani. Silvio Berlusconi lo ripete per l'ennesima volta: non ha fondato alcun partito. Se un nuovo partito si nascesse, non sarà lui a guidarlo.

Ma all'iniziativa di Urbani va tutto il consenso del Cavaliere di Arcore. Che però implica - di fatto - anche la «simpatia» delle sue testate d'informazione, televisive e a stampa.

Tutto noto? Quasi: la polemica è ormai datata, ma ad ogni replica si arricchisce di particolari.

Ieri l'ennesima puntata. «La Repubblica», il quotidiano diretto da Eugenio Scalfari che Berlusconi considera il proprio nemico giurato, dedica una pagina al partito di Berlusconi.

Nell'articolo, i contenuti di un documento politico che sarebbe stato diffuso dalla Fininvest ai suoi dipendenti: Berlusconi - è la tesi che si ricava da una «sottile» - è la vera anima del partito, lo ha inventato, lo paga, lo guiderà alle urne.

Dottor Berlusconi, è vero? «Non è mai esistito e non esiste un partito di Silvio Berlusconi».

Ma quelle indiscrezioni sembrano sempre così precise... «Il documento che io mi limito a cercare di dare un contributo per aiutare il Paese a individuare uomini nuovi che ci guidino verso un futuro migliore. E in questa direzione vedo con simpatia il lavoro di alcuni amici, tra cui Urbani».

Tutto qui, dottor Berlusconi? Ci scusi, ma come credere? Lei è uno che scende in campo, non se ne sta sugli spalti. Perché in politica no?

«Per una ragione evidente: non intendo rinunciare al mio ruolo di imprenditore. E non potrei mantenere se decidessi di dedicarmi interamente alla politica».

E perché mai? Altri industriali lo hanno fatto.

«Ma io sono un imprenditore della comunicazione, e se un giorno volessi candidarmi (e lo ripeto per l'ennesima volta, non intendo farlo) non dovrei e soprattutto non vorrei coinvolgere i miei mezzi:

sarebbe totalmente in contraddizione con i miei principi. Sarebbe scorretto nei confronti degli altri candidati. E suicida dal punto di vista imprenditoriale: a che livelli scenderebbe la credibilità dei giornali e del Tg Fininvest?».

Quindi lei rinuncia, ma si direbbe che lo fa a malincuore...

«Io credo che esista un dovere sociale del cittadino e dell'imprenditore: lo stesso che ha spinto Umberto Agnelli, Benetton, Fininfarina e altri a scendere in campo in prima persona. Lo stesso Giovanni Agnelli ha accettato il buon grado il lasciapassaggio e ciò non gli ha impedito né gli impedisce di guidare il gruppo Fiat mantenendo rigorosamente distinte la poltrona di senatore a vita e quella di presidente del primo gruppo del Paese».

E lei, come manifesta il suo dovere sociale?

«Confermo che guardo con simpatia all'iniziativa del professor Giuliano Urbani».

I suoi 40 mila dipendenti condividono questa simpatia?

«Non ho posto alcun ostacolo ai miei collaboratori che hanno autonomamente deciso di dargli una mano. La cultura delle nostre aziende - improntata al liberismo - deve aver esercitato una formidabile attrazione sul professor Urbani e i suoi amici: nessuna meraviglia che abbia trovato qui udienza a tutti i livelli».

Anche al livello dei direttori delle sue testate?

«Ripeto che ai direttori dei telegiornali Fininvest e dei periodici Sbe-Mondadori ho sempre garan-

tito e garantirò il massimo di indipendenza e libertà».

Anche la libertà di dire, per esempio, che Urbani sbaglia?

«Senta: che un editore dia una sua filosofia editoriale ai suoi giornali mi pare inevitabile. Non credo di possa essere collaborazione tra visioni del mondo totalmente differenti. Il direttore che decide di lavorare con un determinato editore si divide, evidentemente, la filosofia globale. Altrimenti sceglierebbe di lavorare con un altro editore».

In altre parole, «hi non è d'accordo con lei può andarsene? «Io parlo di una scelta di campo, all'interno della quale la libertà è assoluta, l'indipendenza totale. E mi pare che i fatti lo dimostrino».

(s. luc.)

Nella foto grande Silvio Berlusconi. Qui accanto Giuliano Urbani



«Non scenderò in campo, chi lavora per me può farlo»



IL CASO FININVEST IN AGITAZIONE



Cavaliere, discutiamo del suo «appello»

I direttori di giornali a rapporto nella villa di Arcore

Ma di una nuova formazione politica nessuno vorrebbe sentir parlare

Enrico Mentana
direttore del Tg5

ne d'urgenza al suo cospetto.

E allora eccoli in marcia alle 20,45 verso il villone di Silvio con i telefonini trillanti: Enrico Mentana, direttore del Tg5, Emilio Fede, direttore del Tg4, Andrea Monti, direttore di «Panorama», Roberto Briglia direttore di «Epoca», Paolo Liguori direttore per il momento di niente, ma si vedrà. Marciano preoccupati,

epperò decisi: di partito (tanto per dirla spiccia) non vorrebbero sentir parlare. Con l'aria che tira, poi, e che finirebbe per alzare polvere sulle teste o danni d'immagine a paggio ingenerare.

Nel villone li aspettano pure i due nemici-amici: Fedele Confalonieri, il più vicino al cuore del capo, il più contrario a questa sua nuova infa-

tuazione; e Marcello Dell'Utri, braccio sinistro di Silvio, re di Publitalia, prontissimo (invece) a dare la carica al giocattolo.

Giocattolo che tutti - Berlusconi per primo - attribuiscono al professor Giuliano Urbani, politologo, bocconiano, che ancora ieri metteva castagne nella polemica: «Il nostro appello non vuol essere il programma di alcun partito, ma il solo contributo agli italiani affinché discutano sul futuro del loro Paese e sui modi per governarlo in maniera un po' più moderna».

C'è l'ha con il quotidiano «La Repubblica», il professor Urbani, che ieri sparava in prima pagina «Il Manifesto del partito di Berlusconi», con riassuntini al vetriolo, tipo: «Contro il Pds e la Lega per portare al potere la maggioranza silenziosa all'insegna di un programma di legge e ordi-

ni». Insomma, attenti, arriva il grande fratello, ecco a voi il nuovo pericolo della nostra fragile democrazia. E per sovrappiù elencava «le regole ferree per la propaganda e l'organizzazione»: come e dove reperire le sedi del club, come e dove reclutare i volontari, come distribuire materiale di propaganda, come e perché organizzare le convention, i briefing, i summit, ecc.

Urbani, il bocconiano, precisa che Berlusconi «è solo un cittadino che ha aderito alla nostra iniziativa» e infine si adira: «In quell'articolo viene fatto un gran fascio di erbe, erbacce e inaccettabili pro-

alle intenzioni». Sarà, ma i direttori di Fininvest questo «contributo agli italiani affinché discutano...» lo hanno preso sul serio e al Cavaliere hanno chiesto di discutere presto, prestissimo, se possibile subito. Per

non sbagliare Berlusconi ha iniziato la frenata già nel pomeriggio con un bel po' di righe spedite alle agenzie, ma destinate ai suoi: «... Nel riaffermare che l'informazione è un bene comune, anche quando la proprietà è di un privato, ripeto che ai direttori dei telegiornali Fininvest e dei periodici Berlusconi-Mondadori Editore ho sempre garantito e garantirò il massimo di indipendenza e di libertà. Soddisfatti? Ancora: «Lascio ad altri l'uso sistematico dei giornali per scatenare campagne di aggressione e di diffamazione: io non ne sono capace».

Parliamone, devono avere detto tutti insieme alle 21,30 i cinque direttori li convenuti, magari non proprio dei club o dell'associazione Buongoverno, ma più semplicemente di dove andrà il partito che non è (un) partito. A scanso di equivoci. (p. cor.)

"Se amate qualcuno ditelo con Gesav."



Scegliere Gesav è una festa perché è un atto d'amore verso se stessi e la propria famiglia. Da subito una copertura assicurativa, costruisce nel tempo un capitale e prepara una rendita integrativa rivalutabile per quando vorrete. E con Gesav potete scegliere anche le principali valute estere e l'ECU. Gesav delle Generali: compagnia leader in Europa con 7800 consulenti in Italia e 160 anni di solidità patrimoniale sempre crescente a garanzia del vostro futuro.



GENERALI
Assicurazioni Generali

Gesav. La previdenza integrativa con le Generali. Oggi più che mai Gesav, non parole.



Conso: sulla vicenda Moro dobbiamo fare ancora passi avanti, anche se saranno dolorosi

I brigatisti a Moretti: diciamo la verità

Altri br attendono il suo via per parlare

ROMA. Adesso gli ex brigatisti chiedono che parlino i loro capi di un tempo, a cominciare da Mario Moretti e Prospero Gallinari. Dopo le ultime rivelazioni di Adriana Faranda sul quarto carceriere e assassino di Moro, i terroristi lanciano il loro «chi sa, parli». Le responsabilità dei singoli sono dei singoli, ora Gallinari e Moretti dovranno dire la verità, dice fra gli altri Lauro Azzolini, uno dei componenti il comitato esecutivo delle Br in quella primavera del 1978.

Il ministro della Giustizia Conso spiega che «serve tutta la verità sul caso Moro». «Si parla tanto di trasparenza per la nuova Repubblica - ha dichiarato il Guardasigilli - e per questo abbiamo bisogno di fare luce sul passato. Se le recenti dichiarazioni troveranno riscontri e saranno tali da dare sicurezza, seppure dolorosa, sarà un passo avanti». E altri politici - da Formica e Cabras, da Macaluso a Novelli - pur interrogandosi sul reale significato delle rivelazioni della Fa-

randa, auspicano che venga svelato ogni mistero che ancora grava sul caso Moro.

Ieri i giudici Franco Ionta e Antonio Marini sono tornati ad interrogare Anna Laura Braghotti, anche lei carceriera del leader democristiano, la quale pur non volendo confermare le rivelazioni di Adriana Faranda ha mostrato un atteggiamento meno chiuso delle altre volte. Forse anche lei aspetta un segnale dagli altri capi brigatisti che ancora non hanno voluto aprire bocca sul caso Moro.

Fu proprio Gallinari a confidare ad Adriana Faranda, con le lacrime agli occhi, che Germano Maccari e Mario Moretti spararono ad Aldo Moro, e l'interrogatorio della ex terrorista è andato a completare (per ora) il mosaico della ricostruzione giudiziaria sul quarto «uomo» della prigione di Moro. Ma giudici e Digos avevano già altri elementi che portavano a quel brigatista finora sconosciuto, e si dicono certi che la Faranda ab-

bis dato la verità. «E' certamente attendibile - commenta il pubblico ministero Antonio Marini - e lo apprezzo moltissimo il suo comportamento».

Gli inquirenti sono dunque sicuri di aver imboccato la pista giusta, e ora gli ex brigatisti cominciano a ricordare Germano Maccari, «quel compagno del Presestino che frequentava la sede di Potere operaio e che si distingueva nelle azioni di antifascismo militante». Uno dei quali pochissimi sapevano che aveva fatto il salto fino a entrare nelle Br, e ancora meno che aveva addirittura preso parte all'«operazione Moro». Un brigatista semi-clandestino all'interno delle stesse Brigate rosse, insomma, probabilmente reclutato da Valerio Morucci insieme ad altri romani che hanno avuto un ruolo nel sequestro del presidente democristiano - Alessio Casimiri, Alvaro Lojano, Rita Algranti - dopo che Mario Moretti decise di impiantare anche nella capitale una «colonna»

delle Br. Gente più portata all'azione che alle discussioni politiche.

Ma a differenza degli altri, Maccari rientrò subito in quella zona grigia tra legalità e illegalità che c'era intorno alle Br, e così la sua partecipazione rimase oscura ai più, al punto che un pentito come Antonio Savasta ha verbalizzato davanti ai giudici di non sapere che Germano Maccari (che lui conosceva) fosse un militante delle Brigate rosse. Anche perché, dopo l'arresto del 1982 per fatti precedenti al sequestro Moro e non attribuiti alle Br, Maccari assunse una posizione molto simile a quella dei dissociati, e non ha mai sottoscritto i proclami dei brigatisti in carcere. E una volta tornato in libertà non ha dato più segni di volersi interessare all'attività politica. Tanto che oggi, nella strada dove abitava con i genitori, tutti ricordano un ragazzo tranquillo che, si bar, discuteva solo di calcio.

[gio. bia.]



Il br Mario Moretti

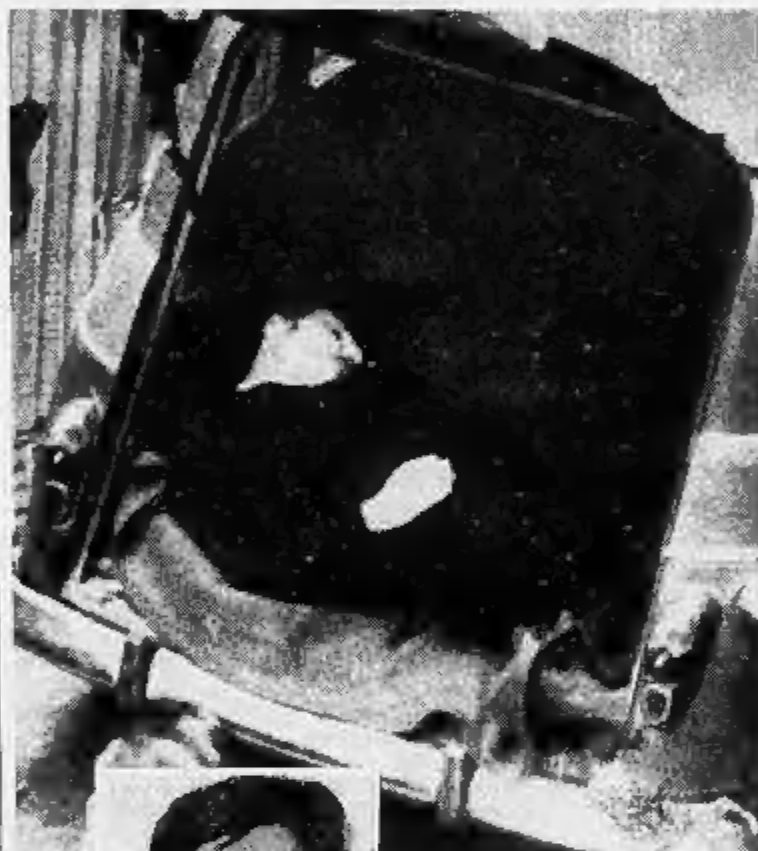
IN CELLA

L'ACCUSATO DALLA FARANDA

ROMA. PRIMA dicevano che l'assassino di Aldo Moro era Gallinari, che uccideva e rideva. Adesso dicono che Gallinari piangeva e che «uccidere siamo stati io e Moretti. Ma che credibilità hanno questi pentiti? E sarebbero arrivati a me sfogliando la margherita, per intuito. Ma quando mai la cosiddetta intelligenza italiana ha fatto qualcosa da sola, senza pentiti? Comunque io non c'entro. Ho chiesto di essere messo a confronto con gli inquilini del palazzo di via Montalcini, ho chiesto anche la perizia grafica, perché non fanno indagini invece di credere solo alla pentite». Arrivava lentamente, zoppicando su una sola scarpa da tennis azzurra, le stampelle a sorreggere l'ingessatura alla gamba destra, l'aria un po' affaticata. Ecco Germano Maccari, il famoso «quarto uomo» del commando che avrebbe tenuto prigioniero Aldo Moro per cinquantacinque lunghi giorni in via Montalcini, l'uomo che, secondo la testimonianza di Adriana Faranda, avrebbe sparato, insieme a Mario Moretti, al presidente della democrazia cristiana sul bagagliaio della Renault rossa.

Un'accusa che, se pure toglie a Prospero Gallinari quel ruolo simbolico che da anni (a causa di una deduzione del pentito Antonio Savasta) lo vuole esecutore materiale del delitto Moro, può costare a Maccari una condanna all'ergastolo.

Siamo al G 12 lato B del carcere di Rebibbia, qui c'è Germano Maccari, insieme a ex militanti delle Brigate rosse che si chiamano Piccioni, Seghetti, Abatangelo e a Piccinino, ex esponente del Nap.



Il ritrovamento del corpo di Moro. A sinistra: Germano Maccari

«Vogliono per forza far entrare in quella prigione camorristi e agenti segreti»

Nessuno insulta Adriana Faranda né la sua decisione di diventare teste d'accusa. Maccari la chiama insistentemente «la pentita», ma non commenta. «Io sono sereno - dice - ero sereno anche quando mi sono accorto, saranno stati i primi di settembre, che sotto casa mia c'era la polizia. Come facevo a non notarlo, ci saranno state almeno quindici persone, una folla. Ma che dovevo fare? Ho continuato a fare la mia vita normale. Persino negli ultimi

momenti, il giorno prima che mi arrestassero, ero andato all'ospedale San Camillo a trovare mio padre che aveva avuto una piccola operazione, torno a casa e vedo questo affollamento di poliziotti. Come mi vedono, fr (fa il gesto con la mano), spariscono. Ma cosa credevano, di essere invisibili? Sorride, stringe le spalle nella felpa grigia, sistema le stampelle, allunga il piede ingessato. Intuisce il filo della memoria che va a tempi lontani, alle maniere

Maccari: non ho sparato a Moro

«Mi accusano sfogliando la margherita»

brusche che accompagnavano gli arresti. «No, non mi è successo niente, il tallone me lo sono rotto quest'estate in montagna, per motivi diciamo ecologici. Mi ero arrampicato su un albero per vedere un nido di uccelli, sono caduto e mi sono insaccato il piede». Ma l'aria sofferente è altro: «Siamo sempre fermi all'Inquisizione, alla ricerca del Grande vecchio. Nella prigione di Aldo Moro ci dovevano per forza essere le Brigate rosse e insieme gente strana, camorristi e agenti segreti. Non digeriscono il fatto che le Brigate rosse fossero fatte di proletari, di compagni. Che dei proletari possano aver interrogato Moro senza aver bisogno di chissà quali suggeritori».

Ma lei stesso è stato descritto come un po' anomalo, senza lavoro ma con un orologio costosissimo. E lui si guarda il polso un po' bianco, una macchia sull'abbronzatura: «Sì, un Rolex da venti milioni. Ma quali venti milioni? E' un orologio di oro e acciaio che ho da vent'anni...».

Poi parla di politica, si capisce che ne è fuori da un bel po': «Non so cosa ne pensino i compagni, ma bisognerebbe mettersi intorno a un tavolo, perché la parola fine di questa storia sarà possibile solo se la sinistra farà una ricostruzione serena con noi sugli Anni Settanta».

La conversazione si fa generale, si parla di quell'ipotesi un po' singolare della presenza di un uomo della 'ndrangheta calabrese in via Fani. «Ma hanno trovato nelle basi delle Br decine di manuali, che spiegavano la rigidità nell'arruolamento, mesi e mesi di controlli, soprattutto dopo che si era infiltrato

frate Girotto. Come possono pensare che uno chiamato l'essurito potesse inserirsi in strutture così rigide». Tutti quanti polemizzano con il pci-pds (la continuità nel vedere ovunque complotti), con il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, il democristiano Giovanni Galloni (sono loro, i democristiani, ad avere gli scheletri nell'armadio, non noi), con la trasmissione di Michele Santoro (Il rosso e il nero, che loro chiamano osti-

natamente Samarcanda) che ipotizza «strane» presenze in via Fani quel 16 marzo 1978 in cui Moro fu rapito e la sua scorta annientata. «Loro non vogliono la verità - continua Maccari - vogliono solo che si confermi la loro tesi. Se qualcuno dei servizi aveva trovato un covo e non l'ha denunciato, questi sono fatti loro. Qui ci sono solo ex militanti delle Br che pagano con decine di anni di carcere».

E fanno notare, gli altri, che ancora non hanno avuto

il trasferimento a un'altra sezione, al G 8 dove ci sono Prospero Gallinari e gli altri loro compagni. Qui al G 12 ormai ci sono solo condannati per fatti di camorra e 'ndrangheta. «E c'è qualcuno che li sizza contro di noi», dicono. Sono preoccupati, e c'è da domandarsi come mai anche Germano Maccari sia stato messo proprio qui. Insieme a uomini della camorra e della 'ndrangheta.

Tiziana Maiolo



SABATO 23 E DOMENICA 24 OTTOBRE: IVECO VI INVITA ALL' EURO VISIONE.

EUROSTAR, EUROTCH, EUROCARO ED EUROTRAKKER
VI ASPETTANO DAL VOSTRO CONCESSIONARIO IVECO.

IVECO

REAZIONI

I COMPAGNI A REBIBBIA

SE le certezze che hanno oggi sono le stesse con cui hanno condannato noi, sarà bene che qualcuno rifletta. E' polemico Prospero Gallinari, l'ex dirigente delle Br considerato fino a due giorni fa l'esecutore materiale del delitto Moro. Gallinari è sempre in carcere, a Rebibbia, benché gravemente malato, con tre by pass al cuore.

Ha chiesto la sospensione della pena, il stata disposta una perizia medica, i termini sono scaduti ma i sanitari prendono tempo. E' cambiato qualcosa, dopo le parole di Faranda? «Io sono lo stesso il due giorni fa, ma voglio entrare nel merito. Sono stato un dirigente delle Br che hanno rapito e ucciso Moro, di questo nessuno la responsabilità. Quel che si dice oggi non fa che confermare quel che noi abbiamo sempre sostenuto, che non ci sono misteri nella nostra storia. Ha l'aria affaticata, è anche molto arrabbiato. «Noi abbiamo subito processi e tribunali speciali,

«Cercate un quinto uomo»

Gallinari ironizza sulle rivelazioni



«Non ci sono misteri nella nostra storia»

Il br Prospero Gallinari detenuto a Rebibbia

ci condannavano all'ergastolo sulla base dell'appartenenza alle Br, spesso per comandi morali. C'era una guerra in corso, e non la facevamo solo noi. E adesso tutti, dall'Insi al pds, credono al primo della 'ndrangheta che parla, al primo esaurito. Non hanno la volontà di capire quel che è successo; qualcuno lo fa per giustificare i propri errori, altri per coprire malefatte. E ho l'impressione che molti avrebbero piacere che il quarto uomo non fosse Maccari, non è adatto a

ruolo di agente segreto. E perché non cercare un quinto o un sesto uomo? Si può andare avanti all'infinito, ma un fatto è certo, le Br sono state solo le Br. Ci sono anche altri ex esponenti delle Br, con Gallinari, c'è Salvatore Riccardi, gravemente malato e sempre carcerato. Su Germano Maccari, l'uomo indicato da Faranda come esecutore del delitto Moro, non si pronunciano. «Certamente non è un uomo del Mossad», commentano. E poi: «Se Togliatti non può essere

ridotto alle borse di Togliatti, perché le Br devono essere così sviliate da essere ridotte a un insieme di infiltrati? Noi siamo qui, e paghiamo con decine di anni di carcere. Una volta tutti i comunisti pagavano. Noi siamo qui da 17-18 anni, mentre Giannettini, l'uomo del Sid che fu imputato per la strage di piazza Fontana, in carcere è stato pochissimo. Possibile che nessuno veda la differenza?». Un vero disguido sulla faccia di Gallinari, quando parla dell'informazione. Lo sguardo è a sinistra, brucia di più: «Il Tg3 e il Rosso e nero e l'Unità dovrebbero chiedere a se stessi a chi giova la ricostruzione complottistica che fanno dalla nostra storia. Servizi e 'ndrangheta mischiati alle Br. «Certo - Gallinari è amaro - se c'è un assurdo da infilare nella nostra storia, allora fa notizia. Se invece emergono dalle novità che confermano quel che noi abbiamo sempre detto, non importa a nessuno. [t. mai.]

Il pm, in Germania per un'inchiesta, incontra gli emigrati «Di Pietro, il nostro eroe»

In trionfo tra gli italiani di Stoccarda

STOCCARDA
DAL NOSTRO INVIATO

Appena entra, un uomo anziano gli corre addosso e lo saluta come si saluta la statua del patrono, cercando di toccarlo perché senta meglio la preghiera: «Sono nato vicino a dov'è nato lei», gli grida, «si ricorda dov'era la locanda?». Lui, il giudice Di Pietro, risponde che si ricorda bene perché viene dalla masseria di sotto, e ride come si ride quando si incontra la gente che parla il tuo dialetto, fuori casa. Intorno, trecento italiani di Stoccarda gli fanno festa, battono le mani, gridano «bravo» al condottiero capace di difendere l'onore della sua gente maltrattata. Un uomo piccolo dalla faccia a nodi glielo dice, che cosa si prova ad incontrarlo nella sala dei sindacati di Stoccarda dopo vent'anni lontano dall'Italia: «Le vogliamo bene, è il nostro orgoglio», gli grida. E di nuovo il giudice sorride e aspetta fra loro, prima di salire sul palco accanto al console d'Italia Treggiari e al capo della polizia del Baden-Württemberg, intormentito, si direbbe, dalle acclamazioni in sala.

Per qualche minuto sembra una festa come si facevano una volta nei piccoli paesi, i saloni con le balconate e la gente affacciata a guardare di sotto, un cerchio di braccia e mani intorno all'emigrato che è tornato a casa

col diploma e col vestito buono. Ma non c'è cattivo gusto, non c'è retorica, è davvero una festa, per i trecento italiani riuniti nel salone di Stoccarda Antonio Di Pietro è tante cose insieme: il volto perbene dell'Italia venuta a vendicare prepotenze e torti; l'eroe del riscatto; l'uomo che gli dirà poi qualcuno: «vorremmo tutti eleggere primo Presidente della seconda Repubblica italiana». Ma è, soprattutto, «uno che ha provato», che è stato qui come ci stanno loro adesso, che ha sofferto il dolore di essere emigrato.

Ventun anni fa, quando aveva ventidue anni, per undici mesi Antonio Di Pietro ha lavorato a cottimo in una fabbrica di stoviglie di Stoccarda, e nelle ore libere faceva il falegname. Glielo ricordano, e lui si scuote quasi di essersene andato: «Sono stato più fortunato, io, se non fossi stato fortunato sarei ancora qui in fabbrica a sgobbare, e qui fra voi per me è il giorno dei ritorni e dei ricordi, dice ma il suo diventa subito un invito alla collaborazione, un appello: «Insieme dobbiamo dimostrare che l'Italia non è soltanto mafia e spaghetti, che da noi c'è voglia di riscatto morale, che il nostro non è soltanto un Paese di clientele».

Forse lo sanno, i trecento italiani in sala, ma volevano sentirlo dire dall'eroe di Tangentopoli che «sotto certi aspetti l'Italia è all'avanguardia, perché in altri



Antonio Di Pietro

Paesi la questione morale l'hanno sfiorata appena», o che «il nostro Paese non è sull'orlo della bancarotta morale». Volevano sentirlo dal giudice che ha smosso l'Italia come un terremoto, che «da noi magistratura e forze dell'ordine lavorano, gli imprenditori hanno capito che è meglio la trasparenza, e il mondo politico si sta rigenerando».

Antonio Di Pietro è venuto a Stoccarda per una rogatoria internazionale: nel carcere di Ulm ha interrogato un commercialista di Reggio Emilia, Nello Bonè, arrestato quindici mesi fa per truffa (una cinquantina di milio-

ni di marchi) e sospettato adesso di essere immischiato nel filone napoletano di Tangentopoli. Di Pietro lo ha sentito «forse tornerà, dopo i riscontri in Italia. Ma nel salone dei sindacati di Stoccarda la gente cercava dell'altro, voleva toccare il patrono e chiedergli la grazia».

Il bel giudice dal vestito buono e dall'accento molisano c'è riuscito; anche se ha mostrato i denti per respingere un'insinuazione, che Tangentopoli «è nata e resiste grazie a misteriose protezioni: «Lo facciamo non perché abbiamo il placet da qualcuno, ma perché nel codice esiste una norma, l'azione penale è obbligatoria». Una volta ancora c'è luccichio di denti: quando gli chiedono se «la primogenitura di Mani pulite» l'hanno i giudici milanesi o se l'ha Bossi che ha vinto il 5 aprile. Di Pietro non si arrabbia ma si capisce che è stufo di ripeterlo. Gli piacerebbe urlare, forse, ma vince la disposizione naturale alla pazienza e al garbo: «La magistratura ha iniziato non perché c'era il 5 aprile, risponde, «ma perché un bel giorno un signore si è presentato a me ha detto: «Domani devo consegnare una mazzetta di sette milioni a Chiesa». E' un attimo soltanto, un guizzo svelto di fastidio, ma la sala lo cancella con gli applausi, e il giudice torna ad essere il patrono.

Emanuele Novazio

Craxi sconfessa l'ex capo della segreteria psi: mai ricevuto informazioni «da lupanare»

E Bettino divorzia da Acquaviva

Sulle veline degli 007

ROMA. E alla fine anche il più solido dei sodalizi si è sciolto: Bettino Craxi ha «sconfessato» Gennaro Acquaviva, già capo della sua segreteria al psi e a Palazzo Chigi. E lo ha fatto con parole grosse: «La tua intervista sui servizi segreti - scrive Craxi ad Acquaviva - sembra il frutto di una fantasia eccitata». Craxi spiega così il dissenso: «Mai e poi mai, quando ero presidente del Consiglio, ho ricevuto, come hai detto, veline recanti informazioni da lupanare, amanti, abitudini sessuali, chiacchiere da sottoscala».

In questo modo Craxi, sia pure con moltissimo ritardo, risponde ad una intervista sui servizi segreti rilasciata da Acquaviva alla Stampa il 6 agosto scorso. In quella occasione il presidente dei senatori socialisti aveva raccontato di «averne viste di tutti i colori» quando era a palazzo Chigi a capo della segreteria di Bettino Craxi.

Aveva detto, tra l'altro, Acquaviva: «Appena arrivati, cominciano a sommergerci di schede dei Servizi, mai richie-

ste, sui nostri presunti nemici. Informazioni da lupanare, chiacchiere delle più squallide e ottuse».

Dopo ben due mesi e mezzo, Craxi ha deciso di rispondere ad Acquaviva che negli anni d'oro del psi è stato uno dei suoi collaboratori più stretti, sempre a fianco di Bettino in tutti i momenti cruciali, dalla prima ora fino al crollo. Nel luglio del 1976, pochi giorni dopo l'elezione a segretario di Craxi, Acquaviva diventa capo della segreteria politica e dall'agosto 1983 segue Bettino a palazzo Chigi come suo consigliere politico e capo della segreteria.

Ma ora, inatteso e improvvisamente, è arrivato il divorzio. Craxi, con una lettera pubblica, fa sapere le sue opinioni sull'intervista di Acquaviva, su quella che definisce «un insieme di note di colore». Quello di Gennaro Acquaviva non sarebbe altro che un racconto fantasioso, frutto di una «inescusabile leggerezza».

L'ex segretario del Garofano è così irritato che coglie l'occasione



L'ex segretario del psi Bettino Craxi

per irridere alcune recenti prese di posizione di Acquaviva e mandargli anche un sottile avvertimento: «Poiché tu ti sei trovato nel cuore di una struttura operativa - scrive ancora Craxi - così come negli anni successivi mi è stato un punto nevralgico della cosiddetta vecchia nomenclatura, di cui pare tu sia diventato un severo censore (ma il questo avremo modo ancora di parlare) sarebbe stato più utile da parte tua avviare una riflessione sul perché, dopo il rinnovamento avviato nei servizi,

siano poi sorte le nuove degenerazioni».

E Craxi - che da qualche tempo ha ripreso gusto a dire la sua sulle vicende politiche - coglie l'occasione per intervenire sul tema della riforma dei servizi.

Dopo che Spadolini nei giorni scorsi aveva rivendicato a sé il merito della prima, incisiva riforma dei servizi segreti, Craxi ricorda di aver «puntualmente portato a conoscenza del comitato parlamentare di controllo i diversi provvedimenti da lui presi quando era capo del governo. «Io, che non ho la memoria corta - scrive Craxi - ricordo bene l'opera svolta in quegli anni, al fine di rinnovare le cause che avevano impedito ai servizi di informazione di operare in maniera adeguata per prevenire rischi per la sicurezza dello Stato. A partire da una direttiva emanata dal presidente Spadolini, volta a precisare il ruolo del segretario generale del Cesis, una serie di iniziative furono assunte durante la mia gestione con l'emanazione di diversi provvedimenti».

[r.r.]

Dopo l'avviso di garanzia ai vertici dell'organizzazione per falso e truffa nella vendita di immobili

«Via la nomenclatura della Confcommercio»

Il capo dei fornai di Roma: Colucci deve dare le dimissioni

ROMA. Il presidente Francesco Colucci e il suo assistente Aldo Antognozzi se ne devono andare», scandisce Piero Morelli, il capo dei fornai di Roma che ha deciso di sfidare «la nomenclatura con la kappia» della potentissima Confcommercio.

Il giorno dopo la notizia dell'avviso di garanzia a Colucci e Antognozzi, Morelli versione masaniello dei commercianti convoca una conferenza stampa per sferrare il suo attacco alla dirigenza del sindacato. Arriva trafelato, con un cravatone a fiori e la zazzera sale e pepe che gli ondeggia sulla testa.

Ai giornalisti annuncia: «Piero Morelli vuole far venire fuori la voglia di cambiamento che hanno i giovani dirigenti. Invece rimane tutto bloccato: tra poco i vecchi dirigenti arriveranno ai convegni in sedia a rotelle».

Dietro all'episodio degli avvisi di garanzia che hanno colpito

il vertice della Confcommercio nel momento più delicato della lotta sulla minimum tax c'è una rivolta contro la vecchia guardia guidata dal fornaio di Ostia.

Perché non è un mistero che all'origine delle indagini che la magistratura sta conducendo sulla gestione finanziaria della Confcommercio c'è anche un lungo esposto di Morelli. «Diversi dirigenti nazionali sapevano - aggiunge il giovane fornaio - ma nessuno ha avuto il coraggio di fare ciò che ho fatto io. Spero che oggi Colucci e Antognozzi presenteranno spontaneamente le dimissioni. I suoi nemici lo hanno chiamato er bulletto della Confcommercio romana per quanto si agita all'interno dell'organizzazione. Quelli più teneri dicono che abbaia come un cane alla luna». E lui: «Morelli non è pure naïf, ma vuole vivere il sindacato in modo diverso».

Morelli sogna un sindacato più verace, fatto di commercianti veri, che vivono i loro problemi ogni giorno nella strada, e non di funzionari che non hanno mai alzato una serranda».

La Confcommercio degli ultimi anni - accusa il fornaio di Ostia - è tutto macchine di lusso, alberghi prestigiosi, congressi pieni di hostess in minigonna. «Basta coi compensi astronomici, con i sindacalisti di professione. Si sono messi a fare gli Agnelli ma sono buoni solo a fare gli abbecchi».

Insomma, Morelli il moralizzatore. Ma anche più vicino ai commercianti. «Morelli va nella fanga, si sporca le mani perché così si fa sindacato. Ma lo porto un modello di sindacato che quelli lì mi dicono che sono pazzo».

Morelli accusa Colucci di essere «un presidente debole, completamente in balla di Antognozzi. E accusa Antognozzi di essere «un falco venuto da Milano, prelevato dalla compagnia generale dei trattori, uno che con il commercio non c'entra proprio niente».

Colucci e Antognozzi preparano una controffensiva. E nel frattempo accusano i giornali di diffondere informazioni distorte e capziose. Oggi a Roma si riunisce la giunta di presidenza per decidere i prossimi passi. Qualcuno seguirà Morelli nella sfida al vertice?

Lui dice: «All'interno del sindacato tutto è flessibile, tutto si muove, i giovani vogliono farsi avanti».

Ma poi riconosce: «Per adesso sono piccolo e sono solo. Tanto che finita la conferenza stampa vado di lì e pago il conto per l'affitto di questa saletta. Mi raccomando, non mi stracolate».

Andrea di Robilant

PAGLIANO: UNA VALANGA DI CASALINGHI A PREZZI FRENATI.

Cucinevoligissimevolmente
CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE, 15

Pagliano
VIA MAZZINI, 25

DAL 23 OTTOBRE AL 13 NOVEMBRE.

... E POI LA FESTA È FINITA.

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521356

PREZZI ECCEZIONALI CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.655
Via Spambati 26 (vicino al Parco di Monza)
POINING (TO) via SCONTO GROSSO
Prestasse Marocchi 33 - Telefono 011 945.38.85

CONCORSO SANO CHI SA

«LA STAMPA» ogni martedì, giovedì e sabato pubblicherà una domanda a sfondo medico - sportivo. Per partecipare al concorso i lettori dovranno compilare completamente, ritagliare e far pervenire il tagliando allegato, entro il 6 novembre '93, invia il foglio illustrativo FON WAN.

Ogni settimana si procederà all'estrazione a sorte dei premi fra tutti coloro che avranno risposto correttamente.

I premi in palio questa settimana sono: l'aggiornamento di una settimana e 1 week-end per una persona al Grand Hotel Principi di Piemonte - telefonata e lettera raccomandata.

UN AIUTO NATURALE CONTRO LO-STRESS
Una linea di prodotti naturali, provenienti dalla Cina, studiati per superare situazioni di stress e mantenere uno stato di benessere.

FON WAN
Più energia contro lo stress fisico. In caso di intensa attività sportiva, eccesso di lavoro o nei cambi di stagione. Alimento a base di miele con Pappa Reale ed estratto di Ginseng.

FON WAN ELEUTHERO
Più concentrazione contro lo stress mentale. Nei periodi di intenso sforzo intellettuale e nei cambi di stagione. Alimento con estratto di Eleuthero Cinese.

FON WAN POLLEN
Più equilibrio contro lo stress fisico della vita femminile. Per aiutare a mantenere il benessere dell'organismo e la bellezza della pelle anche durante il periodo premenstruale. Alimento con Polline di fiori spontanei della Cina.

IN FARMACIA **FON WAN** **GIULIANI**

LA DOMANDA DEL GIORNO
A CURA DELL'ISTITUTO DI MEDICINA DELLO SPORT DI TORINO

I grassi, che rappresentano la riserva energetica più abbondante dell'organismo umano, vengono utilizzati in attività sportive di moderata intensità.

Per uno stesso impegno fisico gli atleti consumano rispetto ai soggetti normali una quantità di grassi:

☐ MAGGIORE ☐ MINORE

NOME _____ COGNOME _____

VIA _____

CITTA' _____ TEL _____

PER PARTECIPARE AL CONCORSO INVIARE IL FOGLIETTO ILLUSTRATIVO CHE SI TROVA ALL'INTERNO DELLA CONFEZIONE FON WAN E LA RISPOSTA SU QUESTO TAGLIANDO IN BUSTA CHIUSA (più paginelle possono essere inviate in un'unica busta) A:

CONCORSO «LA STAMPA» - PROGETTO comunicazione d'impresa - Via Crinca, 6 - 10133 Torino - Tel. (011) 6699496

I PREMI SONO OFFERTI DA

Principi di Piemonte Grand Hotel Sestriere Bagaglio SOLEVERDE



Li aveva nascosti il figlio dell'ex amministratore del psi, deceduto un anno fa

Nel garage di Balzamo 400 milioni

Erano in una valigetta ventiquattr'ore
I carabinieri li hanno sequestrati

ROMA. Erano nel garage della casa alla Camilluccia, dove vive con la madre Mafalda, quei quattrocento milioni, tutti in contanti, nascosti in una valigetta insieme a vari conti correnti intestati ancora al padre e a familiari. Pier Luigi Balzamo li aveva ritirati il giorno prima da vari istituti bancari romani. Per i carabinieri vennero dietro le tracce facili. Il giorno dopo hanno perquisito l'abitazione e sequestrato il malloppo. E oggi il ventiseienne Pier Luigi, figlio dell'ex amministratore del psi Vincenzo Balzamo, morto di crepacuore un anno fa, chiude il cerchio dei parenti-tangenti. Allo stuolo di congiunti degli indagati di Tangentopoli, saliti ai disonori delle cronache insieme ai più famosi esponenti della famiglia, mancava infatti un figlio.

Pier Luigi Balzamo, a dire il vero, non è indagato niente, per ora, e nella sua familiar-tangenziale entra di striscio. Quasi un «ereditario». E forse ha solo commesso un errore. Come poteva non sapere infatti che i conti correnti suoi o di suo padre erano controllati, che ritardando somme cospicue, tutte insieme, si sarebbe inevitabilmente tirato dietro poliziotti o carabinieri? «Un atto infantile», dicono i conoscenti. Che pure ricordano il bel ragazzo che da studente qualsiasi, figlio di funzionari di partito (anche la madre aveva sempre lavorato al psi), era diventato un giovanotto che si dava arie da paroliere. Uno studente universitario fuori corso che intanto si arrangiava con lavoretti che gli affidava a volte anche il partito. Quattrocento milioni non sono tantissimi. Un padre come Balzamo senior che ha fatto per anni il deputato e più volte è stato ministro poteva benissimo averli messi da parte. Ma al centro delle indagini dai giudici

di Mani pulite c'era pur finito subito il cassiere di Craxi. E quei soldi, sporchi o puliti, forse andavano dimenticati.

Una saga ricchissima, ormai, quella di famiglie e tangenti. Dense di fratelli, dai più famosi, i Cirino Pomicino, Lucio e Tonino, finiti nella rete insieme all'onorevole Paolo, a Rosario Gava, per restare a Napoli, inquisito per la storia delle «discharge d'oro» che ricevevano rifiuti dal Nord. Nelle liste nere ci sono Cesare De Michelis e Paolo Berlusconi, i fratelli Matarrese (scandalo Federalcio) e il geometra Michele De Mita, indagato per aver costruito uno stabilimento con 16 miliardi di denaro pubblico. Wilfredo Vitalone accusato di estorsione continuata insieme al fratello, Claudio, ex ministro al Commercio estero. E più giù, fino ai meno noti Vezio La Ganga, fratello medico di Giusi, diventato primario all'ospedale di Ovada, dice un esposto, non solo per meriti propri. A Fausto Del Turco (appalti di pulizia a Roma), ad Alessandro Sodano, fratello di monsignor Angelo segretario di Stato in Vaticano, indagato per tangenti legate a un ospedale di Asti.

Fratelli e sorelle. Come Paola Occhetto, coinvolta di striscio nell'infinita Greganti-story, come consigliere di amministrazione di quell'Ecolibri a cui Greganti avrebbe versato somme di denaro. E padri, come Casimiro Vizzini, papà dell'ex ministro delle Poste Carlo, finito col figlio fra le tangenti pagate dall'Asst di Giuseppe Parrella. Mentre la grande vicenda del De Lorenzo vede insieme l'intero clan familiare, dal padre Ferruccio al fratello Renato, in società con l'ex ministro Francesco del 1983.

Nell'epopea degli affari di famiglia spiccano le mogli, dalla si-

gnora Chiesa che ha praticamente dato il via alla grande valanga, alla signora Antonia Di Pietro in Corto, vera eroina del genere. E subito sono entrati i cognati, di cui «il Pillo» di Craxi è rimasto il prototipo (ma in una storia è riuscito a inserirsi anche il cognato di Martelli Umberto Pedol, reo di aver pagato 150 milioni per far rifare il suo Tonno Nostro-ma le mense comunali milanesi). Nella lista c'è persino un nipote, quel Luca Danesi promettente rampollo di casa Andreotti finché il suo nome non è finito in un'inchiesta abruzzese di appalti. E adesso anche un figlio.

Maria Grazia Bruzzone



L'ex segretario amministrativo del psi Vincenzo Balzamo, scomparso mesi fa. A destra il gip Iolo Ghitti



Milano, procura sconsigliata

Il tribunale della libertà ha negato
l'arresto del commercialista Araldi

MILANO. Per la seconda volta nel giro di poche settimane, il tribunale della libertà annulla un mandato di cattura del gip Iolo Ghitti e censura il comportamento della procura di Milano. Il caso in questione è quello di Roberto Araldi, commercialista, finito in carcere dopo le confessioni di Aldo Molino nell'ambito dell'inchiesta sulle assicurazioni per i dipendenti dell'Eni.

Il tribunale della libertà non mette in questione che egli possa aver stipulato contratti che favorivano alcuni esponenti politici (nel caso, Cirino Pomicino) ma lo ha fatto «come esponente di un soggetto privato (la Padana assicurazioni)». Invece è accusato di concorso in corruzione. Ma con chi? Con alcuni funzionari dell'Eni. Solo che costoro non risultano essere stati interrogati in qualità di indagati, né risultano essere stati svolte indagini dirette a chiarire le modalità dell'illecito intervento.

I giudici ritengono quindi che nei confronti di Araldi non esistano quei «gravi indizi» che possono giustificare il suo arresto «preliminare». Scrivono: «per la particolare debolezza dell'assunto accusatorio: non si può accusare una persona di concorso in corruzione, senza che questa stessa accusa sia contestata ai pubblici funzionari suoi esseriti complici. L'eventuale dissenso tra i funzionari a favore di altri di un

privato cittadino, non dà luogo a ricordo al tribunale - a reati contro la pubblica amministrazione.

Di Eni, a meglio di Enimont, si continua comunque a parlare. Ieri la procura ha reso noto l'elenco dei testimoni che citerà al processo contro Sergio Cusani. Sono in tutto 60, ma 34 sono in realtà indagati in procedimenti connessi. Tra questi ultimi gli ex segretari di partito Craxi, Forlani, La Malfa, Altissimo; l'ex ministro Cirino Pomicino; gli ex dirigenti della Montedison Sams e Garofano; Pino Berliani, l'uomo degli affari svizzeri; il giudice Diego Curi e l'avvocato Palladino; il commercialista Pompeo Locatelli. Tra i testimoni veri e propri, Guido Rossi, attuale presidente della Montedison.

Dovrebbe essere un processo interessante. Sempre che i testimoni intendano parlare. Il dubbio è lecito soprattutto vista l'ultima uscita di Craxi, che sarà anche «collaborando» con Di Pietro, ma giusto ieri ha dichiarato: «La magistratura Enimont, per quanto ci riguarda non è mai esistita».

Infine, sul fronte pds: è stata trovata una copia del preliminare di vendita della casa di via Tirso; era a casa dei venditori (i Ferrarini). Il testo coincide con il documento conservato in banca, ma è diverso graficamente e porta solo la firma di Greganti. Ciò ha valore ai fini dell'inchiesta? In procura non si pronunciano. (s. mar.)

I «gorilla» vendicano Craxi

Sberle a 2 ragazzi che gridano «ladro»

ROMA. Pochi minuti dopo il suo terzo incontro romano con il giudice Antonio Di Pietro, Bettino Craxi ha perso la pazienza e i suoi «gorilla» hanno rifilato un paio di ceffoni a due ragazzini che avevano sbeffeggiato l'ex leader socialista. Lo ha raccontato al quotidiano *Paese Sera* un testimone, lo scenografo Fabio Antinori e l'episodio, che è avvenuto in una strada di Roma, non è stato smentito.

Il tutto ha inizio due mattine fa, pochi minuti dopo l'una. Da poco si è concluso il terzo incontro (in luogo segreto) tra il giudice Antonio Di Pietro e Bettino Craxi. La Thema dove si

trova Craxi è sul lungotevere Oberdan quando viene avvicinato da due ragazzi in motorino.

Racconta Antinori: «I ragazzi, che evidentemente hanno riconosciuto Craxi, gli mostrano i polsi incrociati, simbolo di manette e gridano: ladro». A questo punto - sempre secondo il racconto di Antinori - la Thema cambia bruscamente programma: taglia la strada al motorino e lo blocca.

Racconta ancora Antinori: «La scena è durata poco, un minuto, massimo due: una breve discussione, poi sono cominciati gli spintoni e alle fine i due ragazzi si sono presi anche due

sonori ceffoni».

Una volta concluso lo scambio poco affettuoso di opinioni, i «gorilla» di Bettino sono risaliti sulla Thema e Antinori si è avvicinato ai due ragazzi. «Volevo convincerli a denunciare il fatto alla polizia, ma loro mi hanno risposto sconsigliati che nessuno gli avrebbe creduto».

Antinori, che ha assistito del tutto casualmente allo «scontro» tra i «gorilla» e i ragazzini chiude così: «Quello tenuto da Craxi e dai suoi amici non è certo un atteggiamento responsabile: se avevano qualcosa da ridire, potevano querelare i due. Ma non reagire a quel modo». (r. r.)

IL CASO

POLITICA E TRIVIALITÀ

«Cena da De Lorenzo tutti intossicati»



A sinistra Cirino Pomicino. Qui accanto Riccardo Misasi

Un libro mette alla gogna tutte le volgarità dei vecchi potenti

Razza cafona: una dynasty

Craxi fa scarpetta, De Mita i gargarismi

ROMA. Razza cafona: De Mita fa i gargarismi; Craxi fa la scarpetta nei piatti altrui; Marinella De Lorenzo fa la mossa, per beneficenza; Misasi fa il bagno a mare protetto da due motovedette, un elicottero e quaranta carabinieri; Cirino Pomicino lo fa a casa rimandando le iniziali scolpite e incastonate nel marmo della sua stanza da bagno.

Gli ultimi giorni di Pompei, l'ultima gloria sfacciata e dissennata della «Razza cafona», come s'intitola il ritratto spietato del potere che Denise Pardo, giornalista dell'Espresso, ha tinteggiato per l'editore Piromi e che sarà in libreria i primi giorni di novembre.

Usi e costumi, nomi e cognomi. Perciò il baciamento con lo schiocco del finanziere Parretti, prima di lanciarsi in una lambada con Lucilla Vitalone. L'auto d'epoca e del ministro Frandini che partecipa alle Mille miglia con la scorta appresso. Il garage sotterraneo che prende luce da un grande oblio posto sul fondo della piscina è un'idea della moglie di Angelino Sanza. De Mita, che nel terrazzo del famoso attico di via in Arcione lascia stagionare certi formaggi, è così ghiotto di mozzarella che in loro assenza c'è chi l'ha visto e sentito urlare: «Voglio sempre e dico, sempre, le bufale in casa. Anche a costo di farle venire in macchina da Eboli tutti i giorni». Il pesce arriva da Ascoli, spedisce Costantino Rozzi. La cioccolata Ferrero dal Piemonte. Il latte e lo yogurt da Parma, cioè da Tanzi.

Però non è, tutto questo che racconta Denise Pardo, esattamente un *testimoniai*. Non ispira più né allegria, né ironia, anzi è piuttosto anacronistica la descrizione

di Craxi che a tavola afferra la bistecca e la verdura con le mani, appollottola la salviata e se la passa sul sudore. Oppure «borbottando dalle acque di Hammanet e sul bagnasciuga trova Carlo Ripa di Meana con il pareo aperto».

Intanto Marina, che in Tunisia ha rifrescato le tempie di Bettino prima del rito del bagno, si spalma di crema il volto sull'aereo che lo sta portando in Cina. Intanto, a Cortina, Pomicino gioca a zecchinetta, fa il banco e invoglia il gentile pubblico: «Date

s'è ancora chiuso Remo Gaspari si divertiva aizzando il suo cagnone Ursus contro i *clientes*. E l'ambasciatore Usa Secchia invitava alle danze con questa formula: «Lascia la tua baby a me. Okay?».

Okay, dunque, questa crudele repertorio d'orrori primari e di primordiali comportamenti, un testo che offre i primi, legittimi spunti per un'interpretazione in qualche modo antropologica di questo potere «gaudente, esibizionista, ormai sconfitto, tramortito. Ancora di più se spezzettato - le mogli, le famiglie, le vacanze, i servi, i viaggi, la lingua - ed esposto sul bancone del buco gusto, giudicato e quindi giustiziato secondo criteri estetici. Ritardi, perciò, e arroganza, sgarberie, odori, sudori, catenone d'oro, saune-party, vasche da bagno a forma di conchiglia, aragoste flambé, gioielli, pellicce, piscine, posti-barca, moquette che fanno le relazioni pubbliche, figli e figlie, poco più che ragazzini, che se ne approfittavano senza rendersi conto in realtà che si stavano prenotando un posticino per assistere in prima fila alla loro messa alla gogna».

Con De Lorenzo che invita 150 persone a casa sua e lo avvelena con del cibo guasto s'intuisce che la festa è finita davvero. La morte del senso della misura rende i potenti simili anche a Fantozzi. Però tristi. La fine di questo potere sta - poeticamente - nella macchiolina d'olio fritto scaricato dalla barca di Pino Locchi, dopo una festa marinara, un passaggio al zuppiere unito e scivolose legate con delle cime.

Filippo Ceccarelli

«Il baciamento con lo schiocco del finanziere Parretti»

fiducia al governo... Ecco, lo scoppio del vulcano, il *big bang* di questa classe di governo così maleducata illuminano per un attimo un sogno di natura incubatrice. Prima che la lava dell'oblio e la cenere della rimozione lo ricoprano del tutto, varrà comunque di riaprire «Razza padrona» per ricordare che il segretario partitocollare del ministro Bernini, certo Spigaroli, aveva l'ordine di spazzargli, a mano a mano che cadeva sul colletto, la forfora. E l'assistente di Enrico Manca, Lo Russo, conoscendo le passioni del suo presidente girava per il mondo con una bottiglia di Porto nella borsa. In quella specie di Mediceo abruzzese che forse oggi non

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresina Ala in Solimini

Ne danno il doloretto annuncio il marito Francesco, la figlia Gabriella con Franco, Rodolfo e Carlo, la sorella Luciana, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 25 ore 10 parrocchia Pozzo Strode. La casa sarà tumulata in Grugliasco. — Torino, 23 ottobre 1993

Gli ex Dolotto: Giuseppe e Nina con Paolo e Bruno, Francesco e Rosina ricordano con affetto TERESINA.

Famiglia Menarbario parteciperà

Affettuosamente vicini a Luciana gli amici Alba Berruto, Livio Bosca, Luciana Gavasso, Emanuele Negro, Gilda Parani, Giuseppe Picco.

Commosi, abbracciamo Gabriella, Patrizio, Carla con Francesco e Chiara, Gianni, Bianca con Marco.

Il 20 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosetta Abbati ved. Allamandola

Ne danno il lutto annuncio, a funerate avvenute i parenti tutti. — Torino, 23 ottobre 1993.

Ch'ha lasciato

Marella Dirce anni 99

Addolorati lo annunciano Adele Magnat, il o Silvia Rosa-Bruna. Funerali oggi ore 9,45 ospedale Giovanni Bosco. — Torino, 23 ottobre 1993.

Condannati, inquilini, Amministrazione di via S. Giulia 10, la ricordano con affetto.

Gli Amici del Circolo Cavour 16, piangono l'amica scomparsa

N. K.

avv. Ugo Sogno Rata del Vallino

Torino, 23 ottobre 1993.

Insignificamente è mancata

Giuseppe Nasi anni 99

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Luigi con Rosella e l'adottato nipote Claudio, Paola, Laura, Marco, la sorella Maria e parenti tutti. Funerali in Rivoli sabato 23 ottobre alle ore 14,30 nella parrocchia di San Maurizio. Non farne un'ora per l'oratorio di San Maurizio. — Rivoli, 23 ottobre 1993.

Zia Maria, i cugini Carlo, Titti, Massimo e Federico Maria, Gino, Maria e Fabio Gligorini abbracciano con affetto Maria ed i suoi figli.

Cigi Maina con Marina, Ludovica e Lorenzo piange la perdita del caro PADRINO.

Gli ex Dolotto: Giuseppe e Nina con Paolo e Bruno, Francesco e Rosina ricordano con affetto TERESINA.

Famiglia Menarbario parteciperà

Affettuosamente vicini a Luciana gli amici Alba Berruto, Livio Bosca, Luciana Gavasso, Emanuele Negro, Gilda Parani, Giuseppe Picco.

Commosi, abbracciamo Gabriella, Patrizio, Carla con Francesco e Chiara, Gianni, Bianca con Marco.

Il 20 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresina Ala in Solimini

Ne danno il doloretto annuncio il marito Francesco, la figlia Gabriella con Franco, Rodolfo e Carlo, la sorella Luciana, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 25 ore 10 parrocchia Pozzo Strode. La casa sarà tumulata in Grugliasco. — Torino, 23 ottobre 1993

Gli ex Dolotto: Giuseppe e Nina con Paolo e Bruno, Francesco e Rosina ricordano con affetto TERESINA.

Luciana Barbero

Angela e Marina Zegna partecipano commossi al dolore della famiglia Barbero, ricordando con rimpianto la loro cara LUCIANA. — Lugano, 22 ottobre 1993.

Elisabetta, Massimo, Gildo, Elena, Anna, Franco e Benedetta sono affettuosamente vicini al dolore a Germano o Isabella per la scomparsa della cara Mamma Signora

Luciana Barbero

Alessandro e Angela Teresa Panza di Blum e figli, si congiungono profondamente commossi e Germano il dolore e nel rimpianto per la scomparsa della Mamma Signora

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80

Lv/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marengo, 12

Lv/Ve 8,30-21 (apertura continua)

Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.

Domenica e festivi 18,30-21

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Leone Dalponte

marito e padre di grande sensibilità. Lo annunciano Maddalena, Anna, Marco e Maddalena. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo De Marchi alla moglie Anna e a Carlo per l'attenzione e l'affetto dimostrati.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbrighino con grande affetto a Germano, Isabella, Pierina e Nino in questo momento di dolore. Partecipano: Carlo, Pietro, Paolo.

Luciana Barbero

Commosi e addolorati per la scomparsa della cara, indimenticabile LUCIANA, Germano, inge. Ettore Fila si sbr

conbiPel

abbigliamento in tessuto pelle e pellicce



GRANDE CONCORSO
il gioco
DELLA MODA

PUOI VINCERE FINO A
15 MILIONI*
OGNI SETTIMANA

PER AVERE LA POSSIBILITÀ DI PARTECIPARE A
"SCOMMETTIAMO CHE...?" CHIEDI INFORMAZIONI
NEL PUNTO VENDITA CONBIPEL PIÙ VICINO

DAL 2 OTTOBRE AL 6 GENNAIO
TUTTI I SABATI ORE 20.40

RAIUNO

TRASMISSIONE ABBINATA ALLA LOTTERIA ITALIA

*in gettoni d'oro **in buoni acquisto CONBIPEL

in più
200 MILIONI**
in palio

GIOCANDO CON LA CARTOLINA DEL
GRANDE CONCORSO "IL GIOCO DELLA MODA".



PIEMONTE

TORINO

Corso Bramante 27/29

Via Amendola 4

VENARIA (TO)

Piazzale Città Mercato

GRUGLIASCO (TO)

Centro Commerciale Le Gru - Prossima apertura

ALESSANDRIA

Piazza Garibaldi 11

BIELLA

Tangenziale Corso Europa 20 - Domenica aperto

CUNEO

Via Roma 31

VALLE D'AOSTA

AOSTA

Quart - Regione Amerique

LIGURIA

GENOVA

Zona Picapletra Via XII Ottobre

18/R Orario continuato

LOMBARDIA

TREZZANO S.N. (MI)

Tangenziale Ovest uscita Lorenteggio-Vigevano

MILANO

Corso Buenos Ayres 64

COLOGNO MONZESE (MI)

Tangenziale Est uscita Brughiera-Cologno Nord

BUSNAGO (MI)

Centro Commerciale Il Globo

Autostrada MI-BG uscita Trezzo - Prossima apertura

VARESE

Via Casula 21 - Largo Comelli

CURNO (BG)

Statale Briontea - Via Bergamo 40/a

BRESCIA

Centro Commerciale San Carlo

Autostrada MI-VE uscita Brescia centro

MANTOVA

Ceresio di Virgilio S.S. N° 62 della Cisa

CANTÙ (CO)

Centro Commerciale Cantù 2000

Prossima apertura

VENETO

VERONA

San Marino Buon Albergo

Centro Commerciale Verona Est

Autostrada MI-VE uscita Verona Est

MARGHERA (VE)

Inizio Statale Roma

Zona Centro Commerciale Panorama

MARCON (VE)

Centro Commerciale Valecenter

OCCHIOBELLO (RO)

Autostrada BO-PD uscita Occhiobello

VICENZA

Centro Commerciale Le Piramidi

Autostrada MI-VE uscita Vicenza Est

TRENTINO ALTO ADIGE

TRENTO

Centro Commerciale Top Center - Via Brennero 320

FRIULI VENEZIA GIULIA

UDINE

Tavagnacco Centro Commerciale Friuli

Via Nazionale

EMILIA ROMAGNA

RIMINI

Superstrada per San Marino Km. 7,5

Aperto anche la domenica

PARMA

Boganzalino di Parma

Autostrada MI-BO uscita Parma

CASALECCHIO (BO)

Centro Commerciale Gran Reno

Autostrada BO-FI Uscita Casalecchio

Prossima apertura

TOSCANA

MONTECATINI TERME (PT)

Pieve a Nievole - Autostrada FI-mare

uscita Montecatini - Ampio parcheggio privato

aperto anche la domenica

LAZIO

ROMA EUR

Via C. Colombo 456 a 500 mt. dalla Fiera di Roma

ROMA CASILINA

Via Casilina 1115 - Grande Raccordo Anulare

uscita 18 - Ampio parcheggio privato

MARCHE

ANCONA

Aspio Osimo - S.S. Adriatica Km. 309

Uscita autostradale Ancona Sud

Aperto anche la domenica

UMBRIA

TERNI

Centro Commerciale Cospea

Via Monte Fiorino e Alfonsine - Prossima apertura

ABRUZZO

MOSEIANO S. ANGELO (TE)

Autostrada AN-PE uscita Giulianova-Teramo

Ampio parcheggio privato

MOLISE

CAMPOBASSO

Centro Commerciale Pullitano

SARDEGNA

SASSARI

Centro Commerciale La Piazzetta

Inizio S.S. Sassari - Alghero - Orario continuato

**40 PUNTI VENDITA
IN ITALIA**

**NUMERO VERDE
1678-11099**

COCCONATO D'ASTI - Strada Bauchieri 1 - Tel. 0141 / 601.111
Sede di produzione e vendita - aperto anche la domenica con sfilate di moda



Una piccola ripresa delle quotazioni è attesa per fine '94. Il quadro del mercato nazionale

Comprare casa è di nuovo un affare

Prezzi in ribasso, poca domanda, lunghe trattative

ROMA	MILANO	TORINO	BOLOGNA	GENOVA	NAPOLI	PALERMO
PREZZI MEDI AL METRO QUADRO*	PREZZI MEDI AL METRO QUADRO*	PREZZI MEDI AL METRO QUADRO*	PREZZI MEDI AL METRO QUADRO*	PREZZI MEDI AL METRO QUADRO*	PREZZI MEDI AL METRO QUADRO*	PREZZI MEDI AL METRO QUADRO*
STAZIONARI	LEGGERO RIBASSO	STAZIONARI	STAZIONARI	RIBASSO	RIBASSO	LEGGERO RIBASSO
CENTRO 9000	CENTRO 9200	CENTRO 4900	CENTRO 5300	CENTRO 4800	CENTRO 6500	CENTRO 4000
SEMI CENTRO 3300	SEMI CENTRO 5000	SEMI CENTRO 3300	SEMI CENTRO 3700	SEMI CENTRO 3200	SEMI CENTRO 2900	SEMI CENTRO 2250
PERIFERIA 2400	PERIFERIA 3250	PERIFERIA 2400	PERIFERIA 2800	PERIFERIA 2000	PERIFERIA 1750	PERIFERIA 1600

Affari in vista per chi vuole investire nel mattone. I prezzi d'acquisto delle abitazioni sono scesi quasi ovunque nell'ultimo semestre. «Scenderanno ancora, e al massimo torneranno stazionari. Solo per la fine del '94 è prevista una piccola ripresa, in concomitanza con quella economica».

Chi vuole vendere, invece, dovrà attendere ancora dodici mesi di purgatorio per il mercato immobiliare. E' questa la previsione formulata da 130 tra i principali operatori italiani del settore in una indagine che sarà pubblicata da Scenari Immobiliari, il centro di ricerca diretto da Mario Sgaglia.

DOVE COMPRARE

Bisogna scegliere le città dove il calo delle quotazioni è più marcato:

Firenze, Genova, Napoli, Bologna, Milano, Palermo. La media dei prezzi è invece stazionaria a Torino, Roma e Bari. La riduzione dei prezzi riguarda soprattutto le zone urbane centrali (con picchi nel centro di Milano e Roma): è possibile ottenere forti sconti, anche del 15-20%, sul prezzo richiesto. L'importante, per chi voglia comprare o vendere case in centro, è ricordare che in queste zone è fondamentale la scelta del momento giusto perché le fluttuazioni dei prezzi sono molto rapide. Diversa la situazione nelle periferie delle grandi metropoli e nell'hinterland, dove i prezzi fluttuano molto più lentamente, si può vendere in qualunque momento, e dove sarà anche possibile registrare presto lievi rialzi (compresi tra l'1% e il 5%).

A CHI RIVOLGERSI

Agli agenti immobiliari regolarmente autorizzati dalla Camera di Commercio. E' bene confrontare le loro quotazioni con quelle riportate dagli annunci «privati» sui giornali specializzati nella piccola pubblicità e sui quotidiani. Inoltre ci si può rivolgere alle «Borse immobiliari» di Roma, Milano, Napoli, Bari e Perugia (vedi scheda).

RISCO

Tasse ordinarie e straordinarie. L'elenco delle imposte è diventato lunghissimo, ne esistono ormai ben venti diverse, per orientarsi è indispensabile rivolgersi ad un commercialista esperto: troppo rischioso far da sé. Proprio la pesante tassazione degli immobili è una delle cause del ribasso e della stasi

I NOSTRI SOLDI

DOMANI I BENI RIFUGIO

Oro, diamanti, quadri, francobolli. Buoni affari o solo bei regali?

che li caratterizzano il mercato. Alle tasse vanno aggiunte anche le spese di gestione immobiliare (condominio, caloriferi), in crescita.

PRO E CONTRO

Chi intende ottenere un forte e rapido rendimento dell'impiego dei

suoi capitali, deve pensare a forme di investimento più rischiose. La particolarità dell'investimento immobiliare, oltre all'estrema semplicità, è quella di essere un investimento a lungo periodo, legato al bisogno di avere una casa di proprietà o da destinare ai figli. Il mattone è la miglior tutela dall'inflazione: la regola confermata da tutti i rilevati statistici dimostra che, dopo una decina di anni, se non meno, la cifra investita nell'acquisto di un'abitazione può essere recuperata senza i danni dell'inflazione.

SECONDA CASA

Imprudente acquistarla per investimento: meglio farlo per il piacere di avere un rifugio per le vacanze e il fine settimana. La seconda

casa infatti è un investimento soggetto a oscillazioni molto forti, e la difficoltà a rivenderla in caso di bisogno può essere elevata.

PER CHI ACQUISTA

E' un buon momento, ma potrebbe diventare migliore. Potete comprare, ma - se non ne avete un'impellente necessità - anche attendere ancora un po': i prezzi certo non saliranno e forse scenderanno ancora. C'è anche un altro buon motivo per aspettare: il tasso dei mutui bancari, oggi tra il 13 e il 15%, si ridurrà ulteriormente. Ricordate inoltre che la durata delle trattative si è allungata e spesso chi fa contro-offerte in contanti spunta interessanti margini di sconto sul prezzo richiesto all'inizio della contrattazione.

PER CHI VENDE

Bisognerebbe vendere solo in caso di estrema necessità, subendo le drastiche riduzioni del mercato. Tenendo ben presente che comunque, anche dopo aver sacrificato il prezzo, non c'è la certezza di riuscire a vendere presto.

REGOLA D'ORO

Per fare buoni affari, occorre tenersi sempre informati, farsi una cultura immobiliare. Come? Dovendo di pazienza, leggendo ogni giorno le inserzioni sui giornali. Una famiglia investe in una casa i risparmi passati a quelli futuri, dunque ne vale la pena.

Agnese Vigna

INTERVISTA

I CONSIGLI DI GABETTI



«Chi ha deciso di vendere aspetti fino a primavera»

«I patti in deroga? Per ora i proprietari restano diffidenti»

L'immobiliarista Giovanni Gabetti

MILANO La crisi del mercato immobiliare? Se c'è stata è già passata. Giovanni Gabetti, presidente della Gabetti Holding, la maggiore società di intermediazione italiana, non ha dubbi, il mattone tira di nuovo e presto i prezzi torneranno a salire.

Eppure, dottor Gabetti, nell'ultimo anno i prezzi delle abitazioni hanno frenato la loro corsa e le compravendite sono scese in modo drastico. Proprio i vostri dati segnalano che il 93% degli immobili ha subito una diminuzione di valore reale...

«E' vero che questa congiuntura difficile ha portato molte famiglie, anche quelle che hanno da parte cospicui capitali, a prendersi un momento di riflessione. Ma è una fase che è già passata. Del resto il nostro mercato immobiliare è di tipo "demografico": l'offerta è sempre inferiore alla domanda e così gli acquisti di case dipendono dalla composizione e dalla decomposizione delle famiglie: un matrimonio o un divorzio - e quindi l'esigenza di una nuova abitazione - sono

cause che si possono rimandare per qualche tempo, ma non all'infinito».

Allora si torna alle quotazioni d'oro del mattone?

«Non è detto, la domanda sta riprendendo ma per esempio è meno forte che in passato la domanda di case per miglioramento dell'abitazione, una componente che negli ultimi anni era molto forte. Allo stesso modo il mercato delle seconde case è ancora debole».

Insieme, che consiglio dà a chi si affaccia adesso sul mercato, per comprare o vendere una casa?

«Semplice. Chi vuole comprare fa meglio a muoversi subito: questo è il momento adatto, finché le quotazioni degli immobili sono ancora relativamente basse. Ai potenziali venditori dico invece di aspettare, almeno fino alla primavera, perché i prezzi sono destinati a salire nei prossimi mesi».

Ma al di là di questo la casa è oggi come oggi un buon investimento?

«Guardi, ho fatto un calcolo. Se nel '78 avessi acquistato un milione di marchi e li avessi tenuti fino ad oggi investiti in titoli di

Stato tedeschi per poi cambiarli in lire, avrei lo stesso capitale finale che se all'epoca avessi investito la stessa cifra in un appartamento in Italia».

Questo anche grazie alle quotazioni record raggiunte dagli immobili negli ultimi Anni 80, ma oggi come oggi è un investimento redditizio?

«Le posso dire solo che oggi parte della domanda di abitazioni viene anche da persone che non hanno fiducia nelle sorti della lira e che quindi preferiscono impiegare i loro risparmi in questo modo».

E mettere la casa a reddito affittandola, adesso che ci sono i patti in deroga, è una buona scelta?

«Vedo tra i proprietari molta diffidenza per i patti in deroga. Quello che fa paura è la formula 4+4, quattro anni di affitto più altri quattro anni se non viene data la disdetta. L'idea di non poter disporre di un appartamento per otto anni spaventa. Penso che se si avessero gli strumenti legislativi ed operativi per affitti rinnovabili ogni anno il mercato delle locazioni si sblo-

cherebbe del tutto. Ma del resto sono convinto che entro una decina d'anni, quindi al massimo, la parola affitti scomparirà dal nostro vocabolario per essere sostituita dal leasing immobiliare. Non si pagherà più un canone, ma una rata che alla fine di un certo periodo consentirà di ottenere la proprietà dell'appartamento nel quale si abita».

Un ultimo punto dolente per chi possiede un immobile, il Fisco. La casa è davvero così tassata?

«Più che altro è tassata in maniera scorretta. L'amministrazione continua a basarsi sugli estimi catastali, che anche dopo l'aggiornamento dello scorso anno sono inferiori in media del 40% ai valori reali. Basterebbe decidere che ogni atto di vendita di una casa fosse accompagnato dalla perizia di un professionista immobiliare, che sotto la sua responsabilità dichiarasse quanto vale il bene ceduto, e lo Stato potrebbe incassare dalla casa anche più di quello che raccoglie adesso, ma in base a criteri più equi».

Francesco Manacorda

IL PUNTO

Ma il mattone tornerà a volare



«HE la casa sia un bene reale non ci sono dubbi. E neppure sul fatto che le famiglie italiane siano in testa in Europa nelle statistiche del possesso di questo bene. Da studi e inchieste della Banca d'Italia, rielaborati e aggiornati a quest'anno, risulterebbe che il patrimonio immobiliare privato dovrebbe ammontare a 5-6 milioni di miliardi di lire. Se, come tutto lascia pensare, esso rappresenta il 60-65 per cento della ricchezza totale delle famiglie (essendo il 35 per cento circa costituito dalle attività finanziarie). Eppure, nei documenti ufficiali del governo, sia a consuntivo del passato, sia previsionali, ultimo, in ordine di tempo, quello presentato un mese fa, il 30 settembre scorso, e relativo all'economia italiana nel 1994, della casa non si trova traccia. Questo pone una serie di domande, che proviamo a riassumere qui di seguito».

UNA volta si diceva che, quando l'edilizia va, tutto va. Oggi non è più così, dal momento che non si ha notizia di piani o programmi del genere? Anche il generale De Gaulle lo diceva, sostituendo con «l'abitante» la parola edilizia. Basti pensare che, dal punto di vista dell'economia o da quello dell'occupazione, l'edilizia mette in movimento una dozzina di settori, dai mattoni al legno, dai vetri agli elettrodomestici e via elencando. Però, nel «palazzo» si pensa alla casa solo quando si tratti di nuove imposte, in atto o in programma.

CON la fine delle grandi migrazioni interne, da Sud a Nord, forse, la «fame» di case si è esaurita? Tutt'altro, perché, anche e soprattutto per il livello di vita sempre più elevato (almeno fino a ieri) si tende a vivere in case più confortevoli. Inoltre, la «migrazione» continua in ambito familiare, tanto che l'ultimo censimento assegna a ogni nucleo familiare 2,8 componenti, in media.

COMUNQUE, man mano che le famiglie giungono alla proprietà della casa, la richiesta di abitazioni non dovrebbe diminuire? E' una domanda che, in parte, ripete la precedente. Sono molte le motivazioni per cambiare ca-

sa: dal miglioramento della qualità allo spostamento della propria sede di lavoro, dalla nascita dei figli al desiderio di allontanarsi dai rumori del centro, e via dicendo.

ALLORA, perché da un paio d'anni, almeno, il mercato immobiliare è entrato in letargo? Lo riconoscono anche gli esperti del settore. Ma un centinaio di loro dicono che il mercato riprenderà verso la fine dell'anno prossimo. Il «principale» del settore, Giovanni Gabetti, ipotizza che questa ripresa sia più vicina, già in primavera...

Mario Salvatorelli

NEL REGNO DEGLI INTERMEDIARI

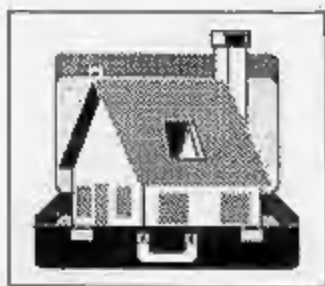
Come evitare i trabocchetti e cogliere le buone occasioni



GLI AFFITTI

Guadagni con la deroga

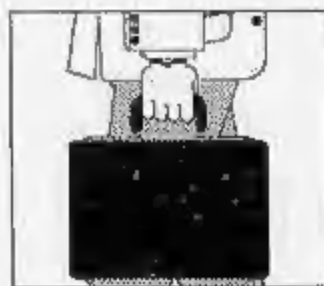
«Congelato» per vent'anni dalla legge sull'equo canone, il mercato degli affitti era rimasto confinato nell'ampio limbo dell'economia sotterranea: seconde case, case ammobiliate, foresterie erano l'unica merce disponibile, a caro prezzo e con contratti in nero, a rischio di impugnativa. La nuova legge sui patti in deroga ha smosso le acque e in sette mesi sono stati oltre 60 mila i nuovi accordi sottoscritti con la benedizione delle associazioni inquilini. Canoni più soddisfacenti e possibilità di riavere la casa alla scadenza dei contratti. Il meccanismo è ancora in rodaggio, ma pare che funzioni e l'affitto ha ritrovato un suo pur modesto convenienza.



LE BORSE

L'untone fa la forza

Sono nati nell'arco degli ultimi tre anni a Milano, Roma, Bari e Napoli. Una quinta sta nascendo a Perugia. Si tratta di centri di negoziazione immobiliare organizzati dalle Camere di commercio col sostegno degli agenti immobiliari. Gli operatori inseriscono offerte e domande di immobili in un sistema telematico che incrocia domande e offerte, facilitando la conclusione degli affari. La Borsa di Milano, forse la più attiva, applica le seguenti provvigioni: fino a 150 milioni di valore, l'8% (5% da chi vende, 3% da chi compra), da 150 a 300 milioni il 7% (5% e 2%), da 300 a 500 milioni il 5,5% (4% e 1,5%), oltre 500 milioni il 4% (3% e 1%).



GLI AGENTI

Occhio al tesserino

Sono almeno diecimila, in Italia, gli agenti immobiliari che vivono con le provvigioni d'intermediazione sulle compravendite degli appartamenti. Non c'è una regola fissa sulle entità di queste provvigioni. Esistono delle consuetudini, che ricalcano in prevalenza il tariffario di Milano. L'importante è difendersi dagli impostori che agiscono senza avere un vero mandato dai proprietari e vivono di caparre più o meno tolosamente estorte ai clienti ingenui. Un criterio per difendersi c'è: chiedere all'intermediario l'esibizione del tesserino che dimostra l'iscrizione all'albo degli agenti d'affari in mediazione, tenuto dalle Camere di commercio.



MULTIPROPRIETA'

I vantaggi e i limiti

Comprare casa per tutta la vita spendendo poco ma potendola usare solo per brevi periodi dell'anno: due settimane, un mese. E' questo il concetto alla base della «multiproprietà», una formula di vendite diffusissima all'estero, meno in Italia. Qui centomila famiglie sono «multiproprietarie» di abitazioni in località di vacanza. Il mercato delle quote, gestito da non più di dieci grandi intermediari, è fermo perché segue con discreta fedeltà l'andamento del mercato «maggiore». Sul mercato si trovano buone occasioni, ma è in arrivo una legge Cee che riforma il settore e potrebbe offrire nuovi spazi.

Christopher nella dacia del presidente: la democrazia è lui

Clinton a Mosca dopo il voto un regalo all'amico Eltsin

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Bill Clinton arriverà a Mosca per mettere il suo personale sigillo sulla «vittoria della democrazia» in Russia, che si presume sarà celebrata il 12 dicembre, in occasione delle elezioni parlamentari e del referendum costituzionale indetti da Boris Eltsin.

L'annuncio ufficiale è venuto ieri dal segretario di Stato Warren Christopher, a Mosca in visita ufficiale appunto per preparare il vertice, ma nell'ambito di un ampio giro che lo porterà nelle altre tre capitali nucleari dell'ex Unione Sovietica, Bielorussia e Kazakistan, e nel Baltico come tappa finale. La data esatta resta ancora da definire - ha detto ieri sera Christopher dopo aver incontrato in rapida successione il premier Cernomyrdin, il ministro degli Esteri Kozyrev ed Eltsin - ma è chiaro che sarà subito dopo la riunione della Nato, cioè il 10-11 gennaio. Il che, del resto, è stato confermato da un funzionario del seguito.

Christopher ha parlato di «affascinante incontro con Eltsin», nella dacia di Zavidovo, e ha ripetuto più volte praticamente lo stesso concetto: «Siamo qui per confermare il nostro appoggio alla democrazia e alle riforme di mercato in Russia». E il segretario di Stato Usa non è parso nutrire alcun dubbio che le elezioni saranno libere e democratiche. La stessa cosa ha risposto a chi gli chiedeva se poteva essere ritenuta soddisfacente, dal punto di vista della correttezza dell'informazione, una situazione in cui i due soli canali panrusi della televisione sono entrambi nelle mani del partito del Presidente.

«Sia Eltsin che Cernomyrdin

che Kozyrev - ha risposto Christopher - mi hanno assicurato che le elezioni saranno libere e democratiche». E ha aggiunto, a riprova che il pluralismo sarà certamente garantito, che il presidente del Consiglio dei ministri Cernomyrdin sarà candidato in un partito diverso da quello del ministro degli Esteri Kozyrev, che ha confermato con un largo sorriso. In realtà Christopher ha regalato in tal modo una primizia ai giornalisti, poiché Cernomyrdin aveva smentito il giorno prima le indiscrezioni che lo volevano capofila del partito di Shakhrai. Da rilevare una diversità di posizioni manifestata dai due ministri degli

Esteri in tema di «missione pacificatrice» della Russia nelle Repubbliche ex-sovietiche. Kozyrev ha chiesto a Usa e comunità internazionale di «condividere il peso economico» che Mosca si assume mandando le truppe a dividere i belligeranti, per esempio in Tagikistan o in Georgia. Christopher ha risposto asciutto che l'America appoggia le missioni pacificatrici solo se sono state prima formalmente ratificate come tali dalle Nazioni Unite. Come dire che Washington non è disposta a concedere a Mosca il ruolo di pacificatore regionale, salvo ratifica Onu.

Ma, sulla delicata questione dell'allargamento dei confini

della Nato, Christopher è parso preoccupato di non irritare il Cremlino. Kozyrev, insolitamente esplicito, aveva espresso l'opinione che la Nato, invece di affrettarsi ad accogliere nuovi membri, dovrebbe favorire lo sviluppo di «forme diverse di interazione», militare e di altro genere. Il che, aveva aggiunto, eviterebbe ogni sospetto di «tentativi di lasciare da parte la Russia». Christopher ha risposto, in termini concilianti, che è preferibile un «meccanismo che includa la cooperazione e la partecipazione di tutti i Paesi dell'Est».

Giulietta Chiesa

USA

La Cnn accusa i terroristi dello «sceicco cieco», la polizia smentisce. Treni bloccati, maxi ingorgo in superficie, 34 feriti

Esplosione nel metrò, ore di terrore a New York

L'incidente per una scatola di fusibili, ma si è temuto un attentato islamico

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Per un lungo momento, ieri, New York ha temuto di essere stata presa nuovamente di mira dai terroristi. Un'esplosione davanti a un treno in arrivo ha provocato un incendio in una delle più affollate stazioni della metropolitana, quella all'incrocio fra la 42ª Strada e l'ottava Avenue, cioè a poca distanza da Times Square e proprio sotto al terminal degli autobus che ogni giorno portano migliaia di pendolari dal New Jersey e dalle altre zone periferiche. Molte delle persone in attesa sul

marciapiedi avevano visto benissimo il lampo davanti alla locomotiva e le loro orecchie erano state assordate dallo scoppio. Come pensare a qualcosa di diverso? Oltre tutto il terminal degli autobus è gestito da Port Authority, l'ente responsabile anche del World Trade Center, una delle cui torri nel febbraio scorso ha subito l'attentato che tutti ricordano, e l'associazione è stata immediata: i segugi dello sceicco cieco hanno colpito ancora, come del resto avevano promesso.

Prontissima come sempre a «portare» i suoi spettatori sul luogo del fatto, questa volta la Cnn,

l'emittente «tutta notizie» ha un po' peccato in accuratezza, spostando subito la tesi dell'attentato senza aspettare il responso dei tecnici. I suoi cronisti intervistavano quelli che avevano appena visto l'esplosione e ne riferivano con la voce ancora tremante, e tutti si sono sentiti di nuovo nelle mani dei terroristi.

C'è voluta almeno un'ora prima che si potesse accertare con esattezza che cosa era accaduto. Ad esplodere davanti al treno in arrivo, hanno spiegato gli specialisti dei vigili del fuoco, non era stata una bomba ma una scatola di fusibili, a causa di un corto circuito.

A provocare l'incendio era stato quello. Niente problema politico, quindi, ma un incidente comunque molto difficile da affrontare. L'ora in cui è avvenuto, infatti, non poteva essere più «giusta»: le 9,15, cioè proprio quando l'arrivo dei pendolari a Manhattan raggiunge il punto massimo e la hall, i corridoi, i sottopassaggi del terminal di Port Authority sono gremiti di gente frettolosa che cerca di farsi strada in tutte le direzioni. Lo sgombero, subito ordinato, è avvenuto con notevole difficoltà, ma il pericolo maggiore - quello che il panico potesse impadronirsi della folla e che qualcuno re-

stasse schiacciato nella calca - è stato scongiurato. Il bilancio è di trentaquattro feriti, contando gli intossicati dal fumo (fra cui diversi pompieri che si adoperavano a spegnere l'incendio) e le vittime di incidenti dovuti ai problemi causati al traffico stradale.

A conti fatti, le conseguenze più vistose sono quelle che ha subito il traffico. Il passaggio dei treni è stato infatti interrotto e migliaia di persone sono uscite alla ricerca del modo di proseguire il loro viaggio. Ma ad attendere c'era un ingorgo gigantesco.

Franco Pantarelli

DAL MONDO

«Soffocata in Libia una rivolta militare»

IL CAIRO. E' stata soffocata nel sangue una rivolta militare scoppiata lunedì scorso nella caserma di Bani Walid, vicino a Misurata, in Libia. Secondo fonti diplomatiche ed esponenti dell'opposizione libica al Cairo, la ribellione, cui hanno partecipato anche molti civili, è stata sedata dalle truppe lealiste dopo un intenso bombardamento durato alcune ore. I ribelli sono stati uccisi sul posto o giustiziati poco dopo. Il governo di Tripoli nega tutto. (Agi-Efe)

Haiti, nave Usa spara per applicare il blocco

WASHINGTON. Battesimo del fuoco per il blocco navale attorno ad Haiti. Una motovedetta della guardia costiera americana ha sparato due raffiche di avvertimento di mitragliatrice calibro 50 contro la nave mercantile delle isole Turks e Caicos «MV Don José», 13 miglia al largo delle coste haitiane. Non si sono registrati feriti e la «Don José» ha subito virato a Nord. Finora gli americani hanno intercettato sette navi. (Ansa)

Uccisa da un embolo «causato dalla pillola»

LONDRA. Una donna giovane e in ottime condizioni di salute è morta per un embolo quasi certamente causato dalla pillola anticoncezionale. A questa conclusione è arrivato il patologo che ha effettuato l'autopsia sul cadavere di Diana Layne, 28 anni, londinese. Lo stesso medico ha sottolineato che casi del genere sono molto rari. (Ansa)

Iran, leader donna per la resistenza

PARIGI. Maryam Rajavi è stata eletta presidente della Repubblica dell'Iran dal Consiglio nazionale della resistenza iraniana (l'equivalente di un parlamento in esilio). Maryam è moglie di Massoud Rajavi, leader del movimento «mujaheddin».

confezioni
Margherita

Il Magazzino di abbigliamento

Intimo e casa per la famiglia.

Tempo
d'Autunno

Tempo di
occasioni!

cogli le tue occasioni!

GIACCA uomo lana/cashmere fine moda	127.000
PANTALONE uomo pura lana	89.000
SOPRABITO uomo gabardine	89.000
GIACCONNE imbottito classico	65.000
BOMBER imbottito giovane	49.900
HUSKI colori assortiti	39.000
JEANS delle migliori marche	15.900
CAMICIE in flanella	8.900
MAGLIONI unisex	14.900
GIACCHE donna pura lana	49.000
CAMICIE donna manica lunga cotone	11.500
SOPRABITO donna gabardine	85.000
GIUBBOTTO imbottito bambino	25.000
GIUBBOTTO imbottito baby	19.500
VASTO assortimento felpe e maglie uomo donna bambino	
CALZINO misto lana	3 x 4.000
COLLANT donna velato	3 x 3.000
SLIP uomo e donna	a partire da 1.500
PIGIAMA uomo e donna	a partire da 14.900
COMPLETO LENZUOLA 2 piazze cotone	29.000
PARURE RICAMATA a mano 2 piazze	a partire da 49.000
TRAPUNTA 1 piazza	a partire da 29.900
TRAPUNTA 2 piazze	a partire da 49.000
TRAPUNTE «ZUCCHI» e CALEFFI 2 piazze	a partire da 149.000
PIUMINO 1 piazza (interno per copripiumino)	25.000
PIUMINO 2 piazze (interno per copripiumino)	39.000
COPRIPIUMINO 1 piazza «BENETTON»	27.500
COPERTA 1 piazza misto lana	13.900
COPRIPILOTONA arricchito fantasia cotone	33.900
COPRIDIVANO 2 posti arricchito fantasia cotone	42.500
ASCIUGAMANI in spugna di cotone	3.900

VASTO assortimento tendine e tendoni pignoli ricamati a mano

LE MIGLIORI MARCHE AI MIGLIORI PREZZI CON OLTRE 10.000 ARTICOLI

LEVIS - AVIREX - LEE - BRAMANTE - PUCCINI - NORTH POLE - GYMNASIUM
LOTTO - TACCHINI - FILA - SLOGGI - PLAYTEX - LOVABLE - CACHAREL
CAGI - RAGNO - MAGNOLIA - FILODORO - ZUCCHI - CALEFFI - SOMMA
VALLESUSA - ecc... ecc...

VASTO ASSORTIMENTO di ABBIGLIAMENTO per la SCUOLA

SOMMARIVA BOSCO

Statale Carmagnola-Bra, 80 - Tel. 0172/55210

Orario di apertura: 8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

FOSSANO

Viale Regina Elena, 118/F - Tel. 0172/691611

Orario di apertura: 8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30
CHIUSO IL LUNEDÌ
E LA DOMENICA TUTTO IL GIORNO



INGRESSO LIBERO - AMPIO PARCHEGGIO - PAGAMENTO "BANCOMAT"

Barricate e scontri, l'ospite deve abbreviare il giro mentre su di lui volteggiano gli elicotteri americani

Ghali sfida Clinton a Mogadiscio

Visita «sotto assedio» del Segretario Onu

DAL NOSTRO INVIATO

Il faraone è fatto così: ama l'azzardo e sfida il Presidente, il Generale e un po' anche il buon senso comune. Per questo a dispetto di inviti, raccomandazioni e minacce arriva in Somalia, fa tappa nella polverosa di Mogadiscio e mette a rischio la città di un nuovo collasso. Quando ha deciso cosa Boutros Boutros-Ghali, l'egiziano segretario generale dell'Onu, non cambia idea e non glielo fanno cambiare né Bill Clinton, presidente americano, né i suoi inviti pressanti alla prudenza, né Mohammed Farah Aidid, il generale ribelle somalo, con le sue minacce di guerra quasi santa.

«Sono venuto per esprimere tutta la mia stima e solidarietà», ha detto appena sbarcato dall'elicottero bianco che lo aveva portato da Nairobi a Baidoa, 300 chilometri a Nord-Ovest di Mogadiscio.

Erano le 9.30 e ad ascoltarlo c'erano i generali comandanti del contingente francese, di quello del Botswana e dello Zimbabwe.

Avrebbe dovuto essere una visita semiclandestina: la delegazione di Boutros-Ghali aveva preso già molti giorni, ma soltanto l'altra sera ha dato conferma al suo staff. Ma appena l'aereo si è fermato sulla pista dell'aeroporto di Baidoa, tutti hanno saputo che «Boutros il cattivo» era arrivato. La gente di Aidid, minoranza sediziosa attiva, lo aveva promesso: «Se il faraone arriva lo contestiamo, bruceremo i copertoni delle auto». Per la verità a Baidoa tutto è andato liscio e il segretario ha potuto visitare una scuola, un asilo, la stazione di polizia e incontrare i suoi condottieri, guidati da Gheir Bir, il generale turco, il capo dei capi dell'Unosom. Poi ha parlato con gli anziani, e con i rappresentanti dei consigli distrettuali eletti appena quattro ore avanti.

Intanto, a Mogadiscio, la gente di Aidid si preparava e a mezzogiorno la Afgoi Road, che costeggia il perimetro dell'Unosom, era bloccata da una mezza dozzina di basse barricate. Quando il bireattore bianco ha toccato la pista, sulla strada, lontani alcuni chilometri, sono stati accesi dozzine di roghi, e il fumo nero dei copertoni dati alle fiamme ha costretto gli elicotteri in avvicinamento a lunghe scostate.

Ma Boutros-Ghali non ha avuto ripensamenti. Un breve incontro con i suoi lo ha rasserenato e la presenza dell'ammiraglio Jonathan Howe, sorridente e deciso, e Thomas Montgomery, capo delle truppe Usa, gli ha confermato di aver fatto la scelta giusta. Neppure si è voltato verso la direzione del fumo. In quel momento un corteo di un migliaio di donne e ragazzi, per lo più, avanzava verso il checkpoint tenuto dai pakistani, a poche centinaia di metri dall'ingresso principale della base Onu. «Boutros, sei un assassino», gridavano, «Boutros è un porco». E in mano stringevano teschi e ossa di vacca che battevano ritmicamente. In cielo volteggiavano gli elicotteri dei ranger, ma alti come non avevano mai volato prima, quasi a dimostrare il voler restare estranei.

«Sono felice di aver raggiunto il personale dell'Unosom nel giorno delle Nazioni Unite», ha scandito il segretario dell'Onu guardando diritto negli occhi tutti quei generali. E visto che arrivare alla base dell'Unosom appariva troppo rischioso, ha deciso di far visitare al faraone l'ospedale romano, che si trova nel perimetro dell'aeroporto. Nessuna scelta di comodo, fanno sapere alle Nazioni Unite: l'ospedale è di cui andare orgogliosi. «Boutros, vattene», ripeteva la folla lontana, e c'era il rischio che il «kam 4», dove, dicono, batte il cuore della sommossa, esplodesse ancora. E qualcuno ha tentato di farlo

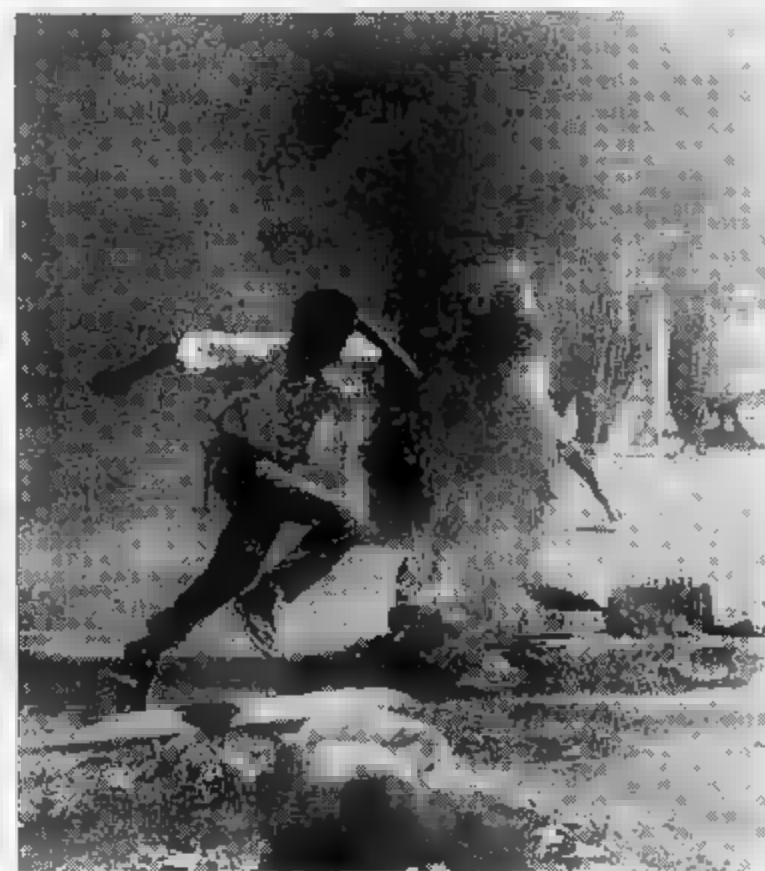
esplodere: due colpi di mortaio all'aeroporto. Per fortuna tanto rumore per nulla. «Come stabilito», alle 16 il segretario generale è risalito sull'elicottero e ha puntato su Nairobi, diventata negli ultimi giorni suo quartier generale. Oggi riparte per New York, il Palazzo di Vetro lo attendono impazienti.

Ma perché è venuto? hanno chiesto a Farouk Malawi, il portavoce civile dell'Unosom. Malawi non poteva dire che Boutros-Ghali era venuto perché era impensabile sottostare alle minacce del signore della guerra e la visita doveva dimostrare proprio quello.

Vincenzo Tessandori

Migliaia di persone nelle strade gridavano «Boutros assassino»

Ghali. Nella foto grande dimostranti erigono barricate a Mogadiscio per protestare contro la visita del segretario Onu accusato di nemico di Aidid



FRANCIA

Clima da '68, la polizia carica i dimostranti che occupavano le piste. Blocchi stradali sulla Parigi-Lille

La rivolta di Orly piega il governo: trattiamo

Un'altra giornata di scontri per i tagli al personale Air France



Il premier Edouard Balladur

PARIGI DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

«Sembra tornato il Maggio '68», dice Serge Dassault, numero 1 della più gloriosa industria aeronautica francese. C'è da credergli. Nel quinto giorno di sciopero le ristrutturazioni Air France impieghi soppressi, massicci tagli salariali, ieri mattina Orly ha conosciuto gravi violenze. Come venerdì, la polizia - uomini - aveva l'ordine di far sloggiare tecnici e operai dalle piste. Missione compiuta. Ma dopo un'aspra battaglia. Usando proiettili sassi, metallo, razzi da Sca e fucile a palli di ghiaccio artificiale, i tremila «rivoltosi» stavano quasi per avere la meglio. Poi una carica in grande stile - sirene, cannoni spara-acqua, scudi e man-

ganelli - ha rioscacciato verso i mezzanini. Ma vetri in frantumi, cancelli a pezzi e fermi attestano le difficoltà dell'operazione.

Non paghe, le categorie in sciopero - quelle meno retribuite - hanno bloccato l'autostrada Parigi-Lille, asse vitale per raggiungere il Nord Europa e la Gran Bretagna, nonché la Route Nationale 7. Ai viaggiatori che inveivano per il mostruoso ingorgo, contumelie e sfregi sulla carrozzeria. Come due anni fa, quando i camionisti paralizzarono la Francia. E attraverso la Coordination Rurale i contadini, altri grandi fautori i blocchi stradali per denunciare Bruxelles o - negli ultimi mesi - Washington, già annunciano solidarietà e appoggio ai tremila.

Da parte sua, un leader Cgt (il sindacato filo-comunista) am-

moniva ieri sera che l'impresa deve ritirare il piano, salva rassegnarsi all'escalation, con boom di vandalismi. Non stupisce insomma che Rocard Balladur voglia calmare le acque gettando nell'arena la «autorità». L'autunno è già abbastanza caldo, le rivendicazioni suonano le piazze francesi, e ogni scintilla si rischia trasformare focolai diversi in un gigantesco incendio.

Così nel pomeriggio il governo ha sciolto la porta della trattativa - mediazione tra la compagnia nazionale e i lavoratori. Ai colloqui notturni dovrebbero seguirne altri, al massimo livello, stamane. Le riduzioni di organico sono indispensabili per salvare Air France, promette il ministro Rosson, ma lascia intravedere dispo-

bilità nuova sul contenzioso monetario. Ma il personale non abbassa la guardia e insiste nel chiedere retrocessione totale.

La situazione nei due scali parigini rimane difficile. Partono eccessivi problemi i voli delle avio-linee straniere, ma imbarchi e terminal Af risultano - malgrado l'assedio del pubblico - semi-inoperativi. L'agitazione contagia peraltro, in forma lieve, alcuni aeroporti minori. Non quello militare di Le Bourget, località in cui si celebrava ieri il congresso: la vicinanza con Roissy e il traffico densissimo per le agenzie ne hanno egualmente ritardato i lavori. Furiosi, ma ricordandosi di essere all'opposizione, i 1200 delegati se la sono presa Balladur.

Enrico

IRAQ

Saddam all'attacco

Gli scatti sterminati con il gas

LONDRA. Centinaia, forse migliaia di persone sono state uccise o ferite la scorsa settimana in serie di attacchi - armi chimiche contro le popolazioni scritte nell'Iraq meridionale. Fonti dissidenti irachene parlano di massicci attacchi - gas nervino, cui gli uomini di Saddam fecero già ampio uso contro i curdi.

Una dottoressa protetta dall'anonimato, attualmente in servizio al confine tra Iran e Iraq, ha segnalato pesanti bombardamenti e ha testimoniato di aver visto centinaia di persone in fuga con ferite «accapriccianti» causate dall'esposizione al gas nervino. «C'era gente che piangeva sulla pelle, vesciche su tutto il corpo e lesioni agli occhi: ferite che in genere si collegano all'uso di gas nervino». La sua testimonianza, riportata dalla indipendente Television News britannica, trova conferma nelle dichiarazioni di una deputata del partito conservatore, Emma Nicholson, informata da alcuni medici della di mar-tellanti bombardamenti granate a testata chimica.

In un'intervista alla Bbc, la Nicholson ha riferito quanto le era stato raccontato: «Molta gente proveniente dall'Iraq si è rivolta ai dottori dicendo che c'era stato un attacco chimico... e più precisamente con gas nervino; che può portare la morte per asfissia».

Il portavoce di un gruppo iracheno all'opposizione - base in Iran, il Consiglio supremo di resistenza islamica, ha confermato la notizia affermando non sapere che genere di gas sia stato utilizzato: «Sono state viste nuvole di gas bianco, del tutto simili a quelle dell'attacco contro i curdi. Riteniamo si tratti di gas nervino».

EX JUGOSLAVIA

Entro poche ore

Sarajevo senza luce né acqua

Come se non bastasse la fame e il freddo, ad aggravare le sofferenze degli abitanti di Sarajevo tra qualche ci sarà anche la totale mancanza di acqua e di luce. Ancora volta la città - che molti chiamano il più grande lager mondo - ritrova condizioni disperate. Dopo che i Caschi blu hanno sospeso le riparazioni alla rete elettrica, accusando le forze bosniache di aver sparato sui loro ingegneri, la situazione è precipitata. Al buio e senza riscaldamento sono rimasti i quartieri residenziali. Senza elettricità non funzionano le pompe idriche, di conseguenza la distribuzione dell'acqua è ridotta a poche gocce al giorno. I combattimenti nella Bosnia centrale hanno messo fuori uso la principale linea elettrica e la città dipende esclusivamente da una piccola pompa nella vecchia fabbrica di birra che senza carburante può operare. Ma le scorte di carburante sono ormai al minimo.

Intanto da Belgrado giunge notizia di un accordo di pace firmato dal leader serbo bosniaco Radovan Karadzic e dal leader musulmano Fikret Abdic, presidente dell'autoproclamata regione autonoma della Bosnia occidentale. I due hanno sottoscritto una dichiarazione di pace «duratura e giusta» alla presenza del presidente serbo Milosevic.

Il presidente bosniaco Izetbegovic e le autorità musulmane di Sarajevo vedono in Fikret Abdic un traditore della causa bosniaco-musulmana. Quando il leader di Bilac ha proclamato l'autonomia della sua regione, Izetbegovic ha ordinato al suo esercito di intervenire. Lo scontro ha causato decine di morti.

[L.B.]

SALONE DELLA BANCA ASSICURA CONVEGNI SEMINARI

24 OTTOBRE 1993 Mattino ore 10 (sale E - F - G)

IL BIGLIETTO DI INGRESSO IL LIBERO ALLE SALE

LA GESTIONE DEL RISCHIO INQUINAMENTO

LOMBARDI, Carlo FERRI, Mauro AMISANO, Josef JOERO, Daniele DE STROBEL

IL RUOLO DELL' INVESTMENT BANKING NELLA FINANZA AZIENDALE

MORGAN STANLEY

Giorgio CERIS, Franco VECCHI, Sergio LUCIANO, Gualtiero PECORI GIRALDI, Roberto TRONCHETTI PROVERA, Guido Roberto VITALE, Giordano ZUCCHI

SISTEMI E FONTI DI FINANZIAMENTO AL CREDITO ALBERGHIERO PER LA CRESCITA E LO SVILUPPO DEL PAESE

Amato RAMONDETTI, Mauro BONGIOVANNI, Walter DI NICOLA, Manlio MAROCCO, Francesco COLUCCI, Raniero VANNI D'ARCHIRAMI, Corrado RUOGERI

Pomeriggio ore 15 (sale E - F - G)

LA BANCA ASSOCIA ALL'IMPRESA: NASCERA' IL NUOVO CAPITALISMO?

Sergio ROMANO, Tancrèdi BIANCHI, Ulrich WEISS, Innocenzo CIPOLLETTA, Francis MAUDE, Raniero VANNI D'ARCHIRAMI, Paolo BARATTA

COME TRASFORMARE I POVERI IN PICCOLI IMPRENDITORI

Laura OSTELLINO, Maria NOWAK, Giuseppe CERCHIO, Salvatore CARRUBBA

NUOVA OPEL CORSA 3 E 5 PORTE.

LE STRADE DEI VANTAGGI OPEL

VENITE A CONOSCERLA

Nuova Moncar MONCALIERI

VENDITA ASSISTENZA: str. Carignano, 11 ter
tel. 64 66 85 / 64 61 49

ESPOSIZIONE: c.so Savona, 11 - tel. 640 52 96
(a 150 mt. dalla STAZIONE FF.SS.)

APERTI ANCHE DOMENICA

Con il Grande Concorso

La VETRINA delle DONTA'

INCOLLA QUI LA PROVA DI ACQUISTO

RITAGLIATEVI ADESSO UNA DOLCE VACANZA IN VALLE D'AOSTA

Questo coupon, compilato in ogni sua parte e corredato di una prova d'acquisto di prodotti Feletti (codici a barre) per le inviole, verrà inserito nella casella raccogliatrice Feletti prodotta nei punti vendita. I coupon raccolti fra il 15/10/93 e il 15/12/93 parteciperanno all'estrazione del 10/1/94, che potrà in palio settemila e 500 mila e abbonamenti a La Stampa.

I coupon non sorteggiati a questa estrazione parteciperanno alla grande estrazione finale del 10/5/94, che potrà di nuovo in palio gli stessi premi, ancora più ricchi.

Aut. Min. 6/2024 del 03/09/93

Nome e Cognome _____

Via _____

CAP _____ Città _____

TIMBRO DEL RIVENDITORE

Varazze, un immigrato uccide la moglie italiana e la figlia, poi si dà fuoco

Massacra la famiglia «Non veniva in Egitto»

VARAZZE. «Dai, aprimi. Oggi calmo, non voglio farti nulla di male, ho solo bisogno di parlarti un attimino...». Ma Mohamed Mohamed Osman, 33 anni, da Porto Sa, da anni residente in Italia, ha un piano ben preciso. Da mesi minaccia la moglie, Maria Grazia Maiolo, 43 anni, la vuole uccidere assieme alla figlia Sabrina, 11 anni, se non andranno lui in Egitto.

La donna apre. Lui chiede per l'ultima volta se si è decisa a partire. Lei risponde di no. E' finita. Mohamed ha una tanica di 20 litri di benzina, nel giubbetto una mazza da muratore. Colpisce a morte la moglie, nell'ingresso. Poi va nella camera da letto. Sabrina dorme ancora. La finisce con un tremendo fendente alla testa.

L'uomo trascina i corpi nel salotto, li cosparge di benzina. Lascia cadere, anzi si avvicina, letteralmente ai corpi di moglie e figlia, e si dà fuoco. Muore in pochi istanti. Il calore fa saltare i vetri delle finestre, densa colonna di fumo invade il ballatoio e il vicolo. Scatta l'allarme. I Vigili del fuoco spengono subito l'incendio. E sono loro a scoprire i cadaveri e la «mezza» ancora insanguinata.

Dopo, è il solito rituale: carabinieri, il giudice, i vicini di casa che spiano dalle finestre semichiusate, la gente che affolla.

Caso chiuso, archiviato. Ma Mohamed, uno psicotico, hanno detto i medici che l'avevano in cura qualche tempo. Era stato ricoverato, dimesso dopo un breve periodo. Era stato più volte denunciato per le minacce, gravi e continue, verso moglie e figlia: i giudici gli avevano tolto

Maria Grazia Maiolo e a destra la figlia Sabrina uccise perché non volevano trasferirsi in Egitto



L'interno bruciato della casa dove si è consumata la tragedia. Sotto, Mohamed Mohamed Osman



Un delitto annunciato le minacciava da tempo

VICINO A ROMA

Bimbo sparito, un giallo

ROMA. A quasi due giorni di distanza, nessuna traccia di Pierpaolo Formisano, il bimbo di due anni scomparso giovedì pomeriggio a San Felice Circeo, dove abita con i genitori e un altro fratello nella frazione Santa Cruz. Anche ieri vigili del fuoco, carabinieri, poliziotti e volontari hanno perlustrato la zona attorno alla frazione. In particolare è stato scandagliato il canale di scolo che scorre a pochi metri dalla casa. Ma il risultato non si esclude il rapimento. Ad avallare quest'ultima ipotesi ci sarebbe la testimonianza del giardiniere di una villa attigua alla casa dei Formisano: giovedì pomeriggio avrebbe sentito il pianto di un bambino e visto una macchina che si allontanava a forte velocità sulla provinciale per Terracina. [Ansa]

la patria potestà. La bambina negli ultimi tempi andava a scuola «scortata» da vigili urbani o carabinieri. Maria Grazia Maiolo, seguita dalle assistenti sociali, è separata legalmente da otto mesi, aveva l'ordine tassativo di non lasciar entrare il marito, non alla presenza di carabinieri e vigili.

Le sue minacce erano state prese sul serio. Tanto che la storia della bambina «sotto scorta» era finita sui giornali, il dramma della donna era noto a tutti. Don Raimondo, il prete che aveva aiutato la donna a trovare il piccolo alloggio di via Ciarli, centro storico, è cauto:

«La prima diagnosi di Mohamed lo definiva "psicotico". La seconda è diversa, meno tassativa. Quale medico aveva ragione?».

Duro il maresciallo dei carabinieri: «Si è fatto il possibile, sull'egiziano gravava anche la richiesta d'espulsione, già inoltrata al ministero. Eravamo attesi degli esiti. Ma la signora non doveva aprire quella porta. Lei era convinta di convincerlo...».

La «signora» ha alle spalle una vita dura: un matrimonio fallito, l'incontro con Mohamed. Gli ultimi anni passati a lavorare per aiutare il marito da sempre in difficoltà finanziarie. A far crescere serenamente Sabrina, una bambina tutto sommato ben inserita nella vita sociale.

Mohamed, soprannominato «Angelo», era un mite. Per molti ha fatto il cameriere negli alberghi di Varazze: poi ha iniziato a giocare d'azzardo. Ha perso tutti i soldi, aveva debiti. Si era rivolto ai giornali e chie-

siuto attraverso la trasmissione Rai al fatto vostro. Raccontava di non riuscire a mantenere la famiglia. Era disperato. Quasi impazzito dall'umiliazione. Negli ultimi mesi aveva trovato un posto da spazzino in una ditta privata.

I creditori lo tallonavano. Il ritorno in Egitto è una scelta obbligata: via dall'Occidente, via dai creditori, via dai sorveglianti degli amici per i continui rovesci al tavolo verde.

In Egitto dunque, presto, portando sé moglie e figlia, come prevede il Corano. La disobbedienza di Maria Grazia Maiolo, che ha altri due figli già adulti, lo ha spinto al delitto. Delitto premeditato con prima di dalla casa dove viveva solo ha lasciato un biglietto: «Voglio che il mio corpo sia sepolto in Egitto». Sul letto una bandiera egiziana e la scritta «Allah è grande».

Massimo

Alla conferenza sulle pari opportunità

Conso: pene più severe per i reati sessuali

Trentun governi europei contro i media
«Distorcete l'immagine femminile»

ROMA. L'Europa accusa i mass-media di «distorcere» e chiede di «correggere» l'immagine femminile stereotipata, distorta e riduttiva, comunque lontana dalla realtà, si diffonde ancora attraverso le pagine dei giornali e gli schermi televisivi. Gli stessi capaci magari di negare e rendere invisibile la cultura e il protagonismo che il mondo femminile esprime in ogni campo, salvo poi esibire la donna come un oggetto, a quarti interi, nelle più diverse circostanze. «Spesso colpevoli di perpetuare pregiudizi, tanto più gravi se si toccano casi di violenza. Una dura requisitoria, ma anche una forte richiesta a una maggiore autodisciplina, sono stati al centro delle relazioni dei ministri dei 31 governi del Consiglio d'Europa alla terza conferenza ministeriale europea sulle pari opportunità: «La violenza sulle donne: responsabilità dell'informazione».

«Una violazione dei diritti della persona umana, l'espressione della dominazione dell'uomo sulla donna motivata dalla paura di perdere il suo potere», così il segretario generale del Consiglio d'Europa, Peter Leu-precht, ha definito la violenza sulle donne dai molti volti: fisico, sessuale, psicologico. Un problema sempre di drammatica attualità ricordando tra l'altro gli orribili «stupri etnici». Un fenomeno che il Consiglio d'Europa intende combattere anche con nuovi e più uniformi strumenti giuridici, oggi molto diversificati da un Paese all'altro. Per l'Italia, il ministro della Giustizia Conso ha preannunciato l'impegno del governo a ri-vedere nel codice penale tutti i reati di violenza sessuale «da considerare contro la persona e non contro le morale», da punire con pene maggiori.

Certo, non è stata tenera nemmeno Tina Anselmi, presidente della Commissione nazionale pari opportunità intervenuta alla conferenza: «La realtà è che la maggioranza delle attività riguardanti le donne non trova spazio nell'informazione "ufficiale", al contrario, si osserva una sovrabbondanza di quegli aspetti funzionali alla riproduzione del consenso o meno di stereotipi e pregiudizi sessisti. Tendenze replicate nella pubblicità. Un ritardo culturale non giustificato. Gli studi dimostrano il prossimo passaggio da una cultura industriale a un protagonismo maschile ad una società post-industriale a protagonismo femminile, destinato a ridefinire il ruolo dell'uomo, ha detto la ministra degli Affari Sociali, Fernanda Conti».

Ma come spiegare queste «resistenze» del mass-media, definiti dall'antropologa Gioia Longo, coordinatrice del gruppo Mass-media della Commissione nazionale per le pari opportunità, «una delle sacche di maggior resistenza culturale ad accettare i cambiamenti del mondo femminile»? Un interrogativo su cui è ruotato il confronto tra alcune giornaliste della stampa e delle emittenti radio-tv, che ha preceduto la conferenza europea e in cui è stato presentato una rete di giornaliste delle principali testate: «Il ruolo delle donne». E' stata l'iniziativa della Commissione di Palazzo Chigi un'informazione corretta sulla realtà femminile. Un osservatorio e un «pronto intervento» sulle notizie che le giornaliste ancora non «governano», perché ancora «fuori dalla stanza dei bottoni».

Stefanella Campana

PATTO CHIARO

Il contratto alla luce del sole

AUTOFRANCIA

AUTOFRANCIA
CORTESIA SENZA LIMITI

**CORSO FRANCIA 341
TORINO
TELEF. 40.30.361**

**CORSO TRAPANI 116
TORINO
TELEF. 33.52.018**

**CORSO POTENZA 103
ang. LARGO TOSCANA 50
TORINO
TELEF. 73.77.70**

CINQUECENTO 704 CAT
con autoradio digitale, specchio destro, antifurto elettrico e tergicristallo



10.490.000

possibilità di pagamento con
L. 900.000 di anticipo
L. 1.000.000 nel '94
e 36 rate da L. 271.000

spesa complessiva in 3 anni:
11.656.000

UNO 1.0 i.e. CAT 3P
comprensiva di autoradio digitale, specchio destro, antifurto elettrico e 5ª marcia



14.490.000

possibilità di pagamento con
L. 900.000 di anticipo
L. 1.500.000 nel '94
e 36 rate da L. 350.000

spesa complessiva in 3 anni:
15.000.000

TIPO 1.4 5 i.e. CAT 3P
con autoradio digitale, vetri elettrici, specchio destro, cristalli atermici, antifurto elettrico e 5ª marcia



18.790.000

possibilità di pagamento con
L. 1.790.000 di anticipo
L. 2.000.000 nel '94
e 48 rate da L. 349.000

spesa complessiva in 4 anni:
20.542.000

PANDA 1.0 i.e. CAT
con autoradio digitale, specchio destro, fascioni paracolpi, 5ª marcia e tergicristallo ed antifurto elettrico



12.490.000

possibilità di pagamento con
L. 990.000 di anticipo
L. 1.000.000 nel '94
e 36 rate da L. 318.000

spesa complessiva in 3 anni:
13.348.000

Escluse spese L. 250.000 e A.R.I.E.T. L. 290.000 - TAN 9% - Offerta valida fino al 30 Ottobre non cumulabile con altre in corso

L'ordigno, scoppiato alle due di notte, era stato posato sul davanzale di una finestra

Bomba in tribunale, terrore a Padova

Cancelleria distrutta, nessun ferito

PADOVA

NOSTRO INVIATO

Un'inferriata divelta, un ufficio devastato, i pezzi di davanzale sul selciato, l'apparecchio delle casse di fronte sfondata. Una bomba al tribunale di Padova, nella notte, la gente buttata giù dai letti dal terrore. Così torna la paura in questa città, che negli anni Settanta fu definita laboratorio della tensione.

L'ordigno confezionato da un chilo e mezzo circa di nitroderivati, esplosivo delle cave, è fatto scoppiare con un innescio a miccia. Nessun ferito, nessuna vittima, ma quel momento davanti al palazzo di giustizia. Ma tanta paura, in una città che adesso cerca di capire il perché di questo attentato. Ripresa del terrorismo di stampo politico o intimidazione della malavita comune? I magistrati ancora una volta sotto tiro, comunque. Da Bonn, dove ha preso parte al vertice Italo-tedesco, il ministro dell'Interno Mancino commenta: «È un atto dimostrativo, un fatto preoccupante, da seguire attentamente. Credo che si tratti di un segnale: confronti di una struttura giudiziaria».

Nel pomeriggio, rivendicazione della fantomatica «Falange armata». Attendibile? Qui, comunque, non si cancella il ricordo delle vicende che Padova negli anni passati, con l'inchiesta sull'organizzazione di destra «Rosa dei venti» e più le burrascose stagioni delle indagini di Pietro Calogero sull'Autonomia. Né si trascurano i recenti attentati di Firenze, di Roma, di Milano.

Sono venuti alle due di notte, i componenti di questo commando. Poco prima, rubato scale in un deposito

FALANGE ARMATA

«Siamo stati noi, eccovi le prove»

UDINE. «L'attentato di Padova porta la nostra firma. Siamo la Falange Armata. La controprova la troverete a Udine. Abbiamo lasciato tutta mimetica in un cassonetto delle immondizie». Ed è stato effettivamente così. A poche ore dall'esplosione, giunta alla cancelleria penale del tribunale di Padova, il quotidiano milanese, il «Corriere della Sera», ha pubblicato l'annuncio dell'intervento degli inquirenti udinesi, là dove gli attentatori avevano lasciato la prova che a loro dire doveva garantire la autenticità della loro rivendicazione. «L'abbiamo gettata in un cassonetto di viale Leo-

pardis, in una zona centrale del capoluogo friulano. Una pattuglia della Digos, guidata dalla dirigente Anna Brusatin, si è precipitata a controllare la veridicità della notizia. La pattuglia ha isolato per qualche minuto la zona, con comprensibile prudenza, e agente ha sollevato il coperchio del cassonetto. All'interno, nonostante i colori mimetici, dal verde militare al color bruciato, hanno visto che la tuta fornita come «prova» dalla Falange Armata, effettivamente, c'era. È stato recuperato anche il berretto. Gli indumenti presentavano tracce di sudore, come fosse stati da poco.



La facciata del tribunale danneggiata dalla bomba a Padova

della Sip, alla periferia della città. Hanno attaccato dalla parte sinistra del palazzo di giustizia, arrivando a deporre la bomba, forse contenuta in uno zainetto, sul davanzale della finestra dell'ufficio cancelleria al primo piano, dove si depositano i ricorsi contro le sentenze della corte d'assise. Dentro il tribunale, nella guardiola nell'atrio, c'era una guardia giurata dell'«Autonomia», Luciano Toniolo, 40 anni. L'esplosione, lo sconvolse. Toniolo, rimasto illeso, si è attaccato al telefono e ha chiamato il 112. Pochi minuti dopo il palazzo di giustizia era circondato, mentre arrivavano i primi affannati magistrati.

In mattinata ci sono tutti, al loro posto: i giudici, i cancellieri, gli uscieri. I processi riprendono, regolarmente, mentre fuori si sono radunati tanti padovani, di fronte a quell'angolo di tribunale sgretolato. C'è che qualche debole testimonianza: cinque ragazzi che uscirono alle due di notte, pan-

noteca poco lontana, tribunale raccontano d'aver visto una Tipo rossa «ammaccata», poco prima dell'esplosione. Dicono anche d'aver visto salire sulla vettura, che è partita sgommando. Le loro indicazioni, in questura, dovrebbero consentire di tracciare un identikit. In mezzo alla gente che sta a guardare quella ferita nel palazzo di giustizia c'è una donna che abita a qualche decina di metri di distanza. Ha sentito il gran botto - racconta - e siccome alla mia c'è una in demolizione ho creduto che fosse venuta giù quella. Corra alla finestra giusto in tempo per vedere un toro che infilava via Altinate. Ma non saprei descrivere chi ci stava sopra.

Nessun'altra testimonianza, finora, sugli attentatori in fuga sotto una pioggia battente. E i dispositivi di sicurezza piazzati all'angolo del tribunale fanno pensare quasi a una beffa, piuttosto che a un rigoroso controllo.

Proprio nella direzione della finestra presa di mira c'è una telecamera, fissata al tronco di un albero. Il proprietario di un laboratorio di restauri di mobili antichi, che sta a due passi, dice: «Ce l'hanno messa anni fa, dopo che in cancelleria furono rubati dei corpi di reato. Comunque non funziona». E anche se funzionasse, non avrebbe potuto riprendere che il fogliame che le forma una cascata davanti. «Ci sarebbe da ridere - dice uno - se la situazione fosse drammatica».

Dentro il palazzo di giustizia si lavora tra desolazione e ansia. «La settimana scorsa - racconta Gabriele Spaventa, cancelliere capo - c'è stata una telefonata anonima alla procura della Repubblica, un uomo avvertiva che c'erano due bombe nel tribunale. Tutti fuori e immediato intervento degli artificieri: non c'era nulla. Ma a furia di gridare «Al lupo!», il lupo è arrivato. A spaventare per che cosa? «Io non saprei. Qui da noi

in corso processi scottanti, se il cecitus un procedimento che riguarda Tangentopoli. Però non penso che l'attentato sia da collegare a questa vicenda. Non credo nemmeno al ritorno, a Padova, del terrorismo politico». Il cancelliere allarga le braccia: «Certo che la paura. Qualcuno torna a pensare a quella mala del Breno, che ha collegamenti con la mafia».

Al palazzo di giustizia padovano è venuto in serata il super-procuratore antimafia Bruno Siclari. «Questo - commenta Siclari - è comunque un fatto molto grave, che viene a inserirsi in un momento in cui ci sono tante preoccupazioni per i magistrati. L'opinione pubblica è turbata, perché c'è una caduta del prestigio dei giudici. Ma noi non ci lasciamo affatto intimidire», dice Antonino Cappelleri, procuratore capo reggente. «Non so se questa - aggiunge Cappelleri - sia una ripicca, vendetta per qualche processo che si

svolge in questo tribunale. La modalità di esecuzione dell'attentato, comunque, non mi sembrano di gran levatura tecnica. E' più facile, dunque, che si tratti di criminalità locale. In passato ci sono state parecchie telefonate con le quali si minacciavano attentati: chiamate che si sono intensificate dall'estate scorsa. Mi chiedo se ora si possono fare anche collegamenti con gli atti terroristici di Firenze e Roma. Non si staremo a vedere quando si sarà stabilita la natura dell'esplosivo».

Al palazzo di giustizia è anche il sindaco, Flavio Zanon. «Non saprei dare spiegazioni convincenti di un episodio del genere - dico - colgo l'enorme gravità». In serata, una manifestazione davanti alla prefettura. Ci sono i rappresentanti dei sindacati, i lavoratori. Qualcuno ripete: «Tentativi di minare la democrazia».

Giuliano Marchesini

Ultima ora

Farmacista sequestrato in Sardegna

NUORO. Un altro sequestro persona in Sardegna, mentre da cento giorni la signora Miria Furlanetto Giuliani, prelevata dalla di Olbia, è nelle mani dei banditi.

Ieri sera non ci sono più notizie di Paolo Ruiu, 42 anni, di Nuoro, proprietario di un fratello della farmacia di Orune, piccolo centro ad una trentina di chilometri dal capoluogo, zona tra le più calde dell'isola per l'alto tasso di criminalità.

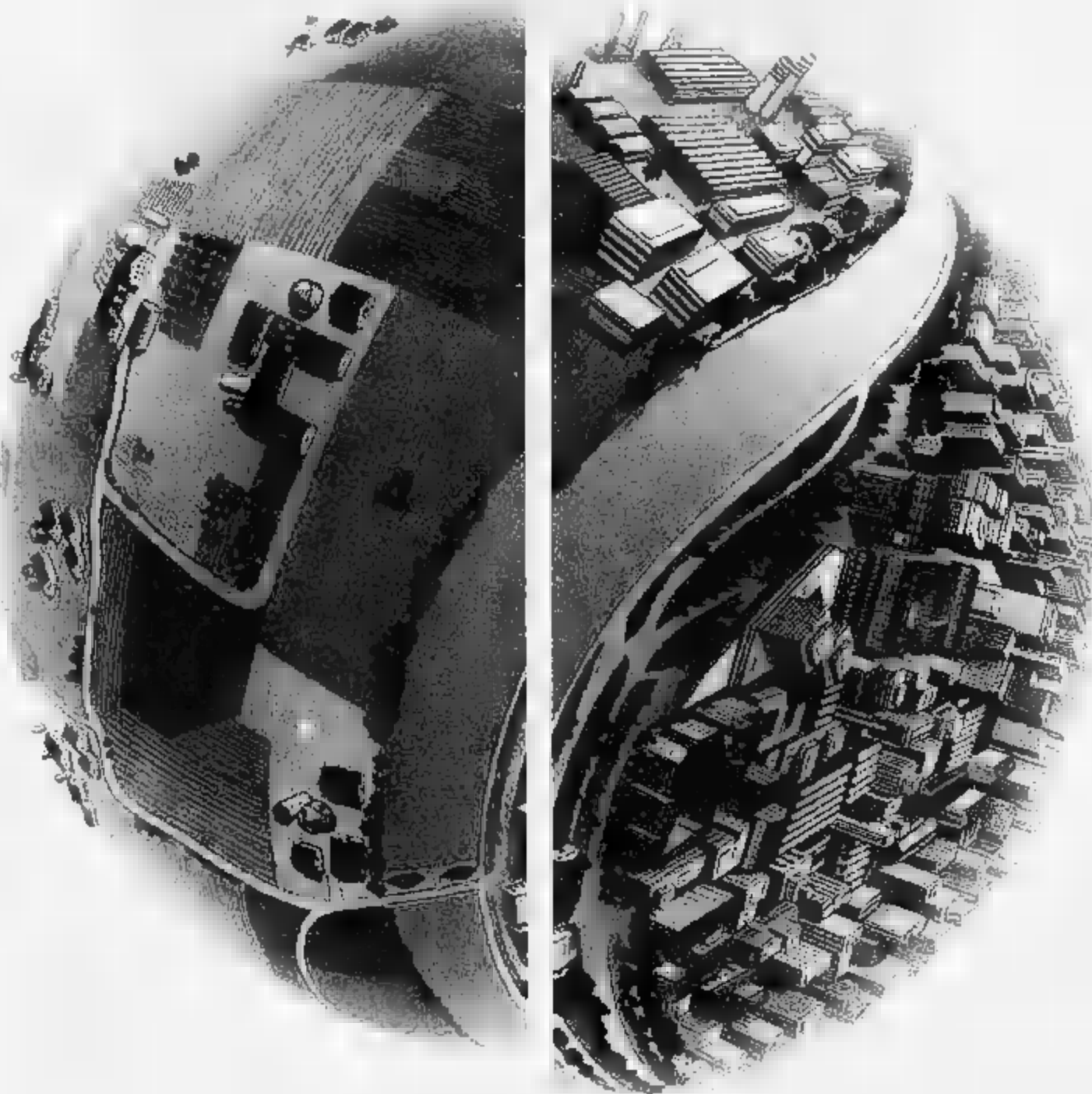
L'uomo non è rientrato a casa. In città, ieri sera dove lo attendevano i familiari. Era uscito con la sua auto, una Tipo cinque porte, alle 17,15 per sbrigare alcune commissioni. L'attendevano per cena la moglie e i figli, che hanno deciso di dare l'allarme verso le 20.

Ricevuta la segnalazione, i carabinieri del gruppo provinciale di Nuoro hanno rinvenuto l'auto di Paolo Ruiu abbandonata lungo la strada alla periferia dell'abitato di Orune. Del proprietario della farmacia non è stata trovata traccia. Le ricerche di Paolo Ruiu, che non è farmacista, sono state in tutto il menziona. Lo scattato il dispositivo anti-sequestro. «In questo momento - ha detto a tarda notte - un ufficiale dei carabinieri di Nuoro - non possiamo affermare che l'uomo sia stato sequestrato. Nessun elemento o testimonianza confermano infatti ufficialmente l'ipotesi del sequestro, ma per i parenti sembrano pochi dubbi».

Intanto, mentre per una famiglia inizia la lunga angoscia, il notaio Giuliani sta ancora aspettando un contatto con i banditi che tengono in ostaggio la moglie Miria. Da settimana, infatti, i malviventi non si fanno vivi. (r. ori.)

A77URRA

Abbiamo
unito
due sfere
d'interesse
per fare
meglio
i vostri
interessi.



DALL'UNIONE DI FEDERAGRARIO E FONPIEMONTE È NATA UNA NUOVA BANCA. SI CHIAMA FEDERBANCA.

Una banca creata pensando alle esigenze di tutti quelli che "fanno", o hanno in progetto di fare. Federbanca riunisce in sé tutte le attività di credito svolte dai due istituti d'origine e le amplia, offrendo un ventaglio di opportunità e una gamma di prodotti in grado di rispondere ad ogni esigenza.

Credito agrario, fondiario, opere pubbliche, industriale, commerciale e artigiano: tutte queste aree di interesse avranno da oggi un nuovo punto di riferimento.

Un vantaggio in più per i clienti di sempre, che vedranno incrementate l'efficienza e la disponibilità dei due precedenti istituti. E un vantaggio in più per chi ha un progetto nel suo futuro.

Con Federbanca si può fare.

FEDERBANCA.
FA CREDITO
A CHI FA.

INFORMAZIONI PRESSO LE AGENZIE E I CONTATTI FEDERBANCA E FONPIA CRT

FEDERBANCA
Credito Agrario Fondiario Industriale S.p.A.
GRUPPO CRT

Roma, denuncia della sorella del regista per «violazione della privacy»

Fellini, tempesta per la foto rubata

Caccia all'autore, rischia il licenziamento

ROMA. Giulietta Masina è indignata e addolorata per l'offesa fatta a Fellini. Una foto rubata, su cui la famiglia del regista chiede la verità. In via Margutta ieri mattina la Masina ha aspettato a lungo i giornali. Credeva che a pubblicare l'immagine del marito a sala rianimazione coperto solo dagli elettrodi della macchina che lo aiutano a vivere sarebbero stati i tenti. E invece no. Nessun quotidiano ha voluto violare l'intimità della sofferenza di Fellini e di sua moglie.

E l'attrice, che era già pronta a dichiarazioni di fuoco contro la stampa, ne è rimasta sorpresa e «Grazie» ha detto - per questo gesto di grande civiltà, per l'affetto dimostrato a mio marito. Io credente, penso che azioni simili vengano ricompensate: in una società come la nostra, oggi, abbiamo bisogno di bontà, non di profanazioni della vita».

La Masina vuole che il colpevole sia punito e vuole anche un risarcimento adeguato all'oltraggio che lei devolerà poi a beneficenza.

Intanto la sorella di Fellini, Maddalena, ha presentato una querela contro ignoti per danno all'immagine del regista e violazione della privacy. «Mi stimerà parte civile qualora venga aperto un procedimento giudiziario».

Ormai è quasi certo che la foto che riprende il regista è stata in coma nel letto del reparto di rianimazione del policlinico è stata scattata da un interno. Una persona comunque che aveva libero accesso alla camera sterile che ospita Fellini e un altro malato.

Al commissariato dell'Università a cui è stato affidato il compito di vegliare sulla privacy di Fellini ne sono certi. Gli agenti che da giorni fanno la guardia giorno e notte avvisati. «Non può entrare nessun fotografo», dicono. «Ma certo non potevamo perquisire il personale autorizzato a entrare nelle sale dei malati». E basta un ultimo per scattare una foto, magari con una micro macchina nascosta sotto il camice.

Lo hanno capito anche gli amici di Fellini che dell'inizio del calvario del regista, domenica scorsa, non abbandonano mai l'ospedale. Appena saputo della foto Roberto Mannoni, factotum del regista e direttore di produzione, ha avuto scatto e rabbia contro i poliziotti. Con le lacrime agli occhi ha sfogato su di loro tutto il suo dolore per la violenza fatta al suo amico.

Il direttore del centro di rianimazione, professor Gasparetto, ieri mattina appena saputo della foto ha telefonato al rettore dell'Università La Sapienza, Giorgio Tesore, il quale ha inoltrato un esposto alla procura della Repubblica per gli eventuali illeciti penali perseguibili nella vicenda. E' stata poi istituita una commissione che ha già cominciato a lavora-

re per scoprire le responsabilità. Gasparetto non ha voluto pronunciarsi sulla possibilità che a fare la foto sia stata una persona del suo reparto o comunque del Policlinico. «Qualcuno ha eluso la sorveglianza», ha dichiarato - commettendo un abuso. Se è stato uno reparto sarà sottoposto a tutti i provvedimenti previsti dal regolamento interno della legge».

Provvedimenti che, secondo il sottosegretario Puccio Fiori che ieri ha aperto un'inchiesta sulla foto, significano licenziamento. E' di sciacallo - ha detto - che coinvolge sicuramente responsabilità del personale dell'ospedale. Il colpevole va allontanato perché ha violato un diritto fondamentale del malato.

Un'offesa ancor più grave è risultata vera che per renderlo riconoscibile il «fotografo» abbia scostato il lenzuolo dal corpo di Fellini e gli abbia tolto le bende dagli occhi. Ma questo ancora non ci conferma.

Intanto ieri per tutta la giornata si sono incrociate le polemiche sull'agenzia, l'Ansa, che ha distribuito la fotografia incriminata e sull'unico telegiornale che ha passato l'immagine del regista a sala di rianimazione.

«Ci hanno definito "mascalzoni", un'accusa assurda» ha dichiarato il direttore dell'Ansa, Bruno Caselli. «Quella foto l'abbiamo data in pasto al pubblico. Noi forniamo un servizio ai giornali ed è nostro dovere passare a loro tutte le informazioni, fotografie comprese, di interesse giornalistico. Sta a loro decidere se fare, se pubblicarle o no. Questa volta hanno deciso di non pubblicare la foto, ma altre volte hanno sparato immagini anche più crude e dolorose in prima pagina. Noi non possiamo fare una censura preventiva».

Ma quello di cui si accusa l'Ansa è soprattutto il fatto di aver comprato la foto. Di aver dato soldi a persone senza scrupoli. «Noi» - si difende Caselli - «la foto non l'abbiamo né scattata, né comprata».

Lamberto Spasini, vicedirettore del Tg5, difende la scelta di aver mandato in onda l'immagine di Fellini in coma. «Lo abbiamo deciso insieme a Montanari - spiega - Avevamo molti dubbi, gli stessi che ho adesso, ma abbiamo deciso di far vedere quella foto. E' montata su questa cosa una campagna moralizzatrice. Ma allora quando ogni giorno facciamo vedere le immagini di gente comune ricoverata? Perché si devono usare due pesi e due misure per il poveraccio e per il personaggio famoso?».

Intanto la fotografia è stata diffusa anche dalle maggiori agenzie fotografiche mondiali e potrebbe essere pubblicata da molti giornali stranieri.

Mario Corbi



I reporter all'ospedale. A sinistra Fellini e a destra il professor Turchetti

«Non stacchiamo la spina»

I medici: reagisce alla terapia oltre le nostre aspettative

ROMA. Federico Fellini sta lottando per rimanere in vita. La situazione rimane sempre molto grave, ma il regista reagisce bene alla terapia. Ieri, grazie alla ripresa della funzione intestinale, per la prima volta gli è stato dato del cibo tramite un sondino. «Non ci aspettavamo segnali di tanta vitalità nelle sue reazioni alla terapia», ha detto Cesare Pleschi, direttore del dipartimento di neurologia. «Manteniamo comunque - ha aggiunto Pleschi - una certa cautela anche se i risultati sono straordinari. Siamo su un crinale a cui tutto può accadere».

«E' questa la risposta a chi chiede perché non stacchiamo la spina», dice il medico personale di Fellini Gianfranco Turchetti. «Federico è vivo e quindi va curato. Il cuore, i reni, i polmoni e adesso anche l'intestino funzionano. A livello co-

robale è deprezzato e ci sono dei riflessi, anche se minimi, alle prove di stimolazione dolorosa. Non può abbondare la terapia quando le funzioni vegetative sono presenti. Questo non significa però che c'è accanimento terapeutico. Agiamo solo con buon senso. Quello che più si teme adesso sono le terribili complicazioni che si osservano in questi casi: un'infezione renale o un problema di natura coagulativa».

Per la guarigione di Fellini accanto alla medicina ufficiale si mobilitano in tanti. «Ritengo continuamente lettere di chi mi consiglia questa o quella cura». L'ultima è di una fantomatica «accademia moscovita» che mi consiglia di immergere Federico nell'acqua calda e praticargli delle frizioni di un certo tipo».

(m. cor.)

Angela Cavagna: non sarò più bomba sexy, da ora solo tailleur

«Torno vergine per Locatelli»

«La mia immagine tv costruita a tavolino su Canale 5 non mi appartiene»
«Nella nuova Rai farò l'inviata e apparirò seria e vestita con stile»

«Ho scelto di avere un fidanzato casto così non rischiamo Faremo sesso solo dopo le nozze»

L'attrice Angela Cavagna smette i panni di sexy-diva



Angela, a tutte quelle lettere infuocate, decisamente osé e anche un tantino volgari che ha ricevuto e raccolto in un libro?

«Effetto della mia immagine televisiva, costruita a tavolino. Io sono un'altra persona, semplice, acqua e sapone. Altro che scollature e tanga, io sono da tutta ginnastica e lavori nell'orto».

Insomma, il ruolo e i boustier di scena le andavano stretti, così ha buttato alle ortiche per muoversi li-

bera in completi da donna in carriera?

«Donna corriere, direi, visto che martedì 2 novembre su Raidue per "Detto tra noi" farò l'inviata in giro per l'Italia a scoprire di mia stessa, fatti curiosi».

Non le sembra di aver gettato la maschera giusto a tempo debito?

«Che prima era pericoloso dire certe cose? Facevi figura dell'anomalia. Invece ora persino Cher

dopo le mie dichiarazioni sulla "Stampa" ha deciso di lasciar perdere il personaggio grandi forme. D'ora in avanti dirò solo la verità».

A proposito di verità, lei non ha un fidanzato (storico)? Come la mettiamo col povero, paziente ragazzo?

«Ho scelto un fidanzato casto perché così non rischiamo nulla».

C'è il matrimonio nei suoi progetti?

«Sì».

E quindi anche il sesso?

«Certamente, dopo le nozze».

Ci darà notizia del gran passo?

«Subito prima del parto».

Come mai, dopo i costumi succinti di Canale 5 ha deciso di ricoprirla?

«Vestito con stile perché Locatelli fa le sue per bene».

Angela vergine e inviata, quanti anni ha?

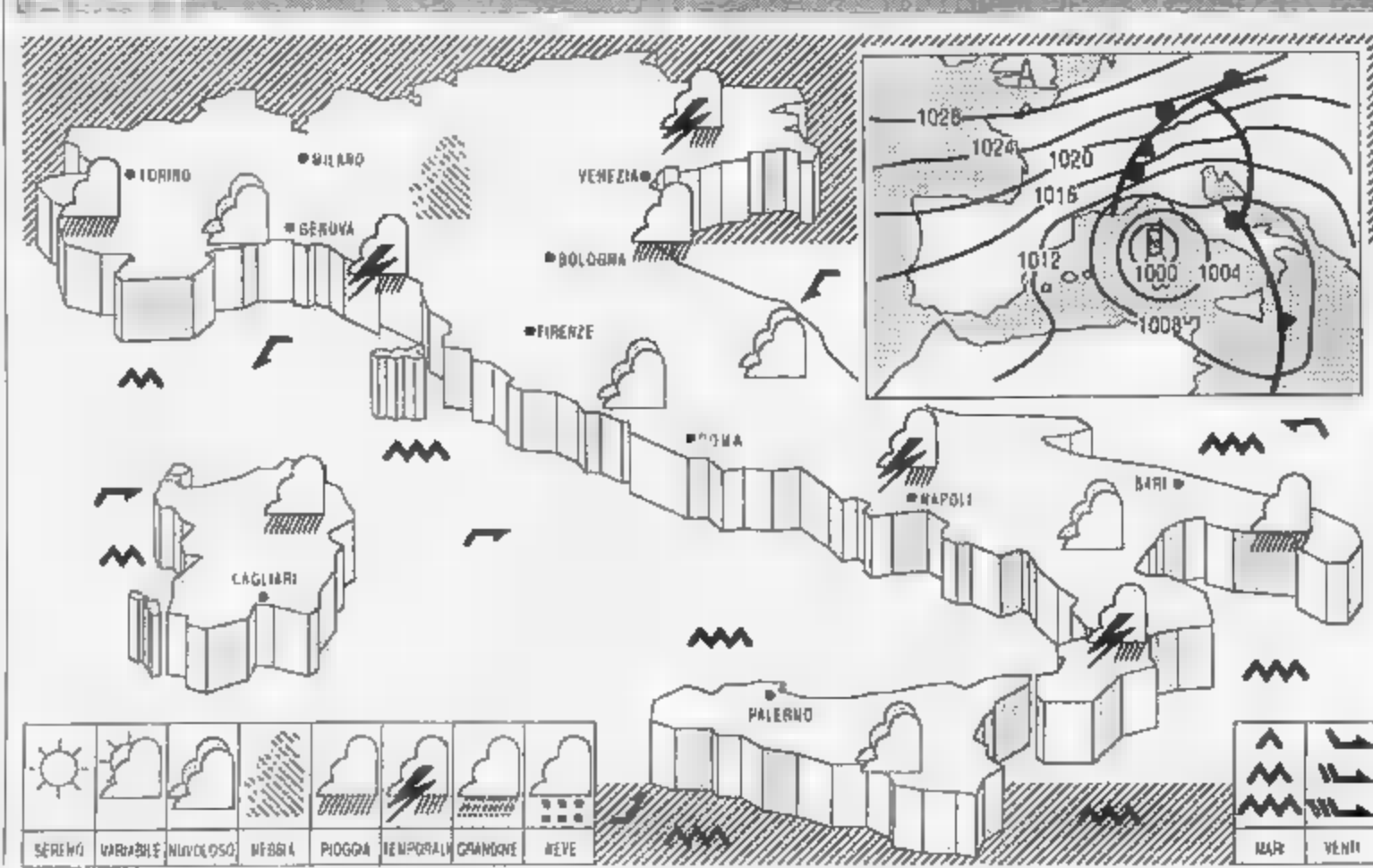
«Ventiquattro».

Tutte le altre se ne levano? Decisa, ma lo come quindicenne non sono credibile».

Alessandra Pieracci

Vicenza, aveva 32 anni Muore d'allergia mangiando formaggi

VICENZA. E' morta mezz'ora dopo aver mangiato un risotto ai quattro formaggi: Simonetta Berlato, 32 anni di Cavazzale di Montebelluna (Treviso), era allergica a latticini e ignora degli ingredienti colati nella pietanza ha ingerito il risotto che ha avuto per lei l'effetto di un veleno. La donna è morta in una farmacia. Inutili i tentativi del farmacista, il giovane da poco laureato che stava sostituendo la madre, Simonetta Berlato si è sentita male durante una cena con alcuni colleghi. Dopo aver gustato il primo piatto ha chiesto se fra gli ingredienti c'era che il formaggio: aveva confermato è stato subito colto male. Sembra che il farmacista non è stato in grado di farlo una iniezione intramuscolare e Simonetta Berlato avrebbe provveduto lei a iniettarsi il liquido, non ottenendo però benefici. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta. [Ansa]



Italia continua ad essere da una intensa circolazione depressionaria, minimo di millibar sul mar Ligure.

TEMPO: tutte le regioni iniziali di tempo perturbato con piogge sparse ed isolati temporali; nel corso della giornata la nuvolosità ed i fenomeni andranno attenuandosi sulla Sardegna e sui versanti centro-meridionali tirrenici.

TEMPERATURA: stazionaria, su valori lievemente inferiori alla media del periodo.

VENTI: moderati da Nord-Est sulle regioni settentrionali; moderati intorno Ovest su questo tirreno e sulle due isole maggiori; moderati meridionali sulle zone adriatiche, con locali rinforzi.

molto mosci e agitati, con moto ondoso in graduale attenuazione sui bacini di Ponente.

con addensamenti intensi associati a sparse e locali temporali. Nel della giornata tendenza ad attenuazione dei fenomeni. Notte tempo formazione di foschie sulla pianura del Nord e nelle valli del Centro.

Trapani	10	17	Pisa	12	21	15	29
Verona	10	17	Ancona	15	19	17	20
Genova	9	13	Porto	11	15	16	18
Milano	7	10	Perugia	12	23	13	25
Torino	6	8	Palermo	15	21	16	21
Como	4	8	Catania	12	16	12	15
Novara	0	4	Alghero	12	16	11	15
Verona	8	15	Campobasso	8	12	10	17
Bologna	9	16					

CITTÀ ESTIVE					
	min	max		min	max
Amsterdam	1	9	Lisbona	18	21
Atene	16	26	Londra	7	11
Berlino	25	32	Los Angeles	18	30
Bruxelles	5	9	Madrid	8	18
Costanza	15	23	Mosca	1	6
Copenaghen	4	7	New York	12	20
Dubino	1	10	Parigi	5	9
Francforte	2	7	Pechino	3	21
Ginevra	17	24	Rio de Janeiro	23	28
Helsinki	6	2	Sydney	15	22
Honolulu	19	31	Varsovia	4	7
Il Cairo	21	35	Vienna	6	19

LA STAMPA

Droga, la guerra è persa: dilagano assassini e spacciatori persino tra i figli della sana famiglia americana

STELLE STRISCE & EROINA

Ormai è quasi pura, non c'è più bisogno di stringhe: si inala e si evita l'Aids. Sui giornali le quote del «taglio» del giorno

Il consumo dell'eroina ormai inizia sulla porta delle scuole medie. E l'età tende ancora a abbassarsi



botti antiproiettile, automa-
liche. La tecnica è sempre la stes-
sa, arrivare nel cuore della notte, i
riflettori che d'improvviso si ac-
cendono, la squadra nardo che si
dispone in pochi gesti consecutivi
dal cinema, braccia levate in alto
la pistola, pronti a far fuoco.
Fucili automatici dai tetti. E poi
escono dal riquadro
porta uomini e donne seminudi,
svegliati di colpo, le mani dietro
la testa, intantati. Ogni volta sen-
tano dire: «uno dei capi della
missione appena compiuta, o dal
giornalista tv che ha avuto il pri-
vilegio di assistervi, che è stata
stroncata una banda potente, re-
sponsabile di traffico di tonnellate
di droga. Intanto elicotteri
militari incendiano raccolti di co-
ca boliviani, colombiani, peruviani.
La guerra vegliano al lar-
go, motoscafi della Guardia co-
stiera pattugliano le zone di confi-
ne più prossime al traffico, dal de-
serto dell'Arizona alle frontiere
con l'Alaska e col Canada.

Adesso? Adesso, ci dicono la
Drug Enforcement Administra-
tion e soprattutto i medici del
pronto soccorso nelle maggiori
città americane, il male droga è
una epidemia. L'Aids che
non ha una cura. Da Washington
pubblicano una curiosa classifica,
che li appaia bene in vista su
molti giornali americani, come se
fosse un dato scientifico o di eco-
nomia. È il grado di purezza della
nuova eroina, così come la si può
trovare - nelle strade della

città. Era pura al tre per cento,
dieci anni fa, infinitamente dilui-
ta, dunque relativamente poco
potente. Ora «mercato» di Bos-
ton ha il primato, 81 per cento di
purezza, New York vanta un solido
64 per cento, precedendo di
poco Portorico e San Diego. La
media si abbassa dove il
animato dalla
attività delle «gangs» adolescenti che
provvedono allo smercio.
Ma ormai il drogato americano
può contare su una eroina pura
per cento. Questa
purezza spiega il «boom» della
si inala, si aspira, si
annusa, non c'è più bisogno di
iniettarla, cercando gli aghi e cor-
rendo il rischio. Ma i consumatori
si moltiplicano, dal mondo della
moda a quello dei ghetti, dai cam-
pus universitari al sottomondo
criminale. Però bisogna andarci
piano a chiamarlo sottomondo.
Forse è meglio definirlo mondo
parallelo, uno dei tanti in cui si
riorganizzando la vita. Penso
alla affermazione del capo della
polizia di Fort Worth, una città
del Texas, già dormitorio di classe
media, gente tutta casa, lavoro e
famiglia.

Ha detto in un telegiornale: «La
generazione dei ragazzi affiliati
alle gang coinvolti nella distribu-
zione al minuto di droga è natu-
ralmente del consumo per me è
da buttare. Noi non abbiamo più
alcun modo di raggiungere quei
ragazzi, salvo il tentativo di di-
struggerli. Perciò d'ora in poi

manderò i miei uomini nelle
scuole a cercare di persuadere i
bambini a non entrare nella rete
mortale delle gang. Con gli ado-
lescenti ho chiuso. Posso solo af-
frontarli con le armi».

Il reporter della televisione ha
voluto verificare. Su un marcia-
piede della città si erano radunati
un centinaio di ragazzi di una dei
più grandi gang adolescenti
d'America, quella dei Crips. Bei
ragazzi atletici, in maglietta e
jeans, col fazzoletto blu della ban-
da al collo, in testa, legato alla
punta. Sembrava una scena da
Mtv o spot pubblicitario di
moda. Il reporter è salito sul tetto
del furgone della ripresa e ha
chiesto: «C'è qualcuno di voi che
accetterebbe di uscire dalla
gangs?». Hanno alzato le braccia
come in un musical, gridavano in-
coro: «No, no!». Hanno levato in
alto le mitragliette automatiche
cui sono dotati. A Fort Worth,

città industriale e di classe media
Texas, il marciapiede, il
fronte alle telecamere un centi-
naio di giovani orgogliosi della lo-
ro appartenenza alla nazione-clan
della banda si dichiarano pronti a
uccidere e a essere uccisi. La poli-
zia di Fort Worth si sapeva
perché intendeva rinunciare. «Ab-
biamo affrontato la battaglia in
grande. Ci è dato che era
parte di una guerra. Abbiamo
più fondi. Le gang di ragazzi, in-
vece, sono dotate del denaro della
droga e fanno sempre
chiuso. I cittadini devono sapere
che questa battaglia l'abbiamo
persa. Se c'è stata una guerra,
abbiamo perso anche quella».

«Io sono unico», grida al giorna-
lista, mille miglia lontano da
Fort Worth, il giovane George
Clementi, di 14 anni, abitante dal
cittadino residenziale di Yon-
kers, vicino a New York. Parla
il New York Times, 24 luglio

1993, annunciando l'espandersi
della gang criminale di ragazzi
bianchi nel cuore delle famiglie
legate al lavoro, alla carriera, alla
scuola.

Le più attive gang adolescenti
di Yonkers sono The Crime Re-
lated Artists (gli artisti del crimine)
e The United Crime's Kings (i re
del crimine unificati), nomi da
gruppi punk, giovani guerrieri
i tredici e i diciassette anni, l'età
della scuola media. Ciò che stupi-
ta la polizia è che i figli di una vi-
ta molto meno drammatica di
quella dei ghetti si danno da fare
per raggiungere lo stesso «status»
di ragazzi sospesi nel vuoto, senza
impegni e altro futuro che la
nazione-banda.

Dice, disorientato, il poliziotto
Victor Mendez, che segue il pro-
blema: «La loro attività copre tut-
to l'arco, dai graffiti oscuri allo
scherzo pesante, dalla scazzotta-
fra ragazzi tragica e

Immagini di droga ■ America:
l'eroina è uscita dai ghetti
e dilaga ormai
in tutta la società

stabile fenomeno americano del
drive by shooting (sparare a caso
sui passanti dall'auto in corsa).
Dice uno dei ragazzi del Crime
Related Artists, intervistato all'o-
spedale, accanto al letto di un
compagno diciassettenne che
muore: «Sono passato in poco
tempo dal pugno al rasoio, allo Uzi
semiautomatico».

«Ragazzo muore, nessuno muo-
re», questo - sento dire - è il motto
della banda di ragazzini bone-
stanti che non vogliono lascia-
re più poveri il privilegio della vita
arricchita, della separazione ge-
nerazionale, delle armi. Il motto
esprime una sorta di curiosa fede
nella identificazione-reincarna-
zione: ciascuno è l'altro, prende il
posto dell'altro, la vita giovane è
continuazione di energia di-
struttiva che ha una sua immor-
talità collettiva. «Uccidi me, viene
un altro. Da lontano non puoi
neanche distinguerci».

Quanto ai genitori, sostiene la
polizia, non sono di aiuto. Dice
Karyn Addison, investigatore di
criminalità giovanile, un paesino
di Mount Vernon: «Invece di chie-
derci che cosa faceva il loro figlio,
dodicienne, in scontro a fuoco
alle 11 del mattino, immediato-
mente mi sfidano: "Come può
provare che mio figlio è arma-
to?"».

Gli adulti si mobilitano in ogni
comitati, di gruppi politi-
ci, di pressione, di educazione, di
prevenzione, di propaganda.
«Forse - dice il detective Addison -
si mobilitano dovunque che in
casa. Il fatto è che Westche-
ster - il villaggio più ricco nei di-
stretti di New York, abitato quasi
soltanto da professionisti e diri-
genti di impresa e finanza - ha
cento, fino ad ora, l'esistenza di
70 gang adolescenti, un piccolo
esercito di 1500 ragazzi armati,
ciascun gruppo impegnato ad as-
sallare e svaligiare le belle
degli altri».

La droga, spiegano gli esperti,
rincorre le bande. È un contatto
facile, naturale, due realtà
estrane alla legge e all'idea della
pace secondo la legge. Come il tu-
tuaggio, la droga è una sfida che
sigilla il patto di ritorno, il
legame fra membri di gang,
diventa commercio. E distribu-
zione dilaga.

Nel frattempo i combattenti
della legge e dell'ordine sono a
corto di fondi (come ci dice la poli-
zia di Fort Worth), i politici
promettono che avranno la mano
pesante. E mentono. I sindaci, gli
amministratori eletti non hanno
alcun potere sulla criminalità,
specialmente su quella dei ragazzi
di banda. «Coloro che forse po-
trebbero essere distratti da
problemi, quello degli im-
migrati clandestini, che sono di-
ventati l'ossessione del Paese e
vengono ormai giudicati - ma è un
estremo esempio - disorienta-
to sociale - la di tutti.
Così nuovi fondi, nuove autorità,
nuove leggi, guerre di-
chiarate clandestine, e le bande
di adolescenti passano su e giù,
nelle strade dove essi stessi vivo-
no, a bordo di auto rubate, distri-
buiscono droga e sparano».

Furio Colombo

**Innamorato di Marlon Brando
si accontentò di abbracciarlo
facendosi portare in moto**



Tennessee
Williams:
il dramma
nella opere

LONDRA
Il nevrotico del teatro
americano si intossicava
con la giovinezza a ore
dei ragazzi di vita per
compiacere una folla voluttà di
autodistruzione. Non potendo
portare in scena personaggi
omosessuali, Tennessee Wil-
liams si identificava con le pro-
prie eroine femminili più sfigurate
e promiscue. Ma detto di lui Ella
Kazan, regista di Un tram chia-
mato desiderio: «Blanche Du
Bois, la protagonista, è Williams
stesso: prova attrazione per la
persona che la ucciderà. Era at-
tratto e intimorito dalla
volgarità delle persone che
gli intorno, perché mi-
nacciavano la sua vita».

Ora una studiosa inglese sug-

garisce che i lavori del dramma-
turgo vanno riletti una
lunga autobiografia: pervasa dal
di colpa per una voracità
sessuale che faceva lui un
coatto del tradimento e per
sorte dell'adorata sorella loboto-
mizzata, Rose. Ronald Hayman,
autore di Tennessee Williams.
Tutti gli altri il pubblico
(uscirà il 28 ottobre per la Yale
University Press), ci spiega: «Ho
scoperto che Williams mentiva,
quando dichiarò che era alto-

scuro dell'operazione, voluta
genitori, che distrusse Rose. Lui
sapeva, eccome, ma non inter-
venne».

Gore Vidal era solito dire che
di rado aveva visto Williams
un libro a mano, perché tanto
scriveva sempre e solo di se stes-
so. L'intensità della sua scrittura
veniva dall'urgenza confessare
la propria esperienza perso-
nale con l'invenzione di po-
polo riuniti, ignavi, sbadati e
fuggiaschi. Il resto del mondo

**L'ossessione del sesso, i rimorsi, la nevrosi: documenti inediti sul grande drammaturgo
Tennessee Williams, un tram chiamato distruzione
Uno studioso inglese: nelle commedie la sua autobiografia**

dunque spettatore: delle sue
paure, dei suoi impulsi, della
solitudine. Ebbe pochissimi ami-
ci e ancor meno legami senti-
mentali autentici, perché scap-
pava dall'intimità come da una
prigione. I suoi convitati gli
rinfacciavano le scappate e
di pugnali e scene, o gli di-
sfacciavano la casa, e invariabil-
mente pretendevano l'auto asse-
gni di buonuscita.

«La mattina, quando mi par-
do allo specchio - scriveva - dico
a me stesso, con sorpresa, di-
sprezzo e una sorta di divertita
tolleranza: eccoti qui, vecchie-
stato bastardo». Hayman è
andato a rovistare nel Williams
Archive di Austin, Texas, ed è
tornato con un gran fascio
di lettere e testimonianze inedi-
te. Il drammaturgo incolpava la
madre di aver dato il consenso
per la lobotomia di Rose quando
la ragazza accusò il padre alco-
lizzato molestia sessuale;
mentre, roso dal rimorso per non
aver saputo difendere, la ri-
trasse dolente devozione
nella fragile protagonista di La
zoo di vetro, e ancora in La ra-
tatuata improvvisamente te-
state scorsa.

Hayman colloca la prima
esperienza omosessuale di Wil-
liams nel 1938, durante il primo
soggiorno a New Orleans. Come
per compensare il tempo perdu-
to prima di scoprire, ventise-
tenne, quella che definiva «la
mia natura». Tennessee si
buttò a capofitto nella celebra-
zione del corpo, in letteratura e

nella vita. L'amico Donald Win-
cham notava che «la sua meta
quotidiana era finire a letto con
un partner almeno una volta pri-
ma dello scadere delle venti-
quattro». Si divertiva anche
con gli uomini riusciva
ad accalappiare: quando Marlon
Brando lo portò a fare un giro in
motocicletta, godette stare
abbracciato a lui sul sellino. Ep-
pure, tutta quella turbolenza
di conquiste, anteponeva la
scrittura ai pasti e al sonno.

Williams sperperò emozioni a
dollari per ritrovarsi a invocare
incontri disinteressati. E come
Maggie, protagonista de La gar-
ta sul tetto che non riesce a risvegliare l'interesse
del marito, lo scrittore respinse
per tutta la vita donne per

provava simpatia e stima.
Sul retro di un programma
teatrale scrisse disperato alla
sua produttrice, Gloria Hope
Sher: «nella mia vita, per
tenermi vivo». Si avvelenò l'in-
telletto a furia di barbiturici
antidepressivi. Gli ultimi lavori
risentono di questi abusi e del-
la sua crescente paranoia: la
critica massacrò. Ammonì
Harold Pinter: «Abbi cura della
tua salute. Se fossi stato meglio,
avrei potuto fare molto di più».

Nel febbraio 1982, un anno pri-
ma di morire soffocato dal tappo
di un fliccone, chiese al suo vec-
chio amico Truman Capote:
«Dove pensi che mi rivedrò?».
«In paradiso», fu la risposta.

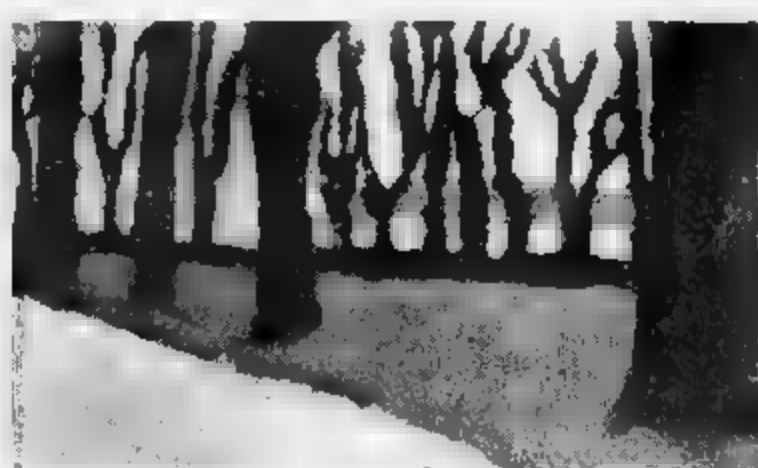
Maria Chiara Bonazzi

IL CASE. Una scrittrice al cavalletto: I quadri della Romano in mostra

Zeri: cara Lalla ti ho scoperto pittrice

LALLA Romano pittrice: è il titolo della mostra che il Circolo degli Artisti di Torino dedica alla celebre scrittrice da sabato 30 ottobre. Nell'occasione verrà anche presentato un libro-catalogo edito da Einaudi e curato da Antonio Ria. Oltre a quadri e ad alcuni scritti inediti della Romano, compaiono numerose testimonianze di critici, pittori, saggi. Pubblichiamo l'intervento di Federico Zeri che, prima di scoprire l'inatteso talento di un'autrice che ama particolarmente, confessa di aver avuto grande dubbio: e se la Romano fosse solo una dilettante?

E' INEVITABILE che un certo qual sospetto nasca immediatamente alla diffusione della notizia che una personalità, solidamente affermata nel proprio campo (e non importa che questo sia artistico, letterario o comunque professionale) si dedica a un'attività culturale in un'area diversa da quella che gli è consueta. I politici che si applicano alla pittura, i pittori che scrivono poesie o romanzi, i burocrati di alto livello che passano le libere disegnando progetti, edifici monumentali, o così via, suscitando il dubbio del pasticcio dilettantesco, del pastiche, d'è pretesto per un seguito di riti sociali (la mostra visitata da illustri nomi, la presentazione, seguita da cocktail, il premiuccio letterario): tutta una squalida catena, alla cui origine c'è il desiderio di mostrarsi fuori del comune, di inserirsi nella collettività quali protagonisti mondani. In genere, i forti dubbi suscitati da tali inattese attività parallele risultano ben fondati: ed è curioso che i rarissimi esempi positivi, nei quali la nuova veste non è da gettare alle ortiche, riguardino lo scambio tra letteratura e pittura, e viceversa. Un genio come Victor Hugo ha lasciato straordinarie prove delle sue capacità figurative; un grande pittore, come Giorgio De Chirico, ha scritto un libro, *Hebdomeros*, che rimane tra i testi letterari più interessanti della prima metà del nostro secolo; ai limiti del doodle, uno scrittore-conversatore di gran classe, Jean Cocteau, fu anche brillante caricaturista. Non direi altrettanto per i dipinti di



un politico come Winston Churchill (non parliamo neppure di quelli di Adolf Hitler) o dei romanzi di Giuseppe Garibaldi o di Benito Mussolini, notevoli soltanto per l'involontaria imitazione.

Quando ho appreso che Lalla Romano è anche pittrice sono rimasto sconcertato; e, nel timore che l'incontro con i suoi quadri si scontrasse maleamente con l'alta opinione che ho dei suoi testi e della sua persona, ho evitato a lungo di approfondire la notizia. Debo dire che, invitato a scrivere queste poche righe e dovendo necessariamente conoscere i prodotti del pennello di Lalla Romano, cedendo all'urgenza dell'espressione letteraria, che ha finito col prevalere, si è chiusa.

Non sono un conoscitore, neppure occasionale. Novemotto pittorico piemontese, e non saprei indicare il rapporto e l'articolazione dei dipinti di Lalla Romano con l'ambiente di Torino, e

«Quando ho saputo che dipingevo ho avuto timore: mi avrebbe deluso?»



Dal catalogo
Lalla Romano:
(a fianco)
«Autoritratto»
del 1935
A sinistra:
«Veduta degli Angeli»
del 1929
Sopra:
«L'inverno»
del 1924

soprattutto, con i famosi «Sui pittori» locali. Giudico i suoi disegni e i dipinti su tela, tavola, cartone per quello che dicono a un outsider come me, e non intendo discuterli sotto l'aspetto formale; anche riconosco che essi sono sempre sorretti da una solida e meditata sostanza figurativa, e che il loro taglio, le loro composizioni rispondono a precise esigenze di razionalizzazione. Piuttosto insisto su taluni aspetti, molto significativi, che colpiscono leggendo sia i saggi sia i «Ritratti». Le vedute, di luoghi campestri o luoghi abitati, non includono mai figure umane: è l'ambiente che viene proposto, nella sua fisionomia, come silenzioso, estraneo al flusso incessante della vita umana che gli è abituale. È un mondo che talvolta sembra mostrarsi sotto il velo di un sogno o di un ricordo: è una geografia che ignora qualsiasi compiacimento, qualsiasi

letterario. E così, nei «Ritratti» non c'è rapporto tra i personaggi (spesso definiti con acute percezioni: dati fisionomici) e l'ambiente circostante, che li assente, riassorbito. C'è in questi ritratti l'incomunicabilità, l'impossibilità esistenziale a spezzare l'involucro dentro il quale ciascuno di noi è nato, e nel quale resterà sino all'ultimo giorno. Forse è questo l'aspetto più notevole dei dipinti di Lalla Romano, questo isolamento che preclude ogni via di uscita dalla strada per ognuno e definisce sin dall'inizio. Lacerato sofferto (ha senza lacrime), silenzioso, quasi tragico di queste effigi è quello che ritrovo sempre negli scritti di Lalla Romano: il suo è un raro e identico tra espressione letteraria e creazione di immagini, nel medesimo solenne severo, scarso, privo di compiacimenti, nitido ed essenziale.

Federico Zeri

La polemica su Pareyson

Dio, il mito e la filosofia

LUIGI Pareyson è stato o no filosofo cattolico? A qualcuno è parso che l'articolo (*La Stampa*, 13 ottobre) sul cui prendendo spunto da un convegno svoltosi all'Università di Macerata, parlavo del suo pensiero su filosofia e religione, intendesse togliergli l'incomoda divisa del crociato (Pietro Prini, su *Avvenire* 14 ottobre, che ho purtroppo visto in ritardo). Ora, in quell'articolo io dicevo chi- che Pareyson si è sempre professato cattolico; e che tuttavia mi sembrava difficile nascer d'accordo le sue posizioni con la filosofia cattolica ufficiale - quella del Del Noce e del Buttiglione - che sotto il pontificato di Giovanni Paolo II mi sembra stia irrigidendo in posizioni di sempre più netta chiusura e pensiero moderno. Il titolo dell'articolo, «Già le mani da Pareyson», ne accentuava forse troppo l'aspetto polemico: sono convinto che Pareyson non possa servire alla filosofia cattolica come la vuole il Papa; ma non suggerivo affatto che a Macerata (un convegno a cui non ho partecipato solo per un attacco di influenza) si fosse inteso utilizzare Pareyson a questo scopo.

Pareyson pensa che il solo discorso che può parlare di Dio con qualche speranza di adeguatezza è il discorso simbolico del mito; la filosofia non può mai parlare direttamente di Dio, né per affermarlo né per negarlo (Prini dimentica forse una pagina del saggio su «Filosofia ed esperienza religiosa», paragrafo 17, dove Pareyson dice testualmente: «così; può solo cercare di interpretare il mito. La Bibbia è, in questo senso, discorso mitico, come quello dei miti greci, per esempio. Io non rimproveravo a Pareyson, come fraintende Prini, di limitarsi

arbitrariamente al commento del mito biblico e di lasciar da parte Zeus, Atena eccetera. Dicevo solo che non mi pareva chiarita, in lui, la ragione della preferenza per il mito biblico. Questo è certamente uno dei punti ancora problematici del discorso pareysoniano. La cui ricchezza e fecondità, però, non mi sembrano dubbie; e tali, appunto, da renderlo difficilmente inquadrabile nell'ortodossia filosofica e chiesa vaticana. Di qui il mio invito ai filosofi cattolici perché non si lascino chiudere questa ortodossia, e accettino invece in pieno la provocazione della meditazione del maestro torinese.

Il fatto è che la rinnovata sensibilità della cultura attuale alla problematica religiosa, che trova in Pareyson una delle espressioni più alte, rischia di essere utilizzata ai fini dell'affermazione di un nuovo clericalismo. Accade in filosofia un po' nell'ambito della morale: siccome abbiamo riscoperto il valore di tanti aspetti

morale religiosa, ci si vuole far credere che dobbiamo obbedire al Papa e ai vescovi anche quando ammanano le loro assurde regole sul comportamento sessuale dei divorziati, sulla contraccezione, e così via. Così, quando Pareyson parla della Bibbia come mito, e del mito di Dio, si muove in un ambito del tutto diverso da quello in cui si muovono le encicliche papali. Notare questo, e cercare di capirne il senso, non significa voler dimostrare che non era un credente. Semmai, è sforzo necessario per evitare che la nostra cultura, per colpa delle pretese aforistiche e disciplinari della gerarchia cattolica, riproponga nell'opposizione semplicistica clericalismo e anticlericalismo.

Gianni Vattimo



Il filosofo torinese Luigi Pareyson

LETTERE AL GIORNALE

Brutta caccia ai «killer» di Fellini. I figli dell'equivoco

colpevole è sempre il

Non meraviglia su *La Stampa* del 20 ottobre, a proposito della grave malattia di Federico Fellini, compaia un'elezione curata da state insufficiente, che rispecchia il giudizio espresso da alcuni amici del grande regista. Sono un medico ospedaliero e prescindo dal specifico - quanto questo atteggiamento sia ormai diffuso. Senza sottovalutare le difficoltà tra le quali si dibatte il sistema ospedaliero italiano, è ormai prassi quella di incolpare comunque qualcuno (ovviamente in primo luogo i medici) quando i condizioni di salute di un paziente non vanno come tutti desidererebbero. Ho assistito a una scena di parenti di un ultranovantenne, purtroppo deceduto, che gridavano «assassini» all'indirizzo di medici che avevano l'unica colpa di non essere stati capaci di riportare indietro l'età della paziente. Se questo è un paradigma, non può schiere infinite nelle quali l'insuccesso medico non è mai stato imputato al fatto che la scienza medica non ha ancora raggiunto un livello tale da renderci tutti immortali, assegnato a cause spesso anche fantasiose dell'ingegneria è esercitata soltanto dagli ingegneri. Tutti in grado di essere medici, sempre dovute alle colpe di qualcuno. Anche se questo in qualche modo contrasta il fatto che l'Italia è tra i primissimi Paesi del mondo per durata della vita media.

Tale atteggiamento ha delle motivazioni psicologiche chiare, è sicuramente enfatizzato dalla continua riproposizione, su televisione e giornali, dell'imperverante neologismo «malassini». Ripeto che inefficace è come - errori si verificano, ma qui da noi in tutto il mondo. E sarebbe bene che, trattando di un argomento come la salute, ogni qualvolta si dà notizia, si avvisi di garanzia a medici, si faccia poi seguire la relativa

informazione sull'esito della indagine. Forse si vedrebbe come, nella stragrande maggioranza dei casi, la procedura termini con la constatazione dell'innocenza dei sanitari.

Mi rendo conto che questa mia è una lettera in controtendenza. Ma tant'è.

Giuseppe Federico Ghargo
Macerata

Paolo II la contraccezione

La recente Enciclica del Papa, con suggerimenti sulla vita sessuale, da alcuni ritenuti vi ma che per la stessa natura delle alte funzioni spirituali credo dovuti dal Pontefice, mi ha risvegliato una domanda, mai soddisfatta. Colgo perciò l'occasione per chiedere a qualche volontario che su più di me di rispondere parole chiare e comprensibili a tutti il mio quesito: quale differenza esiste, sul piano morale, fra una donna che volendo evitare la gravidanza fa uso di metodi contraccettivi non naturali e quindi proibiti ed un'altra che, egualmente non volendo figli, usa metodi naturali ed ammessi? Non è impedita la nascita di una nuova vita in entrambi i casi?

Porrendomi che cambi il mezzo il fine, e ben sapendo che seppure le più oneste intenzioni forse si contraddicono le Scritture, questo modo di agire ufficialmente lecito mi sembra abbia quasi il sapore di una beffa nientemeno che Dio.

Gabriele Barabino,
Tortona (AL)

Paghino i politici C.

Ascoltando alla Rai il ministro Maccanico puntualizzare le ragioni che consentito il prelievo solo sui fondi previdenziali, costituiti - senza il concorso dello Stato - dai giornalisti, dai notai, dai dirigenti aziendali

Egr. Sig. Del Buono, la notizia che il generale Monticone si sia fatto incassare dall'amante fa riflettere sul fatto che una donna come la Di Rosa, teoricamente immorale per il suo comportamento fedifrago, ha in realtà mostrato di possedere un sentimento patrio ben maggiore di un peritimento traditore come Monticone e altri ufficiali che, invece di essere condannati, meriterebbero di essere lasciati in mano a quanti hanno avuto nelle due recenti guerre e durante la Resistenza parenti e amici caduti per salvare l'Italia...

Sergio Motta, Rivata (To)

UN momento, al- gentile signor Motta, comprendo il suo virtuoso furore, ma, così come stanno le cose, non si può assolutamente chiamare traditore il generale Monticone. Forse lo si potrebbe chiamare adultero, ma non ne sono sicuro dato che la signora Di Rosa dice che non c'è stato sesso tra loro. Sono in corso indagini, sul comportamento del generale e sulle della signora Di Rosa, ma siamo autorizzati a sbilanciarci troppo. Non è necessario far giustizia basandosi sulla simpatia o l'antipatia che suscitano gli attori di una vertenza. Quanto all'amor di patria (a cui lei parla non lo vedo affatto nei paraggi dei contendenti).

Tutto sommato, trovo abbastanza di buon gusto che, parlando di sé, il generale Monticone abbia detto: «Meglio abbecco che golpista». Mi abbia



La bella il generale la Patria

blica di Firenze, Vigna, in - certo senso, ha già anticipato in parte una risposta alla mia curiosità, riferendo che da tempo i nostri 007 segnalavano che Nardi era morto, ma ormai si sa che fiducia possiamo riporre nei nostri servizi troppo segreti. Speriamo insomma che, tragedia a farsa, questa storia non si aggiunga ai misteri nostrani.

Oreste del Buono

commentato i risultati della risapazione dei resti di Nardi a Palma di Maiorca: «Il fatto che chi ha inventato questa storia abbia avuto una così ampia audienza, con 56 milioni di italiani pronti ad ascoltarla, mi consola: significa che non sono stato così sprovveduto nel mio rapporto con quella donna...».

Restiamo, dunque, in attesa di saperne di più, gentile signor Motta, ma, da parte mia, le confesso che la fulmineità dei riscontri compiuti a Palma di Maiorca mi ha piuttosto stupito rispetto ai tempi impiegati di solito anche nei casi più scorrevoli di Mani pulite per ottenere utile collaborazione: i nostri inquirenti e le autorità di un altro Paese. Come se si avesse gran fretta, di là di qua, di dichiarare il caso inesistente.

Il procuratore della Repubblica di Firenze, Vigna, in - certo senso, ha già anticipato in parte una risposta alla mia curiosità, riferendo che da tempo i nostri 007 segnalavano che Nardi era morto, ma ormai si sa che fiducia possiamo riporre nei nostri servizi troppo segreti. Speriamo insomma che, tragedia a farsa, questa storia non si aggiunga ai misteri nostrani.

Craxi, meglio la o il silenzio?

Si continua a sentirne di tutti i colori. Ora ci mancava pure Craxi, testimone storico; di che cosa? Di venti e passa avvisi di garanzia? Di aver distrutto il pai, di aver messo nell'imbarazzo iscritti e votanti, di aver disonorato la famiglia, di riuscito a farsi accusare dagli stessi socialisti del suo partito e da parecchi amici che frequentavano la sua stessa famiglia?

Sarebbe meglio che Craxi si augurasse che la storia si facesse cenno del suo personaggio. Come, d'altronde, nomino di tanti altri della squadra che si accompagnò alla guida dei governi, responsabili di tutto questo disordine. La vera decisione, che questi personaggi dovrebbero prendere, per riscattarsi un pochino, sarebbe: farsi arrestare, andare in carcere come tutti gli altri, rivalutare i loro conti in banca e restituire fino all'ultima lira. Io, al loro posto, lo farei, tratta di qualche mese ancora. L'onore, non c'è niente che lo possa pagare.

Giovanni Gioioso, Imperia

Aspettando Modigliani

Ho letto con molto interesse il supplemento de *La Stampa* su «Modigliani segreti». E con molta commovente. Infatti era ancora viva in l'impressione visita a Palazzo Grassi. A Venezia c'era andata portandosi dietro segreti speranze, quella di riuscire a trovare qualche traccia di Anna Achmatova nel

disegni della collezione Alexandre. Da molti anni chiedo i sedici disegni che Modigliani aveva regalato alla poetessa russa - quindici dei quali sono andati dispersi - fossero i soli nei quali l'aveva ritratta. Sappiamo che riusciva a disegnarla senza farla posare e si poteva quindi escludere che esistessero anche altri disegni che la ritraevano.

Vi scrivo perché le convinzioni che da tempo ho potuto farmi attraverso la ricerca (lavoro slavista all'Università di Genova) trovano ora una conferma per me incontrovertibile: ho riconosciuto le sembianze di Anna Achmatova in almeno nove disegni della collezione Alexandre. E' per me una grandissima emozione e ritengo che tale riconoscimento verrà confermato da quanti dovranno studiare il problema. Si tratta dei disegni n. 66, 67, 91-93, 329, 330, 345, 364, ma non è escluso che una attenta analisi non possa trovare anche in altri qualche elemento formale che riporti all'immagine di Anna Achmatova.

Intanto all'accorato e malinconico rammarico con il quale Sergio Romano sottolineava come «la sola casa rimasta dell'«internò socialista poetico» tra la Achmatova e Modigliani fosse il disegno conservato nella della Fontanka, possiamo ora sostituire: disponiamo di disegni che aspettano solo di essere esaminati e studiati.

Augusta Dokukina Böbel,
Pieve Ligure (Ge)

presidenza scippata

Nelle «Lettere al giornale» di ieri, per errore tecnico, la firma dell'avvocato Modigliani è apparsa con la qualifica di «presidente Unione Editori e Librai Cattolici», incarico che ricopre invece il signor Mario Cattaneo la cui lettera precedeva quella di Izzo. Ce ne scusiamo con entrambi.

Il giudice Antonio Di Pietro in aula. Nella foto a destra: manifestanti in piazza festeggiano la caduta del fascismo

Il governo continuo dei grandi blocchi trasformisti

■ A giorni in libreria L'Italia scoppiata di mano (Longanesi) di Sergio Romano, che, attraverso varie tappe (i giudici, Nord e Sud, la Chiesa, i massoni e il «complotto»), indaga cause ed effetti della crisi. ■ Pubbliciamo l'antiprima le pagine introduttive.



La fine della Prima Repubblica in un saggio di Sergio Romano



«Già con Depretis cominciavano le alternanze temporanee»

le abbia assunto pubblici dipendenti a stipendio contrattato ■ so-
di servizi sulla base di consi-
derazioni clientelari ed elettorali.
I partiti hanno amministrato il
Paese come ■ bene privato ■
potevano disporre a loro piacimen-
to. Hanno trasformato i ministeri
in feudi e i cittadini in clienti. Han-
privatizzato il loro potere e com-
mercializzato i servizi dello Stato.
Questa ■ corruzione, nel senso
ordinario della parola: è simonia.
Come i cattivi prelati dell'Alto Me-
dio Evo vendevano indulgenze e
benefici ecclesiastici, così i cattivi
politici della I Repubblica hanno
monetizzato tutto ciò su cui pote-
mettere le mani ■ hanno ri-
compensato i loro esattori distri-
buendo un esercito di gabellieri
nelle banche, nelle aziende pubbli-
che e in qualsiasi amministrazione
fosse soggetta al loro controllo. I
danni subiti dal ■ non si misu-
sommando le tangenti perce-
pite, ma le deformazioni che il si-
stema ha inflitto all'economia e alla
polis. E' grave che gli esattori dei
partiti imponessero alle imprese una
tassa politica. Ma è ancora più gra-
ve, ripeto, che la scelta di un ■hi-
tetto, di un regista, di un editore, di
un designer, di un commissario, di
un primario o di un rettore, per non
parlare di coloro a cui affidare una
banca o un'impresa di Stato, dipen-
da da una contabilità politica (favo-
ri contro leali) ■ non ha alcun
rapporto con gli interessi ■ Paese.

Sergio Romano

Regimi d'Italia, crolli paralleli

I giorni dello sfacelo dall'Unità a oggi

FORSE l'unico modo per guardare la crisi è quello di indietreggiare di qualche passo e adottare una prospettiva storica. Se elimi-
niamo ■ quadro gli aspetti
linguistici constatiamo che gli
nimenti italiani degli scorsi mesi
non sono patologici ma fisiologici, e
che lo spettacolo sotto i nostri oc-
chi si recita secondo regole che cor-
rispondono perfettamente alle tra-
dizioni della società politica italia-
na. Il cambiamento ■ classe di-
rigente - perché di questo, in fondo,
si tratta - non avviene, in Italia,
grazie alla pacifica alternanza dei
partiti ■ potere, ma attraverso pe-
riodici ribaltamenti ■ regime. Ciò
che sta accadendo in questi mesi
non è molto diverso, in sostanza, da
ciò che accadde fra il 1859 e il 1861,
fra il 1922 e il 1926, fra il 1943 e il
1945. In ciascuna di queste fasi il
regime - o, nel 1859, i regimi - muo-
re per «collasso» e crolla ■ se stes-
samente quei palazzi in cui le cari-
che di dinamiche ■ state disposte
affinché l'esplosione avvenga ■
l'interno. Certo vi ■ forza all'e-
palazzo che ■ sfidando
il crollo: i piemontesi e i liberali
nel 1859, i fascisti nel 1922, gli anti-
fascisti nel 1943. ■ la storiografia
che attribuisce ■ quelle forze la re-
sponsabilità dell'avvenimento ob-
bedisce generalmente a motivazio-
ni partigiane o retoriche.

Il regime crolla quando la mag-
gior parte dei suoi seguaci e clienti
lo abbandona e si sposta su posizio-
ni ostili. I cittadini degli Stati preu-
ritari che chiedono «l'annessione
alla monarchia costituzionale di
Vittorio Emanuele ■ con percen-
tuali superiori al ■ per conto dei
votanti sono ancora, qualche mese
prima, sudditi devoti di Francesco II,
■ delle Due Sicilie, ■ di Leopoldo II,
■ granduca di Toscana. I
138.189 romani e laziali che votano
l'annessione all'Italia il 2 ottobre
1870 (contro 1507 «reazionari») ■
no ancora, alla fine dell'estate, «spa-
palinisi. I quattro milioni e trecen-
tomila italiani che votano per il di-
fascista alle elezioni dell'ap-
rile 1924 hanno certamente distri-
buito i loro voti, nel 1821, fra
socialisti, popolari, liberali e demo-
cratici. I diciassette milioni di ita-
liani che danno il loro voto alla de-
mocrazia cristiana, al partito socia-
lista o al partito comunista nelle
elezioni per la Costituzione del giu-
gno 1946 ■ quasi tutti, tre
anni prima, ■ del partito
fascista. Buona parte degli italiani
che votano ■ al referendum del 18
aprile 1993 sulla riforma della leg-
ge per l'elezione del Senato hanno
certamente votato un anno prima
per partiti tradizionalmente devoti
alla proporzionale.

Non vi è mai stata ■ Italia alter-
nanza democratica di forze con-
trapposte. Dal 1861 in poi il Paese è

sotto governato da grandi
blocchi trasformisti che conserva-
no il potere allargandosi ora verso
sinistra, ■ verso destra. Può acca-
dere che all'interno del blocco oc-
corra di tanto ■ tanto un cambio di
guardia per innovare l'équipe diri-
gente e accantonare temporanea-
mente i suoi esponenti più provati
■ logorio del potere: Depretis al
posto di Minghetti, Rudini al posto
■ Crispi, Salandra ■ posto di Gio-
litti, ■ al posto ■ Vecchi,
Bastianini al posto di Ciano, Pella
al posto di De Gasperi, Segni al po-
sto di Fanfani, Rumor al posto di
Moro, Cossiga o Forlani al posto di
Andreotti. Si alternano gli uomini,
■ blocco sopravvive
mente e lascia intendere a tutti che
vi è un ■ modo per partecipare
alla gioia ■ ai benefici del governo:
mettersi d'accordo ■ il gruppo di-
rigente. L'accordo viene battezzato
diversamente, a seconda delle cir-
costanze: «combinio» all'epoca di
Cavour, (...) «spartito trasversale»
negli Anni 80. Ma la varietà del les-
sico nasconde una realtà immuta-
bile. In politica, come in economia,
gli italiani non amano la concorrenza
e preferiscono accordarsi per la
spartizione del mercato. I bloc-
chi politici da cui l'Italia è stata go-
vernata dopo l'Unità ■ l'equiva-
lente dei cartelli industriali, banca-
ri, assicurativi, professionali da cui
■ stata governata nello stesso pe-
riodo l'economia ■

La lunghezza della vita dei bloc-
chi al potere dipende dalle circo-
stanze, ma lo morti ■ assomiglia-
no. La partitocrazia consociativa
della I Repubblica ■ come il
fascismo nella notte tra il ■ e il 25
luglio 1943. La crisi improvvisa, la
liquefazione dell'apparato, il fuggi-
fuggi dei gregari o dei clienti, qual-
che suicidio, la mancanza di ■
qualsiasi disegno alternativo, il
frattoloso recupero di vecchi lea-
der e facce pulite: tutto rinvia l'Ita-
lia del ■ a quella del 1943. La
analogia potrà apparire superficiale
e non piacerà agli antifascisti, ma
■ serve a comprendere ciò
che ■ accadendo in Italia e con-
ferma che non esiste, nella storia
politica dello Stato italiano, un'
«opposizione di Sua Maestà»
■ ■ il blocco, ne in-
debolisce le difese, ne conquista le
posizioni ed è pronta a raccogliere
l'eredità. Esistono tutt'al più frange



A sinistra, Sergio Romano. Sotto: Andreotti ■ Craxi

«Cadono come palazzi in cui la dinamite è stata disposta perché esplodano verso l'interno»



eversive, dissidenti impotenti, isolate Cassandra e qualche esule, in patria o fuori. Non esiste opposi-
zione perché ■ trasformismo italia-
no, nel frattempo, ha masticato,
ruminato e digerito chiunque aves-
se voglia di spartirsi un po' di po-
tere. I blocchi, quindi, muoiono crol-
lando su se stessi sotto il peso degli
errori, dei debiti e di un trauma
che ricorda improvvisamente
tutti i vizi latenti del sistema sino a
farne una bomba a orologeria che
comincia a ticchettare sempre più
rumorosamente ■ fronte agli oc-
chi sbigottiti dell'opinione interna-
zionale. ■ accadde ai regimi
preunitari fra il 1859 e il 1861, così
■ al blocco liberal-democra-
tico fra il 1922 e il 1926, così accad-
de al fascismo fra il 1943 e il 1945,
così accade ora al regime democri-

stiano e alla democrazia
tive che hanno governato l'Italia
per quarantacinque anni. (...) ■
Resta da capire quale trauma ab-
bia provocato l'improvviso declino
del regime politico da ■ l'Italia è
■ governata dopo la fine della
■ da guerra mondiale. La tesi
corrente vuole che tutto ■ spieghi
con la fine della guerra fredda. Sia-
mo stati per più ■ quarant'anni un
singolare Paese di frontiera in cui il
confine ■ l'Europa comunista
non coincideva ■ nella Germa-
■ federale, ■ confine dello
Stato, ■ attraversava l'intera so-
cietà. Sarebbe in altre parole il «fat-
tore X», come lo chiamò qualche
anno ■ Alberto Ronchey, la ragione
delle anomalie ■ sistema politico
italiano. La necessità di escludere i
comunisti ■ gestione della cosa

pubblica ha provocato una «demo-
crazia bloccata» in cui alcuni parti-
ti - fra i quali principalmente la de-
mocrazia cristiana e, dal 1963, il
partito socialista - ■ implicita-
mente titolari di una delega che li
autorizzava a governare indefinita-
mente. Col passare del tempo que-
sta delega avrebbe creato un diffu-
so sentimento d'impunità. Oggi,
dopo la fine della guerra fredda e le
trasformazioni subite dal vecchio
partito comunista, questa delega è
stata implicitamente ritirata. In-
■ l'ascesa della Lega e ■
altri movimenti minori, le indagini
giudiziarie dimostrano che gli ita-
liani non riconoscono più alla de-
mocrazia cristiana e ai suoi alleati
il diritto di conservare il potere per
difendere il Paese da un nemico che
ha cessato di esistere. Lo stesso
procuratore della Repubblica di
Milano ■ qualche mese fa che ■
indagini erano state facilitate da un
nuovo clima politico.

La spiegazione non mi convince e
m'insospettisce. Non è vero che in
ogni momento di storia italiana dal
1947 a oggi la democrazia cristiana
abbia governato per impedire che i
comunisti andassero ■ potere, e
non è vero che i ■ abbiano
passato gli ultimi quarant'anni al-
l'opposizione. Non parteciparono al
quarto governo Andreotti nel
gennaio del 1978 perché il Dipartimen-
■ di Stato richiamò ■ Washington,
per consultazioni, l'ambasciatore
americano e rilasciò un comunica-
to in cui si leggeva, tra l'altro, che
«l'atteggiamento del governo ■
nitenze nei confronti dei partiti co-
munisti dell'Europa occidentale,
compreso quello italiano, non è in
alcun modo mutato (...) I leader de-
mocratici devono dimostrare fermezza
nel resistere alla tentazione di
■ soluzioni tra le forze non
democratiche».

■ voto - poiché di ■ si trattava
- impedì che i comunisti entrassero
nel ministero, ■ desiderava, per
esempio, Ugo La Malfa; ma non im-
pedì che essi entrassero a far parte
■ quel condominio partitocratico
che governa l'Italia da quasi ven-
t'anni. Non hanno ■ ministri,
■ hanno partecipato alla sparti-
zione degli appannaggi in tutti i
■ della vita pubblica e privata
su cui i partiti hanno messo le ma-
■ televisione alle università,
dalle imprese di Stato alle aziende

Uno dei privilegi della vita

PARSIFAL

Collection

Cronografo automatico interamente assemblato
a mano. Disponibile in acciaio, acciaio e oro 18 kt,
■ 18 kt. Vetro ■ inossidabile,
impermeabile a ■ metri.



RW
RAYMOND WEIL
GENEVE
LE TEMPS CRÉATEUR

ALESSANDRIA: Dani Gari Snc - VALENZA: Orogem di Dotta L. & C. Snc -
Oro Inn Srl - CUNEO: Boba d'Or di Prandoni & C. Snc - CEVA: Gerbino
Luigi Snc - MONDOVI: Garelli - NOVARA: Battistella - Gold Art di Barbieri
A. - INTRA: Eredi Orsi Giorgio - OMEGNA: Ferrari Snc - VILLADSSOLA:
Menoschlo Aldo - BIELLA: Coda Angelo Snc - PIVANO Stefano & C. Sas -
BORGOSESIA: Ballarini Romolo & C. Snc.

ROVER 200. LA CONDIZIONE IDEALE.

10 MILIONI DI
FINANZIAMENTO*
IN 24 MESI
SENZA INTERESSI

o a scelta

CONDIZIONI
SPECIALI
D'ACQUISTO
A PARTIRE
DA L. 18.600.000**



FINO AL 31 OTTOBRE

Non c'è condizione migliore per scegliere un'auto, non c'è
auto migliore da scegliere oggi. Potete concedervi la
affidabilità e il comfort della Rover 200, nelle motoriz-
zazioni 1.400 e 1.600 16 V o 1.800 Turbo Diesel, scegliendo
per esempio un comodo finanziamento ROVERFIN in
24 mesi senza interessi con rate mensili di L. 425.000
(spese incluse). E' un'iniziativa dei Concessionari Rover.

PROTEZIONE ACQUISTO

Possibilità di sostituzione della vettura acquistata, per
qualsiasi motivo, entro 10 giorni, non in altro modello.
Informativi presso tutti i Concessionari Rover.

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

Un compressorio senza confronti

E in questo periodo Cervinia è più conveniente che mai: dal 1° al 29 novembre gli alberghi praticano tariffe ultrascontate: anche soltanto 560 mila lire per una settimana di mezza pensione in esercizi a quattro stelle ■ anche meno di ■ mila in hotel più modesti. Aggiungete che la neve adesso esiste solo qui, che si scia già benissimo, che i prezzi degli impianti non sono mutati rispetto all'anno scorso e, decise voi...

In zona Ventina una seggio
via triploposto consente un ago

L'abbonamento giornaliero ha mantenuto lo stesso prezzo dell'anno scorso

A black and white photograph showing a group of people in a snowy, mountainous landscape. In the foreground, several individuals are sitting or lying on the snow. In the background, a modern building with a prominent, slanted roof is visible, along with more people standing near it. The scene is set against a backdrop of snow-covered hills.

E tutto ciò al prezzo inverso di 4) mila lire, mentre molte importanti località alpine hanno rittoccato le tariffe seguendo l'inflazione (e quando gli impianti **■** aperti il «giornaliero» **■** valido anche **■** comprensori del Cretaz e di Valtournenche). E' molto interessante anche la possibilità di acquistare **■** skipass stagio-

Sul versante dei Ventinai funzionano la telecabina a 12 posti fino ai Laghi ■ Cime Bianche ■ ■ qui ai ■ metri del Plateau la maxi-funiviale ■ usabile quindi anche come impianto ripetitivo; se la situazione ■ determinerà l'esigenza, sono perfettamente innazate e potranno essere aperte anche la seggiovia Rocce Nere ■ la seggiovia Colliot.

E' ormai provata in molti sport che l'allentamento ad alta quota consente di accumulare una forma e una quantità di energie che fatalmente finiscono per esplodere in grandi risultati quando le gare si svolgono a livelli più bassi: non è peregrino quindi che Cervinia, capitale delle lunghissime discese, abbia tracciato a quota 2900 metri, intorno ai Laghi di Cime Bianche, un anello di fondo di tre chilometri su cui presto dovrebbero venire allenarsi le squadre italiane.

Una formula interessante per offrire la neve e la professionalità di Cervinia agli sciatori del Centro e Sud Italia è quella studiata da Alpitour: il volo di linea da Roma, Napoli, Catania, Bari e Palermo fino a Torino dove all'aeroporto (e da Caselle a Cervinia si arriva mediamente in poco più di un'ora) sarà a disposizione un'auto a noleggio per sette giorni, così come di una settimana sarà il soggiorno in hotel a quattro stelle del Breuil, con servizio di massaggi pensiane.

Le tariffe variano grosso modo da un milione e 200 mila lire a un milione e mezzo a seconda del periodo e della città di partenza, molto invoglianti per questo inconsueto fly and drive and ski.

Gli sci club più «fedeli» a Cervinia premiati con viaggi estivi al mare

guria. ■■■ Massena 94 Torino
tel. ■■■ ■ Centro coordi-
namento ■ club Lombard
ad Emilia, via Donatello 2
Milano tel. 70630288 oppure
2664454) sarà invogliante pe-
gli sci club scegliere con assen-
dita queste piste come ■■■
per le gite domenicali: infat-
to un certo ■■■ di skippas al-
quistati con questa formula (la
quantità verrà comunicata dai
Centri di coordinamento) dar-
diritto a ■■■ soggiorno estivo
Tenerife, nolle Canarie: un bo-
dono per premiare magari l'ul-
teta più veloce o il più anzia-
no ■ la ragazza più simpatica
socializza.

Il codice della carta viene registrato elettronicamente e imbuisce l'acquisto di altri giornali nella stessa giornata, ma consente anche di avere un quadro preciso della provenienza e della «fedeltà» a Corvina degli studenti.

Già a dicembre le ne parliamo più diffusamente in una prossima occasione) sono previsti premi per gli studenti più «habitués» e vi saranno altre iniziative speciali nel corso della stagione (magari una bella sorpresa per San Valentino).

■ anche gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori sono benvenuti al Brema quando selgono ■ gli inse-



Mengacci nel «Luogocomune»

«Un quotidiano itinerante di critica popolare». Così Davide Mengacci ha definito il nuovo programma «Luogocomune», in onda tutti i giorni, escluso sabato e domenica, dalle 14,45 per dieci minuti sugli schermi di Retequattro. Mengacci toccherà le più disparate piazze d'Italia, offrendo l'opportunità alla gente comune di dire la propria opinione su argomenti di vario genere, legati alla cronaca, lasciando l'opportunità agli intervistati di esprimersi a ruota libera.

programma - ha precisato Mengacci - prende lo spunto dallo speaker's corner londinese, un podio sul quale si sale per dire tutto quello che si vuole, su svariati temi che vanno dalla politica allo sport, dalla cultura alla cronaca. Faccio come i magliari, una scenografia mobile vado in giro a raccogliere le critiche della gente inizialmente dando lo spunto, ma nella speranza che in seguito sia la gente stessa a proporre gli argomenti.



Scoprire il cinema siciliano

E' in programma a Siracusa (ha avuto inizio il 21 ottobre), fino al 28 del mese, il piccolo festival di cinema di Aurelio Grimaldi (foto), maestro del carcere minorile, sceneggiatore di «Mery per sempre» e regista di «La discesa di Aclà a Floristella». La manifestazione intitolata «Immagine Sicilia» realizza un'occasione per riflettere sulle sorti del cinema italiano in un'epoca di crisi: dal dibattito sul realismo e neo realismo ai vecchi film di Cito Maselli.

Marco Tullio Giordana, Roberto Faenza alle nuove leggi per il cinema, un occhio particolare a quelle regionali. Agli autori siciliani, che sono tanti, anche poco assistiti e poco visti, con la sola eccezione di Poppo Tormatore che però da anni vive e lavora a Roma, verrà dedicata una giornata: parlare Pasquale Scimeca, Calogero, Francesco Crescimonte, Cipri e Maresco e, ovviamente, lo stesso Grimaldi.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 23 Ottobre 1993 19

Parla il presentatore: «Son stato io a consigliare lo "scippo" del Giro

«Io in politica? Non ci penso nemmeno. Se mi candidassi dovrei però lasciare la tv»



MIKE



Qui a fianco Mike Bongiorno. Foto piccola, a sinistra Pippo Baudo. Sopra Silvio Berlusconi e in alto a destra la cantante Mietta che è tra i partecipanti alla manifestazione canora Fininvest.



«Il grosso problema del Cavaliere è che lui è troppo buono e non licenzierà mai nessuno»

MILANO DAL NOSTRO

Primo, non sottovalutare il Signor Mike. Come un'ombra quasi shakespeareana, Bongiorno ormai allunga dietro ogni idea delle televisioni Fininvest. Implacabile, pigro, cinquantenne, il suo autorevole «io» gli permette di martellare ai fianchi il Cavaliere finché Berlusconi, convinto, o stremato, cede. Sua, naturalmente, è l'idea anche di questo «Festival Italiano» con il quale Bongiorno torna alle canzoni; ma suo anche - rivela il Signor Mike - era il clamoroso scippo alla Rai del Giro d'Italia: «Con l'esperienza che ho accumulato, so quali sono le cose che funzionano. Il suo tempo, per il Giro, insisteva e gli dicevo: «Prendi il Dottore» di prendere».

Però recentemente, oltre che di ciclismo e di canzoni, aveva parlato anche di politica, con Berlusconi...

«Del partito? Fondare non so niente e non c'entra nulla. La mia candidatura alle elezioni poi, è una cosa totalmente inventata, falsa, nata da... che si svegliano un mattino così».

Ma neanche un pensierino? «Io ho sempre sostenuto che chi raggiunge la popolarità attraverso la tv ha una forza tale che, mal che vada, viene eletto comunque».

Sgarbi insegna. «Sgarbi che è venuto da noi, dopo un... e tutti i difetti che aveva, ce l'ha fatta. Pensi a elementi come noi, i cosiddetti «tori»: ci conoscono tutti da quarant'anni, abbiamo un vantaggio enorme. Perciò, sono sempre stato contrario. Se un giorno lo decidessi, prima chiuderei la mia carriera tv e poi mi darei alla politica; ma in realtà non ci penso».

Torniamo alle canzoni: il «Festival Italiano» è un nuovo appuntamento istituzionale, come dice Gori: voi della Fininvest vi siete fatti la vostra «Miss Italia» che avete chiamato «Bellissima», e ora fate un Sanremo e il «Festival Italiano».

«Io l'ho sempre detto a Berlusconi, che avremmo dovuto farlo. In autunno... manifestazioni che lanciassero le canzoni di Natale. I discografici dicevano: Milano è la capitale della discografia, gli editori sono tutti qui in Galleria; perché Milano non ha, come Hollywood, uno spettacolo tutto suo? Sanremo non c'entra niente. E quello che stiamo facendo ora è il numero zero... festival che potrebbe anche diventare una cosa importante nel '94, collocato a settembre e con canzoni inedite».

Però somiglia al festival di Sanremo.

«Le manifestazioni musicali si somigliano tutte».

Lei che è il re del quiz, sa che il Pontificio Consiglio ha presentato un decalogo tv nel quale boccia il telequiz?

«Mi sembra molto strano. Il quiz dà la possibilità a tanta gente che magari è all'altezza per pre-

io, l'ombra di Berlusconi

parazione culturale, di far la propria parte in pubblico. E in quarant'anni di quiz abbiamo sistemato - o dato felicità, o gioia - a migliaia di persone. Ma non facciamo di ogni erba un fascio, ci sono trasmissioni buone e altre meno buone: prendiamo il talk show, c'è quello da gran signore e quello dove si prendono a ceffoni. E così, ci sono i quiz per bene e quelli dove spogliano le donne. Ma poi, anche nella parrocchia vicino a casa mia fanno lotteria, ormai».

Lei li conosce i cantanti?

«Molti di quelli che ci saranno ad Assago li ho conosciuti giovanissimi quando ancora facevo manifestazioni di piazza».

Quando ha... con queste manifestazioni?

«Ho chiuso il «Gromiko» quattro o cinque anni fa, dopo che per 25 anni d'estate invece di fare i vacanze mi scrivevo ventimila chilometri».

Qual è stato il suo ultimo Sanremo?

«Non mi ricordo. L'ho sempre presentato, quando c'era Rava, poi ho smesso di colpo perché sono passato da Berlusconi; e il mio po-... l'ha... Pippo Baudo. Ci siamo dimenticando che io ho

presentato anche almeno una decina di Festival? Napoli, e Castelfranco era una creatura mia».

Ha visto com'è caduta in basso, la sua creatura?

«No, non l'ho più visto, ma io ho sempre detto a Berlusconi: perché non prendiamo una manifestazione giovanile di questo genere? E' mio pallino, però finora eravamo orientati verso programmi musicali: lei vede che... va verso talk show e telegiornali».

tutte le tv riscoprono la musica, anche perché costa poco».

«Già, i cantanti vengono gratis perché hanno interesse a pubblicizzare le canzoni. A gennaio, poi, rilanceremo anche il Festival di Napoli: non mi ricordo quanti ne ho fatti, in passato, ed è un lavoro difficile perché loro sono focosi, ci sono parecchie gelosie, e veloci, nell'ambiente. Comunque... contenti? me perché dicevano che io, arrivando dal Nord ed essendo... pigro, facevo fi-... tutti. Ora abbiamo già prenotato il più importante Festival di Napoli e scriveremo l'oroscopo Sciarlati: può essere il primo passo, come nel caso del «Festival Italiano»».

Sembra che Napoli l'appassioni più di Assago.

«No, è che là tutti pronti ad aiutarti. Questo è Milano, all'inizio volevamo chiamarlo «Festival della Madonna», con una Madonna d'oro come quella che c'è a Duomo, premio. Poi abbiamo pensato che faceva troppo del Nord».

Pippo... prese il suo posto a Sanremo, e ora siete voi due gli Stakanov... tv, lei onnipotente alla Fininvest e lui sulla Rai. Siete amici?

«Ci saremo visti quattro o cinque volte nella vita».

C'è qualche rivalità?

«Macché rivalità. Sono Mike Bongiorno, con cinquant'anni di carriera. Se gli altri fanno bene sono ben contenti, ma a me nessuno mi disturba. Oltretutto... diventato un po' portabandiera della promozione, un campo del nuovo».

Nel quale Funari l'assedia.

«Funari è uno che parlare bene, non gli manca la parola ed è un personaggio di massa».

E' cambiato qualcosa, nell'ambiente della sponsorizzazione e della pubblicità, con l'epoca... pulite?

«Si figuri. Nei periodi di crisi come questo, le industrie investono di più nella pubblicità. Che c'è un aumento... 4 per cento, che copre almeno l'inflazione. Io ho la lista d'attesa degli sponsor, vogliono tutti anche «La Ruota della Fortuna». E si ricordi, è quella la trasmissione che farà storia».

«Lascia o raddoppia» e «Il rischio tutto». Ignorare «La ruota», ma i ricordi che chiudere gli ultimi dieci minuti con oltre otto milioni di ascoltatori, e fare per trecento giorni l'anno cinque milioni di audience a puntata, è pazzesco e nessuna trasmissione ha mai toccato queste cifre».

tempo, qualche volta, anche per la nostalgia?

«Invecchiando, si pensa sempre più alla giovinezza. Con la Rai ho costruito: penso con tenerezza ai sacrifici che ho fatto, tanto successo ma anche tanta vita dura, e contratti a tre mesi, ma con tutto quello che avevo e facevo, non ho mai avuto... riconoscimento. Qui alla Fininvest invece abbiamo contratti molto più lunghi, che garantiscono l'avvenire; Berlusconi se può permettere, viene premiato per quello che rende. Funari... Berlusconi mi offre un

vita, e però io rifiutai: «Ti ringrazio, ma poi divento troppo vecchio, come mi auguro, come facciamo?».

A proposito di sacrifici, che cosa pensa dell'arrivo di Tatò nel suo gruppo?

«Tatò è assolutamente necessario, in un gruppo come il nostro. Il suo arrivo non è una... imposta come dicono alcuni: da più di un anno Berlusconi pensava di mettere qualcuno che... se intendesse, a che fosse estremamente severo. Il problema di Berlusconi è che lui è troppo buono, e licenzierà mai una persona: tutt'al più la sputa. Ma purtroppo... tanto e tali cose che lo interessano e coinvolgono, essendo un accentratore, non riusciva più a stare dietro a tutto: e doveva avere qualcuno molto severo che tenesse d'occhio quello che oggi non si può più sperperare. Un esempio? La maggioranza degli artisti veniva prelevata a casa con un'auto privata, pagata dal gruppo: adesso si dice a tutti che vengano con la loro macchina perché abbiamo il parcheggio molto ampio».

Anche a lei hanno tagliato le spese?

«Ma no. Non ho mai avuto la macchina del gruppo, vado con la mia. Non ho mai preso niente che vada al di fuori di quella che è la vita normale di un... Le dà la mia parola».

Marinella Venegoni

Su Canale 5

Un Festival contro Sanremo

MILANO. L'idea è venuta a Mike Bongiorno. Bisognava che Canale

5... una manifestazione... pace di fare da contraltare al titolissimo Festival di Sanremo. Batti e ribatti, oggi quell'idea è una realtà. Da mercoledì prossimo per tre sere (27, 28 e 29... bre), Canale 5 trasmetterà in diretta dal Forum di Assago il «Festival Italiano». Un festival musi-

co... proprio, tanto di vincitore e vinti, patrocinato dall'Asi e dalla Fini, che vedrà Bongiorno nelle vesti di presentatore. Qui che il Festival di Sanremo ne ha presentati 11) accompagnato dalla valletta Paola Barale. Questa, com'è tradizione per la valletta...

Mike... a seguire il popolare presentatore nella conduzione della «Ruota della fortuna», è stata ingaggiata per far bella statua sul palco del Forum. La rassegna di canzoni italiane (c'è la possibilità che ci sia... ospite straniero e... essere Paul McCartney, a questo proposito la casa discografica non ha smentito la notizia che vedrebbe l'ex Beatles come... d'onore, ma...

momento le trattative sono in alto mare) consiste in una gara che prevede eliminazioni... un unico vincitore, definito da sondaggio effettuato dalla società Alcanis, il cui risultato verrà comunicato alla presenza... un tavolo la sera del 29 ottobre.

Tutti gli artisti canteranno, recita il comunicato stampa, rigorosamente dal vivo, accompagnati dall'orchestra di 35 elementi di Vince Tempera, alla cui direzione si alterneranno i direttori d'orchestra designati dalle case discografiche degli artisti partecipanti alla manifestazione. Per le prime due sere si esibiranno otto cantanti ciascuna, mentre la sera... si esibiranno tutti e 16 i cantanti e verrà proclamato il vincitore. L'autore dei testi è Ludovico «Sigmund» Pergrini, la scenografia dell'imponente palco è stata affidata ad Antonella Luberti, mentre la regia è di Mario Bianchi.

A proposito dei cantanti in gara, durante la presentazione del programma avventurati ieri, qualche giornalista ha posto il problema del cast che, rispetto a Sanremo, sarebbe un... povero di artisti di serie A. In realtà a parte Pierangelo Bertoli, Tiziana, Rossana Casale, Riccardo Cocciante, i Matin Barar, gli 883 e Fiorello, Mietta e gli Stadio, il resto della compagnia è formato... Nek, Bizarri, Alessandro Canino, Antonio Deceuninck, i Vernice, Gerardina Trovati, Drupi, Irene Farga, Albano e Romina dei quali certo non si può dire male.

Luca Dondoli

Il giornalista spiega come sarà «Visto da Sud» in onda dal 27 ottobre su Italia 1 alle 22,30 in diretta da Napoli

Guzzanti: il Meridione ha voglia di riscatto

Dice: «Non mi vergogno a dirlo, ricalcherà la fortunata formula di «Milano, Italia»

ROMA. «Milano, Italia» fa scuola e Paolo Guzzanti, assimilata la lezione, si cimenta in una versione meridionalizzata del programma di Raitre condotto prima da Gad Lerner e poi da Gianni Riotta. Spiega il giornalista, ex conduttore di «Chi l'ha visto?» e protagonista di «Rosso di sera»: «Non mi vergogno a dire che «Visto da Sud» ricalca la fortunatissima formula di «Milano, Italia»: attualità sociopolitica, tema al giorno, ospiti e pubblico. Ciò che cambia è la prospettiva: noi guardiamo ogni argomento con gli occhi del Meridione, stufo di... considerato la pattumiera d'Italia, disprezzato e chiuso negli stereotipi. Ci sono segni di nervosismo e una grande voglia di riscatto».

In onda alle 22,30 su Italia 1 (e partito dal 27 ottobre) in diretta da Napoli per tre giorni alla settimana (mercoledì, giovedì e venerdì) concorre a fronte con «Il... e il Nervo», con il «Maurizio Costanzo Show» e con lo stesso «Milano, Italia», «Visto

da Sud» è anche un esperimento completamente nuovo per Fininvest azienda di nascita milanese, che però da dieci anni ha distribuzione sul territorio nazionale.

Dice Paolo Vasile, direttore del centro di produzione Fininvest di Roma: «E' una scommessa che ci possiamo permettere perché l'Italia sta facendo ottimi ascolti. Mi... che il programma possa aprire una strada per fare informazione dal Sud e spero che dopo le dodici puntate realizzate a Napoli... ne possano realizzare altrettante a Palermo, Bari, Reggio Calabria, Campobasso e Roma».

Per analizzare il «casso Italia visto da Sud», Paolo Guzzanti ha scelto una postazione strategica: la trasmissione sarà infatti ambientata in una... del Castel dell'Ovo, monumento fra i più rappresentativi di Napoli, sospeso tra la terra e il mare che fronteggia Capri. «Ogni puntata... il giornalista... La Stampa - sarà aperta dal raccon-



Il conduttore Paolo Guzzanti

to di una storia: un'introduzione-provocazione riferita al tema della serata. Non cederemo... lusinghe del grido popolare, né all'urlo della piazza, né... pietismo: le nostre... storie di vita emblematiche, non necessariamente disperate e soprattutto mai retoriche. E' mia intenzione offrire un contributo di chiarezza sui temi più scottanti che lacerano... collettività meridio-

nale; darò voce al Mezzogiorno cercando di restituire al Sud un senso razionale di orgoglio, aiutandolo ad acquisire una maggiore consapevolezza di sé. Mi piacerebbe stupire il telespettatore del Nord, magari proprio quello leghista».

Al centro «Visto da Sud» la platea intesa come «soggetto parlante» è composta da 250 persone rappresentative della società meridionale: «Porteremo particolare attenzione nel mettere insieme una sala che non sia solo napoletana ma che riesca a riflettere, anche geograficamente, la varietà dei problemi affrontati. Perciò ci... rappresentanze delle varie regioni del Sud. Sul palcoscenico siederanno due ospiti a puntata, testimoni delle istituzioni in grado di offrire risposte agli interrogativi posti dalla sala; la scenografia sarà caratterizzata da un grande bloc-notes sul quale verranno appuntati i temi via via trattati. «Survivà» Guzzanti - spiega Vasile - riprenderà più facil-

mente il filo del discorso dopo le interruzioni pubblicitarie... per tracciare, nel finale, «morale» della serata. Tra i temi che... verranno affrontati le tasse, il fisco, la sanità, l'assistenzialismo. «Tratteremo anche questioni nazionali, ma sempre dal punto di vista del Meridione e sempre partendo dal fatto e non dall'opinione».

Il Nord di «Milano, Italia» e il Sud di «Sanmarcanza» di Santoro: Guzzanti ha davanti esempi ed eredità difficili da superare. Dice: «Certo che l'esperienza mi fa una ragionevolissima paura. E' una prima volta, sicuramente mi sentirò male e dovrò superare la mia emotività. Farò quello che saprò fare, cercando di... un giornalista corretto che non manipola ma che offre il meglio del materiale informativo. Svolgerò compiti di moderazione e rispetto, eviterò le aggressioni gratuite: lo spettacolo dovrà sempre restare delle idee e delle parole, delle domande e delle risposte».

Luca Dondoli

McCartney in concerto a Firenze: poche vecchie canzoni e il nuovo album

Paul, mito di mezz'età

«I Beatles uniti soltanto in tv»

FIRENZE.
DAL NOSTRO INVIATO

Arriva allora che gli uomini sopravvivano al loro momento magico e a quanto di buono hanno saputo fare: così sia. Paul McCartney, che vent'anni fa è uscito dalla storia della musica per entrare nel mito. Un mito che si chiama Beatles e che oggi, quegli stessi ragazzi che ieri lo hanno applaudito stolti nel Palasport di Firenze.

Nel concerto (che stasera si replica, l'attentato musicista propone esecuzioni formalmente impeccabili - dunque godibili - di una quindicina di Beatles-hits: «Lady Madonna», «Yesterday», «Hey Jude» e «Michelle» e «Let It Be». D'accordo, canta pure alcuni brani del suo ultimo album «Off The Ground». Ma sono pochi. Perché lui s'è accorto che non è il caso d'insistere.

Se l'artista muore, il mito vive. E trionfa nella nostalgia dei quaranta-cinquantenni e nell'entusiasmo di teenager. Lo sa bene, il Macca: «La musica è oggi un po' noiosa, è naturalmente si riscoprono Jimi Hendrix, Eric Clapton, gli Stones, i Beatles. Mi piace, carissimi come «Let It Be», «Hope of Deliverance», «Com'on people» hanno un messaggio positivo».

Dolcissimo faccia d'angelo: arriva in conferenza stampa saltellante, gioviale, «buongiorno bambini» trilla sedendo in cattedra. E subito spezza una lancia a favore della crociata anti-pellicce: «Le pellicce cambiate, è crudeltà contro gli animali e ammissibile», proclama il vegetariano Paul (con scarpe di cuoio).

A proposito: qui a Firenze volevano organizzare una veggetariana per raccogliere fondi da

destinare al Liverpool Institute of Performing Arts. Una scuola per «professionisti dello spettacolo» che Paul vuole installare nell'edificio che un tempo ospitava il liceo suo e di George Harrison. Insomma, a Firenze esecutano questa cosa benefica: quota di partecipazione, un milione. Non un cano. Glielo raccontano, per migliorargli la bella serata, ma il buon Paul non capisce il fluente inglese dell'intervistatore, e risponde «non è vero che un pranzo vegetariano costa un milione. I giornali esagerano sempre». Da film.

Esagerazioni anche le solite voci sul «ritorno» dei Beatles: «In Inghilterra stanno preparando un serial sulla band, e Ringo e George ed io abbiamo raccontato la vera storia. Sapete, molte cose sono state distorte, in questi anni: ricordate quando si disse che sulla copertina di «Abbey Road» mancava un fotografo scalo perché era morto, ecco, era una versione piuttosto distorta dei fatti. Vabbè, ancora humour beatlesiano. Ma la reunion? «Con George e Ringo s'è pensato di scrivere qualche canzone originale. Non ci sarà nessuna reunion nel senso di concerti, dischi, chissà: soltanto un po' di musica insieme». Però in questo «New World Tour» si suonano le canzoni dei Beatles: «Quando ci separammo, nessuno di noi le voleva più cantare: ciascuno cercava la sua identità artistica. Ma sono passati tanti anni, e poi ho visto Billy Joel che andava a Mosca e faceva «Back in USSR» e mi sono detto, se lo fa lui posso farlo anch'io».

Beatles, sì. Ma Beatles targati Mac Cartney. «Beh, quando abbiamo suonato a Liverpool ho fatto tre canzoni di John, li avevo un senso, era una specie omaggio. Ma non voglio approfittare del talento di John, e così di solito feci

quelle che ho scritto per i Beatles».

Gli chiedono se è cambiato, e lui, vispo: «Cambiato? Fuori, forse. Dentro sono lo stesso di una volta. Il cambiamento l'ho vissuto negli Anni 60: venivo da un'infanzia repressa, e fu un grande momento di liberazione».

Il resto è routine, a parte un divario. Mara Venier, che si è risentita perché lui ha rinviato di un giorno l'intervista per «Domeneica In». Quando ha pensato di diventare un musicista? «Mi piace suonare piano in una jazz band, e così sono cresciuto con la musica. Ma ho capito che sarei diven-

tato un musicista con i Beatles, quando cominciarono a pagarmi soldi veri. E pensai diavolo, questo è un vero lavoro. E poi, c'erano le ragazze, un buon incentivo». Un giornalista gli ricorda un incontro con Fellini nell'89 e gli chiede parere sul Maestro. Macca, che gira il mondo e può tenersi tanto aggiornato, ribatte: «Sono un grande fan di Fellini, come tanti altri in Inghilterra. Perciò, se mi stai guardando, ciao Federico». Gli fanno che Fellini è gravissimo. E Paul, pronto: «E allora, buona fortuna».

Gabriele Ferrarini



Paul McCartney a Firenze

In tournée in Italia la band di Birmingham dal sound trascinante

UB40, inventori dell'euroreggae

Milioni di dischi venduti, ma pubblico ridotto

TORINO. Duemila paganti per gli inventori dell'euroreggae, pochi per la seconda data italiana degli UB40. Eppure il gruppo di Birmingham è la più famosa band reggae della scena internazionale, e si presenta in tour sull'onda del successo dell'album «Promises and Lies». Evidentemente i milioni di dischi venduti, la popolarità universale - pare siano conosciuti anche dai beduini del Bahrain - non credenziali sufficienti a far spettatori. Peccato, perché gli UB40 hanno rigato i presenti una performance stile fresco, coinvolgente e rilassante insieme, in un percorso musicale ricco di invenzioni.

In 120 minuti di concerto han-

no snocciolato i pezzi migliori di repertorio ormai collaudato da tre lustri, partendo dai brani dell'esordio fino ad arrivare a «Can't help falling in love», cover presleyana memoria inserita nella colonna sonora del film «Sliver». Le inserzioni di rhythm'n'blues, ska e qualche accenno rap, sono elementi vitali utili per differenziare la loro musica dal cliché esenti-divertiti-dimentica. Nascono così le ballate «Signifying off», «Little by little», «Johnny too bad», «Coffee in bed», che richiamano alla memoria, per intensità sonora, la produzione di Bob Marley. Come The Wailers, questa formazione interraziale esprime un ritmo ipnotico e coinvolgente.

Dieci elementi, tutti performer di razza capaci di trasmettere energia vitale con brani forti e precisi nei testi - incentrati su temi quali il razzismo e la solidarietà - quanto nelle melodie, rullate trombe, dall'estrosità del trombone. Risultato? Un sound inedito e viscerale, antitecnologico anche se supportato da un semplice ed efficace gioco luci, con fasci multicolori computerizzati che fanno da sfondo e vengono talvolta proiettati sulle gradinate che avrebbero meritato nell'occasione maggior folla. (m. pr.)

Prossime date: Napoli, 1° novembre; Bologna, 2 Padova, 4 Milano.

PRIME CINEMA

Concreto e straziante film di Loach

Piovano pietre sugli operai

SOLTANTO in un giorno, giovedì scorso, la protesta dei disoccupati ha bloccato la stazione ferroviaria di Torino, ha invaso il centro di Milano, ha fermato il movimento delle auto al Petrolchimico di Bari: Ken Loach, il regista inglese dalla parte degli operai, ha fatto benissimo ad affrontare l'aspetto umano e individuale di questo che è il massimo problema della attuale crisi economica, a tentare di raccontare davvero significativi esseri senza lavoro. Il film semplice, bello, concreto, anche divertente, pochissimo drammatizzato, raccontando la disoccupazione come disperazione e umiliazione quotidiana suscita un sentimento fortissimo d'ingiustizia, spezza il cuore.

I personaggi sono operai cattolici di Manchester che vivono in case decadi alla periferia della città, che sopravvivono con il sussidio di disoccupazione, che non riescono a trovare i soldi necessari per il gas, la luce, neppure per spese straordinarie come un vestito bianco per la prima Comunione della figlia bambina: il padre protagonista vuole comprare quel vestito a ogni costo, con una tenacia che vede nell'abito da cerimonia un simbolo, un segno della propria residua dignità e identità sociale.

Cerca ovunque il lavoro che non si trova, ricorre a espedienti e illegalità, s'affida agli strozzini che non può rimborsare, per incidente provoca la morte d'un esattore brutale che aveva terrorizzato la sua famiglia, per consiglio del parroco non dice nulla e nes-

suno: nel giorno della prima Comunione è accanto alla bambina vestita di bianco, il lieto fine propone un morale anticonvenzionale.

Sono raccontate molto bene, attraverso interpreti non professionisti, la mortificazione della personalità provocata dalla disoccupazione, la ricerca di lavoro. Insieme con un amico oppure da solo, il protagonista Bruce Jones ruba un montone in campagna per venderne la carne, tenta di fare il buttafuori in discoteca, si offre di ripulire scarichi e grondaie dopo il temporale, partecipa al furto d'una parte del prato del Club dei Conservatori: gli va sempre male, non sa fare il ladro né l'imbroglione, è un operaio, «quando sei un operaio, piovano pietre sette giorni su sette». E per i ragazzi senza passato del quartiere è sperabile un futuro diverso.

Scena impossibile da dimenticare: un padre disoccupato, dopo molte insistenze, accetta soldi dalla ragazza figlia che se li procura male; rimane il solo, quelle banconote in mano; copre la faccia, e piange piano.

Lietta Tornabuoni

PIOVONO PIETRE

(Raining Stones) di Ken Loach con Bruce Jones, Julie Brown, Ricky Tomlinson, Tom Hickey, Mike Fallon. Drammatico. Inghilterra, 1992. Cinema Charlie Chaplin 2 di Torino; Anteo di Milano; Greenwich 2, Labirinto (versione originale), Sala Umberto di Roma.

NISSAN PRIMERA IL NUOVO 1600 DA 102 CV 16 VALVOLE

TAGLIANDI GRATUITI
PER TRE ANNI
O 100.000 KM.
SU TUTTE LE 19 VERSIONI DELLA GAMMA

Con Formula **NISSAN** il tutto compreso, anche olio, filtri, candele e manodopera. Questa iniziativa, si unisce alla garanzia di **NISSAN**, anch'essa di 3 anni o 100.000 km. Primera, l'auto più garantita d'Italia, è la Nissan più venduta: 48.183 vetture circolanti con il 97,6% di possessori totalmente soddisfatti.

Primera è l'unica auto a trazione anteriore con sospensioni Multilink per darti l'insediamento in più preciso del mondo e un comfort di guida straordinario.

16 VALVE Motori benzina da 1600 e 2000 cc, tutti 16 valvole bialbero iniezione

Multipoint. Tra le novità, anche un Ecodiesel esente da super-balzo per tre anni.

La nuova gamma Primera è a 4 porte, 5 porte e Station Wagon. A partire da L. 22.230.000 chiavi in mano.

NISSAN

SABATO 23 E DOMENICA 24, VENITE A PROVARLA DA:

PRIMECAR

Vendita - Corso Lecce 66 - Torino - Tel. 771.0860

Assistenza - Piazza Modena 4 - Torino - Tel. 898.9276



Queste sono le gambe di Catherine Spaak: stasera vedrete tutto il resto.

HAREM
Stasera 22.45

**DONNE
A RUOTA
LIBERA**

PK

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikontapp

Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 56.470
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 80 - Tel. (011) 65.211
20100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
10121 Via Roccalegnola Gecardi 1/14 - Tel. (010) 940.184/592.580

TIVU' & TIVU'

A lezione da Santoro, professore di giornalismo stile inglese

CAMPAGNE, per brindare a un incontro, dice: «la vecchia canzone». Champagne per brindare all'incontro, televisivamente felicissimo, fra Michele Santoro e Donatella Rosa, che ha suggerito il ritorno su Rai tre di «Il rosso e il nero». Il programma è ricominciato, dopo il rinvio di una settimana, nella burrascosa vigilia delle nomine Rai, nell'ultimo giorno di Alessandro Curci direttore del Tg3, in mezzo al ridere di nomi che come sempre procedono le decisioni importanti. Dunque è di nuovo sul video, il giornalista borsagliatissimo, gli strali e sospetti: fa il tira e molla. La Rai perché ha già in tasca il contratto con la Fininvest, vuole la striscia notturna che fu di Lerner, che è di Rotta e non gliela danno, vuole decidere lui le promozioni nel suo gruppo. Come stanno veramente le cose, chi lo sa. Resta il fatto: il rosso e il nero è importante per il televisivo italiano. È giusto, il conveniente che ci sia.

L'abbiamo visto un po' invecchiato, Santoro, capelli più o più bianchi, un fare più pacato. Lui stesso ha detto, sarcastico, durante la trasmissione: «C'è il

nuovo corso, davo essere "anglosassone". «Anglosassone» è stato. Nell'intervista alla Di Rosa l'abbiamo visto sfoderare anticliche tecniche di giornalismo: quando si ha di fronte un interlocutore difficile, cui si tiene molto, ci si deve porre in atteggiamento con lui, anzi. Bisogna ascoltare, fargli sentire che si è della sua parte e che lo si capisce, senza, per carità, aggredirlo. Bisognava vedere come Santoro ascoltasse la Grande Accusatrice, stimolava a parlare: bravo, facendo le debite proporzioni, Davide Mengacci quando interrogò le sue spose biancovestite.

Ha fatto anche un'azione a sorpresa. Aveva sempre ritenuto un errore aver sospeso «Vincini» («Saluti e baci», il programma che andava in onda il sabato sera su Raiuno e che faceva grandissimo ascolto e satura. Satiro di regime, sostenevano molti in effetti), satira finta. In disaccordo con questo «gran rifiuto» di Demattè, oltà, ecco l'altra sera il collegamento con il Bagaglino, il teatro di Roma dove il gruppo presenta lo spettacolo dall'ammiccante titolo «Saluti e baci». «Vi porto in

motteggato - che è diventato segreto soltanto adesso, prima erano pubblici. C'era Oreste Lionello in frac e mascherina nera che diceva con fare complice: «Non si può sapere niente. Poi si è giustificato, Santoro, ha detto che si trattava di un piccolo scherzo, ma interessante, intelligente: ci facevo i complimenti da solo». Anche sarebbe stato più elegante non sottolinearlo, davvero si è trattato di una buona idea, furba; unita alla sostanza della materia, ha fatto sì che il rosso e il nero abbia avuto un debutto ottimo.

E l'ascolto? C'era lo scontro con «Thelma & Louise», gran film di Ridley Scott su Raide, con il quiz di Bongiorno su Canale 5 e con il telefilm-cult degli adolescenti «Beverly Hills». Sempre più a meno quello, nei secoli (televisioni) fedele, il pubblico del quiz (4.040.000 spettatori). Consolidato, ormai, anche la platea dei giovani (5.269.000). Il film è andato bene (5.904.000 spettatori), ma è Santoro che ha sbaragliato tutti, sulla barricata soft: lo hanno seguito in 6.632.000.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Rubini capostazione

LA STAZIONE

1990, Raidue alle 20,40; dur. 98'

Di e Sergio Rubini. Da una pièce teatrale di Umberto Marino il film-rivelazione dell'ex giovane Fellini nell'«Intervista», vincitore a Venezia alla settimana della critica. Il capo stazione Rubini assiste alle liti fra Ennio Fantastichini e Margherita Buy, s'innamora della bionda.

ONE CONTATE

1989, Italia 1 alle 20,30; dur. 102'

Sarebbe un tipico noir di e con Dennis Hopper ma, forse, nell'ansia di accumulare elementi tipici del genere, Hopper perde ad un certo punto le tracce della trama. Impossibile fare story tra un killer professionista e la sua vittima designata. Un'artista pop (Jodie Foster) è testimone scomoda di un delitto e cerca di fuggire.

SENDO

1954, Raiuno alle 0,45; dur. 96'

Dramma storico. Luchino Visconti, Alida



L'attrice Alida Valli è la squisita interprete di «Sendo» in onda Raiuno alle 0,45

Valli, Farley Granger. Nonostante l'ora tarda è cortemente il film più importante in programma. Grande affresco sui moti risorgimentali, suscitato le più aspre polemiche facendo perfino finire Visconti alla sbarra con l'accusa di vilipendio delle Forze Armate. Tratto da un racconto di Arrigo Boito, non è ancora nella sua forma integrale, si attende infatti che il restauro, promesso dalla Cineteca Nazionale, lo restituisca allo splendore cromatico degli scenari filmati da Giuseppe Rotunno. Nucleo centrale della storia è l'insensata passione amorosa tra la contessa Livia Serpieri e il tenente austriaco di stanza in Italia, Franz. Nel cast Massimo Girotti e Rina Morelli.

ADDIO ALLE ARMI

1932, Rai tre all'1; dur. 80'

Per «Fuori Orario» va in onda, curata da Sergio Grmek Germani, fino alle 9 di domenica mattina, una trilogia di film di Frank Borzage: «Addio alle armi» (con sottotitoli), «E adesso pover'uomo?» e «Tre camerate». Tema conduttore dell'omaggio al regista la guerra come ostacolo alle storie d'amore.

ANTENNA

Sul Terzo riparte «Harem», Catherine Spaak (ore 22,45), non è vero che la sai l'ultima? È finito sabato scorso, Canale 5 manda in onda alle 20,40 La sai l'ultimissima? (gli otto migliori barzelletti all'opera, ecc.), alle 18,30 un nuovo cartone animato intitolato La sirenetta, italiano trasmesso a Paul McCartney (Topvision, alle 15,30: McCartney dovrebbe essere in video anche domani a Domenica in). Fuori orario dedica il suo spazio a Frank Borzage.

Novità di Harem: ci saranno anche donne qualunque, all'uomo che spia dietro la grata verrà fatto un piccolo terzo grado perché sveli a sua volta un poco della propria intimità. In Cavagna, la Elsa De Giorgi e Miriam Paozi - ognuna a suo modo esperta di «lettera femminista» - si occuperanno degli epistolari delle donne.

Quanto alle donne qualunque, ne darà un interessante campione Anna Amendola - bito dopo Harem, intervistando tre donne del quartiere Tor Bella Monaca di Roma (Storie vere, alle 23,45).

HAREM

Due parole sul disastro che l'altra sera ha provocato il ritardo di 38 minuti nella messa in onda del Tg5. La redazione di questo Tg si trova in una bella palazzina-castello su viale Aventino, un edificio che Pippo Baudo lasciò a Berlusconi come risarcimento per la rottura del contratto con la Fininvest. Qui, dopo la tempesta che giovedì si è abbattuta su Roma alle sei del pomeriggio, si camminava con gli stivali, le candele in mezzo metro d'acqua per terra. A nessuno è tuttavia venuto in mente che la trasmissione poteva saltare perché lo studio da cui si trasmette si trova al Centro Palatino, a un paio di chilometri di distanza. Senonché quando Montagna e gli altri sono arrivati al Centro Palatino si è scoperto che l'impianto di trasmissione del satellite era fradicio e mandava un segnale molto debole (in gergo: «effetto fading»). Insomma, non si poteva trasmettere. Tutti i programmi Fininvest, infatti, irradiano sul territorio italiano da Milano e chi lavora a Roma - come il Tg5 o Sgarbi o Non è la Rai - manda il proprio segnale al satellite che lo rimbalza a Milano che lo diffonde infine sul territorio nazionale. Da Milano si trasmetteva senza problemi ed ecco perché si è potuto mandare in onda Striscia la notizia, il Tg di Montagna, alle 20,38, ha perso ascolto e share, ma in definitiva non troppo: 4 milioni e 667 mila ascoltatori contro i sei milioni soliti, 15,64 di share contro il 22-23 delle altre sere.

TGS

Due parole sul disastro che l'altra sera ha provocato il ritardo di 38 minuti nella messa in onda del Tg5. La redazione di questo Tg si trova in una bella palazzina-castello su viale Aventino, un edificio che Pippo Baudo lasciò a Berlusconi come risarcimento per la rottura del contratto con la Fininvest. Qui, dopo la tempesta che giovedì si è abbattuta su Roma alle sei del pomeriggio, si camminava con gli stivali, le candele in mezzo metro d'acqua per terra. A nessuno è tuttavia venuto in mente che la trasmissione poteva saltare perché lo studio da cui si trasmette si trova al Centro Palatino, a un paio di chilometri di distanza. Senonché quando Montagna e gli altri sono arrivati al Centro Palatino si è scoperto che l'impianto di trasmissione del satellite era fradicio e mandava un segnale molto debole (in gergo: «effetto fading»). Insomma, non si poteva trasmettere. Tutti i programmi Fininvest, infatti, irradiano sul territorio italiano da Milano e chi lavora a Roma - come il Tg5 o Sgarbi o Non è la Rai - manda il proprio segnale al satellite che lo rimbalza a Milano che lo diffonde infine sul territorio nazionale. Da Milano si trasmetteva senza problemi ed ecco perché si è potuto mandare in onda Striscia la notizia, il Tg di Montagna, alle 20,38, ha perso ascolto e share, ma in definitiva non troppo: 4 milioni e 667 mila ascoltatori contro i sei milioni soliti, 15,64 di share contro il 22-23 delle altre sere.

L'unificazione dei giornali radio, che a quanto pare passa ora senza colpo ferire, venne in realtà deliberata a giugno dal vecchio consiglio lottizzato e suscitò allora vibranti proteste e grandi titoli sui quotidiani.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Spaak, Montagna

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12,30 (5722552); 13,30 (74168); 19,30 (79014); 20,30 (79014); 21,30 (9253584); 0,10 (352050-33)

6 - **Fori e oggi** (2664507)

7,20 **Alban Berg: Concerto per violino e orchestra** (761304)

7,50 **Questa donna è mia** (1940)

8 - **Spencer Tracy** (1367236)

8,50 **L'assassina** (1367236)

Film con Jack Lemmon (832605-85)

RAIDUE

Telegiornale: 11 (9938650); 13 (41830); 19,45 (572781); 21,15 (3891120)

6,25 **Videocomic** (89424323)

7 - **Volpe, tuzzo e compagnia** (90578)

7,25 **Capitan Planet, cartoni** (2610-236)

8,10 **Zingari** film (Stewart Granger (2407878))

9,40 **Riciclante Italia** (9125255)

10 - **Europa** (4675)

10,30 **Lo schiavo** (Cartagine Film (2694))

RAITRE

Telegiornale: 12 (88694); 14 (44912); 19 (236); 19,30 (99255); 22,30 (65588); 0,30 (32401583)

6,30 **Tg 3 Edicola** (5540410)

6,50 **La bella addormentata** (5909300)

8,10 **Schegge** (4267907)

8,30 **Tg 3 Vivere** (4205830)

9 - **I concerti** (Raitre, (8759782))

9,45 **Domenica in campagna** film (8724948)

11,15 **Schegge** (3445743)

CANALE 5

Telegiornale: 13 (34052); 17,55 (549-323); 20 (13588); 24 (95160)

6,30 **Prima pagina**, attualità (4067323)

9 - **La dominanza del destino**, film commedia di Walter Lang (Usa '32) con Susan Hayward, Robert Wagner (8515323)

11,15 **Nonofemmina**, attualità (4188-052)

11,45 **Forum**, attualità, con Dagli Chiesa, Sant'Elia (4278526)

IRL 1

Telegiornale: 12,30 (95174); 19,30 (32-55)

6,30 **Ciao ciao** - cartoni (86458120)

6,30 **Webster**, telefilm (6481)

18 - **Casa Keaton**, telefilm (3520)

10,30 **Starsky & Hutch**, telefilm (92472)

RETE 4

Telegiornale: 9,30 (1462752); 11,55 (9435439); 13,30 (8014); 17,30 (3743); 19 (878); 23,30 (47323)

6 - **Famiglia Bradford**, telefilm (1176528)

7,15 **Jafferson**, telefilm (2809120)

8 - **Strega**, telefilm (75-27255)

8 - **La famiglia Addams** (8897)

8 - **La famiglia Addams** (8897)

9 - **Anima persa**, telefilm (8255)

9,45 **Buona giornata** (9147894)

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12,30 (5722552); 13,30 (74168); 19,30 (79014); 20,30 (79014); 21,30 (9253584); 0,10 (352050-33)

6 - **Fori e oggi** (2664507)

7,20 **Alban Berg: Concerto per violino e orchestra** (761304)

7,50 **Questa donna è mia** (1940)

8 - **Spencer Tracy** (1367236)

8,50 **L'assassina** (1367236)

Film con Jack Lemmon (832605-85)

RAIDUE

Telegiornale: 11 (9938650); 13 (41830); 19,45 (572781); 21,15 (3891120)

6,25 **Videocomic** (89424323)

7 - **Volpe, tuzzo e compagnia** (90578)

7,25 **Capitan Planet, cartoni** (2610-236)

8,10 **Zingari** film (Stewart Granger (2407878))

9,40 **Riciclante Italia** (9125255)

10 - **Europa** (4675)

10,30 **Lo schiavo** (Cartagine Film (2694))

RAITRE

Telegiornale: 12 (88694); 14 (44912); 19 (236); 19,30 (99255); 22,30 (65588); 0,30 (32401583)

6,30 **Tg 3 Edicola** (5540410)

6,50 **La bella addormentata** (5909300)

8,10 **Schegge** (4267907)

8,30 **Tg 3 Vivere** (4205830)

9 - **I concerti** (Raitre, (8759782))

9,45 **Domenica in campagna** film (8724948)

11,15 **Schegge** (3445743)

CANALE 5

Telegiornale: 13 (34052); 17,55 (549-323); 20 (13588); 24 (95160)

6,30 **Prima pagina**, attualità (4067323)

9 - **La dominanza del destino**, film commedia di Walter Lang (Usa '32) con Susan Hayward, Robert Wagner (8515323)

11,15 **Nonofemmina**, attualità (4188-052)

11,45 **Forum**, attualità, con Dagli Chiesa, Sant'Elia (4278526)

IRL 1

Telegiornale: 12,30 (95174); 19,30 (32-55)

6,30 **Ciao ciao** - cartoni (86458120)

6,30 **Webster**, telefilm (6481)

18 - **Casa Keaton**, telefilm (3520)

10,30 **Starsky & Hutch**, telefilm (92472)

RETE 4

Telegiornale: 9,30 (1462752); 11,55 (9435439); 13,30 (8014); 17,30 (3743); 19 (878); 23,30 (47323)

6 - **Famiglia Bradford**, telefilm (1176528)

7,15 **Jafferson**, telefilm (2809120)

8 - **Strega**, telefilm (75-27255)

8 - **La famiglia Addams** (8897)

8 - **La famiglia Addams** (8897)

9 - **Anima persa**, telefilm (8255)

9,45 **Buona giornata** (9147894)

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12,30 (5722552); 13,30 (74168); 19,30 (79014); 20,30 (79014); 21,30 (9253584); 0,10 (352050-33)

6 - **Fori e oggi** (2664507)

7,20 **Alban Berg: Concerto per violino e orchestra** (761304)

7,50 **Questa donna è mia** (1940)

8 - **Spencer Tracy** (1367236)

8,50 **L'assassina** (1367236)

Film con Jack Lemmon (832605-85)

RAIDUE

Telegiornale: 11 (9938650); 13 (41830); 19,45 (572781); 21,15 (3891120)

6,25 **Videocomic** (89424323)

7 - **Volpe, tuzzo e compagnia** (90578)

7,25 **Capitan Planet, cartoni** (2610-236)

8,10 **Zingari** film (Stewart Granger (2407878))

9,40 **Riciclante Italia** (9125255)

10 - **Europa** (4675)

10,30 **Lo schiavo** (Cartagine Film (2694))

RAITRE

Telegiornale: 12 (88694); 14 (44912); 19 (236); 19,30 (99255); 22,30 (65588); 0,30 (32401583)

6,30 **Tg 3 Edicola** (5540410)

6,50 **La bella addormentata** (5909300)

8,10 **Schegge** (4267907)

8,30 **Tg 3 Vivere** (4205830)

9 - **I concerti** (Raitre, (8759782))

9,45 **Domenica in campagna** film (8724948)

11,15 **Schegge** (3445743)

CANALE 5

Telegiornale: 13 (34052); 17,55 (549-323); 20 (13588); 24 (95160)

6,30 **Prima pagina**, attualità (4067323)

9 - **La dominanza del destino**, film commedia di Walter Lang (Usa '32) con Susan Hayward, Robert Wagner (8515323)

11,15 **Nonofemmina**, attualità (4188-052)

11,45 **Forum**, attualità, con Dagli Chiesa, Sant'Elia (4278526)

IRL 1

Telegiornale: 12,30 (95174); 19,30 (32-55)

6,30 **Ciao ciao** - cartoni (86458120)

6,30 **Webster**, telefilm (6481)

18 - **Casa Keaton**, telefilm (3520)

10,30 **Starsky & Hutch**, telefilm (92472)

RETE 4

Telegiornale: 9,30 (1462752); 11,55 (9435439); 13,30 (8014); 17,30 (3743); 19 (878); 23,30 (47323)

6 - **Famiglia Bradford**, telefilm (1176528)

7,15 **Jafferson**, telefilm (2809120)

8 - **Strega**, telefilm (75-27255)

8 - **La famiglia Addams** (8897)

8 - **La famiglia Addams** (8897)

9 - **Anima persa**, telefilm (8255)

9,45 **Buona giornata** (9147894)

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12,30 (5722552); 13,30 (74168); 19,30 (79014); 20,30 (79014); 21,30 (9253584); 0,10 (352050-33)

6 - **Fori e oggi** (2664507)

7,20 **Alban Berg: Concerto per violino e orchestra** (761304)

7,50 **Questa donna è mia** (1940)

8 - **Spencer Tracy** (1367236)

8,50 **L'assassina** (1367236)

Film con Jack Lemmon (832605-85)

RAIDUE

Telegiornale: 11 (9938650); 13 (41830); 19,45 (572781); 21,15 (3891120)

6,25 **Videocomic** (89424323)

7 - **Volpe, tuzzo e compagnia** (90578)

7,25 **Capitan Planet, cartoni** (2610-236)

8,10 **Zingari** film (Stewart Granger (2407878))

9,40 **Riciclante Italia** (9125255)

10 - **Europa** (4675)

10,30 **Lo schiavo** (Cartagine Film (2694))

RAITRE

Telegiornale: 12 (88694); 14 (44912); 19 (236); 19,30 (99255); 22,30 (65588); 0,30 (32401583)

6,30 **Tg 3 Edicola** (5540410)

6,50 **La bella addormentata** (5909300)

8,10 **Schegge** (4267907)

8,30 **Tg 3 Vivere** (4205830)

9 - **I concerti** (Raitre, (8759782))

9,45 **Domenica in campagna** film (8724948)

11,15 **Schegge** (3445743)

CANALE 5

Telegiornale: 13 (34052); 17,55 (549-323); 20 (13588); 24 (95160)

6,30 **Prima pagina**, attualità (4067323)

9 - **La dominanza del destino**, film commedia di Walter Lang (Usa '32) con Susan Hayward, Robert Wagner (8515323)

11,15 **Nonofemmina**, attualità (4188-052)

11,45 **Forum**, attualità, con Dagli Chiesa, Sant'Elia (4278526)

IRL 1

Telegiornale: 12,30 (95174); 19,30 (32-55)

6,30 **Ciao ciao** - cartoni (86458120)

6,30 **Webster**, telefilm (6481)

18 - **Casa Keaton**, telefilm (3520)

10,30 **Starsky & Hutch**, telefilm (92472)

RETE 4

Telegiornale: 9,30 (1462752); 11,55 (9435439); 13,30 (8014); 17,30 (3743); 19 (878); 23,30 (47323)

6 - **Famiglia Bradford**, telefilm (1176528)

7,15 **Jafferson**, telefilm (2809120)

8 - **Strega**, telefilm (75-27255)

8 - **La famiglia Addams** (8897)

8 - **La famiglia Addams** (8897)

9 - **Anima persa**, telefilm (8255)

9,45 **Buona giornata** (9147894)

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12,30 (5722552); 13,30 (74168); 19,30 (79014); 20,30 (79014); 21,30 (9253584); 0,10 (352050-33)

6 - **Fori e oggi** (2664507)

7,20 **Alban Berg: Concerto per violino e orchestra** (761304)

7,50 **Questa donna è mia** (1940)

8 - **Spencer Tracy** (1367236)

8,50 **L'assassina** (1367236)

Film con Jack Lemmon (832605-85)

RAIDUE

Telegiornale: 11 (9938650); 13 (41830); 19,45 (572781); 21,15 (3891120)

6,25 **Videocomic** (89424323)

7 - **Volpe, tuzzo e compagnia** (90578)

7,25 **Capitan Planet, cartoni** (2610-236)

8,10 **Zingari** film (Stewart Granger (2407878))

9,40 **Riciclante Italia** (9125255)

10 - **Europa** (4675)

10,30 **Lo schiavo** (Cartagine Film (2694))

RAITRE

Telegiornale: 12 (88694); 14 (44912); 19 (236); 19,30 (99255); 22,30 (65588); 0,30 (32401583)

6,30 **Tg 3 Edicola** (5540410)

6,50 **La bella addormentata** (5909300)

8,10 **Schegge** (4267907)

8,30 **Tg 3 Vivere** (4205830)

9 - **I concerti** (Raitre, (8759782))

9,45 **Domenica in campagna** film (8724948)

11,15 **Schegge** (3445743)

CANALE 5

Telegiornale: 13 (34052); 17,55 (549-323); 20 (13588); 24 (95160)

6,30 **Prima pagina**, attualità (4067323)

9 - **La dominanza del destino**, film commedia di Walter Lang (Usa '32) con Susan Hayward, Robert Wagner (8515323)

11,15 **Nonofemmina**, attual



Pochi scambi in Piazza Affari

Seduta piatta e povera di scambi alla Borsa valori di Milano, nonostante il duplice taglio ai tassi di interesse italiani e tedeschi e nonostante il fatto che tutti gli altri mercati continentali siano in deciso rialzo. Piazza Affari, dicono gli operatori, è zavorrata dagli aumenti di capitale, anche inevitabilmente condizionata dalle tensioni politiche, dalle voci e dai timori che alcuni grandi gruppi possano nuovamente coinvolti nelle inchieste giu-

diziarie in corso. L'indice mib ha chiuso con un progresso dello 0,69 per cento a quota 1306 (più 30,6 per cento dall'inizio dell'anno), il Mibtel ha guadagnato lo 0,45 per cento a 10.517. Gli scambi, per la quarta seduta consecutiva, sono rimasti inchiodati a circa 300-330 miliardi di controvalore. Contrastate la scuderia De Benedetti con le Olivetti a 1878 lire (-0,54%) e le Cir a 1615 (+0,44). In tutti gli altri valori guida: Fiat ord. a +0,75.



Titoli per 14.000 miliardi

Annunciata ieri dal Tesoro la riapertura delle aste dei titoli di Stato a sette, a dieci, a ventiquattro, a cinquanta e a novanta giorni, nonché dei titoli triennali, quinquennali e decennali dei quali verrà emessa una terza tranche. La nuova emissione, a sette anni, godimento 1° ottobre 1993, si riferisce a 2000 miliardi di titoli che verranno assegnati il 1° ottobre prossimo. Il 29 si terranno invece le due aste relative a 3500 miliardi di titoli triennali con scadenza 1° ottobre 1996 e 4000 di titoli quinquennali

con scadenza 1° ottobre 1998. L'ultima delle aste in programma si terrà il 2 novembre e vedrà l'assegnazione di 4500 miliardi di titoli decennali con scadenza 1° ottobre 2000. Le prenotazioni per l'assegnazione dei titoli devono essere presentate entro le 13 dello stesso giorno in cui si terranno le aste, mentre il regolamento è fissato per il 4 novembre. La corresponsione di titoli di Stato pari a 33 giorni.

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Sabato 23 Ottobre 1992 23

Romiti annuncia alla Camera: Fiat entrerà nel «nocciolo duro» del colosso francese Rhône-Poulenc



«Privatizzare all'italiana? Grazie, preferiamo Parigi»

«Nel nostro Paese siamo sotto tiro. Appena ci muoviamo scoppia la bagarre»

«Se avessi una figlia preferirei cercarle un bravo marito non il primo che passa»

«Sbagliato avere solo una merchant bank ma ciò non vuol dire che vada distrutta»

Cesare Romiti, amministratore delegato del gruppo Fiat

I risultati a causa della «resistenza» che affiorano in Parlamento.

Per le aziende diventa un indispensabile che si incida sui tassi di interesse o sull'efficienza bancaria. I tassi, come gli oneri sociali sopportati dalle imprese, rappresentano uno dei nodi critici. Non basta che gli interessi siano scesi al livello più basso degli ultimi diciotto anni, il costo del denaro comunque superiore rispetto a quello dei «Paesi con i quali la nostra economia si confronta». Romiti rileva che i «tassi elevati dipendono anche dalle inefficienze del sistema bancario». E parla di responsabilità della proprietà prevalentemente pubblica degli istituti di credito che ha impedito lo sviluppo, «concorrenza, miglioramento dei servizi, riduzione dei costi». In pratica «in Italia siamo affetti da un morbo bancario».

Per quanto riguarda le banche d'affari, invece, Mediobanca viene considerata una specie di modello: «In Italia c'è una sola merchant bank. Ma questo non è venuto per legge o per decreto o imposizione di altre forze, ma solo perché è stata l'unica in grado di vivere e operare». Romiti ricorda l'iniziativa dell'ex presidente dell'Iri Franco Nobili che concepì la Meridiana, la «Mediobanca del Sud» secondo le intenzioni, che non ha fatto una sola operazione. La Mediobanca guidata da Enrico Cuccia resta quindi, a suo giudizio, «uno strumento utile: che in Italia ci sia una sola merchant bank è un errore, ma farla scomparire è grave. Dobbiamo demolire e favorire per le banche italiane maggiori dimensioni».

In una «difficile» situazione Fiat sta cercando di fare tutto quanto è possibile per andare avanti. Ha creato lo stabilimento di auto di Melfi per la Punta, il modello che sta per essere messo in vendita. Tenta di ridurre i costi, per raggiungere l'equilibrio di bilancio anche se non riuscisse la quota di mercato. L'occupazione è un grosso problema, ma la Fiat «intende tagliare la produzione per essere pronta nel momento della ripresa del settore auto».

Roberto Ippolito

Muovi soci a Mediobanca

Nel capitale anche Burgo e Ratti. La Comit: quel patto non si tocca

MILANO. «No, non credo che nel breve periodo possa cambiare qualcosa nel patto di sindacato di Mediobanca».

Pietro Grandjacquet, amministratore delegato della Comit ma anche consigliere dell'Istituto di via Filodrammatici si dice sicuro: anche dopo la privatizzazione delle due banche Iri, di Comit e di Credit, attuali azioniste (pubbliche) di Mediobanca, i rapporti all'interno del patto di sindacato, espressione «dei delicati rapporti tra pubblici e privati, non cambieranno. Perché, spiega Grandjacquet, «proprietà è una cosa e un'altra i patti sottoscritti singolarmente dalle aziende». Ma anche perché, per quanto riguarda Credit e Comit, la privatizzazione «sarà in ogni caso una gran rivoluzione: i criteri di scelta del management, i criteri di erogazione dei fondi, di gestione del personale, di avanzamento di carriera, di selezione - insiste Grandjacquet - sono sempre stati quelli che ha adottato la più privata delle aziende».

Nulla cambierà in Comit e Credit. Nulla nel patto di sindacato Mediobanca. Ma intanto un qualcosa è mutato nel gruppo di soci privati di Mediobanca. Per ex azionista in uscita, ex due nuovi azionisti che hanno accettato d'entrare (per una ventina di miliardi ognuno) nel capitale della banca d'affari milanese affiancandosi ai vecchi soci, i privati Generali, Fondiaria, Cir, Fiat, Lazard, Pirelli, Pirelli, Ras, Ligresti, Finpriv, Peci, Berling, Marzotto, Cerutti, Stefanel e alle tre banche: Comit, Credit e Banca di Roma.

Da qualche giorno, da martedì scorso quando il transito sul mercato a blocchi di Borsa lo 0,04 del capitale Mediobanca, il

possibile socio in uscita era stato individuato nella Compor, la società controllata per il 51 per cento dalla Polioceca degli eredi di Camillo De Benedetti e per l'altro 49 per cento dalla Sole del gruppo Ferruzzi. Ieri «conferma: sì è proprio Compor ad aver venduto le sue azioni. E il nuovo acquirente?»

Non uno, ma due. La Burgo, una delle più antiche e carriere italiane. E la famiglia Ratti, un nome noto tra i produttori di seta comaschi. Scartata, dunque, la soluzione interna prevista (ma evidentemente non obbligata nel patto di sindacato): quella di suddividere lo 0,04 tra i membri del patto di sindacato che non hanno ancora raggiunto il tetto massimo possibile del 2 per cento. Marzotto, Ferrero, Cerutti, Peci, Stefanel e la Berling. No, a sostituire la Compor saranno due soci esterni seppur tradizionalmente vicini all'Istituto di via Filodrammatici: la Burgo controllata da Gemina (con un 21,34 per cento) e Mediobanca azionista importante (con un 14,55 per cento) e la Sofist, la finanziaria della famiglia Ratti nella quale Mediobanca ha il 3,75 per cento.

Come, quando e perché «sia concretizzato l'ingresso dei due nuovi azionisti è la stessa Burgo a spiegarlo. Una spiegazione che, nel silenzio dei Ratti, vale probabilmente anche per la società comune di miliardi di lire. La Burgo - si legge nel comunicato emesso dalla società - ha acquistato 1,495 milioni di azioni Mediobanca, pari allo 0,044 per cento, vincolato all'accordo Bin-gruppo privato». Il più avanti: «L'operazione è avvenuta nell'ambito dei partecipanti al gruppo privato: Burgo potrà così ulteriormente rafforzare gli esistenti legami con i primari gruppi finanziari e industriali, nazionali ed esteri».

[a. z.]

ROMA. In no. In Francia sì. Il gruppo Fiat si candida a comprare azioni di aziende pubbliche solo all'estero. «Non partecipiamo a nessuna operazione di privatizzazione in Italia», avverte l'amministratore delegato Cesare Romiti, «contemporaneamente annuncia l'ingresso nel «nocciolo duro» della Rhône-Poulenc, cioè nella pat-

taglia di soci che con piccole quote ottengono la gestione del grande gruppo chimico francese posto in vendita da Balladur. Romiti svela le mosse del gruppo Fiat di ieri, durante un'audizione alle commissioni Bilancio e Attività produttive della Camera. Invitato originariamente a parlare sulla finanza pubblica, risponde alle numerose domande dei deputati sulle strategie della Fiat oltre che a quelle sul governo.

Carlo Azeglio Ciampi, apprezzato perché «ha cercato di fare il massimo, tenendo conto della situazione pregressa». Ma perché la Fiat ha una dotto diversa per la privatizzazione italiana e per quelle straniere? È una scelta politica? Negò di aver pregiudizi, ma teme di «vittima dei pregiudizi. Spiega Romiti: «Siamo troppo sotto tiro, troppo grandi e non vorremmo essere accusati di voler aumentare il nostro peso in Italia. Non appena ci avviciniamo a qualche pezzo dell'industria pubblica si scatena la bagarre».

La Fiat non vuole correre il rischio di ricevere critiche per un'«alterazione» sul mercato nazionale. Tuttavia fa notare che «nessuno fa nulla per fare in modo che le aziende piccole diventino medie e quelle medie grandi, situazione che non è soddisfacente agli industriali. In Francia, invece, la Fiat è stata chiamata a entrare nel nucleo duro della Rhône-Poulenc. Ha aderito all'invito e ora discute come partecipare».

Al termine dell'audizione, Romiti non fornisce dettagli sull'operazione ai giornalisti che lo avvicinano: «Abbiate pazienza, stiamo parlando con il governo francese; la quota sarà molto alta». È previsto che si partecipi al nocciolo duro vada complessivamente il 24 per cento. La Fiat è particolarmente interessata

Rhône-Poulenc perché ha già stretto alcuni accordi operativi tramite la Snia per il settore delle fibre. «A Pisticci», dice Romiti, «abbiamo rilanciato un'attività che era quasi morta».

Sì, quindi, al nocciolo duro che vedrà la luce in Francia. Questa soluzione tecnica per la cessione di aziende pubbliche piacerebbe a Romiti anche per l'Italia: «Pensare di privatizzare le aziende immettendole sul mercato è individuare contestualmente un gruppo di controllo, piccolo e grande che sia, è una misura che non è in grado di assicurare condizioni di sviluppo all'azienda che si restituisce al mercato».

Il governo Ciampi e il presidente dell'Iri Romano Prodi hanno invece deciso di cedere il Credito Italiano e, a quanto pare, anche la Banca Commerciale senza il nocciolo duro: i soci di comando si individuano prima della vendi-

ta e si realizza una public company con il massimo frazionamento delle azioni. Contrario a questa impostazione è il ministro dell'Industria Paolo Savona, secondo il quale Prodi sbaglia a voler sbarrare la strada alle grandi famiglie dell'economia italiana.

Con una battuta, Romiti chiarisce perché è convinto che sia meglio stabilire in anticipo chi governa le società privatizzate: «Non ho avuto figlie femmine», dice, «ma se le avessi avute e fossero state in età da matrimonio, avrei preferito che si indirizzassero a trovare un marito come si deve piuttosto che metterle sul marciapiede e dire: vediamone viene, usando la parola popolare, prendi il marito che trovi».

Di aziende privatizzate «evadono in mano a chi abbia la capacità di sviluppare e farle crescere». Per Romiti non è pensabile che azionisti di riferimento possano

costituirsi dopo la vendita: «Sifilico non sapere in mano a chi le aziende sono a finire. Insomma, bisogna sgombrare il campo dalle ideologie, «favorire l'allezanza e privatizzare non tanto per fare denari politica industriale. Se ne discute mentre le aziende sono in gioco».

«Tutto quello che il governo ha promesso di fare con la legge finanziaria - sostiene l'amministratore delegato della Fiat - garantisce solo il quadro di stabilità finanziaria ma non è in grado di espandere la base produttiva, di stimolare la crescita dello sviluppo e l'occupazione».

«Promuovere» manovre economiche del governo Ciampi, gli interventi delineati appaiono appena sufficienti. Romiti apprezza la scelta di incentivare «meno» più sulla riduzione delle spese che su maggiori entrate: «Ma ci sono molte incertezze per

Fotografati redditi e stipendi dei manager di Stato. Iri e Predieri, poi a ruota il cuneese Caramelli

Grand-commis, lo stipendio è sempre d'oro

Ma il Gotha dei «740» è guidato da Victor Uckmar e Capaldo

BUSTE PAGA SENZA CRISI

POTESSE avere un miliardo all'anno. Probabilmente anticchia così, mentre si fa la barba, ogni manager pubblico che si rispetti. Aspirazione legittima, d'altronde, visto che qualcuno ci «abbondantemente».

Un'occhiata ai «740» del 1990, così come appaiono nei due volumi «Pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche direttive di alcuni enti», può aiutare a farsi un'idea di quanto entri nelle tasche dei superdirigenti di banche, gruppi e aziende che hanno almeno il 20 per cento di capitale pubblico. Ma solo un'idea però, perché gli abitanti più ricchi di questo ampio territorio agli appannaggi derivanti dalle loro cariche altri introiti che vengono da remuneratissime attività professionali.

Cerchiamo di non fare confusione: il Creso della situazione è indubbiamente Victor Uckmar, il «principe» dei fiscalisti, tre anni fa, ha guadagnato 3 miliardi 954 milioni 538 mila lire, questa

non gli deriva certamente tutta dalle cariche di presidente della Società Zona Franca di Genova. Così dicasi per Pellegrino Capaldo, attuale presidente della Banca di Roma, secondo in classifica con 2 miliardi 235 milioni 684.000 lire e per l'ex vicepresidente della Stet, Per Gusto Jaeger, terzo grazie ai suoi 2 miliardi 235 milioni.

Oltre allo stipendio di manager i loro redditi comprendono quelli da lavoro autonomo, fabbricati, terreni e capitali vari, tranne dicasi per altri tre titolari di dichiarazioni dei redditi miliardarie: Natalino Iri, presidente del Credito Italiano (2 miliardi 235 milioni 176.000 lire), Alberto Predieri, vicepresidente della Cassa di Risparmio di Firenze (2 miliardi 34 milioni 399 mila) e Mario Caramelli, amministratore delegato Sif Cuneo (1 miliardo 638 mila).

Se invece parliamo di «busta paga» vera e propria, la più gonfia pare essere quella di Francesco Della Valle, vicepresidente della

Padova e Rovigo, che pesa un miliardo 126 milioni e 917 mila lire l'anno. Con questa cifra Della Valle stacca di un paio di lunghezze il direttore generale del Banco di Napoli, Ferdinando Ventriglia, che, nel 1990, per un soffio non era riuscito a portare a casa il suo miliardo, fermandosi a 950 milioni 468 mila. Decisamente arretrato il vicepresidente di Tecnocredito, Fabio Pierotti Cel, terzo con 800 milioni netti.

E i nomi più noti al pubblico? Volano più basso, si fa per dire, naturalmente: Lamberto Dini, direttore generale di Bankitalia, si fermava a poco più di 659 milioni; il presidente della Stet Biagio Agnes prendeva 629 milioni; l'attuale ministro del Tesoro Piero Barucci (che nel '90 era amministratore del Credito) guadagnava 526 milioni. Seltiamo le dichiarazioni degli inquisiti di «Tangentopoli» e dintorni, che potrebbero non essere molto attendibili. E arriviamo a un piccolo tesoro di sorprese: scopriamo



Tra gli enti c'è anche il «Consorzio salama»

nel esempio che esiste un «Consorzio Salama» sugo ferrarese e salumi tradizionali, il cui vicepresidente Valerio Roncarati dichiara redditi per 37 milioni. Laura Breglia guadagna 3 milioni per presiedere l'Istituto italiano di nomenclatura e Corrado Bonato ne prende 105 «presidente dell'Ente nazionale delle».

Da sinistra Victor Uckmar, Lamberto Dini e Biagio Agnes



Complessivamente, buste grasse e meno pingui, lo stipendio medio del supermanager pubblico si aggira sui 400 milioni. Ai comuni mortali sembrano troppo? Bè, pensate che il presidente dell'Enel, Vizzoli, coi suoi 474 milioni gira in Vespa.

Vanni Corrado

I «TOP 20» DELLA TUTTA PAGA

Nome	Carica	Importo (miliardi di lire)
Ferdinando Ventriglia	dir. gen. Banco Napoli	1.126.917
Pierotti Cel	dir. gen. Tecnocredito	766.000
Ottavio Salamone	dir. gen. Banco Sicilia	717.487
Lamberto Dini	dir. gen. Banca d'Italia	664.871
Giovanni Gambardella	amm. del. Iva	650.238
Biagio Agnes	pres. Stet	629.390
Sandro Molinari	dir. gen. Cariplo	624.456
Uckmar	dir. gen. Banco S. Spirito	600.000
Giorgio Porta	pres. Enichem	597.310
Fabiano Fabiani	amm. del. Finmeccanica	590.055
Pier Domenico Gallo	amm. del. Bnl	583.363
Zefferino Franco	dir. gen. S. Paolo Torino	570.986
Mariotti	dir. gen. Sige	554.579
David Croff	amm. del. Bnl	554.386
Uckmar	dir. gen. Monte Paschi	548.596
Uckmar	dir. gen. Ibi	547.968
Giorgio Porta	dir. gen. Cassa Torino	527.119
Pier Carlo Marengo	amm. del. Credit	525.990
Pio Bussolotto	amm. del. Cassa Pd e Ro	525.990

Redditi 1990 da solo lavoro dipendente del supermanager italiani (in migliaia di lire).

In ballo mille posti, promessi dalla Regione Campania

Operazione San Gennaro

Napoli, Duomo invaso dai disoccupati

NAPOLI. Hanno infilato il portone del Duomo alla spicciolata, mescolandosi ai fedeli di San Gennaro. Lo strategema ha funzionato. Quando la polizia si è accorta che qualcosa non andava in quel continuo via e via nella navata centrale, la chiesa di «Faccia ngialluta», i napoletani hanno soprannominato il Duomo «martire e patrono della città, era già finita saldamente nelle mani dei disoccupati, mentre i strada, davanti alle porte ormai sprangate della basilica, altri ottocento manifestanti gridavano slogan duri: «Il governo è scroccatore».

E' cominciato così, alle nove del mattino, sotto una pioggia battente, il nuovo corso della protesta dei senza lavoro di Napoli. L'occupazione della cattedrale, nella quale sono custoditi le ampole con il sangue miracoloso e il celebre tesoro del Santo, ha messo in subbuglio l'intera città, oltre che gli uffici della Curia. Le trattative per lo sgombero sono state lunghe e complesse e si sono protratte fino a sera, con i disoccupati che volevano un incontro con l'arcivescovo Michele Giordano e la polizia che, con i rappresentanti della Curia, tentava di convincere i dimostranti a tornare a casa.

L'obiettivo degli autori del blitz sono i corsi di formazione per lavori socialmente utili fi-

nalizzati con 18 miliardi dalla Cee e dal governo, e gestiti dalla Regione Campania. Il piano prevede l'assorbimento di mille persone, alle quali verrebbe garantito un salario mensile di 680 mila lire per poco meno di un anno.

Ciampi e Kohl: è la grande priorità

BONN. L'alto tasso di disoccupazione in Europa è l'aspetto prioritario nella fase di recessione dell'economia. Il presidente del Consiglio Ciampi e il cancelliere tedesco Helmut Kohl hanno ribadito ieri a Bonn che il problema della crescente disoccupazione nel vecchio continente è il primo nella lista da affrontare. Ciampi e Kohl hanno comunque sottolineato che l'attuale recessione è legata a un normale calo del ciclo economico ma contiene elementi strutturali che richiedono cambiamenti fondamentali. «La situazione economica - ha detto Ciampi durante la conferenza stampa con il cancelliere tedesco -

mostra solo una fase recessiva ma problemi strutturali». Per questo il tema della disoccupazione sarà dei principali al summit del 1994 che si terrà a Bruxelles e anche a quello di dicembre. «E' un tema di assoluta priorità», ha ribadito Kohl che vede crescere nel Paese l'esercito dei disoccupati. Al vertice di Bruxelles si parlerà anche dove insediare la sede dell'istituto monetario europeo ma senza fornire alcuna anticipazione. Sia Ciampi che Kohl hanno sottolineato che il summit nella capitale belga cercherà di mandare il messaggio che i dodici della Cee stanno andando avanti con unità.

raggiungere i loro compagni barricati nella basilica. Poi si sono attestati sul sagrato, dove hanno gridato per la loro rabbia: «Chiedi lo spettacolo solo a noi che lottiamo da anni».

Mentre i centocinquanta che sono fatti in tempo ad entrare comunicavano che l'occupazione si sarebbe protratta ad oltranza, altri manifestanti si sono presentati nel palazzo della Curia, chiedendo di parlare con l'arcivescovo. Sono stati ricevuti dal vicario generale, Agostino Vallini, perché il cardinale Giordano si trovava a Roma. «Messaggio, se non ci aiuta la Chiesa per noi è la fine», hanno supplicato i disoccupati. Vallini

non ha detto di no, invitando i suoi interlocutori a stilare un documento da sottoporre all'arcivescovo.

Intanto, nel Duomo, la tensione è salita alle stelle. Gli occupanti, sorvegliati da una cinquantina di poliziotti in borghese, sono stati completamente isolati dall'esterno: non hanno potuto ricevere neanche l'acqua e i panini portati dai loro familiari.

La protesta si è protratta fino a sera, quando il cardinale Michele Giordano, rientrato a Napoli, ha ricevuto una delegazione di disoccupati.

ROMA. Saranno forse privatizzati molti enti pubblici previdenziali che pesano sulle casse dello Stato. I tempi ristretti, con ogni probabilità entro Natale, l'Inpdai, l'Enasarco, l'Enpam, l'Inpgi, la Cassa avvocati, la Cassa del notariato, la Cassa ingegneri ed architetti, la Cassa farmacisti, la Cassa dottori commercialisti, la Cassa ragionieri, la Cassa geometri e la Cassa consulenti del lavoro potrebbero diventare società per azioni.

L'ultima bozza del documento prevede che il governo possa emanare entro aprile '94 un decreto legislativo di riordino dell'intero settore della previdenza pubblica.

In particolare, dovrà consentita la privatizzazione, l'applicazione dell'articolo della Costituzione, degli enti che non siano a carico dello Stato, anche se riscuotono contributi obbligatori esclusivamente a favore degli iscritti, in osservanza dei principi dei criteri direttivi dell'autonomia amministrativa, organizzativa e contabile e della determinazione della contribuzione obbligatoria da parte degli organi statuari deliberanti sulla base del fabbisogno di gestione degli equilibri finanziari.

In sostanza, resterà invariato l'importo dei contributi previdenziali che dovranno essere versati dagli iscritti e dalle aziende le stesse attuali modalità.



Nella foto grande: momento della manifestazione dei disoccupati nel Duomo di Napoli. Accanto: il ministro del Lavoro Gino Giugni.

Spa per giornalisti e notai?

Ora c'è un piano: privatizzare alcuni degli enti previdenziali

del disegno di legge di accompagnamento della finanziaria per il '94 che mira a riordinare e sopprimere entro 5 mesi gli enti pubblici di previdenza ed assi-

Sarà, insomma, rivoluzionario l'assetto di almeno una dozzina di enti pensionistici. La novità è di grande rilievo ed interessa ben un milione 300 mila iscritti, in gran parte liberi professionisti.

L'ultima bozza del documento prevede che il governo possa emanare entro aprile '94 un decreto legislativo di riordino dell'intero settore della previdenza pubblica.

In particolare, dovrà consentita la privatizzazione, l'applicazione dell'articolo della Costituzione, degli enti che non siano a carico dello Stato, anche se riscuotono contributi obbligatori esclusivamente a favore degli iscritti, in osservanza dei principi dei criteri direttivi dell'autonomia amministrativa, organizzativa e contabile e della determinazione della contribuzione obbligatoria da parte degli organi statuari deliberanti sulla base del fabbisogno di gestione degli equilibri finanziari.

Industria dell'auto

Volkswagen taglia in Seat novemila posti

MADRID. Tempi duri anche per Seat, la fabbrica automobilistica spagnola, acquisita nell'86 dal Gruppo Volkswagen allo stato Istituto Nacional de Industria, corrispondente al nostro Iri.

Il presidente in carica della Seat, Peter Walzer (l'ex presidente, spagnolo Juan Antonio Alvarez si dimise nello settembre) ha dichiarato che, dopo la riunione con i sindacati a Barcellona in cui ha presentato il piano di ristrutturazione, che il più importante stabilimento della Seat, quello della Zona Franca, nell'hinterland del capoluogo catalano, sarà smantellato e che i suoi novemila dipendenti sono in esubero.

E' un colpo durissimo per l'economia spagnola che registra già un tasso di disoccupazione del 22,3 per cento, più del doppio della media Cee, 3,4 milioni di disoccupati. E per la zona industriale più dinamica del Paese, l'area metropolitana di Barcellona. Il piano di ristrutturazione presentato dal manager tedesco della Seat, che dà lavoro a 11.613 persone (11.613 nella fabbrica della Zona Franca, di cui già 2 mila in cassa integrazione a zero ore, da cui escono giornalmente 860 auto) comporterà, secondo quanto hanno denunciato i sindacati, la perdita di altri 20-30 mila posti di lavoro dell'indotto.

Un solo dato per capire l'importanza della ristrutturazione: la Seat fattura 633 miliardi di pesetas, circa 7 mila miliardi di lire, e contribuisce all'1% del Pil.

Per essere competitiva, alla Seat servono solo 10 mila lavoratori - ha detto Walzer - 19 mila della Zona Franca sono superflui. L'attuale produzione della fabbrica della Zona Franca (550 unità del modello Toledo, 220 del Martella e del Terra, ndr) sarà spostata nello stabilimento di Martorell (inaugurato otto mesi fa) che attualmente produce 850 auto dei modelli Ibiza e Cordoba, ndr. E nel '94 investiremo in Seat 120 miliardi di pesetas».

I sindacati hanno già annunciato scioperi e mobilitazioni contro i drastici piani di ristrutturazione della direzione dell'impresa. Comunque la decisione di Walzer giunge inaspettata, sia per il grosso calo delle vendite nel settore automobilistico in Spagna (-25 per cento rispetto al '92), sia per il gigantismo indebitamento della Seat (partecipata dal consorzio tedesco al 99 per cento, circa 100 miliardi di pesetas). «El País» ha rivelato lo scorso 3 ottobre che la Volkswagen progettava di sciogliere la Seat impresa.

Gian Antonio Origli

FLASH

L'Ilva accelera la cessione di Sip

L'Ilva si prepara alla scissione in tre tronconi con debiti complessivi per 7200 miliardi. Il punto sullo stato finanziario del gruppo è stato fatto ieri presso l'Imi tra i vertici dell'Iri, dell'Ilva e i responsabili delle banche italiane ed estere più esposte. Sono stati avviati i contatti per la vendita della Ilva laminati piani Srl e della Ilva acciai speciali Terni Srl, della Dalmine e della Ise.

Nel '93 Sip registra un calo

L'indebitamento della Sip registrerà quest'anno un calo di qualche centinaio di miliardi rispetto ai circa 21.900 miliardi di fine '92: lo ha dichiarato l'amministratore delegato della società, Vito Gamborale, sottolineando che «per la prima volta, nel '93 il cash flow è positivo per gli investimenti».

Ior, l'anno prossimo bilanci pubblici

«Già nel '94 i bilanci dell'Istituto per le opere di religione potranno essere pubblicizzati. Lo annuncia Philippe de Week, vicepresidente dello Ior, in un'intervista al settimanale Milano Finanza, in edicola oggi».

Gerolmich fa causa agli ex-

«Proposta di azione sociale di responsabilità contro organi sociali. E' l'ordine del giorno della assemblea dei soci di Gerolmich Unione Manifatture fissate il 4 novembre, firmato dai liquidatori».

Assicurazioni-clienti un confronto costante

L'Associazione nazionale fra compagnie assicuratrici (Ania) realizzerà un confronto costante con le associazioni dei consumatori. E' l'indicazione emersa da una tavola rotonda, organizzata nell'ambito del Salone Banca-Assicuratrice, in cui per la prima volta - sottolinea l'Ania - un'associazione di categoria ha promosso un confronto diretto con le maggiori associazioni dei consumatori.

Callieri chiede intensi rapporti con banche e imp-

«Nel comune interesse dello sviluppo del sistema economico, il rapporto tra banca e impresa deve necessariamente potenziare gli elementi di conflittualità e avviarsi un rapporto di collaborazione. E' l'opinione del vicepresidente della Confindustria, Carlo Callieri».

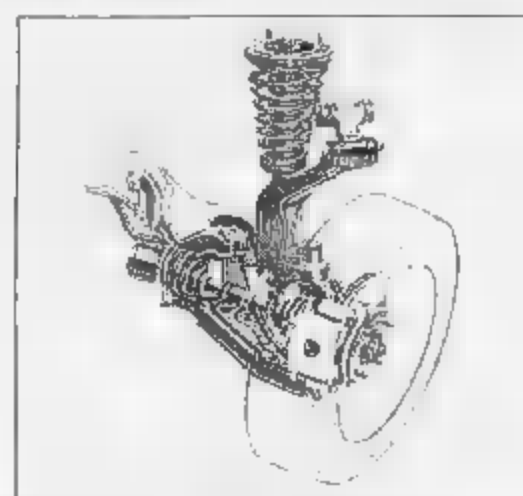
NISSAN PRIMERA

IL NUOVO 16 VALVOLE 1600 DA 102 CV SUPERA OGNI PROVA



Entrate dai Concessionari Nissan.

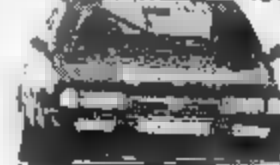
Scoprirete che solo Primera può darvi le entusiasmanti prestazioni del nuovo 16 valvole 1600 da 102 cavalli. L'inserimento in curva più preciso del mondo delle sospensioni anteriori Multilink.



TAGLIANDI GRATUITI PER TRE ANNI O 100.000 KM. SU TUTTE LE 19 VERSIONI DELLA GAMMA.

Con formula PRIMERA è tutto compreso, anche olio, filtri, candele e manodopera. Questa iniziativa si unisce alla garanzia di serie Nissan, anch'essa di tre anni o 100.000 km.

Primera, l'auto più garantita d'Italia, è la Nissan più venduta: 48.183 vetture circolanti con il 97,6% di possessori totalmente soddisfatti.



Anche il pilota di Formula 1 Ivan Capelli è Nissan Primera nel Campionato Italiano Velocità Turismo.

Motori benzina da 1600 a 2000cc, tutti 16 valvole bialbero iniezione Multipoint. Tra le novità anche un Ecodiesel esente da superbollo per tre anni.



A partire da L. 22.230.000 chiavi in mano.

NISSAN

SABATO 23 E DOMENICA 24, I CONCESSIONARI NISSAN VI INVITANO ALLA PROVA.

Nissan Italia S.p.A. - Direzione Generale e Centro Distribuzione Regionale - Via Nervesa, Km 13,740 - Tel. 06/908091 - 00060 LAMPEDUSA (ROMA) Gli indirizzi dei Concessionari Ufficiali Nissan e l'elenco delle Pagine Gialle sono disponibili presso i Concessionari Nissan.

BARI-FIORENTINA L'ANTICIPO DI

BARI. Grande attesa stasera (ore 20,30, diretta su Tele + 2) per l'anticipo di Bari con la Fiorentina. Già assurde le curve. «Il pari non ci interessa - di Materazzi (foto) - ripagheremo i nostri tifosi una partita indimenticabile». In C1, girone A, l'anticipo tv (ore 14,30) il Pistoiese-Carrarese.



BRUNO, I TIRI PER L'URINA

MILANO. Squalifica (2 turni) a Bruno (foto) per aver versato acqua minerale nella provetta antidoping dopo Cessano-Fiorentina. Il club viola è stato multato di 6 milioni. La Disciplina ha poi respinto il ricorso di M. Orlandi contro le 8 giornate di squalifica inflittegli dal Giudice sportivo.



COCHI IN TV

11,30	Prove G.P. Giappone di F1 (differita)	Italia 1
12,30	Dribbling	RaiDue
13,30	Calcio. Germania	Tele + 2
14,00	Ciclismo. Firenze-Pistoia	Raiuno
14,15	2 news	Tele + 2
14,30	Calcio. C1: Pistoiese-Carrarese	Tele + 2
14,45	Basket. Serie A1: Biadetti Montecatini-Recco-Milano	Raiuno
14,50	Rugby. Milan-MAP Roma	Raiuno
16,15	Calcio. Sheffield U.-Sheffield W.	Tele + 2
16,30	Pallanuoto. Serie A1: Sidis Falconara-Gabeca-Monfalcone	Raiuno
16,50	Basket. McDonald's Open	Tele + 2

17,55	Studio sport	Italia 1
18,00	Scuola l'antidoping	Raiuno
18,00	Calcio. Eintracht F.-Bayern M.	Tele + 2
19,15	Basket. Beker Livorno-Clear Cantù	Tras
20,15	Tg2 La Sport	Raiuno
20,30	Calcio. Serie B	Tele + 2
20,30	Tg1 Sport	Raiuno
22,15	Calcio. Spedite serie B	Tele + 2
22,30	Serie. Mond. galleria: Julio Jones	Tele + 2
24,00	Auto. Prove G.P. Giappone	Tele + 2
0,25	Schermata e Judo: Europei	Raiuno
1,00	Baseball. World series. 8ª gara	Tele + 2
4,50	Auto. G.P. del Giappone di F1	Italia 1

LA STAMPA SPORT

Sabato 23 Ottobre 1993 27

Tutte le luci del campionato per la sfida-verità che va in scena domani sera sul palcoscenico di San Siro

Milan Juve si gioca così

MA L'ESAME LO FANNO I CAMPIONI

Sì dice: la Juve va a San Siro a studiare da grande; la Juve saprà domani sera se può pensare allo scudetto; la Juve è all'esame verità. Ma se invece la partita tanto attesa fosse più importante per il Milan? Se vincerà, la squadra di Capello prima in classifica avrà compiuto soltanto il suo dovere, secondo l'opinione generale. Ma se farà pari, o addirittura perderà? Apriti cielo, avanti i processi. E si arriverà al verdetto che il Milan stellare è finito a sepolto. Psicologicamente i giocatori rossoneri a dover rimuovere i maggiori ostacoli, alla vigilia. Né il sei a zero di Copenaghen (complimenti!) li ha molto aiutati, perché sanno che i fili spinati Trap saranno assai più taglienti delle trappole danesi; Simone e Papin troveranno un'autentica aperta, per arrivare in zona Peruzzi.

Qui a fianco dedichiamo uno studio approfondito alla partita esaminando la sfida nelle varie zone del campo, reparto contro reparto. Ma il fatto tecnico, ripetiamo, potrebbe non avere una rilevanza assoluta. La Juventus va a S. Siro conscia della sua forza ma anche della sua debolezza. Sa che non può pensare da squadrone, ma che è più solida del passato. Il gioco a volte sfiorisce, la testa scappa altrove, la grinta si ammorza. Ma è fronte di questi sbadamenti c'è un gruppo compatto, uno spogliatoio unito, la consapevolezza che quei due (Baggio e Moeller) possono risolvere l'incontro in ogni momento. La differenza di fondo con l'anno scorso è che allora la Juventus patì a tal punto la sconfitta dell'andata che il Milan che si smarrì per strada; mentre domani se dovesse perdere ricomincerà la corsa come ha fatto dopo quella sconfitta a Roma, due rigori sbagliati, che avrebbe messo ko un gigante.

Chissà che Boniperti alla fine di questa stagione non venga ricordato, prima ancora che per meriti acquisiti in campagna acquisti, per quelle cessioni che a molti il per il non piacquero. La partenza di Casiraghi e Di Canio ha eliminato certi equivoci che turbavano lo spogliatoio. E chissà che ai meriti del presidentissimo bionconero non aggiungano poi quelli del mancato arrivo di Bergkamp. Se nel pacchetto compreso Jonk, chiedano informazioni a Bagnoli... Per comporre il modulo di una squadra di calcio non basta mettere insieme tanti buoni giocatori. E' l'anima che è difficile da costruire e spesso la quantità non aiuta. L'inter di oggi travagliata da mille problemi è la prova di quanto andiamo dicendo. Ma il Milan degli ultimi anni, grande nel gestire tanti campioni prima ancora che nell'acquistarli, è la testimonianza della capacità di inventare e far durare nel tempo un'anima.

Però è il Milan che va all'esame più dalla Juve. Perché ci si domanda fino a quando un direttore d'orchestra come Capello sarà bravo a evitare le stecche ai suoi ottini.

Gianni Romeo

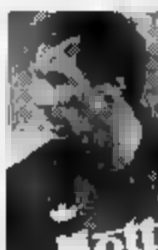


Moeller-Papin
i due bomber



DIFESA MILAN ATTACCO JUVE

La sfida più spettacolare si giocherà in questa zona del campo dove si concentra il meglio delle due squadre: la difesa milanista e l'attacco juventino. Il reparto (1 gol), l'attacco della Juve è il più prolifico (16 gol) emulando i troppi luoghi comuni. In avanti i bianconeri puntano molto sulle individualità, non c'è un vero copione tattica perché Baggio e Moeller non si possono inamidare in uno schema. Il rientro di Ravanelli rispetto alla partita di Coppa garantisce il duo-fantasia un appoggio importante in termini di peso e di creazione degli spazi: proprio l'imprevedibilità e la velocità di esecuzione furono le armi che permisero alla Juve di perforare il Milan nell'ultimo match a S. Siro, puntando sugli inserimenti profondi al centro. Domani tuttavia Capello potrà contare su uomini in condizioni migliori di sei mesi fa: Baresi (nella foto) sta vivendo una seconda giovinezza come ha dimostrato la prestazione in Nazionale con la Scozia; Costacurta si è ripreso le distrazioni che gli costarono persino la maglia azzurra; Rossi, anche senza considerare l'imballabilità infantile domenica scorsa a Foggia, è acquistato sicurezza. Qualche sbavatura si può registrare in Tassotti e c'è l'incognita sullo stato di forma di Maldini dopo l'infortunio. Il gioco aereo la difesa rossoneria offre ampie garanzie, tanto più che la Juve non ha veri specialisti: negli ultimi tempi tuttavia Moeller ha trovato qualche gol di testa puntando sulla scelta del tempo più che sull'elevazione. A favore della Juve la possibilità di sfruttare le punizioni.



Baresi

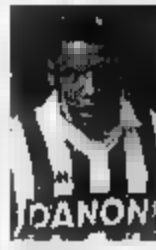


Robi Baggio
il più temuto
dal milanista;
sotto, Si-
mone, a destra,
Trapattoni

SCHEDI
A DI
27a

ATTACCO MILAN DIFESA JUVE

È un po' prosciugata la gola tra i rossoneri andati nove volte a segno in campionato: certo, senza Van Basten è un'altra musica e si era già capito nella seconda parte dello scorso campionato quando l'olandese (autore di 13 reti nella prima partita) il Milan avviò la fase calda. Secondo Van la crisi si spiega con la tendenza a coprire di più la difesa, per cui la squadra si accorcia e perde lo slancio offensivo; a noi sembra che oltre alle ragioni tattiche e alla minor spregiudicatezza, vi concorra una questione di uomini. Papin e Simone si sono scatenati a Copenaghen, tuttavia nonostante i disastri ai quali ci hanno abituati i difensori juventini (l'ultimo l'abbiamo visto mercoledì a Oslo sul gol di Frigaard non solo su quello) c'è una differenza tra il blocco arretrato Signora e quello dei danesi. La coppia milanista a differenza dell'attacco bianconero predilige il gioco aerea, la difesa juventina dovrà evitare soprattutto le mischie e la respinta corta, che sono state spesso la fonte dei suoi guai, come nel derby. Trap garantisce la presenza di Julio Cesar (nella foto), pensa a Torricelli più che a Porini come secondo marcatore e teme la sorpresa dell'utilizzo di Savicovic magari nella ripresa (ma è probabile che il montenegrino finisca in tribuna, con Laudrup in panchina). La marcatura dovrebbe essere con Kohler, Papin e Torricelli su Simone, e la velocità di Simone, autore del gol-vittoria l'anno scorso a Torino, potrebbe indurlo a scambiare i due difensori: il tedesco infatti offre maggiori garanzie.



Julio Cesar

Simone: scordiamo i gol La gara coi danesi non conta stavolta c'è un certo Baggio

MILANO. La parola a Simone, protagonista a Copenaghen e sempre in gol quando ha affrontato la Juventus: «Mi piacerebbe ripetervi, ma non sarà facile. Loro sono fortissimi, migliori rispetto allo scorso anno e arrivano a Milano con la prospettiva di potersi sorpassare in classifica e conquistare il primo posto. Né spaventa il nostro trionfo di Copenaghen, il valore di certe partite. Simone invita a dimenticare i sei gol ai danesi: «Teniamo invece presente che anche la Juventus segna molto» quando va sotto di un gol riesce quasi sempre a recuperare e a vincere. In più c'è Roberto Baggio, che come dice anche Van Basten, non solo è bravo a far gol, ma a mandare a rete i compagni a cominciare da Moeller, un tiratore che spreca pochissimo. Ma la Juventus non è solo Baggio e Moeller, è forte nel suo complesso.

In quanto ai cannonieri in

campo, Simone dice: «Non mi cambierei con nessun altro. Con tutto il rispetto che nutro per Papin e gli juventini, sono contento di quello che sono. Soddisfatto del mio rendimento e delle prospettive future. Il rientro di Van Basten? Spero che torri presto. Il Milan ha bisogno di lui. E se dovessi lasciargli il posto non farei problemi sebbene sia convinto che esista spazio anche per me a fianco di Papin e dell'olandese. Il recupero di Van, almeno sembra sempre più vicino».



Mille giorni ad Atlanta '96. Una volta la parola «mille» riempiva bocche e pensieri. Adesso mille giorni passano in un niente, sono bollicine di tempo; anzi, in questo caso, di Coca Cola.

Nino Sornani

Fortunato e Julio Cesar ok Trapattoni: possiamo vincere senza che si gridi al miracolo

TORINO. Cose buone dal mondo juventino: Julio Cesar e Fortunato meglio e giocheranno a S. Siro rimettendo la Segnora nel giusto equilibrio. Se non fosse ancora Violi a correre nel prato di Orbassano per un ritorno che non è imminente la Juve a S. Siro sarebbe infatti la migliore possibile.

Si allarga un sorriso sulla faccia furbesca di Trapattoni. Un po' qui e un po' là per certi commenti, blocca le domande portargli che secondo lui fioccano a decine, ma in quella agitazione dialettica si legge la grande speranza di sbarcare S. Siro e il campionato.

Berlusconi - racconta - giorno dice che ha paura di noi ma il giorno dopo avverte che il Milan va avanti a tutta. Lo capisco. Non è vero che ci temono, ci rispettano, come noi rispettiamo loro e non per il 6-0 di Copenaghen, gli applausi, la

tromba e tutto il resto. Noi sappiamo che il Milan, in apparenza tanto diverso dal passato, in realtà non ha cambiato il copione. Ci sono esecutori diversi.

Non è poco pensando a chi c'era prima, non le pare? «Fud darsi: c'è una differenza se il lancio lo fa Gullit o qualcun altro, se c'è Rijkaard oppure no. Forse loro hanno mollato qualcosa le capacità individuali del Milan rimangono altissime, il timbro del gioco è sempre quello. E' che noi ci siamo avvicinati al loro livello».

Al punto che dopo tre anni potreste far perdere ai rossoneri la testa della classifica? «Puntiamo a vincere, ne abbiamo le chances. Se succedesse sarebbe un fatto storico per loro, non per noi: S. Siro li abbiamo già battuti due anni fa nel Trofeo Berlusconi e l'anno scorso li campionati, anche se allora Capello quando dice che allora erano in crisi mentre



adesso... forze. Comunque contro il Milan siamo sempre andati bene, è contro le squadre meno stimolanti che abbiamo dei limiti. Questo è il problema che dovremo superare perché sarebbe inutile vincere a S. Siro e poi prendere cinque gol come l'anno scorso a Pescara. Oggi però dispongo della Juve più equilibrata da quando è tornato a Torino».

A proposito di Capello: ha vinto due scudetti ma a Milano non convince quanto Sacchi. «Sì, ma non mi interessa, sono affari tra lui e Berlusconi. Io dico che se sono ancora in testa alla classifica tanti sbagli Capello li ha fatti».

(m. a.)

**UNO STORICO
INCONTRO
PER U2A '94**

Battuto l'Iran in un match fra due Nazioni in guerra fino a cinque anni fa

L'Iraq vince, tutti alla Mecca

**Si sono imposti (2 a 1) i sudditi di Saddam Hussein
Un espulso per parte, poi strette di mano e abbracci**

DOHA. E' stato ieri giocato, in Iraq-Iran 2 a 1 per i due posti asiatici in Coppa del Mondo 1994, un patetico, spesso pietoso football bambinesco, ma pare proprio che alla fine abbia vinto lo sport. Giocatori che cinque anni fa si sparavano addosso nel deserto e fra le paludi, qui in Qatar si sono alla fine dati la mano, e alcuni di quelli che, ragazzini allora, erano stati allevati all'odio, si sono persino scambiati un abbraccio. Merito di impulsi interiori? di ordini superiori? del caldo ammansante dell'arbitro romeno Craciunescu, due cartellini rossi (Iran proteste, Iraq colpito a gioco fermo) e sei gialli (Iraq 5, Iran 1), anche se la partita non è stata troppo dura e nervosa? merito del diffuso timore per lo svolgimento di acuti temi politici, quando si sa bene nello sport che la tensione della vigilia proviene o sdegnizza? merito della variegata polizia qatara, tanta, bardatissima, con i pakistani mercenari spersi dentro tutta mimetica?

In effetti c'è stato tutto quello che si attendeva, ma non anche quello che si temeva. Mille iracheni della colonia di qui, con biglietti offerti dall'ambasciata, hanno agitato bandiere a ritratti di Saddam Hussein, spalleggiate da vicini della Sud Corea. Il per l'incontro con l'Arabia Saudita. Tremila iraniani

sempre di qui (negati i tifosi dei due Paesi visti speciali) hanno alzato ritratti di Khomeini, cantando nenie da moschea. All'inizio del match la gara era questa, più migliaia di qatari. Ma poi lo stadio si è quasi riempito, sino a 35.000 persone, con l'afflusso del sauditi, tutti in veste bianca, tutti maschi, tutti si capisce anti-Iraq. La guerra del Golfo è finita ieri l'altro, e con quello di altri qatari di Doha loro fratelli di combattibili e di miliardi: perché ieri era venerdì, festa per i musulmani. I cameramen hanno anche scovato fra il pubblico arabo una donna, in scandalo ma «occhi naso bocca provvisoriamente scoperti, e l'hanno mostrata sul tabellone dello stadio, e la gente ha fatto «ooooohhh», sorpresa più che sdegno.

Sauditi e sudcoreani hanno poi pareggiato con un 1 a 1 - rete araba al 90' e superfiesta - che li mette insieme in testa, favoriti, a 4 punti, contro i 3 di Iraq e Giappone, i due di Iran e Nord Corea. Ma la partita politica ieri era l'altra, l'Iraq l'ha vinta, miracolato da Baba, uno specie di Valcareggi persiano spedito qui da Saddam Hussein dopo la prima sconfitta con la Nord Corea, dormiente in panchina - pare - ispiratore di tattiche sublimi, prima per il pari con la Sud Corea, poi per il successo di ieri, come premio

pellegrinaggio alla Mecca. Gli iracheni sono mangiati gol poi hanno segnato al 20' con Radhi Amish, gli iraniani hanno trovato il pari al minuto dopo un saltone testa del gigante Dani, solo vero giocatore football della sua squadra, al 37' gol iracheno di Jebur fotocopista, primo, al 40' iraniani in dieci, al 63' iracheni in dieci, al 64' palo di iracheno, poi miracolini del portiere di Baghdad. Però errori, incertezze, stupidaggini: il calcio asiatico è piccolo piccolo, non ha neppure le fantasie povere ma belle e ogni tanto efficaci: quello africano: chiunque qui va in America sparisce presto, questa è matematica, non divinazione. E' un caso che intorno a questo torneo di qualificazione manchino i trafiggimenti italiani: c'è buona carne da comprare, troppi gli agnellini, i polli, i pesci.

Oggi riposo, dopo che ogni squadra ha giocato tre partite. Match domani fra Arabia Saudita e Iraq rischia di essere importante, anzi decisivo, per lo sportivamente. Ieri comunque l'operazione peregili è stata portata avanti bene. Pariv allenatore iraniano ha giustamente parlato di sfumature, appena, fra chi ha vinto e chi ha perso. Baba ha detto che ringrazia Allah per aver potuto mettere la sua esperienza al



Impegnati in duello l'iracheno Benjamin (sinistra) e l'iraniano Ghaleini; sopra: Saddam Hussein felice per il successo del suo

servizio di una squadra e di un popolo. Tensione fra due Paesi divisi ancora cinque anni fa da un milione di morti? Baba: «Lo sport è fatto apposta per andare oltre a certe cose. Io accetto di parlare di tensione politica solo se si dice che è comune a tutte le squadre qui in Qatar, perché andare in America è anche un politico». E sabato contro i sauditi, a morti freschi della guerra del Golfo? «Sarà come contro l'Iraq, football è basta». Bugiardo o bene informato?

Paolo Ormezzano



DOMANI IRACHENI CONTRO SAUDITI

Dopo gli incontri Iraq-Iran (2-1) e Corea del Sud-Arabia Saudita (1-1), disputati ieri, questa è la classifica del girone a sei in corso di svolgimento a Doha (Qatar) fra le migliori nazionali asiatiche: Corea del Sud punti 4 (giocate 3, differenza reti +3); Arabia Saudita 4 (3, +1); Giappone 3 (3, +2); Iraq 3 (3, 0); Corea del Nord 2 (3, -3); Iran 2 (3, -3). Per i Mondiali di Usa '94 si qualificheranno le prime due classificate del raggruppamento.

Queste le partite ancora da disputare: domani Iraq-Arabia Saudita; lunedì Giappone-Corea del Sud; Iran-Corea del Nord; giovedì 28, infine, gli ultimi tre incontri: Corea del Sud-Corea del Nord, Arabia Saudita-Iran e Iraq-Giappone.

Corea del Sud-Arabia Saudita è decisa al 90' quando i mediorientali hanno pareggiato con Jamil la rete di Shing Hong Gi (61').

Olimpico caldo

Roma-Lazio c'è la coppa antiviolenza

ROMA. Vortice in prefettura ieri mattina per la sicurezza. L'ordine pubblico, presieduto dal prefetto Sergio Vitiello, in vista del derby Roma-Lazio in programma all'Olimpico domani. Presenti il questore, rappresentanti di carabinieri, guardia di finanza, Provincia di Roma, vigili urbani, Coni, la società con le rispettive tifoserie.

Nel corso della riunione sono state concordate tutte le misure di prevenzione che le forze dell'ordine attueranno per impedire che si verifichino atti di violenza ed incidenti all'interno e fuori dallo stadio.

Il prefetto Vitiello ha messo a disposizione una coppa che verrà offerta alla tifoseria che in questa occasione terrà il comportamento più disciplinato. Una coppa anche per la squadra più corretta. Il Coni, invece, consegnerà due premi ai due giocatori, uno per ciascuna squadra, che avranno tenuto in campo il comportamento più corretto.

Ed è l'ultima dei campi di allenamento di Trigoria (Roma) e Tor di Quinto (Lazio). Fra i giallorossi è difficile che possa recuperare Lanna, il difensore che un provino ancora domani mattina. Nessun allarme per Carboni, contuso. Balbo dice: «Non è una sfiga». Signori. Fra i biancocelesti resterà fuori Cascoigne, forse rientra Doll: il tedesco ha ripreso ad allenarsi. Zoff dispone quindi di una soluzione «più per l'attacco».

SAMPDORIA

L'olandese che Goveani avrebbe voluto in granata sottolinea il carattere della squadra di Mondonico

Gullit: sento già i battiti del cuore Toro

«La coppa non lo ha stancato e la sua grinta ci farà soffrire»



«Dobbiamo essere ottimisti, Mantovani ce lo diceva sempre; e poi sarà meglio non perdere ancora»



Ruud Gullit (a fianco e sopra) è certo che la Samp potrà far bene domani. Delle Alpi contro il Toro: «Ho visto tornare i miei compagni, la Roma dimenticata»

PORTO ROSO
DAL NOSTRO INVIATO

«Intrigante». L'aggettivo deve avere un fascino particolare per Ruud Gullit, non è caso ricorre spesso sulle sue labbra, mescolato ai pochi sostantivi e verbi dispensati di mala voglia. Sorge subito un dubbio: che il campione non sia disponibile alle interviste perché incombente il Torino, la squadra che in estate s'illuse di aver guadagnato i suoi favori per poi scoprire, sul più bello, di essere stata preceduta dalla Samp?

No, il Torino non c'entra, c'entra poco poco. Il fatto è che l'olandese, come non pochi idoli del pallone, ha spesso impegni che lo portano lontano dai tacchini. Insomma, Ruud parla solo quando gli aggrada. Quella settimana fa ha congedato poche parole un cronista venuto da Parigi appositamente per lui dopo aver concordato, tramite la società d'origine, l'appuntamento.

Dopo l'allenamento Gullit, jeans, giaccone e chiavi dell'auto in mano, esce dallo spogliatoio mentre i compagni vi s'infilano tutti inzaccherati di fango. Il gigante con le trecce non ha partecipato al training: ma i tifosi granata s'illudono, l'olandese sta benissimo, non ha bloccato alcun infortunio, domani guiderà la Samp che cerca riscatto alla sconfitta con la Roma.

Ruud saluta i giornalisti, ne anticipa i desideri: «Oggi non posso, ho un impegno». S'avvia alla Mercedes scura da 160 milioni, camminando ascolta le domande. Una smorfia gli increspa il volto, è stata provocata dall'accento al Torino. «Di que- cosa non parlo». Inevitabilmente, tra i giri di frasi e l'altro, ecco di nuovo affiorare il nome della società granata, il prudente «sì, lei giocherà contro quella che sarebbe potuta essere la sua maglia». Apprendo la portiera della lussuosa auto, l'eroe della gente d'origine ristata flessione dopo il derby. «Ora sotto con i doriani, gara difficile, perché quelli non ti danno punto riferimento». Parole sante, visto come si muovono Gullit, Mancini e Platt.

Infine, due parole sul contratto di Venturin (scade a giugno). Che cosa si può aspettare? «Tutto da vedere, sto alla finestra», conclude sorridendo con malizia. E intanto si apprende che Sinigaglia è buona probabilità di andare a Pescara. (a. a.)

quando Gullit, a dire No- taio, s'informava, ancora la mattina stessa in cui la Sampdoria ne annunciò l'ingaggio, su quanto distava dal campo d'allenamento del Filadelfia la villa sulla collina torinese che gli sarebbe stata messa a disposizione; quando domandava se anche al Toro avrebbe potuto portare, invece di quelli scuri della divisa torinista, i calzoncini bianchi, sulle sue gambe color d'ebano molto più foto-telegenic; quando voleva sapere quanto congestionato il traffico nella città subalpina.

Gullit liquida questa storia e tutti questi ricordi-indiscrezioni con l'aggettivo «intrigante». Lo usa ancora alla domanda «Sei pronto a domenica di fischi?» per ribattere: «Anche questo è intrigante, da intrigan- te».

L'olandese sorride, ma gli occhi sono di vetro. Seduto al volante dona telegrafico, sconsigliato parere sugli avversari. Il Toro ha nell'agonismo il suo pregio maggiore, è una squadra composta da gente di carattere, con un cuore grande così: è una cosa se è stata capace di ribaltare miracolosamente la sconfitta in vittoria contro l'Aberdeen. Ci sarà da soffrire, i granata non saranno stanchi, hanno tutto il tempo per recuperare le energie. Ma abbiamo il dovere di essere ottimisti e di fare bene il nostro lavoro, (Mantovani, ndr) ce lo diceva sempre. Il dolore per la sua scomparsa è grande, ma nel gruppo ho visto che è tornato qualche sorriso, il buon sogno».

Il campione ha esaurito il suo tempo prezioso, sotto la pioggia scompare verso l'eterno dimpegno prorogabile. Un'ora più tardi se ne vanno i suoi compagni, i più, l'idolo, non hanno voglia di parlare. Non si chiamano Ruud Gullit: quando li inseguo, il loro silenzio è importante.

Sul fronte delle notizie, nessuna novità ufficiale. E allora si dà importanza alla partitella giocata da Kanec assieme ai titolari con grandissimo impegno. Che rientri in gioco per far riposare Jugovic? Ci si attacca a tutto, ma l'ipotesi sembra ar- dita assai, visto che Kanec è assente da lunga data e che aspettare la Samp di Eriksson c'è Toro caricato dal secondo tempo contro l'Aberdeen. Silenzi che mette paura, precisa Evani preoccupato.

Claudio Giachino

INTER

Il portiere si schiera dalla parte di Bagnoli

Zenga chiede unità Jonk la rompe subito

MILANO. Dopo le pesanti dichiarazioni di Bagnoli tocca a Zenga, uno dei senatori interisti, cercare di calmare le acque agitate dalla brutta prestazione in Coppa Uefa. «In questi momenti ci vuole chiarezza parte di tutti - dico il portiere - senza lasciarsi prendere dallo scoramento o tentare dall'idea di dichiarazioni avventate che possono creare solo confusione. Sembra di capire: bando ai vittimismo, tipo quelli esibiti dopo la partita con il Torino e alle dichiarazioni televisive. «Nonostante i punti persi - aggiunge Zenga - la stagione non è compromessa. Cancelliamo dalla mente quanto il successo in questa settimana e ripartiamo sereni. Ora più che mai dobbiamo credere in Bagnoli, che considero un grande allenatore capace di quadrare il cerchio anche a costo di scelte traumatiche. E poi si sappia che noi della vecchia guardia abbiamo fatto fuori perché abbiamo questo potere, né si interessano assolutamente farlo».

Ma Zenga non ha ancora finito: «Quanto è stato scritto e detto contro di noi in questi giorni mi offende. Le scelte non sono di competenza della squadra. Qui ci vuole chiarezza».

Un appello costruttivo negli intenti è già vanificato da Jonk il quale riapre subito le polemiche: «Tra i tanti problemi che assillano l'Inter, c'è anche il mio, e va chiarito il più presto. Non sono disposto a stare in tribuna. Sono venuto qui per giocare e non per assistere alle partite degli altri. Esigo la massima chiarezza sul mio avvenire in maglia nerazzurra. Appena potrà ne parlerò con Bagnoli e poi con la società che deve mantenere le promesse e gli impegni assunti all'atto della firma del contratto».

Malgrado ciò, l'olandese domani finirà quasi certamente in tribuna perché Bagnoli ha deciso di rilanciare Shalimov in coppia con Orlando sulla destra. Fontolan a sinistra, mentre Bergkamp - in attesa del recupero di Schillaci - dovrà affiancare Sosa in attacco. (n. s.r.)

Venturin, l'incompreso

«Il guaio è non chiamarmi Rijkaard»

TORINO. Ma come, chi si premia l'alto rendimento? Venturin, la sua tenacia di forma laboriosa e il senso tattico? Con una serie di striminzite suffraggi? A porsi il quesito è il popolo granata. In verità perfino l'interessato, stanco di passare per l'umile gregario che accetta i giudizi con serafica rassegnazione, molla i freni e si lascia andare a un composto sfogo.

Perciò confessa di essere molto stupido da valutare i dati di recente, probabilmente pugo il fatto di avere un nome famoso, se fosse Rijkaard a fare la partita che ho disputato io domenica notte a San Siro avrebbe beccato bell'otto undici sulla pagella. E invece... Anche a Milano ho notato giudizi contrastanti, non mi lamento. Innanzitutto perché è mia abitudine farlo poi ritengo questo stato di cose una specie di credito nei confronti della critica. Vuol dire che

quando il vento soffiava contro la mia faccia sullo stesso graticcio con la sufficienza».

La moderazione fa da cornice alle lamentele del prezioso centrocampista granata. Il quale ci tiene a precisare che l'obiettivo principale del «sia» non quello di rastrellare buoni voti, ma di dare una mano alla squadra, un contributo sempre positivo, fare insomma calcoli la parte per cui pagano. Dare, dare e poi dare ancora. E poi ci sono moltissimi casi nel nostro campionato in cui un calciatore da una valutazione inferiore rispetto ai meriti espressi sul campo. Fa parte del gioco. Ma questi sono discorsi marginali, ciò che conta è che il Toro è rientrato in Europa dopo esserne uscito per mezz'ora. Gli scozzesi sono alla nostra portata, la percentuale del nostro turno va divisa in due parti uguali, 50 e 50».

Piove sulla città e sul Filadelfio.

fin, il cielo sembra un lenzuolo sporco. E si continua a discutere con Venturin. Ecco l'obiettivo spostato sulle virtù di un collettivo che non molla mai, e sulla Samp che è in arrivo. Il centrocampista vede una bella miscela torinista, i pregi dell'esperienza portata dai veterani si sposa bene l'entusiasmo e la freschezza dei giovani. Ed è tutto cementato dall'umiltà, si sente arrivato, nemmeno la vecchia guardia. Perciò c'è stata flessione dopo il derby. «Ora sotto con i doriani, gara difficile, perché quelli non ti danno punto riferimento». Parole sante, visto come si muovono Gullit, Mancini e Platt.

Infine, due parole sul contratto di Venturin (scade a giugno). Che cosa si può aspettare? «Tutto da vedere, sto alla finestra», conclude sorridendo con malizia. E intanto si apprende che Sinigaglia è buona probabilità di andare a Pescara. (a. a.)

ROTELLE

Il processo a Novara

Cinque anni dopo per Dal Lago che mari in pista

NOVARA. Per la morte di Stefano Dal Lago, campione di hockey a rotelle, sono stati condannati (omicidio colposo) il presidente del Novara, Luciano Ubezio, e quello della Federhockey, Giuseppe Mairanga. Entrambi hanno patteggiato la pena: 8 e 7 mesi rispettivamente, così come il ds Marcos Mucchietto. Ai medici Roberto Graziano (Novara) e Ivo Pulcini (Nazionale) 10 e 7 mesi.

Dal Lago morì, stroncato da un infarto, in pista, il 27 settembre '88. Sette mesi prima il giocatore, affetto da una malattia cardiaca, era stato fermato da una commissione medica del Coni. Ma un intreccio di interessi economici e la volontà del campione di interrompere, a 24 anni, la carriera, portarono dirigenti e medici a compiere una serie di violazioni che, come hanno accertato i periti, causarono l'aggravamento delle condizioni di Dal Lago fino a causare la morte. (r. a.)

Lecce-Toffoli: divorzio

L'inglese Daley

Il divo venturino dell'Udinese?

MILANO. Il divo venturino dell'Udinese potrebbe Tony Daley, tornante di 26 anni, dell'Aston Villa. L'ipotesi è dell'allenatore della squadra inglese, Ron Atkinson, secondo il quale tra il giocatore e la società friulana sarebbero già stati definiti i particolari dell'accordo. Daley si sarebbe accordato per 2,9 milioni di sterline (oltre 6 miliardi).

I dirigenti dell'Udinese, però, affermano essere all'oscuro dell'affare. Il team manager Piazzola ha detto: «Non abbiamo ancora le idee chiare, stiamo visionando diversi giocatori in Inghilterra, ma anche in Francia e Danimarca. Escludo però che sia concluso con Daley».

Intanto, il Lecce e Toffoli hanno raggiunto un accordo per la risoluzione del contratto. Il taglio di «Gaucha» consentirà l'ingaggio di un altro extracomunitario che potrebbe essere il ghaneese Kwame Ayew che da ieri si allena con i giallorossi.

F1, la Ferrari spera di interrompere la serie di 48 sconfitte

Le rosse gonfiano i muscoli

Berger 6° e Alesi 7° in prova, ma i distacchi sono minimi
Dennis invita l'austriaco sulla nuova McLaren e la sfascia

SUZUKA
DAL NOSTRO INVIATO

Nell'ormai lontano 1987, proprio qui in Giappone, Gerhard Berger interruppe una vittoria, un digiuno record della Ferrari. Adesso quel primato negativo è già stato largamente battuto: dalle 37 gare senza successi allora si è giunti a 48. Per chi crede nei ricorsi storici, questa notte potrebbe succedere qualcosa di simile a quanto capitò sei anni or sono: vedere una vettura modenese sfrecciare per prima sul traguardo.

Eccesso di ottimismo? Proiezioni mentali di un desiderio del subconscio? Delirio da fuso orario? Forse sì. Ma, dopo tanto tempo, la Casa del Cavallino Rampante sembra aver ritrovato almeno in parte il suo sprint. E non sono solo sensazioni. Se l'ultimo turno di qualificazione avrà ribaltato nel frattempo ogni valore e considerazione, chi avrà il coraggio e la voglia, fra i tifosi italiani, alzarsi alle 5 del mattino per assistere in tv al Gran Premio del Giappone dovrebbe vedere una gara avvincente e spettacolare. Nella quale la Ferrari potrebbe avere una parte di rilievo. E, se baciata anche un po' dalla fortuna, magari trasformare il sogno in realtà.

Tutto questo sulla base di una giornata, quella di ieri, durante la quale Berger e Alesi hanno fatto segnare rispettivamente il 3° e il settimo tempo. Tutto qui? No, non è tutto qui: la Ferrari quest'anno non era mai stata così vicina al vertice, visto che il pilota austriaco si è piazzato a 437 millesimi da Prost, autore di una affascinante pole position provvisoria, perché a

Prost nella 1ª giornata

SUZUKA. Nel corso del turno iniziale di qualificazione del G. P. del Giappone, per la prima volta nella storia della F1 una scuderia, la Benetton, ha utilizzato vettura a quattro ruote sterzanti, e con ottimi risultati. Italia 1 si collegherà con Suzuka a partire dalle 4.50. I tempi: 1. Prost (Williams) 1'38"587, medio 222,919 chilometri orari; 2. Schumacher (Benetton) 1'38"589; 3. Hakkinen (McLaren) 1'38"813; 4. Senna (McLaren) 1'38"842; 5. Hill (Williams) 1'38"979; 6. Berger (Ferrari) 1'39"024; 7. Alesi (Ferrari) 1'39"535; 8. Lehto (Sauber) 1'40"346; 9. Patrese (Benetton) 1'40"748; 10. Katsuyama (Tyrrell) 1'40"963; 11. Irvine (Jordan) 1'41"018; 12. Warwick (Footwork) 1'41"086; 13. Blundell (Ligier) 1'41"278; 14. Wendlinger (Sauber) 1'41"367; 15. A. Suzuki (Footwork) 1'41"380; 16. De Cesaris (Tyrrell) 1'41"480; 17. Herbert (Lotus) 1'41"488; 18. Brundage (Ligier) 1'41"543; 19. Bernichello (Jordan) 1'41"624; 20. Martini (Minardi) 1'42"388.

volta con soli due millesimi di vantaggio Schumacher. Tuttavia più che i dati complessivi parlano a favore di Maranello alcuni particolari: velocità molto alta e quelle dei migliori in ogni del circuito; rilevazioni cronometriche di settori della pista in cui Alesi è risultato addirittura il più veloce di tutti; un motore che mostra ulteriori progressi.

Tutti questi discorsi potrebbero essere vanificati da un banale guasto o da un repentino cambiamento meteorologico. Ma vanno fatti. Anche perché Berger è stato in pole position provvisoria per ventina di minuti. Poi, al secondo tentativo, la vettura ha fatto i capricci ed è stato sopravanzato. E perché Alesi, dopo un paio di giri mediocri, è incappato in una uscita di pista da brividi a circa 240 km orari, nella quale ha dato una bella sistemata alla sua rossa monoposto. E non ha più

potuto cimentarsi, malgrado un'straordinaria esibizione dei meccanici che l'hanno rifatta in 15 minuti, finendo purtroppo a prove concluse. Le prestazioni però ci sono. E il buon Jean Burrasca, che è ottimista per natura, si è lasciato andare in un'alta dichiarazione di quelle che fanno tremare il sangue nelle vene: «Io la pressione è alta, come mi ha detto il medico del pronto soccorso, ma adesso ci divertiamo».

Aspettiamo dunque, con la speranza che la gara non smentisca clamorosamente i pronostici e le ipotesi. Intanto la sua dose di divertimento Berger l'ha presa ieri nel suo incidente quotidiano. Stavolta però non a bordo della Ferrari. Ron Dennis lo ha invitato a pilotare l'ultimo fiammante modello della McLaren F1, la gran turismata (anzi la gran lusso, visto che sarebbe in vendita per circa un miliardo e mezzo di lire) che la scuderia in-



Prost durante la prova Williams

glese si sta sforzando da quattro anni di produrre. Non appena il patron della McLaren ha spinto il piede sull'acceleratore, la vettura si è schiantata contro i rails, fra gli applausi della folla.

Quelche centinaio di milioni di danni a vettura da ripartire in Inghilterra per le riparazioni e riportare in Australia entro la prossima settimana per le previste esibizioni. Berger, seppure un po' spaventato, non si era divertito tanto. Ron Dennis, un po' meno. C'è tuttavia la possibilità che la McLaren si prenda una rivincita: se riuscirà a vincere all'alba, è scapito della Ferrari e sempre tenendo conto delle notevoli possibilità della Williams e della Benetton Schumacher a 4 ruote sterzanti raggiungerà proprio la Ferrari, sulla vetta delle scuderie che hanno vinto di più da sempre, a quota 103 primi posti.

Cristiano Chiavaglio

BASKET

Monaco: Buckler-Phoenix Suns decide stasera il McDonald's

Bologna vola in finale

Capolavoro degli italiani, che battono i campioni d'Europa del Limoges
I pro americani faticano a lungo contro il Real Madrid guidato da Sabonis

MONACO. Ocktoberfest in bianconero per il basket italiano, per la prima volta in finale nel McDonald's Open: nella città della birra era quasi d'obbligo che fosse la squadra delle birre a togliere dalle spalle dei nostri basket il peso delle tante amarezze subite da queste parti sul piano internazionale in tempi non lontani. La Buckler approda alla finale del McDonald's dopo aver battuto i campioni europei in carica del Limoges per 101-85 e si scontrerà con Phoenix Suns in una partita che non può lasciare dubbi sul risultato finale, anche se i campioni americani sono solo alla seconda uscita stagionale.

Protagonista del miracolo bolognese Cliff Levingston, che ha preso il posto di Wenington dando un'ultra marcia alla squadra: il sogno di arrivare in finale contro i pro americani, si è dunque avverato.

Pro che hanno faticato non poco, per avere il meglio (145-115) del Real Madrid. Ci sono voluti quasi due quarti di gioco prima che gli uomini venuti dall'Arizona riuscissero ad affacciarsi alle mura del forlino spagnolo. Fino a quel momento i veri americani erano sembrati gli uomini del vecchio Real, e non solo per il colore delle divise (scelte scaramantiche) del tutto identico a quello che per solito usano i Suns. Velocità e contropiede, le armi che appartengono da sempre al bagaglio del pro, erano usate esclusivamente dai padri. Niente strano che dopo 4 i punti di vantaggio del Real fossero già sette (17-10), e che il primo quarto di gioco finisse con gli americani che svanivano per 38-30.

Nel secondo periodo le cose non cambiavano: e mentre Barkley offriva solo piccole gemme, la coppia lituana Sabonis-Arlaukas, spalleggiata da fantastico Cargill, faceva terminare alle invenzioni e alla rapidità di giovane Lasa. Il principe lituano, che forse non si può offrire ai giovani in questo momento come modello atletico, restava però padrone dei canestri grazie al talento infinito: e solo con una serie interminabile di tiri liberi i



L'ex pro americano Levingston guidato da Buckler al trionfo contro i francesi del Limoges

Suns riuscivano prima a perseguiare (51-51) e poi a mettere il muso avanti (54-53 al 73°). Da quel momento non sarebbero più stati ripresi: quando, dopo il terzo periodo, Sabonis doveva tornare in panchina per farti e Lasa andava in debito d'ossigeno, per il Real era la fine. Parziale di 11-2 in 3' per i Suns

Succede a Las Vegas

Agassi: due vie date il mio nome

LA MONTECARLO

LAS VEGAS. Comune Las Vegas, la città del gioco d'azzardo, dedicherà due strade in un quartiere, molto elegante, ad Andre Agassi: lo aveva chiesto insistentemente proprio il campione di tennis.

Gli amministratori della Contea di Clark hanno dato l'approvazione al progetto, ma con un piccolo compromesso per infrangere la norma che in materia di toponomastica che sconsiglia di dare a due strade convergenti lo stesso nome. Così le due vie che chiudono l'isolato dove abiterà l'illustre cittadino si chiameranno presto Andre Drive e Agassi Court. Il campione avrebbe voluto invece Agassi Avenue o Agassi Lane.

Il tennista ha comprato quattro lotti nel lussuoso quartiere, di cui uno per i genitori. Suo padre ha spiegato che Andre ha avuto un pensiero per la famiglia, per sé.

(81-68) poi il grande volo verso i 30 punti di... I vicecampioni Nba, insomma, non deludevano quanti erano accorsi a Monaco per vedere da vicino la squadra destinata a raccogliere l'eredità del Chicago Bulls di Jordan: ed anche se due sole settimane di preparazione possono consentire giudizi definitivi, appare chiaro che il loro resta sempre il basket di un altro pianeta.

Dunque finale tra «poveri» italiani e professionisti americani. I 50 mila dollari del premio per i vincitori - briciole rispetto ai miliardi di contratti Usa - finivano nell'Arizona, probabilmente destinati in beneficenza.

Dario Colombo

TOTIP

Solo trotto in questa scheda aperta del classico Gran Premio della Vittoria. La consueta rassegna dei cavalli più affidabili si apre proprio con Uconn Donn (gr. 1), in pole position all'Arcoveggio. Poi segnaliamo Occhipinti (gr. 1) alla quarta; Pontecagnano, Magnus Dei (gr. 1) nella quinta di Taranto e Nolliver (gr. 1) nell'ultima, a Trieste. Seconda e terza corsa hanno pronostici quasi impossibili, e sono consigliate varianti intorno al segno 2.

H. 43	
PRIMA CORSA	1 1
Bologna (trotto)	2 1
SECONDA CORSA	1 2
Montegiorgio (trotto)	2 x
TERZA CORSA	2 x 2
Padova (trotto)	1 2 x
QUARTA CORSA	1 x
Pontecagnano (trotto)	x 1
QUINTA CORSA	1 x
Taranto (trotto)	1 1
SESTA CORSA	1 1
Trieste (trotto)	1 x

SPORT FLASH

Calcio: l'Heysel cambierà

BRUXELLES. Il Consiglio dei ministri del Belgio ha approvato la ristrutturazione dello stadio Heysel, chiuso per i tragici fatti del 25 maggio 1985, prima della finale di Coppa Campioni Juve-Liverpool. L'impianto sarà ribattezzato stadio Re Baldovino. Riapertura nell'agosto '95.

Classifica Fifa al terzo posto

ZURIGO. La nazionale azzurra figura al 3° posto nella classifica mensile della Fifa: 1. Brasile, punti 58,95; 2. Norvegia 58,88; 3. Italia 58,67; 4. Germania 58,20; 5. Danimarca 57,96.

Genoa Skuhavy contro il Piacenza

GENOVA. Skuhavy non è in campo contro il Piacenza: la nazionale ceca lo ha richiesto per la gara di qualificazione mondiale con Cipro e Genoa dovuto concedere il permesso.

Basket: Recoaro a Montecatini

Due anticipi per l'AI di basket: a Montecatini (ore 14,45; diretta su Raiduel) c'è la Milano ospite della Bialetti. Alle 19 (Tmc) invece in campo Recoaro e Clear Campo.

Volley: la Gabeca a Falconara e in tv

La capoluca Gabeca Montichiari anticipa il 5° turno di campionato affrontando (ore 15,45) a Falconara la Sidis Baker con diretta su Rai due dalle 16,30. Sempre oggi (ore 20) è programma a Padova il derby veneto tra Petrarca e Jockey Schio.

Pugilato: Duran resta campione d'Italia

GROSSETO. Alessandro Duran ha difeso vittoriosamente a Grosseto il titolo italiano dei pesi welter superando ai punti lo sfidante Antonio Daga.

Tris: ai 3957 vincitori poco più di un milione

Dinamit Mine si è imposto a Roma nella corsa tris, davanti a Mar Cuspi e Martonay. Combinazione vincente: 6-10-12. 3957 vincitori vanno un milione e 286.100 lire ciascuno.

"COMPRA UNA FORD PERCHE' E' UN'AUTO MIGLIORE NON PERCHE' E' MENO CARA"

Henry Ford I

FIESTA NAVY 1.1 3p.



Cristalli atermici - Specchi esterni a comando interno - FIS - Lunotto termico - Tergivetro posteriore - Poggiatesta imbottiti e regolabili - Sterzo a rapporto variabile - Sedile post. sdoppiato 80/40

NOSTRA OFFERTA LISTINO L. 12.800

FIESTA CLIMA 1.3p.



Climatizzatore - Barra antirullo - Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - FIS - Predisposizione radio con 2 altoparlanti - Cristalli atermici - Lunotto termico - Tergilavavetro post. - Poggiatesta

LISTINO NOSTRA OFFERTA L. 14.900

FIESTA 1.1/1.3 3p.



Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - FIS - Predisposizione impianto radio con 2 altoparlanti - Cristalli atermici - Lunotto termico - Tergilavavetro post. - Poggiatesta

LISTINO NOSTRA OFFERTA L. 13.200

FIESTA CLIMA 1.3



Climatizzatore - antirullo - Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - FIS - Predisposizione radio - 2 altoparlanti - Cristalli atermici - Lunotto termico - Tergilavavetro post. - Poggiatesta

LISTINO NOSTRA OFFERTA L. 15.900

FIESTA 1.1/1.3 5p.



Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - FIS - Predisposizione impianto radio con 2 altoparlanti - Cristalli atermici - Lunotto termico - Tergilavavetro post. - Poggiatesta

LISTINO NOSTRA OFFERTA L. 15.800 L. 13.950

ESCORT S.W.



Vetri elettrici - Chiusura centr. - FIS - Predisposizione imp. radio con due altoparlanti - Lunotto termico - Tergivetro posteriore - Sedile posteriore sdoppiato 80/40 - Abitacolo a guscio di sicurezza - Sedile guida regolabile in altezza - Tondina cognibagaglio - Portapacchi America

LISTINO NOSTRA OFFERTA L. 20.900

ESCORT CLIMA 1.6 16v 5p.



Climatizzatore - Vetri elettrici - Chiusura centr. - FIS - Predisposizione impianto radio con due altoparlanti - Lunotto termico - Tergivetro posteriore - Sedile posteriore sdoppiato - Abitacolo a guscio di sicurezza

LISTINO NOSTRA OFFERTA L. 19.900

SCORPIO 2.0 GLX S.W. ABS



ABS - Climatizzatore - Servosterzo - Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori - Chiusura centralizzata - Cerchi in lega - Sistema FIS - Fari antinebbia - Fari ausiliari alogeni - Orologio digitale multifunzione - Poggiatesta posteriori - Sospensioni posteriori autolivellanti

LISTINO NOSTRA OFFERTA L. 32.408

MONDEO GHIA 2.0



Airbag - Climatizzatore - Servosterzo - Cinture con pretensionatore - ABS - Anticollisione centralizzata - Abitacolo a guscio di sicurezza - Vetri elettrici anteriori e posteriori - Sistema filtraggio aria micronAIR

LISTINO NOSTRA OFFERTA L. 29.925 L. 26.500

Authos
C.so GIULIO CESARE, 202 - TORINO - TEL. 205.42.22
DOMENICA APERTI TUTTO IL GIORNO

Autostadio
C.so G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232
Via NIZZA, 69 - TORINO TEL. 6505535
C.so MONCALIERI, 205 - 101 - TEL. 661.31.23

Euromotor
C.so PR. EUGENIO, 11 - TORINO TEL. 5211417
C.so GROSSETO, 318 - TORINO TEL. 7395353

Co-Auto
C.so FRANCIA, 94 - COLLENO - TEL. 4115022
C.so FRANCIA, 117 - C.VICA - RIVOLI - TEL. 8598218

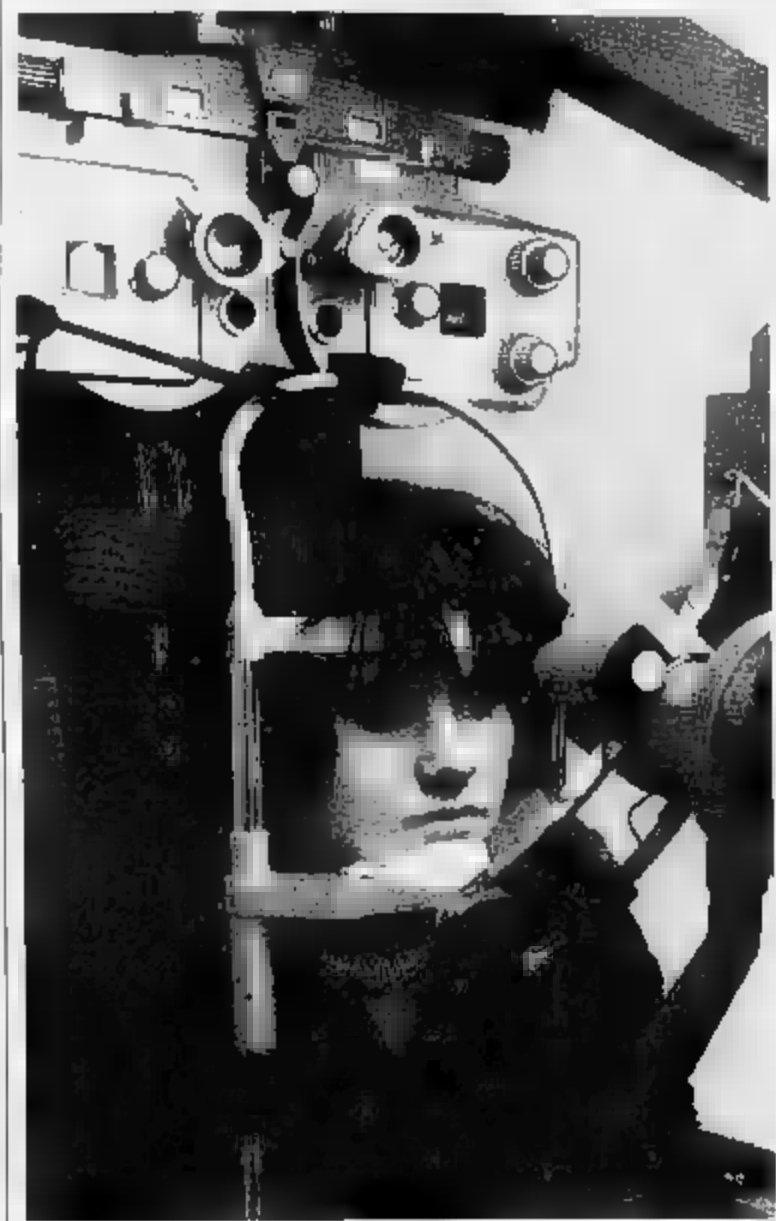
Siac
S.p.A. DIADANA INF. 110 - CHERI - TEL. 9478455
NUOVO SHOW-ROOM C.so SAVONA 17 - MONCALIERI
TEL. 011-6404038

ifas

Nel «mese della prevenzione» esame visivo gratuito offerto da ottici e optometristi

La tecnologia, buona amica degli occhi

Mille modelli di lenti e occhiali, badando alla moda



E' arrivato il mese della prevenzione, l'esame visivo gratuito offerto da ottici e optometristi. Quanti si sono accorti, po' sorpresi e trepidanti, di avere qualche fastidio agli occhi. Un senso di stanchezza davanti al computer in ufficio, visione sfocata sbirciando un libro o il giornale, guardando domestica TV. Ed d'un colpo proiettati nell'universo della presbiopia, un disturbo del quale soffre circa la metà degli italiani. Gli occhi hanno ormai trovato validi alleati nella tecnologia sempre più avanzata e nei professionisti che possono offrire un'elevata specializzazione per fornire il miglior servizio a quanti hanno scoperto di avere problemi, più o meno seri, con la loro vista.

Dunque, non c'è ragione aver patemi d'animo e la visita in del negozio di ottica e optometria, l'ausilio di specialisti provati professionalità, risolve rapidamente qualsiasi interrogativo, con scelta della lente, della montatura, insomma dell'occhiale più adatto. Ma vediamo che cosa offre og-

gi di nuovo il mercato, quali novità sono pronti a prospettarci ottici e optometristi, gli alleati dei nostri occhi stanchi. Naturalmente, la scelta è vastissima, stimolanti le novità offerte da una rapida visita negozi specializzati più affidabili. Cominciamo, allora, dalle lenti a contatto, che sono risultate una vera «rivoluzione» negli ultimi. Sempre più leggere, flessibili, adattabili al nostro occhio, le lenti rispondono ormai anche ai dettami della moda. E in questo campo che mira anche all'estetica, vasta gamma è rappresentata dalle lenti cosmetiche, coloratissime, dal verde al viola all'azzurro, che rispondono a criteri di vista o anche più semplicemente di moda. Hanno trovato numerosi, appassionati proseliti, specialmente fra i giovani. E stupisce che fra i nuovi adepti ci siano tanti ragazzi, vogliosi di mutar l'aspetto dell'occhio. Forse dipenderà anche dal prezzo, davvero molto contenuto: meno 50 mila lire in media, per tre lenti che durano paio settimane. Ma non c'è solo moda, natu-

ralmente. Oltre alle cosiddette «a getta» con un arco di utilizzazione a seconda delle confezioni circa un mese, ci sono le multifocali morbide, sottilissime ad alto contenuto d'acqua, quindi adattabilissime a qualsiasi occhio che soffra problemi di miopia o di presbiopia, fino a nove diottrie, non gli specialisti.

Non sono certamente più una novità in assoluto, ma sono sempre più ricercate e preferite: parliamo delle lenti cosiddette «progressive» che hanno raggiunto un larghissimo successo. Il perché presto spiegato. La presbiopia, che non è una malattia vera e propria, è semplicemente un indebolimento fisiologico della capacità di mettere a fuoco da vicino causato dalla progressiva perdita di elasticità del cristallino, era corredata in passato utilizzando uno specifico paio d'occhiali da lettura, con lenti bifocali che consentivano alternativamente la visione del vicino e del lontano, oppure con più paia di occhiali. Ma la vite attiva di oggi, con tempo suddiviso fra il lavoro, gli svaghi, cinema, TV, lettura, gli hobby, magari la pratica sportiva, mal concilia con i disagi provocati dall'impiego di più paia di occhiali. Di qui, questa carta vincente della tecnologia oculistica, l'uso generalizzato delle lenti progressive che consentono all'occhio presbite di mettere a fuoco senza interruzione dall'infinito alla distanza più ravvicinata obbliggendo il muscolo ciliare a non una maggiore elasticità, tonicità provocando così un minor affaticamento visivo.

Riteniamo necessario, poi, segnalare anche novità nel campo delle lenti cromatiche, a sole, con Transition plus, modello infrangibile, progressiva, bi o monofocale destinata a sicuro successo. Ricordiamo la gemma delle lenti antiriflesso, che annullano gli effetti delle luci artificiali, le più adatte per la guida serale ovvero gli operatori ai video-terminali che la fanno ormai da padroni incontrastati negli uffici del terziario. L'evoluzione che negli ultimi due decenni, soprattutto, ha subito il mondo del lavoro, l'accentuazione settore terziario rispetto a quello industriale, ha determinato un aumento delle ore dedicate alla lettura o alla scrittura videoterminale. Con il conseguente affaticamento agli occhi al quale questo tipo di lenti antiriflesso porta rimedio.

Anche i bambini, per le passate davanti alla TV oppure compagnia dei videogiochi, risentono con maggiore frequenza disturbi visivi, di conseguenza sono diventati ospiti fissi dei negozi di ottica, che offrono loro soluzioni anche divertenti, richiamando ne-

gli occhiali i motivi dei loro giochi e dei loro svaghi, come gli occhiali Ninja, quelli dei Puffi, i Lacoste per gli sportivi ecc.

Un altro settore continua evoluzione per seguire i gusti e anche le necessità della gente, è rappresentato dalle degli occhiali, spesso veri gioielli tecnologici della moda. Dalle più economiche da centomila lire fino a quelle più sofisticate in pietre dure o le linee di Calvin Klein, Armani, Ferré fino al top di Cartier che costano oltre un mi-

lione, le montature devono accompagnare, abbellire, esprimere il gusto, la personalità del possessore degli occhiali, che rifiuta ormai la anonimità d'un paio d'occhiali qualunque. Naturalmente dietro la moda, l'estetica ci sono motivi ben più solidi, come la robustezza, la flessibilità e il peso. Ed in questo campo la più ghiotta Notal arriva dalla Danimarca: una montatura al titanio puro, colorata antichizzata dal peso inferiore grammi.

OTTICA RICCARDE OTTICI SPECIALISTI DIPLOMATI

Applicazione lenti a contatto
correttive e cosmetiche
Prove gratuite

Specializzati in lenti multifocali
e ultrasottili per miopia-ipermetropia

Novità: lenti fotocromatiche infrangibili

Montature e lenti
delle marche più prestigiose

vostra visita
un occhio riguardo
TORINO

Corso Racconigi 11 bis - Tel. (011) 741.2051-758.963

DuraSoft

FreshLook

LENTI A CONTATTO

Da DuraSoft...

prima lente per cambiare il colore dei vostri occhi
Bellissimi colori persino
per gli occhi più scuri

10/10 dieci
decimi

studio lenti a contatto

Via Palmieri 21 - 10143 TORINO

Tel. 011 - 487.939 - Fax 487.981

PROVA GRATUITA DEI COLORI: VERDE - BLU - VIOLA - NOCCIOLA



Se state pensando alle lenti a contatto, lasciatevi tentare da lenti molto confortevoli

Le lenti a contatto morbide Lunelle ad elevato contenuto d'acqua possono offrire libertà di movimento, garantendo una buona ossigenazione dei tessuti oculari, nel massimo rispetto dei bisogni corneali. L'applicazione delle lenti è facile, e non è necessario alcun periodo di adattamento. Tutto questo grazie a Lunelle!

LE LENTI A CONTATTO LUNELLE:

- vengono accettate immediatamente dai vostri occhi
- forniscono alla vostra cornea un buon apporto di ossigeno
- contengono il 70% di acqua e di fluido lacrimale
- si adattano perfettamente alla curvatura dei vostri occhi
- mantengono la loro forma ideale
- graditi di risolvere ogni tipo di problema visivo

LUNELLE
LENTI A CONTATTO

La salute degli occhi, la naturalezza dello sguardo.

ottica
S. Federico

Galleria S. Federico, 6 - Tel. 54.21.14 - TORINO

VENITE A VEDERCI

NEL MESE
DELLA PREVENZIONE
AFFIDATECI
I VOSTRI OCCHI



Noi Vi offriamo L'ESAME VISIVO COMPUTERIZZATO

potrete scegliere la montatura più adatta a valorizzare il Vostro viso tra tanti modelli delle case più prestigiose prezzi più competitivi, dove monteremo lenti delle migliori marche per ogni vostra esigenza: extrasottili, multifocali, antiriflesso per videoperatori... seguendo SOLO le vostre esigenze.

Optiva

Lenti a contatto morbide, rigide, cosmetiche (per cambiare colore ai vostri occhi) e le pratiche lenti usa e getta. Vasto assortimento montature per bimbi: Walt Disney, Turtles, Baby Boom, Coveri, Puffi.



OTTICI
OPTOMETRISTI
professionalità e cortesia
al servizio dei vostri occhi
UNICA SEDE: TORINO - VIA STRADELLA, 230/C
Tel. (011) 226.7808 - 226.7955

la fiducia

quella dei nostri clienti vecchi e nuovi ci interessa sopra tutto. Per questo da Montanaro trovi sempre il massimo dell'assistenza, il massimo della tecnologia e la scelta più vasta di lenti, montature e lenti a contatto.



V. CIBRARIO 36
Tel. 48.42.59

R. VENTRELLA OTTICO OPTOMETRISTA

ANALISI VISIVA
MONTATURE E LENTI DI QUALITÀ
LENTI A CONTATTO

TORINO - VIA MONGINEVRO, 176
TEL. 779.6293



OTTICA
S. SECONDO

CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

- Per ogni problema una soluzione specifica.
- Il nostro centro dispone di una vasta gamma di lenti a contatto correttive da semirigide a monouso e/o cosmetiche.
- La nostra esperienza al servizio della vostra vista.

Via S. Secondo, 56 - Tel. (011) 596.854

FULCHERI

OTTICA

L'ISTITUTO OTTICO FULCHERI,
PRIMO CENTRO DI APPLICAZIONE
LENTI A CONTATTO CORNEALE,
VI OFFRE UNA GRANDE ESPERIENZA
E SERIETÀ PROFESSIONALE.

MONTATURE E LENTI
delle migliori marche.
Lenti multifocali dal 1958.
LENTI A CONTATTO
morbide, semirigide,
cosmetiche, usa e getta,
multifocali.

LABORATORIO IN SEDE
per garantirvi il servizio
migliore e rapidità nella
consegna.

10123 TORINO

4, Via Lagrange - 011/5624078
44, V.C. Alberto - 011/5611740

dal 1904



ottica
LA VICA

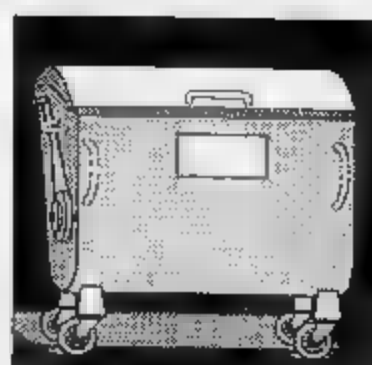
ESAME DELLA VISTA
COMPUTERIZZATO

Lenti multifocali
e altre marche

Montature: Sting
Armani - Valentino
Safilo
Winchester

Corso Francia 148
CASCINE VICA
RIVOLI (TO)
Tel. 959.21.56

e...
qualità
e cortesia



Dalle periferie a piazza Castello immagini di trascuratezza ed esempi di inciviltà

Passeggiando tra i rifiuti

I portici, un salotto abbandonato

Torino è sporca. Sarà per colpa dell'Amiat che non fa tutto il suo dovere, sarà per la maleducazione dei cittadini, ma è sporca. Siamo andati a vedere ciò che ognuno può osservare con i propri occhi passeggiando per la città.

Ore 13 di ieri, via Po angolo piazza Castello. Arriva il netturbino. «Aperta» arancione e ramazza al seguito. Apre i portici, sostituisce il sacco pieno con un altro vergine e se ne va. Lasciando a due passi i rifiuti: un volantino stracciato, un pezzo di legno, il rottame di una transenna ammucchiata chissà quando, chissà da chi.

Incredibile? No, ha agito secondo regolamento. La pulizia spetta ai commercianti le cui vetrine si affacciano su quel tratto di portici. Ma il mucchietto di rifiuti ora è un angolo, forse ci sarà ancora. O forse qualcuno rispetterà la legge: il 1° gennaio i vigili hanno multato 794 tra commercianti e condomini per «omessa pulizia del marciapiede»: tre al giorno.

Nel rimpallo delle responsabilità, può così accadere che da uno degli angoli più eleganti di Torino, i portici di piazza Castello, venga affidato alla stramberia di Remo il burbonico. «Non ci fosse lui sarebbe bel guiso», conferma Antonio Chessa, titolare di Mulassano. «Ogni mattina alle otto ramazza tutti i portici. Non può portare via l'immondizia e l'ammucchiata dove può. La domenica il servizio di raccolta rifiuti si ferma e il lunedì mattina Remo è prezioso».

Di fronte al cassonetto straripante sacchetti malodoranti all'angolo fra via Massimo e piazza Cavour non ci sono sul responsabile. Il camion dell'Amiat ha svuotato i cinque contenitori vicini, ha lasciato «intatto», chissà perché, il numero 1. Ed è inspiegabile che le strade attorno alla Gran Madre ieri fossero tutte linde, tranne via Moncalvo che i cassonetti pieni. O che in piazza Lagrange i cassonetti fossero vuoti, ma circondati da sacchi e cartoni.

Passeggiare per la città è deprimente. S'incontrano raramente, ma s'incontrano, mucchi di spazzatura abbandonati per la strada o accanto ai contenitori. Ciò che colpisce, soprattutto in centro, è lo strato di mozziconi, appallottolati, lattine schiacciate. Un pezzo qui, un pezzo là e la desolazione uccide anche l'eleganza senza tempo dei portici. Anche quelli di via Po, dove pure gli spazzini devono passare due volte al giorno. «E chi li vede?», protesta Gian-

piero Daniele, edicolante all'angolo con via Accademia.

Le inefficienze dell'Amiat fanno la loro parte, ma anche la maleducazione del cittadino sporco. Torino, Demetria Obermiller abita in via San Tommaso e indica il portafoglio nell'angolo piazza Corpus Domini: «ieri era sommerso di immondizia. Per ragioni estetiche i cassonetti qui non hanno messi. Sono solo in piazza IV Marzo». Il 1° luglio il mio scotchettino vado, molti miei vicini no».

Storie di inefficienza e maleducazione, punti neri nella mappa di una città in crisi. Ai lettori abbiamo chiesto segnalazioni. Molti hanno telefonato, tra loro dipendenti Amiat che non accettano i soli colpevoli del degrado. Infatti non lo sono. L'azienda e il Comune hanno responsabilità precise, di cui è giusto chiedere conto. Senza dimenticare che la città è di chi la abita, di chi la vive. Di chi, inciampando, la sporca.

Beppe Minello
Gianpiero Pavolo

«I cittadini devono collaborare»

Castellani: Stiamo lavorando da soli non ce la faremo

Sindaco Castellani, l'altro giorno Luttwak, ieri Vattimo su «Stampa» hanno rilanciato un'accusa che sulla bocca di tutti: questa città è troppo sporca. Come rimediare?

«Immagino tutto mi lasci dire che Vattimo è d'accordo a metà. Ha ragione quando sostiene che l'ambiente, quindi anche la pulizia, è un elemento fondamentale per la qualità della vita. Ha torto quando insiste sulle responsabilità dei cittadini. Insomma, il Comune non ha responsabilità?»

«Non dico questo, ci mancherebbe. Però qualsiasi intervento risulterà inutile senza la collabo-

razione della gente. Vorrei rivolgere un appello alle associazioni giovanili e parrocchiali, agli scout, agli ambientalisti. Dateci una mano non a pulire, ma a creare una cultura della pulizia».

«Farà, invece, giunta?»

«A novembre parte un'operazione sperimentale in due quartieri. I netturbini lavoreranno in squadre, più isolati come adesso, e il servizio sarà su 24. Dai risultati capiremo se sarà il caso di insistere. L'organizzazione dell'Amiat s'impone, c'è dubbio».

All'Amiat dicono: basterebbe potenziare l'organico... «Quattrini ne abbiamo pochi, inutile fare promesse non



Il sindaco Castellani

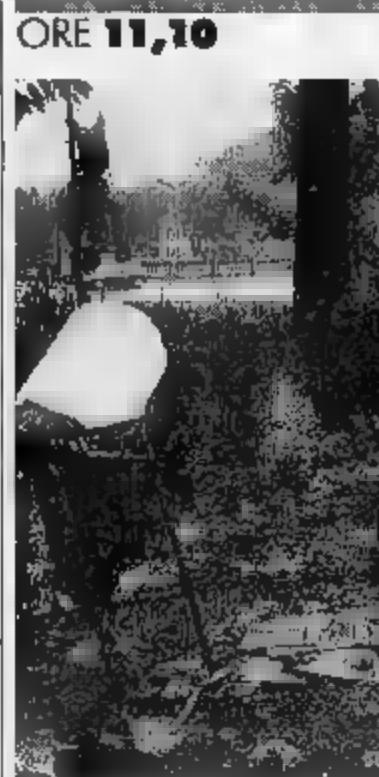
potremmo mantenere».

Interventi strutturali? «Insisteremo sulla raccolta differenziata, aumentando i cassonetti, invitando la gente a collaborare. Intanto procedono i progetti per la termoidrizzazione dei rifiuti e l'impianto di compostaggio. Sono interventi di grande respiro, per realizzarli impiegheremo un anno, e nemmeno un...

I NUMERI DELLA RACCOLTA	
DIPENDENTI	1.877
FATTURATO	170 MILIARDI
ADDETTI ALLA PULIZIA	750
AUTOCOMPATTATORI	200
APPE E MOTOCICOLI	650
SPAZZATRICI	100
CASSONETTI SEMPLICI	17.250
CASSONETTI LA CARTA	716
CASSONETTI IL VETRO	850
CASSONETTI LE	350
CASSONETTI PER LE PILE	1.197
CASSONETTI PER FARMACI	
RIFIUTI RACCOLTI	400.000 TONN/ANNO
CARTA	TONN/ANNO
VETRO	5. TONN/ANNO
LATTINE	TONN/ANNO
PILE	31 TONN/ANNO
FARMACI	TONN/ANNO
SIRINGHE	240.000/ANNO

ORE 11,10

Teli di nylon, istte, scatolame vario: è la «minia» discarica all'ingresso del Parco del Valentino. Per notare lo scempio bisogna allungare «po' il collo. I resti di quello che sembra un accampamento estivo di immigrati» probabile che li ritroveremo ancora lì a primavera, dopo il disgelo.



Valentino



Valentino



Valentino



Valentino



Valentino

Multati domenica, protestano con il sindaco. Il comando ammette: forse ci siamo sbagliati

Violato giocare a calcio in piazzetta Reale

E i vigili sequestrano il pallone a un manager e un commercialista

Sul processo verbale di accertamento di illecito amministrativo i vigili hanno annotato i dati delle persone colte in fallo. In calce hanno generalizzato anche il pallone: «esistendone la data» nascita né quella immatricolazione, l'hanno definito «palla tipo Umbro team ultra». Il «corpo del reato», ovvero il pallone, è stato sequestrato; la multa è di 30 mila lire a testa per Benedetto Emilio e Maurizio Giletti. Il primo, 41 anni, è un dirigente industriale; il secondo, 38 anni, è un commercialista studio alla Crocetta. Accusati di aver palleggiato da luogo vietato, pronti a dare battaglia ai vigili.

Luogo e data del misfatto, domenica in piazzetta Reale. «Dopo tanti anni», spiega Emilio De Benedetto, «ho deciso di comprare un pallone: non lo facevo da quando bambino. Volevo trascorrere un pomeriggio all'aria aperta. In piazza, pedonale,



Il verbale redatto dai vigili indica le «generalità» del pallone sequestrato e la ragione della multa

Castello c'era un caos indescrivibile: auto in doppia fila, clacson, automobili, cinture di sicurezza che passavano col rosso, venditori abusivi. E volevano punire proprio noi».

E' cominciata una discussione. «Lo prevedeva», dicevano i vigili, «il regolamento comunale: nei luoghi di transito pubblico è vietato giocare a palla. Vieto pure di lavare le auto alle fontane, e an-

che in questo caso non sono affissi cartelli divieti». Gli agenti hanno chiamato un ufficiale del comando di corso XI Febbraio, che ha sequestrato la palla e consegnato le multe.

In settimana, i due amici hanno «indagato». Hanno scoperto che piazzetta Reale è di proprietà demaniale: «Il regolamento si applica anche nelle non Comuni». Hanno scritto al sindaco: «Non per l'ammontare della multa, ma perché ci pare che in città accadano fatti più gravi. Ieri pomeriggio, le risposte del comando di corso XI Febbraio erano imbarazzate: «gioco è vietato, ma il sequestro della palla è previsto. Era vecchia consuetudine con i ragazzini. Chiederemo chiarimenti a chi era presente domenica. Poi restituiranno la palla presentando, per il sequestro, le nostre scuse».

Favvo

IL CONTE VERDE
LA PIOGGIA
LE FOGLIE

Quando piove le auto debbono tenersi verso la mezz'ora dei corsi per non sollevare onde di sporcizia che si spruzzi che rotondi la visibilità a chi segue. I tombini non smaltiscono l'acqua perché ostruiti dalle foglie. Siamo in autunno e tutti sanno che gli alberi si spogliano, quante volte questi mesi sono passati gli automezzi dei netturbini? E' una fatica improba, se, perché il lavoro è ripetuto. Ma qui di ripetuto si vede ben poco. E le pozze - a volte sono laghi - dei corsi sono una delle cause che in tempo di pioggia rallentano il traffico e favoriscono gli incidenti. La sporcizia non è solo un'offesa all'aspetto estetico della città. E' un danno, a ragione, che nessuna pulizia vale se i cittadini incivili sporciano. Ma per le foglie i cittadini non hanno colpa.

GIORGIO MONTEVERDI
PURO CASHMERE
NUOVI ARRIVI
MAGLIE E CAMICIE
PROSEGUE LA STRAORDINARIA
PROMOZIONALE
SU TUTTA LA MAGLIERIA IN
Solo
Galleria San Federico 10-12 (via Roma)
via Lagrange 22
Corso De Gasperi ang. corso Einaudi
AVVISIAMO LA GENTILE CLIENTELA
CHE ALTRI PUNTI VENDITA NON
FANNO PARTE DELLA NOSTRA
ORGANIZZAZIONE
ORARIO CONTINUATO - TEL. 562.55.95

● BOOKSHELF
● DAILY BLUE
● ARMANI JEANS
● ISHMEI
● RIMAX
● MALO
● FAY
● ALLEN EDMONDS

Dopo lo sciopero dei metalmeccanici, si riapre la vertenza all'Ilva

Altra cassa per quindici aziende

Provvedimenti del governo contro la crisi

Il giorno dopo lo sciopero dei metalmeccanici torinesi, con il blocco della stazione di Porta Nuova, arrivano altri provvedimenti di cassa integrazione speciale per 24 aziende piemontesi, di cui 15 a Torino e provincia.

Il Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale) ha deliberato l'integrazione salariale per crisi per la Sadi Doganali, lo Officine Castellazzo, le Officine grafiche editoriali Zappalà e la Oroellet di Torino; l'Isipa di Fogliano e le Utensilerie Riunite di Lanzo. La cassa integrazione per riorganizzazione o ristrutturazione è stata ottenuta da Carrello, Teksid, Gamfiur e Herno a Torino; Certiera Italiana di Coazze; Gialdini Venaria; Ilmas di Cascine Vici; S.M.C. di Moncalieri; Vertex di Condove. Il provvedimento del Cipi interessa in tutto il Piemonte circa cinquemila lavoratori. Una boccata d'ossigeno temporanea nell'attesa, che ormai si fa deludente, di una seria politica industriale. Le aziende e i lavoratori torinesi debbono accontentarsi di sussidi e incertezze nella speranza di una ripresa del mercato.

Vista la gravità della situazione occupazionale, il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio e l'assessore al Lavoro Beppe Cerchio consiglieranno lunedì al Presidente della Repubblica (che sarà a Torino per l'inaugurazione dell'anno accademico) un dossier sulla situazione di crisi occupazionale industriale che colpisce il Piemonte. Nel documento Brizio e Cerchio ricordano che la crisi attuale riguarda sia i grandi gruppi sia le imprese di minore dimensione, che 37.000 lavoratori in tutta la regione sono in cassa integrazione

«Bravo Castellani»

Diego Novelli interviene sull'iniziativa di Castellani in occasione dello sciopero dei metalmeccanici di giovedì. Il sindaco ha parlato agli operai di fronte alla sede dell'Unione Industriale. Una scelta da alcuni apprezzata, da altri ritenuta inopportuna. Novelli, che quando è stato sindaco si è spesso rivolto agli operai, ha commentato: «Ho apprezzato la presenza di Castellani alla manifestazione dei lavoratori in lotta per la difesa del loro lavoro. Voglio ricordare invece al segretario torinese del pds, Sergio Chiamparino (affetto da un singolare syndrome demonizzatrice del suo passato politico, comune al mio, che per altro non rinnegò, che anni fa fui anch'io sindaco) ho partecipato a molte manifestazioni operaie sempre su invito unitario delle organizzazioni sindacali. Quando Berlinguer nell'80 andò davanti ai cancelli Fiat quale segretario del pci (e fece bene ad andare), il sottoscritto non c'era perché non ho mai confuso il mio ruolo di primo cittadino con quello di militante politico».



L'on. Diego Novelli

o in mobilità e altri 225.000 sono iscritti al collocamento. I rappresentanti della Regione chiederanno a Scalfaro di intervenire per ottenere iniziative mirate a superare la congiuntura.

Dopo lo sciopero di giovedì con il blocco di Porta Nuova da parte dei lavoratori di Viberil, Carrozzerie Savio e Alessio Tubi, altri casi restano drammaticamente aperti.

Quello dell'Ilva: le segreterie regionali di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil hanno respinto il piano presentato dall'azienda giudicandolo «una semplice operazione di ristrutturazione dei costi in nome della privatizzazione». Fim, Fiom e Uilm ritengono che il confronto con l'azienda vada sospeso e chiedono alla segreteria nazionale dei metalmeccanici iniziative di lotta. In ogni caso le tre organizzazioni di categoria convocheranno per i primi di novembre una nuova assemblea regionale dei delegati siderurgici di

aziende pubbliche e private «per proseguire la mobilitazione unitaria a livello regionale».

Cgil. In una situazione di crisi acuta si inserisce un tentativo di rinnovamento della Cgil. Ieri sono state formalizzate le candidature per la successione del dimissionario segretario generale della Camera del lavoro Emanuele Persio. Sono candidati: si sapeva da cinque mesi - Vincenzo Scudiero (ex psi), attuale responsabile organizzativo della Cgil Piemonte; Fulvio Perini (leader della componente di minoranza «Essere sindacato» che sostiene - adesso non ha più ragione di esistere, autocandidatosi. Scontata appare la nomina di Scudiero, nonostante la conversione di Perini. Claudio Sabbatini, segretario regionale della Cgil, ha spiegato che si tratta del primo passo di una riforma più complessiva della Cgil in Piemonte.

Enzo Bacarini

Sciopero generale Giovedì Enza Satti singhiozzo

In occasione dello sciopero generale in programma giovedì 28 ottobre, organizzato da Cgil, Cisl e Uil, la Satti informa che i servizi trasporti pubblici subiranno modifiche. In particolare non verrà effettuato il servizio di autobus delle linee Satti tra le 9 e le 12. Per quanto riguarda la ferrovia Torino-Ceres il servizio terminerà dopo le 17,30, i treni in partenza entro le 17,29 completeranno la corsa. Per quanto riguarda la Ferrovia del Canavese, non ci sarà il servizio fra le 17,30 e le 21. I convogli in partenza entro le 17,29 completeranno la corsa.

Provincia: avanti con progetti mirati

Pds in giunta?

«No, grazie»

Il pds non vede le condizioni per un suo impegno nella maggioranza. Provincia, di cui considera esaurita l'azione politica, ma non firmerà alcuna proposta di autoscioglimento perché non giudica opportuno un lungo commissariamento.

Il partito della quercia auspica invece che in tempi stretti, entro la prossima primavera, si vada al voto con le nuove regole (elezione diretta del presidente) e nel frattempo chiede che si prosiegua con l'ordinaria amministrazione e con le poche scelte che sono considerate di alta priorità: definizione delle opere per i Mondiali di sci a Sestriere, circosvallo di Venaria, centro agrosilviculturale.

Per il capogruppo del pds, Bolzoni, «per il vice, Grijuola, andare verso un nuovo equilibrio di potere, superando logiche passate che entrano in conflitto con la nuova legge sulle autonomie locali: il consiglio deve essere propositivo, occuparsi delle linee generali dell'ente e non limitarsi a interrogazioni, interpellanze, mozioni».

Adesso la giunta - secondo il pds - deve sostituire sia l'assessore Cambursano (che ieri ha presentato le dimissioni), sia l'assessore Grotto, autosospeso dalle deleghe perché implicato in un'inchiesta giudiziaria: «Non basta la autocertificazione per riprendersi gli assessorati: bisogna cambiare. Noi preferiremmo degli esterni di prestigio per concludere questa legislatura».

Il pds, come contributo alla discussione, ha ieri presentato lo studio sui primi anni di operatività della legge 142, paziente opera della consigliera Valeria Galliano che ha condotto un'analisi quantitativa su interrogazioni, interpellanze, mozioni e ordini del giorno,

cioè sull'attività d'iniziativa propria dei consiglieri. Che sono attivissimi perché superano del 45 per cento la produzione della passata legislatura: in tre anni hanno prodotto 801 atti contro gli 81 che erano stati totalizzati dall'85 al '90.

L'84 per cento delle interrogazioni sono dei consiglieri di minoranza, fra i quali distinguono i verdi e soprattutto il consigliere Chiaberge, che da solo ha presentato 11 interrogazioni (il 14,3 per cento del totale).

SCAMBIO DI FOTO

Pubblichiamo la foto di Maria Matichecchia condannata a 4 anni e mezzo per aver aiutato Rudy il bello a violentare le ragazze.

Per un errore, al posto della foto di Maria Matichecchia, condannata per le baby sitter violentate, abbiamo pubblicato l'immagine di una donna che non c'entra nulla. L'unica sua disgrazia: assomiglia molto alla Matichecchia cui è stata inflitta 4 anni e mezzo di carcere per aver aiutato l'amico Rodolfo Doniaquio a contattare le giovani aspiranti baby sitter, ad addormentarle potenti sonniferi nei succhi di frutta che la coppia offriva loro al primo incontro. Poi il bel Rudy passava alle vie di fatto. Sette gli stupri di cui lo si accusa.

BIANCA & NERA

Rapinato banco
via Passo Buole

Assalto ieri alle 18,30 al banco lotto di via Passo Buole 15. Due banditi sui 40 anni - volto coperto da una sciarpa e pistola in pugno - hanno portato via l'incasso della giornata, quasi due milioni.

missionaria
stasera la veglia

Al termine della veglia (inizio ore 20,30) nella chiesa di San Lorenzo, via Palazzo di Città 4, il cardinale Seldarini annuncerà il mandato per annunciarlo Cristo i popoli a dodici nuovi missionari, tra un sacerdote diocesano.

Grugliasco, sparisce
l'auto al fattorino

Con l'auto del Comune era appena rientrato dall'ufficio elettorale mendamentale, dove aveva consegnato le 13 liste di candidati per le prossime amministrative. Rosario Cusenza, 40 anni, fattorino municipale di Grugliasco, alle 12,30 ieri ha parcheggiato la Tipo sotto casa, in corso Fratelli Cervi 56, dove si è fermato per pranzo. Quando è tornato a riprenderla l'auto era sparita.

Nichelino, s'inaugura
la nuova chiesa

Oggi alle 17, a Nichelino, s'inaugura la nuova chiesa della parrocchia Regino Mundi, in Martiri. Presiede la solenne celebrazione monsignor Livio Maritano, vescovo di Acqui e compagno di seminario del parroco, don Francesco Smeriglio.

Torino e Chambéry
si scambiano studenti

L'importanza del gemellaggio tra le Università di Torino e di Chambéry per l'interscambio di studenti, sarà al centro stasera dell'incontro a Palazzo Barolo fra i soci del Rotary Torino Nord e il Rotary Chambéry Aix les Bains.

GrosMarket

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

DAL 23 AL 29 OTTOBRE

SUGLI ACQUISTI SUPERIORI A L. 550.000* SU TUTTO L'ASSORTIMENTO

*ESCLUSO: IVA, IMBALLI A RENDERE, ZUCCHERO E OFFERTE SPECIALI IN CORSO.

NICHELINO (TO)
VIA XXV APRILE, 206 - TEL (011) 35.83.944/341 - FAX (011) 35.80.058
Orario continuato: dal lunedì al Venerdì 6/21 - Sabato 7/12

COMUNICATO RISERVATO
A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

SCONTO 5%

Per ottenere il tasso ingrosso al GrosMarket occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

SCONTO IMMEDIATO
IN FATTURA

Carri attrezzi e pioggia di multe ieri contro il posteggio selvaggio

Sgombrata via San Secondo

L'Atm fa intervenire 36 vigili urbani
Sono state elevate 500 contravvenzioni

Trattandosi vigili urbani hanno lavorato ieri mattina alla sera in via San Secondo per liberarla dalle auto in sosta vietata a favore del transito di tram e autobus. Hanno redatto 500 contravvenzioni, più una multa e rimossa una decina di auto.

Un commerciante che protestava un po' troppo vivacemente è stato denunciato per oltraggio. Come risultato la velocità di tram e bus è salita. Ovviamente.

In via San Secondo passano i tram 4 e 12 ed gli autobus 63 e 63 sbarrato. La media è di un veicolo ogni 2-3 minuti. «Ma la velocità sui 1033 metri della via è appena di 11,5 chilometri l'ora», dice l'architetto Piero Crevieri, vicedirettore di esercizi dei Trasporti Torinesi - e al sabato scende a 9,5. Questo perché le corsie sono degli automobilisti.

Ieri tram e bus, liberati dall'assedio, hanno viaggiato sui 15-16 chilometri orari. «Di preciso lo sapremo lunedì, quando l'elaboratore centrale avrà analizzato i dati di tutti i passaggi».

L'operazione «San Secondo» decisa dall'assessorato alla viabilità - è cominciata alle 7,30 e è durata fino alle 19,30. Era stata richiesta dai Trasporti torinesi, impegnati a cercare soluzioni per aumentare la velocità dei mezzi pubblici.

All'inizio di via San Secondo i cartelli indicano che il corso Vittorio possono entrare solo le

auto con contrassegno e che è vietata la sosta. Ma solitamente passano tutti e si fermano tutti.

Ieri mattina 3 vigili si sono piazzati sotto i portici di corso Vittorio per far rispettare i divieti. Però le auto, che entravano dalla via laterale, parcheggiavano come sempre sul lato sinistro. (Sul lato destro corrono i binari.) Più avanti, dove la sosta è autorizzata per un'ora, rimanevano al solito semilimito.

Così le multe sono fioccate: a mezzogiorno erano già 400. Alle auto in divieto di sosta venivano inflitte multe di 100 mila lire, e centomila se sulle strisce pedonali e in curva. Quelle a doppia corsia alla multa aggiungevano le 140 mila lire per la rimozione forzata. Nelle casse comunali ieri entrati 25 milioni.

Ha raccontato un vigile (39 multe in un'ora): «Qui talmente abituati a parcheggiare in doppia fila, che, nonostante la nostra presenza, abbandonavano le auto e andavano per i fatti loro». Al ritorno si trovavano l'inesorabile foglietto sotto il tergicristallo, e non trovavano l'auto.

Quelli che viaggiavano nella corsia preferenziale invece si sono visti fermare: «Alt, lei è in contravvenzione. Cinquanta mila». Invece si giustificavano: «Ma se le auto sostano a doppia fila, dove passo?».

Enrico Delfini



Un esercente che protestava
per il troppo
stato
denunciato per
oltraggio
Tram e bus,
liberati
dall'assedio
delle auto hanno
viaggiato più
veloci: sui 15-16
chilometri
orari

L'appuntamento con i tifosi al Lingotto, ore 17

Baggio incontra i fans al salone della banca

Roberto Baggio incontra oggi pomeriggio alle 17 al Salone della Banca Assicura (Lingotto Fiere, via Nizza 294) i giovani che lo hanno eletto, in modo quasi plebiscitario, «punto di riferimento per lo sport grazie ad un sondaggio realizzato con il sistema Audiotex».

Il codino più famoso d'Italia lascerà dunque per un paio di ore il ritiro della squadra alla vigilia della superfesta di Siro, Milan-Juventus. L'appuntamento avverrà in due tappe: la prima si svolgerà nello stand

del Lingotto dedicato a questo sondaggio e sarà un vero e proprio abbraccio tra il capitano bianconero e i giovani; la seconda avverrà nella grande sala 7 e si svilupperà attraverso un meeting-intervista tra il calciatore e il giornalista scrittore Alain

I risultati del sondaggio, promosso dal Salone Banca Assicura con la collaborazione Fiat Cinquecento, illustrati alle ore 16 durante un interessante dibattito su «i giovani e i loro punti di riferimento».

Gli occupanti dell'ex asilo Isabella

«Non riuscirete a mandarci via»

«Sapete che risponderemo all'assessore Baffert? Se ci mandava camionette risparmiava: una manovra sgombera da milioni ci sembra un po' cara». Fanno gli ironici i ragazzi che, oltre un mese occupano l'ex-asilo «Principessa Isabella» di via Verolengo in Madonna Campagna. Ma dopo le battute tirano fuori una grinta da barricate: «Di qui non ci muoviamo: nessuno ha il diritto di sbatterci fuori, tanto meno lo strategema di ristrutturare. Se anche Torino vuole un Leoncavallo lo avrà».

I giovani dell'Isabella - dei centri sociali torinesi occupati abusivamente - non accettano «regali» dalla Giunta. Giovedì scorso il Comune ha stanziato mezzo miliardo per trasformare in un centro servizi sociali l'ex-asilo. I 40 ragazzi che dal 14 settembre occupano i locali considerano quella somma una forma di repressione: «E' soltanto un mezzo per farci sgombrare. Ai lavori preferiamo pensarci noi, di tasca nostra».

Sono le quattro del pomeriggio quando Marco Spada, 27 anni, abito da metalbero e anelli d'ordinanza, abbandona la scopa per discutere il futuro del fatiscante edificio. E' il leader del gruppo, ma si occupa - come tutti - anche della pulizia: «Ieri c'è stato il concerto e il quartiere è venuto a divertirsi gratis».

I ragazzi non si accontenta-

no di magnificare le attività del centro. Dicono che è strumentale l'iniziativa del Comune: «Quei soldi non bastano nemmeno per aggiustare il tetto» dice una ragazza di 16 anni con lentiggini e aria «alternativa» pronta a tutto pur di non mollare l'autogestione. L'assessorato ribadisce l'importanza di restituire il quartiere l'ex-asilo. Replicano i ragazzi: «In questo modo l'Isabella si trasformerà da vivace centro sociale in selettivo circolo tessera». Speravano di ottenere il comodato: «Abbiamo lavorato duro, crediamo di meritarcelo».

Per il momento il Comune fa marcia indietro: «Fra 20 giorni - dice Carlo Baffert - cominceranno i lavori».

Non faranno marcia indietro neppure i giovani di Anteo '91: «Quali il consiglio di quartiere ha vietato l'uso della sala musica della palazzina di parco di Vittoria». Secondo Giovanni Spada (musicista del gruppo, eletto nelle liste dei Verdi del Sole che ride) dietro questa decisione c'è un complotto politico. Tempo fa lui - un consigliere - arrivò agli insulti. Ieri i rappresentanti di circoscrizione hanno deciso di ritirare soltanto se Anteo '91 si disaccorda da Giovanni Spada.

La risposta? «Lunedì sera alle 18 occuperemo la sede dc di via Richelmy».

Emanuela Minucci

Aspirante bidella

Bocciata ricorre al giudice

Toccherà alla magistratura accertare le vere cause della «bocciatura» di Paola Elia, 39 anni, aspirante bidella nelle scuole elementari di Rivoli. Nella vicenda sono ancora molti i punti da chiarire.

Dice Paola Elia: «Nell'esperto presentato al commissariato di polizia di Rivoli, non esiste alcun riferimento ad episodi di molestie che avrei subito da parte di Carmelo Ursida come l'articolo di lunedì scorso «La Stampa» faceva intendere».

«Non so ancora perché sono stata bocciata - continua - a ripetere Paola Elia - il mio esposto ho voluto semplicemente chiedere all'autorità giudiziaria di indagare su una serie di episodi. A cominciare dalla composizione anomala della commissione giudicatrice: faceva parte solo Carmelo Ursida, gli altri due membri previsti dal regolamento».

Inoltre Paola Elia sostiene di aver svolto la prova pratica di pulizia. La replica Carmelo Ursida non si fa attendere: «Non era indispensabile sottoporla ad un esposto considerato il rendimento durante l'attività svolta nei Centri estivi. Avevo ricevuto le lamentele per carenze insegnanti, di cui la decisione di escluderla. Non c'è stato da parte mia nessun pregiudizio nella decisione finale».

Juve e Toro si affrontano al Combi per il torneo Primavera

Derby che vale il primato

Bianconeri al completo, Cuccureddu fiducioso: «Stavolta siamo favoriti»
Tra i granata assenti Costanzo e Robles, ma Rampanti si affida alla grinta

Oggi al Combi (ore 16) Juventus e Torino disputano un derby che vale il primato in classifica. Bianconeri e granata, infatti, insieme con la Reggiana, al comando del campionato Primavera con 6 punti.

Per questa sfida Cuccureddu potrà schierare la squadra tipo: Squitieri in porta, Beltrame esterni, Toniolo e Terrera marcatori e Dal Canto libero. Il centrucampo confermato Binotto, Del Nove e Manfredini, mentre in attacco saranno Del Piero e Ben Rampanti, invece, è costretto a rinunciare a Costanzo (istrumentista) e Robles (distorsione). In dubbio anche Marcolini. Questa la probabile formazione: Piazza; Longo, Gerardi; Falcone, Siringardi, Caccavale; Neroni, Agostini, Graziani, Briano, Giubilato.

Diverso lo stato d'animo dei due allenatori. Cuccureddu è ottimista: «Questa volta siamo noi i favoriti». Rampanti più cauto: «La Juve ha uno squadrone, il pronostico è dalla parte. Confidiamo in grinta e determinazione».

SPORT

Oggi il Rally Team '971

decide la Coppa Italia di 1ª zona con il 22° Rally Team '971, valido anche per il 14° campionato Piemonte-Valle d'Aosta. Partenza alle 10 piazza della Repubblica a Chivasso, dove il primo arrivo è atteso alle 23. Il percorso si snoda sulla collina torinese, «affonda» nell'astigiano. In totale km, con prove speciali.

Pallavolo: Coppa di Lega

Programma odierno Coppa Lega. Maschile: Pedus Pino-Olympus Pinerolo (ore 21; via Follet); Vallesusa-Arti e Mestieri (21; viale, via Martiri); Alessandria-Ibisse Ivrea (21); Biella-Lecco Pen Cus To (21). Femminile: Bisconova Carmagnola-Savigliano (21; via Micchironi); Pinerolo-Antares (21; via dei Rochis); Pavia Romagnano-Piossasco (21); El Tel Chivasso-Dim Cafasse (21; via Paleologi).

Basket: il Collegno

Nelle 82 maschile stasera la Sanfilippo ospita il Collegno (ore 21, st. antica Rivoli) il Breccia, Derby e Torino (8 donne) Mirafiori-Ipsa Collegno (20,30, via Panetti). C maschile: Galvagno To-Cassano (17; via Massari 114); D: Ace Ginnastica To-Abet Bra (19; via Massari); a Borgaro: Europa To-Verbania (18,30; st. Canavere); Montalto Dora-Castelletto (18,30; via Papa Giovanni XXIII); a To: Moncalieri-Saluzzo (18,30; viale Dogali 12); 8 donne: Rion Ivrea-Arcore (20,30; Cappuccini 16); C donne: Energia To-Malnata (21, via Massari).

232miglia Torino-Vienna: tariffa superpromozionale in occasione del volo inaugurale. Mica male.

Per chi già conosce Vienna sarà sorpresa piacevole e gradita. Per chi non la conosce vera, straordinaria occasione non perdere, proprio da prendere al volo. Venite a scoprire l'atmosfera romantica e splendente del vecchio d'Europa, i solenni palazzi della grande tradizione imperiale e la modernissima metropoli, attiva e piena di novità e sorprese, di scoperte, di attrazioni. E tra i negozi scintillanti del Graben e il Duty Free Shop, i regali Natale speciali potete riportarli in volo voi.

* tariffa speciale "weekend" valida nel periodo inaugurale, dal 5.11 all'11.12.93, partenze e ritorno domenica o lunedì. Chiedete alla vostra Agenzia di Viaggi.

Welcome To AIRLINES

NISSAN PRIMERA

IL NUOVO 1600 DA 102 CV 16 VALVOLE

16 VALVOLE

16 VALVOLE GRATUITI PER TRE ANNI O 100.000 KM.
SU TUTTE LE VERSIONI DELLA GAMMA

Con Formula PRIMERA è tutto compreso, anche olio, filtri, candele e manodopera. Questa iniziativa, si basa sulla garanzia di serie Nissan, anch'essa di 3 anni o 100.000 km. Primera, l'auto più garantita d'Italia, è la Nissan più venduta: 48.183 vetture circolanti con il 97,6% di possessori totalmente soddisfatti.

Primera è l'unica auto a trazione anteriore con sospensioni Multilink per darti l'insediamento in curva più preciso del mondo e un comfort di guida straordinaria.

16 VALVOLE Motori benzina da 1600 a 2000 cc, tutti 16 valvole, le bialbero iniezione Multipoint. Tra le novità, anche un Ecodiesel esente da super-bollo per tre anni.

La nuova gamma Primera è a porte, 5 porte e Station Wagon. A partire da L. 22.230.000 chiavi in mano.

NISSAN

SABATO 23 E DOMENICA 24, VENITE A PROVARLA DA:

SICA srl - corso Trieste, 140 - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 664.73.50

INSIEME, DAL 21-AL 25 OTTOBRE
PER DIFENDERE IL RISPARMIO
PER ASSICURARE IL FUTURO
PER INCENTIVARE IL LAVORO

«Domenica 24 ottobre
GIORNATA della FAMIGLIA.
PAGA SOLO PAPA'».

IN COLLABORAZIONE CON: **caffarel**

TORINO, LINGOTTO FIERE
VIA NIZZA 294 - ORE 10,00 -19,00

Tanti disegni colorati per i nuovi impermeabili Piove sulla fantasia

Un pizzico d'ironia e di glamour per difendersi dal maltempo
Le proposte fra gli oggetti waterproof: trench e ombrelli «doppi»

A prova d'acqua. Con un pizzico d'ironia e di glamour. La moda antipioggia riscopre il colore e la fantasia, a dispetto dell'impermeabile nero in vinile stile Barbour che tanto furoreggiava lo scorso anno. Tant'è che J.-P. Gaultier, nella collezione primavera-estate '94, ha presentato un modello corto e sa, tutto bucherellato, che ricorda i gommini dei corrotti. Per Valentino, l'impermeabile è stampato con disegni «old times», donne e paesaggio degne di un dipinto del '900.

Ungaro sceglie prati fioriti, mentre Allegri trasforma il cappotto in cachemire e un caldo ed elegante capo waterproof. Fendi (via Roma 342) propone il reversibile. Punta sull'english style la collezione di Ballarini (strada Cirié 175, Caselle Torinese), dove si prediligono raincoats tradizionali nelle calde tonalità del beige, marrone e verde per l'inverno. L'azienda, leader del settore da generazioni, concede spazio al colore solo in primavera-estate con i «superleggeri» in gommato (dalle 300 alle 400 mila lire). «Ma», dice Armando Senior Ballarini, «l'impermeabile, seppur richiesto, manca di immagine. Il trench alla Humphrey Bogart, inutile nascondere, è contagiato il grande pubblico diventando un fenomeno di massa». «Occorrerebbe», aggiunge, «sensibilizzare qualche regista a riportare l'imper sul grande schermo».

E proprio nell'ottica di un rilancio dell'intramontabile capo, fabbricanti e tessitori si aggomeranno a Milano, mercoledì 27 ottobre, in una tavola rotonda. Passati i tempi del

l'imper-nylon, che Ballarini aveva adottato per i suoi modelli realizzati con la tela dei paracadute alla fine degli Anni 40, restano i miti: il Barbour, nato come abito da lavoro nel 1894, e il Burberry, che si è guadagnato un posto al Victoria & Albert Museum di Londra.

Da indossare facendo attenzione ai dettagli: così come lo portava Bogart, con cintura chiusa diligentemente con la fibbia, ma annodata. Ultima stravaganza americana, il trench corazzato «da presidente» della Sharper Image, in grado di fermare anche le pallottole. E a proposito di esagerazioni, l'ombrello si fa in due. Chi vuole camminare a coppia può optare per il biposto «da golf» di Borbone (via dei Mercanti 16, a 140 mila lire).

Elena Del Santo



Pinerolo: nel Palazzo Vittone Gli scorci di campagna e i paesaggi del sogno nei dipinti di May

Morto suicida a soli vent'anni, il pittore Ettore Giovanni May viene ora ricordato in una mostra presso la Collezione Civica d'Arte di Palazzo Vittone, in piazza Vittorio Veneto 8 a Pinerolo (fino al 7 novembre).

Nato a Londra nel 1903, trasferito con la famiglia proprio a Pinerolo, dove frequentò la Scuola Tecnica. All'inizio degli Anni Venti partecipò alle società della «Promotrice» al Valentino e alla collettiva degli «Amici dell'Arte». Un'esistenza breve, ma intensamente legata allo studio della figura, a uomini e donne seduti ai tavoli di un caffè, all'interpretazione di un vecchio che, nel pastello «Il riposo» (1922), rivela una non comune capacità espressiva.

In queste opere delle Raccolte Civiche pinerolensi si avverte un sottolento catalogo Mario Marchiondi Pacchiola. Il clima di dipingere con trasognato dagli «scorci di campagna e del centro storico, dove il cielo è liscio... dove le forme sembrano arrendersi all'evidenza della loro sostanza sotto una luce implacabile...». E certi notturni sul Po, la tensione che percorre i nudi femminili, gli schizzi di volti, a volte quasi caricaturali, contribuiscono a definire il stagione di un giovane profondamente turbato: «Avrei forse ancora potuto vivere... sarei riuscito a fare il pittore...».

In ogni caso - suggerisce Italo A. Chiassano - sembra che si



Ettore G. May, Autoritratto (1923)

muova su una strada che è la percorsa da Pellizza da Volpedo, da una Käthe Kollwitz, anche se in lui è più evidente (ma non è quasi un incontro in più?) l'impazienza e l'inquietudine della ricerca. Sogni, castelli in aria. Inaspettati da una «parabola di emaro. La parabola di May, volere o no, si è tragicamente chiusa in quella notte ottobre del 1923.

Una parabola che nel suo percorso ha lasciato segni tormentati, una testimonianza trepidante di una vicenda contraddistinta da una linea incisiva e tagliente. Un alternarsi di annotazioni che rivelano una freschezza di tratto.

May scandisce personaggi occasionali e luoghi, tra Pinerolo e Torino, vicini alla sua fantasia. [a. ml.]

In discoteca After hour continua il desiderio

Continua la mania dell'after hour, ovvero le mattinate in discoteca, a proseguimento di notte di... Confrontata la convenzione «Ultimo Impero-Doctor Sax» con orario più prolungato. Infatti, si balla all'«Ultimo Impero» di Arona dalle 3 stannotte alle 15 di domani pomeriggio. Quindi ci si trasferisce ai murazzi del Po per continuare le danze al «Sax» fino alle 21. I deejay sono Leo Mas, Andrea Gemolotto, Moreno Pozzolo, Stefano d'Andrea, Pietro Villa e altri, oltre alla guest star americana Roger Sanchez.

Ed ecco un altro appuntamento per gli irriducibili «nightclubbing»: domattina alle 11 c'è un «Cappuccino party» al «S. Paolo Caffè» in via Spalato 7/b: musica, brioches, e un intervento artistico di alcuni graffiti. Oggi alle 11 la «lunga notte» comincerà con la musica «Acid soul».

Tra gli altri disco-party del sabato, ricordiamo la «Rio Fiesta» allo «Yo Yo» (via Bruino 8), «The message» all'«Asio» (via Spanzotti 3), «Overnoise» allo «Zagaboo» (via Giulio 17).

Per chi ama la musica latina, segnaliamo stasera Cico Morre all'«Armador» (via Nietzsche 155/18), i «Peu de Arara» alla «Churrascaria Brasil» di Caselle (str. Venaria 115), la Banda Miragem «Vereda» di Orbassano (str. Volturno 95) e il duo Cricollo al «Sabor Tropical» di Villardora. Tutti alle 22.



DOVE ANDIAMO
a cura di Rocco Molinari

Luciano Littizzetto, la cabarettista torinese fra le star del programma tv «Ciclito Lindo», approda questa sera, alle 22.30, al Caffè Procopio del Teatro Juvarelli con lo spettacolo «Complimenti a tutti quelli che mi conoscono». Alle 21 la precedente i Soggetti «Kekkes-nadika».

TEATRO. Questa sera, alle 21.15, Centro Congressi La Serra di Ivrea va in scena «Corallina ovvero gli infortuni della virtù» di Carlo Goldoni e il genio cattivo Carlo Goldoni, nell'elaborazione drammaturgica di Valtor Malosti. Fra gli interpreti Paolo Colonna, Stefania Omotto, Carlo Pedroni.

RUFFO. Questa sera, alle 21.15 si apre la stagione Teatro Filippi, dedicata quest'anno al tema dell'utopia. Il primo spettacolo in programma è «Il volto della luna» ispirato a testi di Plutarco. Adattamento e regia sono di Paolo Tronta.

«Portfolio in piazza» è il titolo della manifestazione in programma oggi al Circolo Dipendenti Comunali di corso Sicilia 12. Dalle 15 alle 20 gli appassionati di fotografia possono mode di mostrare i loro lavori a quattro esperti: Piero Gatti, art-director dello Studio Testa, la fotografa Bruna Biamino, Gabriella Libertino e Angelo Arpaia.

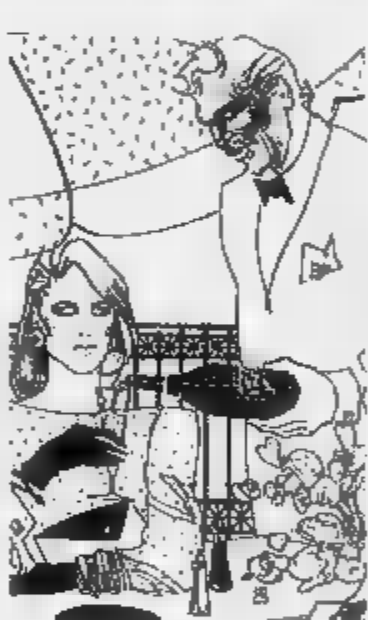
MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Unione Industriale Se il pranzo è un incontro per soli invitati

Non si possono andare tutti. Solo imprenditori, managers o invitati da costoro (e su prenotazione). Ma chi arriva al ristorante del Circolo Soci dell'Unione Industriale trova bene. Lo dirige Armando Settimo che ha glorioso curriculum nella ristorazione cittadina. E' qui da 12 anni a sotto la guida, coadiuvato dal cuoco Giovanni Cordero, ha trasformato questi austri locali (si tratta di tre salette) in un ritrovo che va al di là del semplice ristoro per fugare i pranzi di affari. Ricche le proposte degli antipasti (da segnalare lo stoccafisso alla limoncella, gustosi i primi, soddisfacenti i secondi (da provare il pesce spada alla grigliata). I vini potrebbero «migliori», ma nessuno è perfetto.

E' giusto segnalare questo «ristorante da circolo» poiché c'è la possibilità di organizzare cene per gruppi o per associazioni prestigiose. In genere si tengono «saloni superiori» che sono veri gioielli di architettura «rocaille» della fine



XVIII secolo: come la deliziosa sala degli amori con pannelli dipinti del francese Rapus.

La, assaporare uno stoccafisso al pepe rosa, è davvero un sottile piacere.

Via Fanti 17
Servizio pranzo
in prevalenza
dalle 25 alle 60 mila con vino
Dal lunedì al venerdì
Tel. 011/57.18.400

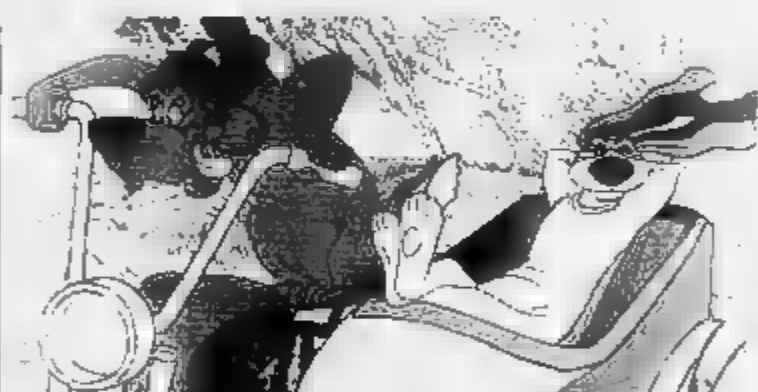
Al Chaplin e i Colleghi cartoni animati per i più piccini Fra i cartoons del sabato Servizio di merendine e baby sitter

Cartoons a sorpresa. Al Charlie Chaplin, via Garibaldi 32/e, si apre oggi il rassegna film a cartoni animati Sabato bimbi. In programma sino al 4 dicembre, prevede un film ogni settimana. Unico spettacolo con inizio alle 14.40, biglietti a 7 mila lire con un regalo per i piccoli spettatori.

L'inaugurazione è affidata a «La bella e la bestia», il trentesimo lungometraggio della Walt Disney campione d'incassi lo scorso anno con oltre 28 miliardi di lire.

Per il resto del cartellone è stata com'è consuetudine cheggiata la produzione Disney con «Peter Pan», «Gli aristogatti», «La sirenetta», «Cane e cane» e i sette nani inseriti in calendario.

Pomeriggio per famiglie anche a Collegno: il cinema Stazione ospita per il secondo anno consecutivo un ciclo di ventidue pellicole. Oggi viene proposto l'esilarante «Tesoro mi si è allegato» del ragazzino con Rick Moranis sbadato inventore che questa volta «ingigantisce» il fi-



Dal cartone animato del noto film «Gli aristogatti», di Walt Disney

glio dopo aver rimpicciolito, nel precedente «Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi, i bambini suoi e dei vicini. La prossima settimana il programma «Tartarughe Ninja 3», seguiranno «Eddy e la banda del Sole luminoso» (tuttora in prima visione Capitol), «La bella e la bestia», «La sirenetta». Doppio spettacolo alle 15 e 17, ingresso a 7 mila lire. Merendine per

tutti i bambini, in sala è in funzione un servizio gratuito baby sitter. Intanto, prosegue all'Agnelli (via Paolo Sarpi 117) la rassegna di film per ragazzi della domenica pomeriggio. Domani alle 15 viene proiettato il grazioso «Gli aristogatti» firmato, naturalmente, Walt Disney. Biglietti a 6 mila (ridotti a lire 4.500). [d. ca.]

Brani barocchi Memorial con concerto nel Santuario

Si terrà mercoledì 27 il consueto concerto presentato già da 7 anni dall'Associazione piemontese dei dirigenti delle aziende commerciali. L'appuntamento sarà dedicato alla memoria di Giorgio Bellora, che quando ne presidente promosse questi incontri musicali.

Il programma, che il pubblico potrà ascoltare dalle 18.15, nel Santuario di via Sant'Antonio da Padova 7, comprende la «Sinfonia dell'Oratorio di Natale» di Bach, la «Sinfonia della Cantata n. 42 in re maggiore» di Bach, la «Sonata da «Albert l'» di Meusel, il «Concerto per la solennità di San Lorenzo in do maggiore» di Vivaldi e, di Bach, il «Concerto della Cantata n. 142 in la minore».

Suonerà il Complesso Musicale Arché, composto da giovani strumentisti diplomati al Conservatorio di Torino e uniti dalla passione per il repertorio barocco. Il gruppo propone anche autori poco noti e, pur utilizzando strumenti di fattura moderna, si attiene alla prassi esecutiva dell'epoca.

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Oggi e domani, per l'intera giornata, al Sernig in piazza Borgo Dora 61 si tiene la convention della «Atkins Dall Guitar Players Association»: presenti noti chitarristi quali Franco Cerri, Gigi Cifarelli, Tolo Marton, Riccardo Zappa.

CENTRI SOCIALI. Ai Murazzi Westland e i Sister Zaus, il polistrumentista britannico Rory McLeod è stasera al «Polk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21). Alla Sagra del Kiwi di Bibiana (ore 21) si apre la rassegna Tacabanda con i lombardi Baraban. Musica spagnola con Beaud-Gallino al «Perosino» (via Virgilio 53).

ROCK. Al «Big» (c. Brescia 28) serata «Dico» alla droga con Carin McDonald. «No play-back» al «Garibaldi» (v. Giuria 56). Attica Venero al «Manhattan» (v. Giachino 48). May Day al «Black Cat» (v. Pacchiotti 61). Blues: Steve Mahal al «Due Buoi Rossi» e Settimo; Allentico Band alle «Guraj» a Bruino. Al «Sammy Davis» di Pinerolo canta Gianni Drudi. Ore 22.

Transit al «Capolinea» (v. Maddalena 42 bis). Carlo Soia allo «Ginestra» (v. Valgrato 15). Silvia Pellegrino all'«Art Café» (v. Belliere 22/9). Ore 22. MAUGERAZIONE. S'inaugura il «Kariba Pub» (strada Settimo 138, n. 22) con il dj Ivan Di Roberto e le cantanti Maria Grazia e Antonella Scanu.

GLI APPUNTAMENTI

Lingua piemontese

Cominceranno alle 15 alla Cooperativa Pro Piemonte, via Montano 24, i corsi di lingua piemontese. Tel. 011/771.05.95.

Nada Yoga

Domani all'Associazione Italo-Indiana, in via Bellini 6, Giorgio Lombardi conduce lo stage su «Nada yoga e Canto degli Armonici», possibilità terapeutiche del suono. Per partecipare, telefonare allo 011/538.003.

Cascina Archi

Domani alle 11 e alle 15.30 alla Cascina Archi frazione Sorina di Muriago, incontro con padre Piero Buschini, rettore dell'Istituto Sociale, che interverrà sul tema «Tempo di responsabilità».

Nuova sede

La nuova sede della Facoltà di Economia e Commercio, in corso Unione Sovietica 218 bis, verrà inaugurata lunedì 25 e per l'occasione l'Attec (Associazione torinese laureati in Eco-

nomia e Commercio) organizza un incontro martedì 26 alle 17 nell'aula magna Luciano Jona. Si svolgerà un dibattito su «Il laureato in Economia e Commercio e mondo del lavoro».

Tino Aime

Inaugurazione alle 17 alla galleria d'arte Losano a Pinerolo, in via Brunetta d'Usseaux 1, della mostra di Tino Aime. Proseguirà sino al 29 novembre.

Pannunzio

Alle ore 17 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/b, Carlo Guerrieri e A. Pannunzio interverranno sul tema «1943-1993: analogie e differenze».

Tecnoscienza

Alle 9.30 nella Galleria d'Arte moderna, corso Galileo Ferraris 30, seminario su «Tecnoscienza, intuizione artistica e ambiente artificiale».

Alla Pro Cultura

Alle 17 alla Pro Cultura Femminile, in via Accademia

Albertina 40, concerto del soprano Cinzia Rizzone e del biondo Lisandro Guinzi, accompagnati al piano da Roberto Cognazzo. Musica di Ciaikovskij.

Valentino

Alle 9.30 nell'Aula 1 del Castello del Valentino seminario «Il Valentino, un parco per la città» (1854-1993). Alle 12.30 il sindaco Valentino Castellani inaugurerà la mostra sul parco cittadino che sarà aperta sino al 31 ottobre nella Sala delle Colonne del castello (ingresso gratuito). Visito guidata: 011/54.67.89.

Una mostra

Viene inaugurata alle 18 al Piemonte Artistico e Culturale, in via Roma 264, la mostra «Sculture». Fra gli artisti che espongono Borgarello, Chianza, Gabrieli, Gernak, Pisano, Sacardote, Veremejkenko. Sarà aperta sino al 4 novembre.

Piemontesi vip

Alle 18.30 a Siresa, Hotel Villaminta, cerimonia di consegna del Premio Piemontevip.

Sarà consegnato a Flavio Borghetta, Francesco Cairati, Luigi Chiebrera, Alberto Contratto, Bruno Gambarotta, Ida Gianelli, Vittorio Gregotti, Bruno Libralon, Marco Massaglia, Giuseppe Moroni, Cristina Parodi e Giandomenico Stievani: premio speciale al Centro estero Camere di commercio piemontesi.

L'Associazione Percustudio, corso Turati 10 bis, propone un corso di batteria (gratuito) per ragazzi dai 9 ai 12 anni. Sarà tenuto da Giorgio Gardino, batterista percussionista dell'orchestra del Teatro Regio. Informazioni allo 011/59.71.81.

Salute. Guardia medica. Servizio gratuito notturno 57.47. Croce rossa, servizio generico pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 03.33. Croce verde, servizio polizia tiro a pagamento 56.21.606 - 54.90.00. Securtel, servizio a pagamento 434.74.47 - 434.74.55. Cesad 768.811 - 752.883. Centro antiviolenza, 63.76.37. Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23).

Guardia ospedaliera permanente, S. Anna, 63681; Maria Vittoria, 55.421. Maurizio 50.801. Ambulanza. Soccorso urgente Croce Rossa 280.333.

NUMERI UTILI. Vigili del Fuoco 115. Carabinieri 112. Sede centrale 56.104. Polizia 113. Questura centrale 55.591. Prefettura 26081. Polizia urbana 56.401. Pronto intervento 54.10.33. Corpo Forestale incendi boschi 1678/07.091. Elambulanza 118.

Salute. Guardia medica. Servizio gratuito notturno 57.47. Croce rossa, servizio generico pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 03.33. Croce verde, servizio polizia tiro a pagamento 56.21.606 - 54.90.00. Securtel, servizio a pagamento 434.74.47 - 434.74.55. Cesad 768.811 - 752.883. Centro antiviolenza, 63.76.37. Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23).

Guardia ospedaliera permanente, S. Anna, 63681; Maria Vittoria, 55.421. Maurizio 50.801. Ambulanza. Soccorso urgente Croce Rossa 280.333.

Croce verde 54.90.00. Croce bianca 329.01.88. INFERMIERI 54.04.69. Asl 619.18.20. Asl 63.01.55. Asl 63.01.01. Asl 63.75.25. Asl 50.22.98 - 58.52.65. Asl 748.59.50. Asl 0337.220.250. Asl inform. torin. 220.42.32. Spi 242.19.04. Croce bianca 317.71.27. Piccola serve dei malati poveri 660.32.63 - 436.32.22. Slado 437.17.30 - 437.17.98.

FARMACIE DI NOTTE. Servizio dalle 19.30 alle 9 c. v. Emanuele 66 538271. via Nizza 65 669.92.59. Tel. Massaua 1 779.33.00. SOLIDARIETA'. Federazione Italiana Sport Disabili, tel. 31.72.550. Tel. Azzurro (051) 22.25.25. Telefono amico 319.52.52. Stranieri centro accoglienza 53.39.82. La Tenda (Acc. stranieri) 56.22. Bartolomeo & C. 53.49.64. Sernig. Amnesty International, via Valgiole 10, 741.27.02.

Informagay 49.95.000. Gruppo Abate 659.54.42. Apas (collezione) 31.80.623. Anapac (assistenza umanitaria) 282.54.87. Lega (tal. lotta AIDS) 41.61.043. Gruppo solidarietà AIDS 43.64.749. Città insieme 561.7191. Municipio. Certificati e domicilio prenotazioni tel. 436.01.66. Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105. Telefono Viola 436.77.00. TABACCHI. Di sera: Porta Nuova, c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Ciriolo 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fochetto 23; c. Ferruccio 38; v. Nizza 183; c. Napoleone 31; c. Derna 239/c; c. Giulio Cesare 81; v. Ormea 15. ANIMALI. Canile mun. 282.12.18. Lega di gatti. Protez. antimal. canile, 282.03.97. Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 282.03.92.

Ust, sory, veler., c. Lanza 75, 660.39.45-660.40.26. v. S. Domenico 22 53.35.90.

AUTO E STRADE. Soccorso stradale Aci 118. Europ assistance 83.06.55. Soc. handicap. Percorribilità strade 184. AEROPORTI. Casale, int. 57.78.381 - 57.78.362. Elgi: 57.78.372. Terminal, c. Inghilterra ang. c. v. Emanuele, 44.25.25. Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00.

BENZINA. Servizio notturno. Agip, p. M. Gabr. da Goria, Ip, a. Giulio Cesare, c. Casale 292, lgo Palermo, strada Alfonsina 160; Agip, c. Vercelli, punto Sira; c. Giulio Cesare 276. Mancallieri, c. Trieste. EDICOLE. P.zza Carlo Felice, hotel Ligure (fino all'11, via Nizza 1; c. v. Emanuele via Lagrange; c. v. Emanuele via Carlo Felice; p.zza Statuto 15.

TEATRI

PROSA DEL "RIGRE ALL'OCCHIELLO" 9 spettacoli in abbonamento a parte fissa. Colloidi, Folmann, Dappolo, Bili, Montagna, Brambilla, Lazzaro, Costantino-Me, Salomè, Lova-Quaranta, Moschini, Paglia-Gusmano, Bolognino (1-11 giorni 9-13 e 15-19).

RAI: STAGIONE SINFONICA '93-94 3° concerto Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Oggi ore 17. Direttore Frank Shipway. Compositi: Elton John, Corrado Sagliati, Ugo Favino, Marco Biondini. Programmi: Mendelssohn-Barclay, Le Elodi, Cavallotti, Schumann, Konzentisch, la maggiore, 88 per 4 corni e orchestra, Schubert, Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore D. 125. Biglietti ancora disponibili in vendita un'ora prima del concerto. Polifonia L. 45.000. Ingresso 25. Per informazioni: 810.496/1.453.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DIZI Tel. 581.9157.
TEATRO-SCUOLA DI RECITAZIONE adulti e ragazzi. Tel. 581.9157.

DELL'ANGELO Laboratorio di Teatro per adulti. Il 4° si svolge novembre ad aprile, tutti i giovedì ore 18-20. Info. e iscriz. tel. 489.686.

TEATRO NUOVO - JAZZ BALLET Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cacciari. Iscr. e inf. corso d'Azeglio 17. Tel. 659.06.68 ore 9-12 e 15-19.

CLASSICA E IMPROVVISAZIONE corsi a tutti i livelli. Per info. ore 9-12 e 15-19, corso d'Azeglio 17, tel. 659.06.68.

RITROVI

AL BAGATELLE Rossa discoteca - Blu anni '50. L. 14.000.

AMERICA C. via Frejus 27, tel. 447.7171. Ore 21-30 Gruppo La Trou-

ARLECCHINO 15,30 e 21 Franco D'Amico.

BOROTALDO PIZZA DANCE tel. 605.10.58. Prelinguata con Ghibaudi, CLUB 84: Ore 15,30 e 21 dance e ritmi per tutti. Rocky ed i Suoi soci.

DI PARC 21. Teoroma.

DI PARC nel decennale della consegna «La bacchetta d'Oro M. Angelini». Lunedì 25 ottobre Tun Golin e la Grande Orchestra in concerto da Tel. 521.5275.

LA LUCIOLA TOT la coreografia? (corso Teramo, 200.067) ore 15.30 a passo danza. Ore 21 orch. Gino Romeo.

LE 80 ore 21 non è solo il nostro slogan: «Noi ci rinnoviamo sempre. L'italiano».

PARADISO CLUB - Valpurga (To): Ore 22 Crazy Money Party.

SALA D RITMI: (To, Givolotto 24 - San Tel. 588.1978 - sera ore 21 orch. Rotimi. Domani pomeriggio ore 15 orch. Harmony.

TANGO SALA Ore 21.

TROCADERO nuova gestione. Ore 21. Gruppo da I Ragazzi. Solo con: Anna 50-70. Prenotazioni tel. 582.0966.

INVIDIA - PATTO: tutti il sera ore 22 discoteca, sabato ore 15-19. Domani pomeriggio Non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 661.4841-661.5165.

ALFIERO

oggi ore 15,30 e 20,45; domani ore 15,30

un celebre film

grande musical

CABARET

con Maria Laura Baccanti

Gennaro Cannavacciuolo - Carlo

regia SAVERIO MARCONI

Ultimo 3 repliche

INVERNA + FANTASIA

TUTTE LE SERE ORE 22,30

Domani pomeriggio cartolina

A NOTTE INOLTATA

Tel. 661.4841 - 661.5165

MITHO

Al filo del... ROBERTO MIERO

Tel. 965.78.92

GRANDE SUCCESSO

DORIA

WHOO! GOLDBERG TED DANSON

MADE IN AMERICA

Alto banco del tempo

che non è un uomo alto, intelligente e nero

Una storia che non ha fine

Una storia che non ha fine

Una storia che non ha fine

Una storia che non ha fine

Una storia che non ha fine

Una storia che non ha fine

Una storia che non ha fine

Una storia che non ha fine

Una storia che non ha fine

Una storia che non ha fine

Una storia che non ha fine

Una storia che non ha fine

Una storia che non ha fine

Una storia che non ha fine

Una storia che non ha fine

Una storia che non ha fine

Una storia che non ha fine

Una storia che non ha fine

Una storia che non ha fine

CA' MIA (strada Revigliasco 138, Moncalieri, tel. 647.111) na con ballo.

RISTORANTE DISCOTECA LA BECACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 881.0485. Info. e iscriz. tel. 881.0485.

STORANTE LA PINEA di Domani sera con ballo e ingresso consumo. Pren. tel. 913.9044.

STORANTE MINICABARET - Renzo Gatto: Ven. 10-12,30 e 15,30-19,30. Danzante e cabaret. Tel. 8.

(Pinerolo): tutte le sere con danzante con orchestra. Tel. (0121) 374.115.

S. GIORGIO - Piano bar: Bello: «La Panna» e «Albergo». Tel. 659.2131.

WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore 22,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

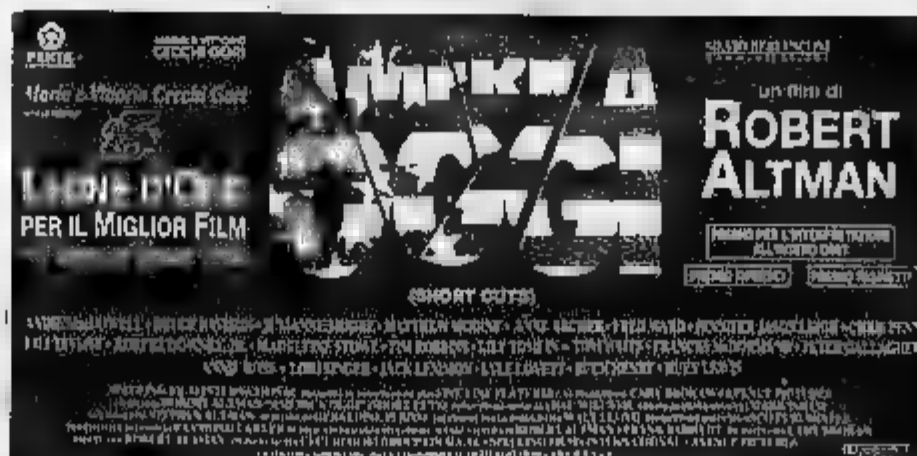
Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

Pre. 10-12,30 e 15,30-19,30.

CRISTALLO



AMBROSIO - STUDIO RITZ

«Il pubblico del Festival di Venezia sogna con **ERMANNO OLMI**». (CORRIERE DELLA SERA)
«**PAOLO VILLAGGIO** è semplicemente straordinario». (REPUBBLICA)



SUCCESSO AL

CHARLIE CHAPLIN 2

Dopo «RIFF-RAFF» Ken Loach colpisce ancora più forte con «storia divertente» sulla sopravvivenza degli anni e sulle aspirazioni della gente ad una vita migliore.



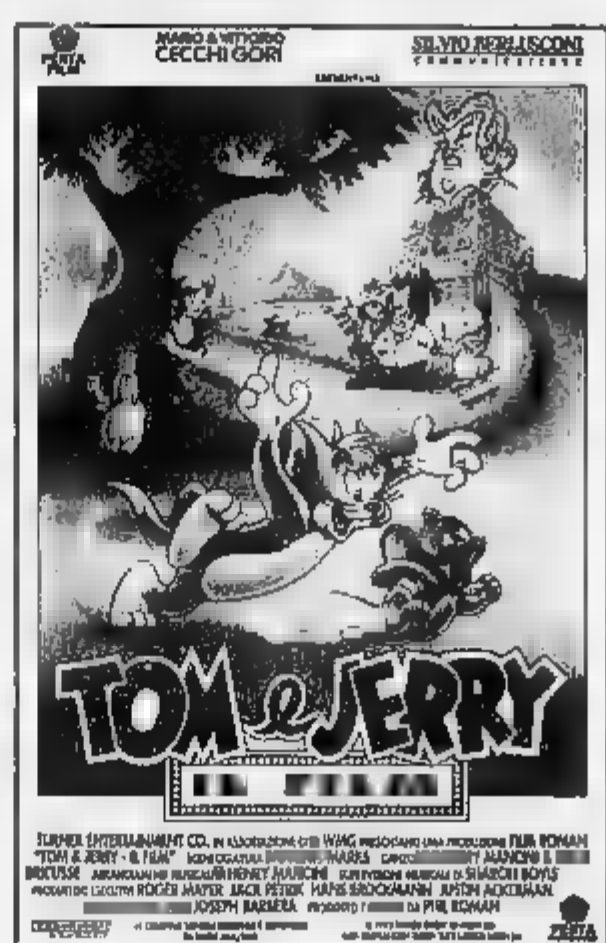
OLIMPIA - eliseo - AMBROSIO - adua



ARLECCHINO



AMBROSIO



al LUX

Un attore molto amato: **TOM CRUISE**
Un regista prestigioso: **SYDNEY POLLACK**
Un grande film, un thriller ad altissima tensione



AL VITTORIA

SHARON STONE
ritorna nel sexy-thriller più atteso dell'anno



REPOSI - FIAMMA

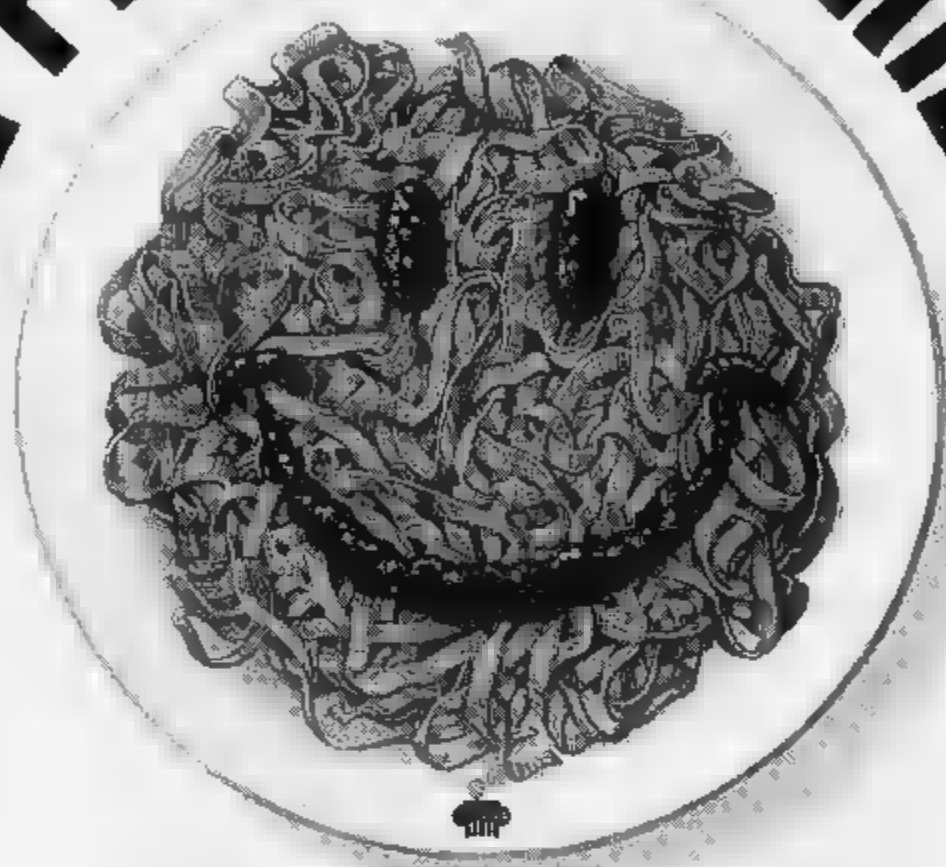


AL CHARLIE CHAPLIN 1

Nessuno può fermare l'amore



IL PIATTO CHE RIDI



UN NUOVO AMBIENTE PER LA DIFESA DELL'APPETITO

La cura dell'ambiente è importante anche a pranzo e cena. E Pastarito, insieme al palato, soddisfa gli occhi e il desiderio di comodità: le sale del locale più grande di Torino sono ampie e luminose, l'aria è purificata e deumidificata, fumatori e non fumatori hanno posti separati. Così si può gustare nel modo migliore la specialità Pastarito: solo pasta. Fresca, di grano duro, accompagnata da tanti condimenti che si rinnovano di giorno in giorno e servita rapidamente. E per raggiungerla si può anche approfittare, gratis e in pieno centro, dei Pastarito Bus: il servizio più comodo mai visto in città. Ecco come la pasta può cambiare Torino.



Pastarito

VIA PARINI, 7
A 50 m DA C.SO MATTEOTTI

PER PRENOTAZIONI
NUMERO VERDE
167-011119

Per cambiare, serviamo solo pasta.

ORARIO: 12.00-15.00 • 19.00-01.00

L'ordigno, scoppiato alle due di notte, era stato posato sul davanzale di una finestra

Bomba in tribunale, terrore a Padova

Cancelleria distrutta, nessun ferito

DAL NOSTRO INVIATO

Un'infuriata divelta, un ufficio devastato, i pezzi di davanzale sul selciato, le tapparelle delle case di fronte sfondate. Una bomba al tribunale di Padova, nella notte, la gente buttata giù dai letti dal terrore. Così torna la paura in questa città, che negli anni Settanta fu definita «laboratorio della tensione».

L'ordigno confezionato con chilo e mezzo circa di nitroderivati, esplosivo delle cave, è fatto scoppiare con un innesco a miccia. Nessun ferito, passa nessuno in quel momento davanti al palazzo di giustizia. Ma tanta paura, in una città che adesso cerca di capire il perché di questo attentato. Ripresa del terrorismo di stampo politico o intimidazione della malavita comune? I magistrati ancora una volta sotto tiro, comunque. Da Bonn, dove ha preso parte al vertice italo-tedesco, il ministro dell'Interno Mancino commenta: «È un atto dimostrativo, un fatto preoccupante, da seguire attentamente. Credo che si tratti di un segnale nei confronti di una struttura giudiziaria».

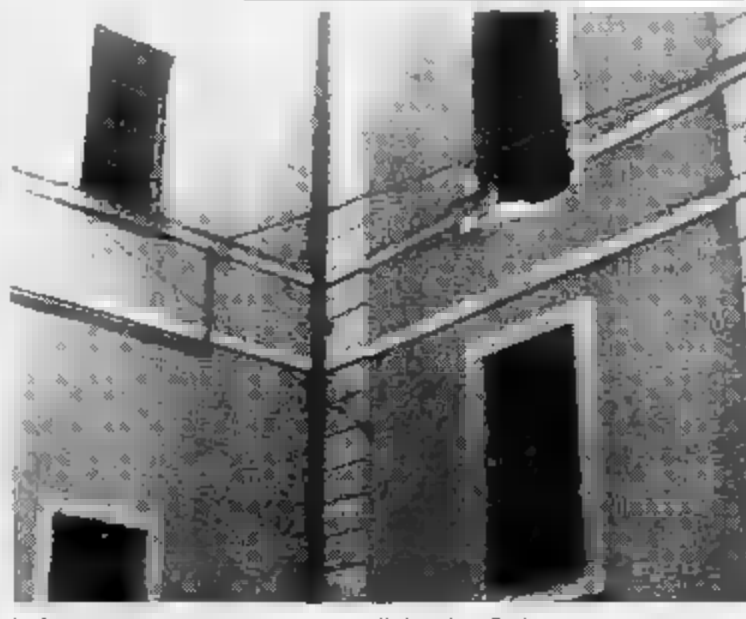
Nel pomeriggio, rivendicazione della fantomatica «Falange armata». Attendibile? Qui, comunque, si cancella il ricordo delle vicende che scossero Padova negli anni passati. L'inchiesta sull'organizzazione di destra «Rosa venti» poi con le burrascose stagioni delle indagini di Pietro Calogero sull'Autonomia. Né si trascurano i recenti attentati a Firenze, di Roma, di Milano. Sono venuti alle due di notte, i componenti di questo commando. Poco prima avevano rubato in deposito

FALANGE ARMATA

«Siamo stati noi, eccovi le prove»

UDINE. «L'attentato di Padova porta la nostra firma. Siamo la Falange Armata. La controprova la troverete a Udine. Abbiamo lasciato una tuta mimetica in un cassonetto delle immondizie. Ed è stato effettivamente così. A poche dall'esplosione di fronte alla cancelleria penale del tribunale di Padova, il senso di questa telefonata anonima, giunta alla redazione di un quotidiano milanese, è stato chiarito dall'intervento degli inquirenti udinesi, là dove gli attentatori avevano lasciato la prova che «loro dire doveva garantire la autenticità della loro rivendicazione. «L'abbiamo gettata in un cassonetto viale Leo-

pardis, in una zona centrale del capoluogo friulano. Una pattuglia della Digos, guidata dalla dirigente Anna Brusatin, si è precipitata a controllare la veridicità della notizia. La pattuglia ha isolato per qualche minuto la zona e, con comprensibile prudenza, un agente ha sollevato il coperchio del cassonetto. All'interno, nonostante i colori mimetici, dal verde militare al color bruciato, hanno visto che la tuta fornita «proprio dalla Falange Armata, effettivamente, c'era. E' stato recuperato anche il berretto. Gli indumenti presentavano tracce di sudore, come fossero stati usati da poco. (m. m.)



La facciata del tribunale danneggiata dalla bomba a Padova

della Sip, alla periferia della città. Hanno attaccato dalla parte sinistra il palazzo di giustizia, arrivando a deporre la bomba, forse contenuta in uno zainetto, sul davanzale della finestra dell'ufficio di cancelleria al primo piano, dove si depositano i ricorsi e le sentenze della corte d'assise. Dentro il tribunale, nella guardiola nell'atrio, c'era una guardia giurata dell'«Antoniana», Luciano Toniolo, 40 anni. L'esplosione, lo sconsigliò. Toniolo, rimasto illeso, s'è attaccato al telefono e ha chiamato il 112. Pochi minuti dopo il palazzo di giustizia era circondato, mentre arrivavano i primi affannati magistrati.

In mattinata ci sono tutti, al loro posto: i giudici, i cancellieri, gli usolieri. I processi riprendono, regolarmente, mentre fuori si sono radunati tanti padovani, di fronte a quell'angolo di tribunale sgretolato. C'è anche qualche debole testimonianza: cinque ragazzi che uscirono verso le due di notte, pan-

noteca poco lontana dal tribunale raccontano d'aver visto una tuta mimetica «ammaccata», poco prima dell'esplosione. Dicono anche d'aver visto un uomo salire sulla vettura, che è ripartita sgommando. Le loro indicazioni, in questura, dovrebbero aver consentito di tracciare un identikit. In quella gente che sta a guardare quella ferita nel palazzo di giustizia c'è una donna che abita a qualche decina metri di distanza. «Ho sentito il gran botto - racconta - siccome accanto alla mia c'è un'abitazione ho creduto che fosse venuta giù quella. Sono corsa alla finestra giusto in tempo per vedere il fumo che infilava via Altinate. Ma saprei descrivere chi ci stava sopra».

Nessun'altra testimonianza, finora, sugli attentatori in fuga sotto una pioggia battente. E i dispositivi di sicurezza piazzati all'angolo del tribunale fanno pensare quasi a un beffo, piuttosto che a un rigoroso control-

lo. Proprio nella direzione della finestra presa mira c'è una telecamera, fissata al tronco di un albero. Il proprietario di un laboratorio di restauri di mobili antichi, che sta a due passi, dichiara: «Ce l'hanno messa anni fa, dopo che in cancelleria furono rubati dei corpi di reato. Comunque non funziona. E anche se funzionasse, avrebbe potuto riprendere che il fogliame che forma una cascata davanti. «Ci sarebbe ridere - dice uno - se la situazione fosse drammatica».

Dentro il palazzo di giustizia si lavora tra desolazione e ansia. «La settimana scorsa», dice Gabriele Spaventa, cancelliere capo - c'è una telefonata anonima alla procura della Repubblica, un'avvertiva che c'erano due bombe nel tribunale. Tutti fuori a immediato intervento degli artificieri: non c'era nulla. Ma a furia di gridare «Al lupo!», il lupo è arrivato. A spaventare per chi cosa? «Io non saprei. Qui da noi

non sono corso processi scottanti, se si eccettua un procedimento che riguarda Tangentopoli. Però penso che l'attentato sia da collegare a questa vicenda. «Non credo nemmeno al ritorno, a Padova, del terrorismo politico». Il cancelliere allarga le braccia: «Certo che la paura cresce. Qualcuno torna a pensare a quella mala dei Brenna, che ha collegamenti con la mafia».

Al palazzo di giustizia padovano è venuto in serata il super-procuratore antimafia Bruno Sicilari. «Questo - commenta Sicilari - è comunque un fatto molto grave, che viene a inserirsi in un momento in cui ci sono tante preoccupazioni per i magistrati. L'opinione pubblica è turbata, perché c'è una caduta del prestigio dei giudici. «Ma noi non lasciamo affatto intimidire», dice Antonio Cappelleri, procuratore capo reggente. «Non se questa - aggiunge Cappelleri - sia una ripicca, vendetta per qualche processo che si

svolge in questo tribunale. Le modalità di esecuzione dell'attentato, comunque, non mi sembrano gran levatura tecnica. E' più facile, dunque, che si tratti di criminalità locale. In passato ci sono state parecchie telefonate le quali si chiamavano attentati: chiamate che si sono intensificate dall'estate. Mi chiedete se ora si possono fare anche collegamenti con gli atti terroristici di Firenze e Roma. Non si sa, staremo a vedere quando sarà stabilita la natura dell'esplosivo».

Al palazzo di giustizia è anche il sindaco, Flavio Zonato. «Non saprei dare una spiegazione convincente di un episodio del genere - dice - ne colgo l'enorme gravità. In serata, una manifestazione davanti alla prefettura. Ci sono i rappresentanti dei sindacati, i lavoratori. Qualcuno ripete: «Tentativi di minare la democrazia».

Giuliano Marchesini

Ministero Interni

I crimini eversivi documentano

ROMA. In un panorama generalmente positivo, due zone d'ombra: crescono gli episodi di terrorismo e violenza politica, così i delitti commessi dagli extracomunitari. E' questo il quadro che emerge dal rapporto sull'andamento della criminalità, curato dal ministero dell'Interno relativamente ai primi tre mesi quest'anno e confrontato con lo stesso periodo del '92.

I dati, forniti da Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, testimoniano la diminuzione dei delitti denunciati tra gennaio e marzo: sono stati 562.482, il 10% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Scendono gli omicidi volontari consumati (-28%), le rapine gravi consumate (-2%), le estorsioni (-12%) ed anche i furti d'auto (-11%). In forte crescita, per contro, gli atti di terrorismo a violenza politica, passati da 19 a 32 (+68%) ed il numero degli extracomunitari macchiatisi di delitti (+24%). Obiettivi dei primi, secondo il rapporto, in particolare i settori dei servizi ed economico.

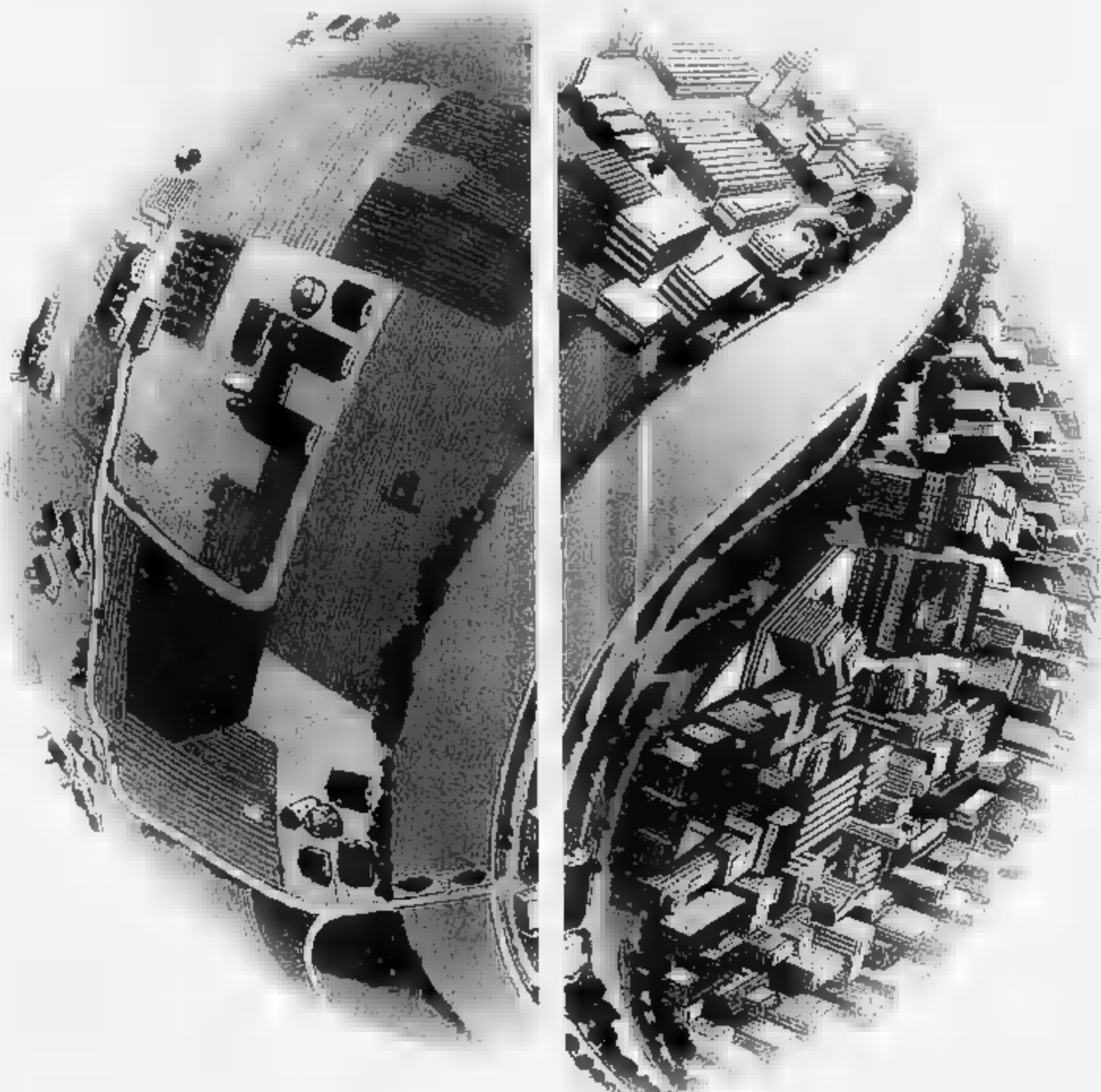
Le province di Roma e Cagliari sono quelle maggiormente interessate, rispettivamente con sette e sei episodi.

Quanto agli extracomunitari, per 857 di essi è stata chiesta l'espulsione (+39% rispetto al primo trimestre '92), mentre 13 sono stati allontanati con foglio di via obbligatorio.

Tra i reati in più forte aumento commessi dagli extracomunitari quelli legati alla droga (+16%), rapine (+27%), lesioni (+5%), furti (+10%), commessi soprattutto nel Lazio (270 delitti segnalati), in Liguria (1997) e Piemonte (1843). [Ansa]

A/PUBBA

Abbiamo
unito
due sfere
d'interesse
per fare
meglio
i vostri
interessi.



DALL'UNIONE DI FEDERAGRARIO E
FONPIEMONTE È NATA UNA NUOVA
BANCA. SI CHIAMA FEDERBANCA.

Una banca creata pensando alle esigenze di tutti quelli che «fanno», e hanno in progetto di fare. Federbanca riunisce in sé tutte le attività di credito svolte dai due Istituti d'origine e le amplia, offrendo un ventaglio di opportunità e una gamma di prodotti in grado di rispondere ad ogni esigenza.

Credito agrario, fondiario, opere pubbliche, industriale, commerciale e artigiano: tutte queste aree di interesse avranno da oggi un nuovo punto di riferimento.

Un vantaggio in più per i clienti di sempre, che vedranno incrementate l'efficienza e la disponibilità dei due precedenti Istituti. E un vantaggio in più per chi ha un progetto nel suo futuro.

Con Federbanca si può fare.

FEDERBANCA.
FA CREDITO
A CHI FA.

FEDERBANCA
Credito Agrario Fondiario Industriale S.p.A.
GRUPPO CRT

F1, la Ferrari spera di interrompere la serie di 48 sconfitte

Le rosse gonfiano i muscoli

Berger 6° e Alesi 7° in prova, ma i distacchi sono minimi
Dennis invita l'austriaco sulla nuova McLaren e la sfascia

SUZUKA
DAL NOSTRO INVIATO

Nell'ormai lontano 1987, proprio qui in Giappone, Gerhard Berger interruppe, con una vittoria, un digiuno record della Ferrari. Adesso quel primato negativo è già stato largamente battuto: dalla 37 gara senza successi di allora si è giunti a 48. Per chi crede nei ricorsi storici, questa notte potrebbe succedere qualcosa di simile a quanto capitò anni or sono: vedere una rossa vettura modenese sfrecciare per prima sul traguardo.

Eccesso di ottimismo? Proiezioni mentali di un desiderio del subconscio? Delirio da fuso orario? Forse sì. Ma, dopo tanto tempo, il Cavallino Rampante sembra aver ritrovato almeno in parte il suo spirito. E non sono solo sensazioni. Se l'ultimo turno di qualificazione non avrà ribaltato nel frattempo ogni valore e considerazione, chi avrà il coraggio e la voglia, fra i tifosi italiani, di alzarsi alle 6 del mattino per assistere in tv al Gran Premio di Giappone dovrebbe vedere una gara avvincente e spettacolare. Nella quale la Ferrari potrebbe avere una parte di rilievo. E, se baciata anche un po' dalla fortuna, magari trasformare il sogno in realtà.

Tutto questo sulla base di una giornata, quella di ieri, durante la quale Berger e Alesi hanno fatto segnare rispettivamente il sesto e il settimo tempo. Tutto qui? No, non è tutto qui: la Ferrari quest'anno non era mai stata così vicina al vertice, visto che il pilota austriaco si è piazzato a 437 millesimi da Prost, autore di una affascinante pole position provvisoria, perché a sua

TV STANOTTE ALLE 4,50

Prost nella 1ª giornata

Nel corso del turno iniziale di qualificazione del G. P. del Giappone, per la prima volta nella storia della F1 una scuderia, la Benetton, ha utilizzato vettura a quattro ruote sterzanti, e con ottimi risultati. Italia 1 si collegherà a Suzuka a partire dalle 4,50. I tempi: 1. Prost (Williams) 1'38"587, media 222.919 chilometri orari; 2. Schumacher (Benetton) 1'38"589; 3. Hakkinen (McLaren) 1'38"813; 4. Senna (McLaren) 1'38"942; 5. Hill (Williams) 1'38"979; 6. Berger (Ferrari) 1'39"024; 7. Alesi (Ferrari) 1'39"535; 8. Lehto (Sauber) 1'40"346; 9. Patrese (Benetton) 1'40"748; 10. Koyama (Tyrrell) 1'40"963; 11. Irvine (Jordan) 1'41"018; 12. Warwick (Footwork) 1'41"086; 13. Bursell (Ligier) 1'41"278; 14. Wendlinger (Sauber) 1'41"367; 15. A. Suzuki (Footwork) 1'41"380; 16. De Cesaris (Tyrrell) 1'41"480; 17. Herbert (Lotus) 1'41"488; 18. Brundle (Ligier) 1'41"543; 19. Barrichello (Jordan) 1'41"624; 20. Martini (Minardi) 1'42"388.



Prost durante le prove con Williams

volta soli due millesimi di vantaggio su Schumacher. Tuttavia più che i dati complessivi parlano a favore di Maranello alcuni particolari: velocità molto vicina a quelle dei migliori in ogni tratto del circuito; rilevazioni cronometriche di settori della pista in cui Alesi è risultato addirittura il più veloce; tutti i motori che mostra ulteriori progressi.

Tutti questi discorsi potrebbero essere vanificati da un banale guasto o da un repentino cambiamento meteorologico. Vanno fatti. Anche perché Berger è stato in pole position provvisoria per una ventina di minuti. Poi, al secondo tentativo, la sua vettura ha fatto i primi giri e si è subito spaventata. E perché Alesi, dopo un paio di giri mediocri, è incappato in una uscita di pista da brividi a circa 240 km orari, nella quale ha dato bella sistemata alla sua rossa monoposto. E più

potuto dimostrarci, malgrado una straordinaria esibizione dei meccanici che l'hanno rifatta in minuti, finendo purtroppo a prova conclusa. Le prestazioni però ci sono. E il buon Jean Buresca, che è ottimista per natura, lascia andare in un'altra dichiarazione di quelle che fanno tremare il sangue nelle vene: «Forse ho la pressione un po' alta, come mi ha detto il medico pronto soccorso, adesso ci divertiamo».

Aspettiamo dunque, con la speranza che la gara non smetta clamorosamente i pronostici e le ipotesi. Intanto la sua dose di divertimento Berger l'è presa ieri nel suo incidente quotidiano. Stavolta però non a bordo della Ferrari. Ron Dennis lo ha invitato a provare l'ultimo fiammante modello della McLaren F1, la gran turismo (anzi la gran lusso, visto che sarebbe in vendita per circa un miliardo e mezzo di lire) che la scuderia in-

glese si sta sforzando da quattro anni di produrre. Non appena il patron della McLaren ha spinto il piede sull'acceleratore, la vettura si è schiantata contro i rails, fra gli applausi della folla.

Qualche centinaio di milioni di danni e vettura da riparare in Inghilterra per le riparazioni e riportare a Australia entro la prossima settimana per le previste esibizioni. Berger, seppure un po' spaventato, era mai divertito tanto. Ron Dennis, un po' meno. C'è tuttavia la possibilità che McLaren si prenda una rivincita: riuscirà a all'alba, a scapito della Ferrari e sempre tenendo conto delle notevoli possibilità della Williams e della Benetton di Schumacher 4 ruote sterzanti raggiungerà proprio la Ferrari, sulla vettura della scuderia che hanno vinto di più da sempre, a quota 103 primi posti.

Cristiano Chiavogato

In novemila ■ Monaco per le semifinali del McDonald's Open

Real, solo mezzo miracolo

I madrilenti tengono ■ lungo in scacco i Phoenix Suns, poi devono cedere
La squadra vincitrice è considerata l'erede dei Chicago Bulls di Jordan

MONACO. Il paradiso, anche per questa volta, può attendere: ma non c'è stato spettacolo, tra i 9.000 che ieri si sono accorsi nella cittadella del basket a Monaco, che per 19' non abbia pensato che gli uomini Real Madrid avessero davvero trovato le chiavi giuste per aprire la porta dei sogni.

Chi sperava di vedere esclusi dalla finale del McDonald's Open i professionisti americani dovrà aver pazienza e aspettare fino alla prossima edizione, Atene 1995: oggi, alle 17, saranno i Phoenix Suns a cercare di conquistare il trofeo che finché è sempre stato riservato a caccia esclusiva delle squadre NBA.

Phoenix Suns battono Real Madrid 145-115: ma ci sono voluti quasi due quarti di gioco prima che gli uomini venuti dall'Arizona riuscissero ad affacciarsi alle mura del fortino spagnolo. Fino a quel momento i veri americani erano sembrati gli uomini del vecchio Real, e non solo per il colore delle divise (scelta scarsamente casalinga) del tutto identico a quello che per solito usano i Suns. Velocità e contropiede, le armi che appartengono da sempre al bagaglio del pro, usate esclusivamente dai madrilenti: i testa degli americani sembrava essere rimasta tra le mura disperate di Dachau, dove in giornata si era recata una buona fetta della squadra in pelogrino. Niente di strano, dunque, che dopo 4' i punti di vantaggio del Real fossero già sotto (17-10), e che il primo quarto di gioco finisse con gli americani in svantaggio per 38-30. Nel secondo periodo le cose cambiavano: e mentre Barkley offriva solo piccole gemme, la coppia lituana Sabonis-Arlaudas, spalleggiata da un fantasista Cargill, faceva da terminale alle invenzioni e alla rapidità del giovane L. Il principe lituano, che forse non si può offrire ai giovani in questo momento come modello atletico, restava però padrone dei canestri grazie al talento infinito: e solo con serie interminabili di tiri liberi i Suns riuscivano prima a pareggiare (51-51 al 7') e poi a mettere il muso avanti (54-53 al 7'30").



La Buckler si ben comportando anche a Brunamonti che è giocatore di grande esperienza

Da quel momento non sarebbero più stati ripresi: e quando, dopo 3' del terzo periodo, Sabonis doveva tornare a panchina per falli e Lasa andava in debito d'ossigeno, per il Real era l'inizio della fine. Parziale di 11-2 in 3' per i Suns (81-68) poi il grande volo verso i 30 punti di scarto. I vicecampioni NBA, insom-

CURIOSITA'

Succede a Las Vegas
Agassi: ■ due
date il mio nome
Lo monofornico

LAS VEGAS. Il Comune di Las Vegas, la città del gioco d'azzardo, dedicherà due strade in un nuovo quartiere, molto elegante, ad Andre Agassi: lo aveva chiesto insistentemente proprio il campione di tennis.

Gli amministratori della Contee di Clark hanno dato l'approvazione al progetto, ma con un piccolo compromesso per non infrangere la normativa in materia di toponomastica che sconsiglia di dare a due strade convergenti lo stesso nome. Così le due vie che chiudono l'isolato dove abiterà l'illustre cittadino si chiameranno presto A. Agassi e D. Agassi Court. Il campione avrebbe voluto invece Agassi Avenue o Agassi Lane.

Il tennista ha comprato quattro lotti nel lussuoso quartiere, di cui uno per i genitori. Sua padre ha spiegato che Andre ha avuto pensiero per la famiglia, non per sé.

ma, non deludevano quanti erano accorsi a Monaco per vedere la squadra destinata a raccogliere l'eredità dei Chicago Bulls di Jordan: ed anche se due sole settimane di preparazione non possono certo consentire giudizi definitivi, appare chiaro che il loro resta sempre il basket di un altro pianeta, un paradiso che - per ora - è già un sogno poter sfiorare per una sera.

Dunque finale con i professionisti americani in campo, i mila dollari del premio finale che tocca ai vincitori - briciole rispetto ai loro contratti miliardari - finiranno nell'Arizona, probabilmente destinati a beneficenza.

Dario Colombo

TOTIP

Solo trotto ■ questa scheda aperta dal classico Gran Premio della Vittoria. La consueta rassegna dei cavalli più affidabili si apre proprio Uccini Doro (gr. 1), in pole position all'Arcoveggio. Poi segnaliamo Occhipinti (gr. 1) alla quarta di Pontecagnano, Magnus Dei (gr. 1) nella quinta di Taranto e Nolliver (gr. 1) nell'ultima, a Trieste. Seconda e terza corsa buone pronostici quasi impossibili, sono consigliati varianti intorno al segno 2.

CONFERENZA N. 43

PRIMA CORSA	1 1
Bologna (trotto)	2 1
SECONDA CORSA	1 2
Montegiorgio (trotto)	2 2
TERZA CORSA	2 2
Padova (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	1 2
Pontecagnano (trotto)	2 1
QUINTA CORSA	1 2
Taranto (trotto)	2 1
SESTA CORSA	1 2
Trieste (trotto)	2 1

SPORT TEATRO

Calcio: l'Heysel cambierà nome

BRUXELLES. Il Consiglio dei ministri del Belgio ha approvato la ristrutturazione dello stadio Heysel, chiuso per i tragici fatti del marzo 1985, prima della finale di Coppa Campioni Juve-Liverpool. L'impianto sarà ribattezzato stadio Re Baldovino. Riapertura nell'agosto '95.

Classifica ■ Fifa Italia al terzo posto

ZURIGO. La nazionale azzurra figura al 3° posto nella classifica mensile della Fifa: 1. Brasile, punti 58,95; 2. Norvegia 58,88; 3. Italia 58,67; 4. Germania 58,20; 5. Danimarca 57,96.

Genoa senza Skuhravy contro il Piacenza

GENOVA. Skuhravy sarà in campo contro il Piacenza: il nazionale ceco lo ha richiesto per la gara di qualificazione mondiale con Cipro e il Genoa ha dovuto concedere la permesso.

Basket: Recoaro a Montecatini

Due anticipi per l'A1 di basket: a Montecatini (ore 14,45; diretta su Raidue) c'è la recoaro milano ospite della Bielefeld. Alle 19 (Tmc) sono invece in campo Baskor Livorno e Clear Cantù.

Volley: la Gabeca ■ Falconara e in tv

La copista Gabeca Monticchiari anticipa il 5° turno di campionato affrontando (ore 15,45) a Foligno la Sidis Baker con diretta tv ■ Raitre dalle 16,30. Sempre oggi (ore 20) è in programma a Padova il derby veneto tra ■ Tarasca e Jockey Schio.

Pentathlon: ■ Toraldo ■ finale ■ Coppa

AMELIE-LES-BAINS. Toraldo ha vinto in Francia la finale della Coppa del Mondo 1993 di pentathlon moderno, piazzandosi quarto nell'ultima prova.

Tris: ■ 3957 vincitori poco più di un milione

Diamond Mine si è imposto a Ruina nella corsa tris, davanti a Mar Caspio e Martonay. Combinazione vincente: 6-10-12. 3957 vincitori vanno un milione o 266.100 lire ciascuno.

"COMPRA
UNA FORD
PERCHE' E' UN'AUTO
MIGLIORE
NON
PERCHE'
E' MENO
CARA"

Henry Ford I

FIESTA NAVY 1.1 3p.



Cristalli atermici - Specchi esterni a comando - F11 - Lunotto termico - Tergivetro posteriore - Poggiatesta imbottiti e regolabili - Sterzo a rapporto variabile - Sedile post. sdoppiato 60/40

LISTINO L. 12.600

FIESTA CLIMA 1.3 5p.



Climatizzatore - Barra antirullo - Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - FIS - Predisposizione radio con 2 altoparlanti - Cristalli atermici - Lunotto termico - Tergilavavetro post. - Poggiatesta

LISTINO L. 17.058

NOSTRA OFFERTA L. 14.950

FIESTA 1.1 1.8 3p.



Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - FIS - Predisposizione impianto radio con 2 altoparlanti - Cristalli atermici - Lunotto termico - Tergilavavetro post. - Poggiatesta

LISTINO L. 14.858

NOSTRA OFFERTA L. 13.220

FIESTA CLIMA 1.3 5p.



Climatizzatore - Barra antirullo - Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - FIS - Predisposizione radio con 2 altoparlanti - Cristalli atermici - Lunotto termico - Tergilavavetro post. - Poggiatesta

LISTINO L. 17.058

NOSTRA OFFERTA L. 15.950

FIESTA 1.1 1.8 3p.



Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - FIS - Predisposizione impianto radio con 2 altoparlanti - Cristalli atermici - Lunotto termico - Tergilavavetro post. - Poggiatesta

LISTINO L. 14.858

NOSTRA OFFERTA L. 13.950

ESCORT S.W. GHIA 1.6/1.8 16v



Vetri elettrici - Chiusura centr. - FIS - Predisposizione imp. radio con due altoparlanti - Lunotto termico - Tergivetro posteriore - Sedile posteriore sdoppiato 60/40 - Abitacolo a guscio di sicurezza - Sedile guida regolabile in altezza - Copribagagliaio - Portapacchi America

LISTINO L. 23.426

NOSTRA OFFERTA L. 20.900

ESCORT CLIMA 1.6 16v

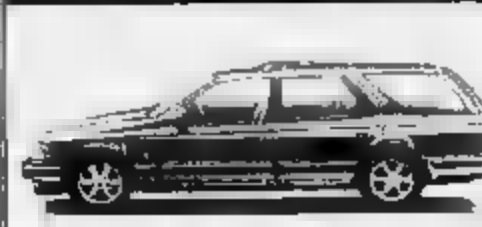


Climatizzatore - Vetri elettrici - Chiusura centr. - FIS - Predisposizione impianto radio con due altoparlanti - Lunotto termico - Tergivetro posteriore - Sedile sdoppiato 60/40 - Abitacolo a guscio di sicurezza

LISTINO L. 23.426

NOSTRA OFFERTA L. 19.900

SCORPIO 2.0 GLX S.W. ABS

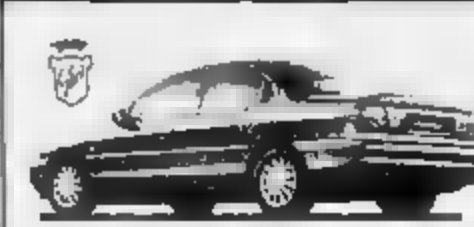


ABS - Climatizzatore - Servosterzo - Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori - Chiusura centralizzata - Cerchi in lega - Sistema FIS - Fari antinebbia - Fari ausiliari alogeni - Orologio digitale multifunzione - Poggiatesta posteriori - Sospensioni anteriori autoelevanti

LISTINO L. 32.400

NOSTRA OFFERTA L. 32.400

MONDEO GHIA 2.0 16v 4p.



Airbag - Climatizzatore - Servosterzo - Cinture con pretensionatore - Sedili antisovvolamento - Chiusura centralizzata - Abitacolo a guscio di sicurezza - Vetri elettrici anteriori e posteriori - Sistema FIS - Sistema allargamento ariale micronAIR

LISTINO L. 26.500

NOSTRA OFFERTA L. 26.500



Authos

C.so GIULIO CESARE, 202 - TORINO - TEL. 205.47.22
DOMENICA APERTI TUTTO IL GIORNO

Autostadio

C.so G. AGNELLI, 18 - TORINO - TEL. 326.737
Via RIZZA, 11 - TORINO - TEL. 6305.539
C.so MONCALIERI, 205 - 10111 - TEL. 651.31.23

Euromotor

C.so PA. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 7395.353
C.so GROSSETO, 316 - TORINO - TEL. 7395.353

Co-Auto

C.so FRANCIA, 94 - COLLENO - TEL. 411.5077
C.so FRANCIA, 117 - C. VICA - RIVOLI - TEL. 959.718

Siac

Su. PADANA (N. 110) - CHERI - TEL. 947.855
SHOWROOM C/so SANNA 17 - MONCALIERI
TEL. 011-640.4030

“ Anche
mia zia pagherà
La Stampa 850 lire.
Giurò giurèllo!
(Zietta stringati,
però!) ”



OPERAZIONE SALVAPREZZO. ULTIMA CHIAMATA.

Affrettatevi: sta per concludersi la straordinaria iniziativa che vi consente di pagare "La Stampa" di oggi al prezzo del 1991.

Solo chi si abbona o rinnova subito l'abbonamento potrà infatti risparmiare ben 450 lire al giorno.

Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino, bastano infatti 1000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico con la garanzia del prezzo bloccato. Senza dimenticare i regali e le agevolazioni esclusive da sempre riservate a chi si abbona. Non perdetevi tempo: per l'abbonato il quotidiano non è aumentato.

potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: ■ 12,30 e 14-18. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", ■ Marengo 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Per qualsiasi altra informazione, potete telefonare ai numeri 011/65.68.334-335.

850
LIRE A COPIA
CON
L'ABBONAMENTO
POSTALE '94

1000
CON
L'ABBONAMENTO
METROPOLI '94
SOLI PER TORINO A CASA ENTRO LE 7.30

LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Dopo lo sciopero dei metalmeccanici, si riapre la vertenza all'Ilva

Altra cassa per quindici aziende

Provvedimenti del governo contro la crisi

Il giorno dopo lo sciopero dei metalmeccanici torinesi, il blocco della stazione di Porta Nuova, arrivano altri provvedimenti di cassa integrazione speciale per 24 aziende piemontesi, di cui 15 a Torino e 9 a provincia.

Il Cipi (Comitato interindustriale per la programmazione industriale) ha deliberato l'integrazione salariale per crisi per la Deganelli, le Officine Castellazzo, le Officine grafiche editoriali Zeppegno e la Grellet di Torino; l'Isa di Fogliizzo e la Utensilerie Riunite di Lanzo. La cassa integrazione per riorganizzazione o ristrutturazione è stata ottenuta da Carello, Teksid, Gamsfuer e Herno di Torino; Cartiera Italiana di Coazze; Giardini di Venaria; Ilmas di Casale Vico; S.M.C. di Moncalieri; Vertex di Condove. Il provvedimento del Cipi interessa in tutto il Piemonte circa cinquemila lavoratori. Una boccata d'ossigeno temporanea nell'attesa, che ormai si fa deludente, di una seria politica industriale. Le aziende e i lavoratori torinesi debbono accontentarsi di sussidi e incertezze nella speranza di una ripresa del mercato.

Vista la gravità della situazione occupazionale, il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio e l'assessore al Lavoro Beppe Cerchio consegneranno lunedì al Presidente della Repubblica (che sarà a Torino per l'inaugurazione dell'anno accademico) un dossier sulla situazione di crisi occupazionale industriale che colpisce il Piemonte. Nel documento Brizio e Cerchio ricordano che la crisi attuale riguarda sia i grandi gruppi sia le imprese di minore dimensione, che 37.000 lavoratori in tutta la regione sono in integrazione

INTELLI

«Bravo Castellani»

Diego Novelli interviene sull'iniziativa di Castellani in occasione dello sciopero dei metalmeccanici di giovedì. Il sindaco ha parlato agli operai di fronte alla sede dell'Unione Industriale. Una scelta da alcuni apprezzata, da altri ritenuta inopportuna. Novelli, che quando è stato sindaco si è spesso rivolto agli operai, ha commentato: «Ho apprezzato la presenza di Castellani alla manifestazione dei lavoratori in lotta per la difesa del loro lavoro. Voglio ricordare invece il segretario torinese del pds, Sergio Chiamparino (affetto da una singolare sindrome demonizzatrice del suo passato politico, al mio, che per altro rinnega), che negli anni in cui sono stato sindaco ho partecipato a molte manifestazioni operaie sempre su invito unitario delle organizzazioni sindacali. Quando Berlinguer nell'80 andò davanti ai cancelli Fiat quale segretario del pci (e bene ad andare), il sottoscritto non c'era perché non ho mai confuso il mio ruolo di primo cittadino con quello di militante politico».

o in mobilità e altri 225.000 iscritti al collocamento. I rappresentanti della Regione chiederanno a Scalfaro di intervenire per ottenere iniziative mirate a superare la congiuntura.

Dopo lo sciopero di giovedì con il blocco di Porta Nuova da parte dei lavoratori Viherti, Carrozzerie Savio e Alessio Tubi, altri casi restano drammaticamente aperti.

Quello dell'Iva: il segretario regionale di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil hanno respinto il piano presentato dall'azienda giudicandolo «una semplice operazione di ristrutturazione dei costi in vista della privatizzazione». Fim, Fiom e Uilm ritengono che il confronto con l'azienda vada sospeso e chiedono alla segreteria nazionale dei metalmeccanici iniziative di lotta. In ogni caso le tre organizzazioni di categoria convocheranno per i primi di ottobre una nuova assemblea regionale dei delegati sindacali di

aziende pubbliche e private per proseguire la mobilitazione unitaria a livello regionale. Cgil. In situazione di crisi economica acuta si inserisce un tentativo di rinnovamento della Cgil. Ieri sono state formalizzate le candidature per la successione del dimissionario segretario generale della Camera del lavoro Emanuele Persio. Sono candidati - ma si sapeva da cinque mesi - Vincenzo Scudiere (ex psi), attuale responsabile organizzativo della Cgil Piemonte, e Fulvio Perini (leader della componente di sinistra). «Essere sindacato» che sostiene - adesso ha più ragione di assistere, autocandidandosi. Scudiere, nonostante la «conversione» di Perini. Claudio Sabbatini, segretario regionale della Cgil, ha spiegato che la tratta del primo passo - riforme più complessive della Cgil in Piemonte.

Enzo Bacarini



L'on. Diego Novelli

Sciopero generale

Linee Sati
e **regionali**

In occasione dello sciopero generale in programma giovedì 28 ottobre, organizzato da Cgil, Cisl e Uil, la Sati informa che i servizi dei trasporti pubblici subiranno modifiche. In particolare non verrà effettuato il servizio di autobus delle linee Sati tra le 9 e le 12. Per quanto riguarda la ferrovia Torino-Ceres il servizio terminerà dopo le 17,30, i treni in partenza entro le 17,29 completeranno la corsa. Per quanto riguarda la Ferrovia del Canavese, non sarà il servizio fra le 17,30 e le 21. I convogli in partenza entro le 17,29 completeranno la corsa.

Provincia: avanti con progetti mirati

Pds in giunta?

«No, grazie»

Il pds non vede la condizione per un suo impegno nella maggioranza della Provincia, di cui considera esaurita l'azione politica, ma non firmerà alcuna proposta di autoscelgimento perché non giudica opportuno un lungo commissariamento.

Il partito della quercia auspica invece che in tempi stretti, entro la prossima primavera, si vada al voto con le nuove regole (elezione diretta del presidente) e nel frattempo chiede che si proseguano l'ordinaria amministrazione con le poche scelte che sono considerate di alta priorità: definizione delle opere per i Mondiali di sci a Sestriere, circoscrizione di Veneria, centro agroalimentare.

Per il capogruppo pds, Bolzoni, a parer suo, Grijuela, andare verso un nuovo equilibrio, potere, superando logiche passate che entrano in conflitto con la nuova legge sulle locali: il consiglio deve essere propositivo, occuparsi delle linee generali dell'ente e non limitarsi a interrogazioni, interpellanze, mozioni.

Adesso la giunta - secondo il pds - deve sostituire sia l'assessore Cambursano (che ieri ha presentato le dimissioni), l'assessore Gratto, autosospeso dalle deleghe perché implicato in un'inchiesta giudiziaria: «Non basta la sua autocorrezione per riprendersi gli assessorati: bisogna cambiare. Noi preferiremmo degli esterni di prestigio per concludere questa legislatura».

Il pds, che ha contribuito alla discussione, ha ieri presentato lo studio sui primi anni di operatività della legge 142, opera della consigliere Valeria Galliano che ha condotto un'analisi quantitativa su interrogazioni, interpellanze, mozioni e ordini del giorno,

cioè sull'attività d'iniziativa propria del consiglio. Che sono attivissimi perché superano del 46 per cento la produzione della passata legislatura: in tre anni hanno prodotto 801 atti contro gli 822 che erano stati totalizzati dall'85 all'89. L'84 per cento delle interrogazioni sono dei consiglieri di minoranza, fra i quali si distinguono i verdi e soprattutto il consigliere Chiaberge, che da solo ha presentato 65 interrogazioni (il 14,3 per cento del totale).

SCAMBIO DI FOTO



Pubblichiamo la foto di Maria Matichechchia condannata a 4 anni e mezzo per aver aiutato Rudy il bullo a violentare le ragazze.

Per un errore, il posto della foto di Maria Matichechchia, condannata per le baby sitter violentate, abbiamo pubblicato l'immagine di una donna che non c'entra nulla. L'unica sua disgrazia: assomiglia molto alla Matichechchia a cui sono stati inflitti 4 anni e mezzo di carcere per aver aiutato l'amico Rodolfo Donniacqua a contattare le giovani aspiranti baby sitter, ad addormentarle con potenti sonniferi nei succhi di frutta che le coppie offrivano loro al primo incontro. Poi il bel Rudy passava alle vie del fatto. Sette gli stupri di cui lo si accusa.

PROVINCIA PIEMONTE

L'Unità festeggia commendatore Rovetti

S'inaugurano oggi, ore 15,30 nell'istituto Morgando di Cuorgnè, i corsi dell'Unità dell'Alto Canavese con una conferenza del direttore generale della Crt Giorgio Giovando. Sarà anche insignita del titolo di commendatore Elisa Rovetti, cofondatrice e instancabile animatrice dell'Unità.

Strambino, si con il motocarro

E' spirata l'altra alla Molinetta, Clara Vassia, 72 anni la donna di Strambino ferita poche prima in incidente stradale. A bordo del motocarro guidato dal marito, Domenico Perotti, 78 anni, si erano schiantati contro una Mercedes. Lui morto all'istante.

Ivrea, evita linciaggio ma la

Il pretore di Ivrea, Gianfranco Dito ha condannato a 11 mesi di reclusione Francesco Gigliotti, 21 anni il giovane che aveva rischiato di venir linciato dalla folla dopo uno scippo in centro a Cuorgnè.

Chivasso, lo scarico Inguale autolavaggio

Per avere effettuato lo scarico di acque reflue eccedenti i limiti consentiti, Fausto Assogno e Nella Vitale, di 34 anni, dell'Autolavaggio Assogno & D'ippolito, via Torino 24 Chivasso, hanno patteggiato in pretura la condanna a un mese e dieci giorni d'arresto, con i benefici della sospensione della pena.

Avigliana, il Blando

La decana degli aviglianesi verrà festeggiata oggi dagli abitanti della città. Margherita Blando compie 100 anni, gode ottima salute ed è conosciuta per il lavoro che ha svolto come impiegata all'ufficio anagrafe e stato civile del Comune.

GrosMarket

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

DAL 23 AL 29 OTTOBRE

SUGLI ACQUISTI SUPERIORI

A L. 550.000*

SU TUTTO L'ASSORTIMENTO

*ESCLUSO: IVA, IMBALLI A RENDERE, ZUCCHERO E OFFERTE SPECIALI IN CORSO.

NICHELINO (TO)
VIA XXV APRILE, 206 - TEL. (011) 35.83.944/341 - FAX (011) 35.80.058
Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì 6/21 - Sabato 7/12

COMUNICATO RISERVATO
A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

SCONTO 5%

Per ottenere la tessera di ingresso a GrosMarket presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

La TALPA di città



I cari armati della pulizia formentinista mi hanno svegliato prima, stanotte. Si vede che l'orario è anticipato in zona. Aspetto con pazienza che i tonfi del cuore scemino d'intensità. E' l'una e un quarto. Quelli che si lamentano perché da loro la nuova giunta avrebbe fatto molto poco, nulla come dicono, hanno torte marce, sono i soliti piagnoni disinformati. Cerchino d'informarsi un poco, di più, magari per rettificarsi e per strillare di più. In meno di un mese la giunta lombarda ha fatto a pezzi la pianificazione degli ultimi dieci anni: il secondo polo della Stato a Porta Vittoria, revoca della normativa sulle aree dismesse, bocciatura di quarantatré progetti edilizi presentati dalla cooperativa sulla base della legge Adamoli, no al Parco Sud, ed è appena di ieri la decisione di soppellire definitivamente il progetto Garibaldi-Repubblica.

L'architetto Pierluigi Nicolini, vincitore del concorso internazionale per le idee bandito nel 1991 con il progetto che mirava a sanare, con un mix di uffici pubblici, la Biblioteca centrale, la Borsa, una quota di residenza e commercio e 94 mila metri quadri di verde, il buco della grande area vicina al cosiddetto centro direzionale, il servizio, «Sono amareggiato, ho dichiarato, sono me lo aspettavo. L'attitudine della Lega è quella di diffidare quanto pensato prima. Certo, la prima preoccupazione degli ultimi arrivati al potere pare proprio quella: rare il passato prossimo cartaceo. Si può, anzi si deve, ammettere senz'altro che in passato si sbagliò e molto, ma il futuro, non si sa quando i lombardi

saranno disposti a comunicare qualcosa stante le crescenti difficoltà di comunicazione tra l'amministrazione e i cronisti. Caterpillar Junginger, l'avvocato civilista a cui Formentini ha affidato l'incarico di far piazza pulita all'urbanistica di tutta la cartaccia dei progetti giusti o sbagliati, proponibili o impronunciabili, fasulli e concreti delle amministrazioni precedenti, rispetta anche la consegna: silenzio su quanto verrà.

Si aspetta, dunque, il proclama di una strategia generale, che riproponga oltre ai qualche speranza. Intanto, il Boccioni ha consegnato all'assessore all'Organizzazione Giorgio Malagoli lo studio appunto sull'amministrazione a Palazzo Marino, e l'assessore ha provveduto a convocare per lettera tutti i dirigenti di primo livello a una riunione che si terrà il 27 ottobre alla del Grechetto della Sormani per presentare e discutere le proposte di rinnovamento. Su questo caso almeno la discussione interna è proposta, un minimo scambio di idee. Tanto per cominciare, la distinzione tra i compiti delle giunta e quelli dei dirigenti. C'è una giunta e burocrazia d'autorità. «Ci sarà qualcuno che si opporrà al cambiamento», dice Malagoli brevemente più loquace Junginger. «Vorrà dire che li sposteremo a che si suggerisca una pensione in tempi rapidi. Insomma, i lombardi lavorano. Entro Natale Milano avrà il suo City Manager promette Malagoli. Altrimenti su i lombardi lavorano. Com'è Formentini? E' Vitale...

Oreste del Buono

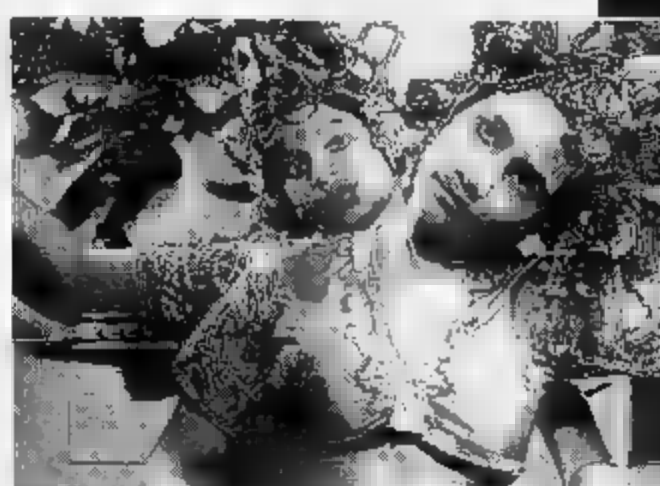
Al Teatro del Sole la rassegna «Inquieta presenza/le culture del mondo» Venti (e danze) di terre lontane

Apri il 27 novembre «Warung, racconti di viaggio» spettacolo della scuola «Kathakali» e «Moini Attam»

MILANO. Con il titolo «Inquieta presenza/le culture del mondo», il Teatro del Sole, in via Sant'Elmardo, ha allestito un cartellone che come sempre dedica particolare attenzione ai ragazzi che, quest'anno, riserva molto spazio all'arte orientale.

Primo appuntamento il 27 novembre, «Nuove Terre» Warung racconti di viaggio, di Ginevra Sanguigno, attrice e danzatrice specializzata in India, nella scuola «Kathakali» di recitazione e «Moini Attam» di ballo. In Indonesia è «Warung», termine che indica negozio, chiosco, posto di ristoro, centri intorno ai quali ruotano storie e incontri della gente; comprare un oggetto, sedersi a bere un tè diventa momento di scambio, occasione per incontrare anche viaggiatori stranieri. L'11 dicembre andrà in scena «La vera storia di Kalla detto Briciola», produzione del Teatro del Sole ispirata a «I fratelli Cuordileone», leggenda nordica di A. Lindgrun. Il 15 e 16 gennaio 1994 saranno proposti tre spettacoli di danza classica indiana, interpretate da Roberta Arinzi, diplomata al «Natyamangiri Institute of Fine Arts» di Madras. I primi due sono tradizionali, e il terzo è di rappresentazioni allestite nei templi indù; narrano vicende di eroi e di eroine, evocando l'antico dialogo con il divino. Il terzo è contemporaneo, pur se eseguito con lo stile del passato. Alle 16, il giorno 15 andranno in scena le «Danze celesti dell'India»; alle 21 della medesima data, ci sarà «Ananda Tandava Siva danza in creazione del Cosmo» con coreografie tratte dai testi sacri indù; nel

momento di danze indiane. La rassegna al Teatro del Sole è rivolta soprattutto ai ragazzi, sviluppando un percorso culturale che proseguirà sino a primavera con una serie di seminari, convegni, lezioni.



Con Luciano Bosio cento strumenti raccontano suoni e silenzi del mondo. Dal Burkina Faso famiglia di narratori specializzati da generazioni

poteriggio successivo, una realizzazione ispirata a Vangelis e intitolata «Lodino il suo» con danze. La danza sacra dell'India narra. Oltre ai costumi, gli ornamenti, il trucco, caratteristiche di questo genere di danza - il «Bharata Natyam» - sono il movimento degli occhi che accompagna ogni gesto e le oscillazioni del collo. Il 27 febbraio sarà la volta di «Oltremare», spettacolo prodotto dal teatro del Sole liberamente ispirato all'omonimo testo di Mbal-la Dipokoe. La rievocazione del viaggio verso le Americhe è occasione per rievocare il dell'emigrante - una storia recente anche per il nostro Paese, ma il nostro Paese l'ha dimenticata in fretta. «Oltremare» vuol

essere racconto esemplare, ambientabile in qualsiasi nazione, del destino di una umanità spinta altrove da un'eterna speranza. Il 12 marzo, il musicologo e percussionista Luciano Bosio presenterà «Il ritmo della terra», per ascoltare i suoni e i silenzi del mondo, dell'uomo e delle due storie. Al centro dello spettacolo, gli strumenti musicali, esaminati anche sotto il profilo antropologico. Ne saranno presentati, in scena, oltre un centinaio, appartenenti a tante diverse culture presenti e passate del nostro pianeta. Lo strumento a percussione, in particolare, è stato il primo ad offrire la sua voce, unendosi alla danza per parlare di pioggia e di siccità, di fecondità della ter-



ra e di unioni amorose, scandendo da sempre i ritmi dell'esistenza di tutti i popoli. Il 9 aprile, la cooperativa Ruotabera proporrà «Shiush Mahal: il castello della prosperità», racconto di un percorso che dura dall'alba al tramonto, compiuto da una donna nera, Felicità, e da una donna bianca, Gala, alla volta di Shiush Mahal, luogo di presunto desiderio e di benessere. Il contesto è una guerra scatenata dalla scomparsa dalla stella polare, e le due protagoniste compiono un viaggio più nella loro coscienza che nello spazio. «Shiush Mahal» - che alla fine si svelerà luogo non di speme ma di cumulo di macerie bruciate - è, in realtà, il miraggio comune a tutti coloro

che in ogni tempo e luogo, per ragioni diverse ma nella sostanza riconducibili all'intolleranza, hanno una loro fucina, una loro patria, un posto dove rimanere con la sicurezza di non venire cacciati. Il 21 maggio, la compagnia «La voix du Griot», fondata nel 1985 da Soutiguy Kouyate, presenta i membri di questa stessa famiglia che, da generazioni, nel Burkina Faso, riprendono le antiche tradizioni orali per riproporre alla memoria del più giovani.

Alla rassegna si affiancherà serie di seminari, incontri, proiezioni, lezioni-concerto, proiezioni di video.

Ornella Nota

TEATRI

Scala p. della Scala Tel. 7200.37.44	Ore 20 Spettacolo di gala per i 160 anni della scuola di ballo della Scala. Direttore d'orchestra Marko Lattuada. Scena di Franco Squarapino, direttore del corpo di ballo Elisabetta Berti. Direttrice della Scuola di ballo Anna Maria Prina.
Angelicum p. S. Angelo 2 Tel. 655.17.12	RIPOSO
Conservatorio v. Conservatorio 12 Tel. 7800.17.55	Ore 21 Sinfonia italiana; direttore Pier Carlo Ottolenghi; Sergio Klayon, violino; Stefania Morroni, pianoforte (a tre).
Arsenale v. C. Corbelli 11 Tel. 837.58.96	Dalle 17 alle 20 Scuola di Teatro Arsenale.
Carcano c. di Porta Romana 63 Tel. 5618.13.77	Ore 21 Arte della Commedia presenta Alberto Lionello e Blanc in «Mogli, figli, e amanti di S. Guitry»; con A. Aloni e A. M. Bottini, regia A. Lionello.
Ciak v. Sengallo 33 Tel. 7611.10.15	Ore 21,30 Teatro dell'Archivio presenta: Il bar sotto il mero di Stefano Benni, regia Giorgio Gallione con i Broni-covi.
CRT Salone v. U. Dini 7 Tel. 8651.22.20	RIPOSO
Teatro Manzoni v. D. Manzoni 11 Tel. 71.67.81	Ore 20,45 Katzenbach presenta: Sonno e morte ideazione e regia di Alfonso Santagata, con A. Raimondi, A. Santagata, I. Paccos.
Teatro del Pupi v. F. Raci 21 Tel. 5645.13.75	RIPOSO
Teatro Arliberto v. D. Crapli 9 Tel. 632.25.80	Ore 21 Teatro Sempre in: L'aspettativa di A. Christie, regia B. Silver.
Teatro delle Erbe v. Mercato 3 Tel. 8645.49.88	RIPOSO
Teatro di via v. S. Elmardo 2 Tel. 255.23.16	RIPOSO
Teatro di via v. Olivieri 3 Tel. 632.25.80	RIPOSO
Teatro di via v. Luzzana 30/a Tel. 5645.10.85	RIPOSO
Teatro Greco p. Greco Tel. 657.08.96	Ore 21 Gruppo Teatrale Acquiritus presenta: Mitezza Buffa di Dante Paesani Antonio Venturino.
Nuovo p. S. Babila 37 Tel. 7600.00.82/7	Ore 20,30 Teatro alla Scala presenta: Le mille voci dell'amore di E. Edmondo Aldini.

TEATRI

Teatro Ringhiera v. Bollata 17 Tel. 8951.54.09	Ore 21,30 H del cabaret: Dulio Merina, ospiti il Gomito e Giorgio Polcare; partecipanti: Laura Grossi - Luca Donato - Mega Elias - Gli Estivi - Luca Piantarola - Rocco Barbero.
Teatro di via v. Pisanelli 1 Tel. 4570.72.03	
Teatro di via v. Davenio 7 Tel. 5518.72.42	
Vardi v. Pastrango 16 Tel. 607.16.95	

TEATRI

Teatro Ringhiera v. Bollata 17 Tel. 8951.54.09	Ore 21,30 H del cabaret: Dulio Merina, ospiti il Gomito e Giorgio Polcare; partecipanti: Laura Grossi - Luca Donato - Mega Elias - Gli Estivi - Luca Piantarola - Rocco Barbero.
Teatro di via v. Pisanelli 1 Tel. 4570.72.03	
Teatro di via v. Davenio 7 Tel. 5518.72.42	
Vardi v. Pastrango 16 Tel. 607.16.95	

RITROVI

AL VASCELLO , piazza Greco, Tel. 67.04.353. Ore 21,30 Piano bar e discoteca.	BOBOLITA DEL MEDIO , via Col di Lana, 9. Tel. 894.00.560. Cucina musica cubana.
CA' BIANCA CLUB , via Ludovico il Moro, 117. Tel. 891.26.777. Ore 22 «Sogni a colori» con Enrico Bertoldo, Gino, Walter D'Amore, Valentino Mancini, Vincenzo Lo Iacono, i cabarettisti «Benzarolo».	CAFE' TEATRO NOBEL , via Ascanio Sforza, 81. Tel. 895.11.748. Ore 22,30 Karaoke all'italiana e music - match.
CAPOLINEA , via Lud. il Moro, 119. Tel. 89.12.90.24. Ore 22 Quartetto «Lo Greco Bros».	DEVILINO CABARET , via del Messaggio, 46/3. Tel. 8464.791. Ore 22,30 Cabaret con Renato Trinca, Fulvio Milani, il Gomito.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC , Azzale Naviglio Grande, 36. Tel. 894.09.321. Ore 22,30 50/50 band/rock blues.	Il maestro Oro Santo e Roberto , via L. il Moro, 131. Tel. 891.22.843. Ore 22 Musica dal vivo.
MEDLAND DISCOBAR , p.le S. Ambrogio, 2. Tel. 865.15.32. Ore 22,30 Disco music.	NONSOLOMUSICA , viale Orfio, 62. Tel. 562.10.905. Ore 21,30 Free Karaoke.
STAGE , galleria Manzoni, Tel. 760.00.528 - 760.21.071. Ore 22 Discoteca.	SCINNIIE , via Sforza, Tel. 839.18.00. Ore 22 Not 4 Sale.
TANGRAM , via Pozzoli, Tel. 839.18.00. Ore 22 Ceco/blues.	TEATRINO , largo Costa del Servi, 3. Tel. 760.23.716. Ore 18; 21,30; 23,50 Sassy show.
ZELIO , v. Monza, 140. T. 255.17.74. Ore 22 G. Palladino in Sesso e gradini - Carlo e Simona.	RISTORANTE CUBANO , via Alagni, Tel. 452.85.49. Riposo.

Una nuova rivista «Live in Italia» per sapere tutto sulla musica

MILANO. Nasce un nuovo musicale essenziale alla cultura italiana, vero strumento di lavoro per giornalisti, musicisti, musicologi e patiti della musica: per chiunque voglia essere più informato su quanto accade in Italia in materia di concerti, avvenimenti e quant'altro riguarda l'argomento.

Edito da Stampa Alternativa, il mensile si chiama «Live in Italia» ed è nato da un'idea dei promoter Claudio Trotta e Roberto De Luca, che ieri ne hanno parlato diffusamente. La copertina è dedicata a Frank Zappa perché scrivono Trotta e De Luca nell'editoriale del primo numero - l'amore - questo grande artista per la musica dal vivo è testimoniato da decenni di straordinaria performance.

Molti gli articoli sulle star previste in concerto in Italia, un elenco di tutti i concerti del mese, una pagina di fumetti dedicata al mondo dei ragazzi rock, le classifiche discografiche in collaborazione con l'emittente Rock Fm e un angolino della posta a cura di Elio, leader del gruppo Elio le storie tese. Interessante poi l'ideazione della Fans Card.

Grazie ad un coupon pubblicato nel giornale, il lettore può richiedere la Fans Card con la quale ottenere il ingresso facilitato ai concerti, un concerto gratuito, una maglietta, un libro, quattro numeri di «Live in Italia», il parcheggio garantito ai concerti, la prenotazione telefonica del biglietto e, partecipando ad un'estrazione che avverrà prima di ogni evento, incontrare sul retrosceno l'artista preferito.

Il costo di questa tessera è 60 mila lire più 5000 di spese segreteria, inviare il vaglia postale intestato a Barley Arts Milanoconcerti, piazza Piemonte 12 - 20145 - Milano. Nelle indicazioni sulla scheda causale bisognerà specificare «richiesta Fans Cards».

[n. d.]



LE TV PRIVATE

14 - Giudice di notte, telefilm
14,30 Notiziario, 1ª edizione
15 - Pomeriggio non stop
18,30 Ciranda da Padra, telenovela
19,30 Notiziario, 2ª edizione
20 - Giudice di notte, telefilm
20,30 Menchi, telefilm
23 - Notiziario (r)
23,30 Serata non stop

RTP 1

14 - RTP giornale
15 - Film
17,04 Italia Cinquante
18 - Superpass speciale
19 - Telefilm
19,30 RTP giornale
20 - Telefilm
20,34

Antenna Uno

14,05 Prima pagina, notiziario
14,50 I 33 giri di Supersta
15,40 Trapper John, telefilm
17,05 Prima pagina, notiziario
17,30 I guerrieri Ninja, film
18,30 Forza
19,35 Prima pagina, notiziario
20 - Wopline, telefilm
20,30 Uomo tranquillo, film
22,45 L'amico pubblico n. 1, film
1 - Il meglio di... Vizi privati

T.R.M.

15 - Orizzonti, musicale
17 - Volley League, pallavolo Serie A
17,45 Odeon sport (r)
18,15 Cuore in rete
19 - Spazio regionale
20,30 La avventura di Padre Clemente, film con Lou Gossett jr
22,45 Informazioni regionali
23 - La ragazza di Trieste, film con Ornella Muti (visti min. 14 anni)

Tele + 3

15 - L'amore, film con Anna Magnani, Federico Fellini
14,15 Il ratto del serraglio, opera lirica
17 - + 3 notiziario
17,08 L'amore, film
18 - The Glyndebourne Festival - Gishmet Schmitte, monografia
21 - L'amore, film
23 -

TGS Italia

13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,20 TGS studio
15 - Aspettando il domani, telenovela
16 - Vendita commerciali
18 - Una donna in vendita, telenovela
18,40 Cartoni animati
19,10 Vendita commerciali
19,45 Notiziario, 2ª edizione
20 - Vendita commerciali
20,10 Notiziario, 3ª edizione
20,30 La tigre dei sette mari, film

22,30 Notiziario, 4ª edizione
23 - Calcio Palermo - Ita Palma-
nova, sport
23,55 Notiziario (r)
0,40 La signora è stata violentata,
film

TV Agrigento

14,05 Notiziario
14,35 Calcio farsa
15,35 Vivere al 100 x 100
16,40 Il terzo inquinamento
16,55 Andiamo al cinema
17 - Notiziario
17,35 Phantasma, cartoni
18,05 Scontro contro tutti, telefilm
19,05 Sposi 2000
19,25
19,35 Notiziario
20 - Uomo tranquillo, film
21 - Notiziario
23,30 L'amico pubblico n. 1, film

Video 3 T.C.I.

14 - Amici, rubrica
15,25 Antiprime
15,55 Il tutto Disney, show
17,05 Sorridi, c'è Bum Bum Bum
17,50 Tg 5 flash, notizie
18,02 Qui il prezzo è giusto, quiz
19 - Sì o no, quiz
20 - Tg 5 news, notizie
20,25 Sbisca la notizia, show
20,40 La sal fuffimistica?, show
21 - Merito di mezzanotte, film
22 - Tg 5 news, notizie
1,30 Canale 5 no stop

Video 3 T.C.I.

14 - Oggi notizie
14,30 Lady Barbara, rubrica
16 - Commerciale
17,30 Giocchini
18 - Telegiornale flash
19,15 Cartoni animati
19,15 Week end
19,30 Oggi notizie, notiziario
20 - Sia sfida la magia, cartone
20,30 Il lanciafiamme dell'opera, film
22,30 Oggi notizie, notiziario
22,50 Week end
23 - Lady Barbara, rubrica
24 - Conviene far bene l'estro
1 - Andiamo al cinema
1,45 La casa con la scala nel buio,
film (visti min. 14 anni)

Telerregione

14 - Fotogramma
14,15 Tuffocronaca giorno
15,35 Vendite commerciali
16 - Tuffocronaca flash
17,05 Gatto Silvestro, cartoni animati
17,05 Gli antenati, documentario
19,05 Fotogramma
19,10 Custer, film
19,50 Tuffocronaca sera
20,10 Flash cinema
20,30 La cattedrale, film
22,30 Perfect, film

«V. EMANUELE» DI MESSINA



Così Monteverdi in persona Poppea

Prosegue la stagione al «Vittorio Emanuele» di Messina con l'opera «L'Incoronazione di Poppea» di Claudio Monteverdi, che andrà in scena domani, 24 ottobre, alle 20. Cinque Tir per trasportare le scene della monumentale opera barocca italiana (1543). Il regista Graham Vick, la cui regia è ripresa da Franco Ripa di Meana, ha pensato ad una serie di effetti spettacolari. Quattordici i cantanti in scena: Patrizia Orciani, Josella Ligì, Serena Lazzarini, Bernadette Manca Nissa (foto), Francesco Ellero D'Artegna, diretti dall'inglese John Toll, specialista del genere. Lo spettacolo sarà replicato il 26 ottobre.

0,30 Tuffocronaca notte
Voglie di vincere, film

Canale 11

14 - VG 21, notiziario
16,30 Buon pomeriggio
18,30 VG 21, notiziario
19,30 Notiziario
20,30 Il più grande patto mondo
della canzone, film con Gianni
Morandi
23 - VG 21, notiziario
23,50 Il meglio di
0,50

Telerent

18 - Telerent
14,30 Telerent attualità
15 - Vendite commerciali
16 - Fiore selvaggio, telenovela
19 - Telerent attualità
Ruote in pista
20 - Speciale motomondiale

20,30 Era lei che lo voleva, film
22,30 Telerent attualità
23 - Volley League
23,30 Tuffocronaca
24 - Febbre da cavallo
0,30 Telerent attualità
1 - Erotico follia, film

Video Mediterraneo

14,15 Videogiornale
14,45 Toto VM, rubrica
15 - Telenovela
15,30 Omnibus, rotocalco
16 - Bazar
Videogiornale
Condolli della realtà, film
23 - Videogiornale

Canale 11 Palermo

13 - Garrison Commando
14,50 Candydamente, spettacolo
15,40 Totomarket antiprima
17,15

20 - Tutta la città è sparita, film
22,30 Commando
23,30 Opinion leader
0,50 Special Branch, telefilm

Telespazio 1

13 - Telefilm
14,15 Telegiornale
14,30 Quanto si piange per amore
15,15 Promozionali
18,15 Documentario
19,15 Telegiornale
19,45 Antiprima sport
20,30 Quanto si piange
22,15 Telegiornale
22,45
0,05 Film

Antenna Sicilia

13,30 In giro per il mondo
14,30 Sicilia, notiziario
15 - Maria Maria, telenovela

LE TV PRIVATE

16 - Proposte commerciali
17 - Italia e Cinquante
18 - Proposte commerciali
19,30 Maria Maria, telenovela
20,30 Bailando ballando, rubrica
22,30 Sicilia, notiziario
24 - Sicilia, notiziario

Vuollesette

14 - Cinquante news
15 - California, telefilm
17 - Italia e Cinquante
18 - Superpass speciale
19,30 Cinquante news
20,30 Amore a stupro, film
22,30 Cinquante news
23 - Superpass
23,30 Film

TRM Odeon

14 - Mediterraneo notizie
15 - Orizzonti week end, musicale
17 - Volley League
18 - Odeon sport
19 - Mediterraneo notizie
19,30 Cartoni animati e telefilm
20,30 La avventura di Padre Clemente, film
23 - La ragazza di Trieste, film con Ornella Muti

Teleonica

14,05 d'inverno, film
15 - magia, rubrica
19,30 Considerazione Agri-
coltori, rubrica
20,20 Tg
20,45 Divorziati, divorziati, film
23,15 Tg 7, rubrica
24 - and...
Film notte

TMC

13 - Sport show
16,45 TMC news
19 - Sport: basket
20,25 TMC informa, tg
20,30 I cow boys, film
22,45 TMC news
23,15 America 1936: documentari
senza pietà, film
0,58 Sport: basket (r)
2,25 Cna, collegamento in diretta

Ita 1

14,15 Il meglio di non è la Rai
15,30 Top vent, musicale
16 - A tutto volume, rubrica
16,30 Unemania, show
17 - Milico, rubrica
17,20 Unemania magazine
17,55 Studio sport
18,30 Bayle School, telefilm
19 - Willy, principe di Bel Air, telefilm
19,30 Studio sport
20 - Karaoke, show
20,30 Ore contate, film

22,30 Un polidetto per amico, film
0,30 Studio sport
1,06 Italia Uno no stop

TG Sicilia

14 - Aspettando il domani
14,30 Una donna in vendita, telenovela
15,15 Programmazione locale
17,30 7 in allegria
17,35 Cartoni animati
19 - Signor presidente, telefilm
19,30 O'Hara, telefilm
20,30 La tigre dei sette mari, film
22,15 Agenda di viaggi, telefilm
23,15 La signora è stata violentata,
film (visti min. 14 anni)

TeleSicilia

15 - Orizzonti, musicale
17 - Volley League, rubrica
18 - Odeon sport, rubrica
18,15 Cuore in rete
19 - Spazio regionale
20,30 La avventura di Padre Clemente, film
22,45 Informazioni regionali
23 - La ragazza di Trieste, film con Ornella Muti

TeleSicilia

13,30 sport, rubrica
17 - Italia Cinquante
17,30 Juke box, rubrica
18,30 Maxi vetrina, rubrica
20 - Arcobaleno, settimanale del TSI
20,30 badando
22,30 telegiornale
23,15 Film

Canale 11

14,10 Cicada 48 news, notizie
14,30 Redazione
16 - The Cat, film
16,30 Canale 48 news,
17 - Redazione
Canale 48 news, notizie
20 - The Cat, film
20,40 Porta Portese
22 - Canale 48 news, notizie
23,10 Redazione
23,30 Candydamente, show
0,30 The Cat, film

Telecras 11

15 - Proposte commerciali
17,30 Telefilm
18,15 Fiore selvaggio, telenovela
19,10 VG antiprima
19,15 Ruote in pista, rubrica
19,45 Speciale motomondiale
VG sera
20,40
22,30 VG più
23 - Volley League

Il errore e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempistiche delle emittenti.

LA STAMPA

PIEMONTE PARCHI

TRACCE

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

I lavori devono essere inviati entro il 15 dicembre 1993

Tel/Fax 011. 545667 (24h).

Per ricevere ulteriori informazioni ritagliare il coupon e inviarlo a:
école - Concorso Tracce
via S. Francesco d'Assisi, 1 - 10123 Torino

Desidero ricevere maggiori informazioni sul concorso "TRACCE"

COGNOME _____
INDIRIZZO _____
P.V. _____ CAP _____ TEL _____ FAX _____
SCUOLA _____
INDIRIZZO _____
P.V. _____ CAP _____ TEL _____ FAX _____

in collaborazione con
école
idea per l'educazione

Un grande concorso
aperto a tutti.
Studenti e non studenti.
Da soli o in gruppo.

Tracce (segni, impronte, scritte) di animali
o di persone, naturali o umane,
tracce reali o immaginarie,
in un parco naturale
o nell'ambiente
in cui si vive ogni giorno, per costruire insieme
un grande atlante
di luoghi reali e sognati.
Tracce da rappresentare con foto, disegni, carte,
mappe, plastici, calchi, giochi, video,
software o con qualsiasi altra tecnica

Per i lavori migliori
(o estrazione fra tutti i partecipanti):
una stazione multimediale, PC, Notebook,
Mountain bike offerti da SuperComputer; zaini,
tende, sacchietto, videocassetta, portafogli offerti da Ferrino; voli Europa/Mediterraneo offerti da

subito, compilando il coupon pubblicato qui a fianco. I primi 2000 richiedenti sarà inviato in omaggio una sfida della vita, di Attenborough, ai successivi 8000 un degli. Fra tutte le richieste pervenute saranno inoltre sorteggiate 5 copie della Grande Enciclopedia De Agostini (22 volumi) e 500 copie del Grande Atlante d'Europa De Agostini. I volumi sono da

ISTITUTO GEOGRAFICO

FERRINO

TENDE - ZAINI - SACCHILETTO

Gruppo Novecoop
coop
ipercoop

SUPERCOMPUTER
NUMERO VERDE 800 100000

L
Lazio Club
Torino Stagioni

HAUSBRANDT



un'ottima giornata piena di soddisfazioni che si concluderà nel relax della serata, ancora con l'incomparabile fragranza di un caffè Hausbrandt.

Secolo di Caffè

VENETO

BELLUNO

Edison
M. Martelli 8/9
Tel. 940.308
Or.: 18.30/19.30/21.30
Ingr. 10.000

Il socio
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Italia
v. Garibaldi 8
Tel. 943.164. Or.: 15.18.30/19.30/21.30
Ingr. 10.000

Palle in canna
di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93)
— Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimone di famosi baccini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti. N. V. 1h 25' **Comm. Gialla**

PADOVA

Altino
v. Albano 1
Tel. 875.2325
Ap.: 17
Ingr. 10.000

L'ultimo grande
di J. Mc Tieman, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93)
— Un ragazzo appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo a vivere mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' **Fantavventura**

Arcaibale
v. Rinaldi 2
Tel. 800.820
Ap.: 17
Ingr. 10.000

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)
— Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 604.078
Or.: 18.20/22.15
Ingr. 10.000

Molto rumore per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92)
— Infranti d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Biri
p. S. S. S. S.
Tel. 776.168
Ap.: 17
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Mignon
v. Cassan 2
Tel. 875.20.87
Ap.: 17
Ingr. 10.000

L'ultimo grande
di J. Mc Tieman, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93)
— Un ragazzo appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo a vivere mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' **Fantavventura**

Quirinetta
p. Inesauribile
Tel. 875.1880
Ap.: 17
Ingr. 10.000

Super Mario Bros
di R. Marston, con A. Jenkins, con B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa '93)
— I due fratelli idraulici italoamericani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sotterraneo popolato da dinosauri. N. V. 1h 40' **Fantacomico**

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Ap.: 17
Ingr. 10.000

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93)
— Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Concordi
v. S. Martino e S. S. S.
Tel. 875.10.09
Ap.: 17
Ingr. 10.000

Il socio
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 2h 35' **Thriller**

ROVIGO

Corso
v. Del Popolo 150
Tel. 29.880
Or.: 18.50/22.10
Ingr. 10.000

L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)
— New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Odeon
v. Mazzini 18
Tel. 24.537
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Il socio
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 2h 35' **Thriller**

TREVISIO

Astra
v. Carlo Albano 14
Tel. 342.611. Or.: 15.10.17.30/19.30/21.30
L. 10.000

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93)
— Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Edison
vicolo XX Settembre 40
Tel. 542.330. Or.: 15.10.17.30/19.30/21.30
L. 10.000

L'ultimo grande
di J. Mc Tieman, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93)
— Un ragazzo appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo a vivere mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' **Fantavventura**

Edera
p. Martini di Bellona
Tel. 300.224
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

America oggi
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lammon (Usa '93)
— In una Los Angeles sorvegliata da aerei che spargono pesticidi e minacciosa da un terremoto si intrinsecano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

Corso
v. Del Popolo 28
Tel. 542.332
Or.: 17.30/19.30/22.15
L. 10.000

Il socio
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Embassy
v. Garibaldi 8
Tel. 943.164. Or.: 15.18.30/19.30/21.30
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Esperia
p. Crispi 8
Tel. 542.267. Or.: 15.45.17.30/19.30/22.15
L. 10.000

Molto rumore per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92)
— Infranti d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Piccolo Edera
p. Martini di Bellona 2
Tel. 300.224
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

America oggi
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lammon (Usa '93)
— In una Los Angeles sorvegliata da aerei che spargono pesticidi e minacciosa da un terremoto si intrinsecano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

VENEZIA

Accademia
Dorsoduro 1019
Tel. 528.77.08
Or.: 18.45/19.50/21.15
Ingr. 10.000

Blonda
di S. Rubini, con M. Kinski, S. Rubini, E. Fantastichini (Italia '93)
— Un orologio d'oro in mano a una bellissima bionda provocando un'ammirazione: modifica la sua vita e si scontra con i suoi fratelli. N. V. 2h **Drammatico**

Centrale
San Marco 1659
Tel. 52.88.201
Or.: 17.30/19.30/22.15
L. 10.000

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)
— Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Olimpia d'
San Marco 1094
Tel. 520.84.39
Or.: 17.30/21.15
Ingr. 6000

Molto rumore per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92)
— Infranti d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Ritz
San Marco 817
Tel. 520.44.29
Ap.: 15/17.20/19.40/22
Ingr. 10.000

L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)
— New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Rossini
San Marco 3888
Tel. 523.03.28
Or.: 18.30/22.15
L. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 980.534. Or.: 15.10.17.30/19.30/22.15
Ingr. 10.000

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93)
— Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Vittoria
p. Vittoria 41
Tel. 530.253
Or.: 18.30/21.30
Ingr. 10.000

America oggi - Short Cuts
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lammon (Usa '93)
— In una Los Angeles sorvegliata da aerei che spargono pesticidi e minacciosa da un terremoto si intrinsecano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 875.854
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
v. Hella 18
Tel. 530.320
Or.: 18.30/22.15
Ingr. 10.000

Silver
di P. Nooy, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

FERRARA

(rm)
ruiss, G. Hackman, H. Hunter (Usa '83)
entra con uno stipendio favoloso in
il sogno diventa incubo perché c'è di
sham. N. V. 2h 35' Thriller

(rm)
ruiss, G. Hackman, H. Hunter (Usa '83)
entra con uno stipendio favoloso in
il sogno diventa incubo perché c'è di
sham. N. V. 2h 35' Thriller

(rm)
Nell, L. Dem, R. Allenborough (Usa
a genetica i dinosauri vengono resuspi-
ranza. Ma dopo un po' si ribellano.
V. 2h 03' Fantavventura

(rm)
ano, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '83)
antiano, teatro di morti misteriose, una
involta dal vicino di casa in un perio-
do. V. 1h 14 47' Thriller

(rm)
T. L. Jones, S. Ward (Usa '83) — Un
è assassinata e viene inghiottita
braccio dalla polizia, come il vero
pale. N. V. 2h 06' Thriller

per nulla
Brenagh, E. Thompson, D. Washington
l'entore nucleare intorno a una donna
una dubbia castità che mette in forse
l'esistenza. N. V. 1h 51' Commedia

ro - L'ultimo grande eroe
C. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. M.
Un ragazzo appassionato di cinema
lo schermo e vive mirabolanti avven-
ture. N. V. 2h 02' Fantavventura

nte per un giorno
Una, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '83)
il primo cittadino: ma quando si ri-
trova sostituito il presidente ammazza
il serio. N. V. 1h 50' Commedia

ica
C. Goldbart, T. Danson, N. Long (Usa)
audace il sogno di avere come figlia ri-
denti sante. Ma la ragazza vorrà ac-
coppiare papà. N. V. 1h 50' Commedia

(rm)
C. Gellar, C. Gómez, P. Marquardt
casi maschi arriva in una cittadina
cambiato per un killer: si innamora di
sue guai. N. V. 1h 20' Drammatico

ne nella balena
C. Voccio, J.H. Anglada, J. Aubrey (Ita-
un eroe in un campo di prigionia
potrebbe diventare un ambiente quasi non-
obenski. N. V. 1h 35' Drammatico

(rm)
Una, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '83)
il primo cittadino: ma quando si ri-
trova sostituito il presidente ammazza
il serio. N. V. 1h 50' Commedia

per nulla
Brenagh, E. Thompson, D. Washington
l'entore nucleare intorno a una donna
una dubbia castità che mette in forse
l'esistenza. N. V. 1h 51' Commedia

(rm)
ruiss, G. Hackman, H. Hunter (Usa '83)
entra con uno stipendio
il sogno diventa incubo perché c'è di
sham. N. V. 2h 35' Thriller

(rm)
ruiss, G. Hackman, H. Hunter (Usa '83)
entra con uno stipendio
il sogno diventa incubo perché c'è di
sham. N. V. 2h 35' Thriller

mirino
C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo
e Cia, che non si perdona di non aver
sino di Kennedy, deve salvare il nuovo
pericoloso. N. V. 2h 10' Thriller

(rm)
McCowell, B. Devlin, J. Lemmon (Usa)
gates: sorvolata l'Isola con che spargono
da un terremoto si innescano le storie
racconti di Carter. N. V. 3h 10' Comma.

(rm)
N. Nell, L. Dem, R. Allenborough (Usa
a genetica i dinosauri vengono resuspi-
ranza. Ma dopo un po' si ribelleranno.
N. V. 2h 03' Fantavventura

(rm)
ano, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '83)
antiano, teatro di morti misteriose, una
involta dal vicino di casa in un perio-
do. V. 1h 14 47' Thriller

per il cioccolato
Conrad, L. Cavazos, R. Toms (Messico)
che per tradizioni non possono sposar-
si attraverso cibi elaborati, quasi magi-
camente. N. V. 1h 50' Commedia

he Fugitive
nd, T. L. Jones, S. Ward (Usa '83) — Un
è assassinata e viene inghiottita
braccio dalla polizia, cerca il vero
la pale. N. V. 2h 06' Thriller

**IE DI
ALE?**

pass spa
Tel. (02) 86.470
o 60 - Tel. (011) 65.211

co 32 -

**RICERCHE DI
PERSONALE?**

IK publikompass spa

20123 Milano - Tel. (02) 86.470
10126 Torino - C.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

LA STAMPA

via 80 e via Marconio 32 -

IN PROVINCIA

VERGATO
NUOVO: Tartaruga Ninja

PRIME PAGINE

CAGLIARI

Afferi
Via della Pineta, 209
Tel. 301.576. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30

Ariston 2
Via Deledda, 48
Tel. 659.874. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30
L. 8000

Capitol
Via Roma, 187
Tel. 651.389
Or.: 18,18/20,20/22,30
L. 8000

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando
Tel. 667.788. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30
L. 8000

Nuovo Olimpia
Via Roma (portici)
Tel. 656.059
Or.: 17
L. 8000

ORISTANO

Ariston
Via Diaz, 14
Tel. 213.020
Or.: 17,18/20,22
L. 8000

NUORO

La Grazie
Via Mazzini, 2. Tel. 38.078
L. 7000/5000

SASSARI

Ariston
Viale Trento, 5
Tel. 231.273. Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. L. 8000

Moderno
Via Umberto I, 5
Tel. 235.147
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. L. 8000

Complesso Palle d'oro
Corso V. Emanuele
Tel. 239.280
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. L. 8000

Verdi
Via Politeama
Tel. 239.478
Or.: 21. L. 20.000/15.000

TEATRI

CAGLIARI

Auditorium
ex Istituto dei ciechi
Via Fra Ignazio - Tel. 42.280
Or.: 20,30. L. 8000/5.000

Cripta S. Dom.
Via XXV Maggio
Or.: 20,30
L. 10.000/5000/2500

Teatro Tenda
Fiera Campionaria (sotto Conti)
Tel. 34.14.16.
Ingr. gratuito. Ore 21

Tea
Via del Collegio 2
Tel. 663.724. Ore 21
L. 4000

Palazzo d'inverno
Via Principe Amedeo 33
Tel. 65.10.08 Ore 21
L. 10.000/7.000

SASSARI

Teatro Verdi
Via Politeama
Tel. 239.478
Ore 20,30

T.C.S.



Droga-party, il marito violenta la moglie

Va in onda alle 23,15 il film «La signora è stata violentata». Nevrosi della moglie e disperazione del marito, ma poi tutto si aggiusta in famiglia. Nel ci sono Pamela Tiffin (foto), Carlo Giuffrè, Enrico Nino Davoli

TACCUINO

Danza e Teatro

«Aerobus» di Angela Torrieri Evangelisti apre a Cagliari la rassegna Incontri '93 organizzata dal Teatro Alkestis. Nato dal «Notturmo indiano» di Antonio Tabucchi, lo spettacolo è il viaggio in India di un uomo che deve ritrovare un amico. Assieme alla coreografia toscana - che due anni fa aveva vinto il concorso internazionale «Città di Cagliari» - danzano Ferdinando Gagliardi, Ritangela Spadola, Angela Torrieri Evangelisti, Giorgio Ontanetti, Jamina e Noumeda Carbone. Replica domani sera nella sala di via Loru 31. Al Palazzo d'inverno ancora oggi e domani «Le frigos» di Copi, l'autore argentino ucciso dall'Aida cinque anni fa. Regia di Marco Gagliardi, unico interprete Senio Dattens che dà vita a una serie di personaggi clinici e allucinati. Due rappresentazioni chiudono stasera il laboratorio di animazione organizzato dalla cooperativa Fueddu a Gestu con i ragazzi di Vallermosta. Alle 18 nella sala consiliare verranno portati in scena gli spettacoli «Maria Pietra» e «La bambola abbandonata».

Cineclub

«Gioventù, amore e rabbia», ovvero la ribellione giovanile in trent'anni cinema, è il titolo della rassegna che a Cagliari l'associazione Tredeciluna propone agli studenti universitari, in collaborazione con L'Erau.

Un film ogni sabato fino al dicembre, nove in tutto. Oggi si parte con «Sotto il cielo di Parigi» di Michel Béné, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier e Paul Blain. Fra gli altri titoli «Out of The Blues» di Dennis Hopper, «Boyz'n The Hood» di John Singleton, «Morgan matto da legare» di Karel Reisz. Spettacoli alle 18,30 e alle 21 nell'Auditorium di Ignazio, biglietto simbolico a mille lire. Due proiezioni anche al Vi-coletto (via San Giacomo, ore 18 e 20,45) per il «Malcolm X» di Spike Lee. Al San'Eulalia c'è «Bella Epoca» di Fernando Trueba. All'Isolateatro di Quartu (via Danimarca 4, 21) «Notte selvaggia» di Cyril Collard.

Musica

A Cagliari ultima giornata del seminario «Estetiche e problematiche interpretative» con il percussionista inglese James Wood: dalle 12 nell'aula magna del Conservatorio, nell'ambito del festival Spaziomusica '93. Il coro dell'Ente Lirico di Cagliari, diretto da Olinio Comardo, è a Sanorbi (ore 19, teatro comunale). Il coro d'introduzione della Cavalleria rusticana di Mascagni, il «Coro delle sigarette» e «Les Voix» dalla Carmen di Bizet, «Gli arredi festivi», «L'Assiria» e «Va' pensiero» dal Nabucco di Verdi, il coro d'introduzione al «L'atto della Sonnambula» di Bellini.

TV PRIVATE

8,30 Aspettando il domani, telenovela
7 - Junior tv, cartoni animati
9 - Il mercatino, prop. commerciali
10,05 Una donna in vendita, telenovela
11 - Il mercatino, prop. commerciali
12,20 Antiprime sport, da Bruno Corda
13 - Tg, telegiornale sardo (4ª edizione): politica, cronaca, economia, sport, spettacolo, sport, edizione ogni mezz'ora
15 - Junior tv, cartoni animati
16 - Junior tv, cartoni animati
18 - Tg, telegiornale sardo (edizione della sera): politica, cronaca, economia, sport, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
21 - A noi piace Flint, film
23 - Tg, telegiornale sardo (edizione della notte): una edizione ogni mezz'ora
1 - La maledizione della pecora, film
2,30 Programmi non stop

Telegamma

14 - Tg Gamma
15 - L'uomo Tigra, cartone animato
16 - Vendite
18,30 Tg Gamma
17 - Cartoni animati
17,30 Dick van Dike, film
18 - Tg Gamma
18,30 L'uomo Tigra, cartone animato
19 - Sello, commerciali
20 - Crimine
20,30 Tg Gamma
21 - Film
23 - Tg
23,30

Sardegna 1

7 - Sardegna giornale, notiziario
8,30 Boomer cane intelligente, telefilm
9 - Telepromozioni
12,15 Sardegna giornale, notiziario
13 - Slater Kate, film

13,15 Fiore selvaggio, novella
14,10 Sardegna giornale, rubrica
14,50 Sardegna al
15 - Sport, rolocaio sportivo
16 - Marco La Pica
17 - Telepromozioni
17,30 Sardegna giornale, notiziario
18,40 Telepromozioni
18 - Documentario
19,45 13. gioco, conduttore Gian-
20,20 Sardegna giornale, notiziario
20,30 Kid Blue, film
22,30 Sardegna giornale, notiziario
23 - Rosso di
24 - Giudice di
0,30 Sardegna giornale
1 - Erotico-film, film

Tv/Supersix

10 - Il
11 - In cammino, documentario
11,50 Catch, sport
12,30 Angle, situation comedy
13 - Don Chuck Castello - Phen-
14 - Nova
15 - 133 giri di Super fib, discoteca
16 - Venerdì festivo, replica
17 - Nova notizie
17,15 Borasmon e Don Chuck casto-
18 - Nova notizie flash
18,15 o
19 - Forza mare
19,15 english
19,35 religioso
20 - Nova notizie
20,30 L'amico pubblico 1, ci-
21 - Film
23 -
23,30

Sardegna L

7,35
8 - Telepromozioni
20,40 Tele Sardegna giornale
21 - Film
Tele Sardegna giornale

14,30 Telepromozioni
15 - Crescere, magazine musicale
17 - Volery Lagus, settimanale
18 - Odeon sport, settimanale sport-
18,15 Cuore in rete, settimanale sport-
19 - Sardegna due notizie
19,20 Telepromozioni
20,30 La
21 - Sardegna due notizie
23 - La ragazza di Trieste, film
0,30 Sardegna due notizie
0,50 Telepromozioni

Azzurra Tv

14 - Commerciali
15 -
17,30 Documentario
18 - Supercaricature
19 - Telefilm
19,30 Azzurra notiziario
20 - Azzurra notiziario
20,30 Film
22 - Cinescritto
22,30 Azzurra notiziario
23 - Azzurra notiziario
23,30

Tale Sardegna

14 - Video shop
14,10 Disparatamento tua, telenovela
15 - Video
15,30
17 -
17,30 Video shop
18 - Video shop
18,10 Disparatamento tua, telenovela
19 - Video shop
19,30
19,40 Lucy show, telefilm
20,05
20,15 Tale Sardegna giornale
20,40 Tale Sardegna giornale
21 - Film
Tale Sardegna giornale

Teleset

11 - Tv shop
13 - Zoom, rivista
13,30 Documentario
14 - Sport regionale
15,30 Telefilm
16 - 12° in campo, rubrica
18,20 Attualità cinema
18,25 Tv shop
19,30
20 - Documentario
21 - Sport regionale
22 -

Teleregione

7 - 1ª informazione
8 - Telefilm
9 - Vendita commerciale
11,30 Telefilm
12 - La via del West, telefilm
13 - Sport Mare, rubrica
13,30 Giochi e news, rubrica
14 - Telegiornale
14,30 Tg
14,55 21 e
17 - Italia Cinquantesima, rubrica
17,30 Juke box, rubrica
18 - Superpase speciale, varietà
18,30 Mediaset, rubrica
19 - Rubrica
19,30 Telegiornale
20 - Telegiornale
20,30 Ballando ballando, varietà
22,30 Telegiornale
23 - Telefilm
23,30
0,15

T. C. S.

8 - Junior tv, cartoni animati
9 - Junior tv, cartoni animati
11 - Junior tv, cartoni animati
14 - Aspettando il domani, telenovela

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Tutto Tutto Scienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con «Tutto Scienze», la raccolta in volumi dei supplementi che «La Stampa», per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.

Prezzo ogni volume L. 15.000

LE OFFERTE DI
"TUTTO SCIENZE"

"Tutto Scienze"
Volumi 1-10 a L. 155.000
Volumi 11-22 a L. 155.000

L'intera raccolta (volumi 1-22)
è in vendita al prezzo speciale di L. 3.300.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto Via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte, desidera ad abbonarsi e non, potrà richiederle consegnando all'Editore La Stampa - Ufficio "Edizioni Librarie", via Marengo 32, 10126 Torino.

LIBRI DE
LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DAL GRUPPO EDITORIALE SONO IN VENDITA LIBRERIE

IL PUNTO VENDITA **MIRAFPEL** DI GRAZZANO BADOGGIO (AT)

TI PROPONE A PREZZI IRRIPETIBILI

LA COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO '93-'94

**GIUBBINO
"CHIODO"
L. 200.000**

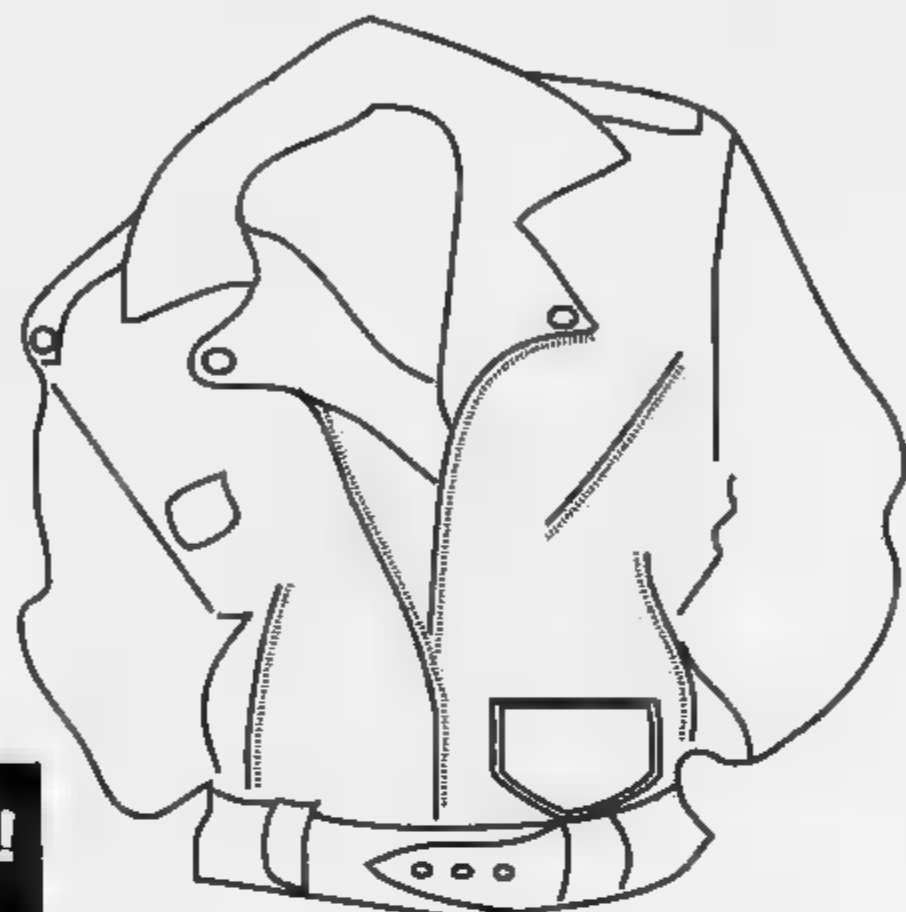


PELLICCE da L. 1.400.000

MONTONI ■ L. 490.000

GONNE PELLE L. 55.000

ECOLOGICA L. 250.000

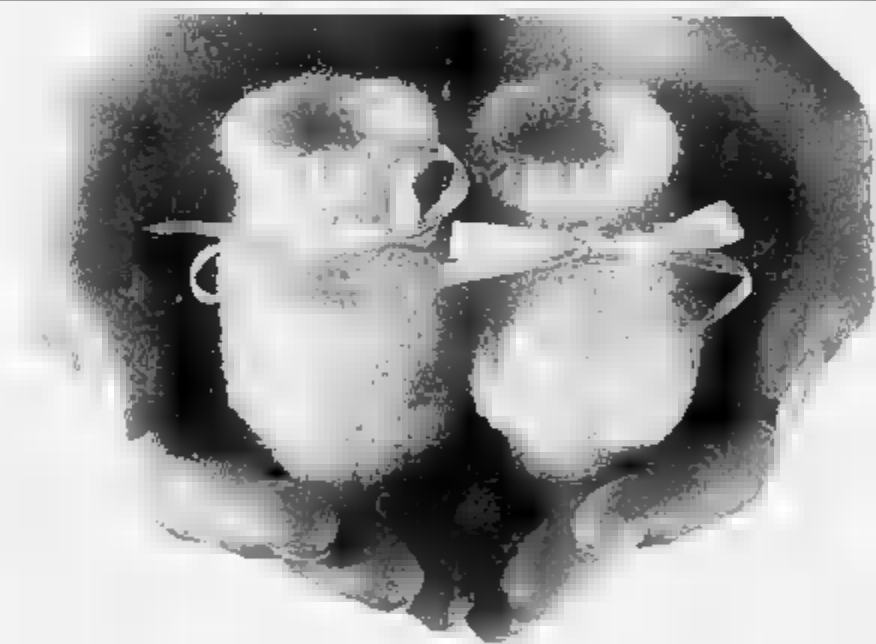


DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA!

**Vieni! Non perdere l'occasione!
INGRESSO LIBERO**

ORARIO: dalle ore 9 alle ore 12
dalle ore 15 alle ore 19

Chiuso solo domenica mattina
TEL. 0141 - 925353



MASCHIO o FEMMINA? L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici e specialisti sono a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre do-

mande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente aiutare la nostra Associazione che da anni si batte per diffondere la conoscenza dei mezzi di prevenzione, per potenziare la ricerca, per portare assistenza medica psicologica e informativa, ai malformati e alle loro famiglie, per organizzare convegni, lauree, seminari al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI BIMBI



ASM

ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI
Via Garibaldi, 32 - 20123 Milano - Tel. 02/720.106.49 - Fax 02/8900604

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE**

IL PIÙ GRANDE GARDEN CENTER D'ITALIA



PROPONE "I FIORI D'ORIENTE" CHE COLORANO L'AUTUNNO:

I CRISANTEMI

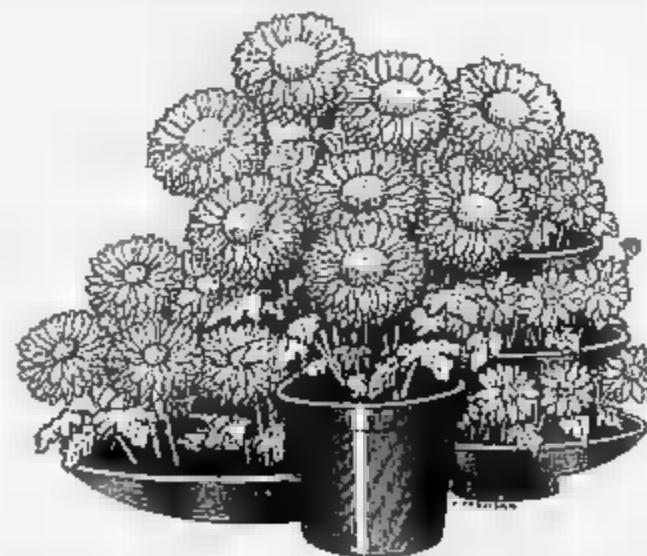
A FIORE GRANDE E A MARGHERITA,
DISPOSTI IN VASO, CIOTOLA E A COLONNA.

FIORE GRANDE:

corolla Ø 9 cm - chioma Ø 50 cm
VIRGINIA - BIANCO PURO
MATADOR - ROSSO SANGUE
MAGA CIRCE - GIALLO ORO
SAN FELICE - GIALLO ARANCIO
MAURA - GIALLO ORO
VENUS WHISKY
GIALLO ARANCIO
CHAMMY - LILA SCURO
VALENTINA - ROSA INTENSO

FIORE A MARGHERITA:

corolla Ø 8 cm - chioma Ø 45 cm
GIANNINI - ROSSO VIVO
FIORE SEMI DOPPIO
GIGLIO - BIANCO
FIORE A POMPO
MINOPPIO - ROSSO
FIORE SEMPLICE



CRISANTEMI ARTIFICIALI IN VASO L. 12.900
CRISANTEMI ARTIFICIALI A MAZZO L. 8.950
CRISANTEMI ARTIFICIALI SINGOLI L. 2.850

Vasta scelta di coprivasi in:
PLASTICA - CERAMICHE - OTTONE - RAME - SILVER - COTTO E LEGNO

Vasi per fiori recisi in:
VETRO - CERAMICHE - METALLO - PLASTICA - LEGNO a partire da L. 4.950.

CERI VOTIVI DURATA 2/7 GIORNI a partire da L. 550
SPUGNA PER FIORI RECISI MATTONELLA CM. 25 x 10 x 8 L. 1.250
LUCIDANTE PER MARMI E OTTONI "LUXOR" L. 8.850

S. S. BRESSANA - SALICE TERME
A MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA (PV) - TEL. 0383/890800

POTRETE
SCEGLIERE TRA
11 VARIETÀ DI
CRISANTEMI DI
DIVERSI COLORI E
FORME A PARTIRE
DA
L. 4.800.

**ORARIO
CONTINUATO**
Lunedì 14.00 - 19.30
dal Martedì
alla Domenica
9.00 - 19.30

Altri danni per il maltempo

Prima neve a Caldirola

ALESSANDRIA. Ancora danni per il maltempo in diverse località della provincia. Ma a Caldirola è comparsa la prima neve: nella stazione sciistica però il maltempo è stato accolto come l'unica possibilità di risolvere le sorti di un turismo da qualche anno in crisi.

Acqua alta, invece, a Villa del Foro l'altra sera. La pioggia ha allagato di nuovo la strada centrale del paese e in alcuni punti ha raggiunto il metro d'altezza. A fine settembre, all'epoca del primo acquazzone, gli abitanti della frazione alessandrina avevano inviato un esposto al procuratore chiedendo se si potevano addebitare ad incuria degli amministratori gli allagamenti di strade e cantine.

Ora la situazione sembra rientrata: hanno pulito i fossi ai margini delle strade - dicevano ieri mattina i Villa del Foro -. Ma, si dovrebbe prendere provvedimenti per i prossimi temporali. Quando i vigili del fuoco sono intervenuti hanno aperto i tombini ma l'acqua non è defluita, probabilmente le fogne non funzionano come dovrebbero.

Ma ieri pomeriggio anche in altri paesi vicini: allagamenti venivano segnalati ad esempio a Oviglio.

Soddisfatti del maltempo invece a Caldirola, l'unica stazione sciistica della provincia. «Questa prima nevicata anche se è durata poche ore fa ben sperare - dicono albergatori e commercianti -. Speriamo che sia solo l'inizio e che nei prossimi mesi la neve regga per poter poi utilizzare gli impianti».

Anche nel valenzano allagamenti e disagi per la nuova ondata di maltempo. Mentre cresce il livello del Po, gli uomini del Comune hanno dovuto intervenire in parecchi punti per liberare le strade dall'acqua e dal fango.

Grazie al rifacimento dei fossati laterali, è risultata meno grave la situazione sulla provinciale Valenza-Solero, che solitamente è sotto un mezzo metro d'acqua. L'altra sera, quando la pioggia è più intensa, la statale Casale-Alessandria si era allagata in tre tratti all'altezza di Castelletto Monferrato. Traffico a rilente quindi e situazione a rischio per gli automobilisti, che procedevano a passo d'uomo.

Proprio a Castelletto, si sono avuti altri smottamenti in strada Peschiera. Per far fronte ai



Prima neve stagionale a Caldirola

disagi Comune, che ha avuto anche il depuratore danneggiato, il Genio civile ha stanziato 12 milioni da destinare agli interventi più urgenti e indifferibili.

[r. al.]

Casale: la sentenza riguarda lui, la moglie e la finanziaria di cui erano titolari

Carlo Patrucco dichiarato fallito

L'imprenditore per dieci anni è stato al vertice della Confindustria. Dal '92 il crack di altre due aziende di famiglia. La candidatura alla Camera e l'esperienza «sfortunata» in un team d'auto

CASALE. L'ex vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco è fallito. La sentenza del Tribunale, esposta ieri all'albo pretorio del Palazzo di giustizia, riguarda la società finanziaria «Edera» di Cerutti Nicoletta e C. snc, nelle persone dei legittimi rappresentanti Cerutti Nicoletta e Patrucco Carlo, ma si estende anche ai soci in proprio appunto Patrucco e moglie, rispettivamente di 47 e 42 anni. L'imprenditore, che fu per dieci anni al vertice della Confindustria dove si occupò prevalentemente di rapporti sindacali, risulta residente a Casale in via Della Provvidenza 1, mentre la donna vive, insieme ai due figli, a Rosignano, nella cascina «La Cornacchia».

Si tratta della villa prestigiosa, disposta su più piani e avvolta nel verde, acquistata dal padre di Nicoletta, l'ing. Carlo Cerutti, uno dei due figli del capostipite una delle dinastie



Carlo Patrucco, 47 anni, è per 10 anni al vertice della Confindustria dove si è occupato principalmente dei rapporti con i sindacati. Il fallimento della finanziaria «Edera» è stata coinvolta anche la moglie Nicoletta Cerutti

più prestigiose e rappresentative dell'imprenditoria casalese dell'ultimo secolo. Carlo Cerutti, una dozzina d'anni fa circa, staccò dalla Officine Meccaniche, leader a livello mondiale

nelle macchine rotative, fondata dal padre Giovanni.

Il fallimento di Nicoletta Cerutti insieme a quello del marito Carlo Patrucco, rappresenta l'ennesima sfarzata una se-

quenza di difficoltà che hanno piegato questo clan familiare. All'inizio dello scorso anno, infatti, il tribunale di Casale aveva già dichiarato il fallimento delle srl «Cerutti e Giorcelli» di Giovanni Cerutti. Nei primi mesi di quest'anno, poi, era arrivato anche il fallimento della «Carlo Cerutti e associati», la holding finanziaria in cui figurava il marito. Ma ancor prima il vicepresidente della Confindustria è rimasto coinvolto in inchieste giudiziarie legate al fallimento della «Central Park Modena Team spa», la società per azioni di Patrucco presidente e aveva rappresentato per l'imprenditore il tuffo nel mondo dorato delle automobili.

Con la moglie Nicoletta fianco, aveva tentato anche la strada della politica e si era

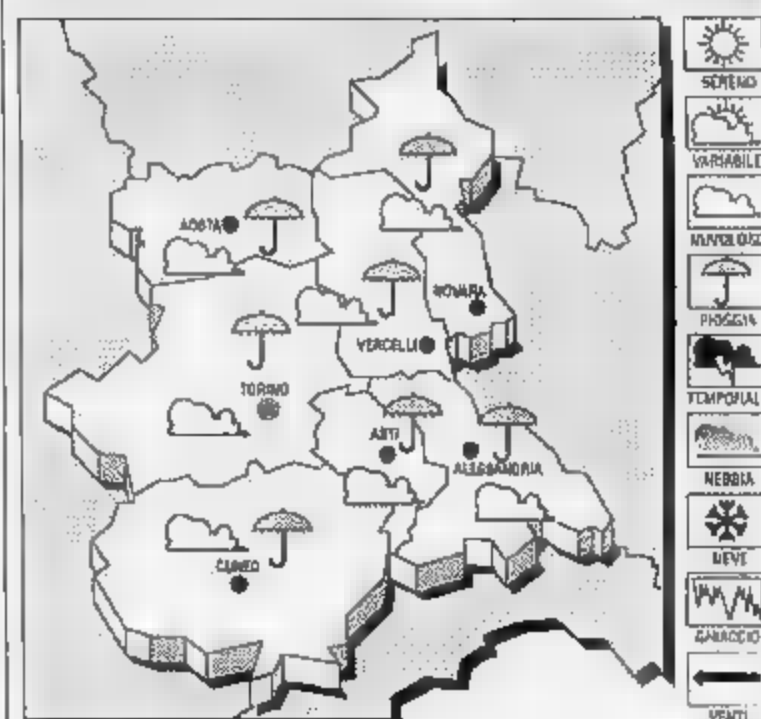
candidato alla Camera nelle file del pli, ma se l'aveva fatta per un pugno di voti. Il suo nome era comparso, più di un'occasione, nell'elenco dei protesti cambiati, ma aveva spiegato che si era trattato di un disguido tecnico, in quanto emesso inavvertitamente degli assegni di un conto bancario ormai estinto.

Ieri Patrucco non era in città. Qualcuno mormora che sia neppure in Italia; alla «Cornacchia» uno dei due figli risponde sepoliticamente che papà è fuori per lavoro. E la mamma? «È uscita per fare compere».

Quando tornano? «Non so». Il tribunale ha dato appuntamento ai creditori per l'esame dello stato passivo alle 9,30 del 21 gennaio '94. Intanto ha nominato giudice delegato Ludovico Della Vergini e curatore Carlo Ranaboldo.

Silvana Messano

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di tempo perturbato con piogge e isolati temporali. Graduale miglioramento nel corso della giornata.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Forti da Nord-Est.

TENDENZA DEL TEMPO. Irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA

Max: 12; min: 7; media: 10

UN ANNO FA

Max: 15; min: 4; media: 10

TEMPERATURE IN

Torino 12; Novara 11; Asti 12; Aosta 8; Cuneo 7; Vercelli 11

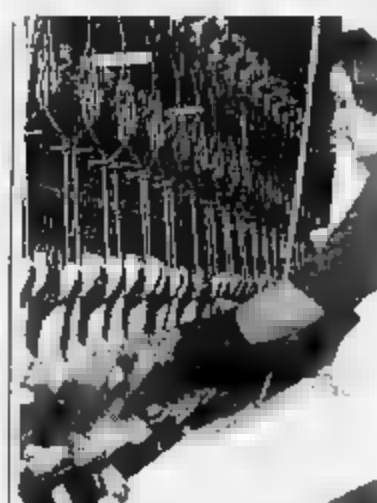
Allarme anche in provincia: una partita di carne congelata contiene estrogeni

Caccia ai polli venuti dal Brasile

Telex dalla Regione per allertare l'Usl. Blitz in aziende, scuole, case di riposo e supermercati. Quantitativi di prodotto già sequestrati, in via precauzionale, in due istituti scolastici e diverse mense aziendali

ALESSANDRIA. Caccia al pollo brasiliano. L'allarme è stato diffuso a livello nazionale dopo che una scuola della Lombardia insegnanti e genitori hanno avuto un eccesso di turgore al seno degli alunni. Circonstanza che si poteva in qualche modo spiegare per lo bambino, appariva del tutto ingiustificata per i maschi.

I controlli dell'autorità sanitaria hanno accertato che la causa era nel pollo servito alla mensa scolastica, un prodotto congelato proveniente dal Brasile ed imbottito di sostanze ad estrogeni che, oltre a favorire la crescita del seno, provocano anche effetti cancerogeni. Dalla Lombardia, l'allarme è stato diffuso a livello nazionale e negli scorsi giorni l'assessore regionale Bianca Vetrino ha inviato un telex urgente a tutte le Usl del Piemonte perché venissero svolti gli opportuni controlli. Contemporaneamente veniva bloccata l'importazione di pollo congelato.



Catena di macellazione del pollo

«Sotto accusa - dicono dalla Regione - è uno stabilimento di macellazione brasiliano. Lì i macelli sono numerati: di quello appunto conosciamo solo il numero. Non si tratta quindi di

una sola ditta». E questo non contribuisce certo a rendere facili i controlli. In città gli accertamenti sono scattati e i vigili del servizio veterinario, coordinato dal dottor Giancarlo Bina, hanno effettuato stacco e sequestro di polli in mense aziendali, scolastiche, case di riposo, supermercati e pollerie.

«Al momento - spiega il dottor Bina - non abbiamo accertato la presenza del prodotto, ma per precauzione abbiamo sequestrato tutte le partite di polli provenienti dal Brasile e effettueremo le opportune analisi sulle campionature. Potrebbero risultare negative, anche se il sospetto è legittimo».

I controlli vigili sanitari sono stati diretti, in primo luogo, alle mense scolastiche, sia pubbliche che private. Polli congelati arrivati dal Brasile sono stati trovati in due istituti scolastici privati (Maria Ausiliatrice e Opera Pia di piazza Monserrato); alle mense aziendali della Invax, della Cavis e

dell'Ausimont; all'ospedale Borsalino di via Forlanini. Il subcommissario del Comune, Anna Maria Santoro, ha firmato i provvedimenti di sequestro. Una misura, si conferma, precauzionale: non è assolutamente sicuro che quei polli contengano estrogeni. Nessun problema alla mensa scolastica comunale, dove si utilizza di pollo «fresco».

Anche le altre Usl della provincia sono impegnate controlli, ma al momento non avrebbero accertato la presenza di carne brasiliana. «Vogliamo agire in modo tempestivo - aggiunge il dottor Bina - e c'è collaborazione a livello nazionale fra le Usl per scambiarsi i risultati delle analisi sulle campionature ed evitare inutili perdite di tempo. Il prodotto di una azienda è già stato analizzato, ne prendiamo atto e passiamo ad un'altra, comunicando ai colleghi l'esito».

Roberto Scagliotti

DESIGN D'AUTORE

NELLA GRANDE ESPOSIZIONE DI CANELLI, EBRILLE CASA VI PROPONE UNA VASTA SELEZIONE DELLE PIU' GRANDI FIRME DEL DESIGN CONTEMPORANEO.

ebrylle
CASA

arredare insieme

via asti 104, canelli (at) - tel. 0141 823019

COLLABORANO CON EBRILLE CASA

MisuraEmme

FEB

minotti cucine

CINOVA

Disegno.Due

Dema

INTERFLEX

FIAM

proscenio

DAL 20 SETTEMBRE AL 20 NOVEMBRE, PER RINNOVO AMBIENTAZIONI, PREZZI PARTICOLARI SULLE COMPOSIZIONI ESPOSTE.

Il termine scade alle 12. Come sarà il voto nei rioni

Comune, ultimo giorno per presentare le liste

ALESSANDRIA. Scade oggi a mezzogiorno il termine per presentare le liste e le candidature a sindaco per le elezioni comunali del 21 novembre. Il deposito degli elenchi avviene a Palazzo Rosso, in sala giunta. Le liste saranno poi trasmesse alla commissione elettorale mandamentale, che probabilmente si riunirà domani. Solamente dopo questo controllo saranno ufficialmente resi pubblici i nomi dei candidati.

In corsa per i quaranta seggi di Palazzo Rosso (dieci in meno rispetto alle precedenti tornate amministrative) vi sono dodici schieramenti: sei aspiranti sindaco, quattro per la lista civica, due per la lista dei Verdi e due per la lista dei Riformatori. Le liste preannunciate sono quelle di Lega Nord; pds; «Nuova città» (psi, liberali democratici e verdi arcobaleno); dc; Unione di centro (psdi e pli); msi-ds («Per ricostruire Alessandria»); Rifondazione comunista; Verdi e Rete; «Nuova proposta» (lista civica che fa capo a Carlo Vergagni); «Alessandria progressista» (capogruppo dell'ex sindaco Giuseppe Mirabelli); «Alleanza per Alessandria» (promossa dall'Alleanza democratica e Popolari per la riforma); e pensionati (solo oggi però si saprà se questa formazione sarà in lista per i comunali).

Ed i candidati sindaci con l'indicazione delle liste che li appoggiano: Francesco Calvo (Lega Nord); Angelo Faccini (dc); «Nuova città»; e «Alessandria progressista»; Andrea Ferrari («Alleanza per Alessandria»);



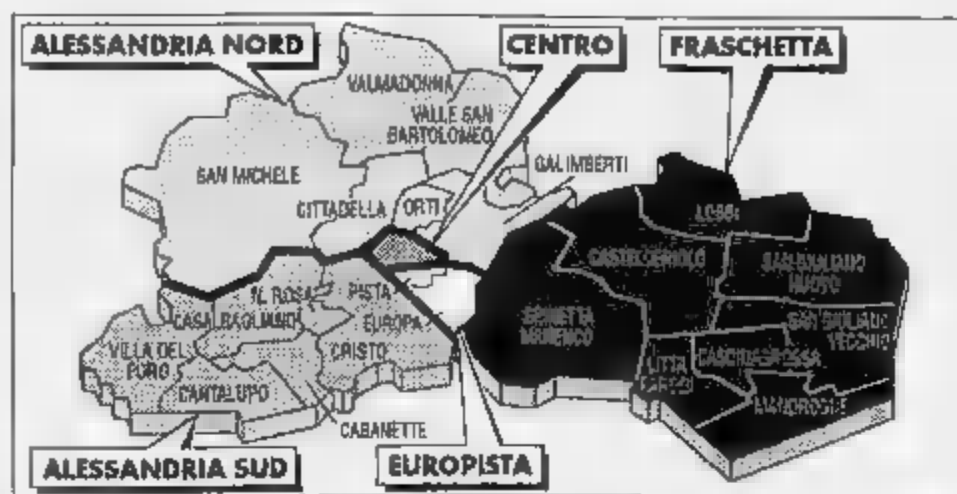
Palazzo Rosso. Le liste preannunciate sono dodici e sette aspiranti sindaco

pds, verdi e Rete; Dario Gemma (Rifondazione); Giampaolo Oddonino (Unione di centro); Aldo Rovito («Per ricostruire Alessandria»); Carlo Vergagni («Nuova proposta»).

Il 21 novembre si voterà anche per il rinnovo dei Consigli di circoscrizione. In base al nuovo Statuto sono scesi da 5 a 3: Centro, Europa, Alessandria Sud, Alessandria Nord e Frascetta. Ogni quartiere sarà rappresentato da un consigliere, che poi eleggeranno il presidente. In precedenza i consiglieri erano venti solo a Spinetta, Crisio, Orti e Centro perché questi

rioni avevano più di 3000 abitanti; negli altri rioni il numero era ridotto a 15.

E' ancora incerto il numero di liste per i Consigli di circoscrizione. Si sa che la Lega Nord sarà presente con propri candidati. Sotto la comune denominazione «Partecipiamo» si sono invece congregate dc, pds, pli, psdi, Rifondazione e Alessandria per Alessandria per il governo del nome Centro. La stessa formazione pluripartitica potrebbe scendere in lista in altre circoscrizioni. Anche per le liste per i rioni il termine di presentazione scade oggi. [m. fa.]



Così dopo la «rivoluzione» che ha ridotto a cinque il numero delle circoscrizioni: Centro, Europa, Alessandria Sud, Alessandria Nord e Frascetta. In precedenza i quartieri erano ventitré.

I CANDIDATI IN PDS E ALLEANZA PER ALESSANDRIA

Lista pds: Silvana Dameri, 41 anni, seg. reg. pds; Mario Barbin, 40, bancario; Paolo Bellotti, 33, educatore; Paolo Berra, 38, invalido; Maria Bertolani, 45, casalinga; Mauro Bressan, 41, ingegnere; Gianfranco Calorita, 49, doc. universitario; Eleonora Canonico Maraucci, 40, imp. uff. finanziari; Antonella Castellani, 30, dipend. Arfas; Fausto Chiaraluce, 42, dip. Fs; Pietro De Palma, 37, operatore scottistico; Aurelio Debandi, 62, pens.; Giorgio Luigi Faes, 55, imprenditore; Rosanna Faregna, 33, assist. dom.; Emanuela Ferraris Primo, 27, imp.; Ciro Fiorentino, 33, dip. Amm.; Giovanni Gardini, 61, pens.; Pietro Gassaldi, 37, libero prof.; Alessia Maria Gatti, 22, studentessa; Cristina Gioiuto, 27, tecnico di lab.; Franco Lenti, 45, edicolante; Antonietta Maiolino, 33, inseg.; Angelo Maronini, 19, stud.; Enrico Mazzoni, 29, imp.; Giancarlo Gastano Moreo, 61, primario ospedale; Ruggero Noccioli, 51, funzionario Fs; Tiziana Luisa Oldano

Ricci, 41, diret. didat.; Giampiero Orsi, 51, commerciante; Mario Ottaria, 30, tecnico Sip; Giuseppe Pasero (indipendente), 46, consulente formaz. aziendale; Maria Pasero Piuze, 46, imp.; Rosa Bruna Quattordio, 47, dip. Coop. casa Piemonte; Maurizio Ramognini, 56, pens.; Laura Repetto, 43, casalinga; Caterina Ricagno Dulcetto (indipendente), 40, comm.; Antonio Giuseppe Scala, 43, dip. Fs; Pier Franco Stramare, 45, operaio; Mario Todino, 43, ins.; Raffaella Rosa Olimpia Vecani, 40, addetto stampa; Giovanni Onofrio Vignuolo, 35, dip. Amag.

Lista Alleanza per Alessandria: Piero Angeloni, 45 anni, dir. ind.; Adalmo Arrigone, 63, pens.; Rudi Bargioni, 40, medico; Ada Edda Della Penna Basci, 38, casalinga; Elia Brancolini, 55, commercialista; Riccardo Carrà, 31, ingeg.; Mario Cartocci, 55, assicuratore; Giuliana Dalera Cellerino, 44, inseg.; Eugenio Dalera, 18, studente; Stefania Carli, 34, impiegata; Raffaele Della Penna, 38, imp.; Gianni Ferrari, 49, dirigente; Giacomo Ferraris, 58, commercial.; Franco Galliani, 35, imp.; Giorgio Ganora, 30, operaio; Giuseppe Garlando, 39, industriale; Luciana Giachini Fossati, 45, ricerc. univ.; Roberto Guala, 62, imprenditore; Bruno Maldini, 70, medico; Luciana Mariotti, 29, giornalista; Gianna Fusco Martini, 48, consulente; Emilio Martini, 43, medico; Filippo Monasterolo, 24, studente; Giovanna Piratone Montanari, 75, pens.; Mirella Nano Morosini, 36, infermiera; Marina Prote Pavese, 43, ins.; Anna Melchionni Piccardi, 48, casalinga; Giovanna Ponzano, 23, stud.; Alberto Prete, 47, medico; Laura Riposio, 36, ins.; Renato Rolando, 61, comm.; Piers Rancali, 60, preside; Giorgio Rosso, 61, avvocato; Paolo Sacco, 39, argenteiro; Vito Sacco, 35, ragioniere; Enrico Scatassi, 52, ing.; Benedetta Setti, 23, stud.; Carlo Taverna, 61, direttore ass. categ.; Dario Terracina, 61, comm.; Marcella Zucchielli, 55, comm.

IN BREVE

Rubati contanti e assegni all'Italia assicurazione

Furto l'altro pomeriggio all'Italia assicurazione, in via Fab di Bruno, bottino: un milione e mezzo in contanti e in assegni. I ladri hanno agito fra le 13 e le 15, approfittando dell'assenza del personale. Ha dato l'allarme la segretaria, Gabriella Mignone, 47 anni.

CONDANNATO

Falegname simulò il furto di macchinari pignorati

Renato Di Benedetto, 38 anni, titolare di una falegnameria in via Schiavina, è stato condannato dal pretore a 1 anno e 20 giorni di reclusione per simulazione di reato. Il 12 dicembre '91 denunciò un furto di macchinari per 1 milione, ma i carabinieri accertarono che in realtà erano stati pignorati.

CONDANNATO

Feri un coinquilino due mesi di reclusione

Due mesi di reclusione la condanna a Francesco Masano, 69 anni, corso Roma 66, per lesioni. Il 2 luglio '92 aggredì con un cacciavite il coinquilino Lorenzo Gastaldi, 41 anni.

POLITICA

Le accuse di Rifondazione «Liste firmate sottobanco»

Dario Gemma, candidato sindaco per Rifondazione, e il parlamentare Angelo Muzio hanno presentato ieri gli indirizzi del programma elettorale. Muzio ha sottolineato la «mancanza di trasparenza di alcune liste, con raccolto di firme «sottobanco», la presenza di un notaio».

Domani sarà scoperta una lapide a ricordo della fondatrice

In festa le suore della Michel da un secolo in aiuto ai poveri

IL TACCUINO DELLE PARROCCHIE

CONCERTO

La Corale canta in S. Bernardino

Concerto della Corale polifonica monferrata oggi alle 21,30 nella chiesa di S. Bernardino di Valenza, di via Cavallotti 70. Dirige il maestro Ernesto Casali; organisti M. Santi e P. Battistella.

TV

Un monferrino spiega il Credo

Ogni lunedì alle 23,30 su Raiuno vi in onda «Il credo». Tra i curatori e commentatori del programma religioso c'è il monferrino monsignor Luciano Pacomio.

PARROCI

Ingresso ufficiale ad Alfano Natta

Parà domani il suo ingresso ad Alfano Natta il parroco don Luigi Ferrari. L'ultimo parroco del paese era stato don Luciano Giaccone scomparso lo scorso anno. Il vicario di Casale, monsignor Carlo Cavalla, ha anche annunciato che il nuovo parroco di Castelletto sarà don Mario Margura, ordinato a maggio e attualmente in servizio pastorale al santuario di Crea. Don Margura farà il suo ingresso a dicembre. Subentrerà a don Franco Josi, destinato a Cuniolo.

FESTA

Giochi e spettacoli a Valenza

Nell'ambito della festa di rione, questa sera i ragazzi della parrocchia di S. Antonio-Madonna di Pompei a Valenza proporranno giochi a premio e spettacoli.

Incontro a Cascina Archi

Garantita di formazione domani a Cascina Archi di Marisengo. Su «Tramonto di responsabilità», il giornale padre Pietro Buschini parlò nelle 11 e alle 15,30.

ALESSANDRIA. Alle 16 di domani in via del Martiri sarà scoperta una lapide commemorativa nella casa dove Teresa Michel Grillo diede inizio alle attività della futura congregazione delle Piccole suore della Divina Provvidenza. Con il vicario generale monsignor Carlo Canestrì, presenti le religiose dell'Istituto cittadino e il professor Luciano Orsini, che parlerà della figura di Madre Michel. La banda musicale di Cassine suonerà l'inno della congregazione.

Il 15 ottobre di cento fa nobildonna Teresa Grillo, ammalata da essere rimasta vedova dell'ufficiale Giovanni Battista Michel, mentre invocava la morte, sentì una voce che le diceva «Perché vuoi morire? Devi diventare madre di tanti poveri». Da quel momento si dedicò a bisognosi e fondò, fra mille difficoltà non solo economiche, la congregazione che oggi ha casa in tutto il mondo. Di Madre Michel è aperto il processo di beatificazione. [e. c.]

In piazza Garibaldi danneggiate tre cabine Sip (una è distrutta), altre due lì vicino

«Raid» di piromani contro i telefoni

Presi di mira nella notte la zona nelle vicinanze della stazione. Quasi contemporaneamente vi sono stati gesti vandalici anche a Novi. Da inizio anno sono oltre 230 gli impianti messi fuori uso nel compartimento

ALESSANDRIA. Sono tornati i teppisti delle cabine telefoniche: la scorsa notte sono state gravemente danneggiate col fuoco quattro. E una quinta è stata distrutta: a nulla è valso il pronto intervento dei vigili del fuoco.

Gli sconosciuti hanno preso di mira le cabine Sip sotto i portici di piazza Garibaldi (una è andata interamente distrutta); quella che si trova di fronte alla sede delle Poste Ferrovia, e non molta distanza da piazza Garibaldi; e la cabina all'altezza del viale Brigata Ravenna, nelle vicinanze della stazione.

Nei quattro impianti solo danneggiati, ieri mattina i tecnici Sip si sono subito messi al lavoro per riparare almeno gli apparecchi telefonici e renderli funzionanti. La quinta cabina dovrà invece essere sostituita, con spesa che si aggira sui milioni.

Quasi contemporaneamente a Novi sono stati tranciati i dispositivi telefonici di numerose cabine. Il scorso mese in via Napoli ad Alessandria è stata

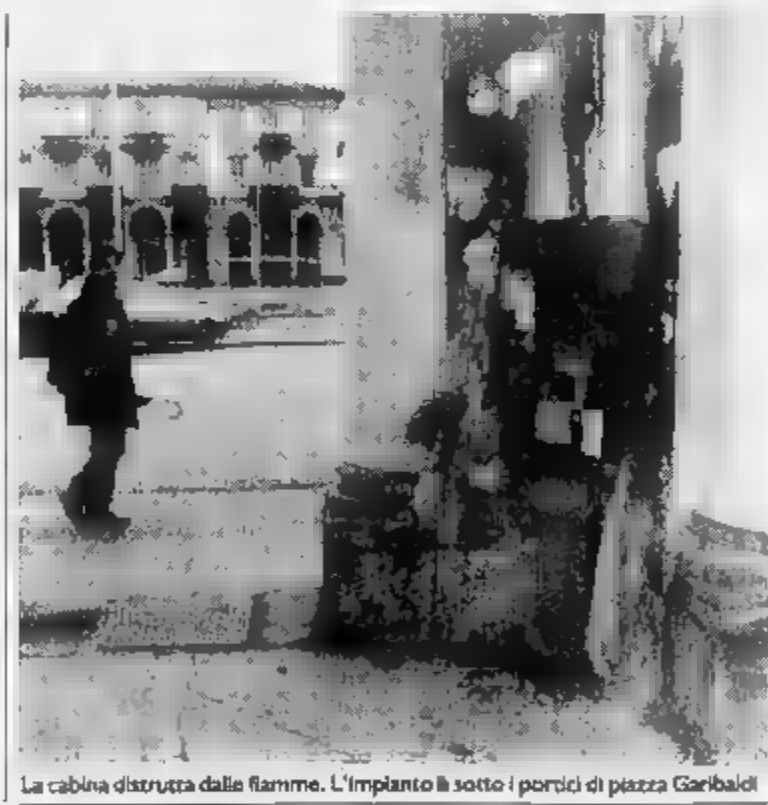
semidistrutta un'altra cabina.

«I teppisti agiscono prevalentemente in autunno e inverno», dicono i dirigenti Sip - e non vengono mai identificati: questo li rende più spavaldi e sicuri di non dover rispondere alla giustizia del loro comportamento. Solo in un'occasione le forze dell'ordine sono riuscite a responsabilizzarsi.

Impossibile spiegare i motivi per cui i teppisti agiscono in questi identificati periodi dell'anno. Certo, però, i mesi invernali sono i preferiti: nel primo trimestre del 1993 le cabine telefoniche danneggiate o distrutte nel compartimento di Alessandria e Asti sono state 149. Il numero è sceso a 49 nel secondo trimestre, e a 40 nel terzo.

All danno non ricade solo sulla Sip - dicono alla sede della società telefonica - ma su tutta la collettività, andando a colpire i ceti più deboli, persone che, non disponendo di un proprio apparecchio, ricorrono a quello pubblico.

Ennio Camagna



La cabina distrutta dalle fiamme. L'impianto è sotto i portici di piazza Garibaldi

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

A quando il porfido in via Biblioteca?

Se non vado errato, a giugno, proprio in concomitanza con il congresso eucaristico, via della Biblioteca, a Casale, venne chiusa al traffico per lavori: si trattava di sostituire la maltrattata pavimentazione in asfalto con una in porfido. Almeno questo a quanto venne scritto dai giornali.

L'accesso alla chiesa di S. Filippo, dove erano previste celebrazioni legate al congresso, risultò per questo motivo disagiato e, certo, non decoroso.

Sono passati mesi, ma del porfido promesso non c'è traccia. La pavimentazione è ancora in asfalto. Ma se c'era tutta quella fretta di aprire il cantiere a giugno, perché non ce n'è altrettanta per ultimare l'intervento?

Patrucco, Casale

Relazioni sindacali e trasporto Fs

Questa segreteria chiede la rettifica per quanto concerne la parte terminale dell'articolo «Esodo dalle Fs, si rischia il

caso apparso su La Stampa del 21 ottobre: «E per dare un ulteriore segno del nuovo corso, l'Azienda intende accentrare l'assistenza di iniziative sindacali scaturite nel corso dell'ultimo sciopero nazionale del 27-28 settembre. Anche ad Alessandria ci sono stati iniziative dubbie - dice Castelli - E questi motivi di tensione, specialmente per Alessandria, aggiunti di altri «ruggini» derivanti da un opinabile modo di interpretare gli accordi».

«Per esemplificare: ad agosto erano state concordate «condizioni comuni», cioè riduzioni di impiego del personale conseguente al minor traffico; «economiche» che comunque dovevano essere rimborsate al 19 ottobre. Cosa che, per vari motivi, non ultima l'impossibilità di andare a un confronto di livello superiore all'ufficio unità di produzione per la nota «rottura delle relazioni sindacali» in atto, non è stato possibile realizzare. Rimborsamento che comunque è tutt'ora irrealizzabile».

Tina Castelli, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arona: Croce Verde 0143/838.430
Basilugnano: Croce Verde 489.877
Basilugnano: Pubblica Assistenza Avis 56.641
Borgo San Martino: Croce 429.029
Cassale Ligure: Croce Verde 99.292
Cassale: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castellazzo: Scrivito: Croce 452.258
Cortina: 855
Cortina: Croce Rossa 593.630
Follazzo: Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa 042.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
San Salvatore: 733.050
Serravalle Scrivia: Croce 55.176
Torino: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignale: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce 213.638

FARMACIE DI URTO

Ad Alessandria oggi sono di turno, dalle 9 alle 19,30, Brusa, p.zza Libertà 20, tel. 254.272 (urgente dalle 12,30 alle 15,30 a pagamento abg); e Folini, corso IV Novembre 34, tel. 253.652, dalle

19,30 alle 9 (urgente dalle 21,30 alle 9, a pagamento abg). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno vengono anche segnalate di regolarità un altro la presenza di ricoveri medici.
Acqui Terme: Terme, via XX Settembre 2, tel. 322.458, aperta dalle 8,45 alle 20 e a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15; Cignolo, via Garibaldi 7, tel. 322.458, e dalle 15 alle 18,45
M. to: Del Valentino, c.so Valentino 82, tel. 452.617
Novi Ligure: Scotti, p.zza Repubblica 7, tel. 23.10
Ovada: Frasca, p.zza Assunta 18, tel. 411
Torino: Centrale, via Emilia 163, tel. 881.403 e Comunale 1, c.so Don Driso 51/a, tel. 862.630, aperta dalle 15,30 alle 19,30
Valenza: Razzoli, via Cavotti 101, 941.308

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 434.111
Castellazzo S.: 270.027
Castellazzo S.: 656.783
Cortina: 423
Follazzo: 791.616
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Novi Ligure: 81.777
S. Sebastiano C.: 7
Serravalle: 642.551 (Acqui) 830.126
Torino: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

Giacomo Benzi, 80 anni, funzione oggi alle 9 nella chiesa di San Pio V, tumulazione nel cimitero urbano; Aldo Gemma, 77 anni, funzione alle 10 nella chiesa Madonna del Sud, aglio e tumulazione fuori città; Agostino Pancia, 68 anni, funzione nella chiesa di Valle San Bartolomeo, trasporto alle 16 a tumulazione nel cimitero urbano; Angela Pesce, 83 anni, funzione alle 14 alla Madonna del Suffragio, tumulazione nel cimitero urbano; Federa Appiano, 61 anni, funzione alle 15 nella chiesa Don Orione, tumulazione nel cimitero urbano.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Anche il Consorzio smaltimento rifiuti Ovadesse Valle Scrivia si adegua alle disposizioni della legge di riforma degli enti locali che stabiliscono, entro il fine di quest'anno, la trasformazione dei consorzi intercomunali. La dirigenza dell'ente è lavorativa e un'azienda consorziale che unisce alle caratteristiche della gestione aziendale (maggiore snellezza operativa e più incisiva progettualità) quella garantita dal Consorzio, ossia la rappresentatività dei Comuni, per un più efficace controllo gestionale dell'azienda.

GLI APPUNTAMENTI

A CONVEGNO

Tra la Provincia ed i Comuni

L'assessorato provinciale Assistenza tecnica amministrativa ai Comuni organizza oggi ad Alessandria, a Palazzo Guasco (via dei Guasco 49), il convegno «Tra la Provincia e i Comuni, una nuova stagione di collaborazione?». L'inizio è alle 9,30.

CULTURA

Il Seicento di Stefano Guazzo

Al salone San Bartolomeo a Casale, oggi, alle 9, seconda parte del convegno dedicato a «Stefano Guazzo» e Casale tra Cinque e Seicento. Nel pomeriggio si parla di «La civil conversazione», l'opera più di Guazzo. Alle 17,30 ne sarà presentata un'edizione nuovissima edita dalla Franco Panini.

ARTE

In mostra gli stemmi brakelot

Sono in mostra oggi al 31 ottobre, al foyer del Teatro Marengo di Novi, stemmi araldici delle più antiche famiglie novesi. Saranno esposti 32 pezzi: riproduzioni in terracotta, dipinti e smalti es-

guiti da Giuseppe Avitalo. L'inaugurazione è alle 11. Apertura dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

In piazza Verdi libri a metà prezzo

Fiera libro in piazza Verdi a Valenza: disponibili più di 3 mila titoli bancarella, a prezzo dimezzato rispetto a quello di copertina.

Rivera a pranzo con gli amici

Gianni Rivera torna oggi ad Alessandria. A distanza di quasi un anno, si rinnova il tradizionale appuntamento con gli amici di gioventù dell'ex «golden boy». Quest'anno il punto d'incontro è il ristorante «Le Fonti» Valmadonna, alle 12.

HOBBY

Un corso di fotografia

Lo studio Controline organizza un corso di fotografia a Casale nuovo Scrivia e Pontecurone. Il termine per le iscrizioni scade sabato 30. Per informazioni telefonare ai numeri 0131/856.668 e 887.650.

Novi: ridimensionato l'allarme occupazione, ma arrivano nuovi timori

All'Iva solo 33 in esubero

L'azienda: «Per tre anni almeno 977 dipendenti». Il Cdf: «Guai se i nuovi proprietari modificassero gli accordi». Molte perplessità sulla cordata degli imprenditori locali

IN BRIEF

BOSIO

Colibatteri nell'acquedotto scatta l'emergenza idrica

Anche a Bosio è scattata l'emergenza idrica, mentre continua quella a Cassano: un'ordinanza del sindaco autorizza l'uso dell'acqua dell'acquedotto solo per scopi igienici. E' rilevata la presenza di colibatteri. E' invece finita l'emergenza idrica a Grondana e Stazzano.

ACQUI

Il ministro Paganini inaugura la rassegna "Collectio '93"

Il ministro Paganini inaugura oggi alle 16, a Palazzo Robellini, "Collectio '93", mostra numismatica, filatelica e di cartoline d'epoca di Acqui. Sarà presenza del ministro delle Poste e telecomunicazioni Maurizio Paganini.

Rapinò un ufficio postale tre anni all'ex pugile

E' stato condannato a tre anni di reclusione (leggi arresti domiciliari) Felice Settegrana, l'ex pugile che la settimana scorsa aveva assaltato le Poste del rione di Pombia a Voghera, fuggendo con un bottino di circa 30 milioni. Era stato arrestato subito dopo il colpo.

NOVI LIGURE. Cessato in parte l'allarme-occupazione per i lavoratori dell'Iva di Novi. Nella riunione all'Intersind di Roma, l'azienda ha comunicato che nel triennio 1994/96 lo stabilimento cittadino dovrà ridurre il numero dei dipendenti a 977. Attualmente, però, la forza attiva è di 978, a cui vanno aggiunti 32 operai in cassa integrazione. In totale, dunque, gli esuberanti saranno 33, e non centinaia come si temeva.

La notizia è stata accolta con moderata soddisfazione dai delegati del Consiglio di fabbrica che, già all'epoca della presentazione del piano di risanamento dell'Iva, avevano sottolineato che Novi è il polo sano della siderurgia italiana: «Ha capacità produttiva enorme e può essere penalizzato dall'ondata di licenziamenti».

Non ci eravamo sbagliati, dice Bruno Motta del Cdf. Se è previsto che dallo stabilimento escano un milione e 800 mila tonnellate annue d'acciaio, sarà indispensabile l'impiego di almeno un migliaio di persone.

I sindacati chiedono comunque l'impegno del governo affinché le cifre indicate dai vertici dell'azienda siano ufficializzate al più presto: «Perché tra qualche mese non avremo più l'Iva come controparte», spiega Motta, «e non vorremmo che i privati modificassero gli accordi e imponessero drastici tagli ai posti di lavoro».

Un caso emblematico si è re-



L'Iva di Novi. Al governo la richiesta di supervisione sul rispetto degli accordi

gistrato allo stabilimento di Piombino - aggiunge Diego Accili - Sembrava che l'occupazione fosse tutelata, ma con l'avvento dell'ex presidente della Confindustria, Luigi Lucchini oltre 500 lavoratori sono stati licenziati. Per evitare che ciò si verifici a Novi, i componenti del Cdf saranno di nuovo a Roma venerdì prossimo e solleciteranno l'intervento dei ministri competenti per la rapida conclusione della trattativa.

Intanto, i sindacati giudicano con perplessità e scetticismo il tentativo degli imprenditori locali di rilevare le quote azionarie del polo Iva. «Crediamo che la "cordata" guidata dal-

l'ingegner Carlo Lavezzari abbia i mezzi finanziari sufficienti per acquistare l'Iva - sostiene Diego Accili - In questo momento, invece, servono solo industriali in grado di garantire certa liquidità».

Qualche dubbio anche sulle capacità gestionali del gruppo. «Tutti gli imprenditori della zona sono abituati a dirigere piccole ditte fornitrici - hanno esperienza in aziende di una certa entità - conclude Accili - Se, comunque, le scalate all'Iva avessero successo, chiederemmo la presentazione di un preciso piano industriale».

Massimo

S. Michele, all'istituto piemontese d'allevamento

Allarme «mixomatosi» abbattuti 4500 conigli

ALESSANDRIA. L'allarme è scattato con una telefonata anonima in redazione: «All'istituto piemontese di conicoltura stanno caricando 4500 animali abbattuti a causa del virus. C'è un tanfo incredibile. E' un ente regionale. Quindi uno spreco pubblico ingente. Colpa della vaccinazione, compiuta come si conviene».

Non resta che controllare. All'istituto di ricerca e allevamento, in via Remotti 57, a S. Michele, vicino a un capannone c'è un addetto - complessivamente sono nove i dipendenti - che indossa un giubbottino e guanti di nylon: altre tute isolanti sono ammassate in un bidone per i rifiuti. L'odore è nauseante. Lungo il vialetto che porta ai capannoni sono state gettate manciate di calce.

Il vicepresidente dell'Istituto di conicoltura, Filiberto Franco Moltani, chiarisce che i conigli colpiti da mixomatosi erano soltanto trenta, e sono stati abbattuti. Però, si parla di conigli uccisi. «Nei casi dubbi, la legge - aggiunge - prevede due possibilità per gli animali che, a un primo esame non risultano affetti dal virus, che sono mantenuti in allevamento per sei mesi, con divieto di trasportarli in altri luoghi, oppure che vengono abbattuti. Essendo un istituto pubblico patrocinato dalla Regione e non privati allevatori, abbiamo deciso di abbatterli tutti».

La malattia si trasmette



All'istituto sono stati seppelliti anche i conigli non ancora affetti

prettamente attraverso le punture di insetti. I sintomi - riconoscibili a prima vista: ingrossamento della testa, rigonfiamenti e croste attorno agli occhi, ascessi su zampe e orecchi. Il decorso normale dell'infezione è di quindici giorni.

E' possibile che la colpa sia da addossare al vaccino? «Assolutamente no. Ne essendoci due o tre commercio e sono lontanamente affidabili - dice Moltani - anche se, come tutti gli altri, non offrono mai il cento per cento di garanzia. Quante persone vaccinate contro l'influenza non riescono comunque a evitare di ammalarsi?». Inutile chiedere se è possibile

scattare qualche fotografia degli animali abbattuti: «Stiamo aspettando il camion che in contenitori ermetici, a sotto controllo dell'Usi, trasporterà i conigli in un inceneritore, vicino a Bra». Sembra che si possa escludere l'eventualità di una diffusione all'esterno della malattia: «Abbiamo preso tutte le precauzioni», conclude Moltani, che poi si affaccia alla finestra, forse per accertarsi che nessuno si avvicini troppo ai capannoni. Sulla recinzione dell'istituto, cartelli accartocciati della pioggia avvisano: «Zona infetta da mixomatosi».

Gino Defranci

A San Salvatore, ordinata l'autopsia

Trovato in agonia all'alba dal padre

SAN SALVATORE. Misteriosa morte di un giovane muratore che, dopo un malore durante la notte, è deceduto prima del ricovero in ospedale. Giuseppe Perini, 26 anni, abitante in frazione Valdelonga con i genitori e una sorella.

L'allarme all'alba di ieri mattina: il padre Guerino, 57 anni, ha caricato il giovane sull'auto e si è diretto a tutta velocità verso Alessandria. Al pronto soccorso del «Santi Antonio e Biagio», il medico di turno ha potuto constatare la morte di Giuseppe Perini.

I primi accertamenti non hanno portato a una diagnosi esatta, e il magistrato ha ordinato l'autopsia. Tra le ipotesi che si formulano, anche l'infarto o un collasso conseguente a ingestione di farmaci. Il giovane soffriva di insonnia e potrebbe aver preso qualche sonnifero troppo.

La notizia ha provocato cordoglio in paese, dove la famiglia Perini è molto conosciuta. Originaria di Latina (Lazio), si era trasferita a San Salvatore all'in-



Giuseppe Perini, aveva 26 anni

nizio del 1978, stabilendosi in frazione Valdelonga.

Assieme ai genitori abitano nella cascina i fratelli del giovane, Giuseppe, Patrizia e la nonna Ugoletta Venoziani di 83 anni. Altri due fratelli - Roberto e Antonella - sposati e risiedono rispettivamente a S. Salvatore e a Torino. (r. c.)

Maxisequestro di droga in Oltrepò: operaio finisce in manette

Aveva un chilo di eroina

L'operazione condotta dai carabinieri dopo lunghi appostamenti. Il valore della merce si aggira sul miliardo di lire. Adesso le indagini si allargano

VOGHERA. Dopo il blitz dei carabinieri di Vulpedo, ancora un'importante operazione da parte delle forze dell'ordine che hanno inferto un duro colpo allo spaccio di sostanze stupefacenti. L'altra notte, concludendo un'indagine iniziata alcuni mesi fa, i militari hanno sequestrato un chilo e duecento grammi circa di eroina purissima, pronta ad essere trasformata in circa 20 mila dosi: sarebbero state messe in circolazione nell'Oltrepò Pavese, nell'Alessandrino e nel milanese.

La droga sequestrata ha un valore di mercato al dettaglio superiore al miliardo di lire. Sino a ieri, carabinieri vogheresi, agli ordini del capitano Fausto Rossi, in collaborazione con il nucleo di Casteggio, hanno compiuto il primo arresto. Si tratta di Mario Labruzzo, 31 anni, operaio di origini palermitane, residente a Casteggio.

L'eroina è stata ritrovata all'interno della sua abitazione. Labruzzo da pochi anni si era trasferito a Casteggio lasciando

la città di Zinasco, centro tra Pavia e Milano. Incensurato, l'operaio aveva però un neo che non è passato inosservato: vaglio degli inquirenti, quello di un fratello Carmelo Labruzzo, ucciso lo scorso anno a Palermo in un conflitto a fuoco con bande rivali.

Tre mesi fa le indagini hanno avuto inizio. Lo spacciatore è tenuto sotto stretto controllo. Militari in borghese, autovetture, casa costantemente circondata, telefono sotto controllo e tra l'altro, una visualizzazione delle sue mosse attraverso sofisticati strumenti ottici a raggi infrarossi. L'altra notte l'operazione è cominciata con l'arresto dell'uomo. Nelle tasche i militari hanno trovato un sacchetto in plastica contenente circa un etto di eroina. Il tesoro è saltato fuori dopo perquisizione della sua casa sotterranea palmo a palmo. Scavando sotto la pavimentazione della cantina è stato scoperto un recipiente in metallo utilizzato durante le festività natalizie per conte-

ner un panettone. Il dolce però non c'era. Al suo posto un ulteriore involucro in lana di vetro (utilizzato per evitare l'umidità) con all'interno un chilo e grammi di eroina che, dopo l'analisi, è risultata pura. E' stato ritratto anche un bilancino a precisione da utilizzarsi per la preparazione delle singole dosi.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti, il compito di Labruzzo doveva essere quello di custodire degli stupefacenti, insomma soltanto una pedina di una banda più grande che aveva gettato solide basi per il commercio della droga in una zona, l'Oltrepò, centrale per la diffusione dell'eroina nell'Alessandrino e nel milanese.

Adesso Mario Labruzzo si trova in una cella, l'isolamento del super carcere di Voghera. Dai primi interrogatori i magistrati cercheranno di ricostruire la mappa della vendita dell'eroina in un crocevia sempre affollato di spacciatori.

Daniela Salerno

A Castellazzo

Oggi l'addio all'orticoltore morto in auto



Angelo Grossi, l'orticoltore di 64 anni morto nell'incidente stradale sulla tangenziale di Alessandria

CASTELLAZZO. Si svolgono alle 16 di oggi nella parrocchia di S. Maria a Castellazzo Bormida, dove risiedeva in via Conzagna, i funerali di Angelo Grossi, un orticoltore di 64 anni, deceduto nella notte fra mercoledì e giovedì a causa di un incidente stradale avvenuto sulla tangenziale di Alessandria poco lontano dal casello autostradale della A26.

L'uomo, sotto la pioggia, alla guida di una Volkswagen «Passat», si dirigeva in città quando vicino alla deviazione per Casalecchio, dove la carreggiata si divide in due, ha sbattuto urtando il blocco iniziale dello spartitraffico. (r. c.)

Forfait di 3 assessori

A Cartosio la giunta si dimette

CARTOSIO. Crisi improvvisa in Comune. Tre assessori si sono dimessi dopo aver avuto disappoi con il sindaco Francesco Gaino, aprendo una crisi che sembra per il momento non avere sbocco. Romildo Vercelli, Franco Morena e Gian Lorenzo Pettinati hanno abbandonato il banco degli assessori: da qualche tempo si trovavano d'accordo con le principali decisioni del primo cittadino.

Le speranze di ricompattare una maggioranza sono poche, ma il sindaco assicura che il 30 ottobre ritirerà il Consiglio per cercare di formare una maggioranza. Tra i punti di divergenza quello relativo al restauro della torre civica. Gli assessori orano contrari, il sindaco è deciso a compiere i lavori. «Abbiamo tentato più volte in questi anni di avere un dialogo - dice Pettinati - ma molte volte ci siamo trovati a decidere su cose già date per scontate. Ora il Consiglio ha tempo fino al 10 dicembre per ricostruire la maggioranza. In caso contrario arriverà il commissario. (g. l. f.)

INGRESSO LIBERO

RISTORANTE



BAR

Canottieri Tanaro Tennis Club Alessandria

Via Vecchia dei Bagliani - Tel. 0131/254.049 - ALESSANDRIA

Anche la CANOTTIERI TANARO ha scelto per la progettazione, l'impiantistica e le attrezzature la Ditta **LUME** srl - via G. Galilei, 87 - 15100 Alessandria

LUME produzione e vendita di CUCINE - FRIGORIFERI - LAVASTOVIGLIE - LAVABIANCHERIA - CELLE FRIGORIFERE IMPIANTI ASPIRAZIONE - MACCHINARI E ACCESSORI - Vasta esposizione in sede

Tutti i Venerdì e Sabati di Ottobre
cena combinata
9.00 - 19.30
quattro offerte a tutti i clienti
melchionni
via Molinara ALESSANDRIA

Appuntamenti
con
LA STAMPA

ogni martedì
tutto come

ogni mercoledì
tutto scienza

ogni venerdì
tutto dove

ogni sabato
tutto libri

NUOVA GESTIONE

SALONI PER
MEETING E RIUNIONI

Rivisto il regolamento dell'Amc per non penalizzare chi è vittima di guasti

Meno cara l'acqua «persa»

Finora, in caso di rottura delle tubazioni, si rischiava di essere classificati «grandi consumatori» e pagare tariffe molto più alte. Dopo le proteste, interviene il Comune

CASALE. Ai casalesi costerà meno l'acqua, almeno nel caso di perdite delle idriche. Lo ha stabilito il Comune dopo aver analizzato la situazione che ha creato numerose polemiche e discussioni in città. L'acqua a Casale e in molti paesi viene erogata dall'Amc, l'azienda municipalizzata, secondo fasce di costo che prevedono una maggior spesa per chi consuma più acqua. L'Amc prevede un costo di 300 lire al metro cubo per chi consuma fino a 151 metri cubi all'anno; la tariffa minima, 835 lire al metro cubo; da 151 a 200 metri cubi, 1100 lire; da 200 a 300 metri cubi, 1300 lire; oltre i 300 metri cubi, 1500 lire. Non esiste invece differenza fra usi civili (abitazioni) e industriali. «La tariffa media che dovremmo applicare è 835 lire al metro cubo», spiega il direttore dell'Amc, ingegner Maurizio Garaventa. «Sono state previste tariffe superiori per far fronte al mancato introito relativo a chi paga quel minimo».

Diversi sono però i casi di utenti che registrano perdite nella rete idrica della loro abitazione. «Sono

ENEL «Non abolite la zona»

Il ministero dell'Industria deve chiedere all'Enel di riconsiderare il progetto di ridimensionamento che prevede la soppressione di due delle tre zone esistenti in provincia di Alessandria. Lo ha chiesto con un'interpellanza il deputato casalese Angelo Muzio, di Rifondazione, intervenendo nel problema della soppressione della zona casalese dell'Enel che è stato oggetto di una lunga discussione anche nell'ultima seduta del Consiglio comunale. «Il ridimensionamento ha un obiettivo solo: il contenimento dei costi», dice Muzio, «ma provocherebbe forte disagio per gli utenti. La zona di nuova costituzione dovrebbe servire il triplo di utenze rispetto alle attuali e provocherebbe un contenimento degli organici pari a 150 addetti tra la zona di Casale e quella di Novi». Muzio chiede che il Ministero intervenga per evitare speggioramenti sostanziali delle condizioni di rapporto con l'utenza».

stati numerosi soprattutto nell'ultimo anno», spiegano i tecnici.

Finora in questi casi veniva loro addebitata non solo l'acqua consumata (anche se persa), ma automaticamente poteva scattare anche la fascia di tariffa superiore. Una situazione che ha fatto discu-

«Dal punto di vista dell'Amc l'aumento di costi è giustificato, perché comunque l'azienda doveva coprire spese crescenti per erogare maggior quantità di acqua», spiegano all'azienda municipalizzata - ovviamente la vicenda - altri aspetti.

analizzata dal punto di vista degli utenti. Non sembrava giusto pagare di più per acqua non usata».

La commissione amministrativa dell'Amc ha studiato la situazione e deciso di rimandare la questione agli uffici comunali. Dal Comune infatti la stessa Amc aveva avuto la concessione la distribuzione dell'acqua nel 1988. Il Comune sposta la variazione del regolamento. «Abbiamo analizzato il problema e deciso che in caso di rottura accertata della tubazione dell'acqua di un'abitazione i consumi conteggiati tutti sulla tariffa base. Ora procederemo a modificare la norma del regolamento», spiega l'assessore all'Amc Vincenzo Ottone. I tecnici dell'Amc intanto continuano la depurazione che sarà realizzata entro la prossima primavera in zona san Giovannino, accanto alla caserma Bixio. L'impianto servirà per ferro e manganese, i minerali che sporcano l'acqua.

Tino

Otto arresti dopo il sequestro nei magazzini Musso

Zucchero «fuorilegge» A Nizza una centrale?

NIZZA. Veniva probabilmente dall'Olanda e aveva attraversato illegalmente mezza Europa, la montagna di zucchero sequestrata a Nizza, due settimane fa, nei magazzini della Musso Settimo sulla strada per Alessandria.

Le fiamme gialle di Torino, durante un'ispezione, ne avevano sequestrato 80 tonnellate non registrate sui libri della ditta: un tassello importante nell'indagine che stavano conducendo insieme con la guardia di Finanza di Borgomo, la polizia olandese, la gendarmeria francese e la polizia belga.

Ieri il comando della Finanza ha svelato ufficialmente il mistero: si tratta di un «giro» internazionale ad alto livello: 80 tonnellate di zucchero contrabbandato con 140 autotreni.

Veniva prodotto in Olanda ed era ufficialmente destinato a Slovenia e Croazia, fuori dall'area Cee. Per rientrare, avrebbe dovuto pagare tasse altissime, superiori al valore della merce.

In realtà, secondo quanto hanno accertato le varie polizie tributarie, arrivava nel Sud della Francia su camion regolarmente piombati, ma veniva trasferito su altri Tir che ripartivano in varie direzioni, accompagnando questa volta documenti emessi da ditte francesi.

In teoria, la merce viaggiava regolarmente verso i magazzini dei grossisti. All'arrivo, però, non veniva registrata e i documenti originali, bollati con falsi timbri che attestavano l'arrivo in Slovenia o Croazia, venivano poi rispediti alle autorità olandesi.

Otto le persone finite in carcere anche se finora sono state assolti solo di cinque persone. Si tratta del camionista francese Christophe Martin, 39 anni, degli italiani Rodolfo Chiappetta, 39 anni, pregiudicato, originario di Cuneo (arrestato a Rotterdam, in Olanda dove risiede da una decina d'anni); Enrico Gandolfo, 52 anni, pregiudicato imperiese residente a Mentone, in Francia; Romano Volpi, 39 an-



La ditta Musso Settimo, dove sono state sequestrate 80 tonnellate di zucchero

ni, abitante a Ceredo (Bergamo), già coinvolto in passato in altri casi di contrabbando titolare de «La Commerciale sas» azienda operante nel commercio dello zucchero.

Infine Claudio Fino, 31 anni, domiciliato a Manta nel Cuneese, titolare di un fruttificio di uno stand a Frutteto Generali di Torino dove è stato arrestato alcune settimane fa. Già l'anno scorso Fino è stato indagato dalla Guardia di Finanza torinese per contrabbando di frutta proveniente dalla Francia.

Altre persone sono state denunciate a piede libero in Francia, Belgio e Italia, mentre le indagini proseguono per accertare tutte le ramificazioni italiane ed estere che ruotano attorno all'operazione internazionale.

Nel corso dell'operazione sono state sequestrate 205 tonnellate di zucchero «Quota C»: 80 tonnellate erano sull'autoregistrato francese guidato da Christophe Martin e bloccato nei pressi di Trieste; altre 80 tonnellate sono state scoperte a Nizza, nei magazzini della ditta Musso, mentre in Francia sono state sequestrate le rimanenti 100 tonnellate che stavano per essere immesse in Italia.

Dopo il sequestro dello zucchero, il «desidero» sulla Musso Settimo era stato in attesa della procura di Acqui. L'azienda

nicese, delle ditte più antiche della città, è gestita a livello familiare dal fondatore, Settimio e dai due figli Carlo e Marcello. Ha cominciato l'attività di magazzino di prodotti agricoli a soltanto da qualche anno ha affiancato la vendita di zucchero.

[r. a.]

Nizza, nuovo progetto

la palestra di Campolungo

NIZZA. La palestra di Campolungo, attigua alle future scuole medie, sarà più piccola e ridimensionata rispetto al progetto iniziale. Lo ha deciso la giunta per motivi economici. La spesa prevista è di circa un miliardo e mezzo, finanziata dalla Cassa di Risparmio di Nizza e da prestiti. L'aggiudicazione dei lavori, però, in primo tempo andata a un'impresa di Salerno, non fu approvata. Si dovette eseguire il vecchio progetto, opera dell'architetto Faraghi, non basterebbero più i soldi stanziati. Il Comune ha deciso di affidare all'architetto Arturo Cay di Asti il nuovo progetto ridimensionato.

[r. ce.]

Oggi scade il termine per la presentazione dei candidati a sindaco: dovrebbero restare quattro

Ad Acqui la pornostar ha lasciato il campo

Eva Orlowsky all'estero per motivi di lavoro, la lista «vacilla»

ACQUI TERME. Oggi verranno consegnate all'ufficio elettorale del Comune le liste con i candidati alle prossime elezioni, del 21 novembre.

I candidati dei 12 schieramenti politici alla poltrona di sindaco sono quattro, e precisamente: Bernardino Bosio, per la Lega Nord, Eleanora Barabino per la Lista civica per Acqui Terme, Augusto Vaccino, presentato da Verdi, Alleanza per Acqui (schieramento composto da alleanza democratica e progetto Agorà), pds, Reti e Rifondazione comunista. Infine il dottor Sergio Rigardo per il polo di centro, sostenuto da dc, psi, psdi, pli e pri.

Per quanto riguarda la quinta candidatura annunciata, Eva Orlowsky, attualmente all'estero per motivi di lavoro: pare che abbia raccolto tutte le 250 firme necessarie per la presentazione della lista, dopo aver fatto parlare di sé in città per molti giorni ed aver portato il nome di Acqui Terme sulle principali televisioni e copertine dei settimanali italiani.

L'onore della raccolta delle firme mancanti l'avrebbe lasciato al geometra Giovanni Gatti: è dubbio però che l'impresa riesca. Anche perché Gatti aveva iniziato la raccolta come Alleanza democratica, poi era stato scavalcato dalla «Li-

sta dell'amore» della Orlowsky, in cui si è candidato le 80 firme raccolte in precedenza non erano più valide.

La pornostar genovese aveva fatto la sua ultima «puntata» in città mercoledì, quando era andata in ospedale a raccogliere le firme sulla soppressione dell'Usl. La prima aveva tentato di raccogliere le firme al Palladium, le ora stato di qui le sue lagnanze sui «bastoni tra le ruote» che, a suo dire, gli altri schieramenti stavano mettendo alla sua lista. Ora, chiusa la fase delle firme, i gruppi politici sono intenti a presentare i programmi.

[g. l. f.]



Eva Orlowsky è pronta per l'estero

PANORAMA INVERNO 93-94

SCI

ATOMIC
BLIZZARD
DYNASTAR
FISCHER
HEAD
K2

KASTLE
KNEISSL
PRE
ROSSIGNOL
SALOMON
VOLKL

SCARPONI

BURTON
DACHSTEIN
DYNAFIT
KOFACH
LANGE
MUNARI

RAICHLE
ROSSIGNOL
SALOMON
S. MARCO
TECNICA
NORDICA

ATTACCHI

ESS
GEZE
LOOK
MARKER
SALOMON
TYROLIA

SNOWBOARD

BURTON
HEAD
ROSSIGNOL
WINTER SURF

ABBIGLIAMENTO

Adidas - American System - Anzi Besson - Asics - Bairo - Briko - Burton - Cacao - Cassin - Champion - Clesse - Conte di Florence - Degre 7 - Descende - Dubin - Eleven - Ellesse - Francital - Geospirit - Great Escape - K2 - Kappa Sport - Insport - Invicta - Marina Yachting - Mc Kees - Moncler - Nevica - Nordica - O'Neill - Outrage - Pancari - Patagonia - Salewa - Samas - Sportful - Tacchini - Think Pink - Thorlo - Volki - Winning.

per i fondisti
Sci + Attacchi + Bastoni
+ Scarpetta, tutto a
L. 130.000

Per chi si avvicina
Snowboard
tavole da
L. 99.000

Sci alpinismo
Atomic - Fischer
Dynastar - Blizzard
L. 160.000

SCI +
ATTACCHI
L. 145.000

E I PREZZI? I MIGLIORI!!

ESEMPLI:

HEAD TR4-TR6	L. 290.000
FISCHER RC4 W.T. SUPER	L. 380.000
BLIZZARD V.20 FLOATER	L. 380.000
BLIZZARD V.20 ABSORBER	L. 290.000
ATOMIC 935	L. 290.000
ROSSIGNOL 75K	L. 330.000

portissimo

SPALTO BORGOGGIO, 25
Tel. (0131) 55.660

ALESSANDRIA

La Regione assegna sei miliardi alle province piemontesi Alluvione, i primi aiuti

Utilizzabili per strade e viabilità
Sono già allo studio altri interventi

Dopo le polemiche per la scarsa entità degli aiuti stanziati dal governo alle regioni colpite dalle alluvioni dello scorso settembre, i primi soldi stanno per arrivare.

La giunta regionale del Piemonte ha deciso di assegnare alle province piemontesi 6 miliardi e 355 milioni per «sopprimere i danni più gravi ed urgenti provocati alle strade dalle alluvioni dello scorso settembre».

Il finanziamento, che rappresenta una prima parte del contributo di 75 miliardi stanziato dal governo, è ripartito così: 948 milioni alla provincia di Alessandria, 318 a quella di Asti, 214 a quella di Cuneo, a quella di Novara, tre miliardi e mezzo a quella di Torino e 935 milioni a quella di Vercelli.

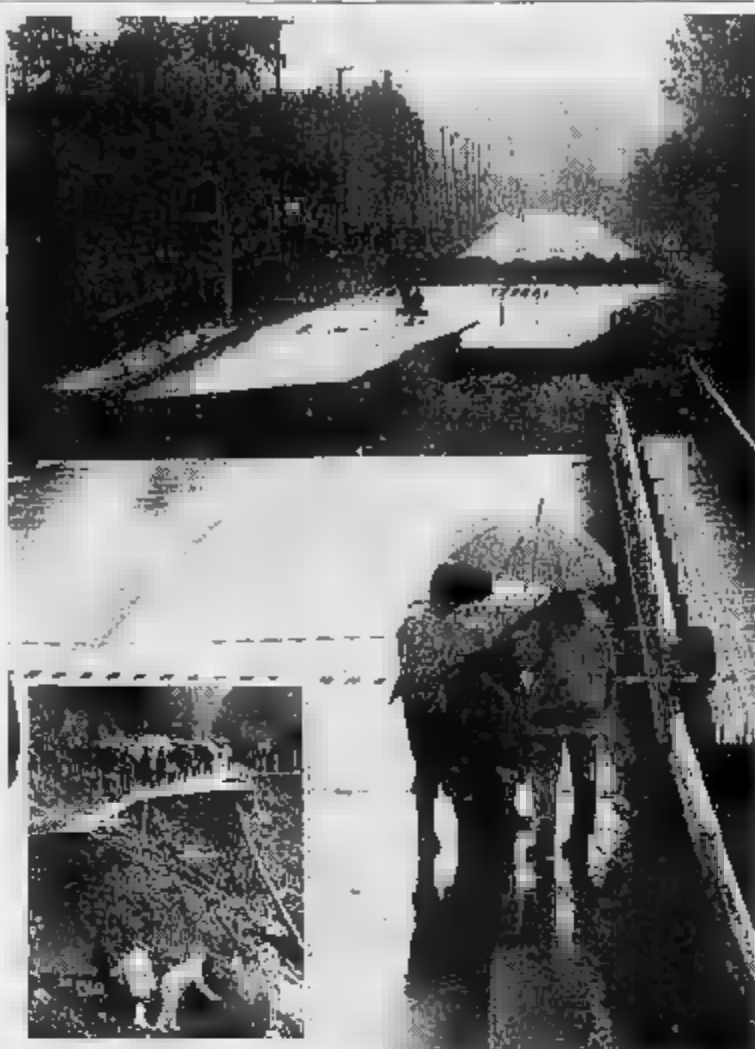
«Ciascuna amministrazione

provinciale - ha detto l'assessore regionale alla difesa del suolo, Marcello Garino - riceve un contributo per gli interventi di massima priorità nella rete viaria. Torino, che ha subito danni di entità rilevante e per loro natura particolarmente onerosi, riceverà il 7,5 per cento della somma richiesta, mentre le altre province avranno il sei per cento».

La quantificazione dei danni alla viabilità di competenza delle province ammonta, dalle prime stime, ad oltre 90 miliardi, cifra che da sola quella stanziata dal governo per il Piemonte.

L'assessore Garino ha anche detto che la Regione «prevede il programma degli interventi per acquedotti, fognature, difesa degli abitati, ripristino delle strade comunali».

(r.s.)



Molte strade sono ancora interrotte a causa della furia dei fiumi in piena

Come evitare le emergenze

Un dossier sull'abuso degli alvei
La prevenzione costerebbe meno

PARMA. Evitare le alluvioni è impossibile, evitare che ogni anno si trasformino in emergenze nazionali si può. Parte proprio dal bacino del Po, il più grande d'Italia 70 mila km quadrati di territorio, un quarto di quello italiano, il programma anti-emergenza: costo previsto 1200 miliardi (un terzo per la manutenzione, tempo tecnico previsto per la realizzazione, circa 10 anni).

Questo quanto è emerso durante la presentazione del dossier «Alluvione '93» del Comitato istituzionale del bacino del Po cui hanno partecipato il ministro dei Lavori pubblici Franco Merloni, il sottosegretario all'Ambiente Formigoni e rappresentanti delle regioni padane. Il dossier passa in rassegna l'alluvione che dal 22 settembre ha interessato quattro regioni: Valle d'Aosta, Lombardia, Piemonte e Liguria con danni valutati intorno ai due miliardi. Manutenzione, opere ingegneristiche naturali,

recupero delle aree di espansione delle piene, abbattimento delle opere illegali costruite negli alvei, questi alcuni degli interventi «per superare l'emergenza-piena» Po.

«Proprio l'alluvione di quest'anno - ha detto Merloni - ci ha indicato la via per il futuro, che passa per la prevenzione, la manutenzione e la coordinamento che deve avvenire attraverso l'Autorità di bacino».

Per Formigoni proprio «dove essere la guida per strategie e interventi negli altri bacini». «Fino ad oggi - ha detto il segretario dell'Autorità di bacino Roberto Fassino - si è usato abusato del territorio. Nei bacini dei fiumi il controllo è stato nullo. Fabbriati costruiti in aree sottratte al fiume, strade e ferrovie che ne usurpano il letto, manutenzione pressoché nulla, cementificazioni hanno fatto di ogni alluvione eventi catastrofici che ha richiesto spese per risarcimenti quattro volte superiori a quelle neces-

sarie per gestione corretta del bacino».

Sotto accusa anche chi utilizza le acque. «I cinque grandi laghi alpini di Garda, Como, Iseo, Maggiore, Idro - spiega Fassino - hanno una capacità di invaso di circa 1200 milioni di metri cubi che serve per regolare le piene, ma nella quasi totalità casi sono gestiti dagli utenti, e agricoltori, che certamente non pensano a prevenire le alluvioni».

L'alluvione di settembre-ottobre - come sottolinea il dossier - ha fatto toccare al Lago Maggiore il livello mai raggiunto dal 1872, al lago di Como dal 1953, mentre per il fiume Belbo la portata è stata superiore al massimo storico del 1947, per la Dora Baltea vicina alla piena storica del 1920, per lo Scrivia il quarto critico tra i valori degli ultimi 60 anni.

Questa nuova strategia anti-emergenza ha trovato una prima attuazione già nel luglio scorso nella riunione comi-

tato istituzionale del bacino, quella occasione su 420 miliardi stanziati 2-300 andati per la prevenzione dalle alluvioni e 100 sono stati stanziati solo per la manutenzione. Punto dolente di tutto questo programma, la scarsa capacità

spese Regioni e Comuni, che ostacola l'opera programmatica contro le emergenze: nel triennio 91-93, su 1160 miliardi stanziati per la salute del Po, ne sono stati impegnati 275, poco più del 23 per cento. «Per invertire questa tendenza ad abusare del bacino del Po - ha sottolineato Fassino - è necessario comunque che lo Stato costituisca presidio sul territorio che oggi è un decimo di quello necessario o che siano riabilitate regole e controlli. La latitanza dello Stato è dimostrata per Fassino dal fatto che vaste aree golenali del Demanio in provincia di Ferrara e Rovigo sono comprese nei boni messi in vendita dalla «Immobiliare Italia».

(Ansa)

Sabato 23 e Domenica 24
festeggiamo Primera!

NISSAN NASCE 'FORMULA PRIMERA'

PROGRAMMA DI GARANZIA TRE ANNI O 100.000 KM

TAGLIANDI COSTO ZERO.

PRIMA
E UNICA
IN ITALIA

Solo la qualità Nissan
poteva darvi "Formula Primera"



Primera. La Nissan
più venduta in Italia

NISSAN

Siamo così sicuri della qualità della gamma Primera che, primi e unici in Italia, vi presentiamo "Formula Primera": per tre anni o 100.000 chilometri i tagliandi manutenzione totalmente gratuiti, materiali e dopera compresi.

Fra tre anni la vostra Primera sarà come nuova perché, oltre ad avere il privilegio di "Formula Primera", tre anni di tagliandi a costo zero, ha la garanzia di

Nissan:
• 3 anni o 100.000 chilometri
• 3 anni sulla verniciatura
• 6 anni sulla corrosione perforante
Numero verde 1678/63003 attivo 24 ore su 24 servizio tecnico e guida in sostituzione completamente gratuiti fino a tre giorni.

Solo la qualità Nissan
poteva darvi "Formula Primera".

L'ESPERIENZA
LA QUALITA'
LO STILE
LA CONVENIENZA.

NABUK

MONTONI

NAPPA

PELLE DI LEO
MONCALVO
VIA GAVELLO N°14 - TEL. 0141/916016

VASTO ASSORTIMENTO MODELLI E COLORI 93/94 ECCEZIONALI
PRODUZIONE E VENDITA - APERTO TUTTI I GIORNI - DOMENICA COMPRESA - ORE 9/12 - 15/19

MONTECASTELLO

IL SINDACO
Al sena dell'art. 15 della Legge Regionale
n. 36 del 05/12/1977

che gli elaborati del Piano Regolatore Generale, approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 4 in data 04/05/1983, sono depositati nella segreteria comunale per trenta giorni consecutivi a decorrere da oggi.

Qualunque interessato potrà prendere visione e presentare per iscritto, le proprie osservazioni e deduzioni redatte in carta legale.

Montecastello, 23/10/1993

IL SINDACO
Valter Barlione

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA CAPITALE DEL LISCIO»

SABATO 23 OTTOBRE
ROSE ROSSE
Nel ristorante
«AUTUNNO GASTRONOMICO»
DOMENICA 24 OTTOBRE
TONY E I GIOVANI
RISTORANTE TIPICO
festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

Symbol

IL TEMPIO DEL LISCIO
SABATO E DOMENICA SERA

QUESTA SERA

SANTINO FIOCCHETTI

DOMANI SERA

ERNESTO MACARIO

S.S. ASTI MARE - TEL. 0141/952.132 - VIGLIANO D'ASTI

VALENTIA
dancingdiscolea - valenza - tel. (0131) 941.475 - 942.200

Sabato

23

JULIANO
CAVICCHI

Domenica

24

Pomeriggio e sera
CARLO
NELLI

Tutti i GIOVEDÌ pomeriggio, ore 15
BALLO LISCIO «Anni d'argento»
con il D.J. JEAN MARC

Giovedì

28

SERATA BENEFICA
PRO «A.I.D.O.»
con DANTE TORRICELLI

Grigi, raggiunto l'accordo con Lazzini: domani sarà in campo col Bologna

Arriva la «nobile decaduta»

Mazzola ottimista. Il presidente rossoblu chiede il massimo impegno per conquistare la serie ■ senza ricorrere ai playoff. Non sono validi abbonamenti e tessere omaggio



Paolo Sacchetti sostituirà Alvise Zago

ALESSANDRIA. Se è vero che i grigi riescono ad impacciarsi solo con le grandi, contro il Bologna dovrebbero esserci i presupposti per un match d'alti tempi. Tra l'altro i grigi da ieri si sono rinforzati: è arrivato Giacomo Lazzini, centrocampista di 26 anni, ex Empoli, che i tifosi ricorderanno per la brillante prestazione nella gara in terra toscana della passata stagione. Mazzola è soddisfatto e garantisce che con lui in campo la squadra farà un bel salto di qualità.

E' dal periodo d'oro della serie A che i grigi e rossoblu non eguagliano la loro sciagura sulla stessa pedana. Precisamente dal febbraio '90 nella città delle due torri. In quell'occasione vinsero i padroni di casa, di misura, 2 a 1. Ma i precedenti

esultanti ■ mancano, come il 5 a 1 che i mandrogini inflissero nel '26 ai rossoblu (campionato ■ prima serie) o il 6 a 1 subito nel '31 in casa da quella che, di lì a pochi anni, sarebbe diventata una squadra modello: 4 tricolori in ■ stagioni. Al Meccagno i grigi hanno vinto 7 volte, pareggiato ■ e perso altrettante.

I rossoblu si presenteranno con il neosacquisto Paolo Sacchetti o la squadra al completo. L'ex reggiano prenderà il posto di Zago, che risente di una ■ frattura. Per ■ resto ■ formazione sarà la stessa che ha pareggiato domenica col Chievo per 2 a 2. Nei giorni scorsi il presidente Gazzoni Frascare ha lanciato alla squadra un imperativo: «Poche storie, dobbiamo tornare in serie B. Bisogna co-

minciare a vincere». In effetti, fino ad oggi, gli emiliani in trasferta non ■ riusciti a conquistare i tre punti: hanno collezionato due pareggi a Massa e Ferrara, uscendo con ■ rotte a Sesto (2-0).

La società ■ via Gentilini ha inserito questo big-match fuori abbonamento. Non saranno ■ i Lagliandoli stagionali e le tessere omaggio. I biglietti sono in vendita oggi pomeriggio nel box all'interno dello stadio e dalle 10 di domani allo sportello della biglietteria in spalto Rovereto. I prezzi: tribuna ■ merata 56 mila, tribuna laterale 40 mila (ridotti 30 mila), parterre 28 mila (23 mila), gradinata 20 mila (15 mila), ■ mila (12 mila). Inizio alle 14,30.

Piero Abrate

Dopo le 2 cocenti sconfitte consecutive

Derthona, desiderio d'un pronto riscatto

Saranno due «sex» del dente avvelenato, Silvio Ferraresi ■ Eliseo Airaghi, ■ contrastano domani alle 17,30 il cammino del Metropolis Serravalle con la canottiera del Recordet Borgomanero. I due hanno avuto in tempi diversi l'etichetta di uomini leader, ■ mentre Ferraresi ■ va risposto alle aspettative a suon di canottieri, rivelandosi elemento insostituibile. Airaghi non ha garantito lo stesso rendimento costante, accusando anche qualche problema di carattere.

Il Varesino di Longhi e Parola è invece l'avversario di turno del Derthona, stasera al «Camagn» alle 21,15: i bianconeri hanno subito due scacchi di fila ed hanno un inteso desiderio di riscatto. Per l'Oikos malaticcia delle prime giornate la trasferta di stasera alle 21,15 con il Grifone Pavia è un autentico spauracchio: i lombardi viaggiano a tutta birra e la loro leadership nel girone è un fatto scontato. Il coach alessandrino Enrico Marina sogna il recupero del militare Buzzi, mentre

circolano voci di rinforzi in arrivo soprattutto ■ settore degli esteri.

Chi finora non ha perso un colpo è il Pancot San Salvatore di Franco Marchino: stasera alle 21 in casa ■ l'Alasio di Melgrati e Vornetti ha le carte in regola per mantenersi agganciato alla vetta, se confermerà ■ carattere dimostrato nei primi incontri.

Anche i casalesi della Junior Polaris, ■ ricevono domani alle 17,30 il Cus Torino, marciano di buon passo trascinati dai «missili» di Bottero, ben ■ secondato dai giovani. L'Unes Acqui, dopo ■ delusione per la sconfitta interna col Voghera, prova a rifarsi domani alle 16,30 a Cogoleto, contro un team a corto di esperienza.

Domani alle 18 la Peratore Valenza ospita ■ Cagi Brescia, squadra con forti ■ attualmente fuori portata delle ragazze di Sgavichia. Con l'ingaggio di Gianna Gasparini, disponibile da novembre, le cose dovrebbero però cambiare in meglio. (b.v.)

PALLAVOLO

Pantera Belvedere di scena con l'Ivrea

Palasport inagibile s'emigra ■ Valenza

ALESSANDRIA. La temporanea ma prolungata indisponibilità del Palasport, dove ■ in corso lavori di ristrutturazione che dovrebbero concludersi prima della fine dell'anno, costringe la Pantera Belvedere a rinviare il primo appuntamento della stagione con il proprio pubblico. Dopo aver disputato in trasferta le prime tre gare del turno di qualificazione di Coppa di Lega, per il girone di ritorno gli alessandrini si ■ costretti a chiedere ospitalità alle strutture del vicinato. Per il turno di questa sera si è risolto con il Palazzetto di Valenza, per quelli successivi si vedrà.

Alle 21 il sostituto mandrogno ospita l'Ivrea che nella gara di andata ha sconfitto per 3 a 1, cedendo per caduta di concentrazione un set. Sul fronte degli acquisti, dopo Buzioi anche Zuccotti entra a far parte del ■ alessandrino. Per il palleggiatore-jolly ■ tratta di un doppio ritorno: nella città di origine o nella società che otto anni fa lo lanciò nel campionato ■ serie B. Entrambi i gioca-

tori, però, potranno scendere in campo solo dopo il 24 ottobre.

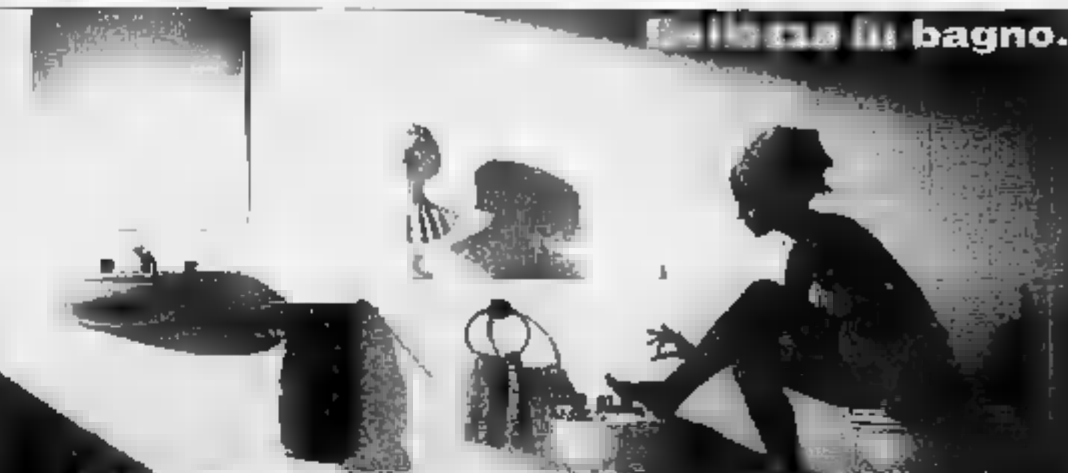
Si complicano invece le trattative per Costantino, un ricamatore di banda che farebbe comodo all'allenatore Rossi. Il Pavia Romagnano, che detiene il cartellino, sembra preferire l'accordo con ■ Vicenza, ma l'ultima parola spetta a lui.

Il Novi riceve (ore 21) il Pavic di Romagnano con poche speranze di fare risultato. Nel sestetto di Barbagelata, che ha in corso trattative per assicurarsi un universale e ■ laterale-ricamatore, ■ probabile il rientro di Fossati, reduce da un infortunio. La serata sarà di beneficenza, l'incasso interamente devoluto all'A.I.A.T., un centro di recupero per tossicodipendenti.

Trasferta impossibile per la Plastipol Ovada domani ad Alba. Fuori discussione il risultato vista la levatura dell'avversario, il trainer Dogliero cerca di migliorare il gioco eliminando le lacune emerse recentemente soprattutto in fase di impostazione. (m.p.)

EUROEDIL

... il meglio per la tua casa in 1000 mq di esposizione



TECNICHE SPECIALIZZATE - PREVENTIVI GRATUITI
POSE CON PERSONALE QUALIFICATO

MATERIALI EDILI - ISOLANTI - SOLAI - LEGNAMI - PIETRE DA PAVIMENTAZIONI

PAVIMENTI ■ RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI MARCHE

ARMADORI BERLONI, LINEA 3, BIANCHINI, CAPPONI

CAMINETTI FORNI BARBECUE EDILCAMIN PALAZZETTI

ALUMINI E RUBINETTERIA IDEAL STANDARD CESAME

MARMI ANTICATI "I PALLADIANI"

CABINE DOCCIA CESANA

GOTTO IMPRUNETA E SANNINI

PORTONCINI DA ■

VASCHE IDROMASSAGGIO ALBATROS

PIUMINI ■ LEXON GAZZOTTI E TEKOS

MONOCOTTO BRUNELLESCHI E TUSCANIA

MIRABELLO S.S. CASALE-ALESS. 0142.63124-63656

SI ■ ANCHE LA ■ SOLO SU ■



PERSONAGGI OSPITI:

AL 23 OTTOBRE Dario CERRATO ■ Piero LONGHI

AL 24 OTTOBRE IVAN CAPELLI

ALESSANDRIA orari 10/24 c.so Monferrato

ECONOMICI

VALENZA PD alloggio occupato, miglioni 2 camera, cucina, bagno, cantina, solai. L. 75 milioni G.R. 011 32.90.421.

AVIS Oggi. Non domani.

ALESSANDRIA - c/o Ospedale Civile Via Venezia - Tel. 30.61

Nella ricerca la speranza! Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica ■ distrofia muscolare



Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Canova, 62 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

ACQUI TERME

Via S. D'Acquisto, 62/64
Tel. 0144/322.090
APERTO LA DOMENICA

pellicceria

CAIRO MONTENOTTE

Via Roma, 45 - Tel. 019/500.074

Le Due Fontane

DAL 24 OTTOBRE 1ª GRANDE STRAVENDITA PROMOZIONALE



Ragazzi, da noi un mega assortimento controllate la qualità e il prezzo!



GIUBBOTTO ORIGINALE AMERICANO DA L. 475.000

GILET PELLE VITELLO DA L. 75.000

■ GIUBBINO TEXAS
■ GILET ANTICATO
■ JEANS IN PELLE

CHIODO da L. 180.000

MONTONI da L. 450.000

SCHOOT da L. 245.000 CAPI IN NABUK

VOLPI RIT. da L. 590.000

GIACCA MODELLO SAVIGNON ■ L. 275.000

GIACCHE PELLE A.T.M. ANTICATO

VASTO ASSORTIMENTO DI PELLICCE E MONTONI

RITIRIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA VALUTANDOLA DA AMICO IN MODO SERIO ED ONESTO!

• Pagamenti dilazionati
• Garanzia da 2 a 10 anni



Vedi Rosa



CI SIAMO FATTI
IN DUE PER
FARVI VEDERE
MEGLIO

Vedi Rosa

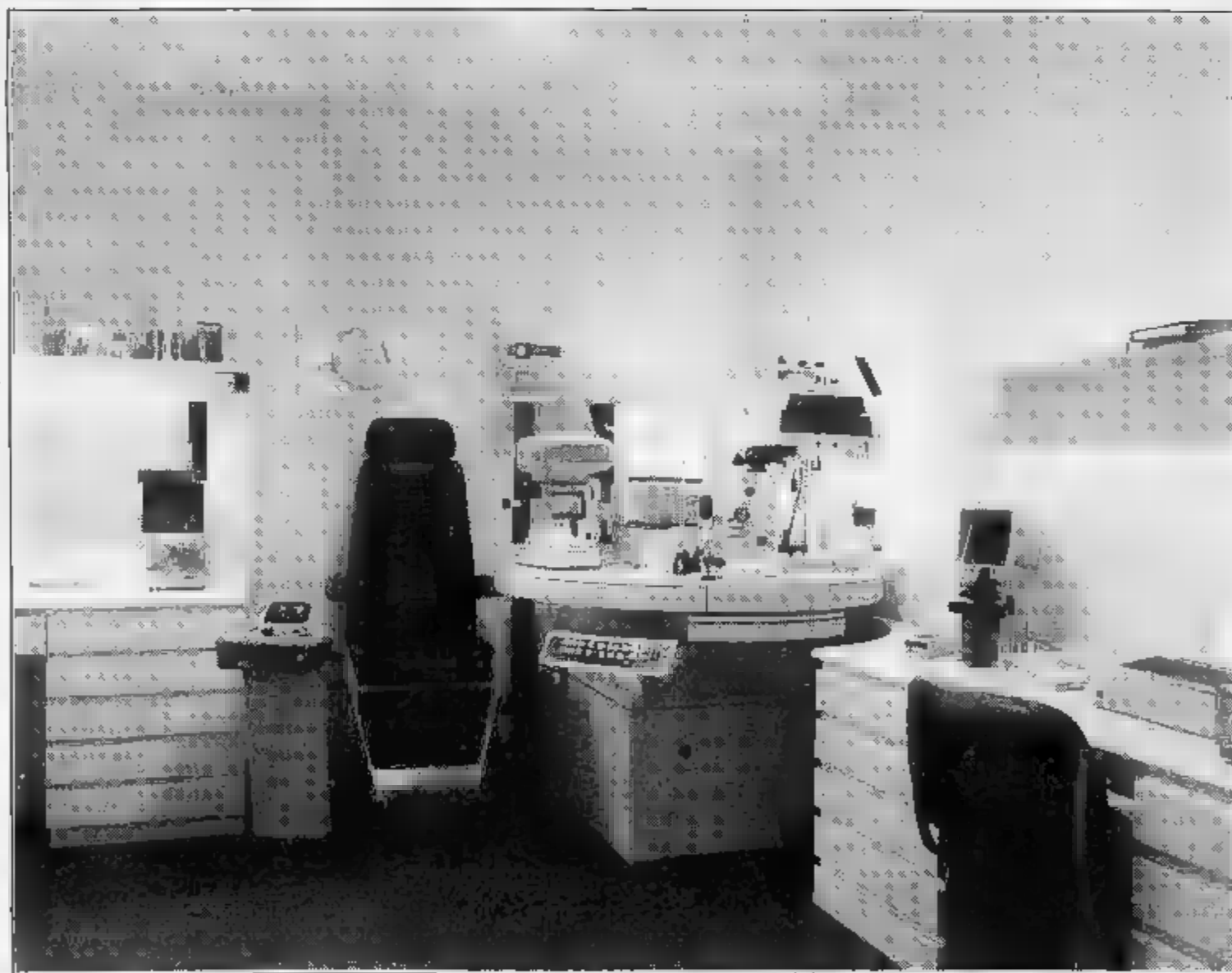
Vedi Rosa

UN CONTROLLO
DELLA VISTA E'

RAPIDO

SICURO

GRATUITO



OTTOBRE MESE DELLA PREVENZIONE DELLA VISTA DA

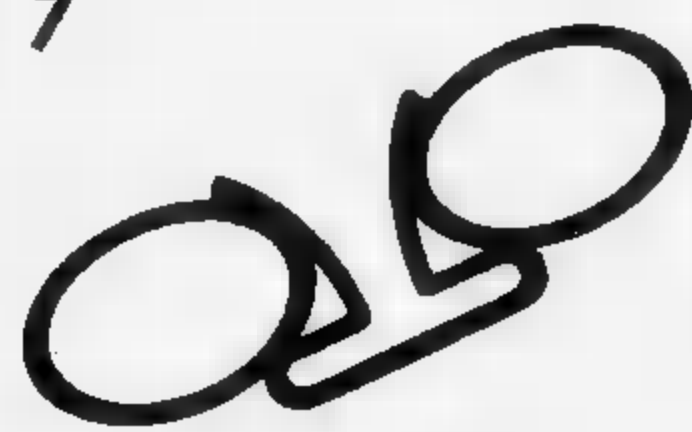
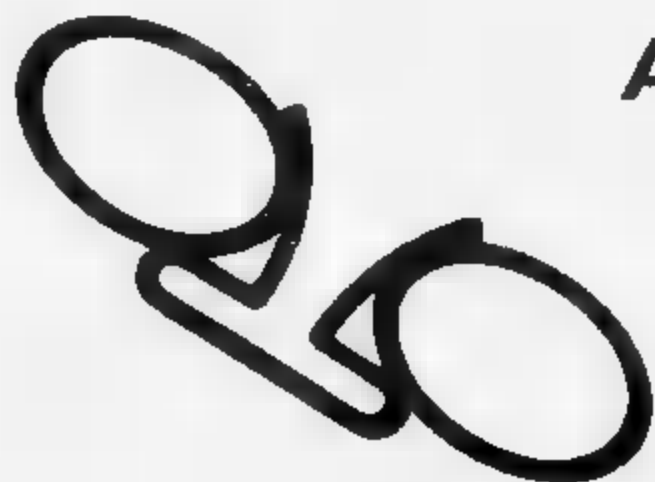
Ottica Rosa

IL RINNOVAMENTO DI UNA TRADIZIONE

Avenue du Conseil des Commis, 7

Tel. 0165 44.416 - AOSTA

Vedi Rosa



**giuseppe
gianoglio**
camini

lavorazione marmi
graniti - cementi

11026 PONT-SAINT-MARTIN (Aosta)
Telefono: 0125/80.72.39

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

**giuseppe
gianoglio**
arte funeraria

lavorazione marmi
graniti - cementi

11026 PONT-SAINT-MARTIN (Aosta)
Telefono: 0125/80.72.39

Sabato 23 Ottobre 1993 An. 23

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

La giunta ha approvato la delibera che pone le condizioni della trattativa **Sitav, pronti 1000 licenziamenti**

Saranno inviati se non verrà trovato ■ accordo per il nuovo contratto di gestione. Il governo regionale ha deciso che la convenzione durerà fino al '99. La reazione Finoper: «Vittoria di Pirro»

AOSTA. La maggioranza regionale (federazione adp-pri-indipendenti-apa, pour la Vallée d'Aoste, verso l'alleanza del progresso, pds, uv e verdi) ha ritrovato sulla vicenda Casinò l'unità di intenti che sembrava perduta. L'incontro, convocato giovedì sera dal presidente Dino Viorin, è servito per mettere a punto il progetto di delibera che ieri la giunta regionale ha varato. La Sitav, in attesa di sedersi al tavolo della trattativa, ha pronte mille lettere di licenziamento. «Si tratta di un fatto puramente tecnico», dicono alla Sitav. Per la Sitav la proroga della gestione del casinò scade il 31 dicembre e quindi il provvedimento è di tipo cautelare. La società ■ informata in precedenza il personale del possibile arrivo delle lettere.

La bozza di deliberazione preparata ieri dall'esecutivo regionale andrà all'esame della quarta commissione Sviluppo economico nei primi giorni della prossima settimana. All'inizio ■ novembre sarà l'unico argomento di dibattito ■ un Consiglio regionale straordinario dedicato ■ casinò. ■ trattative verranno condotte da una commissione consiliare che verrà costituita in ■ all'assemblea.

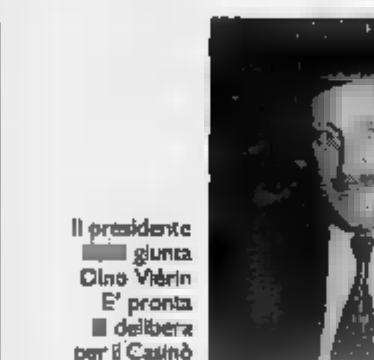
■ condizioni fondamentali intorno a cui ruoterà ■ trattativa ■ la Sitav ■ quelle contenute nel provvedimento approvato ieri dalla giunta. In primo luogo ■ Sitav dovrà colmare le lacune evidenziate dalla commissione Bortoli a proposito della «trasparenza e affidabilità dell'azionariato» e delle «scomprovate capacità manageriali». La giunta proporrà che la convenzione, che ■ retroattiva ■ decorrerà da quell'8 febbraio ■ che diede l'avvio alle proroghe, abbia termine il 31 dicembre 1999. Altro punto fermo: la rottura dell'accordo. Entro 18 mesi dalla sottoscrizione della convenzione ■ la Regione acquisirà le strutture attorno alla casa ■ gioco.

Il governo regionale, poi, dovrà avere ■ controllo su aspetti gestionali del Casinò ■ la Sitav dovrà compartecipare agli oneri per il rilancio promozionale della ■ gioco. Nel progetto dell'attuale maggioranza è anche l'eliminazione di una clausola che ha costituito ■ sempre motivo ■ frizione tra Sitav e Regione: l'articolo 13 dell'attuale convenzione. La norma prevede l'intervento fi-

nanziario regionale nel pagamento degli stipendi quando le entrate mensili non arrivano a coprire una quota superiore al 60 per cento del costo del personale.

■ invece oggetto della delibera le percentuali di riparto degli utili ■ l'azienda ■ la Regione, percentuali che oggi sono differenti per Sitav (giochi tradizionali) e Sisar (giochi americani). Da tempo il dibattito nell'aula consiliare è indirizzato a proporre quote uguali per entrambe ■ società. «Sono questioni ■ dicono nella maggioranza ■ che verranno definite in sede di stesura della convenzione».

La maggioranza ribadisce in modo ■ ■ che le trattative ■ saranno serrate. L'obiettivo ■ dicono ■ ■ arrivare alla firma della convenzione prima della data ■ scadenza (31 dicembre 1993) della proroga. Timori per eventuali ricorsi da parte di



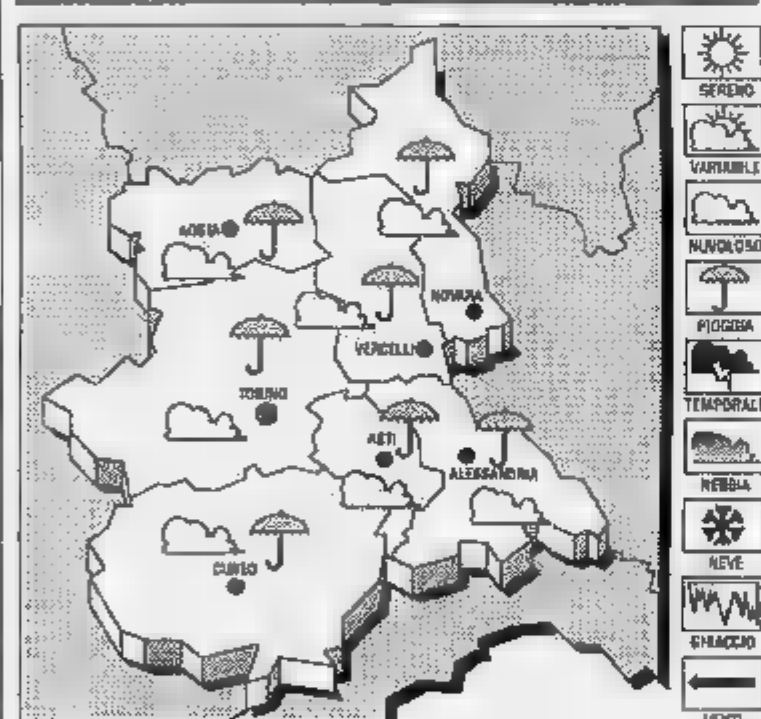
Finoper? «Nessuno», dicono esponenti della coalizione. La risposta di Finoper ■ affidata ■ Pietro Conca. Una sola frase: «La storia ci ha insegnato che esistono le vittorie ■ Pirro».

Il governo regionale ha comunque deciso di preparare la legge per il commissariamento della casa ■ gioco.

Alessandro Camera



IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO
Condizioni di tempo perturbato
pioggie e ■ temporali. Graduale
miglioramento nel corso della giornata.

**LE TEMPERATURE
DI IERI AD AOSTA**
Max ■ min: 7; media: 7
UN ANNO
Max 13; min: 1; media: 8
DEL TEMPO Irregolare
mentre nuvoloso con possibili precipitazioni.

Il capo dell'ufficio trasporti della Regione è tornato a casa ieri a mezzogiorno

Scarcerato il dirigente Vivoli

Il giudice Eugenio Gramola non ha accettato la richiesta del pubblico ministero per gli arresti domiciliari ma ha disposto la sospensione da cariche pubbliche per tre mesi. Nuove indagini del pm Pasquale Longarini

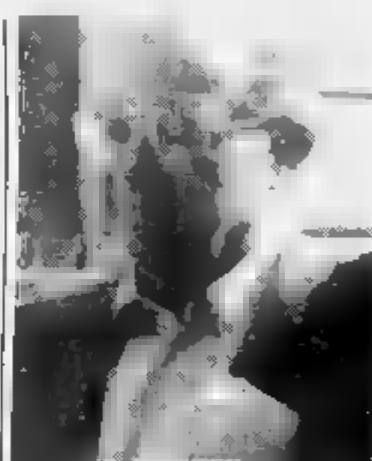
AOSTA. Il dirigente dell'ufficio trasporti ■ Regione Piergiorgio Vivoli è uscito alle 14 di ieri dal carcere ■ Brissogne. Venti minuti dopo Vivoli era già ■ casa sua, in via Sant'Anselmo ad Aosta. Al citofono ha risposto ■ moglie: «Mio marito sta riposando - ha detto con tono freddo, ma gentile - preferisce ■ disturbato. Tanto ■ questi giorni avrà modo di uscire: ■ gli hanno neppure dato gli arresti domiciliari. ■ sta? ■ Bene». Più tardi sarà possibile vederlo? ■ No.

Il giudice per le indagini preliminari, Eugenio Gramola, ha firmato il provvedimento di ■ a mezzogiorno. La richiesta di remissione in libertà ■ fatta dai difensori, Italo Fognier e Corrado Bellora. Favorevole il parere del sostituto procuratore Pasquale Longarini in relazione alla scarcerazione, anche ■ aveva chiesto per il funzionario gli arresti domiciliari. Gramola ■ ■ a Vivoli la prima li-

bertà. Dice Bellora: «Il gip ha ritenuto che l'interrogatorio abbia fornito agli inquirenti un parere più rassicurante sul conto di Vivoli. Unica condizione, la sospensione per tre mesi da qualsiasi ■ negli uffici pubblici. «Era stato lo stesso Vivoli a scrivere che ■ sarebbe andato a lavorare fino a quando la sua posizione non fosse ■ chiarita ■ l'avvocato Corrado Bellora. ■ Questo ■ fa altro che confermare la ■ del nostro assistito che, secondo noi, non ha alcun tipo ■ responsabilità penale in questa vicenda».

Due gli incontri del dirigente con i magistrati. Uno, con Gramola, è durato 90 minuti; il ■ con ■ Longarini, cinque ore e mezza. Durante i due interrogatori, ■ dirigente ha dovuto rispondere alle accuse mosse dalla procura: abuso patrimoniale d'ufficio e truffa aggravata continuata.

Vivoli è sospettato di aver



Il dirigente regionale Piergiorgio Vivoli

fatto ottenere contributi anche a società di trasporto che non avevano tutti i requisiti. Quindici pagine di verbale raccolgono le ■ dichiarazioni, alle quali sono state allegare 12 lettere.

Vivoli aveva raccontato la

sua versione dei fatti anche in un memoriale, che aveva consegnato alla commissione d'inchiesta amministrativa ■ nata dalla Regione per far luce sui finanziamenti alla Sap ■ Courmayeur di 5 miliardi e 300 milioni.

Nell'ufficio del sostituto procuratore Pasquale Longarini in questi giorni c'è fermento. Il magistrato, con molta probabilità, sta cercando di trovare riscontri ■ caldi ■ alle dichiarazioni di Vivoli. Secondo ■ difesa il funzionario ha raccontato tutto sul settore degli investimenti per i trasporti.

Nelle indagini Longarini ■ aiutato dal nucleo di polizia giudiziaria, composto da pochi uomini ■ fiduciari. Della procura ■ esce una parola, neppure su eventuali coinvolgimenti politici nonostante nei giorni scorsi gli inquirenti si ■ lasciati sfuggire la frase «Vivoli non avrà certo fatto tutto da solo, le delibere di giunta non le firmava lui».

(m. t. a.)

Juan Carlos è arrivato ieri sera ai piedi del Monte Bianco per una battuta di caccia al camoscio

Il re di Spagna è ospite di Courmayeur

E' stato invitato dal suo cugino Francesco Marone Cinzano



Ra Juan Carlos ■ a Courmayeur per cacciare nella riserva di Cinzano Marone

COURMAYEUR. Il re di Spagna ■ Courmayeur. Juan Carlos è arrivato ieri alle 19.10 per una battuta di caccia ■ camoscio che dovrebbe permettere, con il cugino Francesco Marone Cinzano, proprietario dell'ampia riserva del monte Bianco. Stretto il riserbo delle forze dell'ordine. Per ospitare il monarca ■ aperto un albergo ■ centro e la strada che vi passa davanti è stata ■ e presidiata da polizia e carabinieri. Le forze dell'ordine però negano l'evidenza: «Siamo qui per un normale servizio».

Il tempo non è l'ideale per una battuta di caccia in ■ gne, visto che ieri in paese ■ nevato ■ fosse Natale. Gli addetti ■ ■ que pronti: sia i guardacaccia della riserva sia il personale delle funivie del Monte Bianco. Un negozio di articoli sportivi ha portato in albergo scarponi, gilet ■ giacche ■ vento, mentre c'è stata un'affannosa ricerca di bandie-

re spagnole che a Courmayeur pare siano introvabili.

Non ■ la prima volta che Juan Carlos viene a Courmayeur. E' un appassionato cacciatore; inoltre c'è un rapporto di parentela con la famiglia Marone Cinzano, proprietaria della riserva di caccia del Monte Bianco. Comunque le visite sono sempre state strettamente private. Spiegabile quindi anche il riserbo delle persone addette alla sorveglianza che in questo caso, più che organizzare ■ vero dispositivo ■ sicurezza, hanno il compito ■ proteggere una privacy che personalità così importanti possono permettersi raramente.

La Valle d'Aosta proprio per queste sue caratteristiche è spesso meta ■ visita private di personaggi in cerca ■ tranquillità. Pochi giorni fa, per esempio, il principe ereditario del Lussemburgo ha partecipato, su invito della «Martini e Rossi», a una battuta di ■ in Val di Rhêmes.

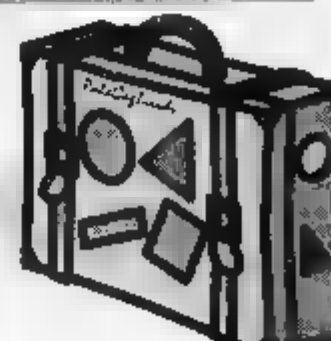
(g. l. m.)

**AOSTA
HOTEL**

Fiera
dell'Attrezzatura
e dell'Alimentazione
Alberghiera
DAL 22
26 OTTOBRE 1993

150 stands
preallestiti
ristorante, 2 bar,
parcheggio con
500 posti auto.
Struttura costruita
■ norme CEE.

ORARIO 10.30/19.00



CONVENIENZE
Sono previsti
appuntamenti
con gli operatori
sui temi dell'informatica
delle Telecomunicazioni
■ sul Risparmio
energetico.

PALAGAGLIARDI
■ FIERISTICO ■ CONGRESSUALE ■ LA VALLE D'AOSTA
PLAN FELINAZ - AOSTA - Tel. 0125/43245 - Fax ■

SANMOIO
SANTO DI TORINO

Da oltre 60 anni vicino
alla realtà imprenditoriale
valdostana con oltre
20 punti operativi in Valle

L'allarme lanciato dalla Flm dopo la presentazione a Roma del Piano Ilva

«La Cogne è abbandonata»

Sotto accusa il governo: «In questo modo la siderurgia pubblica è destinata al disastro» Entro fine mese ci sarà un incontro sindacato-Intersind sui problemi dello stabilimento

AOSTA. I segretari regionali della Federazione metalmeccanica hanno partecipato giovedì a Roma nella sede dell'Intersind alla presentazione del Piano Ilva ai quadri sindacali. All'incontro erano presenti i componenti del coordinamento dei consigli di fabbrica della siderurgia pubblica. «Ci siamo opposti al Piano Ilva - dice Bruno Albertinelli della Flm - perché lo smembramento dell'Ilva per noi significa abbandonare al suo destino l'acciaio di Stato. Il governo deve intervenire, altrimenti la siderurgia pubblica è destinata al disastro economico-finanziario».

Il Piano prevede che l'Ilva sia spezzata in tre tronconi: Ilva laminati piani, Ilva acciai speciali e Ilva residui. In quest'ultima parte dovrebbe confluire la Cogne. Il Piano deve essere presentato alla Cee entro metà novembre. «Approvato, ci sono molti dubbi, la Comunità darebbe semilavorati all'Ilva e questo permetterebbe di ridurre i tagli occupazionali nel settore e circa 11 mila unità contro le 15 mila chieste dalla Cee. Abbiamo rifiutato di entrare nel merito - Piano - dice Albertinelli - perché implicitamente questo avrebbe significato accorciarci. Abbiamo invece chiesto una riunione urgente con l'Intersind per trattare soltanto il problema Cogne».

L'incontro avverrà entro fine mese, «lontano» - conferma Albertinelli - la tensione all'inter-



Bruno Albertinelli della Flm ha partecipato a Roma alla presentazione del Piano Ilva

no dello stabilimento aostano rimane alta. I lavoratori si rendono conto che il gruppo dirigente dell'Ilva non è più affidabile. Tutti hanno capito che lo smembramento dell'Ilva non è altro che l'anticamera di una cessione globale dell'acciaio pubblico nelle mani del privato. E non basta, anche se serve, a rasserenare gli animi, la notizia che la Cipi ha dato parere favorevole non ad aumenti di stipendio, ma alla cassa integrazione per i lavoratori Cogne destinati alla mobilità.

La messa in liquidazione della Cogne spa, nonostante la produzione al momento prosegua, è un colpo che non è ancora riassorbito. Sul fronte delle trattative per la ricerca del partner privato disponibile a rilevare la Cogne acciai speciali non ci sono novità. In lizza rimangono Rodaccia, Ori Martin e Marzorati, ma la scelta tarda a arrivare. (a. c.)

Sanzioni 3 miliardi per le Stura e le Filippini

AOSTA. Con un stanziamento di due miliardi e 800 milioni l'amministrazione comunale di Aosta avvierà i lavori di ripristino delle case Stura e Filippini, i fabbricati all'interno del quartiere Cogne lasciati, fino ad oggi, in uno stato di completo abbandono. L'ampio area esterna riservata al parcheggio è, oltretutto, priva di illuminazione, una carenza riscontrabile in tutto il quartiere. Nella ristrutturazione globale inserita nel piano Oikos è prevista, tra l'altro, entro i prossimi anni, la demolizione di una parte delle Stura e in particolare dell'edificio a ridosso del grattacielo.

«Il primo intervento - dice l'assessore comunale ai lavori pubblici, Guido Grimod - modificherà l'esterno di entrambi le costruzioni, con la sostituzione dei serramenti, la tinteggiatura delle facciate, il rifacimento del tetto e l'installazione di un impianto omogeneo di riscaldamento a metano. Il progetto di riordino degli alloggi verrà esaminato a un secondo tempo e sarà conforme alle normative in vi-

gore indirizzate, in particolare, all'abbattimento delle barriere architettoniche». Anche l'attesa sistemazione degli ascensori è, ormai, una realtà a scadenze stabilite. Ne verranno piazzati quattro alle case Filippini e due alle Stura, opera che comporta, in questa struttura, la demolizione parziale delle scale e la dislocazione di un montacarrozze per i disabili. Lo stesso intervento verrà esteso alle case Giacchetti, l'agglomerato compreso tra la via Salimbeni e Levert, dove, da anni, molti anziani vivono una «segregazione» forzata per la difficoltà di salire le scale.

La volontà di definire questo programma edilizio è stata espressa dalla giunta e l'approvazione, ieri, del progetto esecutivo e con l'avvio delle modalità per l'appalto dei lavori. L'impegno preso con i residenti di quel quartiere - dichiara l'assessore Grimod - verrà disatteso. Seguirà di persona le prime fasi dell'opera di riassetto e di riassetto che cominceranno la settimana prossima. (a. l.)

Al suo posto la Direzione entrate

Tasse, chiude l'intendenza

AOSTA. L'amministrazione finanziaria cambia per diventare più flessibile e decentrata. Dal 1° gennaio scompariranno l'intendenza di finanza e l'ispettorato compartimentale delle tasse e delle imposte dirette e indirette. A livello regionale saranno le Direzioni generali delle entrate. Il ministro delle Finanze Franco Gallo ne ha già nominato il responsabile: sarà Antonino Biondo, 60 anni, dirigente dal 1989 dell'Intendenza. La sede degli uffici sarà in piazza Manzoni ad Aosta.

La Direzione generale delle entrate sarà così articolata: il servizio 1 si occuperà degli affari giuridici, del contenzioso tributario, degli affari amministrativi, dell'accertamento, della programmazione, della fiscalità locale e della riscossione. Sarà diretto da Gennaro De Martino e articolato, a sua volta, in due divisioni facenti capo a Giuseppe Livecchi e Giuseppe Giuffrida.

Il servizio 2 si occuperà degli affari generali, personale, organizzazione, economia e contabilità. Sarà affidato al direttore generale Antonino Biondo coadiuvato da Antonietta Caimano e Francesco Trifone, responsabili delle due divisioni interne.

Il servizio 3, infine, non ha divisioni e sarà retto da Lodovico Maria Gavotti. «E' un passo avanti verso la completa riforma dell'amministrazione finanziaria - dice Biondo - che a livello locale po-



Antonino Biondo

trebbe portare a evidenti vantaggi per i contribuenti. Stiamo cercando una struttura idonea in cui inserire tutti i vari uffici assorbiti dalla nuova Direzione generale (Iva, Registro, Imposte dirette) in modo da offrire un servizio centralizzato senza necessità, per il cittadino, di spostarsi più volte all'interno della città per sbrigare magari una sola pratica».

Dal 1° gennaio '94, l'Ufficio Iva, l'Ufficio del Registro e delle Imposte dirette passeranno infatti alle dipendenze della nuova Direzione delle entrate, cui compete anche la gestione delle segreterie delle Commissioni Tributarie. (e. b.)

NELLA VALLE

AOSTA Ferrovie: un incontro sul disastro Caluso

Il Comitato utenti della ferrovia Chivasso-Ivrea-Valle d'Aosta esprime in un comunicato la propria soddisfazione per l'alto positivo dell'udienza preliminare del settembre sul disastro ferroviario di Caluso. E in una riunione programmata per oggi a Ivrea nella sede della Cgil con le persone coinvolte nel grave incidente verrà illustrata la linea processuale che si intende seguire. I rappresentanti del Comitato utenti ribadiscono l'aspettativa della situazione di scarsa sicurezza della linea e la corresponsabilità, nel disastro, delle Ferrovie e del Genio».

Denuncia della Finanza per contrabbando

La guardia di finanza in servizio al traforo del Gran Sasso ha sequestrato un monitor «bm» e due tastiere per computer. La merce era trasportata assieme ad altre di Pasquale Lorisio, 33 anni, di Milano, che stava rientrando in Italia. Tutto il resto era stato dichiarato, ma Lorisio aveva dimenticato di segnalare il monitor e le due tastiere. La finanza lo ha denunciato per contrabbando semplice.

AOSTA Lavori all'acquedotto Senza acqua i frazionati

Questa mattina alle 8.30 sarà sospesa l'erogazione dell'acqua potabile nelle zone Seyssinod, La Revoire, Gioannet e Ossana. L'acqua mancherà fino alle 14 per consentire lo svolgimento dei lavori di manutenzione della rete idrica cittadina.

VIERES

Incidente sull'autostrada causato da due cani

Due cani di grossa taglia, abbandonati sull'autostrada, l'Alpe, hanno provocato un incidente. Marco Daricov, 28 anni, di Châtillon, poco dopo la mezzanotte di giovedì, a poche centinaia di metri dal casello di Verrès ha travolto e ucciso con la sua auto uno dei cani. L'urto provocò gravi danni all'auto del giovane, rimasto illeso. Sul posto è intervenuta la polizia di Pont-St-Martin.

Il casello Quincinetto riaprirà il 1° ottobre

Ancora problemi dovuti all'alluvione sull'autostrada Aosta-Torino. Mentre rimane chiuso al traffico il tratto San Giorgio-Voigiano, la Società autostrade valdostane ha comunicato che resta inagibile anche l'uscita di Quincinetto in direzione Aosta-Torino. Per la Sav il casello di Quincinetto verrà riaperto dopo le 18 di martedì 25 ottobre.

AOSTA La Federazione alpina delle razze bovine

Oggi alle 16 all'Hotelier du Cheval Blanc Aosta si terrà l'assemblea costitutiva della Federazione europea delle razze bovine del sistema alpino. A sottoscrivere il patto federativo saranno i rappresentanti di 11 razze bovine autoctone.

Polemica tra Lega Nord e gauche valdôtaine sulla finanziaria

«Il pds ha detto falsità»

Il consigliere regionale Tibaldi: «Non è vero che l'emendamento sui "tagli" è stato sostenuto solo da Dujany e dalla Quercia». Piero Ferraris: «Accuse fuori luogo»

AOSTA. E' polemica tra Lega Nord Valle d'Aosta e il pds-gauche valdôtaine sull'emendamento proposto dal senatore Cesare Dujany alle commissioni Affari Costituzionali e Bilancio del Senato, per la soppressione del comma che nella legge di accompagnamento della finanziaria prevede il taglio del 50 per cento dei trasferimenti statali alla Valle d'Aosta.

Alle affermazioni della direzione regionale del pds, «nella commissione Bilancio l'ammissibilità dell'emendamento proposto dal senatore Dujany è stato sostenuto solamente dallo stesso senatore e dal pds», la Lega risponde accusando la gauche di «falsità». Il consigliere leghista Enrico Tibaldi afferma che «la falsità di tale dichiarazione è dimostrata dal fatto che il senatore della Lega Nord Giancarlo Pagliarini ha proposto un emendamento sostitutivo, che ha seguito la stessa sorte (boccatura) di quello presentato dal parlamentare valdostano».

Per Tibaldi «il comunicato

della direzione regionale del pds-gauche valdôtaine non solo non corrisponde a verità, visto che la Lega Nord ha prima proposto e poi votato l'emendamento, e il medesimo atteggiamento l'ha tenuto nei confronti della proposta del senatore Dujany, ma è anche pretestuoso, in quanto gli uomini della Quercia tendono a esprimere giudizi su situazioni quali le sole superficiali conoscenze». Polemicamente Tibaldi conclude ricordando che nessun parlamentare pidessino si è adoperato per promuovere una simile iniziativa a tutela degli interessi della Valle d'Aosta.

Succa la replica. Piero Ferraris, segretario regionale del pds-gauche valdôtaine, «La risposta della Lega Nord della Valle d'Aosta e le accuse che contiene sono fuori luogo». Ferraris precisa che «il pds non ha affermato che la Lega ha votato contro l'emendamento proposto dal senatore Cesare Dujany, perché l'emendamento è stato votato. E' stata



Il consigliere regionale della Lega Nord Enrico Tibaldi

l'ammisibilità dell'emendamento. E in questa circostanza l'unico a votare a favore è stato il senatore Sporetto - pds». Ferraris chiarisce anche il perché del non voto dell'emendamento. «In sede di discussione in commissione, il ministro Paladini aveva chiesto di abbandonare l'emendamento perché erano in corso trattative per passare da una soppressione del comma a una riformulazione che prevedesse, in luogo dei tagli, un trasferimento di competenza alla Regione». (a. c.)

Limite raggiunto

Lunedì chiude la caccia al «forcello»

AOSTA. Lunedì sarà chiusa la caccia al gallo forcello. L'assessore regionale all'Agricoltura Franco Vallet ha emesso il decreto per il presunto raggiungimento della quota di abbattimenti prefissata. Il provvedimento riguarda tutto il territorio della Valle d'Aosta. «L'anno la quota non è stata fissata in 3 capi. Lo scorso anno il tetto previsto dal calendario venatorio era di 136 animali. La decisione di ridurre il tetto di abbattimento è stata presa in seguito a una serie di censimenti. In tutto l'arco alpino è stata notata una diminuzione di galli forcelli, dovuta al maltempo degli ultimi tre anni nel periodo delle nidate (maggio e giugno). Sono sopravvissuti soltanto i pulcini più forti, ma bastati a ripopolare il territorio come negli anni precedenti. Ancora cacciabili la lapre europea e variabile, il cinghiale, la volpe, la coturnice, i tatraonidi e, soltanto in alcune circoscrizioni, i caprioli».

Abusi edilizi

Amara una chalet sequestrato

AOSTA. Ancora un chalet sequestrato nell'ambito dell'inchiesta sugli abusi edilizi tre Forossan e Saint-Christophe. I vigili urbani, in servizio di polizia giudiziaria, hanno messo i sigilli a quello di Salvatore Rao, 33 anni, residente in via Liconi ad Aosta.

Il chalet si trova in località Chiou, al confine tra i Comuni di Aosta e Saint-Christophe. L'ampio circa 80 metri quadrati, il più grande sequestrato finora. Nova le persone denunciate a piede libero finora per abusi edilizi.

Secondo gli inquirenti ci sono molte persone che hanno cominciato a demolire le loro costruzioni abusive per evitare problemi alla giustizia. Resta ancora da stabilire se è illegale il chalet costruito in località La Chapelle: gli accertamenti saranno eseguiti nei prossimi giorni. Non sono da escludere ulteriori sequestri. Tutto il materiale relativo all'inchiesta è consegnato al procuratore della Repubblica presso la pretura di Aosta, Mario Vaudano.

Per gli alberghi

La Sip presenta nuovi servizi

CHARVENSOD. Questo pomeriggio alle 15 al Palagagliardi di Plan Félina la Sip della Valle d'Aosta terrà un convegno sulle telecomunicazioni per il settore alberghiero. L'incontro verrà aperto dall'assessore al Turismo Ugo Voyat, dal presidente dell'Associazione valdostana degli albergatori della Valle d'Aosta Corrado Neyroz e da Umberto Valdi, responsabile vendite della Sip per il Piemonte e la Valle d'Aosta. I servizi di telecomunicazione di maggiore interesse per gli alberghi sono il numero verde, la rete Isdn e la rete Itapac. Il numero verde è già noto al grande pubblico, gli altri due servizi di meno. La rete Isdn permette di trasmettere contemporaneamente voce, dati e immagini. La rete Itapac invece permette ai congressisti di terminali per collegarsi in diretta con i loro uffici in tutto il mondo. La rete Itapac è già stata usata a La Thuile ai congressi dell'Hotel Planibel per i «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste».

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTURE AL CIBINALE

Le multe inique come tangenti?

Il giorno 13 ottobre ho ricevuto un bollettino di conto corrente postale raccomandato dal mondo dei vigili urbani di Aosta per violazione dell'articolo 146.3 del codice della strada (contravvenzione) 12 giugno 1993. Motivo: oltrepassavo l'incrocio nonostante il semaforo lo vietasse, somma di versare 109 mila 400 lire; ribadisco che in quel periodo non ero ad Aosta per nessun motivo. Chiedo al vigile Ellis Gobbo, se anziché annotarsi tanto frettolosamente quanto approssimativamente una multa di tangente, non sarebbe stato più logico fermare il contravventore, con richiesta di documenti come normalmente succede in questi casi? Mi è stato però vivamente sconsigliato il ricorso: a quel pare la pratica verrebbe firmata per le lunghe quanto basta per farmi pagare il doppio della somma. Il caso, tutt'altro che unico, sembra stia per diventare una prassi. Forse è stata inventata una nuova forma di tangente.

Olga Fassy, Pont-Saint-Martin

Favorire l'economia attraverso l'edilizia

Sull'articolo «Spaccatura sui mutui» desidero ricordare che anche le cooperative edilizie e non soltanto gli industriali del settore, possono efficacemente collaborare per una ripresa economica e occupazionale della Val d'Aosta. E' ormai dal che rimangono inutilizzati nove miliardi, che aggiunti alle quote di partecipazione dei soci diventerebbero circa diciotto, in quanto non sono state assegnate da parte del Comune di Aosta le aree edificabili che il socio ha la possibilità di pagare al prezzo di mercato. Se questi finanziamenti non vengono utilizzati, al più presto si rischia di dover restituire, entro breve, al Cer di Roma che li assegnerà ad altre regioni di utilizzazione, come prevede il decreto legge nr. 30 del 5 ottobre 1993. Mi preme sottolineare che ogni miliardo di spesa nel settore dell'edilizia offre lavoro a quattordici persone.

Carmelo Campolo, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pompa Soccorso: 304.256 / 304.250
Pompieri: 303.754 / 303.855
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBUULANZE

Aosta: Ch (0165) 551.554/551.586; Centro Emergenza 304.453/304.451
Châtillon: (0166) 51.600
Courmayeur: Volontari del (0165) 75.465
Montjovet: Volontaires de secours (0165) 75.465
Valtournenche: Volontaires de secours (0166) 30.327
Morger: (0165) 809.690
Donnas: (0125) 807.087
Brissogne: (0125) 300.243

FARMACIE DI

Ad Aosta oggi è di turno, dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Papone, rue Du Tiller. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato:
Distretto 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata).

STATO CIVILE

AOSTA

Nati: Amal Mamoud; Jessica Chénal; Maria Pedrini.
Matrimoni: 15.05.1993 con Ornella Ferrari; Davide Bionaz con Enrica Capello.
Morti: Natale Milesi, 89 anni, pensionato, Roisan; Silvio Mattioli, 79 anni, pensionato, Aosta.

PONT-SAINT-MARTIN

Sposeranno: Paolo Bertolin con Kella Ramires.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVE.
Aosta. Il consorzio dei Comuni della Valle ha concesso ad Aosta un contributo di 8 milioni in mezzo. La somma servirà per ripulire l'elettropompa dell'acquedotto comunale.
Cogne. Il paese al piedi del Gran Paradiso ha dal consorzio dei Comuni un contributo di oltre 10 milioni per l'asfaltatura delle strade e piazza comunali.
Châtillon-St-Anselme. Il consorzio dei Comuni ha concesso a Châtillon-St-Anselme un contributo di oltre 40 milioni. Il Comune eseguirà opere e interventi di pubblico interesse.

RHIMES-NOIRE-DAME

Il paese ha ottenuto un contributo dal consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta di quasi 45 milioni, 11 dei quali sono spesi per acquistare un veicolo per i servizi strutturali comunali.
Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: (0165) 361.545

GLI APPUNTAMENTI

I chirurghi vascolari della Cee

E' cominciata al centro congressi del Grand Hotel Billia, la riunione del consiglio dei chirurghi vascolari della Comunità europea. La riunione, che concluderà domani, è stata organizzata dal Domenico Pagliarini, primario del reparto di chirurgia vascolare e angiologia dell'ospedale di Aosta.

RECUPERO DELLA GARA DI CERVINIA

Il campionato valdostano di biathlon Memorial Fabrizio Vigon ha completato 10 delle 16 eliminatorie prima della finale del 4 novembre a Fénis. Questa sera alle 20.30 al bar Carle di Nus verrà recuperata la gara rinviata per il maltempo a Cervinia.

Forum sull'economia

E' in programma da oggi al centro congressi del Grand Hotel Billia il 15° Forum previsionale dell'economia organizzato dal Centro culturale St-Vincent. I premi sono stati assegnati a

Bruno Contini e Riccardo Rollevi per l'opera, a Tommaso Padua per il saggio, a Innocenzo Cipolletta per la didattica e a Bruno Costi de il Tempo per la divulgazione. I lavori del Forum si concluderanno domani.

AOSTA

La cucina di Suor Germana terrà oggi il secondo appuntamento del corso «Imparare a cucinare con Suor Germana». L'argomento sarà «Il primi piatti». Il corso si svolgerà nel cortile della parrocchia di Saint-Martin de Corléans dalle 17 alle 19.

SAN VINCENZO

Le disfunzioni delle cellule del centro congressi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent ospita oggi l'8° riunione dell'associazione italiana di citologia. Parteciperanno esperti italiani e stranieri del citologico ed oncologico. La riunione è stata organizzata dalla collaborazione dell'assessorato regionale alla Sanità e del bionica e qualità della vita della Sita.

LA DISASTRO
AL LAVORO
IN TUTTA
LA VALLE

Un mese fa la furia dell'acqua distruggeva ponti, strade, abitazioni e campi

Alluvione, già spesi 10 miliardi

I primi interventi nei paesi più colpiti. I tecnici degli assessorati ai Lavori Pubblici e all'Agricoltura hanno incontrato 21 sindaci. Entro lunedì il bilancio completo dei danni e delle opere ricostruite

AOSTA. ■ Un mese esatto dall'alluvione non è stato fatto il punto completo della situazione dei danni e degli interventi già eseguiti nei comuni più danneggiati. Soltanto all'inizio della settimana prossima sarà reso noto il risultato degli incontri tra i sindaci e responsabili dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici e di quello all'Agricoltura.

Per ora, i tecnici regionali hanno incontrato 21 sindaci: tutti quelli della Bassa Valle, quelli di Rhêmes-Saint-Georges, Rhêmes-Notre-Dame, Valsavarenche, Introd e Cogne. È possibile fare soltanto un bilancio sommario. I 21 Comuni hanno speso 2 miliardi e 600 milioni per gli interventi più urgenti: la cifra sarà liquidata dalla Regione. Ma sono state concordate spese per altri due miliardi e mezzo e soltanto per far fronte alle urgenze. Queste cifre vanno sommate ai miliardi già spesi dall'amministrazione regionale per Valsavarenche e ai 2 miliardi e 600 milioni che sono serviti per Cogne, Gressoney-La-Trinité e Gressoney-Saint-Jean.

I tecnici regionali ultimeranno la tornata di incontri con i sindaci entro lunedì sera. «Finora ci siamo occupati di quelli che hanno subito i danni maggiori», dicono all'assessorato ai Lavori Pubblici.

La Regione non ha ancora stabilito l'ammontare dei danni all'alveo della Dora, soprattutto nella Bassa Valle, dove l'acqua è ancora alta.

«Tra 15 o 20 giorni dovrebbero essere conclusi gli interventi igienici e idraulici - aggiungono all'assessorato ai Lavori Pubblici - Lo stesso dovrebbe accadere per quelli relativi alla viabilità, anche se non sono ancora esclusi lievi disagi».

Secondo i tecnici, «la situazione è ormai assestata ovunque. Nei paesi non sono problemi idrici. Abbiamo cercato di privilegiare i comuni situati a quote più alte, dove la neve arriverà prima».

A Valsavarenche, per esempio, ha già cominciato a navigare. La vallata diventa raggiungibile a fatica dai circa cinquanta che lavorano nella zona per il ripristino della viabilità. Ci sono centinaia di metri di strada da ricostruire. La potenza torrente Savara ha inghiottito lunghi tratti di strada. La frazione Pont è ancora semi-isolata ed è raggiungibile soltanto a piedi. I problemi della Valsavarenche sono analoghi a quelli della valle del Lys. Si è normalizzata la viabilità per Oyace e Blonay, ma ci sono ancora disagi per quella tra i comuni di Fénis e Saint-Marcel e Aosta.

Il ponte che collega Saint-Marcel alla statale 26 è ancora chiuso al traffico. Può passare soltanto dalla strada dell'entroterra, molto stretta e difficile per i pullman. Il ponte che collega la statale 26 a Hône può essere percorso



I segni dell'alluvione nella Valsavarenche, una delle più colpite. Tra 15-20 giorni saranno conclusi gli interventi igienici e idraulici

METEO

Neve sotto i 1000 metri

Novicate fino alle quote inferiori ai mille metri, pioggia su tutto l'asse centrale della Valle e temperature in ribasso. ■ elevato tasso di umidità superiore all'80 per cento. E' la situazione che si è presentata ieri nella regione per un'ulteriore recrudescenza del maltempo che nemmeno oggi e domani dovrebbe attenuarsi, secondo le previsioni della stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe. Sul Nord Italia si è formata una vasta area di bassa pressione, che attira correnti umide e fredde dall'Atlantico e aria calda dal Mediterraneo, che scontrandosi provocano abbondanti precipitazioni. Ieri mattina ■ stati mobilitati per lo sgombero neve alle quote superiori ai 1500 metri tutti i mezzi della Regione e dell'Anas.

Teresa Zanca
ALTRI ■ A PAGINA 36

Contestate le lezioni di zootecnia riservate a extracomunitari

«Emarginati dal corso»

L'Anolf: «Chi lavora negli alpeggi non ha potuto iscriversi». Replica l'Agenzia del lavoro: «Abbiamo dato massima pubblicità all'iniziativa». Gli iscritti sono 14



Un momento della riunione di ieri nella sede dell'Agenzia del lavoro (Artefoto)

AOSTA. Se il valdostano non va più alla montagna, ci andrà l'extracomunitario. E' stata la giunta regionale ad avallare ciò che di fatto succede ■ anni: i lavori nella stalla, sempre più snobbati dalla gente del posto, vengono affidati ad algerini, marocchini e tunisini. Ecco allora l'idea di un corso per dare maggiore professionalità a questi addetti.

Le lezioni teoriche cominceranno lunedì, quelle pratiche nelle aziende agricole in ■ secondo tempo. Gli allievi ■ 14, selezionati fra i ■ che hanno presentato la domanda. Ieri si sono riuniti rappresentanti dell'Agenzia del lavoro, che è l'organizzatrice, degli allevatori e degli extracomunitari per definire gli ultimi dettagli. Ma è anche scoppiata ■ polemica. Il rappresentante dell'Anolf-Cisl Dridj Miloud ■ la data ■ scadenza del bando ■ concorso: «Ci si poteva iscrivere fino al 30 settembre. Tutti ■ che fino a quel giorno i lavoratori ■ negli alpeggi e non possono scendere a valle per presentare la documentazione. Così si è finito per escludere proprio chi è più motivato a proseguire questa attività».

All'Agenzia del lavoro respingono l'accusa. «Il bando è stato esposto da metà luglio a fine settembre - dice Silvia Cerutti - e l'Associazione degli allevatori ha collaborato a distribuire negli alpeggi un volantino che spiegava le modalità per iscriversi». «L'Anolf farebbe meglio ■ occuparsi dei casi di "caporalato" - aggiunge Barbara Vendemmia - ci sono alcuni extracomunitari che devono ■ la propria paga ad altri».

Miloud ha ritirato il suo appoggio. Ma era proprio impossibile prorogare i tempi per l'iscrizione? Gli organizzatori lamentano la ristrettezza ■ tempi: «Il piano annuale di formazione professionale è stato approvato dal Consiglio regionale ■ aprile. In estate non era possibile fare niente perché è il periodo ■ massima attività. Abbiamo dovuto concentrare tutto in autunno e inverno per non perdere lo stanziamento, che è relativo al 1993».

Il corso avrà una durata di ■. Gli argomenti riguarderanno tecniche di allevamento, alimentazione, mungitura, norme igieniche o metodi di conservazione e di lavorazione del latte destinato alla trasformazione. ■. ■. ■.

abbiamo sollecitato più volte in passato. Ora dovremo fronteggiare le nostre carenze di personale per poter garantire un servizio più ampio possibile. Questo perché il carro attrezzi può

rimuovere le auto ■ sosta vietata soltanto con la presenza di ■ vigile urbano. E l'organico delle guardie municipali è ridotto rispetto alle esigenze del paese. ■. ■. ■.

Presi al Bianco

Ricettazione e falso 3 in carcere

COURMAYEUR. Tre persone, originarie di Napoli e provincia sono state portate in carcere con l'accusa di falso, ricettazione e appropriazione indebita. Hanno tentato ■ espatriare ■ un furgone ■ leasing con i documenti contraffatti ■ ■ carichi ■ di capi ■ abbigliamento dei quali non ■ conosce la provenienza. Si chiamano Bernardino Brillo, 36 anni, Antonio Palmieri, 47, ed Eleonora Santoro. ■ La carta di circolazione dell'Iveco «Turbo Daily» era stata rubata in bianco ■ falsificata. Falso anche ■ bollo e il tagliando ■ dell'assicurazione. Inoltre, sulle patenti di Brillo e Santoro le marche da bollo sono state sostituite da fotocopie a colori.

La polizia di frontiera del Monte Bianco ha fermato i due uomini e la donna alle 3 e mezza. Stavano cercando di andare ■ Belgio, dove Palmieri ha la cittadinanza. I capi di abbigliamento in pelle ■ montone risultano ■ proprietà di Brillo: l'uomo sostiene ■ averli acquistati da Palmieri e ha mostrato una bolta ■ accompagnamento. ■ gli inquirenti ■ ritengono il documento sufficiente a dimostrare che i vestiti sono stati acquistati regolarmente. I tre ■ sono ■ assersi fatti prestare il furgone da un amico, che non avrebbe nulla ■ che vedere con la società di leasing. Tutti ■ stati portati in carcere in stato di fermo. ■ giudice ha due giorni di tempo per convalidare il provvedimento. ■. ■. ■.

Pochi giorni fa un Tir ha bloccato per due ore ■ mezza la circolazione. La strada comunale è molto stretta e non adatta a sopportare il traffico di una statale. ■ mercoledì a mezzogiorno la sorpresa: il sindaco Riccardo Machet, anche per sollecitare l'Anas a concludere in fretta i lavori, ha deciso la chiusura totale della strada comunale.

Le auto e i camion sono stati costretti a utilizzare l'autostrada, anche perché la strada ■ Fénis, in parte bloccata, è transitabile solo attraversando un ponte provvisorio. ■. ■. ■.

Ss 26, riapertura in fretta

Lavori conclusi a Chambave ma continuano i sopralluoghi

CHAMBAVE. Non è ancora stata decisa la riapertura della statale ■ vicino a Chambave. L'Isaf ha concluso i lavori nei piazzamenti, poi l'Anas ha piazzato la segnaletica necessaria all'apertura della strada. Adesso sono in corso nuovi sopralluoghi. Il tratto di strada fra Chambave e Champagnole era crollato durante l'alluvione di un mese fa. In quel punto morirono due persone, travolte dalla Dora Baltea in piena. La furia dell'acqua distrusse circa 80 metri di statale ■.

I lavori sono cominciati con rapidità, ma mentre in altri punti (per esempio Bard) la circolazione è stata ripristinata ■ poche ore, ■ Chambave ■ crollo è stato di dimensioni ben più vaste rispetto alle altre ■ colpite dall'alluvione.

Inoltre ■ terreno lungo la statale ha dato segni ■ instabilità. I tecnici dell'Anas ■ dell'Isaf (l'impresa di Champagnole) che ha lavorato su mandato dell'ente statale) sono stati costretti a

AUTENTICI FALSI D'ARTE

da GAUGUIN a VAN GOGH

MONET, Renoir, Schiele, Klimt, Rembrandt, Rubens, Gericault, Degas, Gauguin, Van Gogh, Lautrec, Manet, Daumier, Boudin, Hodler, Vallotton, Modigliani

Esposti presso:

L'HOTEL EUROPE

Piazza Narbonne ■ - AOSTA

INGRESSO LIBERO

dal 22/10/93 al 1/11/1993

Principi Valle
Trasazioni immobiliari
CHATELAIN - Tel. 0165 61.776

Anche festivi

ANTEY ST. ANDRE' vendesi alloggio composto di soggiorno con angolo cottura camera bagno più toilette ■ cantina garage giardino L. 230.000 ■
ANTEY ST. ANDRE' vendesi alloggio composto ■ soggiorno con angolo ■ camera bagno toilette ■ garage L. 65.000 ■
LA MAGDELEINE vendesi mansarda mq. 40 possibilità di ampliamento ■ nbi due ■ L. 170.000.000.



AOSTA
V. Croce di Città, ■
Telefono ■



VENDESI IN ZONA POLLEIN
(della autoporto)
capannoni industriali - artigianali con alloggi. Metratore fino a 1000 mq.
Tel. 0336/236899 - 0337/206411
Consegna fine anno

SCONTATISSIMI!!!
VENDIAMO
GARAGES
con angolo ■ camera bagno ■ toilette ■ garage L. 170.000.000.
Tel. 0165 361148 ore ufficio

[illegible]

expert



Centro Commerciale GLAMOX - Regione America, 103 - Quart - Tel. 0165/765010 Fax 0165/765922

AUDIO - VIDEO - HI-FI ELETTRODOMESTICI

ACQUISTA ORA



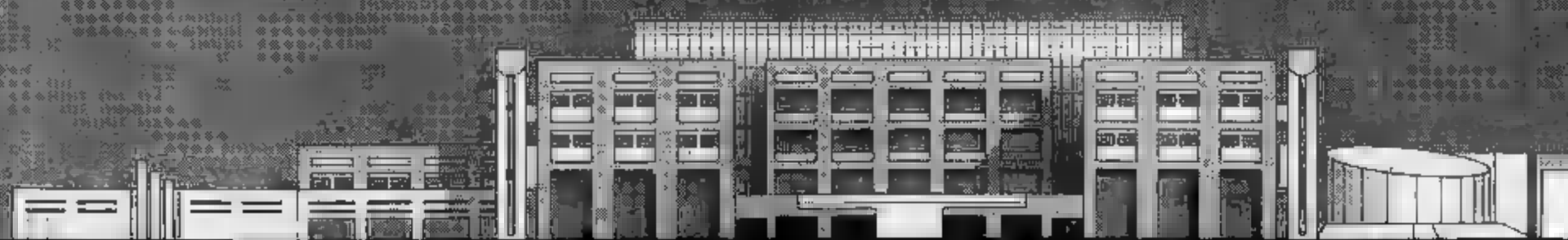
**PAGHI DOPO
LE FESTE**
DA GENNAIO '94

TELEFONI CELLULARI
CONTRATTO FAMILY

AUTORADIO MAJESTIC
FRONTALINO ESTRAIBILE
+ BOX + OMBRELLO
SOLO L. 299.000

ULTIMA NOVITA'!
ZEROWATT
ASCIUGABUCATO
... E NON STENDI PIU'!

ABBIAMO GETTATO LE FONDAMENTA.



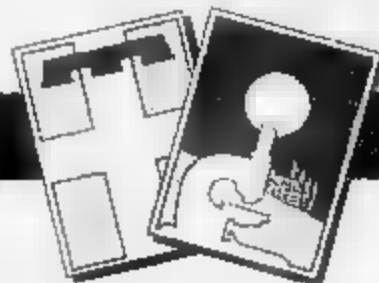
ISTITUTI PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO - TORINO

ADESSO NON GETTIAMO LA SPUGNA.

PER CONTRIBUIRE: C/C POSTALE 410100

Il Piemonte ha vinto la battaglia contro l'indifferenza, per vincere la guerra al cancro bisogna continuare a lottare. Per continuare a lottare abbiamo bisogno di voi. Solo grazie a voi l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro sta diventando realtà. I lavori sono già iniziati: solo con la vostra collaborazione sui 270.000 mq di terreno acquistati a Candiolo dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro potranno

crescere i laboratori di ricerca, i reparti di degenza, i day hospital. Solo con il vostro aiuto potrà concretizzarsi una delle armi più efficaci che abbiamo a disposizione: una diagnostica tempestiva, efficiente, mirata. Se fino ad oggi, con la vostra collaborazione, abbiamo raccolto molto denaro, per vincere la guerra al cancro, ne serve molto di più. Partecipate tutti. Chi non contribuisce a sconfiggere il cancro, contribuisce a farlo vivere.



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Via della Rocca 49 - 10123 Torino - Telefono 011/81.27.000 - 83.98.866
In collaborazione con "Specchio dei tempi".

Pallamano femminile, il torneo di A2 comincia con un impegno interno

Il Sant'Orso ritenta il salto in A1

Oggi le ragazze allenate da Di Marco ospiteranno a Verrès il San Fior. La rosa che l'anno scorso ha sfiorato la promozione è stata rinforzata con l'arrivo della slava Grbesa e della padovana Libero

AOSTA. Comincia oggi il campionato di serie A2 di pallamano femminile. Il Sant'Orso impegnato alle 20 alla palestra di Verrès contro il San Fior. Dopo aver sfiorato nella passata stagione il passaggio nella massima serie nazionale, la formazione del presidente Sagaria spera di recitare di nuovo un ruolo da protagonista.

«Il girone si presenta all'insegna dell'equilibrio», dice l'allenatore Aldo Di Marco. «Favoriti per la vittoria finale sono il retrocesso Mugello, il Bologna e il Manzano dopo la fusione perfezionata». Il Campoformido. Purtroppo dovremo fare a meno all'inizio di Agnese Micozzi, che è stata operata al menisco. Potremo però schierare la slava Vedrana Grbesa, una giocatrice grande esperienza.

Un'altra novità interessa il Sant'Orso, visto si può ormai dare per concluso l'arrivo del terzino Cinzia Libero, trasferitasi in Valle da Padova per motivi di lavoro. La giocatrice potrà scendere in campo soltanto a novembre per problemi di tesseramento. Le biancoviolate hanno tutte le in regola per lottare nelle posizioni di vertice e per tentare la scalata alla serie A1.

Sono quindici le giocatrici a disposizione di Di Marco: i portieri Fulvia Gypsz e Daria Casale, i terzini Tiziana Morrone, Vedrana Grbesa, Cinzia Libero,



Oggi ricomincia l'attività agonistica della pallamano femminile nella serie A2

Barbara Morabito, Marisa Gheller e Agnese Micozzi, il centro Vanessa Zappa, le ali Katia Zanella, Barbara Canu, Elena Gal e Marilisa Mardaca, i pivot Sofia Cossard e Monica Canuto.

Dopo la sfida odierna, le biancoviolate affronteranno in trasferta la formazione del Vigasio. Altre avversarie delle aostane in questa stagione saranno

il Caldoggno, il Monzano, il Mugello, il Coccaglio, il Reno Bolognese, il Rubano e lo Spallanzani.

La vincente del girone accederà direttamente nella massima serie nazionale, mentre la seconda classificata disputerà i play off. Le ultime due squadre piazzate della regular play out.

Pallavolo a picco

AOSTA. Solo amarezze per le squadre valdostane nel 2° turno della Coppa Piemonte di pallavolo femminile. Il Crai Cogne è stato sconfitto per 2-3 da Ivrea e Ivrea e Chivasso. Il Vima Marmi ha ceduto per 3-0 a Collegno e per 2-1 a Montalto, l'Asti è superata per 3-0 da Sanpi Biella e per 2-1 da Caluso. Oggi il Crai Cogne sarà impegnato alla palestra di via Bini contro Aosta Volley e Collegno. Ultimo il calendario della C2: esordio in casa il 5 novembre col Maroso, poi rendendo poi visita all'Omegna. Altre avversarie saranno Rivarolo, Lilliput, Csen Joker Torino, Savigliano, Sefa, Chieri, Borgosesia, Ovada e Valenza. Il 6 novembre prenderà il via anche il torneo di C1 maschile, con l'Olimpia nel girone A. Prima partita in trasferta col Novu Milanese. Debutto interno il 13 «l'Ovada». Completano il raggruppamento Magenta, Novi Ligure, Vallesusa, Parabiago, Pino Torinese, Ivrea, Mediolanum, Rho, Santeramo Ariz, Rivarolo e Sangiuliano.

Rugby C2 Battuti

AOSTA. Non è riuscito a ripetere dell'esordio il Valle d'Aosta nel campionato di serie C2 di rugby. I rossoneri sono stati sconfitti sul campo del San Mauro per 14-10 al termine di una partita dal due volti: primo tempo favorevole ai piemontesi e ripresa di netta svista. A fare la differenza stati i calci piazzati. «I nostri avversari sono riusciti a trasformare entrambe le punizioni», spiega l'allenatore Livio Pilon. «Noi non abbiamo saputo dare sostanza al punteggio. I calci piazzati. In svista ci siamo lasciati sorprendere e ci è stata annullata metà di Noro in modo dubbio, che poteva dare un'altra impronta partita». Chiuso il primo tempo in svantaggio per 14-0, il Valle d'Aosta assunse il comando del gioco nella ripresa. La metà di Allegri e Mazzotti «tuttavia sufficienti». Intanto l'Ivrea è ridiscesa. Per evitare cambi di calendario, la Federazione farà riposare 2 squadre per turno. Domani saranno i rossoneri a osservare lo stop.

SPORT FLASH

L'attività si chiude ■ due exploit nel giavellotto

L'attività dell'atletica leggera si è chiusa ad Aosta una riunione in cui si sono distinti nel lancio del giavellotto Claudio Miodini con 45,86 e Domenico Luddeni con 41,38. Altre gare hanno visto Veronica Volpe con 4,71 e Gianluca Genestroni con 6,27 nel lungo, Domenico Luddeni 3,60 nell'asta, Veronica Volpe con 13'7" e Gianluca Genestroni con 11'6" nei 100, Ileana Melloni con 1'11"7 e Leo Berard con 1'05"7 i 400, Lara Mestieri 24,54 nel giavellotto femminile.

LA VALLE D'AOSTA

I valdostani battono il Torino

Ancora una vittoria per i Palagagliardi nella amichevole del campionato di pallacanestro della categoria cadetti. La formazione allenata da Luigi Frosini ha superato la Ginnastica Torino con il punteggio di 105-85. In evidenza Roberto Ceceppo, autore di 24 punti.

CALCIO, REGIONALE LIGURIA

Il Quart cerca il pokerissimo di vittorie

Impegno interno domani per la capolista Quart nel campionato di Seconda categoria. La squadra Perazzone spera di contro il Bollengo la quinta vittoria consecutiva. Questi gli altri incontri: Corrado Gex/Arvier/Avise/Introd-Nitri Vallauto, Csa-Valdigue Mont Blanc, Coumba Freide-Tavagnasco/Borgofranco, H6-ne/Armed-San Grato Eporedia, Lega Dora Burolo-Montalto e Saint-Christophe-Champdepraz/Montjovet.

CALCIO, SERIE C

Tutte in trasferta le squadre rossonere

Tutte impegnate in trasferta le squadre valdostane domani nella quinta giornata campionato di Terza categoria. L'Alta Valle del Lys rende visita al Lessolo, lo Chambave è ospite del Samone, mentre il Villeneuve gioca sul campo del Sangiusto. Completano il programma le partite Chiavero-Immagrati Strambino e Settimo Vittone-Vischese. Turno di riposo per la squadra capolista Anpi Elter.

CALCIO, COMITATO REGIONALE

Nominato il direttivo

La presidenza della Federazione italiana gioco calcio ha provveduto alle nomine dei comitati regionali. Il direttivo dell'assemblea della Valle d'Aosta è formato da Francesco Giancamaria (presidente), Alessandro Barmasse, Andrea Ceccarelli, Mario Gioffré, Carla Mansoldo, Franco Surdella (componenti), Aldo Tognan (segretario), Francesco Baringhi (giudice sportivo) e Luigi Cerise (sostituto).

INCHIESTA

A CACCIA DI UN POSTO IN PRIMA SQUADRA

PONT-SAINT-MARTIN. Squadra di pulcini, giovanissimi e allievi, una scuola calcio e un Cas, Centro addestramento allo sport. Il Pont Donnas continua negli anni a mantenere gli investimenti nel settore giovanile. Una politica che ha sempre dato ottimi risultati: il vivaio della società della Bassa Valle è stato protagonista di molte vittorie nei tornei regionali, garantendo ai giovani calciatori il futuro dilettantistico in Valle e in Piemonte.

In altri paesi ci sono polemiche per la gestione societaria dei giovani calciatori. Alcune società sono accusate di utilizzare i ragazzi soltanto per i campionati giovanili, liquidandoli poi quando è ora di approdare in prima squadra. «Abbiamo sempre dato importanza a questo settore», dice Silvio Cobelli, coordinatore del Pont Donnas, «già dagli anni Settanta». Fu costruito lo stadio Crestella Donnas, spazi e attrezzature non mancavano.

In quegli anni il vivaio delle società si chiamava Nage, Nu-

La società ha formazioni di pulcini, giovanissimi e allievi

Da vent'anni il Pont Donnas dirige una scuola di calcio

CAMPIONATI

Le sfide di oggi e domani

Nel torneo juniores provinciale oggi 5ª giornata: Corrado Gex/Arvier/Avise/Introd-Quart, Aymavilles/Gressan-Scs, Lega Burolo-Nitri Vallauto, Olimpique Châteaux-Charvensod/S.Orso, Anpi Elter-Samone, San Grato Eporedia-Tavagnasco/Borgofranco. Domani 4ª giornata del torneo allievi: Fenusma-Pont Donnas, Quart-Olimpique Châteaux e Aosta-Corrado Gex/Arvier/Avise/Introd. Per il torneo giovanissimi 5ª giornata: Valdigne-Coumba Freide, Fenusma-Châtillon/St-Vincent, Scs-Anpi Elter, St-Christophe-Pont Donnas e Nitri-Aymavilles/Gressan. Oggi nel campionato esordienti: Scs-St-Christophe B, Anpi Elter-Corrado Gex/Arvier/Avise/Introd, Charvensod/S.Orso-Valdigne Mont Blanc, Aymavilles/Gressan-Coumba Freide, Châtillon/St-Vincent-Fenusma, St-Christophe A-Quart e Champdepraz/Montjovet-Hône/Armed.

cleo addestramento giovani calciatori. Oggi la situazione non è cambiata, soltanto le sigle sono diverse. Il Pont Donnas continua a investire risorse e finanziarie nella gestione delle squadre giovanili. E in Bassa Valle l'entusiasmo per il calcio non manca: 21 calciatori allievi, 17 giovanissimi e 25 fra pulcini

ri che hanno fatto parte del vivaio Pont Donnas sono una decina. «Oltre al settore specifico del calcio», spiega Silvio Cobelli, «la società ha anche il CAS, Centro addestramento allo sport. E strutture che impegnano i giovanissimi soprattutto in maggio, giugno e luglio, utile mantenerli in allenamento. Attraverso forniamo una preparazione atletica adatta a tutti gli sport, mentre per il calcio abbiamo poi la specifica, diretta da quest'anno dal nuovo tecnico Fabrizio Negras. Il nuovo allenatore è anche responsabile, con Alberto Luppi, della di pulcini. I giovanissimi sono allenati dallo stesso Cobelli, mentre alla guida degli allievi c'è l'esperto Pierantonio Massignan. «Fino allo scorso anno c'erano in prima squadra quattro giocatori direttamente usciti dal nostro vivaio», dice Cobelli, «considerando chi ha frequentato le nostre squadre giovanili negli anni passati il numero di giocatori arrivati in prima squadra sale a dismisura».

CALCIO

Prima categoria, la squadra allenata da Enzo Bravi affronta l'altro fanalino di coda Occhieppo

Per i rossoblù sfida che vale la salvezza

E' previsto anche il derby tra l'Olimpique Châteaux e l'Scs

AOSTA. Non c'è domenica senza derby in Prima categoria. Anche la sesta giornata in calendario domani propone una stracittadina: Olimpique Châteaux-Scs. Molta attesa anche per la sfida tra la capolista Aymavilles/Gressan e il Viverone, tra lo Charvensod/Sant'Orso e il Cavaglià per la trasferta a Occhieppo del Pont Donnas.

A Verrès sono in palio punti pesanti nel derby tra le formazioni di Daniele Perracca e di Nando Statti. Le due compagini sono appaiate al terzo posto in classifica. L'Scs che deve però recuperare partita. Il fattore campo concede qualche chance in più all'Olimpique Châteaux. L'incontro si annuncia all'insegna dell'equilibrio e dell'agonismo.

«Ci presenteremo in formazione rimaneggiata per le assenze dell'aquilone Di Sarno e dell'infortunato Steri», dice il direttore sportivo dell'Olim-



L'allenatore Nando Statti

pique Châteaux, Giuseppe Briand, Campesato in forse. L'Scs ha tutte le carte in regola per puntare alla promozione, pertanto ci aspetta sfida molto difficile. Dovremo fare

particolare attenzione a Vascimino, giocatore capace fare la differenza.

Anche i biancoazzurri nascondono insidie della stracittadina. «Le assenze di Perron, Girardi e Coriano mi impediscono di poter contare sull'intero organico», sottolinea mister Nando Statti. «I nostri avversari sono assai temibili in casa, quindi siamo consapevoli delle difficoltà che presenta l'incontro. Sarà della partita Gereri, che ha definito l'accordo della società la scorsa settimana».

La capolista Aymavilles/Gressan di allungare la serie positiva in casa contro il Viverone. I gialloneri sono sorpresi più lieti dall'inizio del campionato. Una matricola terribile, che ha finora collezionato due successi e tre pareggi e che sembra intenzionata a proseguire la marcia in vetta alla graduatoria.

Sigfrido Bonneyton

LA STAMPA
ogni martedì

tutto come

settimanale della casa
e del tempo libero



MASCHIO o FEMMINA? L'IMPORTANTE E' CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a un'assistenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a vostra disposizione per darvi le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare le risposte più rapide e precise: vostri dubbi, alle vostre domande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se siete aspettati un bambino, potete ugualmente la nostra Associazione che da anni si batte per diffondere la conoscenza dei mezzi di prevenzione, per potenziare la ricerca, per portare assistenza medica psicologica e informativa, ai malformati e alle loro famiglie, per organizzare convegni internazionali al di fuori di scambi di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI BIMBI



ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI
Via Belfiore 72 - 20123 Milano - Tel. 02/274146 - Fax 02/274146

Proposto un nuovo modello che riproduce i suoni al massimo della fedeltà

Ora l'hi-fi è «Esoterico»

Cresce la diffusione dei cd. Gli impianti migliori «costruiti» con elementi di varie marche. Non sempre i «compact» sono la scelta migliore. E il telecomando può rivelarsi inutile

ASTI. «Esoterico»: è l'ultimo nato nell'universo «hi-fi». Un oggetto di culto per gli amanti della musica pura, il suono riproposto è quanto di più simile alle esecuzioni dal vivo.

«Un impianto», spiega Giuseppe Tisi, direttore del negozio Inolpi, in piazza Alfieri 18, «costruito solo da alcune ditte specializzate: inglesi e americane. Le prestazioni sono di altissimo livello, in grado di fornire praticamente intatto il suono puro. Di solito, è per intenditori di musica classica».

La ricerca nel settore registra continue novità. Le case produttrici (una quindicina di articoli in catalogo in media) variano l'intero campionario con integrazioni e aggiornamenti almeno una volta all'anno. La possibilità di scelta praticamente illimitata può indurre il cliente, magari poco esperto, a correre qualche rischio.

Per un acquisto sicuro di solito conviene leggere le riviste specializzate e affidarsi all'esperienza di un tecnico serio. «Specialmente ai più giovani», dice Tisi, «è complicato spiegare che luci ed «esoterismo» bastano a fare un buon hi-fi. Il corredo base dell'impianto è composto da amplificatore, piastra di registrazione (doppia nella ormai maggior parte dei casi), sintonizzatore (ovvero «radio») e «cassette». Un'opzione è rappresentata da compact o giradischi (nonostante l'avvento del compact-disc è ancora molto in voga) ed equalizzatore. Prezzo base dalle mille lire in su, per arrivare a investimenti di svariati milioni.

«La qualità delle diverse marche», spiega il direttore del negozio, «è ormai piuttosto alta. Sono i giapponesi a farla da padroni: Sony e Yamaha». Per chi riguarda, ai



Il mondo dell'ascolto ad alta fedeltà è ormai dominato dal compact disc

cliente consiglio di non scegliere un mono-blocco unico, ma di comporre il proprio impianto con pezzi diversi. Ogni ditta si specializza in questo o quell'articolo. Spigolando si raccoglie il meglio di ognuno. Questo per l'estimatore senza problemi di denaro. In ogni caso i «compact» rendono difficili le sostituzioni, rivelandosi solo un parziale investimento.

Diffidare inoltre dei cosiddetti «alberi di Natale»: «Troppe lucette e tasti», sconsiglia Tisi, «raramente sono sinonimo di affidabilità. L'estetica non è tutto, anzi. Stare alla larga pure

da quelli troppo difficili da usare: il telecomando a tutti i costi bene per la televisione. Nell'hi-fi meglio ancora usare la manualità diretta. Attenzione infine alla potenza dell'impianto. «Oggi tanto», conclude il responsabile della Inolpi, «si incappa nei trabocchi della pubblicità. Meglio leggere in dettaglio le prestazioni per non essere poi sgradite sorprese. In caso di ulteriore incertezza si ricorre all'ancora di salvezza delle «case storiche»: gli esperti sapranno consigliare alcune eccellenti, sul mercato ormai da anni. (m. t.)

Laser disc

In attesa di un lancio

ASTI. Valido e competitivo, ma con poca fortuna. Continua con tendenza altalenante l'avventura del laser disc. Lanciato sul mercato una decina di anni fa, ogni anno un paio di produttori, in particolare Sony e Philips, ne annunciano la rinascita, inutilmente.

«Un vero peccato», riferiscono gli esperti, «in pratica si tratta di due macchine in una, in grado di fornire una lettura ottica e digitale di compact disc e film».

Il laser disc garantisce elevate prestazioni senza deteriorarsi nel tempo e una lettura dell'immagine pressoché perfetta. Il costo del lettore laser inoltre è abbastanza accessibile: in media un milione, il prezzo di un buon videoregistratore.

L'intoppo è costituito dalla carenza di film in catalogo. «Non c'è un mercato che sostenga il prodotto», riferiscono ancora i tecnici. «Se il repertorio fosse aggiornato costantemente con pellicole in prima visione la situazione sarebbe diversa. Anche i prezzi potrebbero scendere. Allora si che ci sarebbe una corsa all'acquisto e la tendenza sarebbe finalmente invertita».

Anche per il video interattivo sono problemi. Ad Asti la vendita è praticamente inesistente. Pochi pezzi all'anno, e volte addirittura nessuno. (m. t.)

DANCING **GAZEBO**
Canali

Sabato e Domenica

BALLO LISCIO con le migliori Orchestre

VIA ALBA, 69

dlf

DANCING
LA PERLA

Sopraluogo Territorio

ASTI - VIA DEL MULINO, 8

SERA

ORCHESTRA «I ROERI»

SABATO 30 OTTOBRE

ORCHESTRA «I NUOVI KRISTAL»

E' gradita la prenotazione. Tel. 531.660



Venerdì 29 ottobre

PIANO BAR con i
DUE PIU'

Tuffati nel mondo magico della buona musica!
Tutte le sere il cocktail KALU E MALU
Via Pelletta, 20 - Tel. 594.666

LE TUE SERATE PASSATE NEI LOCALI TOP DI ASTI

**KARAOKE
FESTIVAL**

tutti i giovedì e venerdì.

Per prenotazioni tel. 599.075

Gioca e vinci con BIRRE NUMERATE

Tutti i giorni dalle ore 18 alle 2

Via Ranco ang. via Garetti

DON CHISCIOTTE

Europiù
TV - Hi-Fi

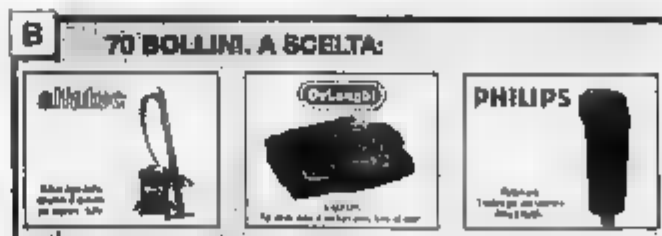
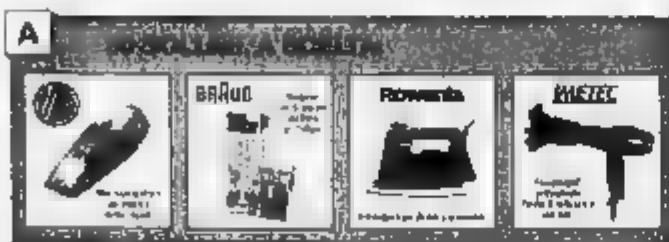
CORRETE

Europiù
Elettrodomestici

LA FANTASTICA RACCOLTA PUNTI-FEDELTA' «EUROPIU' '93»

I punti-Fedeltà sono spendibili in un catalogo di regali meravigliosi.
Un Punto-Fedeltà ogni L. 50.000 di acquisti

12 SPLENDIDI REGALI



REGOLAMENTO

Da oggi e fino al 15 dicembre, «Europiù» (e tutti i suoi negozi) di Asti e di tutta la provincia, vi offre un'occasione unica per acquistare un oggetto prezioso e di qualità. Il premio è un oggetto di qualità, scelto tra quelli più prestigiosi e utili. Il regolamento è semplice. Secondo, per le modalità di acquisto, variano alla fine dell'anno. Il premio è un oggetto di qualità, scelto tra quelli più prestigiosi e utili. Il regolamento è semplice. Secondo, per le modalità di acquisto, variano alla fine dell'anno.

FINO AL
15 DICEMBRE '93

N.B. Si prega di conservare gli scontrini fiscali per eventuali controlli anti-contraffazione. In caso di non disponibilità del premio, potrà essere sostituito da un altro di equivalente valore.

FINO AL 15 DICEMBRE 1993



ELETTRO CENTER

by IN.EL.PI.

TV-Color - Video - Hi-Fi - Autoradio
Piccoli e grandi elettrodomestici

LISTE NOZZE

ASTI - Piazza Alfieri, 18 - Tel. 599566 - Fax 599650

Gruppo
Europiù.
Centri specializzati
in elettronica
ed elettrodomestici.

Ancora sviluppi nelle inchieste giudiziarie: nuovo mandato di cattura per Domenico Randazzo

Ondata di sequestri: il Comune trema

La magistratura indaga sulla finanziaria «Soprin»?

Una di finanza

**I finanzieri
in municipio**

ASTI. Ci sono auto blu, lucide di pioggia, davanti al municipio, venerdì mattina: «gazzelle» della Guardia di finanza. Un gruppo di «fiamme gialle» entra in Comune, diretto all'archivio. E da un ufficio all'altro, dagli assessorati docen- trati a quelli «centrali», i telefoni cominciano a squillare: «C'è la Finanza».

La notizia sul filo. Cominciano così l'ultima giornata lavorativa della settimana per i dipendenti del Comune; un'altra visita delle Forze dell'ordine a qualche volto di politico e dirigente un po' pallido e tirato. Giovedì erano diverse le divise (carabinieri, di finanza, polizia), ma identica la sostanza.

passano in rassegna documenti, si sfoglia, si studia, si portano via cartelle, pratiche e fogli. La Finanza sale anche all'ufficio Urbanistica di piazza Statuto. Parrebbe, ma non vi è conferma, che documenti sarebbero stati presi in esame anche alla Ragioneria. Nulla trapela. Forse si lavora sulla «Soprin». Il palazzo tace, il tribunale anche. Con discrezione viene pure fermato un usciere che sta lasciando l'androne del palazzo municipale per lavoro, proprio mentre «abitato» è appena viene controllata la borsa.

A palazzo di giustizia, nel frattempo, maturano nuovi eventi sul fronte licenze. Poco dopo in piazza San Secondo arrivano anche Fiat Uno dei carabinieri e un'Alfa Romeo che si ferma tra una fioriera e l'altra, davanti alla bigoncia, marcia di pioggia, che reclamizza la Dou- ja d'Or. subito in coda «Tipo» della questura che però sfilava nell'isola pedonale scomparando dietro l'angolo. La giunta trova il tempo per rivirare: bisogna fissare il Consiglio comunale: si farà la prossima settimana, tra mercoledì e venerdì. Oggi potrebbe conoscere la data precisa della convocazione. Lo hanno richiesto minoranze per discutere degli ultimi eventi.



Domenico Randazzo

ASTI. Venerdì 11 ottobre: giorno «caldissimo» sul fronte dell'inchiesta giudiziaria che sta investendo il Comune: il palazzo civico è stato compiuto dei più massicci sequestri di documentazione da quando il procuratore Francesco Saluzzi ha cominciato ad indagare. autentico terremoto preceduto, giovedì, da un'altra operazione del genere. molti tremano. Da palazzo di giustizia è spiccato, sempre ieri, nuovo ordine di custodia: l'arresto nei confronti di Domenico Randazzo, rinchiuso dal 17 luglio scorso nel carcere di Alessandria.

L'accusa nei confronti della dirigente dell'ufficio Commerciale, di tentata concussione; altri particolari, al momento, si conoscono. La vicenda pare legata ancora alle licenze commerciali; ma si sussurra che potrebbero esserci elementi di novità rispetto al passato, e

non si esclude una «confinamento» dell'inchiesta nell'ambito dell'urbanistica. Domenico Randazzo resta dunque in carcere. L'ultimo provvedimento ha infatti vanificato l'accoglimento dell'istanza di arresti domiciliari relativa ai fatti che lo erano stati imputati in precedenza.

Novità previste anche per altri personaggi eccellenti coinvolti a vario titolo nell'inchiesta: oggi, nel primo pomeriggio, l'ex assessore del Commercio, Piero D'Adda, sarà ritorsa a casa per decorrenza dei termini di custodia cautelare. Lo ha confermato l'avvocato difensore Ferruccio Rattazzi. L'esponente dello scudocrociato rientrerà nel suo alloggio di via Gozzano, ad Asti, da dove era stato prelevato la sera mercoledì due settimane or sono; vi resterà egli arresti domiciliari. Sempre oggi scadono i termini anche per Stelvio Rauc-

cio, comandante della polizia municipale di Asti, che si trova agli arresti domiciliari nella sua casa a Asti.

Ordini di esibizione e sequestri. Sembra essere una pagina appetitosa del grande libro che raggruppa le vicende della Tangentopoli astigiana. Ma la procura è un muro invalicabile e bisognerà attendere per conoscere se nuovi filoni d'indagine si sono ufficialmente aperti. Fiamme gialle e Arma avrebbero portato via copiosa documentazione, dopo aver visionato i «faldoni» in gran quantità. Una delle molte voci che si rincorrono in questa ore convulsa, portano alla «Soprin» la finanziaria pubblica-privata (Comune, Provincia, Regione, più imprenditori) a suo tempo creata per l'edificazione nella zona industriale corso Alessandria (Pip). Il della «Soprin» è risuonato ripetutamente in questi anni nelle aule del

Consiglio comunale, anche con accenti fortemente polemici, sino a giungere alla procura. Ma se di «Soprin» si dovesse trattare su che cosa punterebbe l'inchiesta? Potrebbe essere il presunto mancato versamento di di urbanizzazione, già denunciato Consiglio? Oppure qualcosa di più sostanzioso (falso in bilancio)?

Indiscrezioni non escluderebbero che «visita» in Comune delle Forze dell'ordine, possa avere come ulteriore obiettivo la ricerca di eventuali elementi di grado di collegarsi a qualche modo con il nome di un'altra finanziaria: la «Sogesta».

Inoltre in procura ci sarebbe già un voluminoso fascicolo riguardante il centro commerciale «Coop» di corso Alessandria. E se l'inchiesta, nei giorni a venire, puntasse Asti-Est?

Franco Cavignoli

**IL FULMINE
ASSASSINO**

«Ho visto
morire Mario»



Il racconto della tragedia giovedì sera nella cava della Motta (foto), dove un fulmine ha ucciso il giovane autista Mario Cartello di San Damiano.

SERVIZIO A PAGINA 35

Avvisi di garanzia alla giunta, un consigliere e due imprenditori di Incisa

Montegrosso, inchiesta in municipio

Le accuse, sostenute dal sostituto procuratore di Asti, David Monti, sono di concorso in corruzione e abuso. I carabinieri hanno sequestrato della documentazione. Le polemiche nel Consiglio comunale del '91

MONTGROSSO. Otto avvisi di garanzia alla giunta, ad un consigliere di a due imprenditori edili. La concorso in corruzione e abuso di atti di ufficio. I provvedimenti sono stati firmati nei giorni scorsi dal sostituto procuratore della Repubblica David Monti, quando i carabinieri di Canelli hanno compiuto una serie di perquisizioni in Municipio e nelle abitazioni degli amministratori. Gli avvisi sono inviati al sindaco Luciano Piumatti, 56 anni, al vice Edoardo Bianco, 68 anni, agli assessori Pier Giorgio Oggero, 48 anni, Maggiorino Castino, 44 anni, Bruno Centatore, 62 anni, il consigliere Urbano Gai, 45 anni e infine ai due imprenditori di Incisa Francesco Piacenza, 45 anni, e Giuseppe, 40 anni. L'inchiesta riguarderebbe alcuni appalti per lavori di asfaltatura. I carabinieri avrebbero sequestrato documenti.

L'attuale giunta è al governo dal maggio del '90. Alcuni



esponenti furono già assessori dall'85 al '90: sono il commercialista Maggiorino Castino (già finito in carcere per la vicenda di un'assunzione irregolare al Consorzio smaltimento rifiuti Asti, di cui uno degli amministratori), il geometra Pier- giorgio Oggero ed Edoardo Bianco, proprietario di un'av- vista dopo le elezioni, Bianco non entrò in giunta dove invece fecero ingresso due volti nuovi,



Il sindaco di Montegrosso Luciano Piumatti, 56 anni, e l'assessore Maggiorino Castino, 44 anni

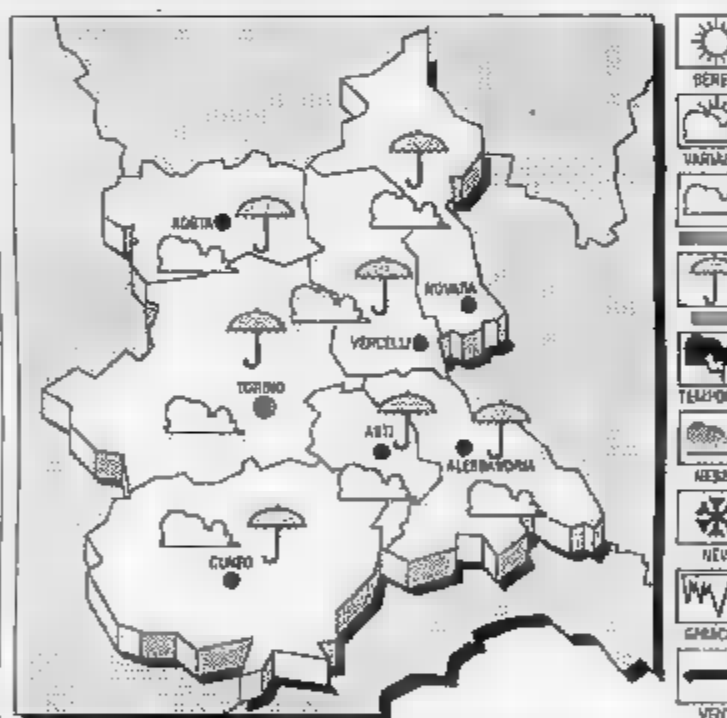
occupa di asfalti e fognature. Gli imprenditori si sono affidati al legale aquese Pila.

Difficile capire da dove abbia preso le mosse l'inchiesta. In quella animate riunioni del Consiglio comunale nel maggio del '91, volarono pesanti accuse sulla gestione delle opere pubbliche, in particolare quelle già deliberate dalla giunta precedente (primo cittadino Franco Mondo, che ha abbandonato la scena politica).

Il sindaco ora sostiene che la vicenda è frutto calunnie. Il vicesindaco Edoardo Bianco è sulla stessa linea. «Io sono sereno - spiega - ed ho già chiesto ai magistrati di ascoltarmi. Un'affermazione ribadita anche dagli avvocati difensori Avidano e Mirato: «Abbiamo presentato istanza scritta al Monti affinché i nostri assistiti vengano al più presto ascoltati dal magistrato per fare piena luce sulla vicenda».

Enrica Cerrato

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. Condizioni di tempo perturbato con piogge e isolati temporali. Graduale miglioramento nel corso della giornata.

TEMPERATURA. Stazionaria. VENTI. Moderati da Nord-Est. TENDENZA DEL TEMPO. Irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni.

LE TEMPERATURE
ADI
Max: 12; min: 7; media: 10
UN ANNO FA
18; min: 4; media: 10
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 12; Novara 11; Alessandria 12; Asti 8; Cuneo 7; VerCELLI 11

MOMBERCELLI
Corso Asti, 84 - Tel. 0141/95.55.02



E NUOVA
ESPOSIZIONE
A MONTGROSSO

Via Asti-Mare, 39



E' BELLO
FARE TARDI
IN UN LETTO



AXIL

FINO AL 30 OTTOBRE

IN REGALO CON AXIL
VALIGIE E MORBIDI
COORDINATI TESSILI

Fino 30 ottobre 1993 chi acquisterà un letto Axil matrimoniale completo (struttura, materasso, set lenzuola, imbottitura e cuscini), riceverà in omaggio un set valigie (composto da 7 pezzi) e un set lenzuola completo di imbottitura sintetica.

Nessun segnale di ripresa nelle previsioni per l'ultimo trimestre dell'anno

L'industria soffre ancora

Alberto Contratto, presidente dell'Unione: «La peggiore caduta di domanda degli ultimi 20 anni». Il 25% delle aziende punta sull'export. La maggioranza si aspetta ritardi nei pagamenti

ASTI. «Non ci sono motivi per pensare che la ripresa» dietro l'angolo. Gli industriali astigiani riconfermano il pessimismo sul futuro: fra due mesi e mezzo usciranno da un anno nero per entrare in un 1994 carico di incognite. E' intanto segnalato che l'ultimo scorcio del 1993 sarà ancora segnato dalla crisi, che colpirà soprattutto i settori metalmeccanico e tessile.

Iori l'Unione Industriale ha presentato i risultati dell'indagine congiunturale previsionale relativa all'ultimo trimestre 1993: per le aziende sarà un periodo difficile, perfettamente in linea con l'andamento che ha caratterizzato i nove mesi precedenti. Il presidente Alberto Contratto ha letto un breve intervento: «L'anno in corso - ha spiegato - è stato straordinariamente negativo per l'industria astigiana. Le nostre aziende si confrontano con un mercato caratterizzato da una caduta della domanda probabilmente senza precedenti dai tempi della crisi petrolifera del 1973».

L'indagine previsionale è stata condotta su campione di cinquante aziende associate, rappresentative dei maggiori settori produttivi.

Per la maggior parte (55,4%) la produzione si terrà su livelli costanti; per il 28,6% il lavoro diminuirà, mentre il restante 25,7% incrementerà le produzioni. Il 25% delle

SCIOPERO WAY ASSAUTO

Un altro «no» al sabato lavorativo

Sciopero alla Way-Assauto: per stamane il Consiglio di fabbrica ha indetto un'astensione del lavoro di otto ore. E' la risposta alla decisione dell'azienda di far lavorare una parte delle maestranze (350 addetti su 800) per quattro sabati consecutivi. La Way-Assauto si trova a dover fronte a un incremento di produzione: il sindacato insiste nel ribadire che la questione va affrontata insieme agli altri nodi sul futuro della maggiore azienda astigiana o contesta il comportamento della proprietà a «non entrare nei meriti».

Già sabato il Consiglio di fabbrica aveva indetto sciopero di otto ore e aveva aderito la totalità dei lavoratori. Stamani l'agitazione s'inizierà alle 4. E' prevista un'assemblea degli addetti agli ingressi dello stabilimento con la partecipazione dei rappresentanti di Fim, Fim e Uilm. Le forme di lotta adottate sono state criticate ieri dall'Unione industriale. Il direttore Giuseppe Geronzi ha accusato il sindacato di «fermo a vent'anni fa».

«Oggi - ha commentato - l'azienda chiede di poter lavorare anche il sabato, viene messa nelle condizioni di poterlo fare. Su determinati problemi il sindacato pretende di avere risposte a lunga scadenza quando l'azienda, visto il difficile momento che attraversa l'industria, non è in grado di poterle dare».

incasserà in anticipo.

La flessione complessiva degli ordini determinerà nuovi ricorsi alla integrazione: il 13,9% delle imprese interviene.

«Negativo anche le previsioni occupazionali - segnala lo studio - il 5,6% delle aziende prevede un incremento dei posti di lavoro a fronte di un 11,2% che ne proietta una riduzione. Il saldo ottimista/pessimista è attestato dunque su un -5,6%».

Aumentano le aziende che prevedono di fare investimenti legati all'espansione della capacità produttiva: sono il 27,8% contro il 13,8% del trimestre precedente.

Laura Nosenzo

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

Il presidente Alberto Contratto

La decisione del pm di Torino Marcello Maddalena

Chiesta l'archiviazione per il caso Gorla-Benso

ASTI. «Archiviazione per tutti gli indagati: questa la richiesta del pubblico ministero torinese, Maddalena. Il caso Gorla-Benso, scoppio clamoroso l'estate scorsa, pare destinato a sgonfiarsi. L'ultima parola spetterà però al tribunale dei ministri, a cui l'allora pm astigiano, Mario Bozzola, aveva trasmesso gli atti.

La vicenda riguardava presunte tangenti versate a Gorla, all'epoca ministro dell'Agricoltura, dall'industriale vinicolo di Castagnole Lanzo Camillo Benso, al fine di sveltire una pratica di finanziamento Cee per circa 3 miliardi. Un'accusa che, secondo il procuratore aggiunto di Torino, Marcello Maddalena, non è sostenibile. Nella storia, erano rimasti coinvolti anche il figlio di Benso, Massimo, il presidente dell'Unione commercianti di Asti, Francesco Esposito. Pure per loro è stata chiesta l'archiviazione.

Il caso era esploso nell'aula del tribunale di Asti il 14 giugno: davanti ai giudici, l'industriale Benso, accusato di tangenti da Bozzola. A testimoniarlo era stata chiamata Giuseppe Scavo, moglie di un imprenditore di autotrasporti, madre di Vittorio, anni, vittima, un mese prima, di un episodio di violenza sessuale (il presunto responsabile è stato arrestato).

Ai giudici, la donna ripeté la versione già fornita a Bozzola: quella violenza potrebbe essere

Gli imprenditori vinicoli: Castagnole Lanzo Camillo Benso e il figlio Massimo

Gli imprenditori vinicoli: Castagnole Lanzo Camillo Benso e il figlio Massimo

minaccia affinché gli Arfeno non parlino. Su che cosa? Benso, che è amico famiglia, mi ha confidato: ricevuto finanziamenti, grazie al pagamento di tangenti. chi? A Gorla, secondo la versione fornita in aula dalla donna, dopo l'interessamento di Francesco Esposito, ex ministro, di Crisina, fidanzata di Massimo Benso. Il caso fu trasmesso per competenza al tribunale dei ministri (con sede a Torino). Nelle settimane scorse i giudici

hanno ascoltato indagati e testi (funzionari del ministero).

Soddisfatto il legale Giovanni Gorla, Gian Giacomo Marino: «Il pm ha chiesto l'archiviazione per l'infondatezza della denuncia di reato. E' emerso chiarimento che sono mai state pressioni per favorire la pratica dei Benso. E l'avvocato Aldo Mirato, difensore dei due imprenditori di Castagnole Lanzo, ha commentato: «Tratta di una vicenda nata dal nulla e che giustamente è destinata a finire nel nulla».

Fino a martedì

In città 21 insegnanti giapponesi

ASTI. E' atteso per domani mattina l'arrivo di ventuno insegnanti giapponesi, ospiti del provveditorato agli studi di Asti. Si formeranno in città fino a martedì.

«Saranno tre giorni di attività frenetica - commenta il provveditore Aldo Patritti - il programma di lavoro previsto è davvero intenso e comprenderà visite ad alcune scuole astigiane di diverso grado».

I contatti con il Giappone durano da qualche tempo. Periodicamente - continua Patritti - personale docente del Sol Levante ha visitato i nostri istituti. Questa volta i giapponesi prenderanno visione, tra l'altro, dell'iter con cui si procede alla nomina degli insegnanti e alla compilazione degli stipendi.

Lunedì, il programma prevede alle 8,30 l'arrivo in provveditorato (due ore di permanenza), alle 10,30 visita alla scuola elementare Dante, quindi alla media Goltieri e all'istituto Castigliano.

(m. t.)

Filippo Scirè

E' presidente regionale dei bersaglieri

Filippo Scirè vice-presidente in pensione è stato nominato in questi giorni presidente regionale dell'associazione bersaglieri.

ASTI. Filippo Scirè Risichella, vice-presidente in pensione, è stato nominato in questi giorni presidente regionale dell'associazione bersaglieri. Scirè ha seguito la carriera militare, iniziando come sottotenente di complemento nei bersaglieri appunto.

Nel '62 è entrato in polizia e ha raggiunto il grado di tenente colonnello, ricoprendo numerosi incarichi. Quindi è arrivato ad Asti, dove ha raggiunto la carica di vice-presidente. E' stato anche funzionario dirigente della Digos. Nel '93 è andato in pensione. Da tre anni è nell'associazione bersaglieri.

(a. l.)

Blitz antidroga

Un arresto Rimpatriati 10 marocchini

ASTI. Continuano le indagini dei carabinieri dopo l'operazione di mercoledì notte che ha portato all'arresto di due astigiani e al sequestro di venti grammi di eroina. Erano finiti in carcere Marco Pugno, 18 anni, di Villanova, Girolamo Maltese, 26 anni, di Asti e Salah Othman Lofit, 23 anni.

Giovedì i carabinieri hanno compiuto una perquisizione in un alloggio in via Gioberti 8. Undici marocchini sono stati controllati.

Moss Zarnozini, 28 anni, è stato arrestato: aveva cinque ovuli pieni di eroina. Gli altri dieci marocchini erano senza documenti. Sono stati portati in questura. Gli agenti dell'ufficio stranieri hanno notificato i fogli di via.

Un altro marocchino è stato denunciato dai carabinieri a Castiglione. Velter A., 23 anni, agricoltore, è stato sorpreso con 15 grammi di hashish, nascosti in una tasca del pantalone. Il giovane è incensurato.

(a. l.)

I commenti della delegazione astigiana che ha partecipato all'incontro di Roma

«Per la Asti-Cuneo siamo ottimisti»

Il dirigente della Provincia, Carlo Elia: «Credo che la Satap modificherà il tracciato come richiesto dal ministero» Pietro Goitre, vicepresidente: «Per il tratto fino a Marene si potrebbero iniziare i lavori»

ASTI. Sulla «Asti-Cuneo» la decisione definitiva arriverà entro la fine del mese. Questo l'impegno della presidenza del Consiglio dei ministri che giovedì a Roma aveva convocato una riunione di coordinamento tra gli enti interessati.

I ministri all'Ambiente e ai Beni culturali dovranno esprimere ufficialmente il proprio parere sul tracciato (esistono perplessità sul tratto cuneese), poi la questione passerà al Consiglio dei ministri. L'invito a stringere sui tempi è venuto, oltre che dagli amministratori cuneesi e astigiani, anche dal ministro dei Trasporti Raffaele Costa, intenzionato a dimettersi se entro la fine del mese la questione non sarà definita.

L'incontro di giovedì a Roma si è svolto in un clima di concretezza: abbiamo avuto l'impressione che si volesse imprimere una forte accelerazione alla questione» commenta Carlo Elia, capo ripartizione in Provincia del settore Edilizia e programmazione territoriale.

Il dirigente ha partecipato al-

L'attraversamento di Isola è delle «strozzature» del traffico astigiano

la riunione a Palazzo Chigi insieme al presidente Guglielmo Tovo.

Intanto lunedì i tecnici della Satap interesserà a costruire il nuovo collegamento tra Asti e Cuneo a patto di proseguire nella gestione, fino al 2015, del-

l'autostrada Torino-Piacenza) discuteranno il progetto di massima della «Asti-Cuneo» con i dirigenti dei ministeri Beni culturali e all'Ambiente.

Proprio giovedì i rappresentanti di quest'ultimo ministero avevano segnalato problemi di

stabilità idrogeologica - terreno su cui dovrebbe nascere il tracciato. In particolare le maggiori perplessità riguarderebbero il tratto tra Cuneo e Massimino: nuova strada dovrebbe passare a ridosso dell'altipiano della Stura. Non è escluso che la Satap scelga di modificare ulteriormente il percorso in modo da superare i dubbi dei tecnici ministeriali.

«Personalmente sono ottimista: prevedo che alla fine la Satap si adatterà a ritoccare il progetto di massima» commenta l'ingegnere Elia. Anche Pietro Goitre, al Lavori pubblici della Provincia, valuta positivamente le conclusioni della riunione romana: «Non è stata la solita minestra riscaldata, come spesso è invece accaduto in passato». L'opponente socialista ricorda che «per il tratto Asti-Marene ci sono valutazioni negative e ribadisce la necessità che i lavori, se l'esito della pratica sarà positivo, possano finalmente iniziare questo versante».

(l. n.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTORI AL SIGILLINO

«Sui tartufi è perfetto»

Mi riferisco alla lettera firmata Pier Antonio Botto, presidente Atam, Asti, pubblicata il 16 ottobre sul quotidiano La Stampa nello spazio Taccuino della provincia per chiarire quanto segue: innanzitutto mi chiedo se mai il signor Botto non si sia scagliato contro il signor Mollone, presidente della Pro loco di Montiglio, che da 10 ottobre, sempre sul quotidiano La Stampa e due giorni prima di me ha testualmente dichiarato: «...sbagliano quelli dell'Atam, la loro azione è un controsenso: la festa di Montiglio riuscirà anche senza di loro...» Come si può vedere la mia scarsa osservazione a... vuole l'Atam? Questa protesta non serve... è condivisa da esponenti molto più preparati di me ed è suffragata dall'enorme successo che hanno incontrato le «Giornate del tartufo» vicine: a tutt'oggi dalla Provincia di Asti anche senza l'appoggio dell'Atam.

Se poi con l'esprimere liberamente una propria convinzione si viene tacitati di non

i problemi dei cercatori astigiani... pazienza!

Faccio però presente al presidente Botto che ho presenziato tutti questi anni a tutte le «Giornate del tartufo del Montefrattese» che a Canelli, come Pro loco, organizziamo da otto anni l'Asta del tartufo, che ho seguito da vicino tutte le vicende in merito al «Tartufo», e che già da ragazzo, come faccio adesso nel tempo libero, andavo con il mio bravo cane alla ricerca di questo tubero.

Ma già, quasi dimenticavo! In una passata edizione dell'Asta del tartufo a Canelli ho visto il signor Botto assegnare il primo premio ad un tartufo di grammi, e non mostrano, a scappato di un esemplare di grammi raccolto in zona. Come si può vedere nel campo del «tartufo» nessuno è perfetto e tutti noi dobbiamo sempre e ancora imparare qualcosa.

Gian Carlo Benedetti, presidente Pro loco di Canelli

Commercio vitigni «Chi evade l'iva?»

Intendo chiedere ai ministri Finanze e Agricoltura quali ini-

ziative urgenti intendono prendere in relazione al problema sempre più grave e pressante dell'evasione d'iva sui vitigni importati in Italia dai Paesi della Comunità facendo così esplodere una situazione di concorrenza sleale a commercianti ed allevatori seri che invece rispettano le regole.

Infatti, tenuto conto che gli acquisti intracomunitari si considerano effettuati al momento della consegna nel territorio italiano dei beni, in caso di trasporto con i mezzi del concessionario si perfeziona l'acquisto e quindi si registra la fattura e si paga l'iva. Ma, nei casi in cui i vitigni non vengano controllati alla frontiera, pare che alcuni scarichino la merce, distruggano la fattura che accompagnava il carico e vendano i vitigni evadendo l'iva che diventa così soltanto un utile aggiuntivo per taluni commercianti.

Invitiamo quindi gli organismi statali preposti ad intervenire per stroncare totalmente il fenomeno che danneggia i produttori onesti e l'intera collettività.

Giovanni Rabino, senatore

NUMERI UTILI

AUTOAMMILANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanzo: 578.348
Moncalvo: 955.333
Montebello: 63.886
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castellonovo D.B.: (011) 98.76.466
Cocciano: 807.503; 907.602
Castiglione: 886.779
Monastero Bormida: (0144) 886.779
Moncalvo: 921.319
Montebello: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.535

POLIZIA pronto Interv. 113

Int: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

FARMACIE DI TURNO

Int: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 interruzione la farmacia Savaris, piazza E. Sacco 19, tel. 948.445 con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8,30 giorno successivo (dalle 22 alle 8,30 è servente abbassato dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia San Rocco, via Gressi 31, tel. 57.630

MANIFESTAZIONI

Manastero: 88.046
Montebello: 788
Montebello: 63.263
Nizza: 78.21
Pecora d'Arizzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto Interv. 112

Asti: 50.195
Bobbio: (0144) 81.03
Canelli: 824.222
Castagnole Lanzo: 578.181
Castellonovo D.B.: (011) 98.76.182
Castiglione: 886.096
Cocciano: 91.100
Montebello: 953.085
Montebello: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

ELI APPUNTAMENTI

Queste le edicole aperte in città saranno aperte per turno in Asti: piazza Alfieri 65; piazza San Secondo 20; corso Alfieri 365; corso Dante 136/a; corso alla Vittoria 35; via Lessona 2; via Orfanotrofo 9; piazza Lugano 5; corso Galileo Ferraris 1; piazza Torino 1; via Piloni 256; via Benzi 1; corso Alba 18; via Fortino 64; corso Volto 40; via Morelli 22; corso Casale 175; corso Casale 2; piazza Primo

CONCORSO foto sulle contrade

Scade oggi il termine per la presentazione delle fotografie (sia a colori che in bianco e nero) nell'ambito concorso che l'«Erc» ha dedicato a «Nizza», la sua contrada, la sua gente». In palio trofei, coppe e prodotti locali per le prime tre opere classificate che saranno scelte da un apposito giuria. Informazioni all'edicola Aresca di via Cordara. La promozione si terrà il 30 ottobre, alle 21, all'Auditorium della Trinità, dove le fotografie saranno esposte.

ASTI Le edicole aperte in città

Queste le edicole aperte in città saranno aperte per turno in Asti: piazza Alfieri 65; piazza San Secondo 20; corso Alfieri 365; corso Dante 136/a; corso alla Vittoria 35; via Lessona 2; via Orfanotrofo 9; piazza Lugano 5; corso Galileo Ferraris 1; piazza Torino 1; via Piloni 256; via Benzi 1; corso Alba 18; via Fortino 64; corso Volto 40; via Morelli 22; corso Casale 175; corso Casale 2; piazza Primo

Maggio 24; via Cavour 138;

Savona 101; via delle Quaglie 7; viale Don Biano 49; via Buzzi 28; via Balbo 28; via Petrarca 69; via Salvo D'Acquisto 30; via Monti 55; piazza Campo del Palio; via Lamarmora 48; corso Savona 341.

CANELLI Mutui in Consiglio comunale

Lunedì, alle 21, si riunirà il Consiglio comunale di Canelli. All'ordine del giorno alcune variazioni di bilancio e l'assunzione di mutui di milioni per la sistemazione delle strade. Si discuterà anche del modo di individuare e delimitare le sottosezioni geografiche del Moscato d'Asti.

Giochi d'inverno al Don Bosco

Proseguono oggi pomeriggio all'oratorio Don Bosco i giochi d'inverno, aperti a tutti i bambini e ragazzi. Le attività dell'oratorio si svolgono dalle 14,30 alle 18 di sabato; tra le iniziative in programma compaiono gite, feste, giochi e altro ancora. Per informazioni telefonare al 410.858.

Enzo Borio, unico testimone, rivive la tragedia di giovedì sera nella cava della Motta

«Così il fulmine ha ucciso Mario»

«Aveva appena sganciato il cavo della ruspa. Io reggevo la mascherina del camion». «Un boato, una bomba mi ha scagliato lontano». «Il terreno friggeva tutto intorno». Oggi alle 15, a San Damiano, i funerali del giovane

COSTIGLIOLE. «Sono vivo per miracolo». Enzo Borio, 38 anni, piazza Medici 11, non riesce ancora a capacitarsi di quanto è successo giovedì sera nella cava Saracco, alla Motta, dove un fulmine ha ucciso Mario Cartello, 26 anni, autista di San Damiano, via Don Armosino 7.

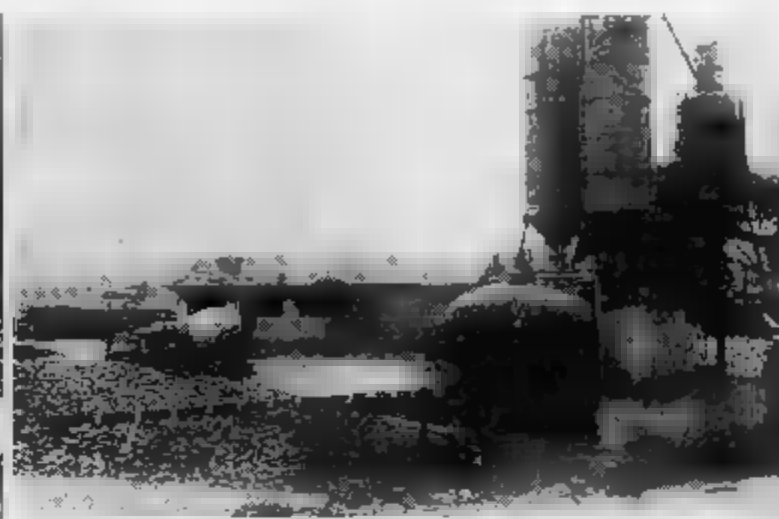
Enzo ha gli occhi gonfi di lacrime. Non è riuscito a dormire. «In vent'anni che conosco - dice la moglie Carla, 38 anni (la coppia ha una bambina di 12 anni, Melissa) - ieri sera l'ho visto piangere la prima volta. Non ha neppure mangiato. Ha sempre davanti agli occhi quella scena terribile».

Ricorda Enzo Borio: «Eravamo a 100 metri dagli impianti della cava. Dovevamo scaricare il camion carico di terra. Piovve forte, il cielo era pieno di lampi. Mario era sul camion, io dietro di lui - la ruspa. Il camion si è impantanato. Mario è sceso e mi ha chiesto di aiutarlo».

I due aggranciano una fune di acciaio alla ruspa. In breve il camion è fuori dal fango. A questo punto, la tragedia. Enzo Borio rivive quegli attimi terribili: «Siamo scesi, sollevato la mascherina del camion, Mario ha staccato il gancio. A questo punto è arrivato il fulmine. Un boato, come fosse scoppiata una bomba: una scia di fuoco sul cavo. Il camion è stato scagliato a cinque metri di distan-



Mario Cartello, 26 anni, ucciso dal fulmine. Enzo Borio, 38 anni, il compagno di lavoro vivo per miracolo. La cava Saracco



za». Sono attimi terribili. «Mi sono ripreso dopo pochi secondi. Ero intontito, vedevo il terreno friggere. Mi alzato e ho cercato Mario. Era a terra, vicino al camion. L'ho chiamato, non rispondeva, credevo fosse svenuto. Ho cercato di rialzarlo, ma non dava segni di vita. Ho visto arrivare un collega, gli sono corso incontro e siamo andati a chiedere aiuto».

Enzo Borio lavora da 15 anni a Saracco a Motta di Costigliole, in via Scotti 114 (una quindicina di dipendenti). Mario Cartello era arrivato cinque

anni fa. Da allora avevano un rapporto di lavoro. «Era un ragazzo forte - ricorda Enzo -». Giovedì era particolarmente contento. Mercoledì aveva preso un giorno di ferie, era andato a caccia. «Piacere molto a questa volta aveva preso un'amata. Ora alle cave sentiamo un vuoto. Ci guardiamo e non sappiamo che dire».

I funerali di Mario Cartello si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano a San Damiano. La salma sarà tumulata nel cimitero del paese.

Il giovane autista viveva

il padre Lorenzo, 55 anni, mupre lavoratore. «Era un ragazzo forte - ricorda Enzo -». Giovedì era particolarmente contento. Mercoledì aveva preso un giorno di ferie, era andato a caccia. «Piacere molto a questa volta aveva preso un'amata. Ora alle cave sentiamo un vuoto. Ci guardiamo e non sappiamo che dire».

I funerali di Mario Cartello si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano a San Damiano. La salma sarà tumulata nel cimitero del paese.

Il giovane autista viveva

robusto, sportivo.

Mario Cartello avrebbe dovuto sposarsi. Aveva comprato un appartamento a San Damiano e lo stava arredando. La fidanzata Gabriella Bellero, 23 anni, una ragazza minuta, dai capelli lunghi e neri. Giovedì sera Gabriella, appresa la notizia dell'incidente, si è precipitata in ospedale. La madre e il fratello Mario. E quando ha saputo della morte del fidanzato è stata colta da un malore.

Roberto Antonella Torra

NOTIZIE IN BREVE

VILLANOVA

Alla Cortubi cassa integrazione per 35 addetti

A partire da lunedì la Cortubi di Villanova collegherà in cassa integrazione a 35 addetti (30 operai e 5 impiegati) su 160. Il provvedimento, che durerà fino alla fine del 1993, è stato deciso per fronteggiare il momentaneo calo di ordini. Un accordo con il sindacato è stato sottoscritto nei giorni scorsi all'Unione Industriale. L'azienda opera nel settore dell'indotto auto (marmitta).

ASTI

Anziana investita da auto in corso Savona

Mafalda Squassino, 86 anni, Asti, corso Savona 17B, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Asti. L'anziana è stata investita da un'auto in corso Savona, dove stava attraversando la strada sotto casa, da una Ford Orion condotta da Leonardo Nantele, 47 anni, Asti, via Pavese. Sono intervenuti i vigili urbani.

ASTI

Giovane sorpreso con un coltello, denunciato

Un giovane astigiano, è sorpreso in piazza Campo. Fatto da agenti della volante con un coltello a doppio uso (può funzionare anche come cavatappi), infilato nella cintura del pantalone. E. L., 27 anni, già noto alla polizia, è denunciato.

CASTELNUOVO DON BOSCO

Oggi festa dei cantonieri della Provincia

Oggi i cantonieri dell'Amministrazione provinciale (circa 130) saranno in festa. Celeberranno la patrona Santa Barbara. L'appuntamento è a Castelnuovo Don Bosco. Reduno alle 9,30 al santuario di Colle Don Bosco; alle 10 visita al museo della civiltà contadina; al Tempio, seguita dalla messa officiata da monsignor Pierino Monticoni, vicario generale della diocesi. Alle 12 pranzo al ristorante «Mamma Margherita».

CANELLI

Il Comune spenderà 25 milioni per riparare strade

In seguito al violento nubifragio abbattutosi sul territorio comunale, il Comune di Canele, per l'esecuzione di vari interventi sulle strade interne.

VILLANOVA

Nascerà un impianto sportivo in via Castello

Sono in fase di completamento i lavori di drenaggio nel piazzale in via Castello. Il terreno (3750 metri quadrati) dovrà ospitare impianti polisportivi con una gradinata per il pubblico e un'area attrezzata.

Sequestrati 10 milioni in tagli da 100 mila

Due fermati a Canele con banconote false

CANELLI. Due cuneesi sono stati fermati dai carabinieri di Canele per spaccio di banconote false. Sono Franco Berrino, 37 anni, nato a Bra e residente a Vezza D'Alba in via Roma 25, e Giuseppe Strà, 38 anni, originario di Canele e abitante a Cherasco, in Isorrella 38, autista. I carabinieri hanno sequestrato dieci milioni in banconote da 100 mila lire false.

I due avevano già piazzato quattro biglietti falsi a Canele. Erano entrati in una tabaccheria, poi in tre negozi di alimentari, tutti nel centro cittadino. Compravano merce per un importo esiguo, pagavano con le banconote false e si facevano dare il resto in soldi buoni.

Un commerciante però si è accorto della truffa poco dopo che i cuneesi erano usciti dal negozio. Ha chiamato i carabinieri: «Si sono allontanati su una Golf» ha detto.

Una pattuglia di radiomobili ha fatto un giro per la città. E dopo poco ha individuato la Golf targata Cuneo. In tasca i



Franco Berrino e Giuseppe Strà

due avevano alcune banconote, altri quattro milioni erano nascosti sotto il sedile. I militari hanno quindi perquisito le abitazioni dei cuneesi. A casa di Berrino sono stati trovati altri cinque milioni in banconote false. Le indagini continuano. I carabinieri vogliono accertare la provenienza del denaro. Pare che le banconote siano falsificate molto bene: dovrebbero essere opera di un professionista. I due sono stati sentiti a lungo. Sull'esito degli interrogatori viene mantenuto il più stretto riserbo.

[a. t.]

Animara assemblea degli abitanti della frazione di Asti, con il presidente della Circoscrizione e il sindaco

Vaglierano non vuole più essere bistrattata

E Galvagno promette: «Arriveranno metano e altri servizi»

ASTI. A Vaglierano Basso arriverà il metano: lo ha assicurato, mercoledì, il sindaco Giorgio Galvagno all'assemblea indetta dal Consiglio di circoscrizione.

Una promessa che, per avverarsi, ha bisogno di alcune condizioni. Tra queste: il contributo del Comune a sostegno degli utenti per sostenere le spese di allacciamento e l'adesione a parte delle 77 famiglie della zona per rendere fattibile l'intervento da parte dell'Italgas.

«Vi aiuteremo, il Comune sarà una sorta di intervento riparatore a favore di una comunità che in questi anni ha perso servizi essenziali», ha garantito Galvagno.

La frazione si sente da tempo dimenticata. Il peso pubblico è stato chiuso temporaneamente un anno fa, l'unico bar della zona, accorpato alla stazione, ha cessato l'attività, decretando anche la fine dell'ultima rivendita di giornali e del posto telefonico pubblico. Una situazione che gli abitanti di Vaglierano mal sopportano. «Tutto



più che il bar della stazione, l'unico punto di aggregazione, ricorda Giuseppe De Mita, presidente del Consiglio di circoscrizione Vaglierano-Ravignana.



A sinistra il presidente della circoscrizione Vaglierano e Ravignana Giuseppe De Mita. Qui a fianco il pubblico che ha partecipato all'assemblea di mercoledì

Negli ultimi anni anche la richiesta di metanizzare la zona è caduta nel vuoto. Alla fine De Mita, sollecitato dalla stessa popolazione, ha deciso di indire un'assemblea pubblica invitando

il sindaco Giorgio Galvagno e i dirigenti dell'Italgas a prendervi parte.

Alla riunione mercoledì gli abitanti hanno partecipato numerosi, a testimonianza di

quanto sentiti il problema. Mario Cremasco, responsabile del Gruppo esercizi dell'Italgas, ha spiegato la disponibilità dell'azienda a collocare a Vaglierano Basso una rete standard che, in attesa di metano, funzioni con gas GPL (24.000 chilocalorie).

Per gli allacciamenti si calcola di un milione più l'iva per ciascuna famiglia. Spesa che ha fatto arricciare il naso a più di un presente. Qualcuno si è lamentato ad alta voce: «Se questo intervento fosse stato fatto in passato, come noi avevamo chiesto, avremmo potuto pagare meno». Cremasco ha spiegato che l'Italgas ha già metanizzato 70 chilometri di territorio comunale: ne restano ancora 66 - ha indicato - a voi, San Marzanotto, Valleanova e Valmanera, siete tra questi».

Durante la discussione non sono mancati battibocchi e interventi polemici. «Ma il Comune di Asti in che misura ci verrà incontro nelle spese per gli allacciamenti?», ha domandato De Mita al sindaco, Galvagno ha precisato l'impegno economico, ma ha assicurato il contributo. «Se desiderate accettare la proposta dell'Italgas - ha detto all'assemblea - sarete certi che il Comune vi verrà incontro».

Galvagno ha poi ricordato che il Comune ha appaltato i lavori per risistemare il peso che a gennaio la Sip dovrebbe sistemare in frazione un cabina telefonica, risolvendo i problemi che oggi vi assillano.

[l. n.]

Al Centro Bosca

Questa volta

sulla strada

sulla strada

sulla strada

sulla strada

sulla strada

sulla strada

sulla strada

sulla strada

sulla strada

sulla strada

sulla strada

sulla strada

sulla strada

sulla strada

sulla strada

sulla strada

sulla strada

sulla strada

sulla strada

sulla strada

sulla strada

sulla strada

Sarà sepolta in paese

Oggi i funerali

di Rosa Mandrino

a 105 anni

a 105 anni

a 105 anni

a 105 anni

a 105 anni

a 105 anni

a 105 anni

a 105 anni

a 105 anni

a 105 anni

a 105 anni

a 105 anni

a 105 anni

a 105 anni

a 105 anni

a 105 anni

a 105 anni

a 105 anni

a 105 anni

a 105 anni

a 105 anni

Oggi l'insediamento

Cuneo in paese

per accogliere

il nuovo parroco

il nuovo parroco

il nuovo parroco

il nuovo parroco

il nuovo parroco

il nuovo parroco

il nuovo parroco

il nuovo parroco

il nuovo parroco

il nuovo parroco

il nuovo parroco

il nuovo parroco

il nuovo parroco

il nuovo parroco

il nuovo parroco

il nuovo parroco

il nuovo parroco

il nuovo parroco

il nuovo parroco

il nuovo parroco

il nuovo parroco

Deciso dal Consiglio

L'unico vigile

sarà in servizio

con la pistola

con la pistola

con la pistola

con la pistola

con la pistola

con la pistola

con la pistola

con la pistola

con la pistola

con la pistola

con la pistola

con la pistola

con la pistola

con la pistola

con la pistola

con la pistola

con la pistola

con la pistola

con la pistola

con la pistola

con la pistola

Donna di 79 anni derubata in corso Dante

Scippata della pensione

davanti all'ufficio postale

davanti all'ufficio postale

davanti all'ufficio postale

davanti all'ufficio postale

davanti all'ufficio postale

davanti all'ufficio postale

davanti all'ufficio postale

davanti all'ufficio postale

davanti all'ufficio postale

davanti all'ufficio postale

davanti all'ufficio postale

davanti all'ufficio postale

davanti all'ufficio postale

davanti all'ufficio postale

davanti all'ufficio postale

davanti all'ufficio postale

davanti all'ufficio postale

davanti all'ufficio postale

davanti all'ufficio postale

davanti all'ufficio postale

davanti all'ufficio postale

davanti all'ufficio postale

Una milanese a "La Stampa" ha fatto dire che non è un uomo del 2000, ma degli ultimi vent'anni. "Molto biondo", si presenta, ma quando parlo con il Signore di via Mantova 82 a Torino per abitudine e non, le tre opere insieme sono le strisole al pranzo speciale del 1. gennaio e parliamo come il nostro contrasegretario all'Editoria La Stampa - Ulfko de "Programmi editoriali", via Mantova 12, 10124 Torino.

La Regione assegna sei miliardi alle province piemontesi

Alluvione, i primi aiuti

Utilizzabili per strade e viabilità
Sono già allo studio altri interventi

Dopo le polemiche per la scarsa entità degli aiuti stanziati dal governo alle regioni colpite dalle alluvioni delle scorse settimane, i primi stanziamenti per arrivare.

La giunta regionale del Piemonte ha deciso di assegnare alle province piemontesi 6 miliardi a 365 milioni per esportare i danni più gravi ed urgenti provocati alle strade dalle alluvioni dello scorso settembre.

Il finanziamento, che rappresenta una prima parte del contributo di 75 miliardi stanziato dal governo, è stato ripartito così: 948 milioni alla provincia di Alessandria, 318 a quella di Asti, 214 a quella di Cuneo, 440 a quella di Novara, tre miliardi e mezzo a quella di Torino e 935 milioni a quella di Vercelli.

«Ciascuna amministrazione

provinciale - ha detto l'assessore regionale alla difesa del suolo, Marcello Garino - riceve un contributo per gli interventi di massima priorità nella rete viaria. Torino, che ha subito danni di entità rilevante e per loro natura particolarmente onerosi, riceverà il 7,5 per cento della somma richiesta, mentre le altre province avranno il 5 per cento».

La quantificazione dei danni alla viabilità e competenza delle province ammonta, delle prime stime, ad oltre 90 miliardi, cifra che da sola supera quella stanziata dal governo per il Piemonte.

L'assessore Garino ha anche detto che la Regione predispone il programma degli interventi per acquedotti, fognatura, difesa degli abitati, ripristino delle strade comunali.

[r. s.]



Molte strade sono ancora interrotte a causa della furia dei fiumi in piena

Come evitare le emergenze

Un dossier sull'abuso degli alvei
La prevenzione costerebbe meno

PARMA. Evitare le alluvioni è impossibile, ma evitare che ogni anno si trasformino in emergenze nazionali è possibile. Parte proprio dal bacino del Po, il più grande d'Italia con 70 mila km quadrati di territorio, un quarto di quello italiano, il programma anti-emergenza: costo previsto 10 miliardi (un terzo per la manutenzione), tempo tecnico previsto per la realizzazione, tre anni.

Questo quanto è emerso durante la presentazione del dossier «Alluvione '93» del Comitato istituzionale del bacino del Po che hanno partecipato il ministro Lavori pubblici Francesco Merloni, il sottosegretario all'Ambiente Formigoni e rappresentanti delle regioni padane. Il dossier passa in rassegna l'alluvione che dal 22 settembre ha interessato quattro regioni: Valle d'Aosta, Lombardia, Piemonte e Liguria con danni valutati intorno a due miliardi. Manutenzione, opere di ingegneria naturale,

recupero delle aree di espansione delle piene, abbattimento delle opere illegali costruite negli alvei, questi alcuni degli interventi necessari per superare l'emergenza-piena del Po.

«Proprio l'alluvione di quest'anno - ha detto Merloni - ci ha indicato la via per il futuro, passa per la prevenzione, la manutenzione e il coordinamento che deve avvenire attraverso l'Autorità di bacino».

Per Formigoni proprio il Po «deve essere la guida per strategie e interventi negli altri bacini». «Fino ad oggi - ha detto il segretario dell'Autorità di bacino Roberto Passino - si è usato ed abusato del territorio. Nei bacini del fiume il controllo è stato nullo. Fabbriati costruiti in aree sottratte al fiume, strade e ferrovie che usurpano il letto, manutenzione pressoché nulla, cementificazioni hanno fatto di ogni alluvione eventi catastrofici che ha richiesto spese per risarcimenti quattro volte superiori a quelle neces-

sarie per una gestione corretta del bacino».

Sotto accusa anche chi utilizza le acque, «i cinque grandi laghi alpini di Garda, Como, Iseo, Maggiore, Idro - spiega Passino - hanno una capacità di invasi di circa 10 milioni di metri cubi che serve per regolare le piene, ma nella quasi totalità dei casi sono gestiti dagli utenti, Enel e agricoltori, che certamente non pensano a prevenire le alluvioni».

L'alluvione di settembre-ottobre - come sottolinea il dossier - ha fatto toccare al Lago Maggiore il livello mai raggiunto dal 1872, al lago di Como dal 1953, mentre per il fiume Belbo la portata è stata superiore al massimo storico del 1947, per la Dora Baltea alla piena storica del 1920, per lo Scrivia il quarto caso critico tra i valori degli ultimi 60 anni.

Questa nuova strategia anti-emergenza ha trovato una prima attuazione già nel luglio scorso nella riunione

tato istituzionale del bacino. In quella occasione su 420 miliardi stanziati 2-300 sono andati per la prevenzione delle alluvioni e 100 sono stati stanziati solo per la manutenzione. Punto dolente di tutto questo programma, la scarsa capacità di spesa di Regioni e Comuni, che ostacola l'opera programmatica contro le emergenze: nel triennio '91-'93, 1.160 miliardi stanziati per la salute del Po, ne sono stati impegnati 275, poco più del 23 per cento. «Per invertire questa tendenza - ha sottolineato Passino - è necessario comunque che lo Stato costituisca un presidio sul territorio che oggi è un decimo di quello necessario e che siano ristabilite regole e controlli. La latitanza dello Stato è dimostrata per Passino dal fatto che vaste aree golenali del Demanio in provincia di Ferrara e Ravenna - comprese nei beni messi in vendita dalle «immobiliare Italia».

[Ansa]

1933 60° ANNIVERSARIO 1993

MIROGLIO VINCI

6 FAVOLOSE CLIO!

DAL 2 OTTOBRE AL 13 NOVEMBRE '93

PER FESTEGGIARE IL SUO SESSANTESIMO ANNIVERSARIO, MIROGLIO METTE IN PALIO TRA I SUOI CLIENTI, 6 FAVOLOSE RENAULT CLIO. PER PARTECIPARE AL GRAN CONCORSO È SUFFICIENTE FARE ACQUISTI PER ALMENO L.50.000 IN UNO DEI REPARTI IN ABBIGLIAMENTO ALI. ATTO DEL PAGAMENTO VERBA CONSEGNATO UN TAGLIANDO CHE PARTECIPERÀ ALL'ESTRAZIONE. IL 21 NOVEMBRE, DALLI 6 BELLISSIMI RENAULT CLIO PER VIAGGIARE IN GRANDE STILE, SCEGLI MIROGLIO E RICORRILA. PIÙ ACQUISTI FAI PIÙ PROBABILITÀ DI VINCI.

CUNEO **MIROGLIO** ALBA

MaxMura CUNEO-ALBA EMME SPAZIO UOMO BORG SAN MARINO CUNEO

Motorsport

by Vandone

PERSONAGGI DI PRIMA:

AL 23 OTTOBRE **Dario CERRATO e Piero LONGHI**

AL 24 OTTOBRE **Ivan CAPELLI**

ALESSANDRIA orari 10/24 c.so Monferrato

Volontari per lo sviluppo

Una rivista per conoscere e vivere la solidarietà internazionale. In ogni numero riflessioni e testimonianze sui rapporti tra il Nord e il Sud del mondo, sulla giustizia, la pace, il volontariato internazionale.

Vivere la Solidarietà Scrivere di Solidarietà

Richiedi una copia-saggio presso la nostra redazione

Corso Chieri 121/6 - 10132 TORINO - tel. 011/8999352

LA STAMPA ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi della buona tavola

L'ESPERIENZA LA QUALITA' LO STILE LA CONVENIENZA.

NABUK MONTONI

PELLE DI LEO MONCALVO

VIA GAVELLO N°14 - TEL. 0141/916016

VASTO ASSORTIMENTO MODELLI E COLORI MODA 93/94 **PIÙ ECCEZIONALI**

PRODUZIONE e VENDITA - APERTO TUTTI I GIORNI - DOMENICA COMPRESA - ORE 9/12 - 15/19

Prosegue stasera al Don Bosco «Teatro per amore 8»

E' domenica, si ride

In scena i giovani del «Sipario amico» di Castelnuovo Don Bosco. Presentano un testo di Bompiani. La serata è dedicata all'Aido

ASTI. Prosegue stasera la rassegna di compagnie amatoriali astigiane «Teatro per amore», giunta all'ottava edizione, promossa dal «Cgs Fuoricampo». L'appuntamento è alle 21.15 al teatro Don Bosco, corso Dante 188, con il gruppo «Sipario amico» di Castelnuovo Don Bosco, espressione del laboratorio teatrale diretto da Lucio Luciano Radolani.

Lo spettacolo in cartellone è «La domenica si riposa» di Valantino Bompiani (è stato il fondatore dell'omonima editrice). E' commedia «tragica-comica»: il protagonista della vicenda, Alfeo, vorrebbe potersi riposare almeno la domenica e lasciare fuori dalla famiglia i problemi del mondo. Tuttavia parecchi gli elementi che contrastano la sua volontà, come i mezzi di informazione che lo angosciano con notizie sempre più consistenti. C'è poi la moglie Giuditta che rimane indifferente al fastidio del marito, d'altra parte lei fatica anche la domenica. La figlia Teresa poi è innamorata di un giovane fuggito da una clinica psichiatrica. Il tutto si intreccia in una serie di piccole incomprensioni comiche che danno il ritmo alla situazione, spesso grottesca.

In sala ci saranno Giorgio Finello (nella parte di Alfeo), Anna Damilano (Giuditta), Claudia Zucca (Teresa), Piero Capello (Giacomo), Renato Caon (il boia), Silvia Damilano

A MONTECATINI
Commedia in genovese

Secondo appuntamento stasera con la «Rassegna di teatro in Malto» a Montecatini. La compagnia «Genova spettacoli» diretta da Gianni Barabino ritorna per la quinta volta al Comunale, dopo due anni di assenza, con «Pignasacca» di Pignaverde, commedia brillante in tre atti, diretta e adattata dallo stesso Barabino.

Tema dominante dello spettacolo sono le «palanche» e il matrimonio della figlia di Felice Pastorino, uomo ricco e ovviamente, buon genovese, avareissimo. Pastorino vuole che la figlia Amalia sposi Alessandro, giovane decisamente brutto, ma ricco. A questo matrimonio combinato si oppongono la figlia, la moglie Matilde e la cameriera Lucia. A complicare la situazione arriva dall'Argentina il giovane e molto attraente Eugenio. Lo spettacolo s'inizia alle 21.15. Biglietti: 15 mila lire (primi posti), 10 mila (secondi). Informazioni al 917.505.

(la diva) e Nadia Scaglia (Marcella). Sono giovani attori formati nell'ambito del progetto «Sergio» (Servizio giovani) di Castelnuovo Don Bosco. L'attività del laboratorio, nato due anni fa, comprende un corso di studio annuale: gli spettacoli rappresentano la verifica, una sorta di esame, del lavoro svolto. L'associazione a cui è abbinato lo spettacolo è l'Aido, Associazione italiana donatori organi, che ad Asti condivide la sede con l'avis in viale alla Vittoria 85 (tel. 599.955). Al termine della rassegna teatrale l'intero totale sarà suddiviso in parti uguali tra le associazioni abbinato ai nove spettacoli. Martedì alle 21 alla sala Pastrone, in terra inoltre il primo

Revival Anni 70-80

Ritorna stasera il Ceb 3, storico locale di Castelnuovo Calcea. Per la festa di inizio stagione l'ingresso sarà libero; prevista anche la partecipazione del cabaretista Giorgio Cremona. Si ballerà con revival degli Anni 70 e 80 e brani a tendenza proposti da dj Fabbietto.

Torna la discomusic

Si torna alla discomusic stasera alla discoteca Invidia sulla statale Asti-Alba a Isola. Stasera le danze saranno condotte dal dj Annibali. All'invidia c'è anche spazio per piano e disco bar e per il karaoke. Ingressi 15 mila lire (consumazione compresa). Prenotazioni al 958.821.

Liscio dal vivo

Appuntamento al liscio per questo fine settimana al dancing Symbol, il tempio del liscio di Vigliano, sulla Asti mare, che propone musica dal vivo con le orchestre più affermate del Nord Italia. Stasera ci sarà l'orchestra di Santino Rocchetti. Domani sera il complesso di Ernesto Macario. Prenotazioni al 952.132.

Musica per tutti

Si torna a ballare stasera alla discoteca Hollywood di Castello d'Annone sulla statale Asti-Alba. L'organizzazione è curata da Andrea Tarasco e Marco Goria, mentre Andrea Raviola (cantante degli «Shock flower's band») anima la sala. Si ballerà con ogni genere musicale. Si entra solo con invito, reperibile nei

negozi che espongono l'adesivo del locale.

MIRO'

«Hot dancing»

Si torna a ballare stasera con i ritmi più recenti alla discoteca Miro' in via Leone Grandi. Il programma della serata prevede ragazze e ragazzi in hot dancing, coreografie presentate da alcune ballerine. Apertura alle 23; gli ingressi costano 20 mila lire.

BOCCANERA

C'è Raff Martella

Si torna a ballare con complessi dal vivo alla discoteca Bocanera di Cossano Belbo a partire dalle 22.30. Stasera sarà protagonista il giovane Raff Martella il suo complesso, con un ampio repertorio rock che va dagli Anni 70 a oggi. Ingresso 20 mila lire (ragazzi) e 15 mila lire (ragazze). La discoteca è aperta anche il martedì con ingresso libero.

LE MULLA

Liscio con «I Roeri»

Stasera, ballo liscio nella sala «La perla» del Dopelavoro ferroviario, strada Mulino. Suonerà il complesso «I Roeri». Ingressi 10 mila lire. Prossimo appuntamento sabato 30 con Sandro Garbarino e la sua orchestra. Prenotazioni al 531.660.

Ritmi tradizionali

Liscio al dancing «Gazobos», viale Risorgimento a Canelli. Stasera ci sarà il complesso del trombettista astigiano Luigi Gallia con la cantante Mara. Domani sera suonerà l'orchestra «Gli Smeraldi». Ingressi 10 mila lire. Prenotazioni al 923.116.

I «Farinet» e Amerio

Astigiani alle schiere per Sanremo

ASTI. Due proposte astigiane a Sanremo. Sono quelle del complesso «Farinet da brigata» e del cantautore Danilo Amerio, nella prima di cantanti che dovrà formare la 18 «nuove proposte» del prossimo Festival della canzone. Dovranno essere scelti dalla commissione del festival su 42 nomi.

I «Farinet da brigata» presenteranno il loro rap in piemontese «Pumpa la musica». Per loro è la seconda avventura sanremese: tre anni fa avevano partecipato alla sezione dedicata alla «democrazia», intitolata «Sanremo folies».

Anche per Danilo Amerio non è la prima presenza al Festival, sebbene non sia mai apparso come solista, ma come autore, arrangiatore e lo scorso anno anche come vocalista al fianco di Mietta, nel gruppo «I ragazzi di via Meda». Amerio ha all'attivo un album «Lato latino».

(a. c.)

GIORNO E NOTTE

ASTI

Oggi «Giochiamo a nido»

Si terrà stasera dalle 9 alle 12 all'asilo nido «XXV Aprile» l'iniziativa «Giochiamo al nido» per bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni. I bimbi saranno assistiti dalle educatrici. Ingresso libero.

CASSINASCIO

Serata blues al «Maltese»

Si terrà stasera a partire dalle 22 al «Maltese» di Cassinascio il concerto del gruppo bergamasco «The Coffee house brothers», specializzato nel blues. Ingresso libero.

«Fuori orario» all'ippogrifo

Musica dal vivo stasera e domani dalle 22, all'ippogrifo di Celamandranza sulla Canelli-Nizza. Di scena il trio «Fuori Orario». Prenotazioni al 75.621.

CANELLI

Più bar al Caffè «Torino»

Stasera pianobar al Caffè Torino, in piazza Cavour a Canelli.

Il complesso «Gli avanzi» proporrà brani classici italiani e internazionali. Prenotazioni al 923.396. Ingresso libero.

ASTI

«Gioca e vinci» Don Chisciotte

Oltre al karaoke, alla birreria Don Chisciotte è avviato il gioco «Bevi e vinci»: premi a chi raccoglierà il maggior numero di bolli corrispondenti alle birre. Prenotare al 599.075.

COCCONATO

«Palcoscenico aperto» al Regina

Serata di gastronomia e cabaret al ristorante Regina a Coccinato con «Palcoscenico aperto». Menù a 15 mila lire e possibilità di esibirsi liberamente. In scena il duo «Patrio e plebeo». Prenotare al 907.021. Il locale ospone anche i «Falsi d'autore» di Fernanda Trinchero.

CANELLI

Ritornata concerto del «Vernice»

E' stato rinviato al 5 novembre l'appuntamento «veglionismo» dei ragionieri e portiti di Canelli.

Oggi dibattito alla biblioteca di Canelli

I figli di Guareschi parlano di Giovannino

CANELLI. Chiude i battenti questa sera la mostra antologica «Tutto il mondo di Giovanni Guareschi», allestita alla Foresteria Bosca e messa a disposizione dalla famiglia dello scrittore e disegnatore satirico.

Oggi alle 17 l'appuntamento è stato anticipato rispetto al programma, è previsto un incontro con la sorella della Biblioteca civica Monticcone, con i figli di Guareschi, Carlotta e Alberto, lo scrittore Nico Oregno, direttore dell'inserto «Tuttobris» e Alessandro Baricco, scrittore e giornalista.

Tema dell'incontro sarà «Giovannino Guareschi: l'uomo, il giornalista, lo scrittore nell'Italia del dopoguerra». Durante il dibattito sarà proiettata anche l'intervista di Indro Montanelli a Giovanni Guareschi. «La mostra - afferma Giovanni Vassallo, consigliere delegato alle manifestazioni - ha sus-



Chiude oggi la mostra alla Foresteria Bosca dedicata allo scrittore satirico Giovanni Guareschi

scitato discreto. Nel corso delle tre settimane di permanenza, sono passati mille visitatori. Meno interesse hanno destato invece gli appuntamenti collaterali, quali dibattiti e proiezioni di film dedicati ai personaggi di Peppone e Camillo. Apprezzata la mostra fotografica «Un po' di Poi», realizzata dal canelense Bruno Pantozzi e da don Giuseppe Brunetto, durante un recente viaggio lungo il fiume, sino alla foce.

(a. c.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADVA 200 e G. Cesare 67 Il fuggitivo. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.
ADVA 400 e G. Cesare 67 L'ultimo grande eroe. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.
AMERICA v. Chas. Seltin 77. Palla in casa. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.
MIRRO v. Chas. Seltin 77. Palla in casa. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.
Terra e Jerry v. Chas. Seltin 77. Palla in casa. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.
NATIONAL 4 v. Pomba 7. L'ultimo grande eroe. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.
NATIONAL 5 v. Pomba 7. L'ultimo grande eroe. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.
NUOVO ODEON v. Venedic 8. Titi e Wally's love got to do with it. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.
BLIMP 1 v. Dava - Presidente per un giorno. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.
OLIMPIA 2 v. Anselmo 31 Il fuggitivo. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.
REPOSI v. J. Seltin 77. Palla in casa. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.
ROMANO 2 v. Sublime. L'età dell'innocenza. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Il fuggitivo. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.
VITTORIA v. Roma 338 Silver. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.

22.30.
LUX 200 S. Federico Il socio. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.
MAESTRO UNO v. Montebello 6. Molto rumore per nulla. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.
NATIONAL 4 v. Pomba 7. L'ultimo grande eroe. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.
NATIONAL 5 v. Pomba 7. L'ultimo grande eroe. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.
NUOVO ODEON v. Venedic 8. Titi e Wally's love got to do with it. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.
BLIMP 1 v. Dava - Presidente per un giorno. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.
OLIMPIA 2 v. Anselmo 31 Il fuggitivo. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.
REPOSI v. J. Seltin 77. Palla in casa. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.
ROMANO 2 v. Sublime. L'età dell'innocenza. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Il fuggitivo. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.
VITTORIA v. Roma 338 Silver. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO v. Castello 215, 188. Stagione d'Opera 1993-94. I nuovi abbonamenti entrano tutti gli spettacoli della stagione sono in vendita alla biglietteria del Teatro fino al 5 novembre. Per info e piaz. Biglietteria (or. 13-18.30) Tel. 8015.241/242.
PICCOLO REGIO v. Castello 215, 188. Stagione d'Opera 1993-94. I nuovi abbonamenti entrano tutti gli spettacoli della stagione sono in vendita alla biglietteria del Teatro fino al 5 novembre. Per info e piaz. Biglietteria (or. 13-18.30) Tel. 8015.241/242.
ALFIERI v. Sottano 4. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30. La Rancia presenta «Cavalli» da un collettivo film un grande musical con M. L. Bacchini, G. Cannavacciuolo, C. Riva, regia di S. Marconi, ultime 3 repliche. Biglietteria (or. 13-18.30) Tel. 8015.241/242.
KING KONG v. Po 21. Gazing Helene. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 ba. Dava - Presidente per un giorno. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.

LE TV PRIVATE

Telestar

19.30 Affari al riparo, telefilm
20.00 Benson, telefilm
20.30 Da un momento all'altro, film
22.25 Benson, telefilm
23.50 New Excelsior, varietà

Telecupole

18.00 Superpass speciale
18.25 Tg 4
20.30 Ballando, ballando
22.20 Tg 4
23.00 Rosso di sera souvestr
23.40 Conviene far l'amore
0.30 Zed e zed

Videogruppo

19.30 Videonotizie
20.00 L'editoriale
20.30 Totò al giro d'Italia, film
22.15 Videonotizie
22.45 L'editoriale
24.00 Maf Rod

Telecity

18.50 Forti in allegria si canta, news
19.00 Signor Presidente, telefilm
19.30 O'Hara, telefilm
20.30 La tigre del sette mari, film
22.15 Agenzia di viaggi, telefilm
23.15 La signora è violentata

Primantenna Supersix

19.10 American Business English
20.30 Un uomo tranquillo, film
22.00 L'amica pubblica n° 1, film

Quarta Tv

19.00 Match music
Tg 4 Speciale

20.00 Rafting
20.30 Un'adorabile canaglia, film
22.15 Gran minestrone
1.00 Electric blue
1.30 Italia Italia

Quinta Rete

18.15 Serie nera con noi
18.30 Angle girl, cartoni animati
20.00 N.Y.P.D., telefilm
20.30 L'albero da
24.00 Auto d'oggi
0.30 Notturno
1.00 N.Y.P.D., telefilm

Quadrifoglio Odeon

18.00 Tg 8
20.30 Le avventure di Padre Clemente, film
22.45 Tg 9
23.00 La ragazza di Trieste, film

Rete 9 Tal

17.30 Tg 9
18.15 Andiamo al cinema
20.25 Tg 9
21.30 Ok Moton
23.00 Tg 9

Erreuno Tv

9.15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
19.05 Free time
19.30 Erreuno notizie
20.00 Telegiornale
20.30 Roma
22.30 Erreuno notizie

Telecampione

19.00 Kazinsky, telefilm
Dan August, telefilm

21.15 Facile a farsi
22.45 La profondità del pianeta, documentario

G.R.P.

19.30 Tg monitor settimanale
19.35 Margherita Gauthier, film
22.00 La modella di via Margotta
23.30 Tg monitor
24.30 Angel of Vengeance, film
2.00 Il comico di, film

Canavese

19.30 Canavese notizie
20.00 Telegiornale
21.00 Video shop
22.00 Clink
22.45
24.00 Notturno

Telesubalpina

18.25 Domani celebriamo
18.30 Il regionale
20.30 Il sole di Montecassino, film
22.30 T come Torino - Maitellier di un pittore
23.00 Il regionale
23.30 Documentario

Rete 7 Piemonte

20.40 Era lei che lo voleva, film
22.40 Informa 7
23.00 Volley Lanogua Lube Macerata - Tiv Traco Calabria
23.40 Informa 7
24.00 Tutto fuoristrada
0.30 Film

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da una tempestiva comunicazione delle emittenti.

PIATTINA AL CINEMA

ASTI

LUX
I. 594147. Or. 19/22 Sab.
e dom. 16/19/22
22.30. L. 8000/6000

Politeama

Tel. 530.086
Or. 19/22/23/24
sab. e dom. 15.40/17.50
19.40/22.30. L. 9000/6000

Ritz

Tel. 530.086
Or. 19/22/23/24
sab. e dom. 15.40/17.50
19.40/22.30. L. 9000/6000

Nuovo Splendor

Tel. 595.040
Fer. e fest. 15.40/17.50
19.40/22.30. L. 9000/6000

La Pastrone

Tel. 557.657
Fer. e fest. 15.40/17.50
19.40/22.30. L. 9000/6000

Don

Tel. 410.856
Or. 21.15
Biglietti: 10.000/6000
Abb. 28.000 (28.000)

Canelli Balbo

Tel. 824.890
Fer. e fest. 20.45/22.15
L. 8000/7000

Nizza Aurora

Fer. e fest. 20.30/22.30
19.40/22.30. L. 8000/7000

Lux

Tel. 702.788
Fer. e fest. 20.30/22.30
19.40/22.30. L. 8000/7000

Sociale

Tel. 701.496
Fer. e fest. 20.30/22.30
19.40/22.30. L. 8000/7000

Verdi

Tel. 701.459
Fer. e fest. 20.30/22.30
19.40/22.30. L. 8000/7000

SAN DANIALE Cristallo

Fer. e fest. 21.15, 21.45
19.30/20.30/22.30. L. 7000/4000

Lux

Tel. 975.016 L. 6000/7000
Or. 21.15, 21.45
19.30/20.30/22.30

Splendor

Fer. e fest. 20.30/22.30
L. 8000/7000

Tartarughe Ninja 3

di S. Gilleri, con P. Turco, S. Wilson, S. Shimano (Usa '82)
— Viaggio nel passato per le 4 tartarughe umanoidi esperte in arti marziali: nel Giappone medioevale combattono contro i signori dell'impero. N. V. 1h 50' Fantastico

Jurassic Park

di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dam, R. Attenborough (Usa '93)
— Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 30' Fantascienza

Lux

Tel. 975.016 L. 6000/7000
Or. 21.15, 21.45
19.30/20.30/22.30

Splendor

Fer. e fest. 20.30/22.30
L. 8000/7000

Tina - What's love got to do with it

di G. Gilleri, con A. Basset, L. Fabbiano (Usa '93)
— Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 1h 14' 50' Comm. mus.

Tina - What's love got to do with it

di G. Gilleri, con A. Basset, L. Fabbiano (Usa '93)
— Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 1h 14' 50' Comm. mus.

Tina - What's love got to do with it

di G. Gilleri, con A. Basset, L. Fabbiano (Usa '93)
— Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 1h 14' 50' Comm. mus.

Tina - What's love got to do with it

di G. Gilleri, con A. Basset, L. Fabbiano (Usa '93)
— Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 1h 14' 50' Comm. mus.

Tina - What's love got to do with it

di G. Gilleri, con A. Basset, L. Fabbiano (Usa '93)
— Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 1h 14' 50' Comm. mus.

Tina - What's love got to do with it

di G. Gilleri, con A. Basset, L. Fabbiano (Usa '93)
— Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 1h 14' 50' Comm. mus.

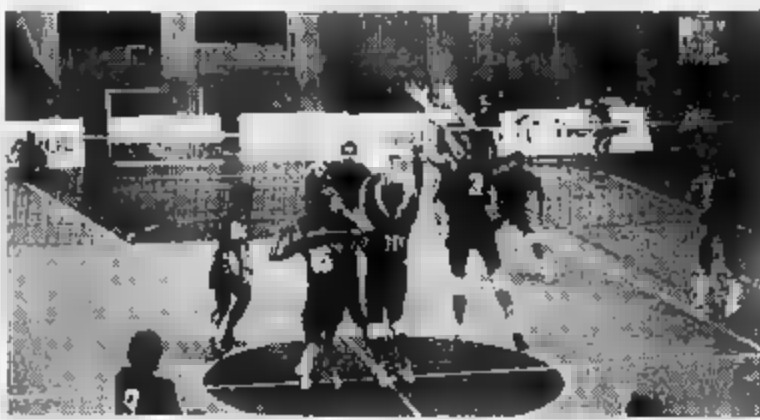
Tina - What's love got to do with it

di G. Gilleri, con A. Basset, L. Fabbiano (Usa '93)
— Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa

Questa sera nuovo appuntamento con la Coppa di Lega, anteprima del campionato

Voluntas, è l'ora dei giovani

Gli astigiani in trasferta a Mondovì. Fermi cinque titolari, il coach Fornari deciso a provare i rincalzi Sul parquet Conti, Costa e Rabezzana. Tra i big in campo il solo Glinac. Mercoledì impegno casalingo



Un'immagine del campionato. La Voluntas quest'anno si è rinnovata

ASTI. Trasferta a Mondovì per la Voluntas di Fornari, impegnata questa sera alle 21, contro i monregalesi di B2, nella quarta giornata della Coppa di Lega.

Sarà un sestetto composto da giovani, quello astigiano. Marcheranno, infatti, Paolo Martino, Alessandro Lorenzani e Stefano Barbieri, infortunati. Non ci saranno neppure gli altri due titolari della squadra che quest'anno disputerà il campionato di B1, il centrale Locanto e l'opposto Scarini (ex Alpitour ed Agrigento): potranno tesserarsi solo a partire da lunedì. In tempo per l'inizio del campionato, fissato per domenica 7 novembre, al palazzetto dello sport contro il Romagna-

no. A Mondovì, in Coppa Lega, il tecnico Fornari affiancherà Glinac i giovani Conti, Costa e Rabezzana, protagonisti della vittoria di domenica. Mauro Venturini, presidente della società, commenta: «Il tecnico Fornari è soddisfatto della squadra. Quest'anno ho fatto piazza pulita, tagliando i giocatori che mi hanno creato problemi l'anno scorso. La squadra è tra le più competitive della B1».

Mercoledì prossimo la Voluntas giocherà, al palazzetto di via Gerbi, di fronte al pubblico nella quinta giornata della Coppa di Lega. Ospite, alle 20.30, il Pino Torinese. [d. cot.]

Santero ospita il Novara

Canelli, esordio casalingo Affronta Bressano e Busca

ASTI. La prima fase della Coppa di Lega è al giro di boa e la Santero incrocia il Volley Novara, formazione di B2. L'incontro è in programma oggi, alle 18, al Palazzetto dello Sport di via Gerbi. All'andata la Santero rimediò un netto 0-3, disputando il peggior partita ufficiale della stagione. Poi sono venute la bella prova contro il Cus Torino e la vittoria in trasferta a Biella, sabato scorso. Per il Novara l'unica sconfitta è arrivata nel match con il Cus Torino, formazione di serie superiore.

La gara di questa sera si presenta con il pronostico aperto. La miglior Santero può mettere in difficoltà il novaresi e ribaltare il risultato. Il Volley Novara è un gruppo senza grosse individualità ma già ben amalgamato, in cui il tecnico Antonio Fioratti è riuscito ad inserire, gli acquisti Basilico, provenienti dal Pavia, Casari, dal Treviso, oltre a Pandolfi, riscattato, a titolo definitivo. Di Nova Milano.

La varietà di soluzioni e la validità dei ricambi e disposizione dovrebbero, d'altro canto, permettere al tecnico astigiano Gianfranco, superare i problemi derivanti da curricula di lavoro cui sottoponendo gli atleti negli allenamenti in palestra.

Intanto la Coppa Piemonte, che interessa le società di serie C2 e D, è giunta al suo terzo turno. Per le tre squadre astigiane che vi sono impegnate paiono ormai sfumate le possibilità di qualificazione per la fase successiva e l'impegno viene interpretato in preparazione al campionato di serie D, in programma dal 1° novembre.

Dopo Volley San Damiano e Futura, oggi è chiamato all'esordio casalingo il Volley Canelli, neopromosso nel torneo regionale maschile. Nel terzo concentramento del girone A la formazione allenata da Franco Gay affronta il Palasport di Riccadonna, a partire dalle 15, il Bressano di Villanova Mon-



Davide Binello, centrale della Santero

dovi e la Lol Arti Grafiche di Busca.

Il programma: Canelli-Bressano, Bressano-Busca, Busca-Canelli.

Gli incontri presentano difficoltà per i canellesi in quanto il Busca, capolista del girone, 11 punti, viene indicata tra le squadre favorite della C2 e il Bressano, attualmente al secondo posto, schiera una formazione più esperta e graduata della D.

Volley San Damiano gioca nel concentramento di Dronero contro i locali, neopromossi in serie D e l'Alpitour di C2. Per gli uomini allenati da Bruno Curto due match affrontabili contro squadre finora deludenti.

IPSEY ILAHH

LA CIERRE QUESTA SERA AL PALAZZETTO CON L'IMPERIA

La Cierre di serie D, allenata da Ivo Civerella, giocherà questa sera, alle 21, al palazzetto di via Gerbi nella quinta giornata del campionato. Ospite la formazione dell'Imperia. Il coach spera nel recupero di Fabio Gianuzzi, play, bloccato per una distorsione alla caviglia.

CALCIO

Giovedì 28 ottobre il recupero Vignolesse e Nicese

La Federazione regionale ha stabilito che il recupero di Prima categoria Vignolesse e la Nicese verrà effettuato giovedì 28 ottobre alle 20.30: la gara era stata rinviata al quarto turno per impraticabilità di campo. Nicese dovrà effettuare ancora altri due recuperi con Rocchetta Tanaro e Costigliole.

AMATORI DI

Si giocano oggi le partite della terza giornata

Questo le gare della terza giornata: girone A: Panetteria Fongo-Athletic Club; Antignano-Fratelli Ingrassia; Sacro Cuore-Costigliole; Santo Stefano Belbo-Castagnole Monferrato; Agliano-Sturtruppen; Villaggio Gala-Amatori Incisa.

AMATORI AICS

Per il campionato provinciale oggi il quarto turno

Oggi si giocano (quarto turno): Tonco-Play Up; Pizzeria Palio-San Paolo Solbrito; Lamp-Carboneri Montiglio; Astigiana-Arradamenti Santalucia; Milan Club-Montiglio; Juventus Club-Annone; Vialto 91-Club 88 Valverde.

AMATORI B2

La Moncalvese affronta l'Amatori Canelli

Nel campionato Amatori Figc oggi è previsto il secondo turno d'andata: Moncalvese-Amatori Canelli; Don Bosco-Giraudo; Rocchetta-Isola; Castelnovo Belbo-Sport Folie; Villafranca-Cooperativa Lpm.

AMATORI TAVOLO

La Refrancorese in trasferta a San Salvatore

La Refrancorese sarà impegnata oggi pomeriggio (ore 16) a San Salvatore Monferrato contro il San Salvatore nel quinto turno del campionato di serie D1 di tennis tavolo. Queste invece le gare in programma oggi per la serie D2, girone D: Ferrero Alba-Europas Alba «B» (ore 17); Europa Treiso-Incisa Scapadino (ore 17); Castelnovo Sicut-Europa Alba «B» (ore 16); Refrancore-Asti Futura «A» (ore 16). Nel girone C l'Asti Futura «B» giocherà in trasferta alle 16 contro il Gruppo sportivo San Salvatore.

RALLY

Oggi, transita nell'Astigiano l'ultima prova della stagione

Rally Team, appuntamento con il vincitore della Coppa

ASTI. C'è il sipario sulla Coppa Italia 1° Zona di Rally. Infatti con il Rally Team '91, in programma oggi, si chiude il campionato '93 di zona.

Sarà proprio la gara torinese, che anche quest'anno avrà sede operativa, pedana di partenza ed arrivo a Chivasso, a decretare il nome del vincitore.

Stando alla matematica, sono infatti i candidati alla vittoria finale. Infatti oltre al leader della classifica, Bisegna con la Lancia Delta della scuderia Vesmenia Jolly Club, il novarese Zonca con l'Escort della Meteco Corse, il carmagnolese Veduggio navigato dall'astigiano Gabriele Nebiolo al volante della Lancia Delta della Meteco, figurano anche i torinesi Muller (Ford Escort-Meteco) i novaresi Uzzoni-Bondesan (Lancia Delta-Vasmonia) e il paracchiocchiere volante Diego Rosso in coppia con Luigi Ronzani con la Sierra 4x4 Meteco.

Proprio Rosso, attuale campione a carica del Gruppo N, avrà la possibilità di strappare a Muller il comando della clas-



Mario Vietti, astigiano in gara

sifica riservata alle vetture di produzione e bizzarre il della passata stagione.

Prenderanno il via 170 equipaggi e numerosi saranno gli astigiani. Oltre a Nebiolo, Rosso e Ronzani figurano anche Vietti-Sabastini (Opel Calibra-Meteco), Carlotto-Caruso (Renault 5 GTT), Moiso-Fenzi (Peugeot 205 GTI), Gioia-Bianco (Renault 5 GTT) ed il naviga-

tore Simone Ruffa in coppia con Tortore (Lancia Delta-Meteco).

Carta la presenza del canellese Bortolone in coppia con la sandamianese Rabbione sull'Escort della Genova Corse. Cinque equipaggi inoltre iscritti per la scuderia Malizia Asti Corse.

Il percorso del «Team '91» sarà di 230 chilometri con quattro prove da ripetere per complessivi 98 km cronometrati su un tracciato che tocca le colline torinesi e il Nord dell'Astigiano.

La partenza verrà data da piazza della Repubblica alle 15 mentre l'arrivo è previsto per le 23 sempre a Chivasso. Queste le prove speciali e gli orari: Robella-Marcorenno, P.S. 1 e 5, primo passaggio alle 15.33, secondo passaggio alle 20.33, Lancia-Aramengo P.S. 2-6 alle 18.15 e 21.16, bivio Moncuoco-Cinzano P.S. 3-7 16.54 e 21.54, Rivalba-Cime-nasco P.S. 4-8 alle 17.27 e 22.27.

Giorgio M. Gianuzzi

BOCCI

La Tubosider si è rinnovata per il campionato di serie A

Il ritorno di Andreoli

Punto di forza della squadra che vuole spezzare il dominio della Chiavarese Con lui anche il giovane Pasculli (22 anni). Oggi e domani la Coppa città di Asti

ASTI. Oggi a domani si concluderà la stagione '93 campi di bocce astigiani con la 78ª Coppa Città di Asti, gara nazionale a quadrette di propaganda. Una settimana dopo, sabato 30 ottobre, avranno inizio i campionati di società di serie A1-A2 e B.

Per l'occasione, come vuole la tradizione, la Tubosider Torretta, fresca denominazione della Salvi Arreda Torretta, presenterà i nuovi componenti della sua squadra. La formazione, sponsorizzata da Paolo Ruscella, è completamente rinnovata, e abbiamo già avuto modo di annunciare, e conterà su Beppe Andreoli (48 anni), Flavio Avetta (41), Evaristo Cerrato (47), Sergio Guaschino (27), Giancarlo Losano (39), Aldo Macario (43), Fabio Pasculli (22 anni), Carlo Pastore (30 anni), Mario Piana (35 anni), Mino Vottero (40 anni).

La Tubosider ha avuto il merito di incrinare la compattezza dell'imbattibile Chiavarese, dominatrice delle più recenti stagioni in campo internazionale che nazionale, portandole

via il bocceismo italiano, Losano e Pastore. A fianco dei due pinerovesi, la Tubosider schiererà altri big come il «vecchio» campione astigiano Andreoli, il casalese Guaschino, altro bocciatore di vaglia. Avetta, Macario e il torinese Vottero.

In aggiunta, per le prove vecchie, è stato tesserato il giovane astigiano Fabio Pasculli, che dopo essersi distinto tra gli Allievi aveva un po' perso la strada del bocce.

Pasculli, che fa il rappresentante a Torino, si allena nella guida del dottor Robbiano. In proposito, il medico federale ha dichiarato: «Curò la preparazione di Pasculli, dagli inizi della carriera, più che altro per amicizia. Tengo a precisare che non è un tesserato della Tubosider. In quanto al ragazzo, che sta affrontando in questo periodo grossi sacrifici, potrebbe essere una delle sorprese del torneo».

La Tubosider è ritenuta la grande novità del prossimo campionato.

Se si azzarda a pronosticarla tra le probabili squadre scudetto, la Chiavarese e il Veloce Club Ferrero Pinerolo, dipende solo dal fatto che si tratta di una formazione nuova, zecca, da amalgamare e collaudare. Le individualità sono e potrebbero dare al patron Ruscella, al presidente club Eugenio Bonello, il vice Salvatore Stracusa (che avrà anche il compito di accompagnatore) ed al segretario della sezione, Silvano «Jimmy» De Simone, notevoli soddisfazioni.

Torniamo alla gara, competizione cominciata nel 1912 e sospesa solo durante la grande guerra. È organizzata dal Comitato Bocce, il campo principale sarà quello del Circolo Nosenzo, via Corridoni 51. Le prove avranno inizio alle 14 di oggi, altri due turni alle 17 ed alle 21.

Domattina alle 10 e 14, finale, alle 14 quarti, alle 17 semifinali ed alle 21, la finalissima.

Giovanni Capponi

PALLONE ELASTICO

A Cortemilia

Paolo Voglino domani il miramino

CASTAGNOLE LANZE. Doppio appuntamento, e domani, per i tifosi castagnolesi del pallone. Alle 14 va in campo la quadretta di C1 che ospita l'Imperia nel ritorno della semifinale tricolore. All'andata, sabato scorso, gli astigiani si erano imposti per 11-7. Se il pronostico oggi verrà clamorosamente ribaltato la «Amici del Museo» di Castagnole dovrebbe conquistare l'accesso alla finalissima contro il Tarantasco di Cuneo.

Il «punto forte» della settimana pallonistica è in programma domani, il ritorno della finale-scudetto di serie A tra la Doglianesse di Vacchetto e Voglino e il Cortemilia di Dotta-Belmonte. All'andata, a Dogliana, Dotta ha fatto sua la partita per 11-5. Voglino l'ultimo fuoriclasse astigiano del balon è compagni dovranno fare il miracolo, domani a Cortemilia (inizio alle 14) per ribaltare il risultato e conquistare il diritto a disputare lo spareggio (a Santo Stefano Belbo, campo neutro, domenica 31).

[f. b.]

Morto a 83 anni, fu apprezzato campione di motociclismo, kart, pallone elastico e tamburello

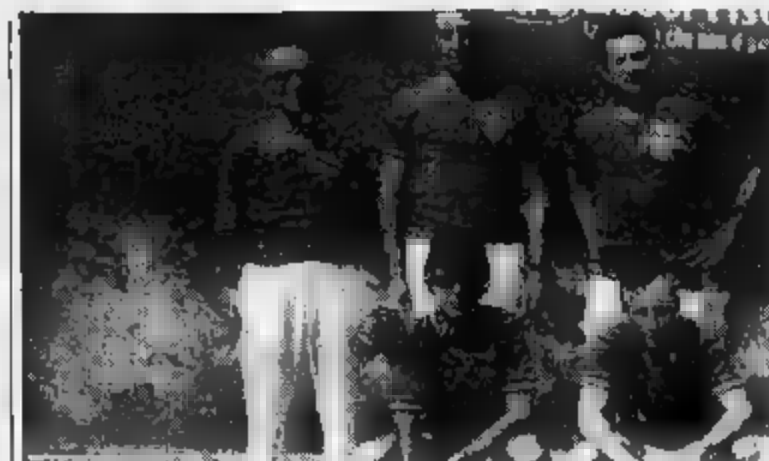
L'addio di Revigliasco a Pierino Lumello

Il ricordo di Aldo Cerot Marelli: «Ha amato la vita e lo sport»

REVIGLIASCO. È stato sepolto a Revigliasco Ermenegildo Lumello detto «Pierino», morto lunedì scorso all'età di 83 anni. Lumello è stato personaggio popolarissimo in paese e si è fatto conoscere, al di fuori, grazie alla sua attività sportiva. Ha praticato con passione prima il motociclismo riportando ripetute vittorie nella ginecine di paese. Passò quindi al kart, ambiente in cui restò sino agli Anni '70, contribuendo a renderlo sempre più conosciuto.

Di «Pierino» offre un ritratto un altro grande personaggio di Revigliasco, il campione di tamburello Aldo «Cerot» Marelli che di Ermenegildo fu amico oltreché estimatore.

Scrivendo Cerot: «Pierino si cimentò anche nel pallone elastico e nella Terza categoria gareggiando con validissimi campioni. Il suo amore più grande fu comunque il tambu-



Pierino Lumello (grinta a sinistra in piedi) con la moglie del Revigliasco

rello sport principe del Monferrato. Proseguì la sua carriera sino alla fine degli Anni '70, alla soglia dei 50 anni. L'ultima grande vittoria fu il primo posto al torneo di Casale nel '72 con me, Vittorio Binello, Ren-

ato. Proseguì la sua carriera sino alla fine degli Anni '70, alla soglia dei 50 anni. L'ultima grande vittoria fu il primo posto al torneo di Casale nel '72 con me, Vittorio Binello, Ren-

to Dedonati e Angelo Boschiero.

Marelli proseguì quindi aggiungendo: «Segui come spettatore tutte le grandi manifestazioni del tamburello e fu sempre prodigo di consigli ai più giovani. L'unico rammarico era che le nuove leve raramente ascoltavano le esperienze purtroppo succedeva in molte discipline sportive». «Amato la vita - scrive il campione di tamburello revigliasco - vista sempre come momento di competizione come dovrebbe fare ogni sportivo. Si ritirò in silenzio - prosegue Cerot nel suo ricordo dell'amico - come i grandi lasciando rimpianti in tutti coloro che lo hanno conosciuto. Fecce parte dei mitici «Diavoli Rossi» con suo cugino «Licu» Lumello, Firmino Sabbione e Roggio che rimane l'unico vivente dei quattro: ha 80 anni».

[r. a.]

Per pubblicità LA STAMPA

publikompass PK

10126		C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel. 011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/442.190 (2 linee r.a.) - Fax 442130
15100	ALESSANDRIA	Via Vocheri, 80	Tel. 0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel. 0165/765.019-765.628
26041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel. 0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel. 0141/592.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel. 015/30.788
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel. 0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel. 0142/452.154-452.101
12100	CUNEO	V. M. Grandis 11	Tel. 0171/630.832-699.839
15121		V. C.R. Caccardi 1/14	Tel. 010/540.184-592.560
19100	IMPERIA	V. Bonifante 1	Tel. 0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel. 0321/33.341
18038		V. Ghiberti 47	Tel. 0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel. 010/814.887-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Joiana 20	Tel. 0161/250.754-62.592

Oggi la tipica bottiglia dei vini di qualità protagonista alla Fiera nazionale

L'«Albeisa» compie vent'anni

Una linea sobria ed elegante la rende inconfondibile. Al pregiato contenitore è dedicata una mostra in piazza Medford. Degustazioni, incontri e visite nelle cantine della zona

ALBA. Riferitori puntati sui grandi vini dell'Alba in questo ultimo weekend. Fiera nazionale: oggi e domani saranno infatti protagonisti, insieme con il «vino» tartufo, delle manifestazioni conclusive della rassegna d'ottobre.

L'occasione è offerta da un compleanno particolare: i vent'anni della bottiglia «albeisa», contenitore tipico dei vini di qualità, diventato simbolo di riconoscimento e garanzia per il consumatore. Possono, infatti, usufruirne soltanto i vini di origine locale e con caratteristiche di pregio.

L'esigenza di disporre di una bottiglia tipica albeisa ha radici antiche e risale all'inizio del 1700 quando gli artigiani locali iniziarono a fabbricare recipienti particolari per portare «già allora» i vini di Alba nel mondo. Con l'arrivo di Napoleone Bonaparte, i francesi diffusero in Italia anche i loro vini con le rispettive bottiglie, già prodotte a scala industriale, più omogenee e robuste. Ebbene, rapida diffusione, a scapito di quelle italiane che vennero accantonate per molto tempo.

Nel 1973, l'«Albeisa» è stata riproposta su iniziativa dell'Unione produttori di albesi, nell'attuale linea, sobria ed elegante, ma ispirata alle vecchie forme.

L'associazione fu fondata da un gruppo di sedici aziende proprio lo scopo di diffondere l'uso di questo contenitore come mezzo per caratterizzare e qualificare la produzione enologica della destra e sinistra Tanaro albeisa (ogni bottiglia porta impressa la scritta «albeisa» quattro volte sulla spalla, per testimoniare e tutelare l'origine del vino).

Attualmente viene utilizzata da circa 6 milioni di esemplari all'anno dagli attuali 160 soci dell'Unione di cui il presidente Matteo Ascheri.

All'«albeisa» è dedicata in questi giorni una mostra nel palazzo della Fiera in piazza Medford: in novembre e dicembre sarà bella mostra nelle vetrine delle migliori enoteche italiane.

Intanto, sotto il nome di «Vendemmia Albeisa» l'Unione propone per oggi e domani incontri tra produttori, operatori e giornalisti, a conclusione delle operazioni di raccolta delle uve, per commentare i risultati, e fare i primi bilanci. Saranno presenti i titolari delle enoteche aderenti alla prestigiosa associazione «Vinarius» che raggruppa operatori qualificati provenienti da diverse città (Roma, Milano, Firenze, Bari, Palermo, Bergamo) oltre a giornalisti specializzati, italiani e stranieri.

Il weekend inizierà oggi con un pranzo degustazione alla trattoria della Fiera «Giacomo Morra». Gli ospiti, quindi smistati nelle varie aziende partecipanti all'iniziativa, saranno accompagnati in visita. Domenica pomeriggio parteciperanno all'incontro nel salone municipale di Cherasco



Oggi e domani di «Vendemmia Albeisa» l'Unione produttori propone incontri tra operatori e giornalisti a conclusione delle operazioni di raccolta delle uve. Fare i primi bilanci. Saranno presenti i titolari delle enoteche aderenti alla prestigiosa associazione «Vinarius» che raggruppa esperti provenienti da diverse città italiane.



su: «La vendemmia 1993 per i vini di Langa e Roero: produzione e qualità». L'appuntamento è per le 17.

Sono previsti interventi di Matteo Ascheri (presidente Unione produttori), Gianluigi Bistrot e Fabrizio Stecca (direttore e responsabile servizio tecnico Piemonte Asprovi), Franco Alessandria (Consorzio barolo e barbaresco), Massimo Martinelli (Unione produttori) e Giovanni Ciravegna (assessore provinciale all'Agricoltura).

Oltre ai dati e alle osservazioni sulla vendemmia '93 (secondo i tecnici è stata scarsa, ma di qualità buona), con l'occasione, è presentata una pubblicazione curata dall'Asprovi, dell'Unione produttori, dal consorzio e con il sostegno dall'assessorato provinciale all'Agricoltura.

Un'altra iniziativa in campo vinicolo è quella relativa al Movimento del turismo del vino, associazione nazionale con 209 soci in cui il Piemonte è rappresentato con 58 aziende. Le cantine piemontesi aderenti al Mo-

vimento saranno aperte per ricevere i turisti, offrire vini di assaggio e per dare tutte le informazioni che i consumatori chiederanno.

E' stata predisposta una cartina geografica che guida alla riscoperta delle varie cantine con indicazione delle attrazioni turistiche della zona (castelli, musei, parchi, ristoranti e hotel).

Sempre dei risultati della vendemmia '93 con riferimento al moscato e alle sue prospettive, si parlerà lunedì al castello-enoteca di Mango (ore 20,30) durante un incontro promosso dalla Confederazione italiana agricoltori.

L'Unione produttori vini albesi, durante la Fiera, ha anche curato l'abbinamento un po' insolito con «Alba città del libro», presentato con lo slogan: leggere libri procura istanti di grande piacere, lo stesso può essere detto per chi assapora, attenzione a partecipazione, grandi vini.

Di qui l'accostamento «vini e cultura» che ha visto, tra l'altro, alcuni piacevoli incontri con gli autori.

Negli ultimi due giorni di «Vendemmia Albeisa» (oggi e domani) vi è ancora la possibilità di visitare le interessanti mostre documentarie e sui prodotti (palazzo fieristico di piazza Medford). Rimarrà anche aperto, per tutto il giorno, il mercato del tartufo bianco nel padiglione allestito nel cortile della Maddalena dove si potranno trovare i profumati «diamanti» della Langhe. (g.f.)

Gnoccheria

Cucina tipica piemontese
Specialità gnocchi
20 sughi a scelta

Vicolo Cavour, 5 - Tel. 0173/76484
Fraz. Perno - MONFORTE D'ALBA (CN)
Orario apertura: Giovedì alla Domenica: 20.00 - 1.00
Giorni di Chiusura: Lunedì - Martedì - Mercoledì

FESTEGGIA I VENTI ANNI DI ATTIVITA' LA «MAESTRA DEL GELATO»



Angela Vola Battagliolo



Piazza Savona 2 ALBA



ALBA. Festeggia i venti anni di attività la «maestra del gelato». Si chiama Angela Vola in Battagliolo, nata a Vesime quarantuno anni fa.

Aveva diciotto anni quando si impiegò come cameriera al bar «Coraglia», in piazza Savona ad Alba. Nel 1973 convolò a nozze con Cesare Battagliolo, un giovane albeise dinamico. Insieme acquistaron il bar dove Angela lavorava da tre anni.

Il locale cambiò subito nome: da «Coraglia» in «Corallo» ed in pochi mesi divenne la prima cremeria-gelateria di Alba: un locale per giovani, per sportivi, per la «Alba bene»; un esercizio pubblico nuovo; un bel biglietto da visita per quello che stava per diventare il «salotto» di Alba.

Donna semplice dalle idee chiare, con ambizioni che hanno sempre mirato a mantenere il suo esercizio su livelli medio-alti, Angela divenne subito famosa per i suoi gelati artigianali: prodotti di classe garantiti, leggeri, saportissimi, freschi di giornata. E' la maestra del settore. Tutti le riconoscono il titolo perché ha insegnato il mestiere a decine e decine di persone che oggi operano solo in Alba.

Il suo entusiasmo, lo spirito di iniziativa notevole, il grande fervore organizzativo, la fiducia e l'alta professionalità nel lavoro portarono i coniugi Angela e Cesare Battagliolo ad aprire nel 1981 il «Corallo 2» (una boutique del gelato) e nel 1983 la Paninoteca in corso Italia: un altro traguardo prestigioso che Angela ha saputo lan-

ciare con grande successo: un esercizio che costituisce oggi, in Alba, un locale pubblico con un'alta immagine e buona clientela.

Ma la decisione più coraggiosa e intelligente, Angela e Cesare la presero nel 1985 con la gestione dell'hotel bar ristorante «Savona», da alcuni anni in balia a gestioni fortunate.

Angela si assunse il compito difficile ed impegnativo della gestione bar cremeria confetteria gelateria, con quattordici dipendenti; Cesare, quelli del ristorante e dell'hotel con ventiquattro dipendenti, oggi coadiuvato dalla figlia Monica.

L'hotel, che dispone di 98 camere, è attrezzato dei più moderni servizi: condizionata, tv con programmi nazionali ed esteri, sala riunioni ed ogni genere di comfort. Ristrutturato a nuovo, è oggi l'albergo «indiviso» di Alba.

Angela lavora dalle tredici alle quindici ore al giorno senza mai dimenticare la casa e di essere una mamma.

Nel glorioso «Savona» ricerca subito la tradizionale nobiltà di un tempo, inserendo un qualcosa in più, come gentilezza, sorriso al cliente, saluto ai conoscenti, prodotti di alta qualità, servizio di élite. Solo la carta della cremeria annovera diciotto varietà di gelati in parte di sua creazione, per non dire degli aperitivi, dei cocktails, dei digestivi, delle degustazioni, ecc., ecc. ... Il marito produce, lei inventa.

Nel corso di un pubblico dibattito sul terziario, si parlava di iniziative nuove, turistiche, promozionali, per Langa e Roero: «Ci andrebbe a capo una donna manager come Angela Battagliolo - disse uno del gruppo - una donna semplice, di carattere, con un grande entusiasmo».

«Nel suo lavoro Angela - sottolinea una dipendente - ha le idee molto chiare. Il suo pensiero è sempre rivolto al cliente, al domani. E' contenta quando i clienti lasciano il bar soddisfatti».

«Tengo a precisare - sottolinea il marito - che questo nostro risultato è merito di scelte tecniche imprenditoriali, anche sentimentali di Angela; è una donna ambiziosa, lavoratrice che non ha mai risparmiato la fatica; ha contribuito con il suo lavoro a fare dei locali da lei gestiti un punto di riferimento di primo piano per Alba. Il suo motto è semplice: migliorare un tantino ogni giorno per il comfort della clientela».

Oggi il complesso cremeria bar gelateria ristorante hotel «Savona» dà lavoro a trentotto dipendenti. E' un'importante azienda alberghiera e della ristorazione.

Venti anni di lavoro sodo, di alta professionalità, di impegno, di successi vanno certamente festeggiati. E' quanto la famiglia ha fatto per mamma Angela, anche per ricordare i suoi anni di matrimonio.

HOTEL RISTORANTE BAR SAVONA - Piazza Savona, 2 - ALBA - Tel. (0173) 440.440 - 441.497

L'ATELIER "UN MONDO DI MODA"

di FRANCESCA SURACE
SOMMARIVA BOSCO

Vi propone
ABITI DA SPOSA CERIMONIA
COMUNIONE E SERA
realizzati dalla stilista FRANCESCA
con relativi ACCESSORI E TESSUTI

ed inoltre: SERVIZIO FOTOGRAFICO
e vasto assortimento di PARTECIPAZIONI
per ricordare il vostro giorno più bello
UN MONDO DI MODA PER UN MONDO DI SOGNI!
VISITATECI!

Via Monte Grappa, 8 - Tel. 0172/53.272

VASCETTO & SALVANO S.N.C.

INSTALLAZIONE - MANUTENZIONE

- Impianti antifurto
- Antirapina
- Antincendio
- Impianti ripetitori televisivi

- Videocitofoni
- TV circuito chiuso
- Bussole blindate

12060 GRINZANE CAVOUR (CN)
Tel. 0173 26.21.18

Via Garibaldi, 74
Telefax 0173 262280

GLI OCCHI SONO LA TUA VISTA

Vieni provare una coppia di lenti a contatto



FOTO OTTICA MORETTA
per ogni problema

...di notte è più facile con speciali lenti antiriflesso

Vedere bene è un tuo diritto
Vedere chiaro anche nel prezzo è il tuo dovere!

Corso Langhe, 78/B - ALBA - Tel. (0173) 362.993

è una
realizzazione...

PK
Publialba

ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
Fax 0173 442130

Filiale: BRA
Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

**EURO
GRAFICA**

di Rambaudi Massimo
NUOVA APERTURA:
Lavori Commerciali

SANRE' (CN) - Via A. Racca, 83 - Tel. 0172/58188

PRUNOTTO

MARMI GRANITI E PIETRE

NAZIONALI E D'IMPORTAZIONE
PER EDILIZIA ARREDAMENTO E ARTE FUNERARIA

STABILIMENTO E UFFICI: CORSO ITALIA 17 - ALBA (CN)
TEL. 0173 440.080 - TELEFAX 0173 440.080



LA STAMPA CUNEO

GSC
General Systems Cuneo
è
data systems
PERSONAL COMPUTER

Sabato 23 Ottobre 1993 - 35

E PROVINCIA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Mondovì: la procura della Repubblica ha denunciato Michelangelo Giusta Sindaco nei guai per una caldaia

L'impianto del tribunale è stato sequestrato dopo un «blitz» dei vigili del fuoco. Ignorate le norme di sicurezza. Tutti gli uffici giudiziari al freddo. Autorizzato l'inizio dei lavori

MONDOVÌ. Il sindaco Michelangelo Giusta è alla vigilia di una nuova vicenda giudiziaria. Al primo cittadino monvegalese è arrivata una denuncia per irregolarità alla caldaia del palazzo di Giustizia.

L'impianto termico dell'edificio che ospita il tribunale, procura e procura della Repubblica è stato sequestrato una settimana scorsa dopo un «blitz» dei vigili del fuoco perché ritenuto «non a norma» e pericoloso.

Assenza dei più elementari cartelli di indicazione, cavi volanti, condutture non «a norma», nessuna protezione per gli impianti da incendi o anche soltanto sovraccarichi di corrente: sono alcune dei problemi rilevati. L'ispezione, durata alcuni giorni, ha riguardato anche altre zone e altre strutture del palazzo dove sembra essere riscontrate nuove irregolarità. Secondo indiscre-



zioni sarebbero sotto accusa: impianto elettrico; porte di sicurezza e un piano della procura che rischierebbe l'inagibilità, ma si tratta di « voci » non ancora confermate.

Il provvedimento di sequestro richiesto dai vigili del fuoco è stato convalidato dal procuratore della Repubblica. La gestione del palazzo di Giustizia è a carico del Comune che



Il sindaco Michelangelo Giusta è stato denunciato per la pericolosità della caldaia a Palazzo di Giustizia.

deve garantire tutti i servizi, anche la prevenzione antinfettiva. Così insieme alla convalida del provvedimento di sequestro in municipio è arrivata anche denuncia nei

confronti di Michelangelo Giusta. La posizione del primo cittadino sarà sicuramente vagliata nei prossimi giorni, ma sembra che degli incaricati manutenzione dell'impianto termico palazzo di Giustizia abbia dichiarato che sia l'amministrazione comunale che il direttore dei lavori di ristrutturazione erano da tempo stati informati dell'irregolarità.

Intanto gli uffici continuano a rimanere al freddo e la temperatura sta diventando sempre più rigida. Per far ripartire il riscaldamento il più in fretta possibile il procuratore della Repubblica ha dato il permesso di iniziare i lavori. Di fatto la centrale termica è stata dissequestrata ora una porzione dovrà accertare con precisione i lavori da fare, poi verranno aperti i cantieri.

Luca Ferrus

SCUOLE
Ormea contesta gli accorpamenti

Cassa speciale
Mobilificio di Brossasco salva i posti

BROSSASCO. La «Beoletto arredamenti», trenta dipendenti, azienda specializzata nella costruzione di mobili rustici, ha ottenuto la integrazione speciale. Ai lavoratori interessati dal provvedimento è stato garantito l'80 per cento del salario. Il provvedimento è approvato nel corso dell'ultima riunione del Comitato interministeriale per la programmazione industriale. Le fasi della trattativa sono state dall'assessore regionale al Lavoro e all'Industria Giuseppe Cerchio.

La vertenza «Beoletto» si è iniziata lo scorso febbraio, quando i responsabili della ditta avevano illustrato ai sindacati di categoria un progetto per la messa in mobilità di oltre dieci addetti dello stabilimento. Al fine di evitare i licenziamenti, la parti avevano raggiunto un accordo per la richiesta della cassa integrazione speciale, riservata alle aziende particolarmente in crisi. [c. g.]



Presi di posizione degli studenti delle prime e delle seconde classi dell'istituto forestale. Prevista un'assemblea assieme al sindaco. A PAGINA 36

Fra gli otto arrestati un commerciante (31 anni) di Manta Una frode da dieci miliardi con il traffico dello zucchero

MANTA. Frode da 10 miliardi grazie a un traffico di zucchero commercializzato senza pagare il tasso disposto dalla Cee. La scoperta, dopo mesi di indagini europee, è della Guardia di Finanza di Torino e di Bergamo in collaborazione con la polizia olandese, la gendarmeria belga e la polizia francese. Otto le persone finite in carcere anche se finora sono state diffuse le generalità solo cinque. Si tratta del camionista francese Christophe Martin, 30 anni, e degli italiani Rodolfo Chiappetta, 42 anni, pregiudicato, originario di Cuneo (arrestato a Rotterdam in Olanda dove risiede da una decina d'anni); Enrico Gandolfo, 52 anni, pregiudicato imperiese residente a Mentone in Francia; Romano Volpi, 39 anni, abitante a Cereda (Bergamo), già coinvolto in passato in altri fatti di contrabbando di zucchero. La Commercial sassa azienda operante nel commercio dello zucchero e infine Claudio Fino, 31 anni, domiciliato a Manta nel

Cuneo, titolare dei fratelli di stand di frutta ai Mercati Generali di Torino dove è stato arrestato alcune settimane fa. Fino, già l'anno scorso, era indagato dalla Guardia di Finanza torinese per un contrabbando di frutta proveniente dalla Francia.

Altre persone sono denunciate a piede libero in Francia, Belgio e Italia, mentre le indagini proseguono per accertare tutte le ramificazioni italiane ed estere che era riuscita all'interpol.

dell'operazione sono state sequestrate 205 tonnellate di zucchero «Quota C»: 25 tonnellate erano sull'autoarticolato francese guidato da Christophe Martin e bloccato nei pressi di Trieste; altre tonnellate sono state scoperte presso ditte astigiane che commercializzavano zucchero, mentre in Francia sono state sequestrate le rimanenti tonnellate che stavano per essere immesse in Italia.

Secondo i primi accertamenti svolti dalle Fiamme Gialle sarebbe stato accertato un contrabbando consumato per circa 3500 tonnellate di zucchero, trasportate da oltre 140 autotreni internazionali. Le indagini cominciate nel febbraio scorso, coordinate dall'Uclaf (Unità di coordinamento lotta alla frode) della Cee. Lo zucchero contrabbandato è prodotto in Olanda ed era destinato a Slovenia e Croazia. Zucchero che doveva essere commercializzato fuori dalla Comunità economica europea, pena il pagamento di forti tasse, superiori al valore stesso dello zucchero. I Tir partivano dall'Olanda piombati e muniti di documento doganale. Ma appena arrivavano nel Sud della Francia, l'organizzazione provvedeva al trasbordo dello zucchero su altri camion che partivano per altre direzioni della Francia e anche in Italia sulla base di nuovi documenti.

Ivano Barbiero

Cherasco, il «colpo» ieri mattina alla dipendenza della Cassa di risparmio di Torino Armati di forbici rapinano la banca

I banditi (erano almeno quattro) in tute grigie da operai si sono coperti il volto con occhiali e mascherine. Impiegati e clienti chiusi nell'ufficio del direttore. La fuga su una «Croma». Il bottino è di dieci milioni

CHERASCO. Quattro o cinque banditi, armati di arnesi da taglio - stilette e forbici -, hanno rapinato ieri mattina la dipendenza della Crt di Vittorio Emanuele, nel cuore del centro storico cheraschese.

Il bottino è modesto: in base ai primi calcoli arriverebbe ai 10 milioni. Una cifra sicuramente inferiore alle aspettative dei rapinatori fuggiti a bordo di una «Croma» e sproporzionata al rischio fatto da una dozzina di persone tra impiegati e clienti, sequestrati nell'ufficio del direttore in attesa del saccheggio del caveau. Ma ancora una volta i dispendi di apertura a tempo delle casseforti si sono confermati come la più affidabile delle protezioni: i banditi hanno rinunciato ad aspettare e si sono accontentati degli «spiccioli» che erano a portata di mano.

Nella sede della banca, sulla strada principale del capoluogo, a pochi metri dal municipio, i rapinatori - giovani ma non

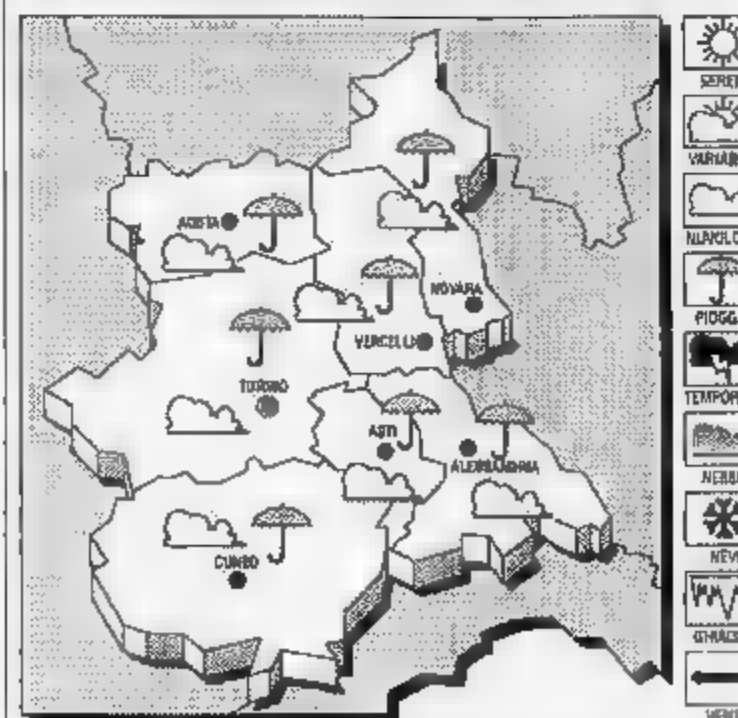
Sul furgone arnesi per furto

Due torinesi sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri della stazione di San Michele Mondovì perché trovati in possesso di arnesi da scasso. L'allarme era scattato l'altra sera a Monasterolo Casotto in via Umberto I. Una persona ha notato che qualcuno stava tentando di forzare una delle finestre della casa di Mariano Garitta. E' stato subito dato l'allarme e i ladri sono fuggiti a bordo di un furgone. Sono intervenuti immediatamente i militari della stazione di San Michele che lungo la strada per Monasterolo Casotto hanno fermato un «Ducato» con a bordo Gino Albero, 44 anni, e Raoul Andreassi (43). Sul furgone c'erano arnesi per il furto. Gli inquirenti non hanno potuto accertare se i due fermati fossero gli stessi messi in fuga dalla casa di Monasterolo Casotto, stanno raccogliendo testimonianze tra gli abitanti del paese. [L. F.]

oltre al direttore Costamagna e ai cinque impiegati, c'erano sei o sette clienti: i banditi hanno rischiato tutti nell'ufficio del responsabile della filiale e si sono fatti accompagnare nel caveau. «Erano agitati, ma ci hanno minacciati più di tanto - riferisce il direttore - Continuavano a raccomandarci di stare buoni e zitti, che sarebbe finita presto». Constatata l'impossibilità per chiunque di forzare i meccanismi automatici di apertura delle casseforti, i rapinatori però non se la sono data di vanto e hanno ripiegato sul poco denaro non ancora al sicuro: l'incasso della mattinata, per un importo che non dovrebbe superare i 10 milioni.

Secondo quanto hanno riferito i carabinieri alcuni passanti (impiegati e clienti della Crt, come rinchiusi nell'ufficio, non hanno potuto assistere alla fuga), i banditi si sarebbero allontanati via Vittorio Emanuele a bordo di una «Croma». [g. n.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E V. D'AOSTA



TEMPO
Condizioni di tempo perturbato con piogge e isolati temporali. Graduale miglioramento nel corso della giornata.

VENTI Moderati da Nord-Est

TENDENZA DEL TEMPO Inegualmente nuvoloso con possibili precipitazioni.

LE TEMPERATURE
A IERI: max: 7; min: 3; media: 5
A OGGI: max: 12; min: 6; media: 9
A DOMANI: max: 15; min: 8; media: 11

IN PIEMONTE
Torino 12; Novara 11; Alessandria 12; Aosta 8; Asti 12; Vercelli 11

Disagi e allagamenti E' nevica al sopra dei 600 metri

Quindici centimetri di neve al valico del Colle della Maddalena e dieci al Tenda; allagamenti nel Fossanese e nella Langhe; disagi per gli automobilisti a causa della scarsa visibilità. E' la situazione del maltempo, che dall'altra notte ha interessato il Cuneese. In montagna, oltre i 1500 metri, è cominciato a nevicare intorno alle tre; cessivamente la spruzzata bianca si è estesa fino al di sopra dei 600 metri, con una rapida comparsa (la prima della stagione) anche a Cuneo.

In pianura e in particolare nell'area fra Fossano, Savigliano e Caramagna si sono registrati decina di allagamenti. I volontari dei vigili del fuoco sono intervenuti per lo straripamento di canale alla periferia di Racconigi. L'acqua ha invaso prati e parte di strada, senza peraltro causare danni.

Il maltempo, invece, ha creato qualche disagio al traffico. Sul viadotto Soleri c'è stato un incidente senza feriti. [g. p. m.]

...Sono arrivati i surgelati

Gelato PIU
vendita al minuto
VIA S. VINCENZO, 81 12100 CUNEO

Dronero, gli operai della «Piemonte costruzioni» protestano contro i tagli all'occupazione

«I licenziamenti si possono evitare»

Sono a rischio ventiquattro posti di lavoro. Giovedì prossimo i dipendenti sfileranno con le ruspe e i camion nel centro di Cuneo. I sindacalisti cercano un accordo per ridurre i debiti contratti dall'azienda con le banche

DRONERO. «Giovedì 28, in concomitanza con lo sciopero nazionale, sfileremo con camion e ruspe per le vie del centro di Cuneo». In questa modo i lavoratori della «Piemonte costruzioni» (gruppo «Folliole» di Ansaldo), l'alta specializzazione nella realizzazione di grandi opere stradali, intendono protestare contro i graduati licenziamenti di tutte le maestranze (ventiquattro addetti) previsti entro la fine dell'anno.

«La crisi - spiegano i sindacalisti Michele Binello della Cgil, Valerio Armando della Uil e Gerardo Mirra della Cisl - è stata determinata anche dalla mancata rinuncia della Cassa di risparmio di Cuneo alla riscossione di una parte dei crediti contratti con l'azienda dronerese. Un simile accordo, già accettato da due istituti bancari torinesi, permetterebbe il salvataggio dell'azienda. Infatti, società cuneese del settore edile, è disposta a subentrare nella gestione dell'impresa, salvaguardando alcuni posti di lavoro, a patto però che le banche riducano l'ammontare dei crediti che vantano. Per spiegarci questa soluzione giovedì prossimo sfileremo con camion e ruspe davanti alla sede centrale della Crc, in via Roma a Cuneo».

La «Piemonte Costruzioni» (ex «Brumano») ha sede in regione Donna, 6/bis, a Dronero. La ditta, iscritta all'albo dei costruttori, dispone di una cava, di impianti di betonaggio e di



un eliporto, dai velivoli della «Elitalpi».

L'atteggiamento dell'istituto bancario cuneese - proseguono i sindacalisti - non tiene conto dei rapporti di fiducia che an-

lancio economico della nostra provincia, che da sempre ha contraddistinto l'attività dell'istituto bancario cuneese».

Fino a questo momento i rappresentanti della «Piemonte costruzioni» hanno raggiunto un accordo sulla questione dei crediti con la Cassa di risparmio di Torino e l'Istituto San Paolo. «Dal salvataggio dell'impresa - concludono i sindacalisti - dipende anche il mantenimento in zona di un numero non indif-

Una rappresentanza dei lavoratori della «Piemonte costruzioni» che appartiene al Folliole con sede in Valle d'Aosta (sotto da sin.) Michele Binello della Cgil il primo cittadino di Dronero Gianfranco Donadio e il sindacalista della Cisl Gerardo Mirra.

ferente di posti di lavoro. Il settore edile resta il più esposto alla crisi economica. Secondo dati della Cassa edile risulta che, dall'inizio dell'anno, nella «Granda» si sono persi oltre 600 posti di lavoro nelle costruzioni, pari al 10 per cento degli occupati nel settore».

Andrea Migliore, amministratore delegato della «Piemonte Costruzioni», è in queste settimane la Crc ha deciso di cominciare a riscuotere parte dei crediti direttamente dai nostri clienti. Per questo motivo i nostri dipendenti sono senza stipendio da un mese. La situazione è grave. Soltanto un accordo con le banche potrà scongiurare una crisi irreversibile».

Nel giorno scorsi la vertenza «Piemonte Costruzioni» è stata discussa all'Unione industriale di Cuneo fra i rappresentanti dell'azienda e i sindacati edili. Un'altra riunione è prevista a fine mese. «E' necessario trovare una soluzione - dice il sindaco Gianfranco Donadio - i nostri sforzi si rivolgono a sostegno dell'occupazione».

Carlo Giordano

GRANDE CUNEO

Attrezzature per una palestra riservata agli handicappati

Oggi, alle 16, una delegazione del Panathlon International di Cuneo, guidata dal presidente Attilio Bravi, consegnerà all'Anffas il materiale per una palestra che consentirà agli handicappati della Casa famiglia «Arcobaleno» di via Lesegno a Borgo San Giuseppe di svolgere attività motoria.

CARAGLIO

Esposizione di volatili e colombe

Oggi e domani, nella palestra di via Cln, si terrà l'8ª edizione della mostra di colubicoltura, animali da cortile, da gabbia e da voliera. La manifestazione è organizzata dall'associazione caraglio allevatori di colombe.

UNITE

Escursione a Ivrea e Agliè

Sono aperte le iscrizioni all'escursione, indetta dall'Unità di Cuneo a Ivrea (visita al centro storico) e a Agliè (antico castello). Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Università della terza età, in via Tasselli 2/bis.

ARTIGIANI

Al corteo nazionale di Milano



Una delegazione della Confartigianato e dell'associazione artigiani della «Granda» (nella foto) ha partecipato alla manifestazione e al corteo di protesta a Milano.

Un seminario sui mass-media

Venerdì 29, alle 17, nella sala della Provincia, a Cuneo, prenderà il via un corso dell'Ainrt. Matteo Alosso, docente dell'Università Urbaniana di Roma, parlerà su «Media e persona: impiego culturale e educativo». Spettatori come soggetti di comunicazione».

Oggi i funerali Deceduto ex diplomatico a Panama

DRONERO. Oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale dei Santi Andrea e Ponzio si svolgeranno i funerali dell'ambasciatore Carlo Andrea Orsini Baroni. Il diplomatico è deceduto mercoledì pomeriggio a Milano.

Carlo Andrea Orsini Baroni, 57 anni, è nato a Firenze il 7 dicembre 1914, laureato in legge e scienze politiche, aveva condotto l'attività diplomatica fino all'età della pensione (1982). Nel corso della carriera Orsini Baroni aveva ricoperto l'incarico di Console generale d'Italia a Ginevra e, dal 1978 al 1982, era stato ambasciatore a Panama. Durante il secondo conflitto mondiale partecipò alla liberazione di Firenze; ottenne due croci al merito di guerra.

Il diplomatico, padre di 5 figli, era sposato con la dronerese Luisa Voli, deceduta dieci anni fa. La famiglia Orsini Baroni trascurava nel capoluogo della Valle Maestra.

Concluso il rito funebre, la salma dell'ambasciatore sarà tumulata nella tomba della famiglia Voli a Dronero. (c.g.)

CUNEO

Per l'ex Nazionale

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

Un vincolo amministrativo sul cinema

CUNEO

Stamattina alle 9

S'inaugura

la sagra

del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

la sagra del «mundai»

CUNEO

In assemblea

L'Unitalsi

festeggia

45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

L'Unitalsi festeggia 45 anni

CUNEO

Convegno nazionale in San Francesco organizzato dall'Adas

Oggi i medici e gli infermieri

discuteranno sull'eutanasia

Oggi i medici e gli infermieri

discuteranno sull'eutanasia

Oggi i medici e gli infermieri

discuteranno sull'eutanasia

Oggi i medici e gli infermieri

discuteranno sull'eutanasia

Oggi i medici e gli infermieri

discuteranno sull'eutanasia

Oggi i medici e gli infermieri

discuteranno sull'eutanasia

Oggi i medici e gli infermieri

discuteranno sull'eutanasia

Oggi i medici e gli infermieri

discuteranno sull'eutanasia

Oggi i medici e gli infermieri

discuteranno sull'eutanasia

Oggi i medici e gli infermieri

discuteranno sull'eutanasia

CONTINUANO
LE PROTESTE
NEL CUNEESE

Presenza di posizione degli studenti all'istituto forestale di Ormea

«In 30 per classe, troppi»

Contestati gli accorpamenti delle prime e delle seconde. E' prevista un'assemblea assieme al sindaco. Il preside: «Si deve salvaguardare la qualità dell'istruzione»

ORMEA. Nessun no sciopero, ma un'assemblea per discutere, insieme al sindaco Giorgio Ferraris, gli effetti del decreto «taglia-classes» sull'istituto forestale dell'alta valle Tanaro. Gli studenti della sezione staccata di Ormea dell'Istituto per l'Agricoltura di Cussano a Fossano, hanno scelto di incontrare amministratori, sindaci, politici e provveditori per protestare contro gli accorpamenti e i disagi dovuti al decreto Ciampi.

«Stiamo vivendo in una situazione di grave disagio», spiegano Alessio Pastorelli (classe VI) e Stefania Tommasini (III) della scuola forestale. Le classi prime e seconde sono accorpate e ciascuna è composta da trenta giovani, mentre la terza ha il record d'iscritti: 31 studenti. Le aule di sperimentazione sono inadeguate: si tratta dei laboratori di chimica, meccanica e computers. Altro problema riguarda la metratura delle classi che è insufficiente.

L'altra mattina una delegazione di studenti ha manifestato a Cuneo ed è stata ricevuta dal Provveditore zio - spiega il preside Giuseppe Olivero -, ma è consigliabile utilizzare meglio le risorse e disporre. Certo è contestabile il modello di gestione dell'intero sistema: tutti



L'altra mattina una delegazione di studenti ha manifestato a Cuneo ed è stata ricevuta dal Provveditore

dobbiamo assumerci l'impegno di risanare le finanze pubbliche, ma manca una strategia che punti alla salvaguardia della qualità dell'istruzione».

[g. p. m.]

A Saluzzo

Istituto d'arte ancora occupato

Continua l'occupazione studentesca dell'Istituto statale d'arte «Amleto Bertoni». L'occupazione era iniziata lunedì mattina, dopo le lezioni. Da allora tutti i pomeriggi gli allievi proseguono gli studi e si riuniscono in assemblee; a sera ascoltano. A turno, gruppi di ragazzi, dormono nella scuola, sempre alla presenza di qualche insegnante. La protesta è sul decreto «taglia-classes» del ministro Jervolino e contro la decisione del Provveditore agli studi Cusani di non concedere la deroga per la formazione di una seconda classe prima.

«Abbiamo invitato i ragazzi a spiegare il preside, Paolo Mazzi, ad attuare forme di protesta costruttive». Peraltro, lo stesso preside è molto insegnante: teme una strumentalizzazione della vicenda. «Condividiamo le finalità della protesta», dice Mazzi - ma non «condividiamo i mezzi, perché danneggiano l'immagine della scuola».

[g. ne.]

Mondovì

«Rivogliamo nonno-vigile»

MONDOVÌ. «Rivogliamo nonno-vigile». L'appello è partito dai genitori della scuola media 2, che hanno incaricato il presidente del Consiglio di Istituto, avvocato Tonino Vigliani, a protestare contro l'amministrazione comunale. Le famiglie sono preoccupate per l'incolumità dei ragazzi: vicino alla Media 2 c'è una scuola elementare dove entrata e uscita dei ragazzi sono controllati dai vigili urbani, ma gli orari sono sempre coincidenti.

Il momento dell'uscita non è sorvegliato: si legge nella lettera inviata all'assessore Ezio Tino - e non si può pretendere che quattrocento ragazzi escano da un edificio vicino alla strada, usando la stessa cautela di un adulto. La presenza di nonno-vigile era importante anche come deterrente. «Più diverse e purtroppo onnipresenti specie di malintenzionati, senza vigilanza si aggirano con scopi non certo encomiabili nelle scuole cittadine».

[l. f.]

CINEMA AURORA - SAVIGLIANO

DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER



L'ETÀ DELL'INNOCENZA

THE AGE OF INNOCENCE

SALVATORE VIGLIANI

CONVITTO PER

DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

L'ETÀ DELL'INNOCENZA (THE AGE OF INNOCENCE) CONVITTO PER DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER

CINEMA ITALIA - SALUZZO



Symbol
IL TEMPIO DEL LISCIO
SABATO E DOMENICA SERA

QUESTA SERA
SANTINO ROCCHETTI
DOMANI SERA
ERNESTO MACARIO
S.S. ASTI - TEL. 0141/952.132 - VIGLIANO D'ASTI

Nella **Galleria Arte 90**,
si possono trovare dipinti d'autori diversi per stile, sempre improntati di alta qualità pittorica scelta e selezionati dalla titolare **Eva Turbiglio**. Potrete apprezzare tranquillamente l'esposizione in un ambiente accogliente e di classe.

Orario di apertura: dalle 16 alle 19 dei giorni feriali:
Mattino su appuntamento.

Galleria Arte 90 - corso S. Santarosa n. 36
Tel. (0171) 634.380

DALLA GRAMMA

E' deceduta un'anziana insegnante

Oggi alle 14,30 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore si svolgeranno i funerali di Giuseppina Bottari De Paoli, 92 anni, lungo insegnante delle Elementari di Solero. La donna, madre del direttore dell'Ufficio del tesoro, era ospite della casa di riposo «San Giuseppe» di corso Dante. L'altro pomeriggio l'anziana è caduta mentre stava scendendo le scale: trasportata all'ospedale «Santa Croce» è morta poche ore dopo.

Convegno su ambiente e territorio montano

Oggi, alle 9,30, alla Società operaia 1889 piazza Libertà, si terrà il quarto convegno annuale, organizzato dal Comitato regionale delle associazioni dei dottori in scienze agrarie e forestali, della Università di Torino e Genova e del Corpo forestale. Tema della giornata di studi: «Ambiente e territorio montano, biosistemi in equilibrio tra economia ed ecologia». Saranno presentate esperienze di gestione e pianificazione territoriale in montagna e la salvaguardia del patrimonio boschivo.

In fiamme il forno verniciatura e falegnameria

Paura ieri per un incendio del forno di verniciatura dello stabilimento «La Valle» in via Favale 2, ditta artigiana specializzata nella lavorazione del legno e la costruzione di bare. Il pronto intervento degli operai e dei volontari dei vigili del fuoco di Venasca ha impedito il propagarsi delle fiamme.

Tre milioni per la custodia dei cani randagi

Il Comune ha stanziato un'ulteriore cifra di tre milioni di lire, oltre ai dodici già preventivati, a beneficio del rifugio «Gretel» di Santa Vittoria d'Alba per la custodia dei cani randagi catturati sul territorio comunale. La spesa supplementare si è resa necessaria a causa dell'aumento del fenomeno del randagismo e dell'abbondanza degli animali, che si è verificato soprattutto nel periodo estivo.

Ricoverate con prognosi riservata a Savigliano e Cuneo

Pensionata e nipote di Barge sono intossicate dai funghi

BARGE. Una giovane impiegata e la nonna sono ricoverate in gravi condizioni negli ospedali di Cuneo e Savigliano per intossicazione da funghi.

I fatti risalgono all'altro giorno. Cristina Cappellino, 20 anni, abitante in viale Mazzini, Maddalena Dana, 65 anni, pensionata, originaria di Bagnolo, residente nello stesso palazzo in un alloggio vicino, hanno mangiato a pranzo un piatto di funghi, raccolti da poco nei boschi sulle colline che circondano la zona.

Un errore sulla qualità è stato fatale: la velenosissima amanita falloide sarebbe stata erroneamente scambiata con la colombina (in dialetto comunemente chiamata «verdona»).

Pochi ore dopo il pasto i primi sintomi. Le due donne sono state colte da fortissimi dolori allo stomaco. Prestati i primi soccorsi, i famigliari hanno chiesto l'intervento dei volontari del soccorso.

Cristina Cappellino e Maddalena Dana sono state trasferite al Pronto soccorso dell'ospedale

CARAMAGNA
Allarme per il «maniacco»

Cresce anche a Caramagna la paura del «maniacco», un individuo (per ora ancora sconosciuto) che molesterebbe i ragazzini. L'ultimo preoccupante fatto risale all'altra sera. Poco dopo le 18,30 nel centro di Caramagna un uomo vestito di maniera elegante a bordo di una «Golf» di colore grigio scuro, avrebbe avvicinato una bambina di 12 anni e dopo averle parlato per qualche istante, le avrebbe offerto caramelle e dolci, invitandola a salire sulla vettura per un giro. La bambina, che dapprima era avvicinata incuriosita all'auto, successivamente si è allontanata correndo a casa e raccontando ai genitori l'accaduto. L'allarme è scattato anche nell'area compresa fra Racconigi, Cavallermaggiore e Caramagna. In questi giorni i carabinieri pattugliano le strade di collegamento tra la provincia di Torino e quella di Cuneo, controllando in modo particolare l'uscita degli scolari dalle Scuole elementari e Medie.

le «Santissima Annunziata» di Savigliano; i medici, constatate le gravi condizioni della ventenne, ne hanno disposto il trasferimento al «Santa Croce» di Cuneo: la giovane è adesso ricoverata nel reparto rianimazione. Per entrambe la prognosi rimane riservata. Nonna e nipote di Barge sono tenute sotto co-

stante controllo dagli specialisti che stanno tentando una terapia intensiva di disintossicazione.

[g. p. m.]

Coventor spa

VIA DELLA MOTORIZZAZIONE N. 2/C

12100 CUNEO

TEL 0171 411.212 - TELEFAX 0171 411216



Le concessionarie **IVECO** della provincia di Cuneo

invitano la Spettabile Clientela presso le sedi di Cuneo e Mondovì i giorni **sabato 23 e domenica 24 ottobre 1993**

per la presentazione dell'intera gamma di veicoli **IVECO** e delle ultimissime novità **EUROSTAR** e **EUROTRAKKER**

MONDO V.I. S.P.A.

CORSO INGHILTERRA 1

MONDOVÌ

TEL 0174 44.892 r.a. - TELEFAX 0174 47.475

Il sindaco di Alba si schiera a fianco dei «cugini» per il vertice sulla Cuneo-Asti

«A Roma può andare Bra»

Demaria: «Lascero al collega Franco Guida il compito di rappresentare anche i Comuni langaroli al summit della prossima settimana». Minimizzata la polemica dei giorni scorsi

IN BREVE

LAUREA

Sindaco assolto dall'accusa di falso

Il sindaco, Vito Frappampina, 82 anni, è stato assolto dalla Corte d'Appello di Torino (1ª sezione penale) dall'accusa di falso in un delibera della giunta municipale relativa all'affidamento dei lavori di rifacimento del tetto del palazzo comunale (i fatti risalgono all'82). Tali lavori erano stati affidati all'impresa dell'ex-sindaco di Monteu Roero, Domenico Occhetti, che è stato di concorso nello stesso fatto. La Corte d'Appello ha confermato invece la pena all'Occhetti.

Oggi un incontro sulla nuova Provincia

In una conferenza stampa convocata per le 11 di oggi nella sala della Resistenza del Municipio, il gruppo consiliare di Novanta esprimerà il suo giudizio sul progetto di nuova Provincia Alba-Bra.

RODDI

Linea S1 danneggiata

In seguito ai lavori di scavo, eseguiti da privati per le di alcune tubazioni nel tratto che collega Alba con Gallo, è danneggiato un cavo telefonico di media potenzialità che ha provocato l'interruzione del servizio telefonico per 500 utenti dei Comuni di Roddi, Castiglione Falletto e Serralunga. Il servizio è stato ripristinato dopo sette ore di lavoro.

ALBA. Il sindaco, Enzo Demaria, getta acqua sul fuoco delle polemiche scoppiate con Bra, in seguito al mancato invito della città del Roero alla riunione di giovedì scorso a Roma, sul problema della strada Asti-Cuneo. Dice Demaria: «Con si è instaurato uno stretto rapporto di collaborazione che mi sembra utile per entrambi. Da parte nostra non vi è né intento di prevaricare, ma solo la volontà di affrontare insieme i problemi comuni. A dimostrazione di quanto dico, inviterò il sindaco di Bra, Franco Guida, a rappresentare tutti i Comuni Langhe e Roero, Alba compresa, alla prossima riunione a Roma sulla Asti-Cuneo: dovrebbe già svolgersi giovedì o venerdì».

Prosegue Demaria: «Credo che tutti i sindaci della siano d'accordo nell'affidare l'incarico al primo cittadino di Bra, alla cui amministrazione di essersi molto impegnata su questo problema che purtroppo non riesce a trovare una soluzione».

Demaria spiega che probabilmente l'invito ad Alba, insieme con Cuneo e Asti, sia semplicemente dovuto al fatto che gli albesi hanno sempre partecipato a tutte le riunioni sulla viabilità che si svolte anche in Regione e Provincia. Il primo cittadino albesi non vuole polemizzare, ma sottolinea che la sua amministrazione ha sempre cercato apertura e collaborazione, come dimostrano anche i migliori rapporti con Asti.

«Abbiamo consegnato il tuffo della pace a Israele o all'Olp, vogliamo sicuramente metterci in disaccordo con i cugini braidesi», ha commentato Demaria. Il consigliere regionale e comunale, Tomaso Zanobetti: «Se ci sono dei malintesi



Sopra, Enzo Demaria sindaco di Alba. A lato il collega Franco Guida di Bra



credo che debbano essere chiariti, ma penso che gli interessi, le motivazioni per affrontare insieme i problemi siano più importanti di ogni altra considerazione».

Romano Marengo, capogruppo psi in Consiglio: «Occorre

vedere il mancato invito è solo un pretesto o se non vi siano delle divergenze più serie. In tal caso sarebbe opportuno confrontarsi a discernerne».

A proposito della riunione romana di giovedì scorso, l'invito ad Alba è venuto solo dal ministro Costa. Il Comune albesi non era invece compreso nell'elenco degli invitati dalla presidenza del Consiglio dei ministri in cui per le «Grandi» figuravano il primo cittadino di Cuneo e il presidente della Provincia, ma nessuno ad Alba se l'è presa per questo, anche se la richiesta dell'incontro era partita dalla protesta del 24 settembre sulla Alba-Asti. [g. f.]

Donna di Canale

Ha regalato 300 milioni al ricovero

CANALE. L'ospedale-ricovero intitolato a «Pasquale Toso» è ampliato grazie alla generosa offerta di un ospite e a contributo del Comune.

I lavori (il progetto prevede una soprelevazione) comporteranno una spesa di circa mezzo miliardo a cui si farà fronte trecento milioni offerti dalla canalesa Margherita Rabino e duecento milioni dell'amministrazione comunale.

La donna, 82 anni, da sposare (proveniente dalla frazione San Defendente), ha deciso di donare la consistente cifra alla struttura di cui è ospite qualche tempo.

Del progetto di ampliamento si è parlato anche in Consiglio comunale.

Dice il sindaco Emilio Barba: «L'amministrazione ha dato il parere favorevole al contributo di duecento milioni che, aggiunto all'offerta della benefattrice, consentirà di ottenere nuovi posti di cui l'ospedale ha bisogno».

La casa di riposo di cui è presidente, Eugenio Nizza, occupa una parte del grande casggiato (Ipb) di via Melica in una bella posizione a metà collina, sopra il paese.

Una parte dell'edificio è ceduto in comodato all'Usi per reparti ospedalieri soprattutto per iungodegenti.

Negli scorsi si era parlato di costruire una nuova grande casa di riposo, i costi troppo elevati hanno fatto rientrare la proposta. Con i lavori previsti, l'attuale struttura passerà da quaranta a oltre sessanta posti.

L'ospedale costruito negli Anni Trenta grazie al cospicuo contributo del canalese Pasquale Toso, emigrato poi in Argentina, è sempre stato fiore all'occhiello del paese. [g. f.]

Arrestati ad Asti

Due cuneesi spacciavano soldi falsi



Dal sin. Franco Berrino e Giuseppe Strà

CANELLI. Due cuneesi sono stati arrestati dai carabinieri per spaccio di banconote false. Sono: Franco Berrino, 37 anni, e Vezza D'Alba, via Roma 25, Giuseppe Strà (28), di Cherasco, via Isorrello 38, autista.

I carabinieri hanno sequestrato dieci milioni di banconote da 100 mila lire false. I due avevano già segnato quattro colpi a Canelli. Erano entrati in una tabaccheria, poi in tre negozi di alimentari. Compravano merce per un importo esiguo: pagavano con le banconote false e si facevano dare il resto in soldi «buoni».

Un commerciante però si è truffato poco dopo che i cuneesi erano usciti dal suo negozio. Chiamato i carabinieri: «Si sono allontanati su una Golf» ha detto. Una pattuglia del radiomobile ha fatto il giro per la città. E dopo poco ha individuato la «Golf».

In tasca i due avevano alcune banconote, oltre quattro milioni nascosti sotto un sedile. I carabinieri hanno quindi perquisito le abitazioni dei cuneesi. A casa di Berrino sono stati trovati altri cinque milioni in banconote false.

Le indagini continuano. I militari vogliono accertare la provenienza del denaro. [a. t.]

Valle Bormida

A Ciampi le delibere anti-Acna

CORTEMILLA. A una settimana dall'assemblea degli azionisti Acna che potrebbe ratificare la liquidazione dell'azienda di Cengio, in Val Bormida la partita si gioca ormai soprattutto sul «re-sol».

L'impianto destinato a smaltire i rifiuti della lavorazione, sembra diventato l'obiettivo principale del governo di Enichem, che ritengono indispensabile per bonificare l'area Acna; contro la costruzione dell'inceneritore si ripropone la mobilitazione da parte piemontese. Oltre cento Comuni della Valle Bormida e dell'Albese stanno preparando delibere anti «re-sol» da consegnare al presidente Consiglio Ciampi. La data del vertice tra il capo del governo e i sindaci sarà stabilita fra pochi giorni.

In settimana la Giunta comunale di Cengio ha invece approvato una delibera nella quale afferma che senza l'Acna non sarà permessa la costruzione del «re-sol». Il sindaco ligure Bruno Pescé ha anche accusato gli amministratori piemontesi di collaborazione sulla vicenda Acna-Valle Bormida.

Il primo cittadino di Camerano, Pier Giorgio Giacobino, presidente della Comunità montana Alta Langa, ha subito replicato alle affermazioni del collega. «Posso giustificare lo stato d'animo di Pescé, ma quanto afferma non è vero», dice Giacobino. In questi ultimi mesi, siamo stati sempre noi a promuovere gli incontri con gli amministratori savonesi per cercare il dialogo. Il Comune di Cengio, se vuole evitare il danno e la beffa di trovarsi con l'Acna chiusa e l'inceneritore in funzione, dev'essere perentorio nell'opporci al «re-sol»; questo concetto, noi, lo ribadiamo da molti mesi. [a. o.]

SABATO 23 E DOMENICA 24 OTTOBRE

I CONCESSIONARI "OPEL"

DELLA PROVINCIA DI CUNEO

VI INVITANO ALLE PORTE APERTE



NUOVA OPEL CORSA. 3 E 5 PORTE.

- Cinture di sicurezza con pretensionatore ■ Doppie barre di protezione laterale ■ Impianto di aerazione microfiltrata ■ Display multifunzionale ■ Predisposizione autoradio ■ Motori benzina 1.2i (45 CV), 1.4i (60 CV), 1.4Si (82 CV), 1.6i 16V (109 CV), DIESEL 1.5 (50 CV) e 1.5 TD (67 CV) ■ Di serie su GLS e SWING alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, sedile guida regolabile in altezza ■ servosterzo
- A richiesta ABS, Opel Full Size Airbag, climatizzatore.



CUNEO S.S. ■ B.go S. Dalmazzo
SALUZZO ■ Savigliano



FOSSANO P.zza Romanisio, ■
MONDOVI ■ Via Torino



ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA



LA MIA AUTO.



PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Stasera la discoteca «Capolinea» ospita gli Zoo Zabumba

Funkyrap a Entracque

La band veneziana composta da nove elementi s'ispira al grande James Brown. Testi ironici e ritmi trascinanti nel loro repertorio

ENTRACQUE. Funkyrap targato Zoo Zabumba stasera al «Capolinea». Il gruppo, composto da nove elementi (con infiltrazioni di Piuma Freska), ai brani originali affiancherà alcune cover. Si tratta di pezzi scritti dal re del funky, James Brown, ma rivisitati e per lo più tradotti in italiano. Il funky della band è così energico da lasciare a bocca aperta anche il più critico degli ascoltatori.

Il gruppo (Luca Moroni, Vittorio Pagarazzi, Roberto Schiavini, Luciano Bassani, Massimo Iannantuono, Duccio De Rossi, Giovanni De Zorzi, Luca Toso e Furio Capotolini) è maturato dopo una lunga esperienza iniziata quasi sette anni fa sotto l'insigne di Afro funky reggae and soul, una miscela di tutti i gusti con la quale la band animava le serate dei vari locali underground di Venezia. La formazione di allora, assai mutante e numerosa, rivelò fin dall'inizio una decisa tendenza per la musica nera, non a caso prime tra le cover in repertorio furono «I got you» di James Brown e «Soul Makossa» di Manu Dibango.

Gli Zoo Zabumba due anni fa hanno partecipato alla compilation «Froggole, maneggiare con cura», il brano «Stia città» è successivamente con «Bizia» nel Cd conclusivo della rassegna musicale Anagramma. Hanno poi registrato un demo dove spiccano brani come la simpatica cover di «Sex Machine» in-



In origine gli Zoo Zabumba hanno animato le serate di locali underground a Venezia

tolata per l'occasione «Massa Fissa», «Original Sugamam» e «Massa Serio».

Ultimamente i ritmi della band lagunare sono proposti anche in radio. Alcune delle loro canzoni sono richieste soprattutto dai giovanissimi che già da tempo conoscono e apprezzano il trascinante e ballabile ritmo funky, l'orecchiabilità e la simpatica ironia dei testi. Per fare un parallelo sul piano italiano, i giovani veneziani seguaci dell'afro-funk si rifanno allo stile del napoletano Enzo Avitabile.

La musica prodotta dal grup-

po unico in modo brioso e coinvolgente a ritmi funky con le cadenze ripetitive tipiche del rap e si caratterizza in modo particolare grazie all'uso di testi divertenti e facilmente memorizzabili dal pubblico, eppure numerosi si sono con-

COLTA AZZURRA

a cura di Manuela Vico

ALPI MARITIME

A lezione di gusti

Oggi e domani giornate conclusive della manifestazione «Lezione di gusti» che porta nella scuola e nelle mense il piacere di riscoprire i sapori di base ai quali è sensibile il palato. Quelli ed esperti dell'alimentazione animano numerosi incontri nelle classi elementari per presentare ai giovani la complessa scienza del gusto completando le spiegazioni con lezioni pratiche di assaggio. Da parte sua il «Museo d'Art culinaire» di Villeneuve-Loubet offre l'entrata libera a questi due giorni, a chi desidera scoprire i «tesori» della Fondation Escoffier.

ANTIBES

Mondo sottomarino

Mercoledì s'inizia ad Antibes il XX Festival Mondiale dell'immagine sottomarina che festeggia questa edizione, il 100° anniversario della fotografia in immersione. Inventore della specialità e pioniere subacqueo fu Louis Boutan, zoologo eminente, appassionato di fondi marini, che mise a punto, con l'aiuto del fratello ingegnere, il primo apparecchio fotografico per riprese sottomarine. Il prototipo subì evidenti miglioramenti poiché richiedeva, all'inizio, una posa di almeno 30 minuti per scattare di luce. Momento «solito» del Festival sono i concorsi che premiano film, produzioni video, documentari televisivi e le diapositive più spettacolari. Fra i concorsi, poteva mancare la «reginetta», che nel 1993 è in questione è «Miss Franco sous-marin». Un'esposizione delle foto premiate le scorso anno è in programma al pubblico nel Palais des Congrès.

a Antibes-Juan les Pins. Per informazioni telefonare allo 0033/936.145.45.

Festival del libro

Oggi e domani grande «Festival du Livre» a Mouans-Sartoux che celebra quest'anno la VI edizione. In continua evoluzione, quando i gusti del pubblico, il Festival offre alcune esposizioni di sicuro effetto: «Matteo et le livre», «20 anni di creazione occitana» e due esposizioni fotografiche: «Le mirage de la mer» e «La Vallée des Merveilles». L'editoria per i giovani occupa grande spazio con fumetti, libri di avventure o giochi destinati all'infanzia. Fra le proposte più avanzate «Cryptes», videogioco che propone un testo illeggibile, frantumato, in parte cancellato. Informazioni da Marie-Louise Gourdon (003392 924.724).

NIZZA

Orologi che passione

L'orologio come altri oggetti d'uso quotidiano entra nel museo. A Nizza il Mamac presenta un omaggio a questo accessorio ormai lontano dalla sua funzione temporale. L'esposizione «Les Montres d'Artistes», aperta al pubblico fino al 31 ottobre, propone le realizzazioni più originali, inconsuete e bizzarre delle firme che hanno fatto questa produzione la loro bandiera. Alessi con le opere di Achille Castiglioni, Mario Botta, Matteo Thun; Swatch realizzazioni di Folon, Kiki Picasso, Pol Bury, Valerio Adami; Movado con Andy Warhol. L'esposizione si può visitare tutti i giorni, escluso il martedì, dalle 11 alle 18. Ingresso libero.

GIORNO E NOTTE

Cover dei Nomadi

Stasera nel centro ricreativo, alle 21, per «Ciao Agos», kermesse musicale in ricordo di Augusto D'Alò, leader dei Nomadi.

Un musical

Alla sala Ordet stasera, ore 21, il gruppo amatoriale «Living gospel» proporrà la commedia musicale di Garin e Giovanni, «Accendiamo le lampade». Il ricavato (biglietto 20 mila lire) sarà devoluto all'associazione Nephron e Amici del cuore.

Farsa in dialetto

Stasera, alle 21, nel teatro «Garofoli», la Nuova filodrammatica carrucese presenta la commedia «In gara in famiglia». L'ingresso costa 7 mila lire.

Coro Milanollo

Per il centenario della fondazione dell'Opera di Don Orione,

stasera, ore 21, a Villa Moffa, frazione Bandito, concerto del coro «Milanollo» diretto da Sergio Chiarlo, tenore Gino Rizzi, pianista Giuseppe Allione.

SINIO

Teatro piemontese

Alle 21, stasera nel «Nostra teatro» la compagnia di commedianti, presenterà «La cumola d'la gelosia». Biglietto 8 mila.

C'è Eleonora Vallone

Al «Gatsby» stasera (dalle ore 21) si esibirà Eleonora Vallone. Il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire.

REVILLO

Note al Caffè

Stasera (ore 22) al Caffè centro si esibiranno i «Doctor sax» che proporranno un repertorio jazz.

ALBA

Canta il dj

All'«Altro mondo» stasera il dj Horbio presenta la sua ultima produzione discografica.

Rassegna di classica da stasera (ore 21) al palazzo Taffini di Savigliano

Note barocche al clavicembalo

Frescobaldi con il «Castrum Petrae Consortium»

SAVIGLIANO. Ritorna la classica stasera, ore 21, al palazzo Taffini che ospiterà il primo dei quattro incontri dedicati alla musica antica. Ad aprire la rassegna, organizzata dagli «Amici della musica» in collaborazione all'assessorato alla Cultura del Comune e alla Cassa di Risparmio di Savigliano, sarà il gruppo «Castrum Petrae Consortium».

La formazione è composta da Emilio Pernici e Milla Zotti al flauto, Agnello Venanzio alla viola da gamba e Paolo Gozzano al clavicembalo. Il «Castrum Petrae Consortium» è nato alla fine del 1990 dall'unione di musicisti savignesi con l'intento di sviluppare, a livello complesso cameristico, la ricerca delle sonorità ed espressività della musica del 1600-1700 attraverso l'utilizzo degli strumenti e della tecnica dell'epoca. Il programma del concerto prevede: «Canzone vicesimasettesima», detta la «Lancione» di Girolamo Frescobaldi;

«Canzone del flautista» di Giovanni Battista Riccio; «Ricercata Seconda» di Diego Ortiz; «Tiento de Mano Derecha» di Pablo Bruna e ancora «Canzone la grilela» dei violini in eco di Riccio.

Nella seconda parte si ascolterà «Passacalio» di Biagio Marini; «Sonata in fa maggiore, opera 2, n. 7» di Arcangelo Corelli; «Trio sonata in re minore» di Robert Volante e, per concludere «Sonata decima in fa maggiore» di Giovanni Battista Sammartini. Il secondo appuntamento è fissato per il 30 ottobre con l'«Ensemble Brocco Iuliano»: Massimo Gentili Tedeschi al flauto traverso barocco, Francesco Tappella alle tiorbe e Barbara Petrucci al clavicembalo, potranno musiche di Visée e Boismortier.

Sabato 6 novembre sarà protagonista il «Fabbro armonioso» con l'oboista Gian Marco Solerolo e Cristina Monti al cembalo. Eseguiranno brani di Geminiani

Sammartini

L'ultimo è dedicato al clavicembalo con l'artista Maria Pia Jacoboni, docente conservatorio di Parma, cura numerosi seminari proponendo musica italiana del '600, '700 e '800.

Grandi artisti e ottima musica, è il connubio che gli Amici della musica di Savigliano da sempre riescono a ottenere.

«Come in passato», spiega il direttore artistico Ubaldo Rosso, «lo sforzo è stato notevole: la musica classica non è ancora apprezzata e di conseguenza il denaro necessario per poter organizzare questo rassegna è sempre estremamente difficile da trovare. Dopo questi appuntamenti, riporteranno gli appetiti in musica, che da anni, con l'aiuto di sponsor, riusciamo a portare avanti. L'ingresso agli incontri è di 10 mila lire, antica a Palazzo Taffini, costa 10 mila lire.

Nadia Coste

PRIME VISIONI A TORINO

ADDA 200 a G. Cesare 97. Il fuggitivo. Or. 15.30, 17.45, 20.00, 22.30.

ADDA 400 a G. Cesare 97. L'ultimo grande eroe. Or. 15.30, 17.45, 20.00, 22.30.

AMERICA a G. Cesare 97. Palle in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.30, 21.30, 23.30.

AMEROSIO a G. Cesare 97. La sala e Jerry. Or. 15.30, 17.45, 19.30, 21.30, 23.30.

AMEROSIO a G. Cesare 97. La sala e Jerry. Or. 15.30, 17.45, 19.30, 21.30, 23.30.

AMEROSIO a G. Cesare 97. La sala e Jerry. Or. 15.30, 17.45, 19.30, 21.30, 23.30.

AMEROSIO a G. Cesare 97. La sala e Jerry. Or. 15.30, 17.45, 19.30, 21.30, 23.30.

AMEROSIO a G. Cesare 97. La sala e Jerry. Or. 15.30, 17.45, 19.30, 21.30, 23.30.

AMEROSIO a G. Cesare 97. La sala e Jerry. Or. 15.30, 17.45, 19.30, 21.30, 23.30.

AMEROSIO a G. Cesare 97. La sala e Jerry. Or. 15.30, 17.45, 19.30, 21.30, 23.30.

AMEROSIO a G. Cesare 97. La sala e Jerry. Or. 15.30, 17.45, 19.30, 21.30, 23.30.

AMEROSIO a G. Cesare 97. La sala e Jerry. Or. 15.30, 17.45, 19.30, 21.30, 23.30.

AMEROSIO a G. Cesare 97. La sala e Jerry. Or. 15.30, 17.45, 19.30, 21.30, 23.30.

AMEROSIO a G. Cesare 97. La sala e Jerry. Or. 15.30, 17.45, 19.30, 21.30, 23.30.

AMEROSIO a G. Cesare 97. La sala e Jerry. Or. 15.30, 17.45, 19.30, 21.30, 23.30.

AMEROSIO a G. Cesare 97. La sala e Jerry. Or. 15.30, 17.45, 19.30, 21.30, 23.30.

AMEROSIO a G. Cesare 97. La sala e Jerry. Or. 15.30, 17.45, 19.30, 21.30, 23.30.

LE TV PRIVATE

Telestar

19.30 Attenti ai ragazzi, telefilm
20 - Benson, telefilm
20.30 Da un momento all'altro, film
22.25 Benson, telefilm
23.50 New Excelsior, varietà

Telecupole

18 Superpasta speciale
19.25 Tg 4
20.30 Ballando, ballando
21.30 Tg 4
22.30 Pazzo e pazzo souvenir
23.40 Convieni far bene l'amore
0.30 22ti a mezza

Videogruppo

19.30 Videonotizie
20 L'editoriale
20.30 Totò al giro d'Italia, film
22.15 Videonotizie
22.45 L'editoriale
24 Hot Rod

Telecity

18.50 Sette in allegria al centro, news
19 - Signor Presidente, telefilm
19.30 O'Hara, telefilm
20.30 La figura del sette mari, film
22.15 Agenzia di viaggi, telefilm
23.15 La signora è stata violentata

Primantenna

19.10 American Business English
20.30 Un uomo tranquillo, film
23.30 L'amica pubblica n° 1, film

Quarta Tv

19.30 Match music
19.30 TG 4 Speciale

20 - Rating
20.30 Un'adorabile coniglietta, film
22.15 Gran minestrone
1 - Electric blue
1.30 Motori

Quinta Rete

19.15 Sette sere con noi
19.30 Angel girl, cartoni animati
20 N.Y.P.D., telefilm
20.30 L'ultima della cuccagna
21.30 auto d'oggi
0.30 Notturno
1 - N.Y.P.D., telefilm

Quadrifoglio

19 - Tg 9
20.30 Le avventure di Padre Clementis, film
22.45 Tg 9
23 - La ragazza di Milano, film

Rete 9 Tai

17.30 Tg 9
18.15 Milano al cinema
20.25 Tg 9
21.30 Ok Motori
23 Tg 9

Erreuno Tv

9.15 Rassegna prima pagina provinciale - La Stampa
10.05 Free time
19.30 Erreuno notizie
20 - Telegiornale
23.30 Erreuno notizie

Telecamione

19 - Kazimierz, telefilm
20.25 Dan August, telefilm

21.15 Faccia e faccia
22.45 In profondità, pianeta, documentario
1 - Electric blue
1.30 Motori

G.R.P.

19 - Tg monitor settimana
19.35 Margherita Gauder, film
22 - Le mode di via Margutta, film
23.30 Tg monitor settimana
24.30 Angel of Vengeance, film
2 - Il conte di Essex, film

Rete Canavese

19.30 Canavese notizie
20 - Telenovela
21 - Video shop
22.45 Canavese notizie
24 Notturno

Telesubalpina

19.25 Domani celebriamo
19.30 Il regionale
20 - Cartoni animati
20.30 Il sole di Montecassino, film
22.30 T come Torino - Notte stellata di un pittore
23 - Il regionale
23.30 Documentario

Rete 7 Piemonte

20.40 Era lei che lo voleva, film
22.40 Informa 7
23 - Volley Leaugue Lube Macerata - Tiv Trac Calabria
23.40 Informa 7
24 - Tutto fuoristrada
0.30 Film

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso
Tel. 69.554. Or. 20/22
Sab. e fest. 18/19/20/22
L. 10.000

Fiamma

Tel. 69.554. Or. 20/22
Sab. e fest. 18/19/20/22
L. 10.000

Italia

Tel. 69.554. Or. 20/22
Sab. e fest. 18/19/20/22
L. 10.000

Monviso

Or. 19.30/22
Tel. 15/17/20/22/25

Don Bosco

Or. 19.30/22
Tel. 15/17/20/22/25

ALBA

Eden
Tel. 363.021
Or. 20/22
Tel. 15/17/20/22/25

Moretta

Hot Shots 2
Tel. 15/17/20/22/25

BARGE

Comunale
Tel. 348.501
Or. 20/22
Tel. 15/17/20/22/25

BENE VAGHENNA

Al'Aperto
Tel. 65.40.37
Or. 21.45
Tel. 15/17/20/22/25

B. S. DALMAZZO

Nel centro del mirino
Tel. 26.22.11
Or. 20/22/25

BRA

Impero
Tel. 412.317
Or. 20/22
Tel. 15/17/20/22/25

Victoria

Super Mario Bros.
Tel. 412.771
Or. 20/22
Tel. 15/17/20/22/25

RUSCA

Lux
Tel. 944.231
Or. 20/22
Tel. 15/17/20/22/25

CARALIO

Ferrini
Tel. 412.771
Or. 20/22
Tel. 15/17/20/22/25

CERASCO

Galatieri
Tel. 488.324
Or. 20/22
Tel. 15/17/20/22/25

Iris

Tel. 916.393
Or. 20/22/25
Tel. 15/17/20/22/25

FOSSANO

Politeama
Tel. 62.407
Or. 20/22
Tel. 15/17/20/22/25

QANESSIO

Excelsior
Tel. 21
L. 7000

LIMONE

Lux
Tel. 927.634
L. 9000

MONDOVI

Bertola
Tel. 47.898
L. 8000/7000

SALEZZO

Civico
Tel. 43.765
Or. 20/22
Tel. 15/17/20/22/25

ITALIA

Tel. 42.608
Or. 19.40/22
Tel. 15/17/20/22/25

S. GIORGIO

Roburent
Tel. 412.771
Or. 20/22
Tel. 15/17/20/22/25

SAVIGLIANO

Aurora
Tel. 112.857

Ritz

Or. 20/22
Tel. 15/17/20/22/25
L. 7000/5000

Palle in canna

di G. Quinzano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (USA '93) - Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimone di famosi bisessuali, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' Comm. Gialla

Hot Shots 2

di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollins (USA '92) - Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

Super Mario Bros.

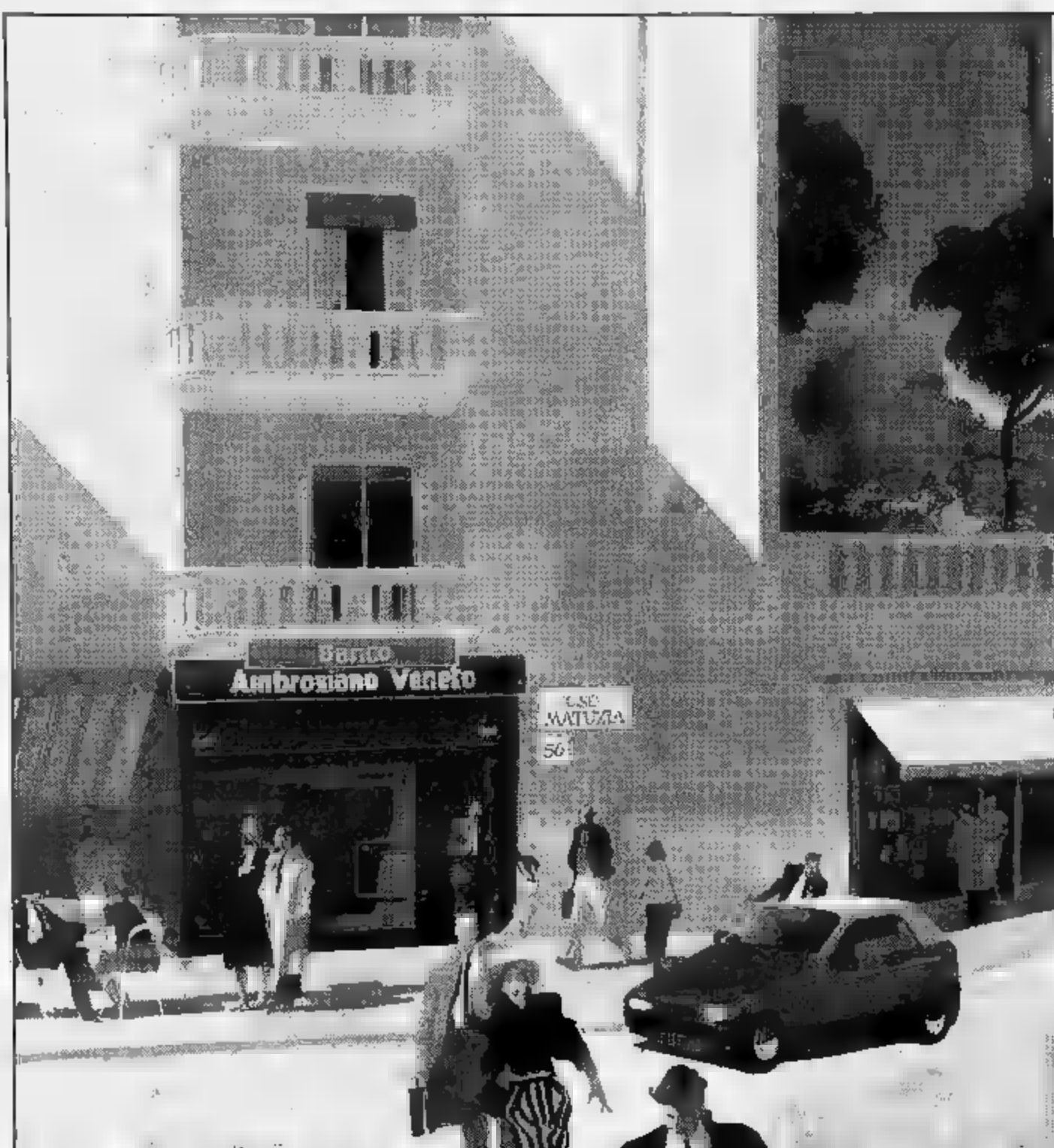
di R. Morton e A. Jankal, con E. Hoskins, J. Leguizamo (USA '93) - I due fratelli idraulici italoamericani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sotterraneo popolato da dinosauri. N. V. 1h 40' Fantascienza

Silver

di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (USA '93) - In un palazzo di Manhattan, teatro di morte misteriosa, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 1h 47' Thriller

l'età dell'innocenza

di M. Scorsese, con D. Day-Lewis,



APERTI.

APERTI ALLE ESIGENZE DELLA GENTE. VERSO UN PAESE CHE VUOLE CRESCERE E RINNOVARSI. A SOSTEGNO DI CHI LAVORA, DELLE FAMIGLIE, DEI GIOVANI. APERTI AL DIALOGO, E ALLA FIDUCIA IN CHI CI SCEGLIE. APERTI A NUOVE INIZIATIVE. A NUOVI MERCATI. APERTI AL SERVIZIO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO.

DA OGGI APERTI ANCHE A SANREMO, CORSO MATUZIA, 56.

VENITECI A TROVARE,
ABBIAMO MOLTO DA OFFRIRVI.

Orario: 8.20/13.20-14.50/16.20 - Tel. 0184/666905 - Fax 667226

**Banco
Ambrosiano Veneto**

BANCO AMBROSIANO VENETO. LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA.



MEGA SHOP



**GRANDE ASSORTIMENTO
GRANDE QUALITA'
PICCOLI PREZZI**



Barbour Veras Collection of London
Barbour Veras Collection of London mod. corto
Giubbotti uomo Bellerose
Camicie uomo ■ ■ D Baggies
Camicie uomo Bellerose
Maglioni in shetland originali irlandesi
Cardigan uomo lana-cachemere
Giacche e Giacconi
in lana cotta originali Wesenyak
Giacconi uomo Renard
Giacconi uomo

L. 248.000
L. 174.000
L. 78.000
L. 68.000
L. 68.000
L. 139.000
L. 198.000

da L. 180.000
da L. 198.000
da L. 168.000



DA MEGA SHOP

**TROVAREI COMFORT E QUALITA'
ANCHE SE NON MI ACQUISTO**

Spolverini
Tailleurs novità in tessuto dainetto
Pantaloni donna
Camicie lunghe
Cardigan
Giacche donna
Camicie uomo
Borse in nabuk
Pantaloni uomo
Cardigan uomo lana
Giacche uomo Renard

da L. 178.000
da L. 195.000
da L. 29.000
da L. 29.000
da L. 78.000
da L. 58.000
da L. 16.500
L. 83.000
L. 41.000
L. 68.000
da L. 148.000



**DA MEGA SHOP
50.000 VALIGIONI
100.000**

**VIA CLAVESANA, 62
ANDORA (SV)**

**DA MEGA SHOP
L'INGRESSO
E' LIBERO**

**CHIUSO LUNEDI' E MARTEDI' MATTINA
APERTO LA DOMENICA**

TEL. 0182/684.887

Canepa, Ronco e Libia: sono il terreno di confronto per il rilancio dello scalo Porto: sviluppo o «pace sociale»?

Sul terminal multipurpose si scontrano due filosofie. C'è la proposta Messina, che potrebbe impiegare i moli a pieno regime. Culm e privati hanno forse meno potenzialità, ma escludono contrasti futuri

24 ORE

Freddo record in città piove ormai 52 giorni

Sette gradi ieri mattina a Genova, oltre all'abituale pioggia che da cinquantadue giorni cade quotidianamente sulla città. Si prevedono alcuni giorni di tempo rigido. (p. c.)

CRIMINALITÀ

Ricordo di Piero Raimondi insegnante e traduttore

E' stato ricordato ieri alla Casa di Risparmio, per iniziativa dello Zonta Club, a 10 anni dalla scomparsa, il professor Piero Raimondi, che per oltre quarant'anni, insegnò italiano al liceo Doria a Genova, ma fu celebre per l'attività di critico letterario, storico, traduttore di francese e dello spagnolo. (p. c.)

INTRACOLLABORAZIONE

Dormitori in via del Campo sgomberati dalla polizia

La questura di Genova ha fatto sgomberare la scorsa notte sei dormitori irregolari e fatiscenti in via del Campo, nel centro storico. Sei giovani donne di nazionalità nigeriana sono state fermate: cinque non possedevano documenti in regola. Anche sedici senegalesi sono stati sorpresi nel sonno in via San Filippo: solo tre erano in regola. (p. c.)

ESCLUSIVITÀ

E' arrivato nelle farmacie il vaccino antinfluenzale

Il vaccino contro l'influenza sarà nelle farmacie genovesi a partire da giovedì: per chi non vuole fare la coda presso gli ambulatori delle Usl il prezzo è di 18 mila lire, mentre 15 mila dell'anno scorso. (p. c.)

ITALIA

Un vertice con Valenziano per la crisi della Piaggia

L'assessore regionale all'Industria e al lavoro Bruno Valenziano ha incontrato ieri i responsabili di Cgil, Cisl e Uil per affrontare il tema della «Piaggia Aeronautica» per la quale si profila un ridimensionamento dell'occupazione. (p. c.)

GENOVA. Non c'è pace nel tormentato porto di Genova. Rinaldo Magnani resta «in esilio» a Palazzo San Giorgio, occupato da 100 giorni dai lavoratori del Consorzio in polemica contro la legge di riforma degli scali, per la quale temono pesanti tagli occupazionali. Al tempo stesso, dopo il faticoso di dieci giorni fa, con l'incursione d'una ventina di «pasdaran» negli uffici dello stesso Magnani per chiedere l'assegnazione del multipurpose, la Culm continua la polemica.

Ieri alle 20.30 s'è svolta presso la sede della Compagnia un'assemblea che ha ribadito la richiesta dei ponti Canepa-Ronco-Libia per la società di cui Culm è maggioranza e che ha minoritari i «grosi» dell'economia marittima: Musso, Scorni, Oliva, Clerici, Campostano, ecc.

Gli occhi di questo attito, ormai fuori della logica dell'economicità o dell'interesse dello scalo, ma soltanto politici, sono ricaduti nella mattinata nelle aule della Camera di Commercio, dove s'è svolto un convegno indetto con il lodevole intento di mettere sulla stessa linea tutti gli operatori, Cap e sindacati inclusi. Erano presenti quasi tutti gli amici-nemici del mondo imprenditoriale, da Messina a Culm, da Cignolini a Negri, da



Nuove tensioni in porto a Genova. Dallo scontro tra privati e Culm si è arrivati alla polemica con il Consorzio e all'alleanza tra i «canali» e alcuni operatori

Gattorno a Schiaffino, da Magnani a Ranieri, leader della Cgil. Difficile capire, in questo momento di difficile trapasso, «dove va» il porto. Lo scalo è in condizioni migliori di una decina di anni fa - come ha detto Filippo Schiaffino - perché i «terminalisti» una realtà, perché si è abolito il monopolio del portuale, perché si è realizzato Voltri.

Gattorno a Schiaffino, da Magnani a Ranieri, leader della Cgil.

Difficile capire, in questo momento di difficile trapasso, «dove va» il porto. Lo scalo è in condizioni migliori di una decina di anni fa - come ha detto Filippo Schiaffino - perché i «terminalisti» una realtà, perché si è abolito il monopolio del portuale, perché si è realizzato Voltri.

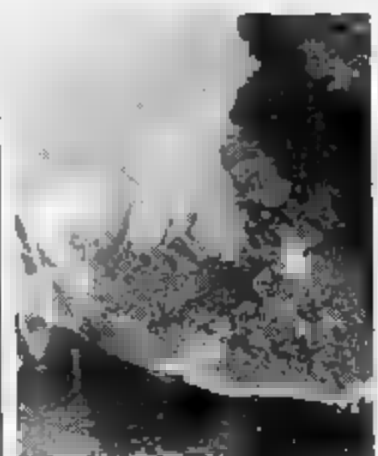
Il fascicolo rinviato alla Procura

Disastro «Haven» slitta la perizia

GENOVA. Sono ancora lontane le risposte che dovranno spiegare che cosa ha provocato il disastro della «Haven» e di chi sono le responsabilità. La superperizia che doveva essere affidata ieri mattina a un pool di esperti del giudice degli incidenti preliminari Anna Ivaldi slitterà nel tempo perché il magistrato si è accorto che né la Procura, né il suo collega che è preso in carico il processo, hanno chiesto la proroga dei termini scaduti da alcuni mesi.

Il gip Ivaldi ha così rinviato il fascicolo alla Procura perché richieda il rinvio a giudizio e l'archiviazione. L'analisi delle cause che hanno portato all'esplosione della petroliera l'11 aprile del '91 potrà essere fatta soltanto con una perizia disposta dal tribunale, e il gip firmerà il rinvio a giudizio.

Questo «allentamento» del processo non inciderà, però, in alcuna maniera sulle «civili» alla società armatrice Vahna Maritime Ltd dai



Caso-Haven: oltre 700 miliardi di danni

pescatori e dagli operatori turistici che avevano subito un grave danno. Di recente il giudice Luigi Costanzo aveva quantificato in 771 miliardi di somma da pagare a Stato, Regione e Comuni rivieraschi.

All'Ist la relazione di un luminare Usa

«Per il flagello Aids il miracolo è lontano»

GENOVA. I casi di Aids denunciati in Liguria sono pari al 55,81 su 100 mila abitanti. E' la seconda percentuale in proporzione d'Italia, seconda solo alla Lombardia (59,44). La Liguria precede Lazio (47,14), l'Emilia (44,96), la Sardegna (37,95), la Calabria (8,2), la Basilicata (7,87) e il Molise (3,35) chiudono la statistica.

Questi dati sono emersi ieri all'Ist di Genova, dove si stanno facendo studi approfonditi sulle «sposte del XX secolo», collegati alle insorgenze tumorali che affliggono la terribile malattia. Uno studio più approfondito sul periodo 1984-91 ha messo a fuoco 317 casi (233 maschi e 84 femmine).

Come categorie comportamentali si è accertato che l'82 per cento è costituito da tossicodipendenti, il 2 per cento omosessuali, il 2 per cento omosessuali e il 1 per cento non determinati. Questi problemi dello stato degli studi su un vaccino anti-Aids ha parlato ieri all'Ist il profes-

sor Anthony Fauci, insignito di un premio Washington, coordinatore dei programmi e dei finanziamenti Aids negli Stati Uniti. Fauci ha spiegato che attualmente sono ben 12 vaccini in fase di studio al primo livello; due vaccini sono in fase di studio (ma solo su una fascia che comprende poche centinaia di persone) al secondo livello. Nessun vaccino è ancora giunto alla fase di studio e sperimentazione al terzo livello.

«Non è ancora chiaro - ha spiegato - clinico - se questi vaccini indurranno una risposta immunitaria protettiva». In parole povere, per il momento non è giunto a risultati solo parzialmente soddisfacenti, occorre sperare in un «miracolo immediato». Per il momento ha concluso Fauci - siamo lontani da una soluzione che porti alla rimozione del virus dell'«Hiv».

Per ora si è a una terapia che punta a una riduzione della tossicità e che consente di «controllare» il virus. (p. l.)

LA CORSA A TIRSI

Sansa: cercare il nuovo con solidarietà e impegno

GENOVA. I sono cantieri aperti che possono restare abbandonati, quello della Metropolitana. Questa opera va completata. Io credo che l'unica soluzione percorribile sia quella di affidare il completamento a una società privata cui - concessa - con autonomia di tariffe - gestione per un certo numero di anni. Inutile discutere sofisticatamente sul pubblico e sul privato. La città avrà l'opera, il servizio. So, perché ho effettuato precisi sondaggi, che la soluzione è possibile e, se sarà sindaco, la praticherò. Il salotto-veranda della sua villetta di Sant'Ilario, mentre il diffusore di una luce che assomiglia al «virgiliano», il dimesso endecasillabo che «poesie di sottili sentimenti familiari» e predilige, Adriano Sansa vuol dimostrare l'originalità della sua visione amministrativa, svincolata dai condizionamenti delle liste e dei movimenti di sostegno.

Sansa interpreta il ruolo di sindaco «all'americana», come fiduciario pro-tempore dell'elettore. Dopo l'elezione (ma lo fenomeno appare netto anche in questo campo elettorale, nella quale Sansa ha rifiutato l'appoggio della «potente» macchina del pds, il candidato precisa che «tutti i partiti debbono fare il passo indietro».

Qual è allora il modello politico di Adriano Sansa? «Io credo che occorra cercare qualche cosa di nuovo: la coalizione che mi sostiene dovrebbe essere l'embrione del «schiaramento progressista che si costituirà, spero, in tempo ragionevolmente breve, prendendo un poco di tutti gli elementi di cui i singoli partiti sono portatori. Ovviamente, qualcuno dovrà rinunciare a qualcosa del suo passato».

Non è facile immaginare l'intellettuale Adriano Sansa come amministratore, alle prese con questioni pratiche. «Sto entrando nella mentalità dell'amministratore: ma parlo molto con professionisti e manager e soprattutto con chi lavora molto all'estero, nei Paesi europei più evoluti. Certo: io penso molto agli anziani, alle persone più deboli della popolazione, forse perché ho sofferto molto per la scomparsa dei miei genitori, la breve distanza l'uno dall'altro, il mondo del volontariato, degli ospedali, dei centri di ricovero lo conosco bene. Impegnarsi in questo campo di civiltà, è una scelta prioritaria».

Fa parte della sua cultura cattolica e solidaristica.



Adriano Sansa

«Non d'accordo questa definizione semplicistica. Sono un cattolico praticante nella vita privata. Nella vita pubblica credo di un alto dello Stato della legge, in senso laico. Il cattolico «politico» sovente è un equivoco. E' un po' quello rimproverato a Ugo Signorini, oltre che l'aver messo la sua persona proba e la sua notevole capacità a disposizione della vecchia politica».

Torniamo invece al problema del sindaco-manager.

«Penso a una privatizzazione dell'Amio, non a quella dell'Anas. Penso a un impegno molto serio per combattere il dissesto idrogeologico di Genova. Penso soprattutto a un profondo cambiamento della metodologia della gestione del Comune: sia per quel che riguarda l'utilizzo del personale, sia per quel che riguarda tutta la complessa gestione delle gare d'appalto e delle consulenze. Qui si dovrà fare punto e a capo, senza guardare in faccia nessuno».

E' molto probabile che Adriano Sansa corra il rischio di «cembire la finale».

Enrico Serra: è la dunque la Lega il nemico da battere? «La Lega cresce perché cavalca una protesta che affonda le sue radici in rivendicazioni. Ha avuto dei meriti a moralizzare il sistema e a sostenere la magistratura. Io non sarò mai leghista perché credo nel solidarismo e perché, da istintivo, me lo si consente, credo nell'Italia unita. Il federalismo è una buona idea, il separatismo no. Serra? Mi è sembrato un uomo cortese e leale. E' un velista, come me: gareggiare con lui in mare, certo della correttezza».

Paolo Lingua

Fioccano le polemiche dopo la riapertura della discoteca di piazza Tommaso nel capoluogo

«Il Diva è in regola, ma c'è chi mi ricatta»

La proprietaria del locale dichiara guerra alla Genova by night

GENOVA. E adesso il mondo della notte di Genova, quello delle discoteche e locali notturni, deve aspettarsi una guerra senza esclusione di colpi.

A «aprire», dalla prossima settimana, sarà Cristina, la proprietaria del trasgressivo «Diva», il locale di piazza Tommaso. Cristina si è detta pronta a denunciare tutte le irregolarità di cui è a conoscenza. In cerca di giustizia. La «guerra» di Cristina ha già vinto battaglia, quella contro il Comune di Genova, che le aveva chiuso il locale. Il vicesindaco prefettizio ha annullato l'ordinanza di chiusura e il locale ha riaperto i battenti l'altra sera.

Ha detto la proprietaria del «Diva»: «Hanno dimostrato non conoscere le leggi. La chiusura del locale era stata ordinata sulla base di esposti relativi alla rumorosità del locale stesso. C'è un decreto del 1991, però, che invitava i proprietari di locali notturni a presentare un piano di lavori per

l'insonorizzazione delle sale e, comunque, autorizzava gli stessi a tenere aperto non solo il rumore ma il settembre 1994».

Cristina adesso chiederà il risarcimento dei danni subiti a causa delle continue chiusure forzate del «Diva».

«La mia famiglia è stata costretta a vendere tre appartamenti e proprietà per darmi una mano e io ho anche dovuto chiedere un prestito di 500 milioni al Banco Ambrosiano. Ho tutto il diritto di chiedere un risarcimento dei danni subiti. Al Comune? Questo dovrà dirmele il mio legale».

Non è tutto. La proprietaria del «Diva», dalla prossima settimana, diventerà «habitué» dello studio del suo avvocato. «Porterò avanti la denuncia nei confronti di un inquilino dello stabile dove è situato il mio locale, il quale, il giorno che l'ho rilevato, mi aveva detto: «Prima lui si è arrabbiato e li ha fatti fuori, nessuno escluso». (p. l.)

al locale». «Mi aveva invitato a sottoscrivere questa sorta di contratto. Io non ho firmato e da quel momento incominciò a minacciarmi, sotto forma di una lunga serie di esposti e conseguenti chiusure forzate del locale».

Fosse però solo questo. Cristina è intenzionata ad alzare il tiro: «Ci sono tanti locali a Genova che non sono in regola. Ce n'è per esempio uno in pieno centro, ricavato sotto terra, che è privo d'impianto antincendio e divide le uscite di sicurezza con un cinema. Ci sono, poi, altri tre locali che tengono aperto senza licenza, uno addirittura da quattro mesi. Adesso è venuto il momento di dire basta».

Cristina, che fra l'altro è candidata nella lista Pannella, dice di sentirsi come un personaggio di un film famoso, «C'è un paglia», con Dustin Hoffman: «Lo bastonavano tutti, ma alla fine lui si è arrabbiato e li ha fatti fuori, nessuno escluso». (p. l.)



Cristina, titolare del «Diva»

Discreti affari per gli espositori della grande rassegna genovese

Salone, oltre 200 mila visitatori

Un incremento del 7 per cento rispetto al '92

GENOVA. Una leggera, confortante ripresa: così affermano i titolari di cantieri e dirigenti della Fiera, che temevano il peggio. E invece il Salone Nautico tira abbastanza, ieri in mattinata pioggia e vento hanno scoraggiato i visitatori, che sono però affluiti molto numerosi nel pomeriggio. Rispetto allo scorso anno, c'è per ora un incremento del 7 per cento biglietti d'ingresso venduti. I visitatori sono stati oltre 200 mila.

Gli affari, i cantieri che hanno varato la «Azimut», ammiraglia del Salone, hanno venduto un arabo uno scafo a trenta metri. Discreti affari anche per i cantieri «Ferrotti», emiliani: oltre alla barca per Loretta Goggi, che rimarrà esposta fino a domenica, ha prenotato un altro scafo un cliente rimasto sconosciuto. La paura del fisco stimola l'anonimato. Discrete vendite anche per i cantieri «Aprea» di Sorrento che producono gozzi di legno e vetroresina.

Molti i curiosi davanti agli stand del Savonoso che espongono gozzi raffinatissimi.

Informazioni. Un prezioso servizio è stato realizzato dall'agenzia giornalistica Ansa con la compagnia generale Telemar. Si tratta di un notiziario quotidiano, che viene fornito agli equipaggi di mercantili e di passeggeri. A bordo, si sentirà meno la solitudine. L'informazione viene fornita in tempo reale. Per i grandi yacht, che si presumano proprietà di uomini di affari, il notiziario sarà completato da informazioni economiche, titoli di Borsa, vita delle società.

Sicurezza. «La necessità di vendere non può prevalere sulla sicurezza della navigabilità», ha detto l'ammiraglio Renato Ferraro, comandante del porto di Genova. L'ammiraglio ha parlato ieri ad una tavola rotonda che si è svolta in fiera. In passato, qualche panfilo è saltato in aria al momento dell'ac-

censione dei motori, si è avuto qualche naufragio. Pare che non sia stata tutta colpa del caso. Mario Guasfradi, presidente della Ucin, ha invocato una «sicurezza globale».

Premiati. Concorso per una barca per le vacanze. L'ha vinto il romano Fabio Galassi al quale è stata consegnata una «Gobi Sport». Il primo dei liguri al quarto posto: è Vincenzo Talloni, genovese, vincitore di uno scafo di 5,60 metri. Sono stati assegnati anche i «premi di fedeltà», per gli espositori che siano stati presenti in fiera per dieci anni consecutivi. Ha vinto l'«Azienda Moda».

Qualche presenza: l'onorevole Ayale, il calciatore Roberto Mancini, Folco Quilici, Cino Ricci, indimenticabile skipper di Azzurra.

Per stamane è prevista davanti al Salone una dimostrazione di canoa che protesta contro il caro dei loro figlioli. Le signore arriveranno agitando mestoli. (p. c.)

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: c. Europa 675
Gherli: c. Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: v. Balbo 185

COGOLETO

Canli: v. Colombo

Sori: v. Carali 18, tel. 700.632

Felqui: via Roma 8, tel. 74.165

CAMOGGI

Machi: v. della Repubblica 4, tel. 771.081

SANTA MARGHERITA

Pennino: via Pasquale 2, tel. 287.077

Modena: via Marsala 4, tel. 50.800

ZOGGI

Valera: p. XXVI Dicembre - B, tel. 259.041

PARI

via Pavia 231, tel. 307.798

LAVAGNA

Frezzato: via Roma 38, tel. 393.616

LEVANTE

Liguria: Nazionale 131, tel. 41.100

Marcova: v. Longhi 55, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 585.951; Camogli: 770.205

Ruta: 771.119; Recco: 74.234; S. Margherita: 287.019; Rapallo: 50.433

60.700; Chiavari: 322.422; 309.655; Cogorno: 394.620; Lavagna: 309.647; Sestri L.: 41.020

480.750; Riva Trigoso: 41.764; Moneglia: 49.241; Cogoleto: 9188.369; Sori: 700.817

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; Galliera: 55.321

Sanpiero: 41.021; Rivarolo: 448.941; Sestri L.: 41.020

Gaslini (pediatrico): 58.361; Recco: 74.234; S. Margherita: 287.019

Rapallo: 50.433; Lavagna: 309.647; Cogoleto: 9188.369

GUARDIA MEDICA

Natura prelevata è festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arcangeli, Cogoleto: tel. 354.022

Pediatrica (a pagamento): tel. 542.775

Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333

Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32.91

Borzonasca: tel. 340.239

Santa Stefano d'Asti: tel. 98.129

Ciampino: tel. 92.147

Varazze Ligure: tel. 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.972.114

Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851

Sestri L.: 41.384 - 480.855 - 47.751

Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.608

FERROVIE

Genova: 284.081; Camogli: 771.127

Recco: 76.134; Sestri Levante: 285.630; Rapallo: 50.433

309.587; 302.161; Sestri Ligure: 41.020; 41.020; Riva Trigoso: 42.365

Cogoleto: 9188.369; Moneglia: 49.705

MERCATI

Lunedì: P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassano, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso

Martedì: P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, Cornigliano, Voltri

Mercoledì: P. Terraio, p. del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, P. P. Cervo, p. la Via Vinca

Giovedì: P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, Cornigliano, Lavagna, Rapallo, Sori

Venerdì: P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, Cornigliano, Chiavari, Sestri Levante, Sestri Ponente, Sestri Levante

Sabato: v. del Campo, v. Tortosa, p. la Terraio, Sestri Ponente, Cortina, p. la Vigna, Sestri Levante

TAXI

Genova: Radiotaxi: 26.961; Recco: 74.032; Camogli: 771.143; Portofino: 268.265; Santa Margherita: 286.608

287.998; Rapallo: 50.433; 54.474; 50.048; 55.868; 55.989; 60.317; 50.647; Zoagli: 259.385; Chiavari: 308.164

305.522; Lavagna: 302.090; 39.31; Sestri Levante: 41.020; 41.278; Sestri Ponente: 98.129

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefonata 25.74.1

Santa Margherita: telefonata 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 558531; 580420-586553

Casazza Ligure: 457.141

Borzonasca: 340.016

Chiavari: 92.039

Rezzoglia: 97.043

S. Stefano d'Asti: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice

Tel. 589.320/591.897

Or: 15

Lir: 50.000/35.000

T. Corte

Tel. 570.24.72

T. della Tosse

in San Agostino

Tel. 2470793

Sala Carignano

Tel. 589.533

Or: 21

Lir: 50.000

CINEMA

Ariston 1

Tel. 589.549

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Ariston 2

Tel. 589.549

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Augustus

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Coralio 1

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Coralio 2

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Orfeo

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Lux

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Odeon

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Olimpia

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Orfeo

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Palazzo

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Universale

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Palazzo dello Sport

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Verdi

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Centrale 1

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Centrale 2

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Chiabrera

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Cristallo

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Eldorado

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

CINECLUB

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Fritz Lang

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Lumière

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Movie Club

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Una estranea fra noi

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Un'innocenza divisa in due

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

L'acqua per il cioccolato

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Nuovo programma

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Un'estranea fra noi

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Un'innocenza divisa in due

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

L'acqua per il cioccolato

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Nuovo programma

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Un'estranea fra noi

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Un'innocenza divisa in due

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

L'acqua per il cioccolato

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Nuovo programma

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Un'estranea fra noi

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Un'innocenza divisa in due

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

L'acqua per il cioccolato

Tel. 589.510

Or: 15, 17, 19, 21, 23, 25

Lir: 10.000

Nuovo programma

I lavori costeranno 9 miliardi e 700 milioni: c'è chi dice che non erano necessari

A Sestri l'Anas si difende

Conferenza stampa sull'Aurelia, davanti alle gallerie. «Siamo intervenuti su richiesta del Comune». Chiusura totale fino al 5 dicembre, poi si riaprirà a senso unico alternato

LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

L'Anas sposa la «trasparenza» ■ apre un ufficio per le relazioni esterne. Prima conseguenza, una conferenza stampa sullo stato dei lavori delle gallerie di S. Anna, i tunnel dell'Aurelia che collegano Sestri Levante ■ Lavagna.

Una «trasparenza» molto attesa agli ingressi delle gallerie, chiuse al traffico fino al 5 dicembre, i cui lavori sono stati in questi ultimi mesi fonte di sospetti e polemiche.

All'incontro con i giornalisti hanno presenziato l'ingegnere David Francesconi, funzionario dell'Anas, direttore dei lavori; Alfio Lamberti, l'amministratore delegato della Sicom, l'impresa che ha vinto l'appalto; il commissario prefettizio del Comune di Sestri Levante Antonio Lombardo.

Con loro Giovanni Brugga, Cosetta Capinini, Carlo Carnaghi in rappresentanza degli operatori economici sestresi. Assente il Comune di Lavagna.

All'ingegnere Francesconi è stato riservato il compito di rompere il silenzio dell'Anas sui lavori.

Ingegnere, innanzitutto verranno rispettate ■ date prefissate?

«Risponderemo i tempi, per ora non c'è motivo che possa far dire il contrario. Le gallerie rimarranno chiuse allo auto sino al 5 dicembre, per consentire i lavori



Le gallerie di S. Anna: riapriranno parzialmente il 5 dicembre (Foto Barni)

di consolidamento del tunnel o di allargamento della carreggiata: ■ parte più difficile. Quindi verranno rispettate ■ date prefissate, che si articolerà sino a febbraio '94 con un senso unico ■ marcia alternata. In questa ■ verranno portate a termine le rifiniture: potranno ■ ritardi solo ■ i Comuni interessati ci chiederanno di aprire totalmente alle auto le gallerie durante le festività natalizie. In questo ■, se perderemo dieci giorni, dieci giorni dovremo recuperarli.

C'è chi si chiede: questi la-

vori erano necessari?

«Siamo intervenuti su richiesta ■ Comune per migliorare la sede stradale. Le strutture erano vecchie, ■ tempo si ■ deteriorate. Inoltre c'erano due ■ pericolose da eliminare».

A quanto ammonta la spesa? Ci ■ aumenti in corso d'opera?

«La ■ ammonta a ■ miliardi e 700 milioni, che comprendono anche i lavori cominciati l'anno scorso, quelli di ri-

te e di costruzione ■ opere ■ mare in difesa dei tunnel. I costi ■ subiranno alcune lievitazioni ■ d'opera».

Chi paga i pedaggi autostradali non versati dagli automobilisti durante questi mesi di chiusura delle gallerie? Perché non estendere l'esenzione da Sestri Levante sino a Chiavari, anziché soltanto a Lavagna?

«Sarà l'Anas a rimborsare il dovuto alla Società autostrade. L'esenzione sino a Chiavari? No, ci sarebbe costato troppo».

Che può dire sulle accuse e i sospetti avanzati dagli ambientalisti, supportate da un dossier sui lavori presentato alla magistratura?

«Sono polemiche e accuse che procurano più che altro fastidio a noi funzionari. Mi auguro che la magistratura sappia valutarle ■ attenzioni».

In cosa consistono i lavori?

«La carreggiata verrà allargata, dagli attuali sei metri più circa ■ centimetri per entrambi i passaggi pedonali, a 7,50 metri più due marciapiedi di un metro ciascuno ■ larghezza. Verrà aumentata inoltre l'altezza dell'arco di volta per consentire il passaggio, a filo di marciapiede, di camion alti ■ a quattro metri. Verranno eliminate le due strettoie e verranno contemporaneamente consolidate ■ volte delle gallerie con ■ ingabbatura metallica ■ di cemento armato».

Fabio Pozzo

La nave scuola «San Giusto» è l'ultima commessa

Giornata di tensione a Riva Gli operai bloccano il varo?

RIVA TRIGOSO. La cerimonia di varo della nave scuola «San Giusto», questa mattina ■ Riva Trigoso, alla presenza del sottosegretario alla Difesa Antonio Patuelli, dell'ammiraglio Guido Venturoni, capo di stato maggiore della Marina e del presidente della Fincantieri En ■ Bocchini, sarà una cerimonia a metà. Gli operai infatti vogliono impedire alla nave di scivolare in acqua. La giornata si preannuncia ricca ■

Un assaggio dell'atmosfera che regna in questi giorni nel Tigullio è stato possibile farlo ieri mattina, in occasione della giornata ■ sciopero comprensoriale dell'industria proclamata dai sindacati. Circa duemila operai, più alcuni mezzi pesanti, ■ incolonnati in corteo ■ hanno percorso il tratto che separa ■ piazzale davanti all'entrata dei Cantieri navali Fincantieri di Riva Trigoso ■ largo Colombo, a Sestri Levante, dove la manifestazione ha avuto il suo culmine.

Qui i toni sono stati accesi. Sul palco ■ saliti un rappresentante del Consiglio di fabbrica dei Cantieri di Riva e il segretario regionale della Cisl Gianfranco Lagostena.

E' stata passata rapidamente in rassegna ■ situazione delle aziende del Tigullio in difficoltà, quindi Lagostena ha sottolineato il rischio di essere dimenticato che ■ il comprensorio, schiacciato dalle grandi crisi di Genova e Spezia



Polemica a Riva Trigoso: dopo il ■ del «San Giusto» cantieri ■ lavoro?

e ha ribadito la «necessità che il Tigullio si sieda con un certo peso al tavolo di trattativa anti-crisi per la Liguria ■ il gover-

Il panorama non è dei più felici. Oltre ■ Cantieri di Riva, che dopo la «San Giusto» vedranno gli scali vuoti per la prima volta in sessant'anni di storia, ■ in difficoltà aziende del gruppo Finarvedi (il piano di salvataggio delle banche, voluto da Mediobanca, dovrebbe essere presentato nella prossima settimana; i sindacati han-

no avuto a tal riguardo un incontro con prefetto e Finarvedi lunedì scorso).

C'è poi la crisi della Rimassa di Carasco, che rischia di chiudere per fallimento ■ ■ fanno avanti ■ acquirenti (è in programma ■ riunione con i sindacati martedì prossimo all'Assoindustriali).

E ancora, ■ tenere sotto le «lenti» le situazioni Lomes e Site. Realtà che verranno ricordate anche in occasione dello sciopero generale nazionale di giovedì prossimo. [f. p.]

Urbanistica

Scagionato il sindaco di Rapallo

RAPALLO. Il sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti è ■ scagionato dall'accusa di omissione d'atti d'ufficio. Il giudice per le indagini preliminari della Procura ■ Chiavari David Peirano, ieri mattina, ha deciso di non doversi procedere nei ■ fronti ■ Amoretti perché il fatto non sussiste.

L'amministratore aveva ricevuto un avviso di garanzia nel luglio scorso. Era stato emesso dai magistrati di Chiavari in merito ad una indagine relativa ■ presunta mancata risposta, nei tempi di legge, da parte di Amoretti alla segnalazione di un abitante di Rapallo. Il reato configurato era quello di omissione d'atti d'ufficio.

La difesa, affidata all'avvocato Pasquale Tonani, ha sostenuto che l'ufficio urbanistico del Comune aveva ricevuto due lettere contemporanee dello stesso abitante ■ dato riscontro ■ solo, pensando che l'uno fosse la copia dell'altro. ■ adottando comunque tutti i provvedimenti necessari. [f. p.]

Ferita con un coltello, il marito è stato fermato dai carabinieri

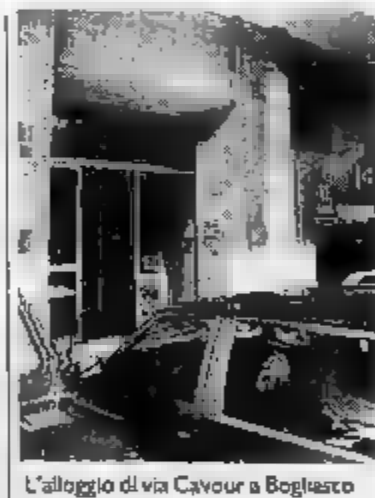
Bogliasco, la donna sta meglio «E' stato soltanto un incidente»

BOGLIASCO. E' tornata ieri nel suo appartamento di via Cavour ■ 15/23 a Bogliasco, Daniela Crovetto 39 anni, ricoverata mercoledì pomeriggio al pronto soccorso del San Martino per ■ grave ferita all'addome.

Secondo la sua versione si sarebbe tagliata sbucciando le patate in cucina all'ora di pranzo. Per i carabinieri del nucleo operativo di Santa Margherita, potrebbe ■ stato il marito, Giorgio Mezzano, 39 anni, infermiere, ad ucciderla. Il motivo sarebbe da ricercare nelle relazioni sentimentali ■ coniugi di Bogliasco.

Sicuramente il grave episodio è avvenuto dopo una violenta lite, come hanno confermato ■ più testimoni, i vicini di casa, agli investigatori. Lei ieri non ha voluto ■ la vicenda. Ha continuato a difendere il marito dicendo che ■ è ferita cadendo mentre sbucciava le patate.

Poi, ■ la voce rotta dal pianto, all'uscita dell'ospedale ha commentato: «Siamo sposati da undici anni. Vi prego. Non



L'alloggio di via Cavour a Bogliasco

fatemi parlare. Sto abbastanza bene, ma non tornerò ad abitare subito nell'alloggio di via Cavour. Da sola non posso badare a me stessa e a mio figlio di sette anni. Andrò per qualche tempo da mia madre».

Daniela Crovetto, accompagnata dai parenti, non ha voluto ■ aggiungere altro. La madre, ■

che si prenderà cura del nipotino, ha detto che lei deve soltanto dimenticare. Per Giorgio Mezzano la vicenda invece è più complicata. L'infermiere è ricoverato nel reparto ■ psichiatria dell'ospedale San Martino perché, quando aveva accompagnato la moglie aveva dato in escandescenze al pronto soccorso. In ospedale Giorgio Mezzano è stato raggiunto dal provvedimento ■ fermo di polizia giudiziaria. L'accusa ■ di tentato omicidio.

I carabinieri hanno formulato l'accusa dopo che i medici del San Martino e i verbali del posto di polizia hanno confermato che Giorgio Mezzano aveva ■ dato una spiegazione poco convincente del presunto incidente domestico.

L'infermiere ■ fuggito, mercoledì pomeriggio, dall'ospedale, per tornare dopo un'ora di sua spontanea volontà. Da considerare anche le testimonianze ■ vicini di casa, che hanno sentito gridare e litigare i due nell'alloggio di via Cavour. [f. gr.]

DALLA RIVIERA

Alleanza democratica appoggerà Monteverde ■ Pinazzi

La coordinatrice di Alleanza democratica nel Tigullio, Mirella Curcio, ha ■ noto che Ad appoggerà alle elezioni di Chiavari la candidatura a sindaco di Arnaldo Monteverde. A Sestri Levante, quella di Sergio Pinazzi. [f. p.]

Delitto di Chiavari, l'avvocato rinuncia all'appello

Rimarrà in manicomio giudiziario Teresa Redice, 55 anni, la donna che uccise nel febbraio 1992 a Chiavari il marito Callisto Tito Lavaggi. Il suo avvocato difensore, Giovanni Salvarezza, ha rinunciato all'appello o quindi all'impugnazione della condanna in primo grado a 5 anni di manicomio giudiziario. Questo perché la Redice è ricoverata nel manicomio di Castiglione delle Stiviere, uno delle migliori strutture di questo tipo esistenti in Italia. [f. p.]

Niente trasferimento per i cantieri Spertini

I cantieri navali Spertini di Santa Margherita non si trasferiranno ■ altra Comune. Lo ha detto in consiglio comunale il sindaco Ferrini rispondendo a un'interrogazione delle minoranze preoccupate per questa possibilità. Si era parlato di trasferimento e causa dei problemi urbanistici per la ristrutturazione. [f. gr.]

PRIMA PAGINA

Bus Amt, protestano pendolari ■ studenti

Gli abitanti di Pieve Ligure sono in rivolta ■ la soppressione di alcune corse del bus dell'Amt. A protestare sono studenti e pendolari che hanno raccolto un centinaio di firme e hanno inviato al sindaco Felice Migone il documento ■ protesta. [f. gr.]

Inquinamento, i «balneari» minacciano denunce

Una protesta a Santa «Spiagge dimenticate»

SANTA MARGHERITA. Un nuovo coordinamento di tutti i Comuni del Tigullio per combattere fenomeni di inquinamento marino, più prevenzione, assistenza ■ volontari ■ un ■ battello disinquinante per il comprensorio del levante.

E' quanto hanno chiesto i rappresentanti dei titolari degli stabilimenti balneari all'autorità marittima durante l'incontro che si è tenuto l'altro ieri alla Casa del ■ di Santa Margherita. Alla riunione hanno partecipato anche i rappresentanti dei carabinieri, della Apt e dei Comuni di Santa Margherita, Rapallo, Zoagli, Lavagna.

Ieri ■ comandante Damiano Capurso ha tracciato il bilancio della prima riunione ■ gli operatori turistici presentando anche il consuntivo dei problemi della stagione estiva 1993.

Spiega Capurso: «Il più grave episodio è successo, per fortuna, a fine stagione. Intorno a

metà settembre c'è stato l'inquinamento delle spiagge per il catrame di ■ petroliere. Sono state raccolte tonnellate di materiale inquinante, ma finora non si è provveduto allo stoccaggio. I titolari degli stabilimenti hanno spiegato che ■ situazione è critica. Soprattutto a Lavagna, dove alcune tonnellate di catrame sono ancora ammassate sulla spiaggia o sono state messe in sacchi di plastica in depositi di privati. Parte del materiale è stato invece raccolto dal Comune».

I dirigenti dell'Assobalneari del Tigullio hanno minacciato di rivolgersi alla magistratura, anche perché la Regione appare esitante. Dice Stefano Licodare ■ dell'assobalneari: «Ci è stato addirittura risposto, dopo numerose richieste di intervento all'assessore Baudone, che a via Fieschi ■ risultato neppure che ■ sia verificato l'inquinamento ■ sia fa». [f. gr.]



MASCHIO o FEMMINA? L'IMPORTANTE E' CHE SIA SANO

Ogni bambino ■ diritto ■ nascere ■ Per questo abbiamo creato ■ Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per ■ ridurre eventuali rischi riproduttivi. ■ nostro Telefono Rosso è in grado di dare ■ risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, ■ vostre domande e indirizzarvi subito ■ centro a ■ più ■ per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma ■ aspettate un bambino, potete ■ aiutare la vostra Associazione che da anni si ■ per diffondere la conoscenza dei rischi ■ prevenzione, per potenziare la ricerca, per portare assistenza medica (psicologica e informativa) ■ malformati e alle loro famiglie. ■ organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI BIMBI




ASM

ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDI MALFORMAZIONI
Via Cavour 33 - 20123 Milano - Tel. 02/720.0641 - Fax 02/720.0642

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
e della buona tavola




Scaduti i termini per la presentazione delle liste Le elezioni ad Albenga ecco tutti i candidati

ALBENGA. ■ Scaduto oggi il termine per le liste. Ecco tutti i candidati.

Alternativa democratica. Sindaco: Angelo Viveri. Candidati: Danilo Sandigliano; Maddalena Agosti; Paolo Bonacchi; Giorgio Brunengo; Paolo Cassani; Domenico Ciccione; Maria Gaudenzi; Franco Garello; Anna C. Gualandri; Federica Lante; Giovanni Lucarelli; Sergio Marcesini; Concetta Ministeri; Luigi Muratori; Giovanna Nente; Antonio Olivieri; Franco Papalia; Mino Secco; Franco Vazio; Berardo Zonelli.

Lega Nord. Sindaco: Maurizio Sacchetti. Loretta Ardissoni; Pierangelo Berriolo; Matteo Bersano; Secondo Calleri; Franco Castello; Adelide Della; Enzo Gottardo; Silvana Islerici; Sandro Jeri; Francesco Nattaro; Loredana Panizza; Mauro Panizzo; Daniela Perodi; Fabio Parolini; Massimo Pellegri; Stefania Picco; Domenico Pizzo; Sergio Savorè; Renato Sci.; Anna M. Vercellino.

Msi-Ds. Sindaco: Gabriele Di Nardo. Antonino Maccarrone; Christian Canfora; Anna M. Corbelli; Massimo Cosmano; Giovanni Gambacorti; Carmelo Gulli; Mariangela Lamara; Paolo La Monica; Maria C. La Rocca; Maria Ministori; Romina Navarra; Maria Palomba; Innocenzo Parisi; Riccardo Samella; Antonello Ravera; Maria Rizzo; Rita Sardegna; Giuseppe Tosini; Alessandro Vinotti; Domenico Zavaglia.



Come alla rovescia per il rinnovo del Consiglio comunale di Albenga. Le elezioni si terranno a novembre

Pds-Pr. Sindaco: Giancarlo Salomone. Mario Anselmo; Rosa Bellantoni; Fernando Besagno; Vicari; Luciano Bisconzo; Michele Cirio; Vincenzo Dagnino; Giancarlo De Battisti; Renzo Fantino; Maria Croco Giunta Ristagno; Angelo Grana; Cecilia Martino; Angelo Mercandoli; Luigi Molineris; Alberto Moretti; Samantha Ricci; Claudio Ronco; Giuseppe Schillaci; Gian M. Siboni; Paolo Strazzi; Manuela Tomatis.

Proposta per Albenga. Sindaco: Giuseppe Pelosi. Giovanni Benso; Roberto Bianchi; Piero Conti; Aldo Della Corte; Diego Della Valle; Maria Luisa De Michelis; Gian Luigi Doglio; Maria Pia Esposito; Diego Ferraro; Sonia Giovannazzi; Ivo Grenna; Fabio Ladetto; Michele Mercatelli; Anna Pino; Graziella Ristagno; Rosa Rizzoglio; Giuseppe Rossi; Teresa Rovere; Massimo Selvatico; Vincenzo Tolo.

Rifondazione comunista. Sindaco: Nazzarone Siccardi. Rosa Alba Magone; Giuseppe Ronco; Sergio Galizia; Giuseppe Arcari; Bruno Bacci; Clizia Barbetta; Katia Benedetti; Maria Capuano Galafassi; Carlo Capuano; Carlo Franchelli; Tiziana Girimondi; Giuseppe Malivolta; Giorgio Meloncelli; Dilya Moscardini; Luigi Pistono; Maria Policicchio; Carlo Ronco; Luciano Rovelli; Sebastiano Signorile; Giovanni Stalla.

Uniti per la città. Sindaco: Angelo Barbero. Saverio Accurso; Fernando Barnasconi; Sandra Barriolo Montauri; Alfio Dagnino; Giorgio Enrico; Margherita Fumarola; Giuseppe Giuramento; Alberto Lazzari; Gabriella Lorenzatti; Emanuela Maggiorani; Paolo Manca; Lino Manduca; Gianfranco Mantoro; Giorgio Marano; Massimo Rispoli; Biagio Robutti; Oscar Rocca; Andrea Saccone; Rosolino Scatone; Luigi Scula.

(s. p.)

Una dura replica alla proposta di scegliere per le vacanze i Comuni leghisti «I cattivi consigli della Lega»

Finale, il sindaco dc Cassullo attacca il giornale del Carroccio dopo l'appello ai Lombard
«Assurda campagna che danneggia gli stessi seguaci di Bossi della nostra zona». Polemiche

FINALE L. «I leghisti di Piemonte e Lombardia devono andare in vacanza nelle località turistiche amministrative dal Carroccio».

Quosta, in sintesi, la proposta contenuta nell'ultimo numero di «Lega Nord», il giornale dei seguaci di Bossi, che ha mandato su tutte le furie il primo cittadino di Finale, Pietro Cassullo, che la Lega ha «molti conti aperti».

Dice Cassullo: «Siamo tornati indietro di cent'anni. La teoria espressa dal giornale leghista è sostenuta, mi sembra, dal sindaco di Alessio, è quasi paradossale. Sarebbe come se dicesse: «mia moglie, quando va a fare la spesa, di evitare i negozi in cui sa che ci sono titolari di idee politiche diverse dalle nostre». Aggiunge: «Mi chiedo cosa ne pensano i leghisti, commercianti e albergatori, di Finale o Loano che vivono di turismo e leggono che il loro partito invita ad andare in vacanza altrove, solo perché hanno la sciagura di non avere un sindaco leghista. Con queste posizioni la Lega dimostra di essere settaria e classista».

Ma cosa ha scritto «Lega Nord»? Sul giornale si dà una sorta di benvenuto a Riviera soprattutto ad Alessio, Pietra, Diano Marina e Diano Castello dove, sui rispettivi municipi, sventola dopo il 5 giugno la bandiera di Alberto da Giussano. Spiega il giornale leghista: «I nostri sindaci della Riviera di



Il sindaco dc Pietro Cassullo

Ponente sono disponibili a richieste telefonate e richieste scritte da tutta Italia provenienti da chi vuole trascorrere le vacanze invernali. I loro Comuni. L'iniziativa è mirata ad offrire agli interessati pensioni, ristoranti, alberghi e sistemazioni a prezzi di favore per i soggiorni invernali. Insomma, sindaci come Roberto Avogadro e Daniele Negro potrebbero funzionare come «agenzia viaggio» per piazzare i turisti nella struttura ricettiva della loro città. «Anche chi non è della Lega può trovare ad Alessio ordine, pulizia e tranquillità».

commenta il primo cittadino Avogadro.

Anche su questo Cassullo ha da dire la sua: «Rispetto le idee di tutti ma mi si deve spiegare perché solo Alessio o Pietra sono pulite e ordinate. Per quanto mi riguarda so che non fa notizia ma Finale è preparata a ricevere i turisti perché sono anni, e non da giugno, che lavora in questo senso, con l'aiuto di tutte le categorie economiche».

Conclude il sindaco di Finale: «Forse certe iniziative leghiste di Alessio derivano dal fatto che nella città del Mursetto c'è stato un calo di turisti del 10 per cento mentre da noi no».

L'avvento della Lega al governo di due città del Ponente, Pietra e Alessio, sembra stia sollecitando confronti diretti, vecchie logiche di campanile e polemiche fra le località. Il caso del porto di Loano, contestato dagli amministratori di Pietra, è un'altra conferma.

Da Finale arriva una smentita ad una affermazione fatta, alcuni giorni fa, su «La Stampa» dal primo cittadino Cassullo su presunto divergenze fra il gruppo consigliere della Lega Nord e la sezione del Carroccio.

«Se ci possono essere stati, in passato, dei contrasti è dovuto unicamente a divergenze di idee, naturali in qualsiasi movimento democratico», precisa Pier Luigi Ivaldi, consigliere comunale del partito di Bossi.

Augusto Rembedo

NOTIZIE FLASH

Blindati gli uffici dei vigili urbani

Da qualche giorno gli uffici Vigili urbani sono trasformati in cantieri. Gli operai, infatti, stanno dotando la sede della polizia municipale di sofisticati sistemi di allarme e blindatura dopo il furto di tre piastre e documenti avvenuto la settimana scorsa. (s. p.)

PIETRA L.

Un'ordinanza del sindaco sul cimitero «esauriti»

Con una ordinanza del sindaco, Daniele Negro si stabilisce il «trasferimento» dei due defunti del cimitero di Ranzai in fosse comuni. La decisione perché i camposanti di Pietra sono «esauriti» e non c'è più spazio neppure nella terra. (a. r.)

PIETRA L.

Nuovo poliambulatorio in viale della Repubblica

Sarà inaugurata oggi, in via Corno (angolo viale della Repubblica) a Pietra Ligure, un nuovo poliambulatorio. La moderna struttura sarà a disposizione per specialità mediche, chirurgiche ed odontoiatriche. (a. r.)

VILLANOVA

Nuova palazzina Al «Panero» un eliporto per i carabinieri

VILLANOVA. Sette ettari ■ terreno all'interno dell'aeroporto di Villanova d'Albenga verranno destinati alla creazione di un eliporto per i carabinieri. Le autorità aeroportuali, infatti, hanno concesso ai comandi militari ■ disponibilità dell'area.

Una volta terminata le pratiche burocratiche l'appuntamento deve passare dal demanio aeronautico a quello militare cominceranno i lavori per la costruzione della palazzina e dei servizi necessari per il nucleo elicotteristico.

Con ogni probabilità all'aeroporto di Villanova troveranno spazio anche i gruppi vinifici dei carabinieri. Il potenziamento dell'Arma servirà tutta la Liguria e il Basso Piemonte. (s. p.)

ALBENGA

Delitto del camper Antonio Tucci per amnistia in carcere

SAVONA. Antonio Tucci, 27 anni, e Giuseppe Timpano, di 31, restano in carcere. Ieri mattina, il tribunale del riesame ha, infatti, respinto l'istanza di libertà provvisoria presentata dall'avvocato Franco Vazio di Albenga.

I due erano stati arrestati alcune settimane fa con l'accusa di concorso nell'omicidio di Giuseppe Lombardo, il giovane ucciso nel ■ del 91 nella sua roulotte, a Leca d'Albenga. Secondo gli investigatori, a sparare sarebbe stato Michele Tucci, 52 anni, padre di Antonio o suocero di Giuseppe Timpano, che è in carcere da qualche mese. L'uomo, sempre secondo la polizia, non era solo. Si sarebbe fatto accompagnare dal figlio Antonio e da Giuseppe Timpano. (s. v.)

TOVO S. GIACOMO

Per diffamazione Accame ad Accame consigliere verde a giudizio

TOVO. Richiesta ■ rinvia a giudizio per Romolo Benvenuto, ■ anni, residente a Genova, consigliere regionale del gruppo ■ verde. L'esponente del sole che ride è accusato di diffamazione ai danni dell'ex sindaco di Tovo, Eligio Accame. Il 15 gennaio scorso, durante una conferenza stampa dei verdi ad Imperia, Romolo Benvenuto avrebbe annoverato Accame come fra i maggiori responsabili del disastro ecologico avvenuto nelle cave «Fazzaria di Borghetto». Eligio Accame è stato accusato di aver commesso ripetuti atti di truffa ai danni del Comune di Tovo nel periodo in cui era sindaco. Anche il dossier «Bidoni o Manetto» dei verdi è stato messo sotto accusa nella denuncia per diffamazione di Accame. (a. r.)

FINALE L.

Commesse militari «Ecco il piano per salvare la Piaggia»

FINALE L. Ci vogliono commesse per garantire alla «Piaggia» certezze produttive ed occupazionali. E' quanto si sono detti, ieri in Regione, i rappresentanti degli stabilimenti di Finale e Sestri e l'assessore all'Industria Ernesto Valenziano. Dice l'assessore: «La legge finanziaria per il '94 deve consentire l'assegnazione di commesse pubbliche relative a velivoli «P180» e «P165» nonché di «Shelters» per la produzione civile. C'è accordo fra Regione e sindacati sulla ristrutturazione della «Piaggia» che, anche se lentamente, sta procedendo con il concorso dell'azienda e dei lavoratori. Proseguono gli incontri per i contratti di lunga e solidarietà o per la cassa integrazione per 350 dei 1500 dipendenti. (a. r.)



PERSONAGGI OSPITI:
AL 23 OTTOBRE Dario CERRATO e Piero LONGHI
AL 24 OTTOBRE Ivan CAPELLI
ALESSANDRIA orari 10/24 c.so Monferrato

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



In località Bagnoli, nelle immediate vicinanze dello svincolo autostradale, a pochi minuti dal centro di Albenga, il primo grande complesso di uffici commerciali dove al piano terra a breve sarà inaugurato uno dei più grandi centri COOP dell'alta Italia, è stato completato in questi giorni. Una occasione di presenza di atti-

vità commerciali, artigianali, professionali e del terziario inserito in modo perfetto nelle prospettive degli anni 2000. Sono ancora disponibili alcuni uffici di varie metrature fino a 1000 mq. Sono già presenti numerose aziende ed operatori che hanno recepito i vantaggi economici e logistici di Albenga 2000.

UFFICIO VENDITE ■ CANTIERE: telefono 0182/55.53.55
Possibilità di mutuo, leasing, affitto.

ALBENGA
2 0 0 0

Località Bagnoli - Costruzione: **IMPRESA GUIDARA ANTONIO.**
 Progetto: Arch. Girolamo Galluccio.

VIENI ANCHE TU DOVE SI SVILUPPA IL FUTURO.

Sono disponibili **UFFICI** e **BOX**, nel più importante polo di sviluppo economico della città degli anni 2000.

ALCUNI ESEMPI:

BOX PER AUTO, ROULOTTES, BARCHE, COMMONI.

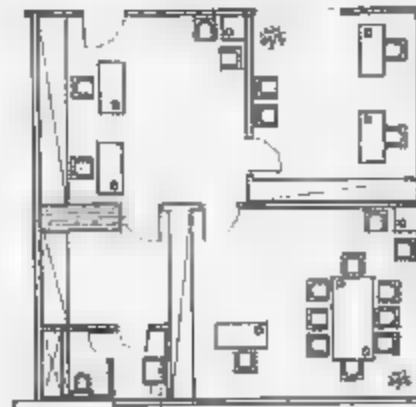
Tutti i box sono dotati di luce e prese elettriche e godono di un ampio spazio di manovra di fronte all'ingresso. Gli scivoli di accesso sono stati progettati con una pendenza ridotta in modo da consentire ai rimorchi nautici o veicoli ingombranti la massima agilità. Le metrature disponibili sono mt. 7 x mt. 3 x h. mt. 4,40 - L. 35.000.000.



UFFICIO TIPO A
 55 mq.
 L. 137.500.000



UFFICIO TIPO B
 70 mq.
 L. 175.000.000



UFFICIO TIPO C
 110 mq.
 L. 275.000.000

Commenti non tutti positivi sulle celebrazioni del 70° anniversario di Imperia

I «mugugni» del dopo-festa

I difetti evidenziati soprattutto dai più giovani e da chi si è sentito escluso. Resta da superare l'anacronistico campanilismo tra Oneglia e Porto. Manifestazione troppo lontana dalla gente?

IMPERIA. Un'iniziativa lodevole, soprattutto perché contribuisce a diffondere il nome di Imperia, che nel passato è stato troppo spesso confuso con quello di Imola, ma alcuni difetti, evidenziati soprattutto dai più giovani e da chi in genere si è sentito escluso dai festeggiamenti, i commenti degli imperiesi sulle celebrazioni per il 70° anniversario del capoluogo dimostrano la maturità raggiunta dalla cittadinanza e la voglia di superare distinzioni, che appaiono anacronistiche.

Una critica costruttiva, ad esempio, viene espressa da Massimo Spalla, presidente della Società operaia: «mutuo» so. Dice: «All'inizio si è trattato di una manifestazione più legata alle autorità, cui la maggioranza della popolazione è rimasta estranea. In seguito, comunque, dopo l'incontro tra il sindaco e i rappresentanti dei sodalizi locali, si è registrata un'inversione di tendenza, anche se rimangono dell'opinione che questo tipo di realtà associative avrebbero dovuto diventare protagoniste nella fase organizzativa. Va sottolineato l'importanza del ciclo di appuntamenti, nell'ottica di un inserimento dei due rioni in una visione globale. Tra le occasioni mancate, invece, spicca l'ultima edizione dello statuto».

Sul concetto di collaborazione tra i due principali insediamenti ritorna Pino Camiolo, vice presidente della quarta

circoscrizione e a capo del circolo Castelvoglio: «La ricorrenza può essere considerata un punto di partenza per cercare di superare le contrapposizioni. Il campanilismo purtroppo è un dato di fatto, insito nel carattere stesso degli imperiesi: proprio in questi giorni ho raccolto le lamentele di un onegliese di una certa età che si era rifiutato di assistere ad alcuni

spettacoli obiettando che le cose più interessanti erano state organizzate a Porto. Una delle proposte più valide per superare questo tipo di mentalità appare la fiaccolata di domenica, che può facilitare lo spirito di aggregazione. Peccato che sia stata poco pubblicizzata con manifesti o volantini».

La carenza di pubblicità è evidenziata da varie persone,

che spesso si dichiarano all'oscuro del programma. Dice il commerciante Pino Piscitelli: «Se non avessi visto il telegiornale su Rai 3, non avrei neppure saputo che i festeggiamenti erano in corso. Molta gente, in piazza San Giovanni, si è fermata incuriosita per assistere al concerto di una fanfara militare, nei giorni scorsi, ma ben pochi sapevano che era per il 70°». Nelle strade è raro sentir parlare di questi avvenimenti.

Una manifestazione lontana dalla gente? Risponde l'avvocato Mario Leone, appassionato di sport: «Il programma mi ha abbastanza coinvolto: è presente all'inaugurazione del karacke di Fiorio, ho preso parte alla passeggiata in bicicletta, sarò alla fiaccolata. Forse la gente in questo periodo è distratta da molti problemi, dal lavoro alle tasse, e durante la settimana c'è poco tempo per soffermarsi su certi aspetti della celebrazione».

I giovani si sono ispirati alla festa e completano d'Imperia per fare paragoni con i centri. Afferma Paolo Strescino, iscritto al Classico: «Se osservo la vicina Sanremo, Imperia fa la figura della "parente povera", il karacke è stato un caso isolato, in un panorama che non prevede spettacoli per noi ragazzi. La lirica è legata a un pubblico di appassionati».

Altre proposte arrivano da Enrico Torelli, segretario della Cgil: «Accanto ai convegni previsti, se ne poteva preventivare uno sulle prospettive occupazionali oppure sulla trasformazione in campo economico». Imperia in questi settanta anni, il discorso del coinvolgimento delle associazioni è positivo, ma è mancata la partecipazione del mondo del lavoro».

Un altro fatto molto apprezzato dalla cittadinanza è stato il riconoscimento ufficiale andato a una figura abituata a operare nell'ombra per il bene della città. Dice un gruppo di imperiesi, incontrati nel centro di Oneglia: «Premiare don Luigi Moricioli (già) è stato assegnato la Torre d'argento, insieme ad altri sei illustri concittadini, da sempre attivo nel proporre iniziative a favore dei più deboli, è un atto doveroso. Un personaggio che proprio in un momento così importante per Imperia costituisce un simbolo e un esempio da imitare».

L'impegno del religioso è indirizzato anche verso gli extracomunitari, per i quali l'inserimento nella tessuta sociale diventa spesso un ostacolo insormontabile. Ma «penso» rappresentante della comunità straniera dei festeggiamenti per i 70 anni della città? La parola al giordano Khaled Elwash, medico, sposato con un'imperiese: «Abbiamo avvertito un'atmosfera diversa, più gioiosa, ma non ci è stato concesso spazio. Siamo lasciati in disparte. La città deve prendere consapevolezza della nostra presenza nei vari settori della società».

Maurizio Vezzaro



Una nave da visitare oggi

Concerto e coro degli alpini poi la fiaccolata in centro

IMPERIA. Anche oggi si potrà visitare il «Carabiniera», la nave della Marina militare che è attraccata al molo corto di Oneglia. Il pubblico sarà accolto dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 17.30.

L'arrivo dell'imbarcazione, che costituisce una novità per lo scalo, è inserito nel calendario di manifestazioni previsto dal Comune e aggiunge in questo modo un'altra nota d'interesse, soprattutto per gli appassionati di nautica e storia della marineria.

Il «Carabiniera», fregata della classe Alpino, nel '68 dai cantieri di Riva Trigoso, è lunga 113 metri e larga 13. Resterà in porto fino a domani mattina, per prendere il largo alle 8.

Nel futuro dell'imbarcazione il programma dell'utilizzo per una serie di esperimenti che preludono al definitivo sponzionamento della nave.

Dalla Marina alle Brigate alpine: oggi, alle 20.30, sul sagrato di piazza San Giovanni, è previsto un concerto della fanfara della Taurinense, che in precedenza, alle 17.15, sfilerà

nel centro di Oneglia, dove potrebbero verificarsi problemi alla viabilità per la temporanea chiusura al traffico di alcune strade.

Alle 21, all'interno della chiesa, canteranno i cori della stessa Taurinense, oltre a Julia, Tridantina e Cadore. Il coro Mongioie d'Imperia aprirà le due esibizioni, dando il benvenuto ai gruppi che vengono a far visita al capoluogo.

Intanto, proseguono anche gli appuntamenti sportivi. Alle 14.30, presso il bocciodromo di San Lazzaro, la Bocciofila comunale organizza la finale del trofeo «70° Città d'Imperia».

Alle 15, invece, nella palestra Maggi di Porto Maurizio, l'Associazione Shotokan Karate presenta uno stage con la partecipazione del campione mondiale Pasquale Aciri.

Uno degli appuntamenti più attesi e coinvolgenti sarà comunque la fiaccolata che si terrà a partire dalle 18 di domenica per le vie della città. Finora sono state raccolte 1500 adesioni soprattutto da parte di sodalizi e circoli.

Per l'occasione, sono previsti



Due premiati: don Luigi Moricioli (in alto) e Giuseppe Conte

due cortei che partiranno da piazza San Giovanni, a Oneglia e piazza Duomo, a Porto Maurizio, per celebrare l'unione dei due rioni. Le ali di folla, illuminate dalle fiaccole che saranno distribuite a partire dalle 16 nei due punti di raccolta, confluiranno quindi in piazza della Vittoria. Qui, due alunni delle scuole imperiesi leggeranno «poesia di Giuseppe Conte dedicata al luogo in cui è nato. Alcuni versi della lirica sono stati trascritti sui biglietti che verranno legati alle zampine di 41 colombe. In seguito i volantini verranno liberati in segno di augurio per il futuro d'Imperia».

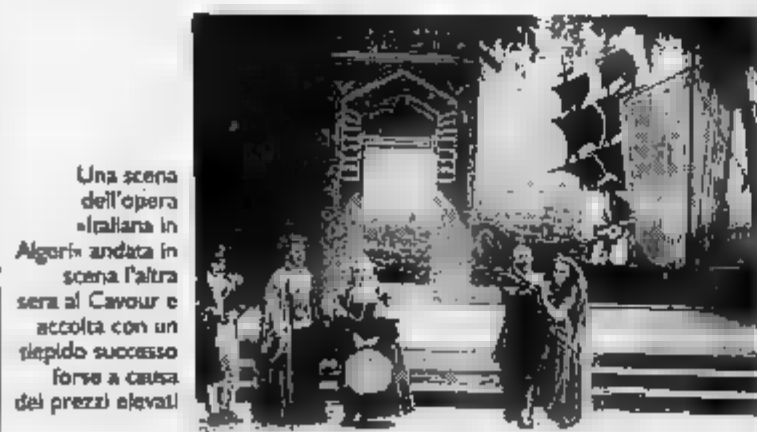
[a. f.]

Alzate il sipario (se è storico)

Convegno per l'antica tela restaurata del Cavour

IMPERIA. Ampio spazio alla cultura in occasione della festa d'Imperia. Questo lato delle celebrazioni è stato rappresentato ieri da un convegno sui sipari storici in Italia (si è tenuto nel ridotto del Teatro Cavour), che prendeva lo spunto dalla restaurazione e dalla

zione nel Cavour dell'antica tela firmata dall'artista portorino Leonardo Massabò. Il lavoro, unico esempio di sipario dipinto nell'800 ancora integro, è stato inaugurato l'altra sera prima della rappresentazione dell'opera lirica «Italiana in Algeria», che è stata caratterizzata da una scelta scenografica, forse anche per i prezzi elevati in platea l'ingresso costava cinquantamila lire. E' venduto appena un centinaio di biglietti e giovedì sera, all'inizio del secondo atto, ha persino abbandonato la sala un ospite illustre, il sindaco di Newport, Robert



Mc Kenna. Semplice stanchezza? E' notata anche l'assenza di Giovanni Barbagallo, che era stato tra i promotori del ritorno del bel canto a Imperia. Lo spettacolo è stato comunque caratterizzato da un mo-

mento particolarmente positivo: il primo a entrare in scena, per un monologo scritto da lui stesso, è stato Giorgio Scaramuzza, del Teatro dell'Archiavolto. Essersi fatto crescere i baffi, si è presentato nei panni del pittore Massabò,

che ha spiegato la genesi del suo lavoro.

Per quanto riguarda il dibattito su «Conservazione, valorizzazione e restauro dei sipari storici», accompagnato da una mostra fotografica in tema, è intervenuto lo storico Gianni De Moro, che ha parlato di «città e politica» nel periodo in cui veniva realizzata la raffigurazione del Massabò. Tra gli interventi, quelli di Valerio Morpurgo, dell'Università di Urbino, e dello scenografo Francesco Sforza.

Ad accompagnare la festa, anche la pubblicazione contemporanea di tre libri dedicati alla città. Si tratta di «Veggi tempi», una raccolta fotografica di commenti di Lucetto Ramella; «Botti commemorativi», di Francesco Fazio, con le vignette di Giulia Zadro; infine «Signori, Imperia», la istantanea scattata da Enzo e Leonardo Gatti.

[a. f.]

MERCEDES

250 D TURBO

Immatricolata km 0
prezzi interessantissimi

Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

MERCEDES

250 D TURBO

Station wagon
Immatricolata km 0
condizioni particolari

Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

MERCEDES

SERIE 190 E

Nuove di fabbrica
prezzo particolare

Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

CITTA' DI ALBERGA

IL SUB COMMISSARIO ETTIZIO

Al sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 8-7-1987 n. 24, rende noto che il Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo alla Zona B/1 del vigente P.R.G. di Albenga Reg. Vado adottato dal Consiglio Comunale con atto n. 46 del 12-7-1993, può essere attuato a far data dal 7-10-1993. Il provvedimento di approvazione dello S.U.A. è depositato, unitamente ai relativi atti grafici e normativi a permanente e libera visione del pubblico presso la Segreteria Comunale.

Alberga, 11 ottobre 1993.

IL SUB COMMISSARIO PREFETTIZIO
DI Giovanni

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
della
buona tavola

VUOI VEDERE LA TUA NUOVA CUCINA?



Nel nuovo centro
cucine Scavolini
di TRUCCO ARREDAMENTI

Il progetto della tua cucina verrà elaborato al computer
disegno grafico perfetto...
potrai così vedere la tua cucina... mobili
... nel dettaglio...
e vederla subito stampata.

TRUCCO ARREDAMENTI
EVOLUZIONE DELL'ABITARE
VIA GENOVA, 52 - DIANO MARINA

In scena «Il mio regno per un cavallo» di Tonino Conte, collage di testi classici

La Tosse s'inchina a Trionfo

Venerdì nel complesso di Sant'Agostino, s'inaugura la sala dedicata allo scomparso regista genovese. Una «cavea» da 500 posti che completa il trittico degli spazi teatrali del centro storico

GENOVA. Venerdì prossimo, 29 ottobre, Genova avrà una nuova sala teatrale di tutto rispetto. Sarà inaugurata la sala dedicata allo scomparso regista Aldo Trionfo, capace di 500 posti, collocata su cavea nel complesso del Sant'Agostino. L'occasione è il nuovo spettacolo della Tosse, «Il mio regno per un cavallo», «spastiche» di classici messi insieme da Tonino Conte che ne è anche il regista, con tutta l'équipe della Tosse, Lele Luzzati con le sue scene, Bruno Cereseto i costumi e tutti gli attori «stabili» arricchiti dalla rentrée di Myria Selva.

Così, sbloccata la burocrazia dei commissari e sub-commissari del Comune che temevano per problemi di legittimità edilizia e per questioni di incolmabilità «prevenzione», la Tosse trova a gestire un teatro multimediale, unico a Genova e, a detta di Tonino Conte che talvolta esagera, «unico», «quasi, anche in Italia».

Comunque la Tosse si trova così in grado di disporre di tre sale: la «Dino Campana», funzionante da tre stagioni, con i suoi circa 300 posti, la «Aldo Trionfo» con 500 (l'esatta misura di un teatro di prosa) e l'«Agorà» che dovrebbe svolgere il ruolo del cabaret dopo-teatro. Inoltre c'è lo spazio per la scuola di scenografia di Lele Luzzati, il centro culturale di livello



Un nuovo successo per Tonino Conte, deus-ex-machina della Tosse

europeo. La struttura del Sant'Agostino, che sorge sullo stesso sito dove agli albori del XVIII secolo venne realizzato il primo teatro di Genova, è costata, investimenti della compagnia e pubblici, circa 4 miliardi per mille posti. Pensare ai 35 miliardi per mille posti della Stabile e ai 150-170 miliardi del Carlo Felice per duemila posti regala al-

l'uomo della strada un vertigine. Ha ragione Tonino Conte quando afferma che la presenza della Tosse è della facoltà di Architettura nel «centro storico» e non, come si diceva, «in periferia», con pazienza e tenacia, più mille progetti «in grande». In effetti, le megalomanie a Genova sono scattate vuote e «non funzionano», sempre secondo Tonino, che parla saggezza. (p. 1.)

Ritmi africani all'Albatros

Stasera sul palco a Rivarolo di scena il musicista Kunda

GENOVA. Confermato per questa sera, alle 21,30, il concerto del musicista e cantante africano Touré Kunda, al teatro Albatros di Rivarolo (via Roggerone). Con questo appuntamento, lo Psico Club inaugura in pratica la nuova stagione di spettacoli, per la prima volta in un locale stabile, dopo anni di «vagabondaggio» a causa dello sfratto dalla vecchia sede di scaletta Carmagnola.

Importante esponente della musica africana, Touré Kunda è, con Youssou'n Dour, Fela Kuti, Salif Keita e pochi altri, un artista di fama mondiale che arriva a Genova «tour» per il lancio del suo nuovo album «Sili Beto», pubblicato da Ricordi.

Touré Kunda - vero nome Si-xu Tidiane Toure Kunda - si esibirà in compagnia del fratello Ismaila. I due - sottolinea la nota della Ricordi - parlano in dialetto «Diola», cantano in «Oulof», sono nati a Saninké e si sentono Mandingue. (m. b.)

Il loro simbolo è l'elefante (Touré), animale che lascia sul terreno larghe e profonde impronte, quelle che i due artisti hanno lasciato negli ultimi dieci anni nel panorama musicale francese. La scalata al Touré Kunda è cominciata, infatti, nel 1980, con l'album «Em' Ma», un'autentica sorpresa, un ritmo irresistibile, è la World Music africana che regala i primi dischi d'oro al continente nero.

Il biglietto di ingresso al teatro Albatros di Rivarolo costa 10 mila lire (20 mila per gli studenti senegalesi). E' possibile acquistare i biglietti anche nelle rivendite genovesi (All'Albatros e da Pink Moon), Savona da Charleston e Vinyl Magic, Chiavari presso Good Music.

Al riguardo, un comunicato dello Psico Club consiglia, in considerazione del limitato numero di posti, teatro Albatros, di rivolgersi ai punti di prevendita. (m. b.)

BUONNOTTE E NOTTE

GENOVA
Canale Denyce Graves

Denyce Graves, l'interprete di Carmen dello scorso anno, è la protagonista con il direttore Daniel Oren del concerto in programma alle 16, al teatro Carlo Felice. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. In programma «Il Tigrano». (m. b.)

GENOVA
Serata blues

Serata blues alle 23. Senhor Bonfim, sulla passeggiata a mare di Nervi, con la band bolognese dei «Dirty Hands». Ingresso lire 15 mila. (m. b.)

GENOVA
Jazz al Mister Do

Ancora jazz, stasera, alle 22, al Mister Do, in via Vellechiana, con la jam session «gruppo Stefano Di Battista e Bruno Marini» sax, Giampaolo Casati alla tromba, Aldo Zunino al basso, Pietro Iodice alla batteria, Massimo Faruqi al piano e John Canady chitarra e voce. (m. b.)

GENOVA
Spettacolo del «Manicomio»

Si replica questa sera, alle 21,15, al Piccolo Teatro di Campolongo lo spettacolo del «Manicomio».

nicomix «Viaggio organizzato solo andata prima classe». Ingresso lire 20 mila. (m. b.)

GENOVA
Si recita «Il sole nero»

L'Associazione Culturale Lunaria presenta questa sera, alle 21, all'Istituto «Brignole» (ex Albergo dei Poveri) lo spettacolo «Il sole nero» di Luigi Pirandello. Regia di Daniele Arduini. Ingresso lire 12 mila. (m. b.)

GENOVA
Rock al «Penny»

Serata rock al «Penny 2» con i Samplersdarena (ex Coccodrillo) con la rassegna live disco bar e i ritmi sudamericani. (m. b.)

RAPALLO
La musica degli Addams

Concerto degli Addams questa sera, alle 22, alla Casa Bianca di Rapallo, dei «Kingston Town». Con la musica rock e funky (anche da ballare), drink e specialità gastronomiche. (m. b.)

GENOVA
Pianobar all'Eden

Al pianobar «Eden» in via Diaz a Rapallo stasera musica dal vivo con brani a richiesta e rivoli anni Sessanta. Apertura: 19,30. Ingresso libero. (f. gr.)

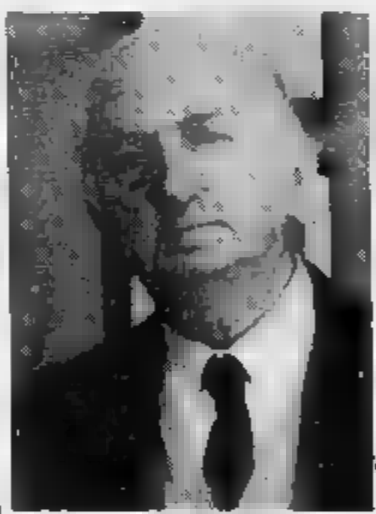
In esposizione anche rassegna di manifesti pubblicitari

L'antica marineria ligure in mostra da oggi a Rapallo

RAPALLO. S'inaugurano oggi a Rapallo due mostre di grande richiamo. La prima, ospitata dall'antico castello sul mare, è l'ormai decennale «Mostra del modellismo navale»; la seconda, allestita nello spazio espositivo dei locali comunali di corso Matteotti, s'intitola «Invito al viaggio: la promozione turistica in Liguria nel Novecento» e consiste in una interessante rassegna di manifesti pubblicitari d'epoca.

La grande mostra del mare è modellismo navale s'inaugura alle 17. E' organizzata dal Comune, Civico museo marinaro «Giò Bono» di Camogli e curata dal Gruppo modellisti navali «Nonno Franco» di Rapallo e S. Margherita. Le due dell'antico castello ospiteranno una serie di documenti fotografici relativi a incidenti e sventure velieri camogliesi, una serie di pitture Marco Locci dal titolo «Le navi, oltre l'orizzonte».

E ancora, una mostra monografica dedicata al leudo, la tipica imbarcazione ligure curata da Pietro Berti. Ci saranno poi un gran numero di modellini d'ogni foggia e epoca, a testimonianza dell'evoluzione della barca nei secoli. Oggi verrà anche presentato il con-



In mostra anche tavole di Walter Molino

trofeo Nonno Franco: prevede un anno di tempo per costruire il modello di un gozzo ligure. Il migliore verrà premiato da una commissione di esperti. La mostra rimarrà aperta sino al 3 novembre.

La seconda rassegna s'inaugura alle 12 nei locali di corso Matteotti. Si tratta di una ampia serie di opere grafiche conservate dalla Corigraf di Genova che testimoniano l'evoluzione della promozione turistica.

Promossa dal Comune, Apt e Regione Liguria, è raccolta di manifesti, ma anche bozzetti e disegni, realizzati da maestri della matita come Walter Molino, Caffarena, Bernazzoli, Cesorati, Craffonara, Raimondi, Kossi, Lahart. Tutto materiale pubblicitario utilizzato da grande aziende e dalle Aziende autonome di soggiorno, realizzato dai primi anni del Novecento ad oggi.

Un esempio? I manifesti che reclamizzavano il Punt e mes e il Cimmarino, oppure quelli del giocatore di golf, pantaloni alla zuava che colpisce la pallina e alle cui spalle campeggia la scritta «Rapallo». (f. p.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenoia

13 - Meditazione speciale, rubrica
14 - Giuoco a nove, rubrica
15 - Due ore di relax, rubrica
16 - Italia Cinquantesimo, fotocalco
17 - Juke Box, rubrica
18 - Superpasso speciale, varietà
19 - Maxistrina, rubrica
20 - Anticipazioni cinematografiche
21 - Rotoflash, rubrica
22 - L'opinione di Umberto Bazzi
23 - Ballando, ballando, varietà
24 - Telegenoia non stop

Euro Mixer Tv

15 - Orizzonte, musicale
16 - Volley league, rubrica
17 - Odeon sport, rubrica
18 - Cuore in rete, settimanale sportivo
19 - Spazio regionale
20 - Le avventure di Padre Clemente, film
21 - Informazioni regionali
22 - La ragazza di Trieste, film con M. Mili

Canale 7

12,05 Obiettivo gente
12,45 Tg Liguria, notiziario
13 - Giorgio, notiziario
13,45 Tg Liguria, notiziario
14 - La galleria, antichità
15 - Detective in pantofola, telefilm
17,05 L'asilo, telefilm
18 - Motor Shop
18,30 Agenda Liguria
19 - Tg Liguria, notiziario

10,30 Obiettivo gente

20 - Tg Liguria, notiziario
20,15 Montecarlo News
20,30 Motor Shop
21 - Sportissimo, rubrica sportiva
22 - Tg Liguria, notiziario
23 - Seventeen sexy shop
24 - Canale 7 non stop

Telearcobaleno

12,25 Telegiornale
13,35 Nel nome del padre
14,15 Telegiornale
14,30 Junior tv, rubrica
19,25 Telegiornale
19,55 L'opinione
20,30 Film
22,35 Telegiornale
24 - I fatti e i fatti, rubrica d'attualità

Mixer Tv

10 - Trusione d'amore, film
10,45 I miei quartieri, film
11 - Appuntamento con la magia
11,45 Giorgio, notiziario
12,15 Boys and girls, telefilm
12,45 Gente Tv Savona, news
13,15 Gente Tv Imperia, news
13,45 I miei quartieri, film
14 - Detective in pantofola, telefilm
14,30 Assenti di the party, film
15 - L'uomo e la città, documentario
17 - Illusione d'amore, telefilm
18 - Giorgio, notiziario
18,30 Gente Tv Imperia, news
18,45 Tg Savona
19 - Tg Genova

Primocanale

11 - Informazione commerciale
12 - Maria Maria, telefilm
13 - Radici, miniserie
14 - Market
15 - Il prezioso viaggio di Clemente Fugazzone
17,30 Informazione commerciale
18 - Calcio sera, rubrica
19,15 Radici, miniserie
20,15 Giochi particolari, film
22,15 Calcio sera (redica)
22,30 Punto sera, notiziario
23 - Contrasto sport e attualità

Telenord

11 - L'uomo e la città, doc.
11 - Obiettivo gente, news
11,30 Viaggio con l'avventura, doc.
12 - Obiettivo gente, news
12,45 The bold ones, telefilm
13,30 Obiettivo gente, news
13,45 Viaggio con l'avventura, doc.
14,10 Carloni animali
15,15 Obiettivo gente, news
15 - Colorina Love, telefilm
17 - Carloni animali
18 - Motor Shop
18,30 Avventure di frontiera, telefilm
19 - Il richiamo degli abissi, telefilm
19,30 Telegiornale Tg 4
19,45 Obiettivo gente, news
20 - Boys and girls, telefilm
20,30 Agenda Liguria, notiziario regionale
21 - Obiettivo gente, news
21,30 Calcio fana, sport
22,30 Starling, rubrica di motori

Telecittà

13 - 8th Ave countdown
13,30 First Look
14 - Video J. Special
17 - Dance with Simone
18 - The Big Picture, rubrica
19,03 Telecittà notizie
20,30 A cielo aperto
22,58 Telecittà notizie
23,18 Teleshopping
1,20 Telecittà night

Telegione

12 - La via del West, telefilm
13 - Sport mare, rubrica
13,30 Ghiaccio e neve, rubrica
14 - Telegiornale
17 - Italia Cinquantesimo, rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Ballando, ballando, varietà
22,30 Telegiornale
23 - Telegiornale
23,30 Sceneggiato

Telecupole

12 - La via del West, sceneggiato
13 - Sport mare, rubrica
13,30 Ghiaccio e neve, rubrica
14 - Tg 4 notiziario, informazioni regionali
14,30 Pomeriggio insieme
17 - Italia Cinquantesimo, rubrica
17,30 Juke Box, rubrica
18 - Superpasso speciale, varietà
18,30 Maxistrina, rubrica
Tg 4 notiziario, inf. reg.

20,30 Ballando, ballando, varietà
22,30 Tg 4 informazione regionale
23 - Rassegna di sera souvenir, varietà
23,40 Conviene far bene l'amore, varietà
0,30 Tg 4, Notte, rubrica
2 - Tg 4 ultime notizie

Teleset

15 - Orizzonte week-end, rubrica
16,45 Volley league, rubrica
18,15 Cuore in rete, rubrica
19,30 Tg 10 flash, notiziario
19,40 Lui, lei e gli altri, sit. com.
20,30 Le avventure di Padre Clemente, film
22,30 Tg 10 flash, notiziario
22,45 Le ragazze di Trieste, film con O. Mili

Teleset

12,30 Telegiornale
13 - Zoom, antichità
13,45 Condo, sit. com.
14,15 Amichevolmente con noi
15 - Film
16,30 Telegiornale
18 - Passione, telefilm
20,30 Film
23,20 Attualità cinematografiche
23,35 La strana copia, telefilm



Passioni - Violenza - Musica
il CICLONE TINA ha conquistato VENEZIA



«Critica e pubblico hanno già tributato un nuovo trionfo»
CLINT EASTWOOD (LA STAMPA)



Una doccia rinfrescante di irresistibili risate. (New York Herald)
Un'autentica macchina di risate. (La Stampa)



I ragazzi di Bencardino scavalcano gli arancione: adesso sono terzi

Alla Samm cadono i record

Ora la squadra di Maisano non è più imbattuta: la trasferta di Imperia è finita 0-2
«Non abbiamo giocato male: quel risultato ci sembra punitivo». Domenica ■ Finale

S. MARGHERITA. Prima trasferta del tritico previsto, i primi record della Sammargherite che cadono. Boschi ■ più imbattuto, ora nella colonna delle sconfitte è scomparso lo zero, sostituito ■ numero uno.

La «notturna» ■ Imperia ■ è quindi conclusa con gli arancione battuti per 2-0. Esiste pochissimo tempo per riflettere sugli errori commessi, perché i ■ minuti ■ Finale Ligure incombono.

Beppe Maisano, a botta calda, è comunque in grado ■ fare un'analisi lucida sia sul passato (Imperia) che sul futuro (Finale ■ poi Cairo). «Non abbiamo giocato male, ■ 2-0 lo ritengo un punteggio ■. Quando ci siamo sballati alla ■ del paraggio, abbiamo subito un contropiede ed il secondo gol, quello del k.o. Ora dobbiamo subito cominciare a lavorare per far bene nelle prossime due trasferte di Finale ■ Cairo: avevo detto che il calendario iniziale non ■ agevole, purtroppo già da Imperia ■ ho avuto la conferma».

Vantaggio per i padroni di casa grazie ad Oddone, alla fine della prima frazione. Poi il 2-0 pro-Imperia, nato anche grazie all'abilità di Rizza, il minuscolo fantasista dei nerazzurri: 60 metri palla al piede, qualcuno avrebbe pur dovuto chiudere ■ spazi?

Maisano non replica. Certo la lentezza dei due centrali (Spadavecchia e Buzzurro) ha contribuito a rendere spettacolare il raddoppio di Rizza. La Samm ■ anche avuto le sue occasioni per realizzare, non molte in verità, tutte rintuzzate da Vaccarezza.

E pensare che i ponantini hanno quasi subito dovuto ■ all'apporto di Zennaro, che ha accusato il riciclaggio di una contrattura (moti ■ per cui già domenica scorsa contro l'Entelle ■ era dovuto accomodare ■ panchina). Un vantaggio che la Samm ■ ha sfruttato.

Due squadre speculari, quelle di Bencardino ■ Maisano, nella fattispecie decisivo il pressing: l'Imperia lo ha attuato meglio, con più continuità, ed ha meritatamente vinto. I nerazzurri scavalcano così gli arancione portandosi ■ terzo posto alla pari con la Calrese a quota 5; Samm forma a 4, nel gruppetto. [g. s.]



Bencardino è rimasto a ■

L'anno della Caperanese

Caperanese: e se fosse l'anno giusto? La società è da anni ai vertici della Seconda Categoria ■ non è mai riuscita a fare quel piccolo salto di qualità necessario a vincere un campionato. Ci riprova per l'ennesima volta, terrorizzata dall'idea di diventare la «Sestrese dei poveri», che accumula medaglie ■ non promozioni. I presupposti sono ottimi: la Caperanese ■ presenta al terzo turno di campionato già da sola, a punteggio pieno ■ quello che più conta dopo due prove ■ convincenti. La capolista può anche usufruire degli anticipi (oggi alle ore 15 si giocano tre partite) per ■ un'idea più precisa su alcune avversarie di riguardo, prima tra tutte il Camogli. La squadra di Origlia (p. 2) affronta ■ S. Bartolomeo (p. 2) al S. Rocco ■ Recco e non può che vincere per riscattare la brutta figura rimediata a S. Salvatore. Gli altri anticipi ■ Corte (2) Aurora Riva Trigoso (3) al Broccardi «B» e Bargagli (1) C.V. Bogliasco (2) a Sottocole. Domani sarà la Framuresco (2) a «testare» le ambizioni della Caperanese (4). A Framura (14,30) ■ Zizzi Stagnaro ed i suoi cercheranno ■ risultato pieno. [d. s.]

Anticipi: un sabato ricco di sfide sui campi delle serie minori

Sestrese e Loanesi, scontro al vertice Due derby per gli juniores regionali

Sabato ■ Eccellenza con al centro del programma lo scontro ■ al vertice (Borzoli ■ 15) fra Sestrese e Loanesi. Entrambe ■ sette punti, ■ ancora senza sconfitte, sia la squadra di Brogi come quella di Schiesaro hanno anche identici problemi in fase offensiva. Ai Verdi di Sestri mancherà infatti Prestia, infortunatosi in settimana (incidente automobilistico), mentre i rossoblu loanesi dovranno fare a meno dello squalificato Formoso, un ex. Altro anticipo al campo di Montesigiano, fra Baiardo (3) ■ Pegliese (4), formazioni in salute, in particolare gli uomini ■ Locatelli.

Scendendo di categoria, quattro gli incontri di Promozione. Nell'A, la capolista Bussella (6) affronta l'arcigna Riva-rollese (4); ■ Mulledio di fronte Italstrade (4) ed Albano (2), mentre ■ Bogato sfida Culmiv (5) Bolzanetese (2).

B, turno sulla carta non proibitivo per la capolista Pro Recco (7) sul ■ Balvedere ■ contro la Sampierdarenese, ancora



Baiardi (Sestrese) oggi è a Borzoli

forma ■ quota zero punti. Tutti gli incontri ■ in programma alle 18.

Come ■ consueto ricco il panorama degli incontri della Terza categoria: anzi, per la prima volta in questa stagione si realizza il «tutto esaurito», 10 su 10. Ore 14,30: R. Calcio-Riese Old Boys a Caperana, Val d'Aveto-Portobello a Santo Stefano, Sestieri ■ Lavagna-Porto ■ Riholi, Deiva Marina- ■ Calcio a Deiva, Leivi-Mocanosi al nuovo campo in erba di Leivi, Atletico Maggi-Cicagna '93 a Calvari. Ore 15: big-match alla Secca fra Moneglia ■ San Lorenzo, poi Gattorna-Borgogna a Ferrada e Sant'Ambrogio-Monilia a Uscio. Infine una partita alle ore ■, alla Colmata Mare di Chiavari fra Salino Bacezza e Panchina.

Per gli juniores nazionali, Rapallo in trasferta contro ■ San Paolo d'Argon. Nei regionali, Rutese in casa contro l'Italstrade a Recco alle 16,45; Pro Recco al nuovo «167» alle 16,30 per sfidare il Legino; Carlo Grasso alle 18 al Gallotti contro il Sesta Godano; Entelle alle 15 al Comunale nel derby contro il Camogli.

Liguria: derby anche al Centro Scuola, alle 15, fra Villaggio e Sammargherite; ancora il Sestri Levante in casa, al Sivioli alle 15,30 contro ■ Ponzonese; infine in trasferta ■ Riviera Pazzini al Tanca alle 15 contro il Canaletto e il Lavagna alle 15 a Fezzano contro la Fezzanese. [g. s.]

1933 60° ANNIVERSARIO 1993

MIROGLIO VINCI

6 FAVOLOSE CLIO!

DAL 2 OTTOBRE AL 13 NOVEMBRE '93

PER FESTEggiARE IL SUO SESSANTESIMO ANNIVERSARIO, MIROGLIO METTE IN PALIO TRA I SUOI CLIENTI, 6 FAVOLOSE RENAULT CLIO. PER PARTECIPARE AL GRANDE CONCORSO E' SUFFICIENTE FARE ACQUISTI PER ALMENO L.50.000 IN UNO DEI REPARTI DI ARROCIAMENTO. ALL'ATTO DEL PAGAMENTO VERBA' CONSEGNERA' UN TAGLIANDOINO CHE PARTECIPERA' ALL'ESTRAZIONE, IL 31 NOVEMBRE, DELLE 6 BELLISSIME RENAULT CLIO, PER VIAGGIARE IN GRANDE STILE. SCEGLI MIROGLIO E RICORDA, PIU' ACQUISTI FAI PIU' PROBABILITA' HAI DI VINCERE.

CUNEO **MIROGLIO** ALBA

MaxMara FINITO - ROMA **EMME SPAZIO UOMO** BORGOSAN DANIELLO **EMME** CUNEO

ECONOMICI

LIGURIA: concorsi agenti settore casting. Offerta regala offriamo portafoglio clienti in quadrimestre. Ennesimo. Telefonate 011 567.6580.

VERBO in ottimo stato: 6 camere letto complete in noce, 20 materassi latex, 7 armadi, 1 c. Tel. 531.458 Sanremo.

15 ANNI cerca lavoro come commessa, segretario. Conoscenza lingue e computer. Tel. 0183/278.029 ore serali.

25 ANNI con esperienza cerca lavoro come cassiere, segretaria o altro zona Bordighera Imperia. Esperienza. Tel. 0183/409.335.

avis Oggi. Non domani.
Via Farnagola, 3 - Tel. 024.606

LA STAMPA ogni domenica



GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

ACQUI TERME

Via S. D'Acquisto, 62/64
Tel. 0144/322.090
APERTO LA DOMENICA

pellicceria

CAIRO MONTENOTTE

Via Roma, 45 - Tel. 019/500.074

Le Due Fontane

DAL 24 OTTOBRE 1ª GRANDE STRAVENDITA PROMOZIONALE



Ragazzi, da noi un mega assortimento controllate la qualità e il prezzo!



GIUBBOTTO
ORIGINALE
AMERICANO
DA L. 475.000

GILET PELLE
VITELLO
DA L. 75.000

GIUBBINO TEXAS
GILET ANTICATO
JEANS IN PELLE

CHIODO
da L. 180.000

MONTONI
da L. 450.000

SCHOOT
da L. 245.000
CAPI IN NABUK

VOLPI RIT.
da L. 590.000

GIACCA MODELLO
SAVIGNON
da L. 275.000

GIACCHE PELLE
A.T.M.
ANTICATO

VASTO ASSORTIMENTO DI PELLICCE E MONTONI

RITIRIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALUTANDOLA DA AMICO
IN MODO SERIO ED ONESTO!

• Pagamenti dilazionati
• Garanzia da 2 a 10 anni

**A GRANDE
RICHIESTA!**
ANCHE AD OTTOBRE

Ad Andora

**cambia la tua
vecchia pelliccia
con una nuova**

**NUOVO
GRUPPO ALTA ITALIA**

La Firma in Pelliccia

Pelle • Pellicce • Montoni
Via C.Colombo, 34 - Andora (SV)

Dilazioni di pagamento senza comblati

Aperto solo il pomeriggio : 15 - 20 / Sabato e Domenica tutto il giorno
Grande parcheggio • Chiuso il Lunedì

Commercio, orari nella bufera

l'Associazione italiana donatori
organi. Per gli interessati tel.

Commenti non tutti positivi sulle celebrazioni del 70° anniversario di Imperia

I «mugugni» del dopo-festa

I difetti evidenziati soprattutto dai più giovani e da chi si è sentito escluso. Resta da superare l'anacronistico campanilismo tra Oneglia e Porto. Manifestazione troppo lontana dalla gente?

IMPERIA. Un'iniziativa lodevole, soprattutto perché contribuisce a diffondere il «mugugno» di Imperia, che nel passato è stato troppo spesso confuso con quello di Imola, ma con alcuni difetti, evidenziati soprattutto dai più giovani e da chi in genere si è sentito escluso dal festeggiamento. I commenti degli imperiesi sulle celebrazioni per il 70° anniversario del capoluogo dimostrano la maturità raggiunta dalla cittadinanza e la voglia di superare distinzioni, che appaiono anacronistiche.

Una critica costruttiva, ad esempio, viene espressa da Mario Spalla, presidente della Società operaia «mutuo» so. Dice: «All'inizio si è trattato di una manifestazione più legata alle autorità, cui la maggioranza della popolazione è rimasta estranea. In seguito, comunque, dopo l'incontro con il sindaco e i rappresentanti dei sodalizi locali, si è registrata un'inversione di tendenza, anche se rimangono dell'opinione che questo tipo di realtà associative avrebbero dovuto diventare protagoniste nella fase organizzativa. Va sottolineata l'importanza del ciclo di appuntamenti, nell'ottica di un inserimento dei due rioni in una visione globale. Tra le occasioni mancate, invece, spicca l'ultima edizione dello statuto».

Sul concetto di collaborazione tra i due principali insediamenti riassume Pino Camilo, vice presidente della quarta

circoscrizione e a capo del circolo Castelvetro: «La ricorrenza può essere considerata un punto di partenza per cercare di superare le contrapposizioni. Il campanilismo purtroppo è un dato di fatto, insito nel carattere stesso degli imperiesi: proprio in questi giorni ho raccolto le lamentele di un onegliese di una certa età che si era rifiutato di assistere ad alcuni



spettacoli obiettando che le cose più interessanti erano state organizzate a Porto. Una delle proposte più valide per superare questo tipo di mentalità appare la fiaccolata di domenica, che può facilitare lo spirito di aggregazione. Peccato che sia stata poco pubblicizzata con manifesti e volantini».

La carenza di pubblicità è evidenziata da varie persone,

che spesso si dichiarano all'oscuro del programma. Dice il commerciante Pino Piscitelli: «Non avessi visto il telegiornale Rai 3, avrei neppure saputo che i festeggiamenti erano in corso. Molta gente, in piazza San Giovanni, si è fermata incuriosita per assistere al concerto, una fanfara militare, nei giorni scorsi, ma ben pochi sapevano che per il 70° Nelle strade si sono sentite parlare questi avvenimenti».

Una manifestazione lontana dalla gente? Risponde l'avvocato Mario Leone, appassionato di sport: «Il programma ha abbastanza coinvolto: presente all'inaugurazione col karate di Fiorello, ho preso parte alla passeggiata in bicicletta, sarò alla fiaccolata. Forse la gente in questo periodo è distratta da molti problemi, dal lavoro alle tasse, e durante la settimana c'è poco tempo per soffermarsi su certi aspetti delle celebrazioni».

I giovani si ispirano alle feste di compleanno d'Imperia per fare paragoni con altri centri. Afferma Paolo Strescino, iscritto al Classic: «Se osserviamo la vicina Sanremo, Imperia fa la figura della "parente povera". Il karaoke è stato un caso isolato, in un panorama che prevede spettacoli per noi ragazzi. La lirica è legata a pubblico di appassionati».

Altre proposte arrivano da Enrico Torelli, segretario Cgil: «Accanto ai convegni previsti, se ne poteva prevenire una sulle prospettive occupazionali oppure sulla trasformazione in campo economico di Imperia in questi settanta anni. Il discorso del coinvolgimento delle associazioni è positivo, ma è mancata la partecipazione del mondo del lavoro».

Un altro fatto molto apprezzato dalla cittadinanza è stato il riconoscimento ufficiale andato a una figura abituata a nell'ombra per il bene della città. Dice un gruppo di imperiesi, incontrati nel centro di Oneglia: «Premiare don Luigi Morelli (in alto) è stata assegnata la Torre d'argento, insieme ad altri sei illustri concittadini, da sempre attivo nel proporre iniziative a favore del più deboli, è stato un atto doveroso. Un personaggio che proprio in un momento così importante per Imperia costituisce un simbolo e un esempio da imitare».

L'impegno del religioso è indirizzato anche verso gli extracomunitari, per i quali l'inserimento nella tessuto sociale diventa un ostacolo insormontabile. Ma cosa pensa un rappresentante della comunità straniera dei festeggiamenti per il 70° anni della città? La parola al giordano Khaled Ramwash, medico, sposato con un'imperiese: «Abbiamo avvertito un'atmosfera diversa, più gioiosa, ma non ci è concesso spazio. Ci siamo sentiti lasciati in disparte. La città deve ancora prendere consapevolezza della nostra presenza nei vari settori della società».

Maurizio Vezzaro

Una nave da visitare oggi

Concerto e coro degli alpini poi la fiaccolata in centro

IMPERIA. Anche oggi si potrà visitare il «Carabinieri», la nave della Marina che è attraccata al molo corto di Oneglia. Il pubblico sarà accolto dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17,30.

L'arrivo dell'imbarcazione, che costituisce novità per lo scalo, è inserito nel calendario delle manifestazioni previsto dal Comune e aggiunge in questo modo un'altra nota d'interesse, soprattutto per gli appassionati di nautica e storia della marineria.

Il «Carabinieri», una fregata della classe Alpino varata nel '68 dai cantieri di Riva Trigoso, è lunga 113 metri e larga 13. Resterà in porto fino a domani mattina, per prendere il largo alla 8.

Nel futuro dell'imbarcazione il programma dell'utilizzo per una serie di esperimenti che preludono al definitivo «pensamento» della nave.

Dalla Marina alle Brigate alpine: oggi, alle 20,30, nel sagrato di piazza San Giovanni, è previsto un concerto della fanfara della Taurinense, che in precedenza, alle 17,15, sfilerà

nel centro di Oneglia, dove potrebbero verificarsi problemi alla viabilità per la temporanea chiusura al traffico di alcune strade.

Alle 21, all'interno della chiesa, canteranno i cori della stessa Taurinense, oltre a Julia, Tridantina e Cedore. Il coro Mongicce d'Imperia aprirà le due esibizioni, dando il benvenuto ai gruppi che vengono a far visita al capoluogo.

Intanto, proseguono anche gli appuntamenti sportivi. Alle 14,30, presso il bocciodromo di San Lazzaro, la Boccifila comunale organizza la finale del trofeo «70° Città d'Imperia».

Alle ore 15, invece, nella palestra Maggi di Porto Maurizio, l'Associazione Shotokan Karate presenta uno stage e la partecipazione del campione mondiale Pasquale Aciri.

Uno degli appuntamenti più attesi e coinvolgenti sarà comunque la fiaccolata che si terrà a partire dalle 18 di domenica per le vie della città. Finora sono state raccolte 1500 adesioni soprattutto da parte di società e circoli.

Per l'occasione, sono previsti



Due premiati: don Luigi Morelli (in alto) e Giuseppe Conte (in basso)

due cortei che partiranno da piazza Giovanni, a Oneglia e piazza Duomo, a Porto Maurizio, per celebrare l'unione dei rioni. Le ali di folla, illuminate dalle fiaccole che saranno distribuite a partire dalle 16 nei due punti di raccolta, confluiranno quindi in piazza della Vittoria. Qui, due alunni delle scuole imperiesi leggeranno una poesia di Giuseppe Conte dedicata al luogo in cui è nato. Alcuni versi della lirica sono stati trascritti sui biglietti che verranno legati alle zampine di 41 colombe. In seguito i volatili verranno liberati in segno di augurio per il futuro d'Imperia.

Alzate il sipario (se è storico)

Convegno per l'antica tela restaurata del Cavour

IMPERIA. Ampio spazio alla cultura in occasione della festa d'Imperia. Questo lato delle celebrazioni è stato rappresentato ieri da un convegno sui sipari storici in Italia (si è tenuto nel ridotto del teatro Cavour), che prendeva lo spunto dalla restaurazione e dalla collocazione nel Cavour dell'antica tela firmata dall'artista portorino Leonardo Massabò.

Il lavoro, unico esempio di sipario dipinto nell'800 ancora integro, è stato inaugurato l'altra sera prima della rappresentazione dell'opera lirica «italiana in Algeria», che è stata caratterizzata da una tiepida accoglienza, forse anche per i prezzi elevati (in platea l'ingresso costava cinquantamila lire). E' stato venduto appena un centinaio di biglietti e giovedì sera, all'inizio del secondo atto, ha persino abbandonato la sala un ospite illustre, il sindaco di Newport, Robert



Mc Kenna. Semplice stanchezza? E' stata notata anche l'assenza di Giovanni Barbagallo, che era stato tra i promotori del ritorno del bel canto a Imperia.

Lo spettacolo è stato comunque caratterizzato da un momento particolarmente positivo: il primo a entrare in scena, per un monologo scritto da lui, è stato Giorgio Scaramuzza, del Teatro dell'Archivio. Dopo essersi fatto crescere i baffi, si è presentato nei panni del pittore Massabò,

che ha spiegato la genesi del suo lavoro.

Per quanto riguarda il dibattito «Conservazione, valorizzazione e restauro dei sipari storici», accompagnato da una mostra fotografica in terra, è intervenuto lo storico Gianni De Moro, che ha parlato di «Società e politica» nel periodo in cui veniva realizzata la raffigurazione del Massabò. Tra gli interventi, quelli di Valerio Morpurgo, dell'Università di Urbino, e dello scenografo Francesco Sforza.

Ad accompagnare la festa, anche la pubblicazione contemporanea di tre libri dedicati alla città. Si tratta di «Veggi tempi», una raccolta fotografica con i commenti di Lucetto Ramella; «Botti commemorativi», di Francesco Fazio, con vignette di Giulia Zadro; infine «Signori, Imperia», con le istantanee scattate da Enzo e Leonardo Getti.

MERCEDES 250 D TURBO

Immatricolata km 0
prezzi interessantissimi

Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

MERCEDES 250 D TURBO

Station wagon
Immatricolata km 0
condizioni particolari

Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

MERCEDES SERIE 190 E

Nuove di fabbrica
prezzo particolare

Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

CITTA' DI ALBENGA

IL SUB COMMISSARIO PREFETTIZIO

Al sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 8-7-1987 n. 24, rende noto che il Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo alla Zona B/1 del vigente P.R.G. in Albenga Reg. Vado adottato dal Consiglio Comunale con atto n. 12 del 12-7-1993, può essere attuato a far data dal 7-10-1993. Il provvedimento di approvazione dello S.U.A. è depositato, unitamente ai relativi atti grafici e normativi a permanente libera visione del pubblico presso la Segreteria Comunale.

Albenga, 11 ottobre

IL SUB COMMISSARIO PREFETTIZIO
Di Giovanni

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

VUOI VEDERE LA TUA NUOVA CUCINA?



Nel nuovo centro
cucine Scavolini

di TRUCCO ARREDAMENTI

Il progetto della cucina verrà elaborato al computer
un disegno grafico perfetto...
potrai così decidere la sistemazione mobili
... fin nei dettagli...
e vederla subito stampata.

TRUCCO ARREDAMENTI

EVOLUZIONE DELL'ABITARE

VIA GENOVA, 52 - DIANO MARINA

UN VIAGGIO NEL MONDO DELLA SCUOLA

Un piano per convertire lo Scientifico in un istituto ispirato al modello anglosassone

Il liceo Saccheri diventa college

Previsto l'inserimento di materie di studio alternative ■ più impegno per lo sport. Il preside: «Stiamo seguendo i programmi di modernizzazione». Accordo con la «Respighi» per la musica. I problemi della sede

SANREMO. L'anno scolastico '93/94 non era iniziato il meglio per i 430 studenti del liceo scientifico «Saccheri» di Sanremo dove l'istituto di provveditorato Benedetto Macaluso aveva cancellato la classe IV della D dell'organico dell'istituto. Gli alunni erano subito in piazza, avevano protestato vivacemente contro la disposizione arrivata da Imperia organizzando una serie di scioperi e dibattiti. Poi, a risolvere i problemi, è stato il sospirato contrordine che ha riportato a 19 il numero delle classi del liceo. L'aria che si respira in questi giorni allo Scientifico è più rilassata: senza più lo spettro dell'accorpamento, l'attività didattica è ripresa a pieno ritmo mentre professori e preside stanno varando una serie di iniziative mirate a creare un rapporto più stretto tra gli studenti e l'istituto.

L'idea, la prima del genere in Riviera, è quella di trasformare il liceo in un «college» sul modello anglosassone con il potenziamento dell'interdisciplinarietà e l'inserimento di materie di studio alternative. «La nostra», dice il preside Antonio Rebaudo, «è una scuola che sta seguendo i programmi dove ora si vive il clima sereno. L'istituto è giovane e non può vantare illustri diplomati. I nostri allievi frequentano con successo le università più importanti d'Italia e d'Europa come La Normale di Pisa, la Bocconi di Milano o la Sorbona di Parigi».



Studenti nel cortile del liceo scientifico Saccheri (Foto Massimo Gatti)

E' da una serie di attività parallele alla scuola che è nata l'idea del «college»: «Credo che un liceo - continua Rebaudo - debba puntare su diversi obiettivi per la formazione culturale e sociale dei ragazzi. Le attività alle quali ci dedicheremo sono sportive e legate al mondo della musica».

E' infatti confermata in pro-

posito la notizia che il «Saccheri» ha raggiunto un accordo con la scuola di musica «Respighi» di Sanremo per una speciale convenzione che permetta agli allievi di lezioni di storia della musica, strumento e musica jazz. Sempre al pomeriggio, l'anno scolastico, corso dovrebbe vedere la conferma degli appuntamenti settimanali con il cinema e la conferenza di storia locale. Il settore sportivo ha visto il «Saccheri» accollare a li-

vello nazionale nel nuoto anche nel tennis, con il quale posto assoluto raggiunto da Daniele Salomone, della IV D. E' così, in collaborazione con il Tennis Club Salaria, è nato l'ambizioso progetto di organizzare per la prossima primavera un grande torneo aperto a tutti i giovani delle scuole sanremesi.

Promuovere un approccio con altre discipline - sottolinea il preside - è un ulteriore passo in avanti verso una «scuola globale» che permetta ai giovani di crescere insieme, senza il rischio di chiudersi nell'individualismo.

Per il momento, il liceo scientifico propone un attrezzato laboratorio linguistico e le due sezioni ad indirizzo informatico con le ore di lezione - una classica con numerosi terminali. «Ci stiamo muovendo sulle linee programmatiche della riforma della media superiore», dice il preside. Speriamo che le famiglie comprendano i nostri sforzi.

Spiegato nello stesso edificio del liceo classico, il «Saccheri» accusa da anni una serie di problemi che interessano l'edilizia scolastica e l'abitabilità della grande palestra. Un trasferimento dell'istituto per il momento è improponibile, ma l'idea del «college» qualcosa potrebbe cambiare.

Giulio Gavino

«Il Classico ci ha deluso»

Genitori bocciano il Cassini
«Manca la formazione umana»

SANREMO. Un gruppo di genitori del liceo classico «Cassini» ha recapitato ieri mattina alla redazione della «Stampa» di Imperia, al Provveditorato agli studi, una lettera nella quale si registra una netta presa di posizione nei confronti del «piano scuola». «Siamo un gruppo di genitori i cui figli frequentano il liceo Cassini - legge nel documento - e in questi giorni abbiamo avuto un colloquio con il preside. Il colloquio è stato molto scorrevole, ma ci ha deluso perché non si è parlato di quella che noi genitori consideriamo la vera formazione umana. La nostra voce, non con la speranza che qualcosa possa cambiare ma perché non si pensi che in questo momento così difficile per la scuola, il Cassini sia l'unica isola felice della provincia di Imperia. Così, al momento dell'iscrizione dei nostri figli credevamo averli indirizzati verso una scuola che, al di là degli specifici contenuti culturali, fornisse loro una formazione «umana», quella che un tempo si chiamava «buona

educazione». La realtà è però del tutto diversa».

Nella lettera, i genitori sembrano contestare l'operato del preside, professori Neris Borea, affermando con toni accesi l'importanza di una maggiore coerenza tra le ore di studio e quelle dedicate invece all'attività socio-scolastica come assemblee e classe di istituto.

E' l'ennesima polemica tra genitori e istituzione-scuola, tra due modi di pensare diversi. Intanto, negli ultimi giorni il «Cassini» si è svolto le elezioni per il rinnovo del rappresentativo di genitori e alunni negli organi collegiali e la maggior parte delle famiglie ha ringraziato la preside Borea per l'attività didattica e la serietà dell'istituto sanremese, l'unico in provincia di Imperia e nel Ponente ad offrire un corso di sperimentazione linguistica che prevede un'ora settimanale di lezione con la presenza di un insegnante di madrelingua. [g. ga.]

Scade oggi il termine per la presentazione delle liste corredate dagli elenchi dei sostenitori, previsti cento seggi

Elezioni, caccia alle firme tra errori e accuse

Lotta per convalidare le candidature, equivoci su nomi e simboli

SANREMO. Scade oggi il termine per la presentazione delle firme raccolte dalle liste, in tutto dieci, che si presentano all'elezione sanremese per le consultazioni amministrative del prossimo 21 novembre. Il clima politico maturato inizia a scaldarsi, e quello che si terranno tra meno di un mese si annunciano già le elezioni degli equivoci, delle incomprensioni. La raccolta delle firme e la presentazione delle liste hanno dato negli ultimi giorni una serie di gustose anticipazioni di quanto potrà accadere quando si apriranno i circa cento seggi della città dei fiori.

La prima puntualizzazione arriva dal Popolare per la riforma. Afferma l'avvocato Antonio Bissolati, capoluogo del «Patto per Sanremo»: «Alla luce delle tante polemiche degli ultimi giorni ribadisco che sono stato nominato coordinatore provinciale e responsabile unico per Sanremo del Movimento di Segni che proprio la scorsa settimana ha accordato la piena fiducia al nostro candidato per la



Piero Parise, del Patto per Sanremo

lista Patto per Sanremo, Piero Parise». Il problema per i Popolari è la riforma e nato soprattutto dalla lista dc: Popolari per Sanremo, che induce a frequenti errori ed equivoci. Difficile, per l'elezione, la distinzione anche tra i due schieramenti della sinistra «Sanremo Inale-

CIRCOSCRIZIONI

Dc presente nei quartieri

A sorpresa, la dc sanremese presenta le liste dei candidati per il rinnovo dei consigli delle undici circoscrizioni della città dei fiori. Lo ha annunciato ieri mattina il commissario comunale Massimo Tavanti che si presenta per la zona Poggio. In tutto, si tratta di una «squadra» di 140 elementi che dovrebbe quindi sostenere la candidatura a sindaco dell'avvocato Adriano Battistotti, uomo nuovo dello scudocrociato che si presenta con la scritta «Popolari per Sanremo». Nei giorni scorsi, l'appello lanciato dal pds di rinviare le consultazioni per i Consigli di quartiere era stato accolto favorevolmente dai gruppi di Barilla e Ivaldi: la decisione arrivata dalla segreteria di piazza Brusca porterà probabilmente ad una revisione dei programmi elettorali di tutte le liste. Un ultimo dato: la lista dc per il Consiglio comunale è l'unica che presenta ben cinque presidenti di circoscrizione. [g. ga.]

Alessandro Grappiolio: «Operaione Sanremo Mani Pulite». Negli ultimi giorni gli errori sono stati a decine. C'è chi si è sbagliato e ha firmato per un candidato che vuole sostenere, e chi addirittura ha dato il suo appoggio a due liste. I controlli incrociati sui moduli che stanno arrivando in queste ore

a palazzo Bellevue inizieranno lunedì. Gli impiegati del «centramento anagrafico» al momento della firma sono sentiti richiedere addirittura le schede elettorali e non sono mancate contestazioni e polemiche per gli errori che hanno caratterizzato l'appoggio delle dieci liste in corsa per le elezioni amministrative.

Sul fronte delle curiosità c'è da segnalare che il primo dibattito televisivo da un'emittente locale, con tutti i sette candidati a sindaco, ha riscosso un notevole pubblico. Il cambiamento del sistema elettorale ha inciso anche sulla campagna pubblicitaria: i sostenitori di Luigi Ivaldi sono riusciti addirittura a creare una sede provvisoria «Sanremo Insieme» nei locali di un negozio di via Mameli. Intanto, dalla mezzanotte di mercoledì 27 ottobre scatterà anche la sgarza degli attaccatissimi all'affissione dei manifesti elettorali. Le squadre di sostenitori sono già pronte a colla pennelli. [g. ga.]

Dagli studi medici

Tossicodipendenti rubano blocchi di ricettari

SANREMO. Un proliferare di ricette mediche, con prescrizioni di psicofarmaci, ha avviato indagini della polizia su possibili furti di moduli prestampati in alcuni studi professionali. Già da settimana, alcuni farmacisti di Sanremo avrebbero segnalato alle forze dell'ordine un'impennata preoccupante nei consumi di farmaci psicoattivi. L'ipotesi più accreditata dagli addetti ai lavori è che diversi ricettari siano finiti nelle mani di tossicodipendenti, pronti a rubare i blocchi intestati per fare scorte di medicinali dagli effetti simili alle droghe. Gli accertamenti degli investigatori sono soltanto ai primi passi. Ma già si avverte una pista attendibile, affiorata a pochi giorni dalla denuncia. Non è il primo caso di ricette mediche trafugate da giovani schiavi degli stupefacenti. Il ricorso massiccio agli psicofarmaci è infatti il surrogato tra i più frequenti e tra i più micidiali, nei periodi di minore ebbrezza sulle piazze occulte del traffico. [m. p.]

DALLA LITTA

Chiusa la strada per Agogio proteste in Valle Argentina

Lamentale nei paesi della Valle Argentina, per l'inutile attesa di interventi contro l'emergenza-frane. Alcuni abitanti dell'entroterra segnalano che la strada provinciale tra Badelucco e Agogio resta chiusa al traffico. A un mese dalla caduta dei massi, una barriera impedisce il passaggio delle auto. [m. p.]

Riva Ligure, si è dimesso il capogruppo della dc

E' scontro duro tra maggioranza e opposizione nel Consiglio Riva. Il capogruppo dc Giambattista Rosso si è dimesso dall'incarico per impegni di lavoro e di famiglia. La uscita segue le critiche della minoranza: Rosso non avrebbe fornito risposte esaurienti domandato dagli avversari. E' l'epilogo - per il capogruppo di Nuova Riva, Anselmo Arena - di un sistema legato al potere numerico più che al valore delle persone. [m. p.]

INCHIESTA

Per i misteri dell'Aurelia bis è in arrivo super-esperto

Un super-esperto si affiancherà agli investigatori del caso Aurelia bis. Si tratta di un consulente esterno, che avrà il compito di scegliere alcuni dei tecnici delle indagini coordinate dal sostituto procuratore Marcello Basilio. [m. p.]

Domani black-out elettrico a Ponente della città

Black-out annunciato per lavori urgenti. Lo «L'Asme» dalle 6.30 alle 11 di domani, l'erogazione dell'energia sarà sospesa a ponente di corso Imperatrice fino al confine di Gapedetti. [g. ga.]

In procura una valanga di costi in sospeso

Dati sorprendenti dell'ultimo bilancio sull'attività della magistratura a Sanremo. Ciascuno dei 4 sostituti procuratori deve fare i conti con una media di casi in sospeso. Si tratta di reati destinati al tribunale. Ma la somma delle pratiche in lista d'attesa diventa esorbitante: si contano i procedimenti della pretura. [m. p.]

Sopraluoghi a Seborga per i presunti abusi

Proseguono a Seborga i sopralluoghi di Forestale a procura di Sanremo. Nuove verifiche sono effettuate, nei giorni scorsi, per presunti abusi edilizi nel borgo antico. [m. p.]

Auto urta guard-rail feriti due giovani

Incidente, ieri sera, sull'Autostrada. La Panda di Matteo Di Menza (23 anni) e Andrea Paternò (22) ha urtato un guard-rail mentre procedeva in galleria, da Sanremo a Bordighera. I due, trasportati in ospedale, hanno riportato ferite lievi. [m. p.]

Il Comune chiede finanziamenti alla Regione per migliorare Sanità, servizi primari e viabilità

Cinquanta progetti per trasformare Sanremo

Lungo elenco di opere prioritarie, ma i fondi sono molto limitati

SANREMO. Sessanta miliardi e cinquanta progetti per cambiare il volto di Sanremo. Per migliorare i servizi, allentare la morsa del traffico, rendere la sanità più efficiente, creare nuovi spazi per giovani e anziani. E' un lungo elenco di opere quello che il Comune ha inviato alla Regione. L'annuale richiesta di finanziamenti legati alla legge 34 del giugno '84. Una lista di speranze che, però, cozza con la limitata disponibilità di fondi e con precedenti poco incoraggianti (negli ultimi anni Genova ha lasciato solo le briciole alla «regina» della Riviera). Dunque, soltanto sogni destinati a rimanere nel cassetto? «In effetti, le possibilità di finanziamento sono molto limitate. L'elenco delle opere pubbliche, però, è un atto richiesto dalla stessa Regione, che deve essere formalizzato da Comuni e Province entro il 31 ottobre»,

spiegano a Palazzo Bellevue. La delibera varata dal commissario straordinario Elio Priore fissa anche l'ordine di priorità dei progetti. Al primo posto, la «modernizzazione del servizio di 500 metri cubi e della tubazione di raccordo dell'acquedotto per l'alimentazione della frazione San Rocco (450 milioni). Poi, il raddoppio del depuratore fognario di Capo Verde (6 miliardi e mezzo). Quindi, altri interventi per il potenziamento della rete idrica e la difesa della condotta sottomarina del Rio. Solo all'ottavo posto, la spogliare per la protezione della spiaggia di Bussana (quasi 4 miliardi), attese da più di dieci anni.

Per il Comune, sono ancora meno urgenti i lavori per la sistemazione di via Val d'Olivio (3 miliardi e mezzo), la rotabile che collega la frazione Poggio all'ingresso della città, il ripri-

stino del molo foraneo del porto vecchio (1200 milioni), la ristrutturazione dell'ex mercato dei fiori per ampliare l'auto-parcheggio e realizzare un auditorium (ben 14 miliardi), il restauro dell'antico Palazzo Neta (2 miliardi e mezzo). Un capitolo a parte è dedicato all'edilizia sanitaria: 460 milioni per la ristrutturazione del primo piano dell'ospedale «Borea», un miliardo e 280 milioni per l'ampliamento del reparto di Riabilitazione e Unità coronarica; un miliardo per la costruzione della nuova sala operatoria di Ortopedici.

In attesa della risposta della Regione, il commissario Priore ha varato una serie di piccoli interventi. Spiccano il rifacimento dell'impianto elettrico del fatiscente mercato annuario e l'allargamento di strada Salaria Rapelin.

Gianni Micaletto



Ante l'ospedale nell'entro del Comune

In via privata Scoglio

Albero di abbatte un'automobile e la distrugge

SANREMO. Un eucalyptus si è abbattuto ieri pomeriggio su un'automobile parcheggiata in via privata Scoglio. L'incidente, che avrebbe potuto avere conseguenze drammatiche, è stato provocato dal forte vento della pioggia. La vettura, una Golf completamente distrutta dall'albero d'alto fusto, risulta intatta. Un impiegato di una ditta costruttrice che ha dichiarato di aver sollecitato a più riprese le inutilmente un intervento del Comune per tagliare la pianta. Altri danni causati dal maltempio si sono registrati per l'intera giornata di ieri. I Vigili del fuoco sono stati chiamati a intervenire nel centro storico e sulla collina, per cornicioni pericolanti e serre scardinate. Anche sul molo del porto vecchio, l'allarme è scattato con la corsa a rinforzare le cune delle imbarcazioni minacciate dalla violenza della mareggiata. [m. p.]

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 22-10-'93)

FIORE	DEALITA'	SCALTA	UNITA'	PREZZO (STELI) MAX
Rosa	Ana	extra	5.000	1.000 800
Rosa	Ana	prima	5.000	700 500
Rosa	Ana	seconda	10.000	400 300
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.300 800
Rosa	Dallas	prima	10.000	800 600
Rosa	Royal Red	extra	5.000	900 700
Rosa	Cinqua	extra	10.000	800 500
Rosa	Cinqua	prima	10.000	400 300
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	1.000 700
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	700 600
Rosa	Cocktail	extra	5.000	800 700
Rosa	Cocktail	prima	5.000	500 500
Paganesimo	—	prima	kg. 600	5.000 4.000 (al kg.)
Acanto	Coronaria	extra	—	100
Strelizia	—	prima	4.000	2.500 2.200
Strelizia	—	extra	—	2.800 2.700
Bacca di leone	—	extra	—	1.000 700
Crisantemi	Solar	extra	—	900
Crisantemi	Turner	extra	10.000	4.000 3.000
Lilium	Comuni	prima	12.000	1.500 1.000
Eucalyptus	Cinqua	prima	kg. 300	5.000 4.000 (al kg.)
Sedum	—	extra	mz. 2.000	1.200 1.000 (al mz.)
Sedum	—	prima	mz. 4.000	700 500 (al mz.)
Marigold	—	prima	30.000	200 180
Gerbera	—	prima	80.000	500
Lilium	Prospal	extra	9.000	5.000 2.800
Violetta	—	extra	5.000	1.000 800
Marigold	Mediterraneo	prima	60.000	250 200
Marigold	Mediterraneo	seconda	60.000	350 250
Marigold	Seconda	seconda	—	150 100
Marigold	Muller	prima	60.000	220 150
Marigold	Floribunda	prima	kg. 1.200	6.000 4.000
Marigold	—	prima	kg. 900	13.000 (al kg.)

Numero colli conosciuti 1.650
Fatturato complessivo L. 827.579.000
Compraventa: ● Merda all'ingrosso di merce; ● Prezzi in lire (divisore); ● Buco vincente di crivello

Consiglio comunale a Bordighera: in discussione edilizia e toponomastica

«Troppi gli alloggi sfitti»

Torna il problema delle seconde case. Presentata un'interpellanza: «C'è sempre più necessità di appartamenti liberi». Si dimette il consigliere. Una strada intitolata a Claudio Villa

BORDIGHERA. Nell'ultimo Consiglio comunale dell'altra sera sono state accolte le dimissioni del consigliere del Popolare per la Riforma Dario Baretti, che da mesi non partecipava più alle riunioni. Sarà sostituito dal democristiano Gian Luigi Centorame, 65 anni, che porta il numero della maggioranza a 17.

Omaggio a Villa. E' stata approvata all'unanimità l'insolita richiesta del capogruppo del pds Giancarlo Lora di rappresentare un cambio di rotta: «volta gli esponenti della sinistra chiedevano che le strade cittadine fossero intitolate a personaggi storici del comunismo come Gramsci e Berlinguer, adesso la scelta è caduta sul «reuccio» della canzone italiana, che spesso soggiornava a Bordighera. «Probabilmente si intitolerà a lui» traversa che da via Coggiola porta alla pensione Joan-Pierre, dove lui spesso stava - dice Lora.

Palazzetto dello Sport. Sempre il tema di toponomastica, è stata approvata la proposta dell'ex consigliere comunale del pci, recantamento scomparso Pippo Alborno, di intitolare il costruendo Palazzetto dello Sport all'«azzurro» Emilio Biancheri, scomparso circa 11 anni fa. Biancheri aveva insegnato a tre generazioni palacanesi, palamano e pallanuoto.

Palazzo sfitti. L'assessore Miletto aveva scritto al prefetto, indignato per la presenza di un edificio con 8 appartamenti, in Vittorio Emanuele, nei pressi dell'ospedale, che tutto l'anno ha le finestre chiuse. «Con la fame di alloggi è quasi un'offesa», aveva detto. Ma il prefetto non ha potuto fare molto: dopo aver convocato il titolare, un ex farmacista, questi gli ha detto che utilizzava parte del palazzo come uffici e per affitti ammobiliati. L'opposizione ha risollevato il caso, riproponendo il problema moltiplicarsi delle seconde case a discapito dei residenti in cerca di abitazione.

Borghesi



Bordighera cambia la toponomastica

PARCELLE D'ORO

Il sindaco si difende

Nuovo capitolo nel caso parcelle d'oro: il sindaco Renato Olivo replica alle accuse del consigliere del pds Pasquale Scibilia secondo il quale il primo cittadino non si rivolgerebbe al personale del Comune per mancanza di fiducia. «I funzionari comunali non hanno il compito di difenderci, e per rappresentarci in tribunale è dovere legale», precisa l'Olivo. Scibilia ha fatto un censimento delle spese per pareri legali e parcelle, e ha calcolato che, in totale, dall'89 ad oggi sono stati spesi ben 579 milioni. «Costi che in buona parte potevano essere evitati: come i 222 milioni per la consulenza - dice il consigliere - Non si può fare ricorso per ogni pratica, anche quelle che si sa in partenza che si potranno mai vincere». Secondo i conti della giunta, però, i milioni spesi sarebbero 107 milioni di lire. Scibilia ricorda che sono stati spesi 10 milioni per il caso «Carillon», il locale abbandonato sulla dei Colli, 13 per il ristorante «Tastevin» e 25 per quello relativo alla rotonda di Sant'Ampelio. Il Comune ha inoltre pagato, per i ricorsi al Consiglio di Stato, 34 milioni. «Senza parlare dei ricorsi dell'amministrazione contro i comunali: sono il chiaro segnale di come vanno i rapporti con i dipendenti con i quali lavorano ogni giorno», conclude Scibilia. (d. bo.)

Una richiesta del «Centro Riviera dei fiori»

La protesta dei «sub» «Vogliamo un'altra sede»

BORDIGHERA. Il Centro Sub Riviera dei Fiori chiede spazio. L'associazione sportiva che si occupa anche di tutela ambientale, non può più andare avanti nei pochi metri quadri che ha a disposizione nel porticciolo della cittadina. Ultimamente ha chiesto nuove aree al Comune di Bordighera ma, per le esigue dimensioni dell'approdo turistico, non è stato possibile accontentarli. A prendersi cura dei problemi del Centro presieduto da Claudio Guidi, si è però attivato Silvano Sessini, energico imprenditore di origine da due anni residente a Bordighera. Sessini, molto interessato al progetto di ampliamento del porto, si è già fatto per la futura «commercializzazione» dell'approdo una volta che sarà realizzata l'opera. (d. bo.)

situazione del Centro sub è tri- non dispongono di un vero punto di appoggio, e hanno chiesto sessanta metri quadri per poter fare i rimessaggi e tutte le operazioni necessarie per praticare questo sport - dice Sessini - . Purtroppo il gruppo, che è affiliato al Coni e conta 150 associati fissi più diversi stagionali, non può organizzare manifestazioni a carattere nazionale perché non ha le strutture necessarie. I sub hanno trovato appoggi perché sottovalutati, ma la loro attività è notevole: hanno consegnato addirittura mille brevetti. Adesso il Centro dispone di soli 12 metri quadri, occupati in buona parte da quattro bombole e altra attrezzatura per lo sport. (d. bo.)

Al Centro Congressi

Perez de Cuellar «Non mi trovo a Montecarlo»

MONACO. L'appuntamento di domani con la Filarmonica di Montecarlo al Centro dei congressi Auditorium porta nel Principato due illustri personaggi, Frederick Major, direttore generale dell'Unesco e Javier Perez de Cuellar, presidente della Commissione di Cultura e Sviluppo dello stesso organismo. E' un'occasione speciale che muove i due massimi rappresentanti dell'Unesco a Monaco, in quanto il Filarmico di Montecarlo accompagnerà le esibizioni al pianoforte di una straordinaria artista filippina, Cecile Licad, celebre, naturalmente, nel suo Paese d'origine e anche negli Stati Uniti. Il concerto sarà diretto dal maestro Marcello Viotti e comincerà alle 18. (a. m.)

Centro sociale e impianto sportivo da ultimare

Roverino chiede aiuto «Il Comune ci trascura»

VENTIMIGLIA. Il quartiere di Roverino: una zona decentrata, spesso dimenticata. Due opere, progettate e in parte già iniziate, aspettano da anni di essere realizzate per poter dare un nuovo volto alla frazione che a questo punto conta già due grandi incompiute.

Centro sociale. Ha già compiuto dieci anni, ma non è mai stato ultimato. E' una delle grandi incompiute della città. L'edificio, o meglio lo scheletro di cemento armato e mattoni che lo formano, si trova tra la scuola e la chiesa del paese. Manca tutto: dalle pareti esterne e interne alle finestre, porte e intonaci: tutt'intorno solo erbacce. Quella che doveva diventare una struttura per gli abitanti di un quartiere già provato dal punto di vista sociale, è rimasto inattuato. I lavori sono stati sospesi per cinque volte, e si teme che non vengano più ultimati.

L'amministrazione Pastorini, però, ha inserito nel programma anche questa opera, ma c'è ancora chi si fida, e teme si tratta della solita promessa difficile da mantenere. Il gruppo del pds, ad esempio, è stanco di aspettare, e ha deciso di far muovere l'amministrazione, almeno per quanto riguarda i documenti. Chiede infatti una relazione tecnica redatta dall'Ufficio per illustrare lo stato attuale dei lavori, e il rilascio di una relazione redatta dalla dottoressa Sciandra per l'esame della pratica sotto il profilo legale. «Questo è fine di rispondere alle richieste di chiarimenti sollevati dal nostro gruppo in Consiglio comunale», dice il consigliere Sergio Scibilia.

Proteste anche dagli abitanti di Roverino: «Recentemente il Consiglio comunale ha approvato il progetto relativo - dice un residente - non sono convinto che sia realizzato. Soprattutto perché è ancora aperta in tribunale una causa tra il Comune e proprietari dei terreni. Per il centro sociale è stato speso circa un miliardo, e adesso solo per le capre di pastore che vi pascolano

dentro». Centro polisportivo. Anche qui, più o meno, regna la stessa indecisione che caratterizza il centro sociale. Il pds chiede di sapere le «determinazioni» del Tar per il terreno di proprietà del signor Campagna.

«C'è il rischio di non realizzare più le opere», continua preoccupato Scibilia.

Si era parlato di costruire una struttura all'aperto da dedicare anche al pattinaggio, disciplina sportiva da anni in attività nella città di confine. I problemi amministrativi sembrano aver messo da parte anche quest'opera.

«La gente usa Roverino solo per dormire, e anche per questo è molto difficile trovare persone disposte a lottare per risolvere i problemi», dicono alcuni abitanti.

(d. bo.)



Il consigliere del pds Sergio Scibilia

INVIATA FLAT

Agitazione dei netturbini, un incontro in Comune

Segni di distensione tra la Ciccaralli e i netturbini: ieri mattina la ditta ha reso noto di aver preparato i contratti individuali per i 46 dipendenti. «In sospeso sono soltanto tre che erano in contratto di formazione e lavoro», dice il sindacalista Cgil Giuseppe Fama. Lunedì mattina nuovo incontro in Comune, più sereno, tra sindacati, ditta e amministrazione. (d. bo.)

Per lo sciopero all'Air France, disagi al Cote d'Azur

Ha effetti anche sui voli dell'aeroporto di Nizza lo sciopero ad oltranza contro i licenziamenti dell'Air France in corso a Parigi. Ieri da Nizza non sono partiti i 7 voli quotidiani per Roissy-Charles de Gaulle, e quelli per Orly hanno portato forti ritardi. (d. bo.)

VENTIMIGLIA

Ruppe la vetrina di negozio, francese processato

Questa mattina, alle 9,30, alla pretura di Ventimiglia si svolgerà il processo nei confronti del cittadino francese che era stato arrestato dalla polizia dopo aver rotto la vetrina del negozio «Onestà» a scopo di furto. Al momento dell'episodio, il giovane era sotto l'effetto di allucinogeni. Difeso dall'avvocato Alberto Pezzini, oggi si aprirà se l'imputato accetta il patteggiamento o la discussione. (d. bo.)

CACCIATI & PESCATI



CAMICIA CACCIA	L. 18.000
CAMICIA FLANELLA	L. 12.500
MAGLIONE CACCIA DOLCE VITA ZIP	L. 39.000
CARDIGAN C. DOLCE VITA ZIP	L. 59.000
6) PANTALONI C. ANTIVIPERA	TG. 46/60 L. 35.000
4) PANTALONI C. U.S. ARMY	" " L. 35.000
PANTALONI TINTA UNITA	" " L. 35.000
5) PANTALONI C. MIMETICI	" " L. 35.000
PANTALONI C. IMBOTTITI	" " L. 45.000
PANTALONI CACCIA VELLUTO	" " L. 35.000
COSCIALI NYLON	" " L. 20.000
TUTA MIMETICA	" " L. 44.000
GILET CACCIA	" " L. 38.000
2) GILET PESCA	" " L. 35.000
3) GILET CARTUCCIERA	" " L. 38.000
GILET C. MIMETICO	" " L. 40.000
1) GIACCONE C. IMBOTT. MANICHE	" " L. 89.000
stacc. idrorepellente	" " L. 89.000
GIACCONE C. IMBOTT. INTERNO	" " L. 89.000
stacc. idrorepellente	" " L. 79.000
GIACCONE SFOD. ANTISTRAPPO	" " L. 85.000
GIACCONE CACCIA IMB. NYLON	" " L. 119.000
GIACCONE CACCIA IMB. VELLUTO	" " L. 85.000
SAHARIANA C. MAN. STACC.	" " L. 85.000
GIACCA CACCIA IMB. VELLUTO	" " L. 99.000

NOVITA'

PANTALONI CACCIA verde mimetico L. 32.000
GILET bimbo verde mimetico L. 35.000

APERTO ANCHE LA DOMENICA

Orari giorni feriali
9.00 - 12.30 / 15.00 - 20.00
DOMENICA E FESTIVI
9.30 - 12.30 / 15.00 - 20.00

Grande Magazzino I TRE LADRONI

ANDORA - Via del Poggio, 51 - (vicino via Dante) - Tel. 0182/68.42.51

Si è concluso l'altra sera all'Ariston il concorso canoro per giovani talenti

Sanremo Famosi, nasce una stella

Vincitrice della gara Melody Castellari, 18 anni di Pavia. Ha presentato il brano «Mi nostalgerei». Polemiche sul verdetto: «Giò Di Tonno è stato il migliore». Gli ospiti e la cronaca dietro le quinte

SANREMO. Melody Castellari, 18 anni, nata a Bologna ma residente in provincia di Pavia, è la vincitrice di «Sanremo Famosi». È stata scelta tra gli otto finalisti che l'altra sera si sono esibiti al Teatro Ariston, con diretto su Raiuno. Voce ben modulata, ha cantato la melodica «Mi nostalgerei». Ha esibito un look firmato Versace, così come la presentatrice, Jo Squillo. Il vincitore morale, secondo il pubblico, è però Giò Di Tonno, classificatosi secondo. Una grande sensibilità artistica già a vent'anni, ha emozionato con la sua «La voce degli ubriachi», un brano d'atmosfera che si articola su una delicata base di solo pianoforte e archi, decisamente d'effetto. Da brividi anche il testo. Il cantautore, insieme a altri finalisti, è stato notato anche dagli addetti ai lavori: molto probabilmente approderà alle selezioni per le «Nuove proposte» del Festival.

Ina, al secolo Agostina Casolino, 33 anni, di Laigueglia, si è classificata al settimo posto con la aggressiva «Libero mai» dal testo particolarmente interessante. Non è escluso che anche lei sia presente alle «primarie» per il Festival. Nel corso della serata si è registrato un acceso dibattito tra i due settori della giuria: l'abbonanzatissima Loredana Berté se l'è presa con i giornalisti, accusandoli di essere adonisti e



La soubrette Jo Squillo, presentatrice del concorso canoro «Sanremo Famosi»

incompetenti. Per alcuni minuti il previsto talk-show si è trasformato in un epiceo alla critica. Poi è stata la prosa: come copione, con l'ossessione di Ike Turner. Edoardo Bennato, una «Vendetta bagnoli» soul, supportata da tre robuste «kettes», i siparietti di Giò Di Tonno e le papere della Squillo, che per la sua prima presentazione solo sul pal-

ha sfoggiato un abito con spaccati strategici e tratti di grosse spille da balia. Dietro le quinte Ada Porofili, l'ex infermiera del Festival con 25 anni di esperienza nel settore, ha commentato il verdetto: «Dovevo vincere Di Tonno, non c'è ombra di dubbio», ha detto indignata.

Daniela Borghi



Melody Castellari, 18 anni (nella foto in alto) ha vinto l'edizione '93 di «Sanremo Famosi». Sotto, la candidata figure Agostina Casolino, in arte «Ina» (FOTO: SERGIO MANFROTTO GATTI)

Montecarlo

I documentari dedicati al mare

MONTECARLO. La sala «Albert I» del Museo Oceanografico di Montecarlo presenta in questi giorni una serie di filmati inediti realizzati dai maggiori biologi marini europei. Le immagini più suggestive sono quelle del cortometraggio sulla «scuola dei tassi», l'alga-killer filmata dalle telecamere sottomarine che si trovano nel tratto di mare vicino alla rocca dei principi Ranieri.

Sempre quanto riguarda i documentari, il museo monégasco presenta la prima assoluta de «La giungla di corallo» realizzato dal Centro di Documentazione «Cousteau» che invita lo spettatore a una visita affascinante tra i misteri e gli animali che popolano la barriera corallina. L'attività del centro ricerche oceanografiche di Montecarlo in questi giorni è caratterizzata da un grande fermento per l'avvicinarsi del convegno sui coralli «Strutture intime dei biominerali» in programma nel centro congressi il 17 novembre prossimo. [g. ga.]

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA

Bertrand al Valerio

Il tastierista Oscar Bertrand è ancora il protagonista delle notti al Valerio club di via Generale Ardoine, a Diano Marina. L'esibizione, che spazia da successi swing e «swing» internazionali, ha inizio alle 21.30. [a. f.]

DIANO MARINA

L'orchestra al Belle Epoque

Al dancing Belle Epoque di via Agnese, a Diano, si allea l'orchestra savonese «Le Nuovole». In programma, tradizionali valzer e polke, oltre a brani sudamericani e successi di musica leggera. [a. f.]

BORDIGNERA

Le puntate del «Karaoke»

Seconda puntata del «Karaoke» di Fiorillo dedicata a Bordighera. Il programma verrà trasmesso alle 20.05 su Italia Uno. La selezione di oggi è stata vinta da Dario Caruso, di 29 anni, che ha cantato «Just the way you are», un grande successo di Billy Joel. [a. f.]

CANNES

Concerto vocale

Concerto vocale all'«Espace Miramar» di Cannes. Il cantante

Franck Ferrari, diretto da Lisa Marlinton, presenta una serie di brani di operette celebri. [g. ga.]

SANREMO

Le foto con i vip

Farsi fotografare con i vip del mondo dello spettacolo e della musica. Questa sera, il computer entra in discoteca, all'«Odéon» di via Matteotti. Dopo la mezzanotte «Sexy Live Show» con Rosange. [g. ga.]

MONTECARLO

Cabaret al casinò

Ha riaperto i battenti il «Cabaret» del casinò del Principato. Prodigatori, ballerine e comici esibiscono a partire dalle 21. [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA

Si canta al Menestrello

Musica e karaoke stasera al «Menestrello» sul lungomare di Arma di Taggia, con panorama di successi italiani e stranieri. [g. ga.]

Al Ritual di Porto un nuovo appuntamento con il cabaret

E' ancora tempo di «miss» una reginetta al Sortilegio

ARMA DI TAGGIA. Elezioni di Miss anche se «fuori stagione», cabarettisti alla ribalta, esibizioni all'insegna di soul e funky. È il ricco programma del fine settimana nei locali della provincia: stasera, uno degli indirizzi da non perdere è quello della riumaria Papagayo di Arma, che ospita la «Buena Onda», mentre domani sono in programma intrattenimenti di vario genere nelle discoteche di Imperia e Diano.

Si parte oggi, con una serata che promette scintille. Sul palco allestito all'interno del Papagayo, la «Buena Onda», che hanno in repertorio successi del «re del soul» James Brown, ma anche inediti brani non soprattutto nelle interpretazioni dei Blues Brothers, da «Sweet home, Chicago» a «Everybody needs somebody». Il complesso comincerà a suonare alle 22. Domani, saranno invece protagonisti Pino e Sandra, due musicisti savonesi che formano un affiatato duo all'insegna del piano bar.

Sempre stasera, il Quartiere



Brani di James Brown al Papagayo

Latino assicura l'animazione con un gruppo di ballerini, mentre il Tangè di Diano punta sui ritmi esotici. I piatti forti sono comunque previsti per domani: il locale notturno sul Molo Landini inaugurerà il giro del mondo in ottanta piatti,

una cena-spettacolo che ogni domenica sarà dedicata alle specialità di Paesi diversi.

Sempre a Diano Marina, la domenica è incentrata sull'elezione di «Miss Sortilegio»: dalle 15 alle 19.30, la sala di via Mortula vedrà sfilare reginette di bellezza che potranno aggiudicarsi la settimana bianca per quattro persone in un palio dell'agenzia Kim Tours. Per le iscrizioni, ci si può rivolgere allo staff organizzatore di Energy People (il recapito telefonico è 299.958). Sarà anche l'occasione per augurare buon compleanno al deejay Master Fador, che raggiunge il traguardo delle ventitré primavere. Alice, affezionata frequentatrice del Sortilegio, dovrà a sua volta soffiare su diciassette candeline.

Il Ritual di via Rambaldo, a Porto Maurizio, propone infine un nuovo appuntamento al cabaret. Domani, il fantasista Walter Billet proporrà una serie di gag, e per oltre mezz'ora il ritmo delle dance cederà il passo alle risate. [a. f.]

ITALIA E LE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova

12- Mediaset speciale, rubrica
13- Giocattoli a neve, rubrica
14- Due ore di relax, rubrica
15- Italia Cinquantesima, rubrica
16- Juke Box, rubrica
17- Superpass speciale, varietà
18- Mediaset speciale, rubrica
19- Anticipazioni cinematografiche
20- Rotoflash, attualità
21- L'opinione di Umberto Bossi
22- Ballando, ballando, varietà
23- Telegenova non stop

Euro Mixer Tv

15- Orizzonti, musicale
16- Volley league, rubrica
17- Orizzonti, varietà
18- Cuore in rete, settimanale sportivo
19- Spazio regionale
20-30 Le avventure di Padre Clemente, film
22-30 Informazioni regionali
23- La ragazza di Trieste, film con U. Muti

Canale 7

12-30 Obiettivo gente
13- Tg Liguria, notiziario
14- George, telefilm
15- Tg Liguria, notiziario
16- La galleria, antichità
17- Detective in pantalone, telefilm
18- George, telefilm
19- Motor Shop
20-30 Agenda Liguria
21- Tg Liguria, notiziario

Primocanale

11- Informazioni commerciali
12- Maria Maria, telefilm
13- Radiol, telefilm
14- Maria
15- Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio
16-30 Informazioni commerciali
17- Calcio sera, rubrica
18- Radiol miniserie
19- Giochi particolari, film
20-30 Calcio sera, rubrica
21- Puntate, notiziario
22-30 Contrasto sport e attualità

Telenord

11- L'uomo e la città, doc.
12- Obiettivo gente, news
13-30 Viaggio con l'avventura, doc.
14- Obiettivo gente, news
15- The bold ones, telefilm
16-30 Obiettivo gente, news
17- Viaggio con l'avventura, doc.
18-40 Carloni animati
19- Obiettivo gente, news
20-30 Colorine Love, telefilm
21- Carloni animati
22-30 Motor Shop
23-30 Avventure di frontiera, telefilm
24- Il richiamo degli abissi, telefilm
25-30 Telenord Tg 4
26-30 Obiettivo gente, news
27-30 Boys and girls, telefilm
28-30 Agenda Liguria, notiziario regionale
29- Obiettivo gente, news
30-30 Calcio fans, sport
21-30 Starring, rubrica di motori

Mixer Tv

10-15 Elusione d'amore, telefilm
16-15 I miei quartieri, film del giorno
17- Appuntamento con la magia
18- George, telefilm
19- Boys and girls, telefilm
20-30 Giallo Tv Savona, news
21-30 Giallo Tv Imperia, news
22-30 I fatti della settimana, rubrica
23-30 Giallo Tv Savona, news
24-30 Giallo Tv Imperia, news
25-30 Giallo Tv Savona, news
26-30 Giallo Tv Imperia, news
27-30 Giallo Tv Savona, news
28-30 Giallo Tv Imperia, news
29-30 Giallo Tv Savona, news
30-30 Giallo Tv Imperia, news

Telecittà

13- Miv raps countdown
14- First Look
15- Video J. Special
16- Dance with Simone
17- The Big Picture, rubrica
18-30 Telecittà notiziario
19-30 Telecittà notiziario
20-30 Telecittà notiziario
21-30 Telecittà notiziario
22-30 Telecittà notiziario
23-30 Telecittà notiziario

Teleregione

12- La via del West, telefilm
13- Sport mare, rubrica
14-30 Giocattoli a neve, rubrica
15-30 Telefilm
16-30 Telefilm
17-30 Telefilm
18-30 Telefilm
19-30 Telefilm
20-30 Telefilm
21-30 Telefilm
22-30 Telefilm
23-30 Telefilm

Telecupole

12- La via del West, saggio
13- Sport mare, rubrica
14-30 Giocattoli a neve, rubrica
15-30 Telefilm
16-30 Telefilm
17-30 Telefilm
18-30 Telefilm
19-30 Telefilm
20-30 Telefilm
21-30 Telefilm
22-30 Telefilm
23-30 Telefilm

Telestar

15- Orizzonti week-end, rubrica
16-30 Volley league, rubrica
17-30 Cuore in rete, rubrica
18-30 Tg 10 flash, notiziario
19-40 Lui, lei e gli altri, sit. com.
20-30 La avventura di Padre Clemente, film
22-30 Tg 10 flash, notiziario
23-30 La ragazza di Trieste, film con D. Muti

Teleset

12-30 Telefilm
13-30 Zoom, attualità
14-30 Zoom, sit. com.
15-30 Amichevolmente con
16-30 Telefilm
17-30 Telefilm
18-30 Telefilm
19-30 Telefilm
20-30 Telefilm
21-30 Telefilm
22-30 Telefilm
23-30 Telefilm

Teleset

12-30 Telefilm
13-30 Zoom, attualità
14-30 Zoom, sit. com.
15-30 Amichevolmente con
16-30 Telefilm
17-30 Telefilm
18-30 Telefilm
19-30 Telefilm
20-30 Telefilm
21-30 Telefilm
22-30 Telefilm
23-30 Telefilm

Telecittà

13- Miv raps countdown
14- First Look
15- Video J. Special
16- Dance with Simone
17- The Big Picture, rubrica
18-30 Telecittà notiziario
19-30 Telecittà notiziario
20-30 Telecittà notiziario
21-30 Telecittà notiziario
22-30 Telecittà notiziario
23-30 Telecittà notiziario

Teleregione

12- La via del West, telefilm
13- Sport mare, rubrica
14-30 Giocattoli a neve, rubrica
15-30 Telefilm
16-30 Telefilm
17-30 Telefilm
18-30 Telefilm
19-30 Telefilm
20-30 Telefilm
21-30 Telefilm
22-30 Telefilm
23-30 Telefilm

Telecupole

12- La via del West, saggio
13- Sport mare, rubrica
14-30 Giocattoli a neve, rubrica
15-30 Telefilm
16-30 Telefilm
17-30 Telefilm
18-30 Telefilm
19-30 Telefilm
20-30 Telefilm
21-30 Telefilm
22-30 Telefilm
23-30 Telefilm

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 5000

Dante

Lir: 9000/rid. 6000
Or: 15.30/18.45/22.30

Imperia

Lir: 9000/rid. 6000

A. DI TAGLIA

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000

Giardino estivo

Or: 15.30/18.45/22.30

Orfeo

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

Ritz

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

Tabarin

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000

Vallecrosia

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

Savona

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

ALASSIO

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

Orfeo

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

Ritz

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

Tabarin

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000

Vallecrosia

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

Savona

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

ALASSIO

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

Orfeo

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

Ritz

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

Tabarin

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000

Vallecrosia

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

Savona

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

ALASSIO

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

Orfeo

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

Ritz

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

Tabarin

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000

Vallecrosia

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

Savona

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

ALASSIO

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

Orfeo

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

Ritz

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

Tabarin

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000

Vallecrosia

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

Savona

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

ALASSIO

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

Orfeo

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

Ritz

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

Tabarin

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000

Vallecrosia

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

Savona

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

ALASSIO

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

Orfeo

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

Ritz

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000/rid. 6000

Tabarin

Or: 15.30/18.45/22.30
Lir: 9000

Vallecrosia

Or: 15.30/18.45/2

Sanremese: appello del presidente onorario per la sfida con la leader

Borra ai tifosi: «Aiutateci»

Il vecchio patron torna al vertice del club e chiama a raccolta i supporter. «Il momento è delicato: c'è bisogno dell'apporto di tutti». Ingaggiato Rossi. Tre squalificati

SANREMO. «Ho 78 anni. L'età cui avrei dovuto restituire tranquillità. Non volevo tornare ad occuparmi della Sanremese. Lo dico con sincerità. Ma non potevo tirarmi indietro in un momento così delicato per la società. Non me lo sarei perdonato». Tra il rimpianto (ma sarà vero?) per la tranquilla pensione ed una gran voglia di fare, Gianni Borra ha ripreso il suo posto in Muzzini, sede della Sanremese, a fine del 1978, tranne brevi interruzioni, in un quartier generale fisso.

L'età sarà vordissima, d'accordo, ma la grinta appare immutata. Domani arriva al Comunale la Pro Vercelli, la squadra capolista. E la Sanremese, per tanti motivi, non è in gran salute. Sulla carta è una partita «proibita». Borra interviene. Il suo è un appello ai tifosi: «Chiedo al pubblico, a tutto il pubblico senza distinzioni, di essere vicino alla squadra in questa partita contro la Pro Vercelli. È un incontro delicatissimo che arriva dopo una brutta giornata a Cuneo dove siamo stati battuti non solo per colpa nostra. Lo sanno tutti. So che il pubblico di Sanremo può essere l'uomo in più della squadra. È il momento di stringersi, numerosi, attorno ai colori biancazzurri in una partita nella quale ci troveremo di fronte una squadra fortissima».

Un appello opportuno e tempestivo verso tifosi che, negli ultimi tempi, non hanno risparmiato critiche, anche pesanti, alla società.

È stata anche risolta definitivamente la questione Paolo Rossi. Il centrocampista ex savonese, giovedì sera ha finalmente firmato il contratto, dopo un lungo tira e molla. La firma è arrivata alla vigilia di una partita delicatissima. Spiega Borra: «Rossi voleva alcune garanzie contrattuali, scottate da brutte esperienze nelle scorse stagioni con altre società. Gli ho dato le garanzie richieste. Non ci sono problemi. Si ricordava di me quando lui era alla Cremonese ed io andavo a trovare il mio amico Suzzara, presidente di quella società», aggiunge il numero uno biancazzurro.

Nel suo ritorno a gradi alla Sanremese, Gianni Borra ha interrotto anche un colloquio con Franco Rondanini, l'allenatore. Per una singolare coincidenza Rondanini è approdato due volte alla Sanremese, nella



Gianni Borra, 78 anni, sfidava la grinta

IN FRANCIA

Monaco a caccia del Paris

Superato brillantemente l'esame in Coppa dei Campioni - 4-1 allo Steaua Bucarest nell'andata del secondo turno della competizione - il Monaco si rituffa nel massimo campionato francese, finora piuttosto avaro di soddisfazioni per la squadra del Principato. Stasera, al «Louis II» (ora 20), i biancorossi ricevono il Martigues. Un match non facile per non perdere ulteriore contatto con il Paris S. Germain già in fuga. Programma della 14ª giornata: Nantes-Auxerre; Monaco-Martigues; Tolosa-Lyon; Le Havre-Lens; Saint Etienne-Metz; Cannes-Paris S. Germain; Bordeaux-Angers; Marsiglia-Sochaux; Lille-Montpellier; Strasburgo-Caen. Classifica: Paris S.G. 18, Bordeaux 17, Marsiglia 16, Nantes 15, Auxerre 15, Monaco 15, Sochaux 14, Strasburgo 13, Caen 12, Metz 12, Saint Etienne 12, Martigues 11, Montpellier 11, Lens 10, Angers 9, Le Havre 9, Lille e Tolosa 8 (p.m.).

sua carriera, proprio in concomitanza con due temporanei abbandoni di Borra.

Ora, quando meno se lo aspettava, lo ha ritrovato e Borra gli ha dato fiducia: «Rondanini deve solo poter lavorare tranquillo. Faremo in modo di metterlo nelle condizioni migliori», aggiunge il presidente

onorario che, ieri sera, ha anche assistito all'ultimo allenamento settimanale dei biancazzurri.

Contro la Pro Vercelli (in cui fa folla Artico, attaccante inutilmente atteso la scorsa stagione dalla Sanremese), gli squalificati Piagni, Bertoni e Caruso dovrebbe aggiungersi

anche l'assenza di Tressatti. Tornerà De Vincenziis che ha scontato il turno di squalifica, mentre è rientrato l'allenatore per il bomber Calabria: giovedì sembrava sul punto di dare forfait, ma poi la situazione è cambiata. ■ domani sarà in campo.

Bruno Monticone

In Seconda categoria tiene banco lo scontro tra Dianese a Andora

Due reti alla Samm, vola l'Imperia Gli infortuni l'unica nota negativa

IMPERIA. Due gol alla Sammargherite e l'Imperia vola. Alfredo Bencardino ha vinto lo scontro tra tecnici con Beppe Maisano, schierando un'impegnabile e determinata, che ha dominato a lungo un avversario da non sottovalutare. Una rete di Oddone nel primo tempo e una splendida volata in contropiede. Rizza zone Cesarini, conclusa con un micidiale rasoterra, hanno permesso ai nerazzurri di ottenere due punti importantissimi. Costantini e compagni, incitati da un pubblico numeroso e caloroso, hanno creato molte occasioni e una notevole qualità di gioco.

conferma l'allenatore Bencardino: «È una vittoria che vale doppio, al termine di novanta minuti giocati bene contro una Sammargherite che non ci ha regalato nulla. Ora dobbiamo lavorare senza

esaltarci troppo, a partire da domenica nel derby con l'Argentina». Le note positive per l'Imperia sono un po' offuscate dagli infortuni. Dopo Drago e Gaudiosi, anche Zennaro, rimasto in campo solo pochi minuti, ha dovuto dare forfait, mentre si è infortunato per la spalla di Costantini e per Oddone, che ha rimediato una ferita alla nuca.

Anticipi. Due anticipi importanti oggi nel campionato di Eccellenza. Il secondo ospita la Pogliana in un incontro tra compagni di metà classifica, mentre Sestrese e Loanesi si affrontano in una gara decisiva per le ambizioni di primato della due squadre.

Seconda Categoria. La terza giornata del campionato non presenta derby tra le squadre imperiesi. Riflettori puntati sulla Dianese, che affronterà al «Marengo» l'Andora, sulla

Poggesi-Cariani, impegnata a Bolestrino. I rossoblu e la squadra di Ezio Caboni sono in vetta alla classifica e punteggio pieno favorite dal pronostico.

Turno importante anche per il Camporosso, che ospita il Magliolo con l'obbligo di ottenere due punti, e per la Tegge che torna al Comunale per sfidare con il S. Filippo, il S. Stefano e l'Intanto conferme.

La Compagnie di Mod. Mod. punta molto sulla fantasia di Luigino Di Clemente per puntare a un ruolo di rilievo nel campionato.

Appuntamento delicato per il Sanremo 70 che a Pian di Poma affronta il Pontoglio. I ragazzi di Ugo Palagi sono in netta ripresa, stretti attorno a Bruno Pistone, anni e ancora tanta classe e una grande passione, autore del gol di pareggio domenica scorsa ad Andora. (l.a.)

1933 60° ANNIVERSARIO 1993

MIROGLIO VINCI

6 FAVOLOSE CLIO!

DAL 2 OTTOBRE AL 13 NOVEMBRE '93

PER FESTEGGIARE IL SUO SESSANTESIMO ANNIVERSARIO, MIROGLIO METTE IN PALIO TRA I SUOI CLIENTI, 6 FAVOLOSE RENAULT CLIO. PER PARTECIPARE AL GRAN CONCORSO È SUFFICIENTE FARE ACQUISTI PER ALMENO L. 50.000 IN UNO DEI REPARTI DI ARREDAMENTO. ALL'ATTO DEL PAGAMENTO VERRÀ CONSEGNATO UN TAGLIANDONO CHE PARTECIPERÀ ALL'ESTRAZIONE. IL 31 NOVEMBRE, L'ELITE A BELLISSIME RENAULT CLIO PER VIAGGIARE IN GRANDE STILE. SCEGLI MIROGLIO E RINVIATA. PER ACQUISTI E ALTRI PROBABILITÀ DI VINCI.

CUNEO **MIROGLIO** ALBA

MaxMara **SPAZIO UOMO**

ECONOMICI

LIGURIA cerca agenzie settore catalogo articoli regalo ottimo portafoglio clienti inquadramento Euroarea Tel. 011 967 0680

VENETO in ordine: 8 camere letto complete in noce, 20 materassi letto, 7 armadi rocc. Tel. 0432 498 Sanremo.

31ENNE cerca lavoro come commessa, segretaria, Conoscenza lingue e computer. Tel. 0184/273 829 019 Sorli.

25ENNE con esperienza cerca lavoro come cassiera, segretaria o altro zona Bardighera Imperia Esperienza. Tel. 0183/400 352.

LA STAMPA
ogni martedì

tutto come

settimanale della casa e del tempo libero

avis Oggi. Non domani.
SAVONA
Via Farnagola, 3 - Tel. 024 000

ACQUI TERME
Via S. D'Acquisto, 62/64
Tel. 0144/322.090
APERTO LA DOMENICA

pellicceria

CAIRO MONTENOTTE
Via Roma, 45 - Tel. 019/500.074

Le Due Fontane

DAL 24 OTTOBRE 1ª GRANDE STRAVENDITA PROMOZIONALE

Ragazzi, da noi un mega assortimento controllate la qualità e il prezzo!

CHIODO da L. 180.000	MONTONI da L. 450.000	SCHOOT da L. 245.000 CAPI IN NABUK	VOLPI RIT. da L. 590.000	GIACCA MODELLO SAVIGNON da L. 275.000	GIACCHE PELLE A.T.M. ANTICATO
-------------------------	--------------------------	--	-----------------------------	---	-------------------------------------

VASTO ASSORTIMENTO DI PELLICCE E MONTONI

RITIRIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA VALUTANDOLA DA AMICO IN MODO SERIO ED ONESTO!

- Pagamenti dilazionati
- Garanzia da 2 a 10 anni

EFF. COM. L. 90



APERTI.

APERTI ALLE ESIGENZE DELLA GENTE. VERSO UN PAESE CHE VUOLE CRESCERE E RINNOVARSI. A SOSTEGNO DI CHI LAVORA, DELLE FAMIGLIE, DEI GIOVANI. APERTI AL DIALOGO, E ALLA FIDUCIA IN CHI CI SCEGLIE. APERTI A NUOVE INIZIATIVE. A NUOVI MERCATI. APERTI AL SERVIZIO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO.

**DA OGGI APERTI ANCHE A SANREMO,
CORSO MATUZIA, 56.**

VENITECI A TROVARE,
ABBIAMO MOLTO DA OFFRIRVI.

Orario: 8.20/13.20 - 14.50/16.20 - Tel. 0184/666905 - Fax 667226

Ambrosiano Veneto

BANCO AMBROSIANO VENETO. LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA.



MEGA SHOP



**GRANDE ASSORTIMENTO
GRANDE QUALITA'
PICCOLI PREZZI**



Barbour Veras Collection of London
Barbour Veras Collection of London mod. corto
Giubbotti uomo Bellerose
Camicie uomo B ■ D Baggies
Camicie uomo Bellerose
Maglioni in shetland originali irlandesi
Cardigan uomo lana-cachemere
Giacche ■ Giacconi
in lana cotta originali Wesenjak
Giacconi uomo Renard
Giacconi uomo

L. 248.000
L. 174.000
L. 78.000
L. 68.000
L. 68.000
L. 139.000
L. 198.000

da L. 180.000
da L. 198.000
da L. 168.000



**DA MEGA SHOP
TROVAREI CORDIALITA' E SIMPATIA
PRIMA DI NON FARE ACQUISTI**

Spolverini
Tailleurs novità in tessuto dainetto
Pantaloni donna
Camicie lunghe
Cardigan
Giacche donna
Camicie uomo
Borse in nabuk
Pantaloni uomo
Cardigan uomo lana
Giacche uomo Renard

da L. 178.000
da L. 195.000
da L. 29.000
da L. 29.000
da L. 78.000
da L. 58.000
da L. 16.500
L. 83.000
L. 41.000
L. 68.000
da L. 148.000



**DA MEGA SHOP
50.000 MILA
100.000**

**VIA CLAVESANA, 62
ANDORA (SV)**

**DA MEGA SHOP
L'INGRESSO
E' LIBERO**

**CHIUSO LUNEDI' E MARTEDI' MATTINA
APERTO LA DOMENICA**

TEL. 0182/484.007

Ex cameriere egiziano massacrato a martellate la famiglia prima di morire nell'incendio dell'appartamento

Uccide moglie e figlia di 11 anni, poi si dà fuoco

Un delitto annunciato a Varazze, da mesi minacce e denunce

VARAZZE
NOSTRO SERVIZIO

Tre corpi carbonizzati avvinchiati in un abbraccio disperato ed estremo. Lo sfondo triste di una casa umile e antica del centro storico dove, uomo, Hamed Mohamed Osman, 38 anni, ha ucciso ieri a martellate la moglie e la figlia per poi togliersi la vita dando fuoco all'appartamento.

Una tragedia annunciata, di paese, dalla quale la moglie, Maria Grazia Mallo, 43 anni, ex cameriera e baby sitter, aveva inutilmente tentato di sottrarsi separandosi circa otto mesi fa dal marito, residente in frazione Castagnabuona, in via Lenche 27/1. Era andata a abitare con la piccola Sabrina, 11 anni, al secondo piano di via Ciarli 19 interno 4.

Già il 19 settembre l'uomo, di Porto Said, che faceva il maggiolino presso ditta Aimeri, aveva minacciato di uccidere moglie e figlia in una zona appartata dei Piani d'Invrea, perché si erano rifiutate di seguirlo in Egitto per cambiare vita e passare sotto le leggi e le tradizioni musulmane. Depresso, in perenne crisi finanziaria per debiti di gioco accumulati in aeree sfortunate trasferte al casinò di Sanremo, Hamed Mohamed Osman, aveva lavorato come cameriere in diversi alberghi della città.

Denunciato dalla moglie e ricoverato al San Paolo di Savona, su indicazione del Centro Igiene mentale, ora stato giudicato «psicopatico». Ma la diagnosi dei medici del San Paolo era stata differente e l'egiziano era stato dimesso pochi giorni dopo.

Nel frattempo, il tribunale dei minori, l'intento di tutelare la piccola Sabrina, aveva deciso di togliere la patria potestà al nordafricano. E dall'inizio dell'anno scolastico, la minore venne accolta dai vigili urbani di Varazze all'uscita dalla scuola media «Carrutti» dove frequentava la classe prima.

Per cultura, per tradizione, l'uomo non aveva accettato la separazione moglie e dalla figlia e aveva minacciato di portare via la bambina per trasferirsi in Egitto. Secondo la legge egiziana, i bambini, compiuti i dodici anni, passano automaticamente sotto la tutela totale ed assoluta del padre. Una testimonianza. Parla Domenico Scaramuzza, 23 anni, figlio del primo matrimonio di Maria Grazia Mallo. Abitava a pochi metri dalla casa del delitto, vicino alla

pizzeria dove aveva trovato lavoro. La madre aveva paura di ospitarlo per le reazioni dell'egiziano. Ora è disperato: «Se lo avessi visto avrei capito, avrei salvato la moglie e Sabrina. Avevano paura non pensavo arrivasse a tanto».

Un vicino, Maurizio Recagno, ausiliario dei vigili del fuoco, ha sentito grida e esplosioni: i vetri erano andati in frantumi per il calore del fuoco. Racconta: «Ho visto uscire fumo dalle fessure della porta. Ho sfondato l'uscio, ho potuto entrare nell'appartamento perché il fumo era intenso e le fiamme altissime». Bartolomeo Recagno, padre del giovane ausiliario, ha chiamato nel frattempo i vigili del fuoco che solo dopo spento l'incendio hanno scoperto la tragedia.

Quando ho visto le fiamme ha raccontato Maurizio Recagno - ho fatto il palazzo. Qualche minuto dopo arri-

vati i vigili del fuoco. I pompieri si sono trovati di fronte ad una agghiacciante. I corpi carbonizzati delle vittime erano avvinchiati l'uno all'altro ed irriconoscibili. «Abbiamo visto i cadaveri - testimonia Michele Costantini, dei vigili del fuoco - e abbiamo visto tracce di sangue per terra vicino ai corpi, c'era la "mazzetta" usata dall'egiziano per uccidere moglie e figlia».

Torna alla mente altro omicidio: nel novembre '92 era stato scoperto, in un albergo di Finale, il corpo di Gabriella Ferrero, 44 anni, due figlie, strangolate dal marito, l'egiziano Mohamed Habib, 44 anni, da tempo fuggito in Africa e ora inseguito da un ordine di cattura internazionale. Anche lui era stato rovinato dai debiti di gioco.

Alessandra Zacco
ALTRI SERVIZI A PAGINA 38
E IN CRONACA NAZIONALE



Sabrina, 11 anni, fotografata a scuola nel giugno '92; la madre Maria Grazia Mallo, 43 anni, baby sitter, uccisa; marito Hamed Mohamed Osman, 38 anni, ex cameriere e netturbino, ieri mattina centro di Varazze

Caldie in funzione solo negli asili. Il sindaco: «Situazione normale tra una settimana»

Scuole al freddo a Savona, è polemica

La pioggia gelida e la temperatura invernale hanno colto di sorpresa il Comune creando disagi in tutti gli istituti. La nuova ondata di maltempo ha mobilitato per tutta la giornata i vigili del fuoco

ENTROTERRA

E' caduta la prima neve

In anticipo sulla stagione, la neve ha fatto ieri per la prima volta la propria comparsa nel Savonese. Durante la notte è nevicato al Melogno, nella di Bardinetto e Calizzano, dove la neve mista a acqua è caduta anche nel centro dei due paesi. Nevicate anche sul Beigua e sulle alture dell'entroterra ligure piemontese, in particolare a Montezemolo. Non stati segnalati disagi particolari, se non il repentino abbassamento della temperatura, prossima allo zero in quasi tutte le località più elevate dell'entroterra. La neve è fine ottobre non una novità e lascia una speranza per l'inverno grandi precipitazioni. Statisticamente, se nevica in anticipo, l'inverno risulta meno rigido, almeno per la presenza di più scontenti sono i cercatori di funghi. Con la neve una stagione che si preannunciava eccezionale è fatta terminata. (c. m.)

di giorni. Già dalla prossima settimana la maggior parte delle scuole potrà essere riscaldata.

Gli impianti di riscaldamento comunali erano stati posti sotto sequestro mesi scorsi dalla magistratura nell'ambito dell'

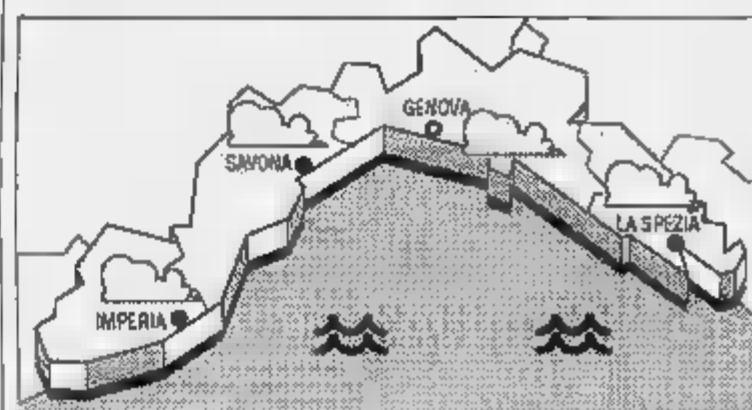
inchiesta calore. Il provvedimento, firmato dal giudice del indagini preliminari, Fiorentino Giorgi, era reso necessario per consentire ai tecnici di eseguire le perizie utili all'inchiesta. A settembre le caldaie sono

state tutte dismesse e riconsegnate al Comune che, però, è trovato di fronte a una nuova «grana»: quella collaudare. I periti hanno, infatti, scoperto che tutti gli impianti di calore comunali non erano mai stati controllati dai vigili del fuoco. E, così, l'amministrazione ha dovuto correre ai ripari facendo collaudare le caldaie.

Intanto l'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla città ha mobilitato per tutta la giornata di ieri i vigili del fuoco distaccamento del porto e della centrale di Nizza. Il vento e la pioggia hanno provocato, infatti, allagamenti, box e scantinati nel centro e nella periferia e la caduta di tegole e antenne.

I pompieri sono stati a lungo impegnati in piazza della Madalena, nel centro storico, perché dalla facciata di un edificio rischiava di cadere l'intonaco. Numerosi, infine, gli interventi di Albissola, Celle e Varazze. (c. v.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PER OGGI E
perturbazioni con annuvolamenti alternati a schiarite, vento moderato-forse, mosso, temperatura stazionaria su valori più bassi rispetto alla media stagionale.

Tendenza **DI IERI** Temperature del mare 19° C, umidità relativa Nord-Nord, km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1000 mb (stazionaria).

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; min: 11. Temp. del mare 18. Il Sole sorge alle 6.52 e tramonta alle 17.31. La Luna sorge alle 14.06 e tramonta alle 0.57 del 24 ottobre (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Muria di Portofino.

Traffico in tilt e parcheggi introvabili alla Rusca

Cnos in via Mignone con il doppio senso

SAVONA. Via Mignone a doppio senso ed il traffico in via Padova hanno messo in ginocchio la viabilità tutto il quartiere della Rusca. Particolarmente grave la situazione in via Mignone che da alcuni giorni è diventata a doppio senso provocando enormi disagi agli abitanti della zona. Gli ingombranti autobus dell'Atis, infatti, per scendere dalla piazza di La Rusca non potendo più utilizzare via Padova sono costretti a percorrere via Mignone in senso inverso. Per consentire il passaggio dei bus il Comune è stato costretto ad eliminare temporaneamente tutti i parcheggi.

In un quartiere fra i più popolosi di Savona, che accusa enormi problemi di viabilità, i lavori dell'Italgas hanno provocato una situazione insostenibile. Specialmente nelle ore di punta, il traffico resta a lungo paralizzato. Gravi disagi anche per chi viaggia in autobus: i mezzi dell'Atis effettuano una lunga gita, con notevoli ritardi rispetto

alle tabelle di marcia. L'assessore al Traffico Giancarlo Berruti ha dunque preso accordi per ridurre al massimo la durata dei lavori dell'Italgas in via Padova: «Contiamo di poter riaprire la strada entro un mese, in modo da evitare creare disagi proprio nel periodo natalizio. Intanto è stata respinta la proposta del consigliere dc Pietro Santi di utilizzare il cortile del liceo Scientifico «Grassi» come parcheggio per le auto che sono state esentrate» via Mignone. Il presidente dello Scientifico si è infatti opposto sostenendo che il cortile è appena sufficiente per le esigenze della scuola.

Modifiche in vista anche per i parcheggi di corso Viglienzoni. La dovrebbe essere riaperta nei prossimi giorni dopo l'ultimazione dei lavori di demolizione del ponte ferroviario con cui di disciplina della sosta. (s. b.)

Non ancora nominati gli insegnanti di sostegno

Due studenti ciechi a scuola senza aiuto

SAVONA. Un appello al provvidente agli Studi per aiutare due studenti ciechi che frequentano l'Istituto magistrale Rovere. I due giovani, che frequentano la quinta e la quarta F, hanno assoluto bisogno di insegnanti di sostegno che non sono stati ancora nominati.

Ora la preside Gabriella Viganò e i consigli di classe della quinta G e della quarta F del «Della Rovere» hanno preso posizione inviando lettera al provveditore agli Studi di Genova Javerone: «I Consigli di classe richiamano la attenzione sul grave problema di due alunni non vedenti che ad un mese dall'inizio delle lezioni non hanno ancora l'insegnante di sostegno. Questo malgrado le numerose sollecitazioni effettuate dal nostro istituto e dalle assicurazioni che arrivano dall'ufficio competente. A questi alunni è quindi negato il diritto allo studio sancito dalla Costituzione poiché di

fatto la loro partecipazione alle lezioni risulta ovviamente e peraltro con conseguenze non solo sotto il profilo ma anche umano».

I due alunni ciechi non sono infatti in grado, senza l'aiuto dell'insegnante di sostegno, di assistere alle lezioni e tanto possono prendere parte alla vita della classe. Di fatto i due ragazzi restano isolati e privi di guida. Una situazione grave, esasperata dalle consuete difficoltà burocratiche in cui si dibatte il mondo della scuola.

Intanto i genitori della scuola elementare Carando di Velloria hanno inviato una petizione al sindaco Tortorolo chiedendo l'istituzione di un servizio mensa per 5 giorni alla settimana. Le famiglie degli alunni Velloria sono infatti convinte che la creazione di un servizio mensa efficace potrebbe consentire un aumento di alunni e quindi la sopravvivenza della scuola. (s. b.)

APERTO LA DOMENICA

ARREDAMENTI GUIDO

Ranzo (IM) Statale Albenga - Pieve di Teco

AXIL **EUROMOBIL** **mobileffe**

FIAM ITALIA **movi** **ilou** **1/1KO**

Disegno Due **B&B ITALIA**

capellini **MisurFinme** **rovi di abitozeta**

Ieri l'Usl ha iniziato la distribuzione del medicinale che combatte la «pechinese» Pronto il vaccino contro l'influenza

Secondo i medici saranno 6 mila i savonesi che decideranno di sottoporsi alla terapia
Il virus quest'anno colpisce il sistema respiratorio e si manifesta con febbre alta, tosse e raucedine

SAVONA. L'influenza è alle porte e l'Usl dà il via alla campagna di vaccinazione. Ieri mattina all'Ufficio d'Igiene sono state effettuate le prime iniezioni per prevenire un virus che quest'anno si è particolarmente pericoloso.

Secondo le stime dell'Usl saranno almeno 6 mila i savonesi che si sottoporranno all'antinfluenza per evitare i rischi «pechinese». «L'influenza quest'anno si presenterà in forma più virulenta rispetto alle ultime stagioni», spiega Renato Giusto, presidente della Federazione dei medici di famiglia. Si tratta infatti di un virus del tutto nuovo rispetto allo scorso anno e che quindi rischia di colpire impreparato le difese immunitarie dell'organismo. Particolarmente a rischio la popolazione anziana ma anche le persone che vivono a contatto con il pubblico. Sono soggetti a rischio anche i cardiopatici e le persone che soffrono di bronchite cronica.

L'influenza colpisce prevalentemente il sistema respiratorio e si manifesta con febbre alta, tosse, raucedine. In città si sono già verificati i primi casi ma la vera e propria epidemia dovrebbe scoppiare a metà novembre. Prima che il vaccino diventi efficace, almeno 20 giorni. Quindi è importante effettuare il più presto l'antinfluenza.



Anche a Savona è arrivato da ieri il vaccino antinfluenzale

Per questo l'Ufficio d'Igiene ha avviato la campagna di vaccinazione. Le iniezioni vengono effettuate nell'ambulatorio di via Manzoni nei giorni feriali, dalle 10,30 alle 12. Inoltre l'Usl ha chiesto la collaborazione dell'amministrazione comunale che ha messo a disposizione i locali della Circoscrizione. L'antinfluenza verrà effettuata martedì nella IV e nella V Circoscrizione e al giovedì nella I, II e III Circoscrizione. Hanno diritto ad effettuare le vaccinazioni gratuitamente tutte le

persone che abbiano superato i 65 anni. Mentre i più giovani potranno comunque essere vaccinati gratuitamente dietro richiesta del medico di famiglia. Il vaccino è inoltre disponibile già da una settimana in tutte le farmacie che sono state rifornite dalle case farmaceutiche e i largo anticipo rispetto agli ambulatori pubblici. Il vaccino costa 19 mila lire. Una cifra che mette in difficoltà soprattutto gli anziani.

Ermano Branca

Pediatria, non i rinforzi

La Regione autorizza subito l'assunzione di due medici

SAVONA. La Regione ha concesso i rinforzi per la pediatria. L'Usl ha ottenuto la deroga per assumere due assistenti pediatrici che dovranno prestare servizio nel reparto del dottor Panconi.

Il provvedimento è stato annunciato ieri dall'assessore alla Sanità, Egidio Banti. «Per il San Paolo abbiamo previsto un pacchetto di assunzioni che consentiranno di porre rimedio alle situazioni di maggior difficoltà. In particolare l'Usl è stata autorizzata ad assumere due assistenti che potranno prendere servizio al più presto nel reparto di Pediatria. Rispetto alle richieste del dottor Panconi manca un aiuto. Ma entro fine anno verrà presa in considerazione anche questa opportunità. Il reparto di Pediatria potrà inoltre giovare della collaborazione di un medico che prima è impiegato nei servizi territoriali».

«Credo che questi rinforzi i medici del San Paolo

in grado di continuare a svolgere la guardia pediatrica, garantendo un importante servizio per tutta la provincia».

Solo al San Paolo, infatti, manca il servizio di guardia pediatrica. Ora su 24. Un'attività che attualmente viene effettuata da appena 7 medici su 16 previsti dalla pianta organica.

Oltre ai due nuovi medici per la pediatria la Regione ha concesso numerose altre deroghe. L'Usl potrà assumere infermieri, due tecnici di anatomia patologica, 2 assistenti sanitari e 2 tecnici per la manutenzione delle caldaie. «Un pacchetto di assunzioni», spiega l'assessore Banti, «che dovrebbe consentire a diversi reparti del San Paolo di sfruttare al meglio le proprie potenzialità. La modalità d'impiego del nuovo personale, del resto, verranno decise in piena autonomia dall'Usl. Ancora difficoltà, invece, per il laboratorio di Radiologia».

(e. b.)

Parere favorevole «Dimissionati» anche il del Coreco

SAVONA. Il Coreco ha dato via libera al «dimissionamento» dei consiglieri comunali. L'organo regionale di controllo ha approvato la delibera con cui l'amministrazione comunale la settimana aveva deciso di sostituire Cappelli, Ghione, Costantino, Alessi, Iovino e Basso con i primi sei eletti alle ultime amministrative. Una decisione adottata dalla giunta dopo alcune settimane di discussioni. Il Coreco ha accolto immediatamente l'interposizione del Comune secondo cui i consiglieri che avevano firmato una lettera di dimissioni per favorire lo scioglimento del Consiglio dovevano essere estromessi dall'assemblea cittadina. Intanto il capogruppo socialista Renato Giusto ha preso posizione sulla decisione del pds di andare ad elezioni la prossima primavera. «Non è vero che il Consiglio è delegittimato», afferma. «Giusto. Possiamo ancora svolgere un ruolo importante per la città a patto che esista la volontà di lavorare per Savona».

(e. b.)

In mille a Roma Gli ambulanti protestano contro le tasse

SAVONA. Mille ambulanti savonesi parteciperanno ad una manifestazione di protesta contro la manovra finanziaria del governo in programma per il novembre che prevede forti aumenti dei tributi locali. Gli ambulanti contestano in particolare l'aumento della tassa sul possesso del veicolo pubblico che provocherà una quintuplicazione delle spese per gli ambulanti che partecipano ai mercati in provincia di Savona. In un anno, infatti, il commerciante titolare di un banco di 30 metri quadrati pagherebbe circa 18 milioni l'anno. La Conferenza ha inoltre annunciato il picchettaggio dei mercati di Vado Ligure, Albenga, Sassello e Carcare. Gli ambulanti hanno inoltre minacciato di bloccare l'Aurelia se il governo non modificerà il decreto. Intanto si è costituita l'Associazione comitatistica del centro. Alla carica di presidente è stato eletto Agostino Accornero. Per l'incarico di vice presidente è stato nominato Carlo Picciocchi.

(e. b.)

Antiquaria uccisa Delitto a Genova si indaga anche nel Savonese



Maria Sconfienza, 74 anni, l'antiquaria genovese uccisa a Genova. Inquadranti ora indagano anche nel Savonese

SAVONA. Puntano anche sul Savonese i indagini per cercare di identificare l'assassino dell'antiquaria Maria Sconfienza, 74 anni, trucidata nel suo appartamento-museo nel rione genovese di San Lorenzo.

Negli ultimi giorni, i carabinieri hanno sentito in gran segreto alcuni antiquari che, stando a quanto trapelato, sarebbero stati in contatto con la vittima dell'omicidio e con il sospetto. La frequentazione di amicizia che frequentava la donna. L'uomo nei mesi scorsi aveva comprato alcuni mobili in provincia di Savona ed è poi scomparso come nel nulla.

(e. v.)

Comune e Provincia «Solo industria sulle aree dell'Omsav»

SAVONA. «Sulle aree Italsider solo insediamenti compatibili con l'industria». Questo l'impegno assunto dagli amministratori degli enti locali nei confronti del consiglio di fabbrica dell'Omsav.

Gli operai temono infatti il pericolo di speculazioni sulle aree Italsider a discapito delle attività portuali e dell'industria. Il sindaco Tortorolo e il vice presidente della Provincia Lino Alonzo hanno invece confermato l'intenzione di salvaguardare la destinazione produttiva delle aree dell'ex Ilva pur nell'ambito di un intervento di riqualificazione della vecchia darsena. In quest'ambito dovrebbero trovare spazio attività prevalentemente direzionali, servizi al porto, nautiche e turistiche. Comune e Provincia si sono impegnate a non effettuare scelte che contrastino le destinazioni del porto e dell'Omsav. Anche di questo si è parlato ieri in un incontro tra Dellepiane, esponente di maggioranza dell'Omsav e il sindaco.

(e. b.)

Le sei associazioni Hanno pagato regolarmente l'affitto

SAVONA. L'Associazione radionauti, il Circolo ricreativo Aris, il Gruppo escursionisti savonesi, l'Associazione campeggiatori turistici, l'Internazionale police association, il Comitato antifascista e il Circolo fotografico hanno sempre pagato regolarmente l'affitto al Comune.

Ieri per errore è stato pubblicato che le sei associazioni non pagavano il canone di locazione da tre anni. Ce ne sono con gli interessi e i locatori. In realtà, le associazioni hanno sempre pagato l'affitto al Comune ma disponevano del locale di Salita San Giacomo in concessione temporanea e senza un riconoscimento formale. Ora l'amministrazione comunale ha deciso di sanare la situazione, stabilendo una concessione vera e propria. I responsabili delle 6 associazioni hanno precisato che oltre ad aver sempre pagato il canone di locazione, hanno talvolta effettuato lavori di ristrutturazione degli immobili a proprie spese.

(e. b.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

La «Savona-Torino» spiega la deviazione sull'A6

In relazione alla nota stampata apparsa su questa edizione, la Società «Torino-Savona» precisa che la tratta aperta al traffico in località Montecalva lo scorso 19 ottobre rappresenta semplicemente deviazione di cantiere dell'attuale carreggiata verso Savona, necessaria allo scopo di consentire il completamento dei lavori di raddoppio nella tratta Montecalva-Albare.

Non appena sarà possibile, compatibilmente con le attuali vicissitudini atmosferiche, programmare con certezza l'apertura al traffico della menzionata tratta di raddoppio, ne verrà data tempestiva comunicazione ai mezzi di informazione.

Antonio Chiari
amministratore delegato
Autostrada Torino-Savona
Spa

Un ricordo ai morti in Albantia nel '43

L'8 settembre '43 era in Albantia, aeroporto di Devoli-Bural,

con altri due compagni sono sfuggiti ai tedeschi, attraversando un fiume sotto una furiosa sparatoria tra i soldati di due camion, aiutati da famiglie albanesi. I sei sono arrivati sulle montagne tra i partigiani albanesi. Il 6 ottobre ho letto su «Famiglia Cristiana» la tragedia della Divisione «Perugia». E chiedo che la colpa è del generale Ernesto Chiminnello e di tutti gli ufficiali.

Con il caos fatto il generale ha dimostrato di non essere stato capace di una qualsiasi iniziativa, colpevoli anche i cento ufficiali che dovevano essere suoi consiglieri, tutti fucilati con il generale. Purtroppo tra tanti eroi, tra tanti bravi ufficiali, molti non erano all'altezza della situazione, noi siamo duemila l'8 settembre siamo stati fatti prigionieri da 400 tedeschi.

Quando nel 1991 risposi al signor Tanzi per la morte di due ufficiali, per gli albanesi si deve dare ragione, non hanno fatto massacrati, ma ci hanno ucciso, poi partigiani, quando pochi partigiani male armati hanno chiesto alla Divisione «Perugia» di consegnare loro le

armi invece che ai tedeschi, sono stati massacrati a tradimento, compreso il capo Hysni Lopenzo e nel villaggio Gariboldi furono uccisi vecchi e donne. Ringrazio «Famiglia Cristiana» per la pubblicazione e padre Tarcisio Scannegatta, cappellano militare, che ha avuto il coraggio di far conoscere queste verità.

Salvatore Fassia, Albenga

Le fioriere rinviano il centro cittadino

Vorrei ringraziare il Comune di Savona e fare il plauso per la nuova sistemazione di Italia con le nuove airole protette dai fiori e le fioriere che accompagnano il passeggiatore. Finalmente un po' di verde nel salotto buono della città e un sistema per salvaguardarla dalle incursioni dei cani randagi che erano già costate care ai gerani piantati alcuni anni fa.

Teresa F., Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 81.09.71.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varesio-Spolino)
Cairo: tel. 50.081 (tutta Val Bormida)
Liguria: telefono 112 (da Noli a Bagnasco)
Albenga: telefono 50.348
Alasio: telefono 840
Sassello: telefono 85.344
Borghetto: telefono 870.238
Lalqueglia: telefono 890.231
Cairo: telefono 990.105

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Montebello, via Manzoni 24, tel. 805.895.
Piemontese, via Torino 77, tel. 820.502.
Ravenna, corso Italia 121, tel. 820.502.
E in appoggio, dalle 8,30 alle 12,30 a chiosco 15,30 alle 19,30.
Fornara, corso Italia 152, tel. 827.202.
Noli, via San Lorenzo 55, tel. 850.473.
Scaloria, via Palacappa 147, tel. 829.803.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia della Fornara, corso Italia 152, tel. 827.202.
ALASSIO
Inferre, corso Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA
Savona, via Medaglia 42, tel. 504.20.
SASSELLO
Albi J. (Lucaio), via Partigiani 5, tel. 469.
BORGHETTO
Comunale, via Europa 33, tel. 871.013.

CAIRO MONTE

Manzoni, via Roma 75, tel. 822.822.
Schonoro, via Garibaldi 14, tel. 892.850.
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 822.850.
MILLESIMO
Savona, piazza Italia 45, tel. 585.650.
NOLI
Monte Urino, tel. 850.
PIETRA LIGURE
Cairo, via Garibaldi 36, tel. 829.021.
OULIARDO
Comunale, via Roma 55, tel. 887.329.
SASSELLO
Neri, via Badano 17, tel. 724.107.
Trincheri, corso Matteotti 45, tel. 971.26.
97.180.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prelevista e festiva:
Dialberto Savona: telefono 824.444 (Varesio-Spolino)
Dialberto Pietra Ligure: telefono 827.777 (Spolonia-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 604.082
Distretto di Catanzaro: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: tel. 912.73.06
Distretto di Cogolotto: tel. 558

STATO CIVILE

NATI

MORTI. Margherita Berratta, 90 anni, residente a Savona e via Torino 16; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Francesco da Paola in piazza Bologna.
Maria Gagliardo, di 82 anni, residente a Savona in via Turati 11; i funerali saranno stati fissati per questa mattina alle 10,45 nella basilica del Santuario.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Il Comune ha annunciato che entro poche settimane verrà dato il via all'operazione di rimborso dell'Ici che commercialisti e professionisti hanno versato nelle casse comunali nell'89, dopo la sentenza con la Corte di Cassazione ha stabilito nuovi parametri per l'applicazione della tassa.
Il rimborso ammonta complessivamente a circa 600 milioni. Intanto è già in corso, ma soltanto per i residenti nel Comune di Savona, il rimborso dei crediti Irpet dell'89. Il rimborso può essere richiesto dagli interessati direttamente alla Banca d'Italia oppure presso il proprio istituto di credito.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Una gita «preistorica»
Domani è prevista una visita guidata al museo preistorico di Mentone organizzata dall'Istituto internazionale di studi liguri. Per informazioni occorre rivolgersi al Museo archeologico del Priamar al numero 82.27.08.

Premio vicecapo polizia

Oggi alle 17 al Ridotto del teatro Chiabrera si svolgerà la cerimonia di premiazione di Maria Teresa Cortellesse Dull'Orco, vicecapo della polizia. La Cortellesse riceverà una medaglia di Sandro Savarin dall'associazione Fidapa.

PIETRA L.

Convegno psichiatrico

«Affetti» rappresentazioni della terapia psicoanalitica della schizofrenia. E' il titolo della conferenza in programma alle 9,30 presso la sala convegni del Santo Corona. Il convegno di psichiatria è organizzato dalla Regione e dal responsabile Cim, Antonio Ferro.

HOTLINE FLASH

Guido Mignone condannato ad un anno e tre mesi

Un anno e tre mesi di reclusione. E' la pena che ieri mattina il giudice dell'udienza preliminare, Fiorenzo Giorgi, ha inflitto a Mario Guido Mignone, 60 anni, abitante in via Guidobono. L'uomo era stato arrestato dalla polizia durante l'estate per aver ceduto una dose di eroina a un tossicodipendente. E' stato giudicato in rito abbreviato.

(c. v.)

MANIACO

Il processo a Ledda rinviato a novembre

E' stato rinviato al prossimo 9 novembre il processo a Angelo Ledda, 26 anni, via Bruzzone 3/5, accusato di tentata violenza carnale, atti di libidine e rapina ai danni di una studentessa di 18 anni. Ieri il pubblico ministero gli ha contestato un nuovo capo di accusa: quello di atti osceni e confronti della stessa ragazza. L'episodio sarebbe avvenuto qualche giorno prima.

(c. v.)

RETI

Ritardi per la perizia sulle cause del disastro



Slitterà nel tempo la «superperizia» sulle cause del disastro della petroliera Haven disposta dal gip Anna Ivaldi. Il ritardo burocratico non inciderà, però, in alcuna maniera sulle cause civili intentate alla società armatrice Vehn Maritime Ltd dei pescatori e dagli operatori turistici che hanno subito danni.

(a. l.)

Liguria seconda solo alla Lombardia: 1145 malati

Liguria è la seconda regione, dopo la Lombardia per numero di malati. Aids rispetto agli abitanti. Secondo dati aggiornati al 30 settembre i casi di Aids in Liguria erano 1145, dei quali 685 maschi e 460 femmine. In provincia di Savona i casi sono 149.

(p. p.)

LETTERE

La copertura della «balera» continua a far discutere

A Lavagnola si discute sulla copertura della pista da ballo della società di mutuo soccorso. Alcuni dei soci contestano l'utilizzo di stanziamenti milionesimi per un intervento ritenuto non indispensabile, altri invece sono favorevoli alla copertura della pista da ballo ma contestano il progetto.

(e. b.)

SCIOPERI

Nuove astensioni nel settore del pubblico impiego

Una settimana di scioperi per Savona. Martedì e mercoledì è in programma l'estensione dal lavoro dei tecnici sanitari. Radiologia, mentre il 28 è previsto lo sciopero generale della provincia. Le formate tutti i servizi pubblici.

(e. b.)

ALLUVIONI

In arrivo i finanziamenti per la frana Santuario

Il consigliere Magliotto ha vinto il primo round per la spartizione dei contributi previsti dal decreto del 7 ottobre. La Regione ha infatti riconosciuto che 32 dei 75 miliardi vengano destinati a interventi di salvaguardia idrogeologica. Con una parte di questo finanziamento potrà essere rimossa la frana del Santuario e potrà essere risistemato l'alveo Letimbro.

(e. b.)

RETI

Il Coreco dice sì all'assunzione di 17 operai

Il Comitato regionale di controllo ha dato via libera al Comune per l'assunzione di 17 operai specializzati al depuratore consortile di Zinola. Il Coreco ha infatti riconosciuto la legittimità della pianta organica proposta dagli amministratori del depuratore.

(e. b.)

POLFER

Assi a legno sui binari, denunciati due minorenni

Le Polfer ha denunciato a piede libero due minorenni, di 17 e 11 anni, sorpresi la scorsa notte a sistemare assi di legno sui binari della linea Savona-Torino a Lavagnola. L'accusa è di tentato alla sicurezza dei trasporti.

(p. p.)

Il giudice sul delitto annunciato: «Colpa della donna, non doveva aprire»



Il padre nordafricano minaccia di rapire alla madre
Varazze, bimba a scuola scortata dai carabinieri

LA FIDE NEL CORANO

«Riuniti nell'aldilà»

VARAZZE. L'uccisione della moglie e della figlia state a lungo promediata da Hamed Mohamed Osman. L'egiziano, fedele al corano, pensava che fosse buona azione inviare a miglior vita le persone che si amano. Di questo suo progetto ne aveva parlato in famiglia, davanti alla figlia. Un amico, musulmano, lui, che ieri mattina era presente sotto casa della moglie di Hamed, ha raccontato di aver tentato inutilmente di convincerlo che la legge divina o i versetti del corano non richiedevano sacrificio tanto alto. Un mese fa aveva scritto i parenti, in Egitto, dicendo loro di non preoccuparsi più per lui perché si sarebbe ucciso per tornare nella terra d'Africa felice e lontano dai vincoli materiali. Nelle ultime righe aveva precisato che sarebbero morte anche la moglie e la figlia, che si sarebbero ricongiunte a lui nell'aldilà.

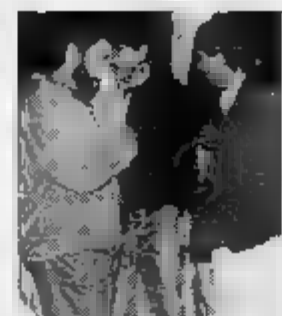
La rabbia della gente «Dovevano fermarlo»

VARAZZE. A Castagnabuona, nel suo appartamento via Lenché, Hamed Mohamed Osman ha preparato il letto. Ha steso la bandiera egiziana sulla quale ha scritto nella sua lingua «Dio è grande». Posa sopra, in un biglietto in italiano, ha chiesto di seppellito con la figlia in Egitto. Sul comodino, ha ammucchiato cura qualche gioiello. Poi è uscito caricando sulla sua Renault 14 la tanica di benzina con la quale ha dato fuoco all'appartamento. Il primo ad accorgersi del dramma è stato M. Recagno.

Era da tempo che l'egiziano minacciava di compiere il tragico gesto. Ci aveva già provato un mese fa, ma in quell'occasione era pentito e si era limitato a pesanti minacce. La notizia era riportata nell'edizione di Savona de «La Stampa», che aveva seguito anche il caso della figlia scortata, all'uscita da scuola, dai vigili urbani. I carabinieri segnalano il tutto al sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. Nel rapporto si parlava di minacce, reato per il quale è competente la procura presso la pretura. Secondo il magistrato inquirente, non si è trattato di una strage.

«Le forze dell'ordine - ha detto Landolfi - hanno adottato tutte le precauzioni per tutelare la signora Malola e la figlia. Il sciallo dei carabinieri aveva che fatto esplicita richiesta ministero per l'espulsione dall'Italia dell'egiziano». Secondo Landolfi, l'errore, se di si può parlare, avrebbe come Maria Grazia Malola, facendo in il marito contravvenendo agli ordini precauzionali giudici e assistenti sociali. Ma la gente che ieri mattina si ferma in lacrime sotto le finestre via Clari, pensa che la tragedia si sarebbe potuta evitare, magari lasciando la bambina in custodia alle suore della Provvidenza, dove trascorreva le ore del doposcuola, magari pianificando l'appartamento. «Ho lavorato anni come cameriera - ha raccontato Maria Grazia Mariotti -, le volevo bene. Non aveva voluto seguire il marito in Egitto per stare vicino al figlio Domenico Scamuzzi, avuto di precedente matrimonio. Un'altra figlia della donna abita a Como. Lei lavorava duramente per aiutare Hamed a pagare i debiti. Ma visiva lontana da lui per paura che le portasse via la figlia».

La camera bruciata e i titoli apparsi su La Stampa; Maurizio Recagno e alcuni vicini di casa



glie è peggiorato. Ha lasciato lavoro e ha cominciato a parlare ossessivamente di morte. Maria Grazia era terrorizzata. Sabato mattina, mercato, mi aveva confidato di essere convinta che il giorno e l'altro il marito l'avrebbe uccisa». Raimondo, della parrocchia di Sant'Ambrogio, seguiva da anni il caso dell'egiziano. assistito ai colloqui a cui l'uomo è stato sottoposto dai medici del Cim - ha detto il sacerdote - risulta che lo avessero dichiarato psicotico disponendone il ricovero. Ma con una diagnosi differente, Hamed è stato dimesso dall'ospedale dopo 20 giorni. Del dramma che si è consumato in via Clari, gli unici a accorgersene sembrano stati i vicini. «Non ho sentito nulla - ha detto Giovanna Tosca - e non conoscevo donna. Quando ho sentito frantumarsi i vetri delle finestre, ero a letto e sono scappata». Analoga versione per Felice Mancini: «Ho sentito un boato e sono fuggita».

La camera di Sabrina con i peluche. Da quando il padre minacciato ucciderla la piccola rischierà più o dormire

«Aiutatemi, farò una sciocchezza»

Gli appelli dell'egiziano al giornale e a Frizzi

VARAZZE. Hamed Mohamed Osman aveva chiesto aiuto. Sentiva che la sua situazione era difficile e che stava per perdere il controllo. Si è rivolto a «La Stampa» e anche a una trasmissione tv.

A gennaio del '92 cominciò con la Rai. Era andato al programma «I fatti vostri» della rete due, allora condotto da Fabrizio Frizzi, e aveva lanciato un disperato appello: «Aiutatemi e non giocare più al casinò. Aveva raccontato la storia abbondanza di particolari.

«Per fare i soldi - detti - ho iniziato a frequentare le da gioco di Sanremo. Non sono fortunato e ho accumulato debiti in tutta Varazze. Devo 80 milioni a molti cari amici. Non chiedo certamente soldi, ma vorrei che qualcuno mi facesse lavorare trattenendomi lo stipendio per pagare i debiti».

Il primo appello era stato accolto dal sindaco, dalla Caritas e molti, a Varazze, gli dato una mano. Cameriere di-

occupato, Hamed era riuscito a farsi assumere dalla ditta Almeri, che ha appalto la raccolta delle spazzature, a piano piano era riuscito a saldare qualche debito. Si era rivolto in più occasioni anche a «La Stampa» chiedendo consigli, confidando ai giornalisti la sua disperazione.

«Passo giorni interi chiuso in - diceva - accento esotico - Mi sembra impazzire. Ho paura di commettere qualche sciocchezza. Ho una figlia bellissima e una moglie che mi vuole bene. Io ogni tanto perdo il controllo e sono violento. rendo - fare loro del male, ma non come guarire».

Seguito in particolare da don Raimondo, della parrocchia di Sant'Ambrogio, Hamed Mohamed Osman dimostrò di essere realmente intenzionato a cambiare vita. Ma la difficoltà di adattamento, la nostalgia per il suo Paese, una forte vocazione religiosa, lo hanno spinto a poco a poco a perdere il contatto con la

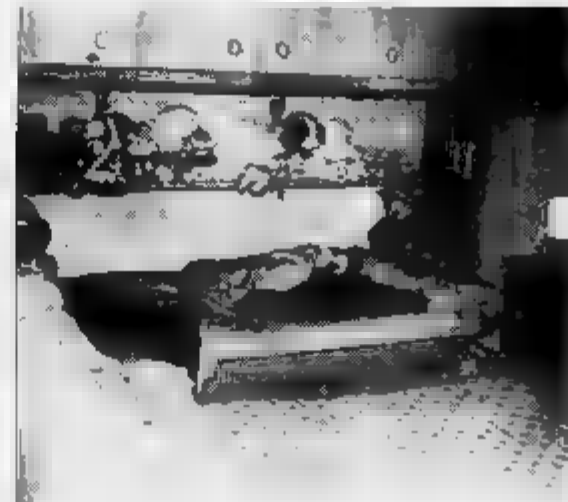
realtà. Voleva ritornare in Egitto. Era deciso a portare con sé la moglie e la figlia, musulmana, lui, anche se scorso anno aveva acconsentito, per fare «regalo» alla moglie che lo aiutava a pagare i debiti, a lasciare battezzare la piccola Sabrina.

Ma la tensione, nella di Castagnabuona dove viveva tutta la famiglia, saliva di giorno in giorno, di mese in mese. E la moglie, otto mesi fa, aveva deciso, esasperata, di separarsi e andare a vivere con la figlia altrove.

Il matrimonio, celebrato secondo il musulmano, non è considerato valido per la legge italiana e Hamed non ha avuto la possibilità di trattare la sua convivente. Rimasto solo, è andato in crisi.

La depressione, la paura di non farcela a pagare i debiti, lo avevano portato ad uno stato folle. Aveva lasciato il lavoro e spazzava e trascorreva la giornata maturando propositi di morte sfociati in tragedia. [a. z.]

La camera di Sabrina con i peluche. Da quando il padre minacciato ucciderla la piccola rischierà più o dormire



UNA Bimba TERRORIZZATA

Temeva l'ira del padre

VARAZZE. Sabrina solo 11 anni. Gli occhi scuri, i lineamenti esotici. Era ragazzina vivace, viveva in preda al terrore. Da quando il padre aveva minacciato ucciderla insieme alla non dormiva più. Amava quell'uomo, lo temeva. Era seguita al pomeriggio dalle suore della Divina Provvidenza. A loro confidava le sue paure. Tre giorni fa il padre è andato alle 10 di trovarla con un amico. Alla madre aveva detto: «Stai tranquilla. Ti voglio solo parlare. Aveva chiesto qualcosa da mangiare perché non aveva soldi. Sabrina aveva vissuto quell'incontro con paura. Fino alle era rimasta vigile ad aspettare che il padre e l'amico se ne andassero. «Sabrina - dicono i genitori di alcuni compagni scuola - era simpatica, gentile, di buon carattere. Non voleva andare in Egitto, perché stava bene a Varazze».

TRIBUNALE DI SAVONA

R.S. 31/80 ES

Avviso di vendita ai pubblici incanti di immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Cassa di Risparmio Genova e Imperia - avv. Acqua - contro DE CRESCENZO Giuseppe e CRESCENZO Raffaele.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 30/11/1993 ore 12 dal seguenti immobili: in Comune di Ceriale «Pareti».

- Lotti unici: nella casa ad civile abitazione, avente accesso dal civico 88 di Via S. Eugenio, locale adibito a magazzino/ufficio, ubicato piano terreno, con annessa cantina al piano interrato. Detti immobili risultano censiti al N.C.E.U. del Comune di Ceriale partita 1435 f. 10 con particella sub 1, Via S. Eugenio, piano terreno, categoria C/3, classe 2, mq catastali 171 rend. catastale lire 1.883.600. Il terreno ed il distacco corte la Via S. Eugenio non sono compresi nella vendita. I fini della conformità urbanistica dovrà demolire il tambezo divisorio all'interno del locale.

Prezzo base d'asta lire 115.000.000 cauzione lire 11.500.000 spese lire 17.250.000.

Offerta minima in aumento lire 7.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino a avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello di fatto e di diritto e si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.

Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per spese e sono da depositarsi in Cancelleria entro le 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo lire 15.000, da depositarsi personalmente dal partecipante. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria il ore 9 e 12.

Savona, il 22 luglio 1993.

IL CANCELLIERE Chivardi

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA SAVONA

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Savona intende alienare, mediante trattativa privata, un terreno agricolo proprietà situata nel Comune di Albenga fraz. Campochiesa - loc. Parani, distretto con i nr. 4, 247, 248 e 204 del foglio mappale n. 10. Il terreno, avente superficie mq 7385, è situato a m. dall'abitato Albenga. Gli interessati dovranno far pervenire offerta, presentarsi in busta chiusa recante la dicitura «offerta per acquisto terreno in Albenga loc. Campochiesa», entro il termine massimo ore 12 del giorno 8 novembre. L'offerta non dovrà essere inferiore a L. 250.000.000; a pena di migliori prezzi offerti, agli offerenti verrà di presentarsi in busta chiusa un'offerta migliorativa; in caso ulteriore parità si procederà all'individuazione dell'acquirente, sulla base dell'ultima offerta presentata, mediante sorteggio.

L'apertura delle buste avverrà in seduta pubblica il giorno 9 novembre alle 10 alla presenza di un notaio che redigere apposto atto da trasmettere alla Giunta Comunale per l'aggiudicazione definitiva dell'offerta. Per maggiori informazioni l'esatta ubicazione dei terreni, i consensi degli stessi, le ragioni d'acqua e quant'altro inerente, potranno richieste all'ufficio Economato questa Camera di Commercio I.A.A. - Via Guardia Superiore 1B - Savona (tel. 019/831.4209), Savona, 5 ottobre.

IL PRESIDENTE CORR. Pietro Piccoloschi

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: ditta Ferrocchi spa - Ruffino contro LARATTA Eugenio. Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 30/11/1993 ore 12 dal seguenti immobili: in Comune di Savona località «Conca Verde».

- Lotti unici: quote di 1/2 di terreno della superficie catastale di mq 95 sito al CT partita 202 f. 51 n. 217 con annesso fabbricato censito al N.C.E.U. f. 51 n. 217.

Prezzo base d'asta lire 80.000.000 cauzione lire 8.000.000 spese lire 15.000.000.

Offerta minima in aumento lire 4.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino a avvenuto espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto e si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per spese e depositi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere Tribunale di Savona emessi banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 15.000, da depositarsi personalmente dal partecipante. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria il ore 9 e 12.

Savona, il 22 luglio 1993.

IL CANCELLIERE Chivardi

LA STAMPA

tutto dove ogni venerdì

settimanale dei viaggi e della buona tavola

dal -20% al -50%

TUTTI I SANITARI, GLI ACCESSORI, L'ARREDOBAGNO E LA CERAMICA.

PROMOZIONE
GRANDE QUALITÀ
PICCOLO PREZZO.

EDILMOBILI
bussi

tutto un più!

CAIRO MONTENOTTE - VIA CORTEMILIA, 32 - TEL. 019/50.12.05 r.a.

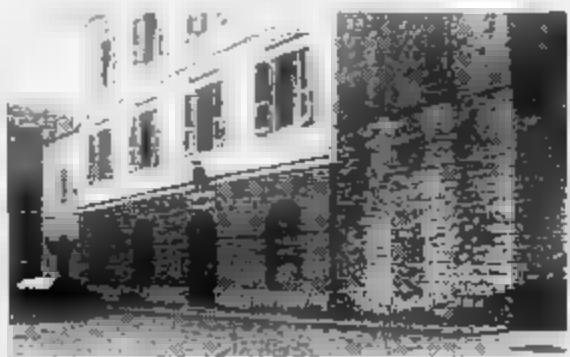
Scaduti i termini per la presentazione delle liste Le elezioni ad Albenga ecco tutti i candidati

ALBENGA. E' scaduto oggi il termine per le liste. Ecco tutti i candidati.

Alternativa democratica. Sindaco: Angelo Vivari. Candidati: Danilo Sandigiano; Maddalena Agostini; Paola Bonacchi; Giorgio Brunengo; Paolo Cassani; Domenico Ciccione; Maria Gaudenzi; Franco Garello; Anna C. Gualandri; Federica Lantini; Giovanni Lucarelli; Sergio Marcolini; Concetta Ministeri; Luigi Muratori; Giovanna Nante; Antonio Olivieri; Francesco Papalia; Mirco Sacco; Franco Vazio; Renato Zanelli.

Lega Nord. Sindaco: Maurizio Sacchetti. Sindaci: Ardisone; Pierangelo Berriolo; Matteo Bersano; Secondo Calleri; Francesco Castelli; Adelaide Della; Enzo Gattardo; Silvana Isoleri; Sandro Jori; Franco Nante; Loredana Panizza; Mauro Panizza; Daniela Perodi; Fabio Parolini; Massimo Pellegrino; Stefano Picco; Domenico Pizzo; Sergio Savore; Renato Scirocco; Anna M. Vercellino.

Mai-Dn. Sindaco: Gabriele Di Nardo. Antonio Maccarrone; Christof Canfora; Anna M. Corbelli; Massimo Cosmano; Giovanni Gambacorti; Carmelo Gulli; Mariangela Laniara; Paolo La Monica; Maria C. La Rocca; Maria Ministeri; Romina Navarra; Maria Palomba; Innocenza Parisi; Riccardo Ramella; Antonella Ravera; Maria Rizzo; Rita Sordagna; Giuseppe Tosini; Alessandro Vinotti; Domenico Zavaglia.



Cento alla rovescia per il rinnovo del Consiglio comunale di Albenga. Le elezioni si terranno a novembre

Pds-pri. Sindaco: Giancarlo Salomone. Mario Anselmo; Rosa Bellantoni; Fernando Besagno; Vicari; Luciana Bisconzo; Michele Cirio; Vincenzo Dagnino; Giancarlo Battisti; Renzo Fantino; Maria Croce Giunta; Ristagno; Angelo Grana; Cecilia Martino; Angelo Morandelli; Luigi Molineris; Alberto More; Samantha Ricci; Claudio Ronco; Giuseppe Schillaci; Gian M. Siboni; Paola Strazzi; Manuela Tomatis.

Proposta per Albenga. Sindaco: Giuseppe Pelosi. Giovanni Benso; Roberto Bianchi; Piero Conti; Aldo Della Corte; Diego Della Valle; Maria Luisa De Michelis; Gian Luigi Doglio; Maria Pia Esposito; Diego Ferrara; Sonia Giovannini; Ivo Grenna; Fabio Ladetto; Michele Mercatelli; Anna Pino; Graziella Ristagno; Rosa Rizzoglio; Giuseppe Rossi; Teresa Rovero; Massimo Salvatico; Vincenzo Toti.

Rifondazione comunista. Sin-

daco: Nazzarino Siccardi. Rosa Alba Magone; Giuseppe Ronco; Sergio Galizio; Giuseppe Arcari; Bruno Bacchi; Cinzia Barbat; Kotia Benedetti; Maria Capuano; Carlo Franchelli; Tiziana Girimondi; Giuseppe Malvinardi; Giorgio Meloncelli; Dilyva Moscardini; Luigi Pistone; Maria Pollicchio; Carlo Ronco; Luciano Rovelli; Sebastiano Signorile; Giovanni Stella.

Uniti per la città. Sindaco: Angelo Barbero. Saverio Accurati; Fernando Bernasconi; Sandra Berriolo; Montanari; Alfio Dagnino; Giorgio Enrico; Margherita Fumarola; Giuseppe Giuramento; Alberto Lazzari; Gabriella Lorenzati; Emanuela Maggiorani; Paola Manca; Lino Manduca; Gianfranco Mantovani; Giorgio Moretti; Massimo Rispoli; Biagio Robutti; Oscar Rocca; Andrea Saccone; Rosella Scalone; Luigi Scala.

[s. p.]

Una dura replica alla proposta di scegliere per le vacanze i Comuni leghisti «I cattivi consigli della Lega»

Finale, il sindaco de Cassullo attacca il giornale del Carroccio dopo l'appello ai Lombardi
«Assurda campagna che danneggia gli stessi seguaci di Bossi della nostra zona». Polemiche

FINALE L. «I leghisti di Piemonte e Lombardia devono andare in vacanza nelle località turistiche amministrare dal Carroccio».

Questa, in sintesi, la proposta contenuta nell'ultimo numero di «Lega Nord», il giornale dei seguaci di Bossi, che ha mandato su tutte le furie il primo cittadino di Finale, Pietro Cassullo, che con la Lega ha smolti conti aperti.

Dice Cassullo: «Siamo tornati indietro di cent'anni. La teoria espressa dal giornale leghista è sostenuta, mi sembra, dal sindaco Alassio, è quasi paradossale. Sarebbe come dicesi a mia moglie, quando va a fare la spesa, di evitare i negozi in cui sa che ci sono i leghisti con idee politiche diverse dalle nostre». Aggiunge: «Mi chiedo come pensano i leghisti, commercianti e albergatori, di Finale o Loano che vivono di turismo e leggono che il loro partito invita ad andare in vacanza in luoghi dove non hanno la sciagura di non avere un sindaco leghista. Con queste posizioni la Lega dimostra di essere settaria e classista».

Ma cosa ha scritto «Lega Nord»? Sul giornale si dà una sorta di benvenuto in Riviera soprattutto ad Alassio, Pietro Avogadro e Daniele Negro potremmo funzionare da «agente di viaggio» per piazzare i turisti nelle strutture ricettive della loro città. «Anche chi non è della Lega può trovare ad Alassio ordine, pulizia e tranquillità».



Il sindaco di Pietro Cassullo

Ponente sono disponibili a ricevere telefonate e richieste scritte da tutta Italia provenienti da chi vuole trascorrere le vacanze invernali nel loro Comune. L'iniziativa è mirata ad offrire agli interessati pensioni, ristoranti, alberghi e sistemazioni a prezzi di favore per i soggiorni invernali. Insomma, sindaco come Roberto Avogadro e Daniele Negro potrebbero funzionare da «agente di viaggio» per piazzare i turisti nelle strutture ricettive della loro città. «Anche chi non è della Lega può trovare ad Alassio ordine, pulizia e tranquillità».

commenta il primo cittadino Avogadro.

Anche su questo Cassullo ha da dire la sua: «Rispetto le idee di tutti ma si deve spiegare perché solo Alassio o Pietra non pulito e ordinato. Per quanto mi riguarda so che non fa notizia ma Finale è preparata a ricevere i turisti perché sono anni, da giugno, che lavora in questo senso, l'aiuto di tutte le categorie economiche».

Conclude il sindaco di Finale: «Forse iniziative leghiste di Alassio derivano dal fatto che nella città Muretto c'è stato un calo di turisti del 10 per cento mentre da noi no».

L'avvento della Lega è di due città del Ponente, Pietra e Alassio, sembra stia sollecitando confronti diretti, vecchie logiche di campanile e polemiche fra le località. Il caso del porto di Loano, contestato dagli amministratori di Pietra, è un'altra conferma.

Finale arriva una smentita ad una affermazione fatta, alcuni giorni fa, su «La Stampa» dal primo cittadino Cassullo su presunte divergenze fra il gruppo consigliere della Lega Nord e la sezione del Carroccio.

«Se ci possono essere stati, in passato, dei contrasti è dovuto unicamente a divergenze di idee, naturali in qualsiasi movimento democratico», precisa Pier Luigi Ivaldi, consigliere comunale del partito di Bossi.

Augusto Rambado

NOTIZIE FLASH

Blindati gli uffici dei vigili urbani

Qualche giorno gli uffici dei Vigili urbani sono trasformati in cantieri. Operai, infatti, stanno dotando la sede della polizia municipale di sofisticati sistemi di allarme e blindature dopo il furto di tre pistole e documenti avvenuto la settimana scorsa. [s. p.]

PIETRA L.

Un'ordinanza del sindaco sui cimiteri «essuriti»

Con una ordinanza il sindaco, Daniele Negro si stabilisce il «trasferimento» dei resti dei defunti dei cimiteri di Ranzai in fosse comuni. La decisione perché i compositori di Pietra sono «essuriti» e non c'è più spazio neppure nella terra. [s. r.]

PIETRA L.

Nuovo poliambulatorio in via della Repubblica

Sarà inaugurato oggi, in via Comandante, il nuovo poliambulatorio a Pietra Ligure. Il nuovo poliambulatorio. La moderna struttura sarà a disposizione per specialisti mediche, chirurgiche ed odontoiatriche. [s. r.]

VILLANOVA

Nuova palazzina

Al «Panero» eliporto per i carabinieri

VILLANOVA. Sette ettari di terreno all'interno dell'aeroporto di Villanova d'Albenga verranno destinati alla creazione di un eliporto per i carabinieri. Le autorità aeroportuali, infatti, hanno concesso ai comandi militari la disponibilità dell'area.

Una volta terminate le pratiche burocratiche l'appuntamento deve passare dal demanio aeronautico a quello militare cominceranno i lavori per la costruzione della palazzina dei servizi necessari per il nucleo elicotistico.

Con ogni probabilità all'aeroporto di Villanova troveranno spazio anche i gruppi cinofili dei carabinieri. Il potenziamento dell'Arma servirà tutta la Liguria e il Basso Piemonte. [s. p.]

Delitto dei camper

Antonio Tucci per ora resta in carcere

SAVONA. Antonio Tucci, 27 anni, e Giuseppe Timpano, di 31, restano in carcere. Ieri mattina, tribunale del riesame ha, infatti, respinto l'istanza di libertà provvisoria presentata dall'avvocato Franco Vazio di Albenga.

I due erano stati arrestati alcune settimane fa con l'accusa di concorso nell'omicidio di Giuseppe Lombardo, il giovane ucciso nel marzo del '91 nella sua roulotte, a Leca d'Albenga. Secondo gli investigatori, a sparare sarebbe stato Michele Tucci, 33 anni, padre di Antonio e suocero di Giuseppe Timpano, che è in carcere da qualche mese. L'uomo, sempre secondo la polizia, non era solo. Si sarebbe fatto accompagnare dal figlio Antonio e da Giuseppe Timpano. [c. v.]

TOVO S. GIACOMO

Per diffamazione

Accuse ad Accame consigliere verde rinviato a giudizio

TOVO. Richiesta di rinvio a giudizio per Romolo Benvenuto, 34 anni, residente a Genova, consigliere regionale del gruppo verde. L'esponente del sole che ride è accusato di diffamazione e danni dell'ex sindaco di Tovo, Eligio Accame. Il 15 gennaio scorso, durante una conferenza stampa dei verdi ad Imperia, Romolo Benvenuto avrebbe annoverato Accame come fra i maggiori responsabili del disastro ecologico avvenuto nella cave «Fazzaria» di Borghetto. Eligio Accame è stato accusato di «aver commesso ripetuti atti di truffa ai danni del Comune di Tovo nel periodo in cui è sindaco. Anche il dossier «Bideni e Menette» dei verdi è stato messo sotto accusa nella denuncia per diffamazione di Accame. [s. r.]

Commesse militari

«Ecco il piano per salvare la Piaggio»

FINALE L. Ci vogliono commesse per garantire alla «Piaggio» certezza produttiva ed occupazionale. E' quanto si sono detti, ieri in Regione, i rappresentanti degli stabilimenti di Finale e Sestri e l'assessore all'Industria Ernesto Valenzano. Dice l'assessore: «La legge finanziaria per il '94 deve consentire l'assegnazione di commesse pubbliche relative a velivoli «P180» e «P166» nonché di «Shelters» per la produzione di velivoli. C'è accordo fra Regione e sindacati sulla ristrutturazione della «Piaggio» che, anche se lentamente, «sta procedendo con il concorso dell'azienda» dei lavoratori. Proseguono gli incontri per i contratti «lunghi» e solidari e per la cassa integrazione per 350 dei 1500 dipendenti. [s. r.]

PERSONAGGI OSPITI:
AL 23 OTTOBRE **Dario CERRATO . Piero LONGHI**
AL 24 OTTOBRE **Ivan CAPELLI**

ALESSANDRIA orari 10/24 c.so Monferrato

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



In località Bagnoli, nelle immediate vicinanze dello svincolo autostradale, a pochi minuti dal centro di Albenga, il primo grande complesso di uffici commerciali dove al piano terra a breve sarà inaugurato uno dei più grandi centri COOP dell'alta Italia, è stato completato quest'anno.

Una occasione di presenza di atti-

vità commerciali, artigianali, professionali e del terziario inserito in modo perfetto nelle prospettive degli anni 2000.

Sono ancora disponibili alcuni uffici di varie metrature fino a 1000 mq. Sono già presenti numerose aziende ed operatori che hanno recepito i vantaggi economici e logistici di Albenga 2000.

UFFICIO VENDITE ■ CANTIERE: telefono 0182/55.53.55
Possibilità di mutuo, leasing, affitto.

VIENI ANCHE TU DOVE SI SVILUPPA IL FUTURO.

Sono disponibili UFFICI e BOX, nel più importante polo di sviluppo economico della città degli anni 2000.

ALCUNI ESEMPI:

BOX PER AUTO, ROULOTTES, BARCHE, COMMONI.

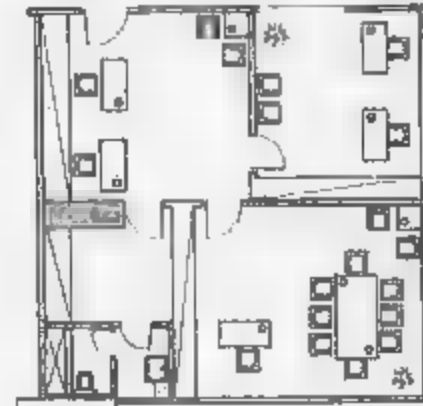
Tutti i box sono dotati di luce e prese elettriche e godono di un ampio spazio di manovra di fronte all'ingresso. Gli scivoli di accesso sono stati progettati con una pendenza ridotta in modo da consentire ai rimorchi nautici o veicoli ingombranti la massima agilità. Le metrature disponibili sono mt. 7 x mt. 3 x h. mt. 4,40 - L. 35.000.000.



UFFICIO TIPO A
55 mq.
L. 137.500.000



UFFICIO TIPO B
70 mq.
L. 175.000.000



UFFICIO TIPO C
110 mq.
L. 275.000.000

ALBENGA
2 0 0 0

Località Bagnoli - Costruzione: **IMPRESA GUIDARA ANTONIO.**
Progetto: Arch. Girolamo Galluccio.

LA LUNGA
AGONIA
DELL'ACNA

Spaccatura nel sindacato: Cgil e Cisl disertano il cdf

Il Piemonte aiuta Cengio

Piergiorgio Giacchino, sindaco di Camerana, tende una mano agli operai liguri
«L'Enichem ci ha preparato una trappola dalla quale usciremo solo se saremo uniti»

CENGIO. «I comuni dell'Alta Langa hanno più volte sollecitato un confronto con quelli liguri sull'Acna, vicenda che si conclude secondo le previsioni. L'obiettivo in questi anni da parte nostra è sempre stato il Resol, non l'Acna. Il consiglio comunale di Cengio, dove opporre subito al Resol, spazzando l'Enichem, che ha teso una trappola da cui si può uscire insieme, liguri e piemontesi uniti. Piergiorgio Giacchino, presidente della comunità montana Alta Langa, sindaco di Camerana risponde alle accuse in Liguria e piemontesi, rei di non aver collaborato per affrontare l'emergenza Acna.

Anche in Piemonte, almeno nei comuni vicini a Cengio, un'iniziativa unitaria per fronteggiare la situazione è vista con favore. Il progetto Enichem di chiudere l'Acna e realizzare il Resol è valutato con pericolo e non pochi giorni e spazi ridotti per contrastarlo. E' quanto pensa Giacchino nel suo intervento, che aggiunge motivi di riflessione a una situazione complicatissima. Ieri mattina a Cengio non si è tenuta la prevista riunione del cdf.

La Cgil e la Cisl non hanno mandato i loro rappresentanti. Una spaccatura nel sindacato nel momento più difficile per l'Acna. Spiega Vito Pont, delegato sindacale: «Un atteggiamento assurdo dei dirigenti



Uno dei reparti dell'Acna, l'industria chimica destinata alla chiusura

giamento assurdo dei dirigenti i due sindacati, che agevolano con tale comportamento la richiesta di chiusura dell'Enichem. Abbiamo chiesto come un confronto con le segreterie provinciali delle Fulci per uscire da un'impasse pericolosissima. Accuse pesanti e parole di fuoco a replica il segretario provinciale della Cgil Giancarlo Pinotti.

Spiega: «Non abbiamo partecipato alla riunione in quanto non eravamo d'accordo con i contenuti del documento da discutere. Dividere i lavoratori per ostinarsi a voler discutere documenti non concordati su affrontare la situazione è gravissimo. L'Enichem ha giocato sulla pelle degli abitanti la Val Bormida. Da subito voleva realizzare il Resol e chiudere la

fabbrica. Per questo non possiamo accettare il suo disimpegno e tutti gli enti interessati dovranno impegnarsi per costringere il governo a obbligare l'Enichem in modo che modifichi le decisioni sulla fabbrica di Cengio.

Pinotti parla senza reticenze e accusa: «Sono stati spesi miliardi per il risanamento del sito, era accettabile a produttività per l'Enichem. Adesso si negano fondi e volontà di completare il risanamento avviato. Denuncio lo sperpero di denaro pubblico, se si vuole solo garantire come sembra l'attività di una piattaforma di smaltimento e non il futuro produttivo dell'Acna. Chiedo che qualcuno si assuma l'impegno di indagare su come sono stati spesi i soldi e per quale scopo. Non è accettabile un disimpegno Enichem».

Maura Camoirano, deputato piemonese, aggiunge: «Il mio partito rifiuta la logica del disimpegno e presenterà la prossima settimana una mozione in Parlamento sui progetti di smissione e privatizzazione delle aziende pubbliche. L'obiettivo in Val Bormida è battere il progetto dell'Enichem e discutere la necessità della zona a rischio, che la prossima settimana dovrà essere esaminata dal governo».

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

ALTARE

Entro fine settembre

la nuova asta per la Savam

La nuova asta per la Savam si terrà entro la fine di novembre. Lo ha annunciato il curatore fallimentare durante un incontro con il sindacato. (l. b.)

ENRICO M.

All'Elettrosiderurgica

si lavora solo di notte

All'Elettrosiderurgica si continua a lavorare solo nelle ore notturne e il sabato e la domenica il provvedimento, deciso per superare la crisi determinata dalla concorrenza e dagli elevati costi dell'energia elettrica, gli impianti reggeranno, verrà attuato per tutto il mese di novembre. (l. b.)

BROCCO D'INFERNO

Gli abitanti chiedono

nuovi impianti sportivi

Incontro stamane alle 10,30 tra l'amministrazione comunale e un gruppo di abitanti di Roccaignale per esaminare la possibilità di realizzare un'area attrezzata destinata a struttura sportiva e a parcheggio, in località Strada. (l. b.)

DEGO

«L'Enel non collabora»

Depuratore
nuovi ritardi
per i lavori

DEGO. Nuovi ritardi nell'ultimazione dei lavori del depuratore consortile di Dego che dovrebbe servire numerosi Comuni e aziende della Val Bormida. L'impianto, nonostante sia stato ormai quasi completamente terminato, mentre restano da concludersi gli interventi per la posa in opera della condotta, entrerà in funzione, con la prima linea, solamente nelle primavere prossime. A farne slittare l'entrata in funzione, oltre all'annosa questione legata alla Serpion, anche l'assenza di risposte da parte dell'Enel.

«Avavamo fatto regolare richiesta per poter avere l'energia elettrica, già nel '90, ma a quasi tre anni di distanza non si è ancora provveduto», osserva il presidente del Consorzio per la depurazione delle acque, Franco Delfino. Le prime prove «in bianco», dunque, che, secondo recenti previsioni da parte degli esperti, si sarebbero dovute effettuare a fine ottobre, si predisporranno invece solo a partire dal mese di dicembre. (l. b.)

PIANA CRIXIA

Lutto a Cairo

E' morta
l'ex titolare
di «Anna Mode»

PIANA C. ■ sono svolti ieri mattina a Piana Crixia i funerali di Anna Diverio, 74 anni, che subito dopo la cerimonia funebre è stata trasportata nel cimitero di Merone in provincia di Alessandria, per essere sepolta vicino al marito Vittorio Roddino. La morte della donna ha suscitato cordoglio anche a Cairo, dove la coppia aveva vissuto per molti anni. Anna Diverio e il marito, che aveva lavorato per lunghi anni alla Montecatini di Cairo, erano molto noti negli ambienti commerciali.

Per oltre 35 anni la coppia aveva gestito un negozio di abbigliamento e pellicceria in Roma, nel centro storico, che via via era diventato sempre più importante. Si trattava del negozio «Anna Mode», aperto anche in Riviera e nelle zone limitrofe del Basso Piemonte. Anna Diverio, oltre a vendere capi d'abbigliamento, aveva aperto un atelier di moda all'interno del negozio, dando lavoro a alcune ragazze di Cairo. (e. m.)

Cairo, don Bianco è deciso a costruire il centro per extracomunitari

Il parroco: «Molte persone
sono disposte ad aiutarmi»

CAIRO ■ Il progetto realizzato in via Buffa, nel centro storico di Cairo, è un centro di accoglienza per extracomunitari, approvato recentemente dal consiglio parrocchiale di Cairo e sostenuto dal parroco don Giovanni Bianco, ha trovato, oltre all'opposizione di alcuni residenti nel centro storico e commercianti della zona, anche numerosi segnali di consenso.

Lo conferma il parroco: «In pochi giorni ho avuto una decina di adesioni di persone che sono disposte a lavorare come volontari sia nel centro di accoglienza, sia nella mensa. Una struttura di questo genere, per funzionare, ha necessità di un grande numero di volontari. Non si può iniziare un discorso di azione di questa portata, purtutto indispensabile ormai anche nell'entroterra di Savona, senza aver garanzie che possa poi continuare la sua attività ininterrottamente.

La cosa che sembra aver fatto più piacere a don Bianco, ben deciso a continuare nell'iniziativa, è costituita dal fatto che molte delle offerte di adesione esterne a Cairo. Aggiunge: «E' il segno che il problema esiste e viene nel modo giusto da tanta gente. Il segnale anche che è ancora nell'entroterra di Savona una concreta voglia di lavorare per il bene degli altri e per le persone come gli extracomunitari che, anche in questo momento di crisi, quelle che essendo più deboli, accusano le maggiori difficoltà a inserirsi».

Il parroco
di Cairo
don Giovanni
Bianco

Bianco non sottovaluta gli ostacoli, ma una volta che ha deciso di portare avanti un progetto è difficile fermarlo. E' quanto succede in questo caso. Sicuro di aver valutato con la prudenza necessaria la situazione, convinto che una mensa e un centro di accoglienza a Cairo siano indispensabili, non si cura delle opposizioni e delle difficoltà che potrebbe incontrare. Conclude: «Mi è stato detto che potrebbe nascere un comitato contro il nostro progetto. Era previsto e prevedibile. Quando riusciremo a avere le garanzie indispensabili per attuare l'iniziativa, sono certo che con un minimo di buon senso e maturità anche questo ostacolo potrà essere superato.

L'apparente tranquillità del parroco di Cairo pare inscalfibile. Da parte loro il gruppo di persone che sono decise a opporsi al progetto o quanto meno il fatto che debba essere attuato nel centro storico di Cairo, attende le prossime mosse e poi renderà noto le sue controiniziative. Tra queste, entro pochi giorni, anche una possibile richiesta di discutere la questione con il sindaco di Cairo. (e. m.)

MERCEDES

250 D TURBO

Immatricolata km 0
prezzi interessantissimi

Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

MERCEDES

250 D TURBO

Station wagon
Immatricolata km 0
condizioni particolari

Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

MERCEDES

SERIE 190 E

Nuove di fabbrica
prezzo particolare

Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

CITTA' DI ALBENGA

IL SUB-COMMISSARIO PREFETTIZIO

Al dell'art. 10 della Legge Regionale 8-7-1987 n. 24, rende noto che il Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo alla Zona B/1 del vigente P.R.G. in Albenga Reg. Vado adottato dal Consiglio Comunale con atto n. 46 del 12-7-1993, può essere attuato a far data dal 7-10-1993. Il provvedimento di approvazione dello S.U.A. è depositato, unitamente ai relativi atti grafici e normativi, permanentemente a libera visione del pubblico presso la Segreteria Comunale.

Albenga, lì 16 ottobre 1993.

IL SUB-COMMISSARIO PREFETTIZIO
Di Giovanni

LA STAMPA

ogni domenica

GIOCHI

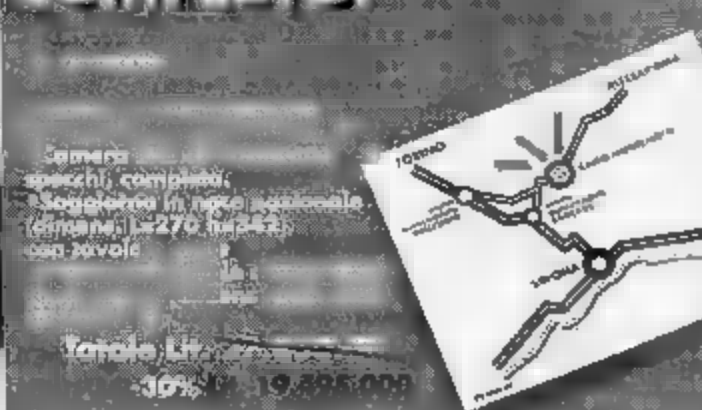
parole incrociate,
rebus,
dama, scacchi e
passatempo

PK

Per la pubblicità su LA STAMPA
pubblikompass

20122 Milano Via Carcano 29 - Tel. 02/58.470
10126 Torino Corso R. d'Assisi 80 - Tel. (011) 85.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 10 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 174 - Tel. (010) 543.154/552.560
17100 Savona Piazza S. Marco 35 - Tel. (019) 814.857/811.182
18100 Imperia Via Bonifazi 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Ghiberti 47 - Tel. (0184) 501.555

-30%

SULL'ACQUISTO DI
UN ARREDAMENTO
COMPLETO.PROMOZIONE
GRANDE QUALITÀ
PICCOLO PREZZO.EDILM
bussi

CAIRO MONTENOTTE - VIA CORTEMILIA, 32 - TEL. 019/50.12.05 r.a.

tutto un più!

SEE YOU IN '82

LANCIA 8. IL PENSIERO D'ACCIAIO.



Idroguida, doppi specchi retrovisori esterni, alzacristalli elettrici anteriori con automatismo lato guida, chiusura centralizzata delle porte e del portellone, cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza, 5 marce, cristalli atermici, volante regolabile in altezza, impianto di aerazione con comando elettrico del ricircolo, sedile posteriore ribaltabile e sottochiave.

piantone dello sterzo scorrevole con supporti calassabili, barre d'acciaio sulle quattro porte: queste sono solo alcune delle importanti dotazioni di serie presenti sulla nuova Lancia Delta. Un progetto rigoroso che pone in primo piano non solo la sicurezza dell'uomo e la salvaguardia dell'ambiente, ma anche un piacere di guida ai vertici della categoria.

Lancia 8: 2.0 HE turbo 190 CV DIN - 2.0 16v 142 CV DIN - 1.8, 105 CV DIN - 1.6, 76 CV DIN

A PARTIRE DA L. 21.661.830 CHIAVI IN MANO*.

*Al netto delle tasse regionali e provinciali.

VENITE A PROVARLA DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DI NOVARA E PROVINCIA:

AUTOCUSIO

Corso Sempione, 56
Tel. (0322) 81822
BORGOMANERO

AUTODEMSA

Via IV Novembre, 165
Tel. (0323) 62506
OMEGNA-CRUSINALLO

CLERICI

Via Biandrate, 63
Tel. (0321) 392965
NOVARA

stylecar

Via Leonardo da Vinci, 6
Tel. (0324) 47481
CROPPO di TRONTANO
Domodossola

ND

Piazza Matteotti, 29
Tel. (0323) 401545
VERBANIA

GLI ANIMALI SONO NOSTRI AMICI NON LASCIAMOLI SOLI

Quanti amici perdiamo quando il atto di leg per strada. Soprattutto tempo è bello. Con un gerezza dimentichiamo gli amici, ■ importa se con ali ■ quattro zampe, ma ■ lo stesso nostro cuore, che con noi hanno vissuto gioiosamente, bevendo, mangiando ■ anche gio cando, perché con gli amici si gioca il proprio tempo. Diciamo basta al nostro egoismo. Accogliamo in casa gli animali meno fortunati: quelli che vengono al mondo ■ un cassetto, che camminano tristi lungo le strade e gli altri che ■ aspettano al canile. Non abbandoniamo soli animali feriti: ■ togliamoli dal pericolo, non lasciamoli fuggire e telefoniamo al Canile Multizonale (Tel. 26.21. 218) che li curerà prima di affidarli a noi o alle Associazioni Protezionistiche. Meditiamo prima di far procreare i nostri amici animali e consigliamoci con un veterinario. Proviamo pena verso i corpi degli animali destinati a diventare una macchia ■ sull'asfalto ■ Vigili Urbani (Tel. 26.09.1) e telefoniamo ai ■ uovere tramite il Servizio per farli rim Veterinario Sardinia. Per quanto noi faremo, non saremo rimproverati o ringraziati dalle loro parole. Di certo dai loro occhi.

LEGAMBIENTE TORINO
MUNIZI DEL PI 57 - TORINO
TEL. 011/112.53.45-54.71.70

ICOR COSTRUZIONI DAL 1928



COSTRUIAMO IL FUTURO

LE REALIZZAZIONI A NOVARA :



Il Baluardo appartamenti prestigiosi sul Baluardo Quintino Sella



Viale Manzoni uffici e residenze con parcheggi



Via G. Ferrari appartamenti totalmente ristrutturati



PEEP Est appartamenti di edilizia economica

I.CO.R. Impresa Costruzioni S.p.A. - Via Perrone, 5 NOVARA - tel. 39.32.71 - fax. 39.96.87

Oleggio, le fiamme sono divampate nella notte al punto vendita Pertile-Gea

Incendio distrugge supermarket

Centinaia di milioni di danni, i proprietari escludono l'origine dolosa. Sgomberato un alloggio al piano superiore. I vigili del fuoco hanno lavorato tutto il giorno per rimuovere le macerie



Le operazioni di sgombero nel market «Pertile» sono proseguite tutto il giorno

OLEGGIO. Un furioso incendio ha distrutto il supermarket Pertile-Gea di via Picchio 16, nel centro della città a due passi dalla piazza Martiri. E' successo l'altra notte attorno alle quattro. Sono stati danneggiati due alloggi al piano superiore. Uno è ancora abitato, invece una famiglia non potrà rientrare nell'appartamento fino a lunedì. I vetri sono in frantumi, le pareti in parte annarite dalla fuliggine, gli infissi rovinati e l'impianto dell'acqua inutilizzabile. L'interno del supermarket è ridotto ad un rottiame e merce bruciata. Sembrava un campo di battaglia. Le fiamme non hanno risparmiato quasi nulla.

Nella notte sono stati alcuni componenti della famiglia Claudio Gini, che abita sopra il market, ad accorgersi di quanto accadendo: «Il fumo nero e acre arrivava dappertutto», dice Gloria Gini. «Non bisogna

va perdere neanche un minuto». Hanno subito chiamato i vigili del fuoco di Novara e il proprietario, Giovanni Pertile. «Siamo corsi a vedere», racconta la moglie, Maria Rosa Sonzini. «Anche io ormai non c'era più niente da salvare. Un bel disastro».

Non sappiamo ancora quale sia la causa delle fiamme. Saranno eseguite le perizie. Non sembrano esserci tracce di dolosi.

Ieri i vigili del fuoco, alcuni dipendenti del Pertile, hanno lavorato tutto il giorno, a sosta, per rimuovere le macerie. Sono intervenuti i carabinieri e i vigili urbani. La via è stata chiusa al traffico.

Giovanni Pertile ha seguito le operazioni di sgombero nel supermarket: il primo aperto a Oleggio, con clientela numerosa e fedele. I danni, fra merce compromessa e merce, ammontano a parecchie centinaia di milioni. Non potrà

essere recuperato nulla: dai banchi agli scaffali, dalle alle saracinesche. Quello che non è bruciato, è fuso per l'intenso calore.

Lo stabile è di proprietà di un altro commerciante oleggese, Amedeo Giordano. Sull'angolo con piazza Martiri c'è la pizzeria Mareschiaro. Fra la pizzeria e il supermarket distrutto dal rogo c'è il punto vendita, sempre del Pertile, di bomboniere e dolciumi.

La catena della società Pertile, che ha responsabilità limitata, c'è un altro supermarket in via del Negri, sistema cash and carry, e, sempre nella via, il moderno maxi-market affiliato Upim.

**PER LA MORTE DAL LEDO
CONDANNATI DIRIGENTI E MEDICI**

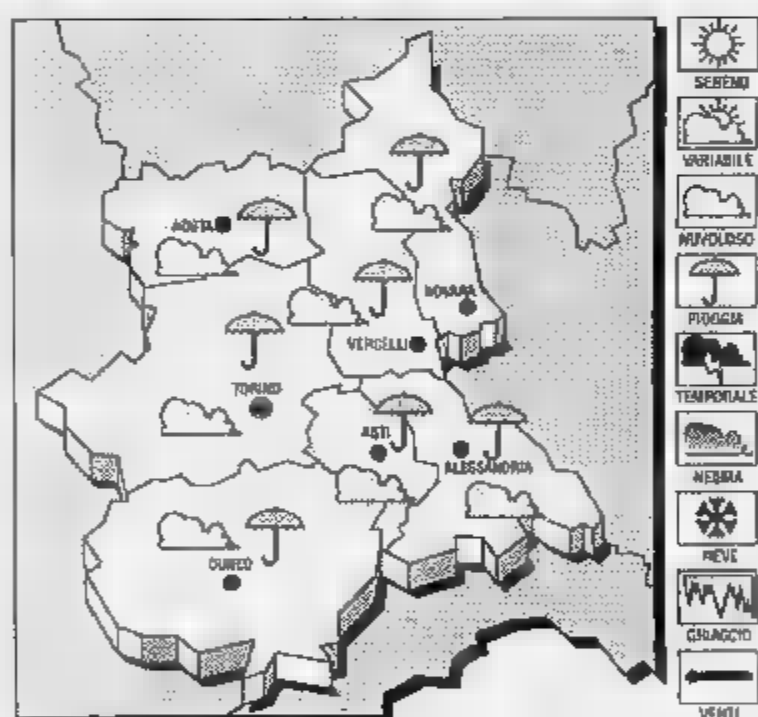
*Il campione dell'hockey
crollò in pista 5 anni fa*



I presidenti del Novara Ubezio e della Federazione Mistrange hanno pagato la pena di 8 e 7 anni rispettivamente, così ha fatto Mocchetto. Sono stati condannati, ieri, dopo il dibattimento, anche i due medici: Roberto Graziano del Novara (10 mesi) e quello della nazionale Ivo Pulcinella (7 mesi).

Renato Amboldi a PAGINA 33

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di tempo perturbato con piogge e isolati temporali. Graduale miglioramento nel corso della giornata.

Stazionaria.

Moderali da Nord-Est
TENDENZA DEL TEMPO. Irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI

Max: 11; min: 5; media: 9

UN ANNO FA

Max: 14; min: 3; media: 8

IN PIEMONTE

Torino 12; Asti 12; Alessandria 12; Aosta 8; Cuneo 7; Vercelli 11

L'ondata di maltempo ha inferito senza tregua, le organizzazioni chiedono provvedimenti eccezionali

Disastro in agricoltura, 60 miliardi di danni

Florivivaismo il più colpito, mucche salvate con l'elicottero

GLI AIUTI

«Non vogliamo più indebitarci»

Stato, Regione, amministrazioni comunali ed istituti di credito scendono in campo per dare una mano a chi è stato colpito così duramente. La Banca Popolare di Novara ha deliberato di versare incontro alle popolazioni con cinquanta miliardi per finanziamenti a 18 mesi. Con un concorso sugli interessi dell'1 per cento deliberato dalla Camera di Commercio, il cui prestito è stato fissato nella misura del 7 per cento. E' uno degli esempi di sollecitudine che arrivano in questi giorni più tardi, dopo le denunce dei danni e le numerose segnalazioni di situazioni d'emergenza, il cui contorno non è stato ancora ben delineato. Ma i Coldiretti, anche attraverso

il suo presidente Gian Paolo Padovani, fa sapere che occorre andare oltre in un momento di questo. Agevolazioni delle banche e contributi che arrivano dall'alto non sono sufficienti a risolvere problemi più grandi di quelle che sono le possibilità dei singoli agricoltori. Già altre volte le aziende agricole, messe in ginocchio da eventi calamitosi, hanno pagato lo stesso più alto. E' per questo che le organizzazioni agricole non vogliono recitare il ruolo di Conterentola. I prossimi giorni prenderanno contatti con le associazioni di categoria di artigiani e commercianti per affrontare insieme il problema della ripresa.

(g.f.q.)

cina di allevatori non hanno più mais, sono ormai a corto di scorta foraggiare, molte strutture sono instabili. Una parte del bestiame è bloccata negli alpeggi, dove dopo la pioggia scrosciante è arrivata la neve. Gli agricoltori hanno cercato in ogni modo di salvare i loro animali, imbragati con i velivoli, stati portati a valle. Un'operazione che ha comportato notevoli costi, soprattutto per le aziende medio-piccole.

Dal Verbano Cusio Ossola alla Basso e alle colline. Il panorama è altrettanto sconsolante: per le oltre 250 aziende in produzione il raccolto della soia è praticamente compromesso. Lungo i rive del Ticino e dell'Agogna parecchi terreni sono sotto acqua, altri cosparsi di sabbia e macerie d'ogni genere. I canali d'irrigazione sono un ricordo.

Gianfranco Quaglia

nario per fronteggiare questa emergenza. I provvedimenti previsti dal fondo di solidarietà nazionale - dice il direttore Giovanni Spinello - risultano del tutto insufficienti anche considerando lo stanziamento aggiuntivo di miliardi previ-

sto del disegno legge 7 ottobre. Occorre un provvedimento eccezionale che garantisca alla aziende di ricostruire strutture e ricostruire le scorte indebitarsi in modo insostenibile. Il Lago Maggiore è stato spietato contro alcune

aziende florovivaistiche: l'ondata ha stradicato le pianticelle azelae e rododendri. Rullandosi, ha lasciato una marea che per il terreno è calce, rende impraticabile ogni lavorazione. anche altri settori no messi male: almeno una de-

ESCORT 1.3 NAVY

L'unica con Airbag di serie
Anche per i patentati

- Airbag lato guida ■ Cinture con pretensionatore
- Sedili antiscivolo ■ Barre d'acciaio laterali
- Sensore FIS antincendio ■ Piantone dello sterzo collassabile ■ Volante ad alta sicurezza.

OFFERTA NOVA: airbag lato passeggero
• Antifurto con telec. • Autoradio estraibile

L. 18.800.000 chiavi in mano



CONCESSIONARIA AUTOVEICOLI E MEZZI COMMERCIALI PER NOVARA
VIA VERBANO 140 - NOVARA

UFFICI/VENDITA TEL. (0321) 471.729/30 - ASSISTENZA TEL. (0321) 621.959

via Mossotti ■■■ a Novara (telefono 398882). Corsi di inglese ■■■ aperti anche ■ Stresa alla Biblioteca civica e cura del Westminster Institute.

■■■

Un concorso letterario

Bandito ■ premio letterario «Città di Novara». Il concorso, organizzato dalla rivista etnologica «Tempo sensibile» con il patrocinio del Comune, è aperto a tutti gli autori italiani ed è articolato in tre sezioni, poesia, ■■■ ■■■ saggio su tema d'attualità. Gli elaborati devono essere ■■■ inviati entro il 20 novembre ■ «Tempo sensibile» casella postale 132, Novara. ■ monte premi è costituito dalla targa ■ Comune e ■ altri premi di rappresentanza.

■■■

Comunicare con il tossicomane

Parte mattinata «Icaro, Caronte ■ Sisifo: comunicare con il tossicomane», ■■■ ■■■ formazione per volontari organizzato dalle Usl 51 ■ Novara. Oggi, alle 9, alla scuola per informatori, primo appuntamento.

Si è conclusa in tribunale, dopo 5 anni, la drammatica vicenda del campione malato di cuore crollato in pista

Cinque condanne per la morte di Dal Lago

Sono dirigenti e medici dell'Hockey Novara e della Federazione

NOVARA. Per la morte di Stefano Dal Lago, i cinque imputati di omicidio colposo sono stati ritenuti tutti responsabili e condannati. I giudici del tribunale di Novara hanno sostanzialmente ribadito che, con il loro comportamento, violando cioè leggi e regolamenti sulla tutela sanitaria dell'attività sportiva, hanno cagionato l'aggravamento delle condizioni cardiache del giocatore fino a provocarne la morte, avvenuta in pista nel corso di una partita di coppa Italia, la 27 settembre '88.

Il presidente dell'Hockey Novara, Luciano Ubezio, medico dentista di 64 anni, l'ex presidente della Federazione Italiana Hockey Giuseppe Matranga 55 anni, di Palermo, già capo ripartizione di quel Comune, il direttore sportivo del Novara, Marcos Mocchetto, commerciante di 44 anni, hanno tutti patteggiato la pena sulla base di otto mesi per Ubezio e sette ciascuno per Matranga e Mocchetto, ovviamente tutti i benefici di legge. Il processo si è celebrato dunque solamente per i due medici: quello del Novara, Roberto Graziano, 49 anni e Ivo Pulcini, 47 anni, medici della nazionale Hockey che esercita a Roma. Il primo è stato condannato a dieci mesi, il secondo a sette. Per ciascuno di loro il pm aveva chiesto una condanna due anni.



Da sinistra, il direttore sportivo dell'Hockey Novara Marcos Mocchetto, il presidente Luciano Ubezio ed il medico della società Roberto Graziano. Il presidente della Federazione hockey Giuseppe Matranga e il medico della nazionale Ivo Pulcini (foto: R. Ambiel)

La tragica morte di Dal Lago, che aveva 24 anni ed era considerato il giocatore italiano di hockey più rappresentativo, ebbe un'eco nazionale. «Un evento annunciato» lo ha definito il pubblico ministero nella sua requisitoria. Il campione di Trissino affetto da una malformazione congenita. In

occasione di una visita a Roma, presso il centro di medicina Coni, nel febbraio '88, venne fermato. Per poter riprendere l'attività avrebbe dovuto sottoporsi ad una serie di esami. Così fece, in centri specializzati di Brescia e Verona accompagnato dal medico della società. Il giocatore rifiutò invece un

particolare tipo di esame invasivo considerato rischioso. Senza questo controllo non poteva tornare a giocare. Il dottor Luca De Regibus, che aveva rilasciato a tempo l'idoneità alla pratica sportiva, revocò l'autorizzazione informandone società e Federazione. L'Hockey Novara si rivolse allora al pri-

marco del reparto cardiologia di Novara il professor Rossi per il quale Dal Lago avrebbe potuto svolgere attività agonistica rischi. Forti di questa assicurazione i dirigenti del Novara, con in testa il presidente Ubezio, sollevarono il caso fino a ripresentare in campo arbitrariamente il giocatore che completò la stagione partecipando poi anche ai mondiali vittoriosi di La Coruña. Dal Lago, che voleva indubbiamente giocare, pur nella consapevolezza di correre dei rischi, riprese l'attività nella nuova stagione. Una partita a Forte dei Marmi, poi la fine. L'autopsia ha stabilito che il decesso fu causato da un'ischemia miocardica ipercutita aggravata dalla prosecuzione dell'attività agonistica.

partecipava regolarmente alle gare di campionato, si è dichiarato addirittura all'oscuro di quella sospensione. Ma ci furono anche pressioni sul dottor Regibus affinché rinnovasse l'idoneità al giocatore. Intervenne anche l'ufficio legale del Coni, interpellato sul caso dalla Federazione, lavandosene però

le mani. Fu in questo balletto delle responsabilità che prevalsero gli interessi sportivi (ed economici). Così Dal Lago tornò in pista anche se sprovvisto della necessaria idoneità: prima con l'Hockey Novara e poi addirittura con la nazionale.

Renato Ambiel

IL RICORDO

LA SCENA RAGGELÒ IL PALAZZETTO

NOVARA. trascorsi cinque anni da quella notte drammatica per l'hockey. Nessuno, fra quanti stati testimoni della morte, assurda, di Stefano, potrà mai cancellare un ricordo struggente e penoso allo tempo. Gli azzurri sono reduci mondiale vinto a La Coruña. Scendono in pista alla contro Forte dei Marmi. Sugli spalti un migliaio di appassionati. Si gioca una partita di Coppa Italia, neppure impegnativa. Il Novara ha già vinto l'andata, tre giorni prima, per 4-2. Si tratta di ribadire il risultato. C'è botta e risposta iniziale. Amato e Zanfi due gol nello spazio 57'. È proprio Dal Lago a riportare in vantaggio i suoi. Partita fila via liscia. Sono le 21,27. Stefano intercetta una pallina, dietro la porta di Parasuco, e la lancia in avanti, come a liberarsene. Attorno non ha nessuno. Il gioco si sviluppa sull'altro fronte. Dal Lago crolla a terra. Pochi si accorgono di quel che sta avvenendo. E' steso a cinque metri dal settore giornalisti, in preda a convulsioni. So-

La drammatica notte Stefano morì davanti ai tifosi

accorge Parasuco. Richiama l'attenzione un urlo disperato. Si ferma il gioco. Sul palazzetto cala il gelo. Gli appassionati conoscono bene i precedenti. Comprendono subito che sta avvenendo qualcosa di grave. precipitano in pista il medico Roberto Graziano, il massaggiatore. Fanno l'impossibile per riattivare la circolazione cardiaca. Non c'è niente da fare. Stefano solamente reazione nervosa: allunga le gambe a scatti. E' finita. Sugli spalti ci sono scene di sconforto. C'è chi sviene e deve ricorrere alle cure dei medici. La partita prosegue e si chiude 11-6 per gli azzurri ma nessuno ha più voglia di seguire il gioco.



Dal Lago è appena crollato in pista medico e tecnici cercano invano di rianimarlo

intanto si è radunata una piccola folla. Sono i tifosi che arrivano dal palazzetto. Non si arrendono. Vogliono sentirsi dire che non è vero. Invece... Così il dolore lascia presto spazio alla di-

sperazione. Quattro giorni dopo, sabato, i funerali in Duomo. La città saluta il suo campione con un enorme striscione: «Stefano con noi per sempre».

(r. amb.)

AUTUNNO. UNA GRANDE COLLEZIONE DI OCCASIONI



- Mantella Alpaca L. 120.000
- Tailleur Pura Lana L. 220.000
- Cappotti Pura Lana e Alpaca da L. 218.000 a L. 252.000
- Giacconi Lana e Alpaca da L. 245.000 a L. 245.000
- Giacche pied-poule L. 40.000
- Gonnelline stretch Pura Lana (tessuti biellesi) L. 40.000

● Gonne, gilet, abiti e sciaminati
Orario: da lunedì a venerdì 9/12.30 - 13.30/18
Sabato: 10.30 continuato fino alle 18.30

manica

NOVARA - Via Fermi - Strada per Biandrate
Tel. 0321/35613 -

Honda Concerto. Bella e Possibile.



HONDA



Concessionaria Honda
MILLEMIGLIA
s.r.l.
Novara
Via Giulio Cesare, 215
Tel. 0321/451802

Vendita Assistenza Ricambi

...elettronica, autor...
...MESI... MESI...

Fioccano le polemiche dopo la pubblicazione del nuovo calendario venatorio

I cacciatori: «Ancora penalizzati»

Ridimensionato l'abbattimento di cervi, camosci e caprioli, mentre vengono salvaguardati i predatori come volpi e cornacchie, presenti in sovrannumero sul territorio della provincia

DOMODOSSOLA. Con il nuovo calendario venatorio, presentato ieri a Torino, tornano oggi a sparare le doppie in tutta la provincia, dalla «Bassa» fino ai monti dell'Ossola. Per i tanti cacciatori novaresi è terminata l'incertezza che aveva contraddistinto le ultime giornate, dopo la sospensione richiesta dal Consiglio di Stato per riesaminare tutto il calendario.

Lo stop alla caccia in tutto il Piemonte si era reso necessario dopo la contestazione ambientalista. I verdi avevano chiesto la riduzione della specie cacciabili, in base alla legge 80. Una protesta che è stata accolta dal Consiglio di Stato, che ha notificato alla Regione l'ordinanza di chiusura.

Il nuovo calendario, portato in giunta dal presidente Gian Paolo Brizio, presenta un numero ridotto delle specie cacciabili. Non sarà più possibile sparare a pernacchio rosso, quaglia, tortora, allodola, storno, toro sassello, folaga, alavola, colombaccio, corvo, pavoncello, cornacchia grigia e nera, gazza, minilepre e volpe. Il nuovo calendario limita al tramonto la caccia agli ungulati e fissa al 31 dicembre il periodo di caccia al fagiano nelle aziende faunistico-venatorie.

La caccia agli ungulati, peraltro, aveva già subito delle chiusure anticipate nel comparto Ossola e Cusio Verbano decretate dall'ufficio caccia della Provincia di Novara.

Dapprima camosci e cervi, poi, il 17 ottobre, è stata chiusa anticipatamente anche la caccia ai caprioli nel comparto alpino Ossola e ai fagiani di monte del comparto alpino Verba-

Il calendario messo a punto dalla Regione dovrebbe finalmente portare chiarezza - dice all'ufficio caccia della Provincia - in questi giorni siamo stati tempestati di telefonate di cacciatori disorientati che chiedevano spiegazioni e informazioni. Tra l'altro, il nuovo calendario reintroduce



Il nuovo calendario venatorio riporta ordine ed elimina tutte le incertezze dei cacciatori della provincia. Questa mattina si può tornare a sparare

il regime del punteggio nel cinghiale.

Ciò significa che durante la stagione ogni cacciatore può abbattere complessivamente un numero di capi di selvaggina stanziato pari a 30 punti.

Le nuove disposizioni della Regione hanno scatenato le polemiche dei cacciatori.

Anche nel Novarese si registrano perplessità. «Ancora una volta siamo stati penalizzati oltre misura - commenta Giorgio Leoni, presidente della Federaccia di Novara - le associazioni ambientaliste mirano l'acqua al loro mulino, ma l'opinione pubblica si è fatta un'idea sbagliata di noi cacciatori. Specie volpi e cornacchie, predatori presenti in dismisura sul territorio novarese, sono stati protetti. Oltre tutto molti cacciatori sono all'oscuro del nuovo calendario.

In città abbiamo fatto opera di informazione, ma forse nei paesi fuori provincia non si conoscono bene le nuove regole. Tanti cacciatori hanno pagato una quota annua di un vecchio calendario che prevedeva più specie cacciabili. (m. p.)

Domodossola, scompare nota benefattrice

Oggi l'ultimo saluto per Luciana Barbero

DOMODOSSOLA. Si svolgono oggi pomeriggio, con partenza dall'abitazione di Disegno, i funerali di Luciana Barbero, morta ieri l'altro vittima di male incurabile. Figlia e nipote di noti dirigenti di una importante casa di spedizione locale, Luciana Barbero era altrettanto conosciuta in città per conducendo vita riservata. Aveva ereditato dal padre la passione per la pittura e la capacità di aiutare associazioni locali o diseredati, senza alcuna forma di pubblicità.

La donna era nota a Domodossola nel 1928. Lascia un figlio, Germano, e l'anziana mamma, signora Pierina. Da tempo aveva dovuto combattere coraggiosamente la malattia, ri-



Luciana Barbero sola, aiutare i diseredati senza la facile pubblicità

correndo a specialisti anche stranieri.

In città la notizia della sua morte ha fatto affluire sin dalle prime ore della giornata amici e conoscenti per un ultimo saluto. Ieri sera alla Cappuccina il parroco, padre Michelangelo, ha recitato il rosario. (r. s.)

NOTIZIE

Tento di incendiare casa muratore condannato a 9 mesi

Condanna a 9 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa per Alfonso Boldini, 33 anni, muratore celibe abitante a Rovogro. Era stato arrestato l'altra notte mentre tentava di dare alla fiamma l'abitazione di Domenico Baratti, 50 anni, vedovo, pure di Rovogro. Si era anche scagliato contro i carabinieri che tentavano di bloccarlo. Alla base della storia potrebbero esservi motivi sentimentali. Processato per direttissima, Alfonso Boldini ha ottenuto la concessione dei benefici di legge.

VILLA S. REMIGIO

Costituito l'osservatorio sui problemi della scuola

Presente Giovanni Motella, presidente dell'assemblea costituente della nuova provincia, è costituito a villa S. Remigio l'osservatorio-scuola del Vco, guidato da Frances Olmi. Lo compongono per l'Ossola Margherita Scesa Zucchi e don Tullio Bertamini, per il Verbano Giuseppina Jannuzzi e Pietro Monti, per il Cusio Italo Carissimi e Guido Cristante che rappresenta il Comitato dirigenti di azienda per un collegamento scuola-lavoro.

Basket su carrozzina al palasport di Intra

Oggi alle 10 si svolge nel palasport di Intra il «Trofeo dei due laghi» di basket su carrozzina. Partecipano le compagini della Polisport Parma e del Gruppo sportivo handicappati Sempio. È 82 di Pallanzeno. Quest'ultimo è organizzatore della manifestazione. Il Comune, il Comitato provinciale, i Coni, le Api del lago Maggiore e lago d'Orta ed altri enti locali.



ISTITUTO TECNICO ITALIANO

Ragionieri, Geometri, Periti, Licci e Maturità Professionali. Per chi lavora piani studio con insegnamento individuale.

Per i giovani corsi con frequenza obbligatoria. Iscrizioni aperte tutto l'anno. Esami a giugno o settembre.

ISTITUTO TECNICO ITALIANO

Via Torrelli, 31
Novara
Tel. 0321-466504

ECONOMICI

3 Lavoro offerto

AFFERMATA società di servizi immobiliari cerca per ufficio in Omegna persona ambiziosa, dinamica, con esperienza. Offra all'azienda. Spese, provvigioni interessanti. Per appuntamento tel. 0321-81313.

4 Lavoro domandato

25ENNE esperienza plurennale in contabilità ordinaria, uso P.C., cerca qualsiasi tipo di lavoro purché entro zona Verbano Cusio Ossola. Tel. 0321-7493.

Informazioni: PC cerca impiego presso serie ditta. Tel. 0163/850450.

5 Immobiliare vendite

A. S. Maurizio d'Uglio (Rti) Fida vende complesso industriale capannone area mq. 4780. Tel. 09761-0509.

BORGOMANERO villa recentissima costruzione, finitura pregevole, giardino mq. 1500. Ottima posizione. Prezzo interessante. Tel. 0322-846436.

7 Affitti offerti

AFFITTARE Novara zona largo P. Micca bdo. ammobiliato. Tel. 0321/888781.



Centro Salute

Viale Giulio Cesare 147 ■ Novara
Tel. 463256

corsi di:

Yoga
Tai Ji
Attività Motoria per la Terza
Ginnastica Dolce
Rilassamento

**CENTRO SALUTE
IL CENTRO
PER IL TUO BENESSERE**



AUTOMOBILE CLUB NOVARA

**RINNOVO GRATUITO
DELLA TESSERA ACI
CON QUALSIASI DATA DI SCADENZA**

presso:

Gattone

S.S. Novara-Borgomanero
FONTANETO D'AGOGNA
tel. 0322.563

Informatevi subito presso le sedi ACI di Novara o le Delegazioni Provinciali

NOVARA	GALLIATE	ROMAGNANO SESIA
ARONA	OLEGGIO	ONEGLIA
BORGOMANERO		VERBANIA INTRA



Oggi concedervi una Rover 200 vi darà un piacere in più: la soddisfazione di avere scelto il meglio al prezzo migliore. Provate la versatilità delle versioni 1.4 e 1.6, 16 valvole o la potenza della versione 1.8 turbo diesel. I concessionari Rover vi aspettano.

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

Autonova

A NOVARA Strada Statale del Sempione 32 - tel. 0321 622.211

Autonova 2 s.r.l.

A BORGOMANERO in via Novara 318 - tel. 0322 846.588

Vendita diretta al pubblico di maglieria esterna UOMO ■ DONNA
SPACCI DI VENDITA

**Maglificio
Mignon**

SUNO (NO)
Via Matteotti, 5 - Tel. 0322 85525
orario dal martedì al sabato
9,30-12,30; 15,00-19,30

BORGHEZIA
C.so Vercelli, 112
Tel. 0163 26930
orario dal martedì al sabato
9,30-12,30; 15,00-19,30

C.so Magenta, 38/40
Tel. 0161 250703
orario dal lunedì al sabato
8,30; 19,30

IVECO

Per il popolo della notte si moltiplicano le iniziative

La discoteca si fa in tre

A fianco dell'underground sempre più richiesta la musica dal vivo e il cabaret. Tra le tante proposte arriva anche la realtà virtuale

NOVARA. Arriva l'autunno, le discoteche chiudono gli spazi all'aperto che tanto hanno fatto ballare i giovani nell'estate 1993. D'ora in avanti il divertimento sarà indoor e tutti i locali stanno per lanciare il programma invernale. Dando un'occhiata alle proposte, la più originale, almeno a prosimi giorni, è quella di «Nabla» di Cuzzago, che presenterà la macchina della realtà virtuale, proprio quella che ha ispirato il «Tagliarini», film tratto da un racconto di Stephen King. Per saperne di più, appuntamento venerdì 29. Alla «Rocchetta» di Arona si punta sulla «Telegram-Balla», un simpatico gioco a premi con divertenti messaggi fra i frequentatori. Domani il locale sul Lago si popolerà di fantasmi, una notte di magia atmosferica in palio una settimana bianca a Marilleva per quattro persone. Invariata la formula «cabaret all'ultimo piano» di Enrico Vailati. Il «Maneggio» di Romagnano Sesia lascia libero sfogo agli aspiranti cantanti con il karaoke presentato da Patrizia Sala. Periodicamente arrivano di e personaggi dell'underground.

Il «Sandokan» di Gravello Tocco propone «sue per tre generi musicali diversi: «Marilleva», «Mito», ed «Elvis». Stasera è il programma un'originale «Tattoo Party». E' scattata la stagione autunno-inverno con tante sorprese anche al «Kursaal» di Verbania. Il «Botta



Tante le proposte della prossima stagione invernale nelle discoteche novaresi

e risposta» è l'ultima trovata del «Celebrity» di Trovate, che riserva sempre ospiti famosi: venerdì e la domenica. Si rivolge a un pubblico più giovane. «Studio D» di Novara: dopo le ragazze di «Non è la Rai» e la volta (stasera) del ballerino Brian & Garrison. Fuori provincia, pochi chilometri dopo

punto sul Sesia di Romagnano, «La Cava» di Vinabio hanno messo a punto un «apertivo» ricco di appuntamenti. Il punto su musica e cabaret. La stagione parte venerdì prossimo: tra gli arrivi, Coca e il Rosso Vivo. Il cabaret recita il marchio «Zuk». Ironic & Garrison. Fuori provincia, pochi chilometri dopo

Arriva a Novara il «Tappeto volante»

Festa del libro per una settimana

NOVARA. Il «tappeto volante» atterra a Novara. Si tratta dell'iniziativa a carattere nazionale alla quale hanno aderito tre librerie della città e della provincia: «La Talpa» di viale Roma a Novara, «Il Dialogo» di Borgomanero, e la «Libreria» di Verbania Intra. Questi tre negozi apriranno le porte, e le loro vetrine, dal 25 al 31 ottobre alle migliori opere di ventisei editori minori.

Dalla salute al mare, dalla narrativa al femminile all'ecologia, dal fantastico alla musica, dai ragazzi alla storia. Questi i generi trattati. E' un benvenuto in libreria a chi ama leggere o che vuole viaggiare nel mondo fantastico dei libri.

L'occasione è quella di promuovere un ramo dell'editoria spesso poco conosciuta e «nascente» dai grossi editori: spiccano i titolari della «Talpa» di viale Roma. Insomma, un rinnovato momento d'incontro con il libro e con il piacere della scoperta di nuove letture. Ma che c'entra il «tappeto volante»? Nessun segreto, è un giornale-catalogo che verrà omologato a tutti coloro che richiederanno l'opera che potrà essere spedita gratuitamente durante l'anno. In questa settimana gli acquirenti riceveranno simpatici omaggi, come segnalibri, la stessa rivista «Tappeto volante» e altri gadgets.

Ma ecco l'elenco degli editori



Una settimana con gli editori minori

che partecipano all'iniziativa: Abramo Editore, Bollati Boringhieri, Claudiana Editrice, Centro Scientifico Editore, Datapress, Edizioni e/o, Edizioni Lavoro, Edit. Erre Emme Edizioni, Fanucci Editore, Fuori Tema, Guerin e Associati, Ibis, Iperborea, Jouvence, Luna, Libreria Musicale Italiana, Macro Edizioni, Nuova Edizioni Romane, Red Edizioni, Rosenberg & Sellier, Seel - Div. Stet Eco, Sellerio Editore, Solovvero, Edizioni Sonda. In tutta Italia sono quasi trecento le librerie che hanno aderito alla manifestazione, che certo è destinata a riscuotere un grande interesse.

(m. p.)

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado

Tel. 624.158. Or. 15.15

17.35/19.55/22.15

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Jurassic Park

di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (USA '93)

Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono re-

suscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano

Dal vero di Crichton N. V. 2h 05' Fantascienza

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Lun 10.000/6000

Concerti a Milano

Carboni agli Scorpions le prevendite

NOVARA. Proseguono le prevendite per i concerti in programma a Milano. I biglietti a città si possono acquistare da Tunc Dischi in via Rosselli Par Carboni e disponibili pagliandi per il 16 novembre alle 18 e alle 21.30 al City Square, a 33 mila lire. Al Rolling Stones ci sono i «4 Non Blondes». Il 7, a 33 mila lire e il 17 a 33 mila, stesso prezzo. Raf si esibisce il 14, al Rolling. E i biglietti costano 33 mila lire. Il 16, prevendite a 33 mila lire. Steve Vai arriva il 22, 33 mila lire. I Fight sono al City Square, il 7 ottobre, a 33 mila lire. Appuntamenti d'eccezione gli Aerosmith (18 novembre, Palatrussardi, 38.500 lire) e Scorpions (2 novembre, Assago, 38.500). Assago ospita anche i Tears for Fears il 4 dicembre, 33 mila lire. E' spostato al Teatro Nazionale il recital di Terence Trent D'Arby, il 10 novembre. (m. p. a.)

Chiesa di Santa Rita

Canti popolari con tre cori

NOVARA. Tre cori in concerto, stasera alle 21 alla chiesa parrocchiale di Santa Rita di via Belvedere. La rassegna, organizzata dal consiglio circoscrizionale, ospiterà il Coro Cai, la corale di Santa Rita e della Madonna Pellegrina, entrambi di Novara, e la Stella Trallumese di Cennobio.

Apri la prima parte del concerto l'esibizione del Cai che eseguirà quattro canti di montagna della tradizione popolare. Seguirà la corale che presenterà altrettanti pezzi polifonici di musica sacra, tra cui l'«Ave Maria» di Giorgetti, l'«Agnus dei» e nel finale «Dolce sentire». La seconda parte è, invece, tutta dedicata agli ospiti trallumesi diretti da don Pierino Liotta. La «Stella» eseguirà otto brani, fra cui i canti della tradizione popolare e di Bepi Do Marzi. Tre pezzi sono arrangiati dallo stesso maestro che dirige il coro. (b. cat.)

NOTTE GIOVANI

Hard rock alla festa

Si conclude stasera il Festival rock alla «Oktoberfest» di Pombia. L'ultimo dei tre concerti in programma è quello degli «Hot Lines», che propongono un repertorio hard rock. Dalle 21.30.

PARTY

Tra musica e cabaret

Doppio appuntamento tra musica e cabaret stasera al «Party Time» di Castelletto Ticino. L'esordio è affidato al gruppo «Anna & Klubbavista» a cui farà seguito, dalle 23, il trasformista Eraldo Moretto.

PERCHÉ NO

In due a suonare

«Love Party» questa sera al piccolo «Perché No?» di Verbania (viale Azari). Il duo è composto da Lorenzo Erza e Stefano Borghini. Primo pezzo alle 22.

DIVERSO

Reggae con i «Goss»

Un sabato sera... diverso al bar «Diverso» di piazza Libertà 5 a

MUSICAL

Ecco gli Eisenzei

Gli «Eisenzei» esibiscono stasera alla birreria «Musical» di Borgolavezzaro. Si tratta di un band di consolidata esperienza che propone un vasto repertorio di heavy metal con covers degli Scorpions, Iron Maiden, e via dicendo.

COLOUR'S CLUB

Arriva Bianchessi

Appuntamento con il cabaret questa sera al «Colour's Club» di Borgomanero. Dalle 21.30 si esibirà il simpatico e strampalato Carlo Bianchessi.

CASA

La «Stradale 114»

Rock melodico questa sera alla birreria «Casa sul Fiume» di Rocceto con la musica proposta dagli «Stradale 114». S'inizia alle 22.30.

MAGNAN

Sul palco, janky

Il dancing «Marabù» di Bellinzago ospita questa sera Janky,

di Marco Pizzi

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Il fuggitivo. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30.
ADUA 1745 c. G. Cesare 67. L'ultimo grande arte. Or. 15.30, 17.40, 20.05.
ADUA 1745 c. G. Cesare 67. In canna. Or. 15.30, 17.40, 20.05, 22.30.
AMEROSHO 1745 c. G. Cesare 67. S. 1. Tom e Jerry. Il film. Or. 15.10, 17.30, 19.50, 22.30.
AMEROSHO 1745 c. G. Cesare 67. S. 2. Il fuggitivo. Or. 15.10, 17.30, 19.50, 22.30

Volley, il campione del mondo ospite martedì sera ■ Romagnano Lucchetta alla festa Pavic

Il giocatore-showman del Milan sarà il padrino d'eccezione alla presentazione del gruppo sportivo sestano. Stasera si va in campo per il penultimo turno di coppa

NOVARA. Sarà Andrea Lucchetta, famosissimo giocatore del Milan Volley, anche grande showman, a far da padrino d'eccezione alla presentazione del Pavic, fissata per martedì sera al teatro «Casa del Popolo» di Romagnano.

Il gruppo sportivo sestano sta vivendo un momento di euforia. Le due squadre, Aceto Ponti e Pavic femminile, comandano i rispettivi gironi. Lega con un incredibile ruolino di marcia una settimana dal via in campionato. Ma le soddisfazioni arrivano anche dal vivaio, la crescita continua. I dirigenti hanno calcolato che almeno trecento ragazzini ruotano attorno all'attività giovanile. E per una cittadina di sole 4 mila anime è davvero un gran risultato. Parlando di settore agonistico, i ragazzi allenati da Sil-

Cristini sono ancora a punteggio pieno ed hanno perso solo sei. Meglio hanno fatto le ragazze, che si hanno vinto tutte e quattro le partite, che non hanno subito neppure una set. E stasera le due squadre potrebbero conquistare la qualificazione al secondo turno, così, tanto per cominciare, stagione con il piede giusto. «Stiamo raccogliendo i frutti di anni e anni di lavoro», dice il dirigente addetto alle comunicazioni esterne, Stefano Pettinaroli. Alla serata di martedì Lucchetta rappresenterà la



Alla festa
■ Inizio
stagione
il Pavic
di Romagnano
ha scelto
■ padrino
d'eccezione
Andrea
Lucchetta
ex campione
del mondo
e colonna
del Milan
Volley.
L'appuntamento
il per martedì
sera al teatro
Casa del Popolo

ciliagina sulla torta. Qualche anticipazione? Una grande con tanti invitati, a cominciare dagli stessi atleti per finire ai dirigenti delle otto società che fanno parte del gruppo Pavic. Snocciola Pettinaroli: «Oltre alle maggiori Aceto Ponti di B1, Pavic femminile di B2, iscritti i campionati di serie D maschile e femminile, l'under 18 maschile e femminile sponsorizzata Casagrande, e l'under 14 e 16 abbinati alla Tineuto.

Tutto questo contare il minivolley. Il movimento è di trecento ragazzi con coinvolgimenti tanti centri, oltre a Romagnano Ghemme, Fara, e tutta la Bassa Valsesia. Non solo, ma la dirigenza Pavic può pure contare su un organico di 50 dirigenti, presidenti Cesare Sganzzetta. Tornando alla festa di martedì sera, il via è previsto alle 21. Il presidente Sganzzetta presenterà tutte le squadre targate Pavic, della B1 allo

giovanili. Poi il microfono passerà all'istrionico Andrea Lucchetta, ex campione del Mondo, che risponderà alle domande del pubblico.

Tornando a questa sera, penultima giornata della coppa di Lega, i sestani che comandano il girone a punteggio pieno sono attesi alla trasferta di Novi Ligure. Una partita che appare alla portata per il sestetto che, rinforzato da Fecchio e Gaddo, dovrebbe essere in grado di regnare un ruolo di primo piano nella prossima B1, ormai alle porte. La coppa si chiuderà mercoledì, con l'Aceto Ponti opposto all'Ivrea. Anche le ragazze sembrano ormai aver conquistato la qualificazione: basterà battere stasera il palasport via Pizzorno Piosasco, rendendo ininfluente la trasferta di martedì a Chivasso.

sempre questa sera dono in campo anche altre novaresi: è il caso del Volley Novara che gioca ad Asti. azzerati allenati da Fioretti hanno fin qui vinto tutti i confronti, cedendo solo al più forte Cus Torino B1. C'è la possibilità di un ripescaggio, sarà decisiva proprio la contro l'Asti. In campo femminile, ultimi impegni di coppa anche per Sanmarinese e il Volley Copar Bicocca, le quali però pensano già al campionato.

Marco Piatti

Eccellenza, una giornata che presenta molti temi interessanti

Oleggio corsaro a Novi Ligure e il Bellinzago va alla riscossa

NOVARA. Il campionato di Eccellenza è ancora in fase decisa, ma qualcuno ha già tentato di spiccare il volo. Dopo 5 giornate si sta imponendo all'attenzione un quartetto ben assortito del quale fanno parte le novaresi Iris Oleggio e Caltignaga, la vercellese Borgosesia e l'alexandrina Libarna. In lag-gero ritardo Casale, Cereso e Borgomanero, la sesta giornata (inizio 14,30) sembra fatta apposta per favorire qualche rientro.

Bellinzago (3) - Borgosesia (8): La squadra di Rosa è scatenata, non potrebbe essere altrimenti considerata la presenza del duo d'attacco Scienza-Quartaroli. Indisponibile Riva, i sestani cercheranno di contenerla.

Novese (4) - Iris Oleggio (8): Con la riconferma dei vari Spinelli, Specchia, Moro, Grigatti, Miniora e Pellegrini, il clan Munzetti non fa più mistero delle proprie ambizioni. La sfida di Novi, dove è previsto anche il rientro di Zardi, sarà test praticamente decisivo.

Casale (6) - Caltignaga (8): Paolo Ottina alla conquista del glorioso «Natal Pall». Come passa il tempo. Partita difficilissima per i novaresi, tra i quali sarà assente il solo Magnaghi. Al tandem Pasquino-Cerutti il compito di mettere in difficoltà i nerostellati dell'ex cugliaritano e poi domese Lescia.

Trino (3) - Borgomanero (6): Due squadre con un solo problema, quello di fare gol. Ma il Borgo dove assolutamente vincere questa (sulla carta) facile trasferta. Padroni i senza De Falco, ospiti senza Sarti. Fulvius (8) - Cereso (8): Assenti Boca e Forloni, incerto



L'Iris Oleggio capolista cerca punti nella trasferta da non sottovalutare a Novi

PROMOZIONE

E' una fuga a tre

Tre squadre in fuga con 9 punti su 10 nel campionato di Promozione: Arona, Castelletto ed Intra. Ancora due zeri nel tabellino, quello dei gol subiti dell'Arona e quello dei gol realizzati Gravello. L'incontro clou della sesta giornata di domenica è Villa-Intra, confronto diretto tra l'illustre veterana di Pinto e l'astro scende del duo Butti-Piraccini, bloccato sul pareggio domenica scorsa dalle Dufour. Qualche rischio per Castelletto di Massimo Endi e Momo, anche per l'Arona di Nedo Lori, della matricola vercellese Valsassera. Il fanalino Crovato, le vittorie, banco prova per l'ambiziosa Sunese. Il tabellino: Dufour (7) - Valsassera (5), Crovato (5) - Sunese (8), Dormelletto (4) - Gravello (2), Grignasco (3) - Gattinara (5), Momo (4) - Castelletto (9), Valsassera (2) - Arona (9), Villa (3) - Intra (9), Vignale (3) - Barenzo (3). (s. b.)

Sandrin, per Certo Oldani si profilano tempi grigi. Il Cereso, però, è tuttora imbattuto avendo ottenuto una vittoria ad Omegna e 4 pareggi. Ovada (3) - Juve Dome (3): La squadra ossoluna sembra in netta ripresa dopo il pareggio imposto al Libarna. Il rientro di Fabio Bona potrebbe favorire il

primo successo stagionale con una squadra travolta da una grave crisi societaria. Trecate (2) - Omegna (3): Generentole allo sbaraglio. Punti doppi, lotta per la salvezza, vietato perdere. Libarna (1) - Monferrato (3): Con i padroni casa favoriti. (s. b.)

SPORT FLASH

FINISCA
Al via questa mattina a Novara i campionati Regionali assoluti

Si disputano oggi alla palestra dei vigili del fuoco, via Generali a Novara, i campionati regionali assoluti di pistica. La manifestazione s'inizia al mattino con la pesatura dei concorrenti, mentre al pomeriggio, dalle 14, gli atleti effettueranno la prova valida per la classifica. La manifestazione è valida per l'ammissione ai campionati nazionali assoluti.

IMMEDIATI
Serie C e D, test importanti per le cinque novaresi

Partite importanti per le formazioni novaresi di serie C e D. In C, i cusani della Maya Omegna, il riscatto contro l'Inola, la Recordet si prepara ad un incontro da non sottovalutare con il Serravalle. In D, la Brix Novara la vittoria nella trasferta cuneese, mentre Sicas e Acetati Verbania si confrontano con due team a pari merito, rispettivamente Montalto e Europa.

Domenica ■ San Maurizio
chiude la «Gamba d'oro»

Dopo 49 prove, si conclude domenica la «Gamba d'Oro», edizione. L'ultima tappa si corre a Maurizio D'Oglio, sulla distanza di 6 chilometri, con partenza dallo stadio comunale alle 9. Dopo la gara verranno premiati i podisti vincitori della stagione.

HOCKEY PRAVO
L'Edil Rhodense lanciata adesso sfida il Cus Torino

Con due vittorie consecutive, l'Edil Rhodense si è aggiudicata il girone eliminatorio della Coppa Italia. Domani la squadra novarese di A20, affronta una trasferta difficile, almeno sulla carta, contro il Cus Torino, che milita in A1.



**HAI MAI GUIDATO
UNA 1600, 16V DA 102 CAVALLI
CON SOSPENSIONI MULTILINK?
VIENI SABATO 23 E DOMENICA 24
DA:**

Togna auto s.r.l.

28027 ORNAVASSO (NO)
VIA A. DI DIO, 185 - TEL. (0323) 837.210

UNA BELLA CASA
SI RICONOSCE
DALLE SUE PORTE!



PORTE D'ARREDAMENTO

testtori

COMPENSATI - PANIFORTI - PORTE
PORTE BLINDATE - RIVESTIMENTI

GOZZANO - VIA CADUTI PER LA LIBERTÀ, 17 - TEL. (0322) 94.282 - 94.281

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Da lunedì 1° Ottobre i "Servizi Tesoreria Enti" della Sede di Novara operano nei nuovi locali in Piazza Gramsci 6, tel. 0321-611197

I risparmi di un milione di italiani affidati in buone mani

Banca Popolare di Novara



RICERCHIAMO IN ACQUISTO

CASCINA con terreno mq 3000 ca. zona Agate Conturbia, Davignano e dintorni. In Arona RESIDENZIALI mq 130

IN ARONA AFFITTIAMO MAGAZZINI CARRABILI

C.60 LIBERAZIONE: mq 115 + 50 cortile. mq 100 Ht mt. 4 00. P.ZZA SAN GRAZIANO: mq 50, sicurezza

immobiliare T. 0322/46.466

AZIENDA COMMERCIALE

ricerca persona da inserire in azienda che prevede contatti con clienti, attività d'ufficio e di magazzino. Telefonare dalle 10 alle 12 lunedì, martedì e sabato. Tel. 0321/33.372

AVIS

NOVARA - c/o Ospedale Maggiore C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

Nuova Croff è a Novara

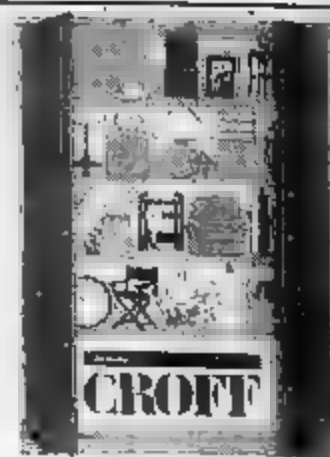
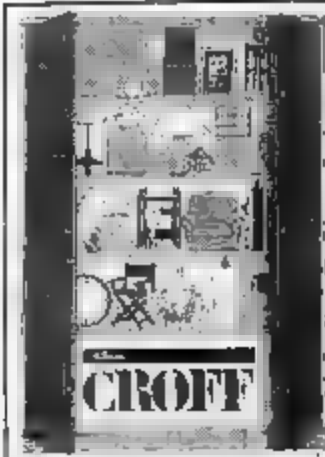
Un mondo di idee per rinnovare, abbellire, scaldare e amare la casa.
Da Croff.

Piazza MARTIRI 4/b

ENTRATA LIBERA

Orario apertura: 9 - 12,30 / 15,30 - 19,30

chiuso lunedì



IL PUNTO VENDITA **MIRAFPEL** DI GRAZZANO BADOGGIO (AT)

TI PROPONE A **PREZZI IRRIPETIBILI**

LA COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO '93-'94

**GIUBBINO
"CHiodo"
L. 200.000**

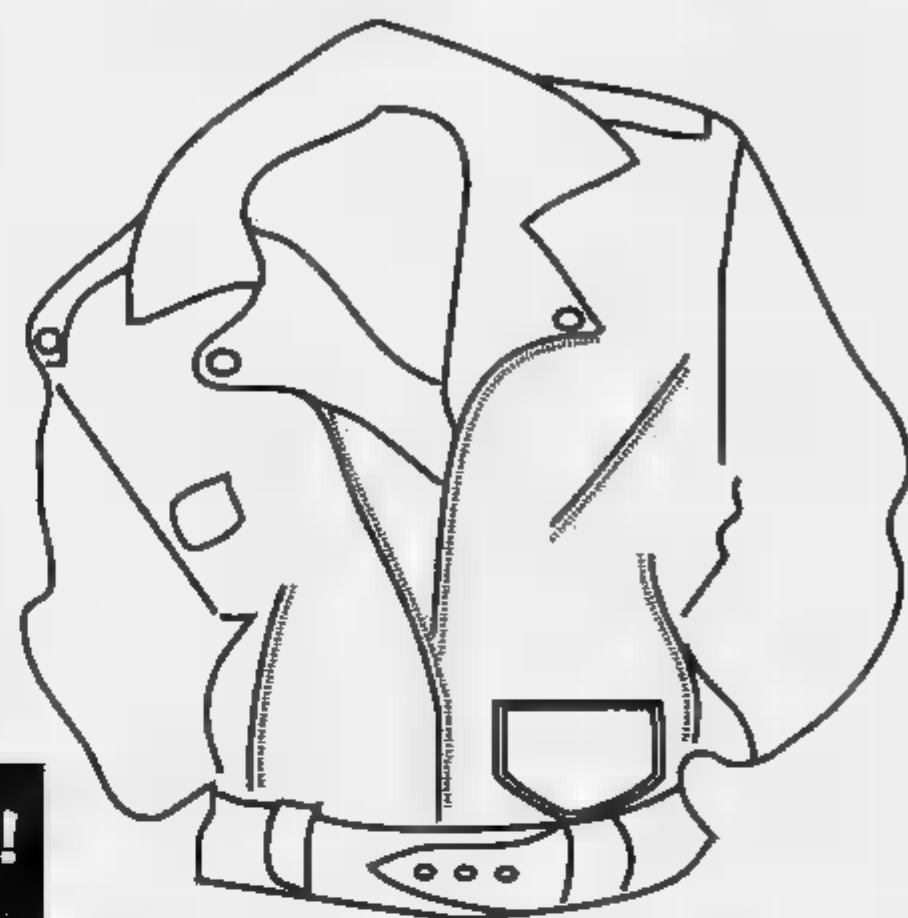


PELLICCE da L. 1.400.000

MONTONI a L. 490.000

GONNE PELLE L. 55.000

ECOLOGICA L. 250.000



DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA!

**Vieni! Non perdere l'occasione!
INGRESSO LIBERO**

ORARIO: dalle **ore 9** alle **ore 12**
dalle **ore 15** alle **ore 19**

Chiuso solo domenica mattina
TEL. 0141 - 925353



IN REGALO

**POLDO
DODA
DODO**

**UN SIMPATICO PELUCHE IN REGALO
OGNI L.89.000 DI SPESA**

L'UNICO
IPERMERCATO



della
CALZATURA

Quattropassi

IGLIANO BIELLESE - Via Mi... 438

Ultimatum del presidente Agnesina: se il Comune non ci vuole, ce lo dica «Vercelli Parcheggi» se ne va?

Entro **un mese** la decisione, **per lasciare il campo** la società pretende il rimborso delle spese **sinora affrontate: 1 miliardo e 700 milioni**. Intanto, presentata la mappa delle zone blu in centro

VERCELLI. Pieghevole a colori, con cinque cartine e un sacco di informazioni. «Questa è la nuova mappa dei posteggi in città», dice Mario Agnesina. Non sembra un guerriero, il presidente della Vercelli-Parcheggi, avvocato ex assessore a Novara. Ma visto che col Comune c'è aria di burrasca, alla fine arriva l'ultimatum: «Se la giunta non ci vuole più, dica chiaramente. Fra un mese andiamo via, e ci facciamo rimborsare i soldi spesi: un miliardo e 700 milioni».

E' proprio un pasticcio, l'affaire parcheggi. La società reclutata dalla giunta Bodo (nel '91), dice che adesso è pronta a partire con la rivoluzione del traffico. «Una rivoluzione che noi eseguiamo per conto del Comune», come precisano quelli della «Gestione Parcheggi». Ma dal municipio è arrivata la diffida a proseguire i lavori, per problemi con la Soprintendenza e per ragioni di sicurezza pubblica (le banche del futuro parcheggio di piazza Zuanaglini). «E' chiaro che il Comune è contro di noi - ha detto ieri Agnesina alla presentazione del nuovo piano delle «zone blu» - ma non si può vivere tollerati in casa d'altri. Vogliamo sapere che cosa dobbiamo fare, e lo personalmente ho molta pazienza. Però c'è un limite, perché non vogliamo rischiare di andare in fallimento».

La Vercelli-Parcheggi sprona la giunta, chiedendo l'ordinanza provvisoria per modificare la segnaletica in centro. L'ordinanza arriva: «L'avevamo chiesta il 15 ottobre, e ci hanno risposto con la storia della Soprintendenza, che non c'entra nulla». Risultato? «Abbiamo affidato a nostra volta il Comune, dandogli 30 giorni di tempo per firmare il provvedimento. E se fra un mese non cambia niente, non potremo che sciogliere il contratto».

Per gli automobilisti, così, si preparano giorni difficili: il centro storico è diventato un labirinto, regolato dalle due leggi sui segnali stradali vecchi e di quelli nuovi. Chissà per quanto ancora lo resterà. «Tra l'altro - ha detto Tommaso Cuffaro, della «Gestione Parcheggi» - non è colpa nostra se c'è questa situazione. Noi siamo gli esecutori del piano del traffico comunale, approvato nel 1989».

Poi è vero che ci sono anche altri problemi: che quel

tratto con la Vercelli-Parcheggi, figlio della giunta Bodo, è stato criticato da molti, ed era finito addirittura nel mirino del pm Luigi Cerri, che nelle modalità di affidamento aveva trovato gli estremi di gravi reati. Quarant'anni di concessione: troppi, secondo alcuni. «Ma queste clausole si possono benissimo rivedere - spiega Agnesina - se 40 anni sembrano troppi alla nuova giunta, possiamo andarcene prima. Basta calcolare quanto tempo ci serve per ammortizzare le spese».

Il Comune, da parte sua, è

sempre più indacato: comprare la società? Avviare una trattativa? Prendere tempo per studiare la situazione, sembra che accada? Nel comunicato dell'altra sera, la giunta ha criticato addirittura il sindaco Santo Corsaro (che faceva l'amministratore straordinario, sostanzialmente per avallare l'accordo con la Vercelli-Parcheggi (nonostante le modifiche ottenute).

«Ma i nuovi amministratori non sanno proprio che cosa vogliono - dice Agnesina - da una parte dicono che ci caccerebbero via, e dall'altra ci chiedono i progetti per gli autosilos di piazza Caniana. Da che parte stanno?». Ci sarà rottura o si farà pace? In attesa della risposta, gli automobilisti si preparino: la nuova giungla del traffico è ancora tutta da esplorare.

Giuseppe Buffa



Tutto fermo in centro dopo la scelta del sindaco di non firmare l'ordinanza per il via ai nuovi sensi unici. Vercelli-Parcheggi protesta e dà un ultimatum al Comune

POLITICA L'ATTUALITÀ

Le società
nel mirino



due anni Guardia di Finanza indagava sui rapporti tra amministratori e imprenditori. E ci furono forti pressioni per bloccarla.

Ieri pomeriggio Ad Alagna prima nevicata

ALAGNA. Ieri, venerdì 22 ottobre, sul versante valsesiano è incominciata la prima nevicata dell'inverno '93-'94. I fiocchi che in mattinata già comparsi misti alla pioggia, si sono intensificati al punto che tutto il paese nel tardo pomeriggio ha visto un tipico aspetto invernale anche se la coltre bianca non ha superato i 4-5 centimetri.

Una precipitazione indubbia, anticipata rispetto al solito che, in questo periodo, non si registrava da decina di anni. Le nevi, il cui limite è a mille metri, ha interessato pure le altre stazioni sciistiche della provincia, Biella, Aosta e Orsiera.

Le previsioni annunciano per oggi un miglioramento delle condizioni atmosferiche: la giornata sarà caratterizzata dalla variabilità mentre per i prossimi giorni sono previste altre perturbazioni. La temperatura è scesa naturalmente ai minimi stagionali.

CROSO Indagine sui computer in Regione

VERCELLI. Su segnalazione del consigliere missino Marco Zaccaria la giunta regionale ha deciso di fare una verifica sui contratti stipulati da Palazzo Lascaris per la manutenzione dei computer, dei calcolatori e delle macchine da scrivere. Nel mirino l'appalto sottoscritto con l'Olivetti nel 1989, quando era assessore il valesiano Nereo Croso: la società di Ivrea se lo aggiudicò per 650 milioni all'anno e il contratto ebbe durata triennale.

L'assessore a Patrimonio Pier Luigi Gallarini ha però affermato che il nuovo appalto ha caratteristiche diverse dal passato e riguarda solo la manutenzione. Ma l'indagine è stata avviata.

(r. s.)

L'incidente ieri mattina a Sandigliano, la vittima è un distributore di giornali di 38 anni, residente a Ivrea

Scontro tra furgone e cisterna, un morto

Sull'asfalto finiscono mille litri di acido solforico e sodio



L'incrocio di Sandigliano dove ieri mattina è avvenuto l'incidente mortale per scontro tra un furgone e una cisterna

SANDIGLIANO. Un autista morto, un secondo intossicato dai vapori di acido solforico. E' il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri mattina in centro paese, all'incrocio tra la via Gramsci e Garibaldi. Una cisterna che trasportava acido e sodio si è scontrata con un furgone per il trasporto dei giornali. Il camioncino era guidato da Paolo Pellarini, 38 anni, di Ivrea, che era tempo residente a Ivrea: l'urto ha trasformato il Ducato in un ammasso di rottami e per l'uomo non c'è stato nulla da fare.

Il contraccolpo è anche provocato dalla caduta del contenitore in un'autostrada. Mille litri di acido solforico e sodio sono così finiti sull'asfalto e i vapori hanno raggiunto la cabina dell'autocisterna dove si trovava Fortunato Rando, 63 anni, residente a Fonderano. Per l'uomo si è reso indispensabile il ricovero nel reparto pneumologia dell'ospedale: dopo le prime cure, le sue condi-

zioni sono decisamente migliorate.

A Sandigliano da poco trascorse la 5, quando Paolo Pellarini ha affrontato l'incrocio tra via Garibaldi e via Gramsci a bordo del furgone. L'eporediese stava per concludere le consegne dei giornali, che aveva avuto in appalto il distributore generale Berino di Ivrea. In quel momento sopraggiunse anche il camioncino che, invece, aveva appena caricato l'acido dall'azienda di prodotti chimici Ormezzano (la zona). L'urto è stato inevitabile: secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Candelo vi sarebbe un concorso di colpa, in quanto un mezzo non avrebbe rispettato il segnale di precedenza, mentre l'altro viaggiava comunque a una velocità elevata. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che i vapori dell'acido provocassero l'intossicazione degli abitanti delle case vicine.

(d. p.)

Giovane ferito a Borgovercelli

BORGOVERCELLI. Il traffico è rallentato a lungo, l'altro pomeriggio, per un incidente avvenuto sulla statale, poco prima della curva della Ranza. Nell'urto è rimasto ucciso un giovane di Palestro, Giuseppe Gandolfo, di 21 anni, che è riportato ferito guaribile in pochi giorni. La sua auto, una Renault Clio che viaggiava in direzione di Borgovercelli, si è scontrata con un autocarro condotto da Piero Ivaldi, 26 anni, di Mortara, che percorreva la strada in direzione opposta. Il camionista è rimasto illeso. Uno dei due mezzi ha sbattuto, invadendo l'altra corsia di marcia, ma la dinamica esatta dell'incidente è ancora in corso di accertamento.

Dopo le prime indagini prende sempre più corpo l'ipotesi della disgrazia per il decesso del quattordicenne Giuseppe Blanda

E' caduto per la pioggia il ragazzo morto a Varallo

Lo studente voleva camminare sui lastroni di pietra bagnati della Collegiata

A GATTINARA Trova la figlia senza vita

GATTINARA. Verranno celebrati questo pomeriggio i funerali di Gina Gianrusso, la quindicenne trovata cadavere dalla madre l'altro giorno nel letto della sua abitazione. La ragazza muoreva della casa in via Manzoni a Gattinara, dove la ragazza viveva con il padre Antonio e la madre Filomena Mariello: la cerimonia avrà inizio alle 14,30.

L'improvvisa morte di Gina Gianrusso ha anche determinato l'apertura di una inchiesta da parte della magistratura con lo scopo di accertare le cause che hanno portato al decesso della giovane.

L'altro pomeriggio la salma della ragazza è stata quindi sottoposta ad autopsia: i risultati dell'esame autopsico (il medico legale si è riservato una quarantina di giorni per completare gli accertamenti) potranno far luce su una morte per il momento inspiegabile. Gina Gianrusso sino a pochi mesi fa aveva frequentato la scuola media: la licenza era attualmente alla ricerca della prima occupazione. La disgrazia è avvenuta l'altra mattina: la ragazza, detta alla madre, è acciuffata da un leggero mal di testa ed era rimasta nella sua stanza.

Filomena Mariello era quindi uscita per fare la spesa ma quando è rientrata e si è recata nella camera la figlia ha trovato Gina senza vita. Inutile è stata la richiesta dell'intervento di un medico: la giovane era già spirata.

(p. q.)

VARALLO. La cittadina valesiana è ancora scossa dalla tragica morte avvenuta giovedì mattina Giuseppe Blanda, 14 anni, caduto dal loggiato della chiesa parrocchiale dedicata a San Gaudenzio, più come Collegiata.

La gente si interroga su come possa trovare una spiegazione una fine tanto inedita per una giovane vita come quella di uno studente varesino. Ma forse proprio nell'esuberanza della gioventù si può trovare una, seppur poco consolatoria, risposta: l'inconsapevolezza, commettere un'azione pericolosa, un attimo di disattenzione e la tragedia si è compiuta in pochi istanti.

Il terribile evento di una dozzina di metri sull'asfalto di via Giacobini è risultato fatale per il ragazzo e a nulla sono valsi i tempestivi soccorsi: nella caduta lo studente ha riportato fratture della colonna cervicale.

L'ipotesi della disgrazia è

quella che in queste ore sta prendendo sempre più vigore nelle indagini degli inquirenti. Giuseppe Blanda, tutto le mattina, anche giovedì aveva lasciato l'abitazione di via Regaladi per recarsi ad attendere il pullman che lo avrebbe portato a scuola. Il giovane era infatti iscritto al distaccamento in via Calza a Gattinara dell'istituto tecnico per geometri Cavour di Vercelli. Giudicato è tranquillo dai suoi coetanei con i quali si intratteneva nelle ore libere, il ragazzo non aveva manifestato particolari problemi non una cronica emicrania per la quale si trovava da tempo in cura.

Ma giovedì mattina chissà per quale motivo il giovane ha attraversato la piazza della stazione e ha poi raggiunto la Collegiata, dove è sui lastroni di pietra delle balconate resiste dalla pioggia. E qualche attimo dopo l'imprudenza gli è costata la vita: Giuseppe Blanda ha perso l'equilibrio e non è

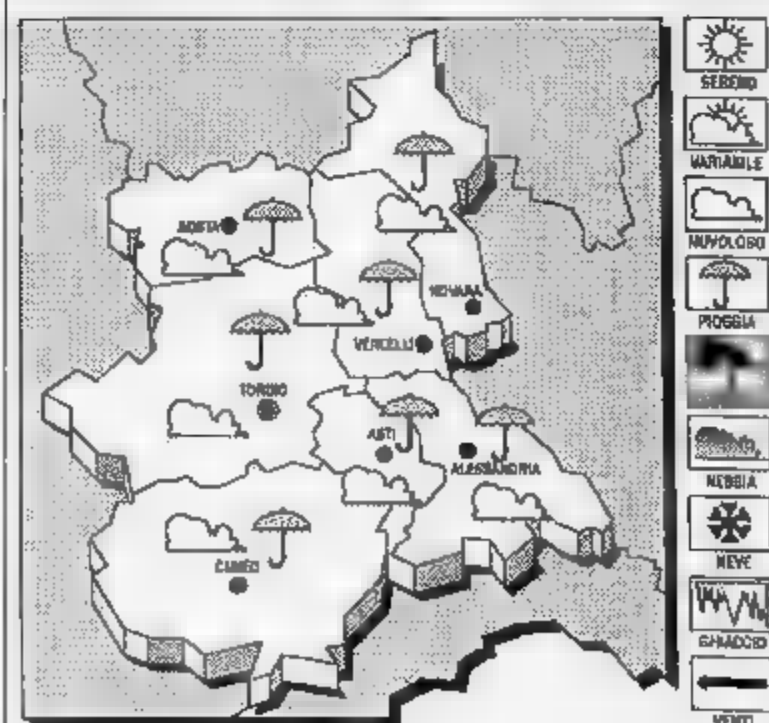
più riuscito a tenere i piedi saldi sulla balconata. Il giovane è così precipitato.

Nella giornata di ieri la salma dello studente è stata sottoposta ad autopsia: questa mattina la magistratura concederà il nulla osta per i funerali dello sventurato ragazzo. Le esequie con ogni probabilità saranno celebrate lunedì.

E' certo che per Varallo sono giorni tristi: la città è stata scossa per la volta in pochi mesi da morti improvvisi. Alla fine di luglio aveva perso la vita lo studente universitario Enrico Faresin, 23 anni, ghermito dalle fredde acque del torrente Mastellone, dove si è tuffato in cerca di refrigerio mentre è poco più di una settimana fa la notizia di suicidio di Cosimo Caracciolo, sovrintendente capo del distaccamento valesiano della polizia stradale che si è tolto la vita con un colpo di pistola nella caserma dove aveva prestato servizio per 25 anni.

(p. q.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Condizioni di tempo perturbato con pioggia e isolati temporali. Graduale miglioramento nel corso della giornata.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Moderati da Nord-Est.

TENDENZA DEL TEMPO. Irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI A
Max: 11; min: 6; media: 9

UN FA
Max: 14; min: 3; media: 9

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 12; Novara 11; Alessandria 12; Aosta 8; Cuneo 7; Asti 12

L'INTRECCIO
POLITICA
E AFFARI

Pressioni per bloccare l'inchiesta, ma le Fiamme gialle non si piegarono

Da due anni la Finanza indagava

Tutto partì dalla «pensione d'oro» del sindaco Bodo. Carli volle vederli chiari ed ora Scalia ha chiesto il rinvio a giudizio delle società che facevano fatture «accomodanti». Il ruolo di Spadoni

NELL'AUTUNNO del 1991, dopo la denuncia di Dario Roasio sulle cosiddette «pensioni d'oro» dell'allora sindaco Bodo, il procuratore della Procura Luigi Carli decise di accendere i riflettori sia sull'«interimmobiliar» sia su altre società che avevano rapporti troppo stretti con amministratori pubblici o che, addirittura, erano state direttamente create da uomini politici. Società che, nella loro «ragione sociale» spiegavano di essere sorte per promuovere la vendita di aziende commerciali, industriali e agricole, per fare perizie, consulenze, assistenze o promozioni qualsiasi genere. Tutto bello, tutto in ordine, si era detto il procuratore Carli, quale però s'era subito arrovelato su un particolare: «trascurabile» perché mai imprese piccole e grandi vercellesi e non, dovevano farsi dare dei consigli (ben retribuiti), delle consulenze (ben retribuite), personaggi certo degnissimi ma che, prima di diventare sindaco, non s'erano occupati di management?

Formica sulla strada del procuratore? Carli aveva affidato alla Guardia di Finanza il compito di scoprire che cosa c'era dietro a quei rapporti d'affari troppo stretti tra politici e imprenditori? Le Fiamme gialle s'erano messe in moto, andando per prima cosa a bussare alla porta dell'«interimmobiliar» e di altre due società ospitate al 11 di via Feliciano di Gattinara: la «Noes» e la «Mediacom».

Questo intervento della Finanza non era stato «gradito» o, a distanza di due anni, emergono le pressioni fortissime che erano state fatte sulle Fiamme gialle vercellesi perché desistessero dal loro compito. Ma la Finanza non s'era fatta spaventare e, quanto si dice, nemmeno le pressioni dell'allora ministro Formica riuscirono ad intorbidare la sua strada.

Il primo risultato è stato la condanna di Fulvio Bodo per l'ormai conosciutissima vicenda della «pensione d'oro», ed è Scalia a chiedere nove rinvii a giudizio per il valore di fatture «compiacenti» orchestrate da Bodo e dall'ex assessore Luciano Caffi con gruppi imprenditori, piccoli e grandi.

Fatture «compiacenti» per 800 milioni. La Guardia di Finanza ha accertato circa 800 milioni di fatture pagate per operazioni inesistenti. Ieri abbiamo parlato di 170 milioni versati, in due anni, dalla «Commerciale Lombarda Gros Spa» all'allora assessore comunale Luciano Caffi. La grande catena commerciale casalese ha ribadito che il rapporto di consulenza con Caffi era «chiaro e trasparente». Ma la richiesta di rinvio a giudizio di Scalia, fatta in base agli accertamenti della Finanza, parla

Il pm: mi sento diffamato

VERCELLI. Dopo aver querelato «L'Indipendente», il procuratore della Repubblica Luciano Scalia ha presentato altre due querelle, per diffamazione a mezzo stampa, contro il direttore de «La Sesia» Francesco Brizzolara e contro Carlo Macri che, sempre sul bisettimale vercellese, cura, da anni, una rubrica satirica intitolata «L'Elefante». Il magistrato vercellese si è ritenuto diffamato da un articolo pubblicato il 30 marzo, intitolato «Maddalena e Di Pietro puntano dritti» e da un «Elefante» del 6 aprile, in cui egli, fotomontaggio, appariva nelle vesti di un legionario nel deserto. La scritta di commento era: «Scalia in...sabbia». Se il gip deciderà il rinvio a giudizio, la causa verrà dibattuta a Milano. Conferma Scalia: «Si è la procura milanese si occupa delle querelle. Ho dato al direttore della Sesia e al signor Macri ampia facoltà di prova per dimostrare ciò che hanno scritto: io sono un insabbiatore». Ribatte Francesco Brizzolara: «Non abbiamo ancora ricevuto alcuna richiesta dagli uffici giudiziari milanesi. Se saremo processati difenderemo le nostre tesi. auguro che Scalia sia ancora procuratore a quell'epoca».

(a. d. m.)

fatture emesse «a fronte di operazioni inesistenti».

Sempre ieri abbiamo visto che Bodo presentò una parcella di 40 milioni all'«interimmobiliar» (quand'era ancora amministrata da Ferruccio Urban) per una «consulenza» di milioni. Consulenza per che cosa? La Finanza non ha dubbi: anche questa, un'operazione «inesistente».

Le perquisizioni del 1° ottobre '92. Tutti ricordano che, la mattina del 1° ottobre '92, quando da poche ore il sindaco e la giunta erano agli arresti per il caso-inceneritore, le pattuglie della Finanza sfrecciavano da una parte all'altra della città o, al rientro in città, gli agenti del colonnello Loria e del capitano Ales trasportavano pacchi documenti. Disse allora Scalia: «Abbiamo recuperato materiale molto interessante». E, proprio in base a quei «recuperi» è scattata ora l'operazione «interimmobiliar» che, stando ai magistrati, porterà a risultati decisivi.

Mediacom, la società di Luciano Spadoni. Di questo personaggio abbiamo parlato a lungo nelle settimane successive al blitz della Finanza. E' nato ad Avezzano, in provincia dell'Aquila, 75 anni fa, e abita a Genova, vicino a Roma. Di professione è il «prestanome». Quando, per vari motivi, alcune società decidono di fondersi, cambiare nome o regione sociale, oppure trasferirsi, lo Spadoni ne diventa, immancabilmente, amministratore unico.

Se oggi riprendiamo il discorso, è per ricordare che una delle società inquisite da Scalia (e, prima, anche da Carli), cioè la «Mediacom», è passata appunto sotto l'amministrazione del signor Spadoni, dopo un balletto da capogiro di cessione di piccole e grandi quote, tra personaggi noti e meno noti dell'imprenditoria vercellese.

Il 10 settembre del 1991, nello studio Carmelutti a Roma, l'assemblea ordinaria dei soci della «Mediacom Srl» delibera la nomina ad amministratore unico del pensionato romano e,

nello stesso tempo, un finanziamento infruttifero di 200 milioni, erogabili in una o più tranches.

Si chiude così l'avventura della società nata a Borgosesia il 14 ottobre 1985 ed ora agli onori della cronaca giudiziaria per essersi scambiata qualche fattura con la «interimmobiliar». Rapporti di buon vicinato? Di non chiedetelo a Luciano Spadoni, non saprà che cosa risponderà.

Enrico De Maria

Oggi col Rotaract
Un convegno
per giovani
e lavoro

VERCELLI. «I giovani e il mercato del lavoro» è il titolo del convegno che si svolgerà questa mattina alle 10 alla Camera di commercio di Vercelli. La riunione è stata organizzata dal Rotaract club per affrontare e approfondire i problemi legati al mondo dell'occupazione. Si farà riferimento alla realtà economica del Vercellese.

E' un incontro dedicato ai giovani: agli studenti che hanno appena ottenuto il diploma di scuola superiore, agli operai e a coloro che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro. «Non abbiamo la presunzione di risolvere tutti i problemi», avvertono gli organizzatori, «cercheremo solo di dare informazioni utili, indirizzi e indicazioni sui corsi a seguire dopo il diploma».

I lavori saranno aperti da Renato Boretti, capo del servizio studi della Camera di commercio. La parola passerà, poi, ad altri esperti. Il dibattito, che ha aderito anche il bisettimale «La Sesia», proseguirà per l'intera mattinata. (g. mo.)

Filmati del '68
Il rione Iola
ricorda
l'alluvione

VERCELLI. I giorni della grande alluvione di ventiquattro anni fa verranno ricordati al rione Iola con una di manifestazioni organizzate dal gruppo dei «Sense camisas».

Fu un periodo terribile per Vercelli, e in particolare per il quartiere, che venne interamente sommerso. Il fiume Sesia provocò danni irreparabili, inghiottendo fabbriche e laboratori artigianali. Il 5 novembre, alle 21, nella scuola Marconi verrà proiettato un filmato girato in quei giorni e recuperato dall'archivio della parrocchia. Introdurrà la serata il presidente del club, Ivo Guzzoni; seguiranno gli interventi dei protagonisti di allora.

Il giorno dopo, alle 15,30, sempre alla Marconi, verrà aperta una mostra dei lavori dedicati alla piana del fiume realizzati dagli alunni del II Circolo didattico. «La Stampa» darà un contributo alla manifestazione. Il notevole numero di pubblicazioni che verranno distribuite, come premi, agli alunni. (f. l.)

Ne hanno discusso in un dibattito al liceo scientifico

Occupazione e prospettive
due incognite per gli studenti

VERCELLI. Si dichiara soddisfatti per i risultati conseguiti nell'assemblea studentesca dello Scientifico «Avogadro» la preside Maria Rita Bonci. «E' stata una buona iniziativa», molto interessante cui faremo certamente seguito con altri mirati ed articolati in gruppi di studenti e seconda dei disinteressati.

La riunione era stata convocata per discutere su tre filoni: l'attuale contesto socio-economico e le prospettive per l'occupazione giovanile nel territorio; gli sbocchi professionali e la formazione; le offerte formative da parte dei diversi Enti operanti sul territorio.

I temi conduttori dell'incontro sono stati ricordati dal presidente del Consiglio d'istituto Luciano Vietti e dal delegato degli studenti Luca Ghiardo.

Il presidente della provincia Gilberto Valeri ha poi sviluppato il discorso della formazione e dell'occupazione mentre lo scenario socio-economico è stato tratteggiato dal funzionario della Camera di commercio



Nella foto di Greppi un momento del dibattito. L'altro giorno al liceo scientifico

Giuseppe Formaggio, il condirettore dell'Associazione industriale Michele La Rocca si è soffermato sulle prospettive occupazionali e sulla formazione professionale. Al diploma di scuola media superiore mentre sul rapporto che intercorre fra di loro ha parlato il presidente della «Tessile spa» Gianfranco Falchi.

Ancora sulle proposte di for-

mazione hanno parlato per la Provincia Paola Banfo e per la Regione Gianni Marino; sono seguiti infine le comunicazioni dei docenti referenti per l'orientamento scolastico Lionello Ingrassia e Giancarlo Priolo Bazzaretti. «Si tratta di problemi molto sentiti dai nostri studenti», conclude la preside, «vale la pena seguirli con attenzione da vicino».

(w. ca.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA
LETTERE AL GIORNALELe scuole chiuse
per «meningite»

Leggendo l'articolo de «La Stampa» dedicato ai «meningiti» colgo insistentemente l'allusione dell'«inutilità» di chiudere la scuola materna Alciali ed elementare Bertinetti frequentate dai miei bambini. Si polemizza su chi ha dato l'autorizzazione alla chiusura. Non voglio entrare nel merito di questi problemi che si pongono all'Usl 46. Ma voglio ringraziare di cuore chi (direttrice didattica, pediatra, maestro) ha preso tale provvedimento.

Con tanti giorni di scuola che i bambini perdono per motivi quasi caldissimi sempre rotte, elezioni, scioperi, ben venga la chiusura precauzionale per la salute dei nostri bambini. Si tratta di meningite, non di parole.

Una mamma vercellese

Cossato, superstrada
invasa di piante

D'accordo che il crollo del ponte della tangenziale abbia creato delle difficoltà nella circolazione. Ma le piante che

stanno invadendo la superstrada per Cossato credo abbiano nulla a che fare con la caduta del viadotto. Perché allora l'Anas non interviene? Ormai l'Anas è cespuglioso, hanno raggiunto dimensioni tali che scorgere per tempo i cartelli indicatori è impossibile. Così gli automobilisti come il sottoscritto sono obbligati a «indovinare» le uscite, ad esempio quella di Cossato e di Vercelli, che sono praticamente invisibili ai di rami e foglie.

Lettera firmata, Biella

quant'è sporca
via Asmara a Vercelli

Volevo segnalare l'ennesimo episodio legato alla pulizia delle strade: via Asmara, che percorro quasi ogni giorno per andare al lavoro, pare essere la passeggiata preferita per i cani, che lasciano segni molto evidenti del loro passaggio. E' possibile chiedere ai proprietari dei quattro zampe maggiore attenzione o rispetto, soprattutto per chi vive in quella strada?

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: (0161) 43.108; Gattinara: (0163) 832.600; Santhià: (0161) 82.91; Trino: (0161) 801.465; Biella: (0165) 20.100; 20.101; Borgosesia: (0163) 25.333; Cavaglio: (0161) 968.068; Cossato: (0165) 123; Vercelli: (0163) 54.454; Cressentino: (0161) 841.122; Voluntas: Grignasco: (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 583.333; S. Maria, tel. 57.500; Gattinara: tel. (0163) 22.235; Santhià: tel. (0161) 929.211; Biella: tel. (0165) 350.333.

FARMACIE IN TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 9 e 15-20 a battenti chiusi) con ri-medica urgente: Dr. Carlo Giachino, piazza Cavour 32, tel. 253.297. A Biella turno principale: Farmacia Pedemonte della dott.ssa Maria Agata Sessolo, via Italia 73, tel. (0165) 22.241; turno sussidiario: Dott.ssa Maria Traboldi Togni, via Irea 81, tel. (0165) 401.681. Orario turno principale delle farmacie: dalle ore 9

MORTI CIVILI

12,30 e dalle 15 alle 19,30 con presidi giorno. Nelle altre ore farmacia apre a presentazione di ricetta medica urgente. Per gli atti Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Prato Sesia: Farmacia Dr. Graziano, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.288. Borgosesia: Dr. Giuseppe Cerri, piazza Mazzini 38, telefono (0163) 25.333.

Ronco Biellese: Dr. Eugenio Caccia, via Roma 92, tel. (015) 481.859. Polzone: Dr. Carlo Ferraris, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.138.

Bonate: Dr. Ermanno Zamboni, via 4 Novembre 7, tel. (015) 582.11.02. Vallemosso: Dott.ssa Graziella Corbelli, via Bartolomeo 9, tel. (0165) 708.194.

Montefalco: Dr. Piero Fulcheri, via degli Astei 18, tel. (0161) 857.114. Scappella: Dr. Renzo Barbieri, via Mara 14, tel. (0163) 71.195.

MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; Arborio: tel. (0161) 85.384; Biella: tel. (0165) 20.849/9; Borgosesia: tel. (0163) 25.513; Cavaglio: tel. (0161) 96.470; Cigliano: tel. (0161) 44.524; Cossato: tel. (0165) 922.801; Cressentino: tel. (0161) 842.655; Gattinara: tel. (0163) 835.411; Santhià: tel. (0161) 929.200; Trino: tel. (0161) 829.585.

GLI APPUNTAMENTI

IL RITORNO DEI

Gli emigranti di Groggio. Salvatore Calia, 28 anni, assistente con Simona Pagliassini, 27 anni, impiegata.

BIELLA. SI SPOSERANNO. Claudio Gello, 27 anni, con Luisa Fallo, 25 anni, impiegata.

MORTI. Graziella Vaglio Orlina, 44 anni, casalinga.

SAGLIANO MICCA. NATI. Elena Ferraro Fornara.

MORTI. Piero Porri, 62 anni, pensionato.

ATTIVITA'. Vercelli. E' a disposizione presso l'Informagiovani corso Libertà materiale relativo a un bando di concorso riservato a ragazzi di età compresa tra i 15 e i 17 anni. Il bando prevede tra mesi, un semestre oppure un anno di soggiorno-studio all'estero. I posti messi a concorso sono 10. Le località prescelte sono Australia, Argentina, Italia, Taiwan, Austria, Canada, Nuova Zelanda, o Stati Uniti. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Informagiovani nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì dalle 14,30 alle 17,30.

GLI APPUNTAMENTI

IL RITORNO DEI

Gli emigranti di Groggio. Salvatore Calia, 28 anni, assistente con Simona Pagliassini, 27 anni, impiegata.

BIELLA. SI SPOSERANNO. Claudio Gello, 27 anni, con Luisa Fallo, 25 anni, impiegata.

MORTI. Graziella Vaglio Orlina, 44 anni, casalinga.

SAGLIANO MICCA. NATI. Elena Ferraro Fornara.

MORTI. Piero Porri, 62 anni, pensionato.

ATTIVITA'. Vercelli. E' a disposizione presso l'Informagiovani corso Libertà materiale relativo a un bando di concorso riservato a ragazzi di età compresa tra i 15 e i 17 anni. Il bando prevede tra mesi, un semestre oppure un anno di soggiorno-studio all'estero. I posti messi a concorso sono 10. Le località prescelte sono Australia, Argentina, Italia, Taiwan, Austria, Canada, Nuova Zelanda, o Stati Uniti. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Informagiovani nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì dalle 14,30 alle 17,30.

GLI APPUNTAMENTI

Gli emigranti di Groggio. Salvatore Calia, 28 anni, assistente con Simona Pagliassini, 27 anni, impiegata.

BIELLA. SI SPOSERANNO. Claudio Gello, 27 anni, con Luisa Fallo, 25 anni, impiegata.

MORTI. Graziella Vaglio Orlina, 44 anni, casalinga.

SAGLIANO MICCA. NATI. Elena Ferraro Fornara.

MORTI. Piero Porri, 62 anni, pensionato.

ATTIVITA'. Vercelli. E' a disposizione presso l'Informagiovani corso Libertà materiale relativo a un bando di concorso riservato a ragazzi di età compresa tra i 15 e i 17 anni. Il bando prevede tra mesi, un semestre oppure un anno di soggiorno-studio all'estero. I posti messi a concorso sono 10. Le località prescelte sono Australia, Argentina, Italia, Taiwan, Austria, Canada, Nuova Zelanda, o Stati Uniti. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Informagiovani nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì dalle 14,30 alle 17,30.

A lezione genitori e insegnanti

E' in programma oggi l'incontro per i docenti dell'istituto «Ciro Cuore» di Vercelli. Dalle 16 alle 18 l'arcivescovo di Vercelli, monsignor Tarcisio Bertone, e monsignor Giuseppe Rizzo parleranno su: «La spiritualità dei docenti nei documenti ecclesiali». E sempre a Vercelli, all'istituto di Loro, dalle 16,30 alle 17,30 si terrà una elezione del comitato di formazione per genitori. Il tema è «Nozioni di sviluppo umano: affettività, intelligenza e moralità».

Da Santhià a Torino

E' fissata per domani la visita a Torino parte dei parrocciani-santistes, che si recheranno nei luoghi dove il Beato Ignazio, frate cappuccino che dimorò, nel secolo scorso, anche a Santhià.

Mostre di pittura

Espongono Ardissone e Ferraris

A Vercelli l'appuntamento con l'arte pittorica è nelle sale di corso Libertà 246, dove (fino al 14 novembre) espone Pino Ardissone. Orari: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Intanto, sempre nel capoluogo, al Caffè Saint Tropez di via Gioberti 22 si inaugura oggi alle 17 la personale di Miriam Ferraris che esporrà fino al 1° novembre, in orario dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 19, domenica esclusa.

Commercianti divisi, Vercelli, sulla richiesta degli operai della Novaceta «Serrata? Ognuno decida da sé»

L'Ascom: siamo accanto ai 206 lavoratori, ma anche i negozianti sono in crisi. I cancelli della fabbrica presidiati: si controllano i camion che entrano ed escono. Ancora scioperi a singhiozzo

VERCELLI. E' cominciata come la guerra degli operai, ma adesso rischia di diventare la lotta di tutti. Titolo: insieme contro la crisi. Insieme ma anche divisi: massima solidarietà ai lavoratori della Novaceta, dicono i commercianti di Vercelli. Ma aggiungono: «Non dimenticate i nostri problemi: in fondo, siamo tutti sulla stessa barca». La maxi-serrata dei negozi, così, chiesta a gran voce dai 206 lavoratori licenziati, ci sarà. O almeno non ufficialmente: martedì pomeriggio, in occasione del Consiglio comunale, ognuno deciderà liberamente se tenere aperto o chiuso il negozio.

L'Ascom, fino a ieri, ha dato alcun suggerimento ai suoi associati. In compenso, insieme alla Confesercenti e alle associazioni degli artigiani, ha diffuso un comunicato in cui si dichiara contraria allo spregiudicato uso dei vecchi ammortizzatori sociali (la cassa integrazione, ndr), a favore dell'«allargamento della base imprenditoriale della piccola e media industria, quindi».

Ma i sindacati ricordano anche che i tempi sono cambiati: «Non siamo più negli Anni 70 - spiega un esponente della Cisl - allora i cassintegrati dell'ex Montefibre, lasciata la fabbrica, potevano diventare artigiani. Ora tutti questi settori



Gli operai della Novaceta (qui durante la manifestazione dell'altro giorno) hanno chiesto aiuto ai commercianti di Vercelli. Ma sulla maxi-serrata per martedì pomeriggio, ogni negoziante deciderà liberamente

in crisi.

Sul fronte della lotta, intanto, prosegue. Iniziativa degli operai. Ieri è stato fatto il volantinaggio in piazza Cavour e nel centro storico. «Tutti i negozianti è stato portato il foglietto bianco con scritto: «La chiusura di fabbriche e di altri posti di lavoro uccide l'economia della nostra città e coinvolge tutti. L'ultima parola è scritta in maiuscolo».

Invece le roulotte che i dipendenti volevano sistemare in viale Garibaldi, per raccogliere

firmate contro la chiusura, resterà davanti al cancello dell'azienda: «Così controlleremo i camion in entrata e in uscita dalla Novaceta - dicono i membri del Consiglio di fabbrica - la materia prima arriva a Vercelli deve corrispondere al prodotto che».

La produzione non è stata bloccata, ma gli scioperi continuano: un'ora e mezza per ogni turno, divisa in tre stranche di mezz'ora. I lavoratori sono convinti che la decisione di chiudere lo stabilimento Ver-

celli (che produce il 70 per cento di fibre acetate sul mercato europeo), sia una manovra politica: «L'ho anche scritto sul cancello della fabbrica. «Tutto per favorire gli inglesi», dicono i lavoratori: il gruppo Sna-Courtauld, infatti, è un capitale misto italiano e britannico. Per questo hanno chiesto aiuto al governo: solo Roma può intervenire per bloccare il provvedimento. Ma dal ministero Lavoro e dell'Industria, per ora, non è arrivata alcuna presa di posizione. (g. bu.)

A 5 aziende

Concessa la «cassa»

VERCELLI. Concessa la integrazione speciale per cinque aziende vercellesi: lo ha deciso nella sua ultima riunione il Comitato interministeriale per la programmazione industriale (Cipi). All'evoluzione delle trattative che hanno portato a questa decisione ha partecipato numerose volte ed attivamente l'assessore al Lavoro e all'Industria della Regione Piemonte Giuseppe Cerchio.

Le imprese interessate al provvedimento perché ricondotte in stato di crisi aziendale sono la «Sambonet» di Vercelli e la «Alex Ausim» di Gaglianico; la prima produce posaterie e cancelli, la seconda si occupa di automazione dei sistemi degli impianti industriali.

Altre tre imprese hanno invece ottenuto la cassa integrazione speciale per consentire la riorganizzazione e la ristrutturazione aziendale: la «Cartiera italiana» di Serravalle Sesia, la «Compagnia generale trattoria» di Vercelli e la «Elet-



La Sambonet di Vercelli è una delle cinque aziende che ha ottenuto la cassa integrazione

trolampart» di Varallo Sesia. Analogo provvedimento è stato concesso anche alla «Teksid» di Torino, che a Crescentino ha uno stabilimento di fonderia.

Delle cinque imprese interessate al provvedimento due si trovano in situazione particolare: sono la «Cartiera italiana» e la «Eletrolampart».

Spiega il sindacalista Ferruccio Baravelli, che si occupa del settore metalmeccanico per conto della Cisl di Borgosesia: «La Eletrolampart, che produce componenti per lampadari, è stata riconosciuta in crisi aziendale nel luglio 1991; dal febbraio 1992 è in ristrutturazione, ma nel futuro sem-

bra di poter intravedere qualche bagliore di speranza. Occupa circa 80 dipendenti: attualmente sta lavorando a pieno regime a rispetto all'anno scorso ha registrato un aumento di ordinazioni del 40 per cento. Un dato ottimistico mi sembra di conseguenza giustificato».

Tutto nero, invece, per la «Cartiera» che ha 58 dipendenti dei quali una trentina cassintegrati. Il sindacalista Cisl Mario Cesa ricorda che per le sue inadempienze l'aggiudicatario Ugo Pizzi dovrà comparire davanti al tribunale di Milano il 31 gennaio e conclude: «Nutriamo serie preoccupazioni per l'avve-

(w. ca.)

NOTIZIE FLASH

LITTA

Morto Eusebio Bodo, ex portiere della Pro

Si sono svolti, al cimitero Capuccini di Vercelli, i funerali di Eusebio Bodo, portiere della Pro. Aveva 73 anni. Bodo, che di professione faceva il falegname, fu apprezzato anche come giocatore di calcio negli anni del secondo dopoguerra. Fu una delle glorie dei Cappuccini, altri giocatori del club che si affermarono nella squadra cittadina. Ed è proprio nelle fila delle bianche casacche che Bodo era cresciuto calcisticamente. Era un momento in cui c'erano parecchi estranei difensori di notevole validità, per non era facile farsi largo. Eusebio Bodo giocò diverse partite nella prima squadra. Ha lasciato la moglie Giovanna e due figli, Adriano e Piero. (f. l.)

CORSI

Amnesty, gli insegnanti e l'«educazione ai diritti»

Gli iscritti ad Amnesty, l'associazione che difende i diritti umani, hanno promosso, con l'appoggio della Federazione nazionale degli insegnanti, un corso di aggiornamento dal titolo «Educare ai diritti». Durante gli incontri, che prenderanno il via il 1° novembre e si concluderanno mercoledì 24, ci si soffermerà anche sui problemi della scuola secondaria. Il corso si svolgerà a Lissone, scientifico di Vercelli. La quota d'iscrizione è di 15 mila lire. Per i soci delle due associazioni le lezioni sono, invece, gratuite. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla professoressa Lidia Priseri telefonando allo 0161/28.41.49. (g. mo.)

SPORT

Oggi la Coppa Conti al poligono di tiro

Inizia oggi, al poligono di tiro Umberto I di Vercelli, la Coppa Conti, per tutte le armi. La segue una settimana il Memorial Maritoni, un'altra competizione indetta ed organizzata dalla Sezione tiro a segno di Vercelli. Tra gli scopi della manifestazione ricordare due validi dirigenti-tiratori della Sezione, e riprendere, dopo lunga assenza, l'attività agonistica al poligono. I partecipanti sono molto numerosi e provengono dal Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia. Le prove della Coppa Conti si concluderanno domani. (f. l.)

Vercelli, intanto martedì si tornerà a discutere degli interventi sull'area del vecchio ospedale

Dal Comune 150 milioni all'Università

E' la seconda tranche del contributo, destinata al Comitato



Il Comune versa il contributo all'Ateneo, ma resta il problema dei locali

SALASCO

Si inaugura oggi

Nuovo campo anche in acqua

SALASCO. Sarà inaugurato, questa mattina, il campo di golf di Salasco. Il nuovo complesso, costruito sulle sponde del lago, è diviso in due parti: una in erba che dispone di dieci postazioni e un secondo campo, lungo più di trecento metri, in acqua. Sono state realizzate tre buche qualificate, per un percorso totale di 500 metri.

E la novità di questa struttura consiste proprio nel «campo pratic in acqua», unico, finora, in Italia.

Gli appassionati del golf potranno, inoltre, servirsi di tutte le attrezzature per cimentarsi in questo sport. Il complesso di Salasco è il primo che viene realizzato nel Vercellese. Sottolineano i responsabili: «Speriamo che gli sportivi rispondano bene a quest'iniziativa». Dopo il campo in Francia e Inghilterra, anche in Italia i giovani che giocano a golf sono aumentati negli ultimi anni: siamo, infatti, passati da 27 mila a più di 50 mila iscritti ai vari club. Il campo di Salasco è aperto a tutti. (g. mo.)

Cossato, al via la «Mille miglia» per insegnare ai giovani l'educazione stradale

Scuola guida, ma solo per bimbi

Il Comune ha chiesto alla Regione un finanziamento di 110 milioni per realizzare una pista nel parco di villa Berlanghino: gli alunni delle scuole avranno a disposizione piccole vetture per imparare il codice

COSSATO. Mille Miglia: scritto così, il nome ricorda gli antichi fasti di un automobilismo epico, pagine di storia firmate da eroi come Verzi, Biondetti, Ascari e Nuvolari, che quando passava gli uccelli nell'aria perdevano le ali. Lucio Dalla. Ma a Cossato è diverso. Riposte nel cassetto le emozioni fornite da motori rombanti e curve mozzafiato, «Mille Miglia» è il titolo di un progetto dell'amministrazione rivolto a tutti i bambini delle scuole: imparare l'educazione stradale alla guida di mini auto elettriche, lungo una pista caratterizzata da tutti i segnali previsti dal codice che, forse troppo spesso, mamma e papà rispettano.

Da tempo si sentiva parlare nei corridoi del municipio di questa singolare proposta. La spinta decisiva l'ha data l'altra sera l'assessore Luciano Pagnani, presentando in giunta una delibera finalizzata alla richiesta di un contributo regionale per un importo di 110 milioni. Il mini autodromo dovrebbe trovarsi nel parco di villa



I bambini di Cossato potranno imparare dal vivo il codice della strada guidando delle mini auto elettriche messe a disposizione dal Comune. Ma il progetto fa già discutere

Berlanghino. Curve e rettilinei, alberi secolari, con gli anelli del circolo a fare da spettatori e, chissà, magari anche ad applaudire.

Il denaro per la sistemazione dei vialetti, la posa dei cartelli stradali e, soprattutto, per l'acquisto delle auto elettriche - spiega l'assessore Pagnani -

Si tratta di vetture speciali, forse un po' costose, che però offrono la possibilità di guidare anche i bambini portatori di handicap. Nonostante il nome Mille Miglia, gli alunni delle scuole non impareranno la guida sportiva, ci mancherebbe altro. Apprenderanno invece dal vivo cosa significhi dare la pre-

cedenza, fermarsi allo stop, rispettare i passaggi pedonali. In città l'iniziativa fa discutere. Qualcuno applaude, altri storcono il naso, immancabilmente, scoppia anche la polemica.

In un momento di così grande crisi, spendere 110 milioni per una simile iniziativa mi pare un insulto - dice il consigliere del Comitato civico Franco Botta, sempre molto polemico con la giunta del sindaco Scaramelli - Ho anche sentito dire che il Comune dovrà pagare delle persone per gestire la pista e l'auto: un progetto folle, considerati i tempi di recessione economica».

L'assessore Pagnani ribatte: «Non assumeremo nessuno, al massimo potremo organizzare corsi di educazione stradale in cui saranno gli stessi insegnanti a partecipare. E non mi sembra affatto l'idea di folle, è un'amministrazione che vuole stare al passo dell'Europa».

Daniela Pasquarelli

Secondo il gip la droga apparteneva al minorenne che era con lui

In libertà l'artigiano di Vigliano arrestato per 37 grammi di eroina

CARO SIMONINI

Perizia di una grafologa

VERCELLI. Sarà la perizia della grafologa Angela Rota, ordinata dal presidente del tribunale di Vercelli Carmine Dedonato a tenere banco, il 17 febbraio prossimo, nell'udienza penale contro l'orefice Carlo Simonini che è accusato di calunnia.

L'udienza era stata fissata per giovedì scorso ma è stata rinviata a causa dell'assenza di uno dei giudici a latere. Il processo è incentrato su un assegno di 5 milioni che Carlo Minchiotti, ex socio dell'orefice, non aveva potuto incassare perché Simonini lo aveva bloccato affermando che la firma era la sua: era stata perciò avviata un'inchiesta d'ufficio ai termini della quale Simonini era stato rinviato a giudizio per calunnia. L'ultima perizia - dice Carlo Minchiotti, che da due anni aspetta di poter incassare i 5 milioni - ha stabilito «con assoluta certezza» che la firma di Carlo Simonini è autentica. (w. ca.)

ne di Graziano Canova. Ora il fascicolo passerà alla scrivania del giudice dei minorenni di Torino, al quale il giovane è stato affidato dopo il blitz dei militari.

Nella casa di Canova, i carabinieri avevano trovato anche 50 grammi di hashish, un pistola calibro 9 e i numeri di matricola cancellati. (d. p.)

Riesplode la vicenda dello stabilimento di Strobino al dissesto finanziario

Tinval, i creditori in rivolta

Cento artigiani sollecitano il pagamento delle spettanze, che in molti casi è necessario per la loro sopravvivenza. Gli interventi di Ronzani e msi; Lega Nord chiede la dichiarazione di fallimento

BIELLA. Riesplode il caso della Tinval, il complesso industriale di Ermanno Strobino, ex presidente della Grb, travolto alcuni anni fa dal dissesto finanziario conseguenza di una crisi produttiva. I artigiani, creditori dell'azienda (sono un centinaio), sollecitano i pagamenti delle spettanze, essenziali in alcuni casi per la loro sopravvivenza. La vicenda sta attirando l'attenzione politica biellese: ne occupando il parlamentare del pds Ronzani; ieri sera Lega Nord ha promosso un incontro con i diretti interessati, dalla Regione l'insieme sollecita una soluzione per garantire gli artigiani.

Lega Nord una proposta drastica: la chiusura del concordato e la conseguente dichiarazione di fallimento. Obiettivi: il recupero dell'Iva; la rivalsa sulle proprietà; un'indagine penale che accerti i motivi del dissesto e le eventuali responsabilità penali.

Spiega il legale di Lega Baravaglio: «Conti alla mano, gli artigiani andranno soltanto a briciole. E' inutile insistere sul concordato, perché né lo stabile, né i macchinari e gli arredi, né i crediti della Tinval riusciranno a soddisfare le legittime richieste degli artigiani. Inutile poi credere nella liquidazione dell'area industriale».

L'avvocato fa un esempio emblematico: il valore dello



Lo stabilimento Tinval di Strobino, di proprietà di Ermanno Strobino, travolto dalla crisi negli anni Ottanta. Gli artigiani creditori dell'azienda insistono per ottenere le spettanze

stabile Tinval era stimato in 9 miliardi e 516 milioni: la prima asta è andata deserta e alla seconda il complesso sarà battuto a 7 miliardi e 600 milioni. Solo le banche hanno ipoteche sulla Tinval per 3 miliardi e mezzo, cui vanno aggiunti gli interessi del 17 per cento. Anche l'Inps vanta crediti miliardari.

«Alla fine i calcoli il risultato sono appunto le briciole», aggiunge il legale. «E' perché sosteniamo che la soluzione concordata non sta funzionando. Meglio a questo

punto chiedere il fallimento: sono convinto che i risultati saranno migliori. Poi c'è l'aspetto penale: c'è chi chiederà come mai le banche sostengono la Tinval con robuste iniezioni di capitale, quando l'azienda era ormai decotta».

Anche Wilmer Ronzani si schiera dalla parte degli artigiani, ma avanza un'altra soluzione. «Mi domando se si debba aprire rapidamente un confronto con uno o più istituti di credito», spiega il parlamentare del pds - «affinché anticipi-

no quanto spetta agli artigiani o si surrogino nei loro diritti. Questo consentirebbe alle imprese artigiane di venire finalmente in possesso delle somme di cui i creditori sono in Tinval».

Aggiunge Ronzani: «Per conto delle banche vorremmo in possesso delle anticipazioni quando il liquidatore provvederà al riparto. Di qui l'urgenza di affrontare la situazione e risolvere un gravissimo problema per l'economia della».

Gli Gft

Rivetti incontra i lanifici Uib

BIELLA. Incontro tra il Gft e il Gruppo lanifici dell'Unione Industriale biellese legati da rapporti di lavoro. Il complesso tessile di Torino è preoccupato per le ricorrenti voci di crisi. Il Gft ha esposto agli imprenditori di Biella un primo bilancio del processo di ristrutturazione avviato all'interno del gruppo che, da quest'anno, ritorna a un risultato operativo di segno positivo in netto miglioramento rispetto al '92. Le banche creditrici hanno appena concesso al Gft 50 miliardi, altri 10 sono stati mossi a disposizione della famiglia Rivetti.

Il nuovo amministratore delegato del gruppo, Clemente Signorini, ha invece illustrato ai lanifici biellesi i punti principali della riorganizzazione industriale del Gft e che consistono nel consolidare l'offerta, ridurre i costi fissi e accorpare le attività. Il presidente Marco Rivetti ha ringraziato gli imprenditori biellesi per la disponibilità nei confronti del gruppo.

Sono in Comune

Ritrovate biciclette

■ mutuaristi

BIELLA. I biellesi troppo sbadati? Pare di sì. Infatti succede a chiunque di perdere il portafoglio perché, riposte nella tasca della giacca, oppure lasciare le chiavi sul bancone del bar dopo aver preso un caffè di prima mattina. Chissà quante città vantano di possedere, nell'Ufficio economico, una sveglia che attende di essere restituita al proprietario.

Non soltanto: secondo l'elenco fornito dai responsabili degli sportelli di via Tripoli, oltre all'orologio da comodino risultano smarriti due bicchieri, due motorini, due portamonete di cui uno in pelle e l'altro in stoffa, due borsette, due paia di occhiali (uno da sole e l'altro da vista) e una custodia per lenti a contatto.

Tra gli oggetti trovati chissà dove e consegnati in Comune vi sono anche dei braccialetti, entrambi d'oro, e qualche banconota. Ma c'è di più: un fumatore distratto ha perso pure una stecca di sigaretta. [d. p.]

Oggi apre «Aage», la rassegna dell'artigianato: gli stand in una tensostruttura

L'Expo d'autunno sotto la tenda

Chiusi i padiglioni di Gaglianico, la sedicesima edizione sbarca a Biella, in via Valle D'Aosta. Sono 500 gli espositori: si va dall'oggettistica all'arredamento, dall'abbigliamento agli impianti, alla gastronomia

BIELLA. Sedicesima edizione, sotto la tenda, per Aage, la fiera dell'artigianato e delle attività economiche. Dopo anni di immutato successo, con un numero di visitatori e di espositori in crescita, per questo nuovo appuntamento c'è infatti una sede «inodita». L'Expo d'autunno s'inaugura oggi a Biella e più a Gaglianico, nei padiglioni che s'affacciavano sulla strada Trossi.

Non saranno infatti i padiglioni in cemento ad accogliere i visitatori (una media di 70 mila presenze a edizione), ma una grande e moderna tensostruttura di 10 mila metri quadrati che occuperà buona parte del piazzale di via Valle D'Aosta, alle spalle dello stadio La Marzotta. Il look '93 è teloni e robusto materiale plastico, tubi d'acciaio e pavimento in moquette.

Il disagio che gli organizzatori hanno dovuto affrontare per allestire la tensostruttura è in parte ricompensato da maggiori numeri di espositori presenti alla rassegna: sono 500 e

GLI ORARI

In visita dalle 16 alle 23

BIELLA. Tappeti, tendaggi, complementi di arredamento, caminetti, impiantistica per la casa, ma anche prodotti agricoli (vini in particolare), provenienti dalle diverse regioni italiane. Tutto questo si potrà visitare con un nuovo orario rispetto alle passate edizioni dell'Expo artigianato. Durante le settimane, infatti, la tensostruttura di Aage, che s'inaugura oggi pomeriggio alle 15, spalancherà le porte al pubblico alle 16, due ore prima rispetto alle precedenti edizioni, per proseguire ininterrottamente fino alle 23. Il sabato invece s'inizierà alle 15, mentre la domenica ed i festivi l'orario è continuato dalle 10 alle 23. Probabilmente, se l'autorizzazione a ricoprire i capannoni di Gaglianico non verrà data per tempo, anche l'idea regalo ed Expo Antiqua, in programma per la prima settimana di dicembre, verranno allestite nell'area espositiva in via Valle D'Aosta.

presenteranno, sino al primo novembre, un vasto assortimento di prodotti. Si va dall'oggettistica all'arredamento, dall'abbigliamento agli elettrodomestici, fino alle ultime novità per gli impianti di riscaldamento per la casa. Ma, come a ogni edizione, anche quest'anno la rassegna presenta parecchie

curiosità, nuovi spunti per arredare, per togliersi un capriccio e per un'idea-regalo alternativa. Ad esempio c'è uno spazio dedicato all'artigianato straniero: negli stand saranno esposti oggetti provenienti da India, Egitto, Ecuador, Messico, Bolivia e Africa, una pano-

ramica assai esauriente della produzione tipica di Paesi differenti per cultura e tradizione. Tra le curiosità, Aage presenta uno spazio riservato all'occulto, con la lettura astrologica della mano.

C'è poi un reparto dedicato ai prodotti naturali, dimagranti e curativi, agli apparecchi elettrodomestici che, oltre a modellare il corpo, possono rivelarsi utili per i piccoli disturbi. Un vasto stand ospita gli articoli sportivi, l'attrezzatura, le calzature e l'abbigliamento per praticare attività sportive ad alto livello. Chi, infine, vuol tentare la fortuna avrà a disposizione uno sportello della ricchezza per giocare al Totocalcio, il Totip o il lotto.

Com'è tradizione di Aage, resta invariato l'appuntamento gastronomico: è stata appositamente creata una locanda con la tipica cucina romagnola (con tortellini e piadine a volontà); ci sarà poi un ristorante per gustare i piatti argentini e infine un self-service. [p. g.]

Biella, il Collettivo Lupin organizza una manifestazione di protesta

«Comune, dacci il centro sociale»

I giovani chiedono spazi per le loro attività

BIELLA. La storia, fatte le debite proporzioni, ricorda quella del Leoncavallo. Là ci sono giovani che difendono il centro sociale, a Biella i ragazzi di «Arsenio Lupin» protestano per averne uno. E organizzano una manifestazione per il prossimo sabato con corteo, dibattiti e raccolta di firme.

Il collettivo «Arsenio Lupin» raccoglie giovani biellesi accomunati dalla passione per la musica, dal desiderio di impegnarsi nel sociale, dall'esigenza di uno spazio dove poter trovarsi e organizzare insieme varie attività. Hanno chiesto all'amministrazione comunale l'uso della vecchia lavanderia pubblica di via Ivrea, stabile abbandonato da circa 15 anni, lo stesso che il Consiglio di quartiere del Vermato-Thes vorrebbe per realizzarvi un centro d'incontro per anziani (costo del progetto 800 milioni). Il Comune, a detta di «Arse-



L'estate scorsa venne organizzato un grande concerto per chiedere al Comune gli spazi per un centro sociale giovanile

nio Lupin», nicchia, prende tempo, pone ostacoli burocratici tra i giovani e la vecchia lavanderia. «Il nostro progetto per la realizzazione di un centro sociale», dicono i ragazzi, «è totalmente autofinanziato. Chiediamo l'appoggio di tutti, perché anche a Biella possa finalmente nascere un centro so-

ciale autogestito, uno spazio di aggregazione dove la comunicazione sia libera, aperta, dove si possa dimostrare la nostra voglia di impegno sociale. L'estate scorsa oltre 1200 giovani avevano sottoscritto la petizione al Comune durante due giorni di concerti. [d. ca.]

Cristiana Muscardini

Eurodeputata msi

visita al carcere biellese

BIELLA. Ancora un parlamentare in visita al carcere cittadino. Dopo l'onorevole biellese del pds, Ronzani, l'altro giorno è stata la volta di Cristiana Muscardini, eurodeputata del msi.

«Quello di conoscere la realtà delle prigioni italiane è un incarico affidatomi dal segretario Fini», ha spiegato Cristiana Muscardini al termine della visita. Certo, rispetto a situazioni come quelle di Milano, Brescia o Varese, il circondario di Biella è decisamente migliore. Però anche il complesso di via dei Tigili registra sovraffollamento, turni esasperanti per le guardie che non hanno nemmeno una casa, mancanza di fondi anche per le normali spese: ma la luce, l'acqua e il gas. Ma, quello che preoccupa maggiormente, è l'impossibilità per tutti i detenuti di lavorare e quindi di riabilitarsi: su 260 carcerati soltanto in 45 hanno un'occupazione. [d. p.]

Il Fondo anticancro

Richiesta di soldi per il «Tempio»

E' una truffa

BIELLA. «Attenzione a chi chiede denaro a favore del Fondo Edo Tempia: nessuno è autorizzato a farlo».

Lo sostiene Elvo Tempia, presidente dell'istituto da anni impegnato nella battaglia contro i tumori. Secondo alcune indicazioni fornite allo stesso presidente, una donna dall'età compresa tra i 45 e 50 anni avrebbe bussato alle porte di alcune famiglie di Coassato chiedendo un'offerta per il Fondo Tempia.

«Questa è una truffa», afferma il presidente. Le vere offerte, volontarie, vengono raccolte esclusivamente sui conti correnti aperti alla banca Sella, Cassa di risparmio, istituto San Paolo di Torino e Banca nazionale del lavoro. Oppure il denaro può essere portato alla sede del fondo, in via Maletta a Biella e anche spedito tramite conto postale numero 10890133. [r. s.]

IN BREVE

TELEVISIONE

Biella e provincia a Raddus, le riprese da lunedì

Sono state rinviata a causa del cattivo tempo le riprese di Raddus per il programma Verissimo. L'arrivo delle telecamere e dei due presentatori del programma, Janira Majello e Luca Sardella, era infatti previsto per giovedì al Piazza. Ora la troupe è attesa lunedì, sempre in piazza Garibaldi. [d. p.]

CORSI

Lezioni di inglese, tedesco e spagnolo per i giovani

Il Comune di Biella promuove corsi di inglese, tedesco e spagnolo riservati ai giovani tra i 15 ed i 30 anni. Saranno organizzate sezioni di primo, secondo, terzo e quarto livello, oltre a un corso avanzato d'inglese e uno ad indirizzo tecnico commerciale di tedesco. Le iscrizioni si raccolgono negli uffici di Informagiovani (sotto i portici del Municipio, via Italia), fino al 27 ottobre. Orari: lunedì 10-14, mercoledì 14-18 e venerdì 15-19. [p. g.]

APPUNTAMENTI

Le castagnate del fine settimana nel Biellese

Ecco gli appuntamenti nel Biellese per gustare caldarroste e vin brulé. A San Paolo Cervo in frazione Rabbella domani, a partire dalle 14.30, la Pro loco distribuisce caldarroste. Ad Andorno, in piazza Cantone, sono in menù a partire dalle 15 «spin-e», frittelle di mele e tanta musica con la banda musicale del paese. Anche a Ponderano è in programma, sempre domenicale, una castagnata benefica: prodotti tipici biellesi e grappe aromatiche del Trentino: l'appuntamento è alle 15 nella sede in piazza Garibaldi 25. Castagnata anche a Vallemosso organizzata dagli alpini e a Pettinengo, l'associazione San Francesco. [p. g.]

MOSTRE

Pollone le mele antiche e nuovi frutti

«Tra il vecchio e il nuovo», il ritorno dei frutti antichi e la scoperta dei nuovi, è il titolo della manifestazione che inizia oggi pomeriggio al Miniarboretum di Guido Piaccenza. In programma due conferenze con gli esperti, tre edizioni di «fruttati», mostra di alberi da frutto ad un'asta benefica e favore del Fondo Edo Tempia in calendario alle 16 domani. Gli orari: dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 19. [d. ca.]

LETTERE

Incontro a Viverone con i quadri Paolo Aggio

Si svolgerà un incontro con il pittore Paolo Aggio: alle 21.30 all'Hotel Marina, in frazione Masseria, è in programma una conferenza con la partecipazione di alcuni operatori del settore e i colori. Con l'aiuto di alcune opere dell'artista saranno approfondite le tematiche in argomento. [p. g.]

CINEMA ODEON - BIELLA
CINEMA VIOTTI - VERCELLI

TOM CRUISE

Combattere il potere può costare la vita.

IL SOCIO

ETERNIT?

NEGRO BRUNO

PONDERANO (VC) - Via E. De Amicis, 41/ter
Tel. 015 541815 - 2544323 - Fax 015 542113

PACCHETTO COMPLETO ETERNIT

Elaborazione piano di lavoro
Smontaggio - Trasporto
Smaltimento convenzionato con:

S. GERMANO s.r.l.
SMALTIMENTO CLASSE 2B

NEGRO BRUNO è anche...

ELABORAZIONE, TRASPORTO E SMALTIMENTO FANGHI SPECIALI, TRASPORTO E SMALTIMENTO R.S.A.U.

La Regione assegna sei miliardi alle province piemontesi

Alluvione, i primi aiuti

Utilizzabili per strade e viabilità
Sono già allo studio altri interventi

Dopo le polemiche per la scarsa entità degli aiuti stanziati dal governo alle regioni colpite dalle alluvioni delle scorse settimane, ora i primi soldi stanno per arrivare.

La giunta regionale del Piemonte ha deciso di assegnare alle province piemontesi 6 miliardi e 355 milioni per «sopprimere ai danni più gravi ed urgenti provocati alle strade dalle alluvioni delle scorse settimane».

Il finanziamento, che rappresenta una prima parte del contributo di 75 miliardi stanziato dal governo, è stato ripartito così: 948 milioni alla provincia di Alessandria, 318 a quella di Asti, 214 a quella di Cuneo, 440 a quella di Novara, tre miliardi e mezzo a quella di Torino e 935 milioni a quella di Vercelli.

«Ciascuna amministrazione

provinciale - ha detto l'assessore regionale alla difesa del suolo, Marcello Garino - riceve un contributo per gli interventi di massima priorità nella rete viaria. Torino, che ha subito danni di entità rilevante per la sua natura particolarmente onerosa, riceverà il 7,5 per cento della somma richiesta, mentre le altre province avranno il sei per cento».

La quantificazione dei danni alla viabilità di competenza delle province ammonta, dalle prime stime, ad oltre 90 miliardi, cifra che da sola supera quella stanziata dal governo per il Piemonte.

L'assessore Garino ha anche detto che la Regione sta predisponendo il programma degli interventi per acquedotti, fognature, difesa degli abitati, ripristino delle strade comunali.

(r. s.)



Molte strade sono ancora interrotte a causa della furia dei fiumi in piena.

Come evitare le emergenze

Un dossier sull'abuso degli alvei
La prevenzione costerebbe meno

PARMA. Evitare le alluvioni è impossibile, ma evitare che ogni anno si trasformino in emergenze nazionali si può. Parte proprio dal bacino del Po, il più grande d'Italia con 70 mila km quadrati di territorio, un quarto di quello italiano, il programma anti-emergenza: costo previsto 1200 miliardi (un terzo per la manutenzione, tempo tecnico previsto per la realizzazione, circa tre anni).

Questo quanto è emerso durante la presentazione del dossier «Alluvione '93» del Comitato istituzionale del bacino del Po cui hanno partecipato il ministro dei Lavori pubblici Francesco Merloni, il sottosegretario all'Ambiente Formigoni e rappresentanti delle regioni padane. Il dossier passa in rassegna l'alluvione che dal 22 settembre ha interessato quattro regioni: Valle d'Aosta, Lombardia, Piemonte e Liguria con danni valutati intorno ai due-mila miliardi. Manutenzione, opere di ingegneria naturale,

recupero delle aree di espansione delle piene, abbattimento delle opere illegali costruite negli alvei, questi alcuni degli interventi necessari per superare l'emergenza-piena del Po.

«Proprio l'alluvione di quest'anno - ha detto Merloni - ci ha indicato la via per il futuro, che passa per la prevenzione, la manutenzione e il coordinamento che deve avvenire attraverso l'Autorità di bacino».

Per Formigoni proprio il Po deve essere la guida per strategie o interventi negli altri bacini. «Fino ad oggi - ha detto il segretario dell'Autorità di bacino Roberto Fassino - si è usato ed abusato del territorio. Nei bacini dei fiumi il controllo è stato nullo. Fabbriati costruiti in aree sottratte al fiume, strade e ferrovie che ne usurpano il letto, manutenzione pressoché nulla, cementificazioni hanno fatto di ogni alluvione eventi catastrofici che ha richiesto spese per risarcimenti quattro volte superiori a quelle neces-

sarie per una gestione corretta del bacino».

Sotto accusa anche chi utilizza le acque. «I cinque grandi laghi alpini di Garda, Como, Iseo, Maggiore, Idro - spiega Fassino - hanno una capacità di invaso di circa 1200 milioni di metri cubi che serve per regolare le piene, ma nella quasi totalità dei casi sono gestiti dagli utenti. Enel e agricoltori, che certamente non pensano a prevenire le alluvioni».

L'alluvione di settembre-ottobre - come sottolinea il dossier - ha fatto toccare al Lago Maggiore un livello mai raggiunto dal 1872, al lago di Como dal 1953, mentre per il fiume Po la portata è stata superiore al massimo storico dal 1947, per la Dora Baltea vicina alla piena storica del 1920, per lo Scrivia il quarto caso critico tra i valori degli ultimi 60 anni. Questa nuova strategia anti-emergenza ha trovato una prima attuazione già nel luglio scorso nella riunione del comi-

tato istituzionale del bacino. In quella occasione su 420 miliardi stanziati 2-300 sono andati per la prevenzione dalle alluvioni e 100 sono stati stanziati solo per la manutenzione. Punto dolente di tutto questo programma, la scarsa capacità di spesa di Regioni e Comuni, che ostacola l'opera programmatica contro le emergenze: nel triennio 91-93, su 1180 miliardi stanziati per la salute del Po, ne sono stati impegnati 276, poco più del 23 per cento. «Per invertire questa tendenza ad abusare del bacino del Po - ha sottolineato Fassino - è necessario comunque che lo Stato costituisca un presidio sul territorio che oggi è un decimo di quello necessario e che siano ristabilite regole e controlli. La latitanza dello Stato è dimostrata per Fassino dal fatto che vaste aree golenali del Demanio in provincia di Ferrara e Rovigo sono comprese nei beni messi in vendita dalla «immobiliare Italia».

[Ansa]

AAGE '93

HA DATO I NUMERI!...

10.000 mtq.
interamente coperti

300 espositori
500 stands

15.000 mtq.
di parcheggio

collegamenti con
i bus cittadini

TUTTO DI PIU'

EXPO d'AUTUNNO



ARTIGIANATO, ATTIVITÀ ECONOMICHE
GASTRONOMIA, ENOLOGIA
patrocinata da ARTIGIANATO C.A.S.A.

QUEST'ANNO È a BIELLA

in via Valle d'Aosta

Piazzale Fiere (a sud dello Stadio Lamarmora)

23 ottobre - 1 novembre

AAGE '93 - EXPO D'AUTUNNO

QUESTO TAGLIANDO VALE

L. 2000 DI SCONTO

SUL BIGLIETTO INGRESSO

consegnarlo alle casse di AAGE

ORARI

feriali 16 - 23

sabato 15 - 23

festivi 10 - 23

RadioBiella FM 100.800

il quotidiano parlato
della tua città



Maglificio

FOLLIA tricot

GRANDI SCONTI

per rinnovo campionari

TUTTO A META' PREZZO

FOLLIA TRICOT MAGLIERIE - CENTRO VENDITA

BIELLA - Via Cottolengo, 9 - Tel. 015/849.4696

APERTO AL PUBBLICO DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ 15-19

SABATO 10-12 15-19 LUNEDÌ CHIUSO

GUARDATELI DALL'ALTO

con l'elicottero che Borgo Agnello Vi mette a disposizione*



Sabato 23 e Domenica 24 ottobre
nel Week-end dedicato a Iveco per presentare
la gamma Eurostar, Eurotech, Eurocargo, Daily
e festeggiare l'avvio del Chrono-Service



BORG AGNELLO s.p.a.

Concessionaria veicoli industriali Iveco
per le provincie di Novara e di Vercelli

filiale:
Gaglianico (Biella)
Strada Trossi, 115
Tel. 015/691845

sede:
Paruzzaro (NO)
Via per Borgomanero, 5
Tel. 0322/538121-538435

*L'elicottero sarà a disposizione della clientela presso la sede Borgo Agnello di Paruzzaro domenica pomeriggio anche per giri turistici sul Lago Maggiore.

LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

settimanale della casa
e del
tempo libero

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale di
scienza e tecnologia

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

ogni sabato

tuttolibri

settimanale d'attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo

TUTTO SU MISURA

RIVESTIMENTI
I SOLAI
SCALE STUFE
CAMINETTI
FINESTRE SCALE
PORTE INTERNE
RIVESTIMENTI
I SOLAI
SCALE STUFE
CAMINETTI

BURONZO
VIA BALOCCO, 1
TEL. 0161/851115
8 5 1 1 1 6
FAX 0161/851116

BIELLA
VIA DELLEANI, 19c
TEL. 015/405260
4 0 1 6 6 7
FAX 015/8491773

ESPOSIZIONE DI BURONZO
APERTA ANCHE AL SABATO

Oggi Crescentino ricorda il direttore d'orchestra scomparso dieci anni fa

Angelini, caro amico ti canto

Alle 18, in municipio, la presentazione della nuova biografia del maestro; in serata al palatenda festa con le voci di Nilla Pizzi, Carla Boni, Latilla, Consolini e Duo Fasano

CRESCENTINO. Oggi la cittadina vive l'Angelini-Day, a dieci anni dalla scomparsa. Ricordo con gioia, per il più celebre direttore d'orchestra della musica leggera italiana tra gli Anni Quaranta e gli Anni Cinquanta.

Alle 18 in municipio verrà presentata in anteprima la biografia curata da Daniele e Walter Rubbioni, critici musicali. Poi, in serata, al palatenda di piazza Garibaldi, appariranno per un live Nilla Pizzi, Carla Boni, Gino Latilla, Giorgio Consolini e il Duo Fasano, presentati da Marinella Venegoni de «La Stampa», giornalista specializzata in trend & music.

Abbiamo trovato Nilla Pizzi a Sant'Agata Bolognese.

Signora Pizzi, come ricorda Cinico Angelini?

«Un uomo di successo dalla sensibilità incredibile. Possedeva una vena eccezionale e credo che, se non avesse fatto il direttore d'orchestra, sarebbe diventato un attore comico o un vignettista umoristico».

Ma non le pare che sul podio di direttore subisse una trasformazione?

«È vero, sul lavoro era severissimo. Ricorderò sempre quel giorno in cui un suo collaboratore si presentò negli studi di Radio Torino decantando un pezzo che aveva arrangiato per lui. Angelini si soffermò un istante sullo spartito, poi gli urlò, sbarrando gli occhi: «L'andria bin, seciad ti? Campa via tut e riflù nota per nota!»



Un'immagine inedita di Cinico Angelini durante un concerto degli Anni Cinquanta a Stroppiana

T'hai capiti? Era furioso.

Nello show cosa canterà?

«Ho accettato con entusiasmo di partecipare a questa serata. Il pubblico andrà alla Croce Rossa. Il pubblico da me vuole "Grazie dei fiori", "Vola colomba", "Papaveri e papere" e "L'edera". Ma aggiungerò le mie canzoni più recenti: "Suo- na chitarra", composta dagli alessandrini Roberto Ragoni e Eugenio Del Sarto, è molto bella».

Tra il pool angeliniano ci saranno anche Dina e Delfina del

Duo Fasano, di origine crescentinese. Al telefono c'è Dina che, con la sorella, vive a Torino.

Avete conosciuto Cinico a Crescentino?

«Assolutamente no. Nostro padre Enzo lasciò Crescentino da piccolo, per trasferirsi con la famiglia a Torino. Nella cittadina del Vercellese siamo tornati in tempo di guerra, per lo sfollamento. Angelini ci sentì cantare in un dancing torinese e ci fece un'audizione. È vero: era un perfezionista esigente, che poteva mettere in imbarazzo

chi faceva parte del suo staff. Ma quando lo conoscevi bene diventava un caro amico».

Quali sono le proposte per questa sera di "caro amico ti canto" dedicata ad Angelini?

«Vedremo. Da 10 anni non ci esibiamo come Duo Fasano, ma ci crescentinesi non si può dire. Sono andati ieri in cantina per cercare gli spartiti delle canzoni da scegliere: è rinfacciato qualche lembo del periodo più bello della nostra vita».

Giovanni Barberis

A Vercelli

Da martedì prenotazioni per la lirica

VERCELLI. Da martedì iniziano le prenotazioni dei biglietti per assistere alla mini stagione d'opera allestita dal Comune: due recite di «Bohème», il 27 e 28 novembre, e due di «Cenerentola», il 6 e 7 dicembre, portate in scena dall'Accademia di perfezionamento mantovana diretta da Katia Ricciarelli. Il costo dei biglietti è stato fissato in 40 mila per la poltrona, 30 per la poltroncina, 15 mila per il loggione. Grazie al nuovo regolamento del teatro Civico, saranno disponibili anche i palchi (due posti più gli strapuntini), che costeranno 100 mila per ogni rappresentazione.

Il Comune ha anche previsto una forma di mini-abbonamento che darà ai possessori un diritto di prelazione per il numero che Katia Ricciarelli (presente come madrina alla prima serata della stagione) terrà a Vercelli la prossima primavera. Ad occuparsi di prenotazioni e vendita dei biglietti sarà la Società del Quartetto, in via Monte di Pietà.

Il primo appuntamento con la lirica organizzato dal Comune sarà però giovedì 28 ottobre per l'opera di Fionora Cossotto, il celebre mezzo soprano di Crescentino che salirà sul palcoscenico del Civico per un recital benedico con il marito, il basso Ivano Vercelli. Ad accompagnare al pianoforte la coppia d'artisti, un gruppo di voci giovani e il coro Viotti, sarà Vitorio Rosetta.

(r. m.)

Stasera il concerto al circolo Sociale di Biella

Un pianoforte benefico aiuta i «Villaggi Sos»

BIELLA. Come un quadro impressionista che fissa sull'istante le emozioni, i colori e l'atmosfera del momento, le note del «Children's corner» di Debussy, riporteranno il pubblico del circolo Sociale sullo alibi della fanciullezza, ai giochi gai e spensierati dei più piccoli, ai trilli delle risate, quelle alle quali ogni bambino ha diritto.

Il brano del compositore francese che sarà eseguito dalla giovane pianista Michela Corsi durante il concerto di questa sera, non è stato sicuramente scelto a caso. Il recital benefico infatti è organizzato dall'associazione nazionale Amici villaggi sos d'Italia, ente che si batte per una migliore integrazione umana e sociale dei minori affidati.

La stessa interpretazione, allieva di Paola Metta e brillante vincitrice di concorsi nazionali ed internazionali, è poco più che un'adolescente, vivace e sensibile, anche per questo motivo, ai problemi della gioventù.

Nella prima parte del concerto, che s'inizia alle 21, saranno inoltre eseguiti un improvviso di Franz Schubert ed una sfarzante sonata di Mozart. In seconda serata, invece, dopo le pagine delicate e raffinate del romantico Debussy, toccherà ad alcuni brani tratti dalle virtuosistiche «Armonie poetiche e religiose» di Liszt.

I Villaggi Sos, a favore dei quali la serata è stata organizzata, sono oltre trecentocinquanta strutture presenti in tutto il mondo. Accolgono bambini o giovani in precarie condizioni di vita senza alcuna discriminazione di razza, nazionalità e religione. La figura materna che rappresenta da una donna che si prende cura di un gruppo di minori, figli unici o fratelli, fino al loro reinserimento nella famiglia d'origine o se necessario fino alla loro autosufficienza.

(p. g.)

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Il cabaret a Sottopasso

Tra le nuove iniziative di spettacolo è interessante quella di stasera che ripropone nel club di via Resteno una performance di cabaret.

Sarà protagonista, dopo le 21.30, il comico Gigi Porcero.

GHISLARENGO

Le serate della Piscine

Al videobar La Piscine questa sera tengono un concerto di rock melodico i gattinatosi Zero Assoluto. Domani karaoke.

VERCELLI

Viva Mexico per Valentin!

Questa sera al music club Blue Valentine di corso Casale il party si chiama «Fiesta mexicana». Spazio per una birra-party e tanta musica proposta da Steve di Omaggi agli intervenuti.

CREVAQUORE

Il suono del Dragone

Al Dragon's Pub è per stasera un live del Blues Swingers. Leader della band è il milanese Ro-



Rita Dalla Chiesa e i bimbi Freebody

berto Testini, che ha militato nei gruppi di supporto di Arthur Miles e Barbara Coar. I Blues Swingers partono da sfumature dixie per arrivare al più sanguigno blues.

NOVARA E CASALE

Tra le pellicole fuori provincia

A Novara in programma: «Il fuggitivo» all'Arado, «Suda

RECETTO

Musica dal vivo alla Casa

Si chiamano Stradale 114 i protagonisti del live che si svolge stasera alla Casa sul Fiume di Recetto. Anche in questo caso, il genere è rock melodico. Dopo le 22.

BIELLA

Nuove e orologi da Dialoghi

Oggi alle 18 verrà inaugurata, alla galleria Dialoghi di vicolo Porta Torino 4, la mostra dal titolo «Tutte le nuvole sono orologi». Fino al 4 novembre espongono Luciano Pivotte e Armando Riva.

VERCELLI

Freebody a «44 gatti»

Ultimo appuntamento, domani dalle ore 20.30, per i «Quarantatriggini» di Canale 5 e i piccoli ballerini della scuola Freebody.

PRIME VISIONI A TORINO

ADAM 200 c. G. Casare 67. Il fuggitivo. Or. 15.30, 17.45, 20.00, 22.30.

ADAM 200 c. G. Casare 67. L'ultimo grande amore. Or. 15.30, 17.45, 20.00, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

AMBER v. Cinema Salute 77. Fatti in canna. Or. 15.30, 17.45, 19.20, 21.45, 22.30.

LE TV PRIVATE

Telestar

19.30 Attenti ai ragazzi, telefilm

20.30 Benson, telefilm

21.30 Da un momento all'altro, film

22.30 Benson, telefilm

23.30 New Excelsior, varietà

Telecupole

18 Superpass speciale

19.25 Tg 9

20.30 Ballando, ballando

22.30 Tg 9

23.30 Rosso di sera souvenir

24.30 Conviene far bene l'amore

Videogruppo

19.30 Videonotizie

20.30 Totò al giro d'Italia, film

22.30 Videonotizie

24.30 L'editoriale

24.30 Hot Rod

Telecity

18.50 Sette in allegria al canto, repertorio

19.30 Signor Presidente, telefilm

20.30 O'Hara, telefilm

21.30 La tigre del sette mari, film

22.30 Agenzia di viaggi, telefilm

23.30 La signora è stata violentata

Primantenna

19.30 Supersix

20.30 American Business English

21.30 Un uomo tranquillo, film

22.30 L'amico pubblico n° 1, film

23.30 Match music

24.30 Tg 4 Speciale

24.30 Refling

20.30 Un'adorabile cagnolina, film

22.15 Gran minestrone

Quinta Rete

19.15 Sette sere con noi

20.30 Angelo girl, cartoni animati

21.30 N.Y.P.D., telefilm

23.30 L'albero della cuccagna

24.30 Auto d'oggi

Quadrifoglio

19.30 Tg 9

20.30 L'avventura di Padre Clemente, film

22.45 Tg 9

23.30 La ragazza di Trieste, film

Rete 9 Tai

17.30 Tg 9

18.15 Andiamo al cinema

21.30 Tg 9

21.30 Ok Motori

Erreuno Tv

9.15 Rassegna prima pagina provinciale «La Stampa»

19.05 Free time

19.30 Erreuno notizie

20.30 Telenotizie

21.30 Remake

23.30 Erreuno notizie

Telecampane

19.30 Kazinsky, telefilm

20.25 Dan August, telefilm

21.15 Faccia a teccia

G.R.P.

19.30 Tg monitor settimanale

19.35 Margherita Gauthier, film

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra

Int. or. tel. 255.045

Informacinema 215.018

Or. ap. 19.30

Lire 9000/8000

Nuovo Italia

Int. or. tel. 64.344

Informacinema 215.018

Or. ap. 19.30

Lire 10.000/8000

Principe

Int. or. tel. 60.547

Informacinema 215.018

Or. ap. 19.30

Lire 9000

Viotti

Int. or. tel. 250.845

Informacinema 215.018

Or. ap. 19 e 22

Lire 10.000/8000

Belvedere

Int. or. tel. 215.018

Lire 9000/8000

Lux

Int. or. tel. 213.375

OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri

L'INTERVISTA

I CAMPIONATI
CON L'OCCHIO
DELL'ESPERTO

Il Borgo può salire nel Cnd, salvezza certa per il Trino

Francisetti fa il profeta

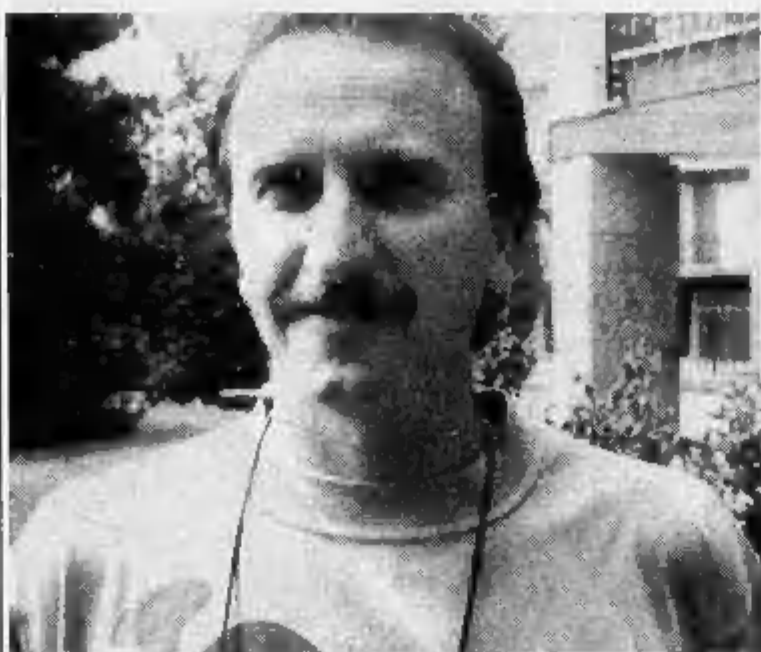
«Fcv promosso, Pro vicina»

BIELLA La prima parte della stagione in raggi X di Enzo Francisetti, ovvero uno dei tecnici più preparati dei tornei dilettanti, opinionista del bisettimanale «Tribuna sportiva», in attesa di tornare presto su una panchina. L'allenatore biellese, reduce dall'ottima stagione alla guida del Borgomanero-baby (ha condotto i rossoblu all'ottavo posto) in queste settimane ha girato numerosi campi e quindi il suo giudizio è quanto mai competente.

Francisetti, iniziato dalla Pro che lei ha visto anche domenica con la Cuoiopelli. I bianchi potranno lottare per il passaggio in C2?

«Ne sono convinto. Dispongono di un ottimo potenziale e sono capitati nel girone "giusto". Se rimanessero in Lombardia avevano la porta chiusa almeno da tre squadre. Invece in questo raggruppamento i pericoli possono venire solo da Rapallo e Camaiore, visto che Savona e Cuneo perdono colpi. Caligaris tra le righe lascia intendere di avere una rosa ristretta».

Il mio grande amico Sergio deve smettere di piangere. Glielo ripeto tutte le volte che ci vediamo, ovvero a scadenza quasi giornaliera. Lui dispone di 7-8 giocatori che hanno disputato fior di campionati in C1 e C2; gli altri ne hanno uno o due al



Enzo Francisetti pronostica un proseguo di stagione luminoso per Pro, Fcv e Borgo

massimo. A parte questo dico che la Pro arriverà nelle prime tre. La posizione finale dipende da tanti fattori. Ma i bianchi hanno tutte le carte per il passaggio di categoria».

Scendiamo all'Eccellenza: anche qui Fcv e Borgosesia sono primi in classifica

«E per quanto riguarda la nuova Biellese per molti versi vale il discorso della Pro: ovve-

ro è finita nel girone meno difficile. Con una differenza rispetto ai bianchi: i lanieri possono solo perderlo questo campionato, visto che di avversari non ne hanno proprio. L'Arondini-team può aver timore, ma neanche tanto, dall'Ivrea. Se non succedono cose clamorose i bianconeri si aggiudicheranno il girone in

Cosa si pensa del cambio

sulla panchina dell'Fcv?

«Non voglio entrare nel merito tecnico del problema. Se Ubertalli ha dato le dimissioni avrà avuto le sue ragioni. Al posto io non l'avrei fatto: con quell'organico e con i giocatori dalla sua parte avrebbe sicuramente superato il momento nero».

Veniamo al girone A...

«Si sta confermando come sempre difficilissimo. Rispetto all'anno scorso, quando vi erano solo Verbania e Libarba in grado di lottare per il primato, la concorrenza è molto più agguerrita. Dopo appena cinque turni le più forti sono già uscite allo scoperto. Dico che Borgo e Libarba hanno un pizzico di possibilità in più rispetto alle altre, poi metto un pelo più indietro l'Iris Oleggio, quindi Calignaga e Casale. La possibilità del Borgo sono tante perché conta su un giocatore, Scienza, che giocherebbe da titolare in qualsiasi squadra del Cnd».

Il Trino non trova il gol

«In compenso ne subisce pochissimi. Gli azzurri si salveranno alla grande perché sono tante le squadre inferiori all'undici di Seghezze. Se il Trino segna un gol può vincere 1-0, a differenza di Omegna, Trecate, Monferrato, Ovada che pur andando in vantaggio possono essere raggiunte e superate».

Roberto Eynard

Le partite

Il match-clou è a Casale

VERCELLI. Tre delle quattro capoliste del girone A d'Eccellenza sono impegnate in match esterni. Unico team a contare sul fattore campo è il Libarba che riceve il Monferrato.

Per il Borgosesia di Rosa l'insidia arriva dal Novarese, con la trasferta solo apparentemente abbordabile di Bellinzago. L'Iris Oleggio dovrà difendere il suo fresco primato nella «stana» della Novese, mentre il Calignaga renderà visita al Casale in quello che può essere definito il big match del sesto turno. I nerostellati, in ritardo dal quartetto di testa non possono infatti concedersi altre pause di riflessione.

Nelle mura a ridosso dal vertice scontro interessante tra Fulvius e Cerano, due compagni che stanno sicuramente viaggiando ad una media superiore da quella ipotizzata alla vigilia. Quindi le sfide che interessano la bassa classifica con l'Ovada che, reduce dal cocente 0-5 di Borgosesia, ospita una Juve Domo in ripresa. Altra sfida delicata al Comunale di Trecate dove arrivano i rossoneri dell'Omegna. Chiude il quadro il match interno del Trino opposto al Borgomanero. Gli interrogativi tra i tifosi azzurri sono sempre gli stessi: chi sarà l'atteso bomber e quando lo si potrà ammirare in campo?

Nel girone B l'attenzione è rivolta al Lanaroma dove l'Fcv di Arondini riceve il fanalino a coda Albese: una ghiotta occasione per i bianconeri d'incrementare la propria leadership e presentarsi al top della forma al primo scontro d'alta classifica con la «sorpesa» Doglianese. (p. m. f.)

Deficitario il quadro in provincia

Barbero è la stella di un ciclismo costretto ad emigrare



È un quadro sempre più tinto quello del ciclismo in provincia con minori appassionati e sponsor in calo

VERCELLI. È un ciclismo fatto di emigranti quello vercellese e in altre terre gli atleti della provincia riescono a ottenere grossi risultati. Nel Vercellese, come nel Biellese e in Valsesia questa disciplina un tempo così seguita «emigra» con gli juniores. E se c'è un atleta promettente, che ha la «stoffa» per emergere, è costretto fare le valigie verso altre destinazioni.

Una conferma viene dai pochi corridori tuttora in attività che altrove hanno trovato quanto la provincia di Vercelli ha non ha loro saputo (o potuto) offrire. Così emergono i nomi di Sergio Barbero, che dopo buoni trascorsi dilettantistici ha compiuto il gran salto fra i professionisti, di Andrea Paluan, Marco Bellini, di una manciata di neo-dilettanti.

Il ciclismo, oggi, non si basa più sul solo entusiasmo dei dirigenti dell'Ucav, dei Pedali Biellese e Valsesiano, della Vercellese (ora trasformata in Lignanese). Vive se alla volontà e alla passione dirigenziale si associa l'apporto dello sponsor. Ma l'economia delle tre aree geografiche di questo territorio è povera per lo sport e per il ciclismo in particolare, con la conseguenza che i club chiudono e gli atleti emigrano in zone in cui viene garantito l'allestimento di grosse squadre.

Barbero, fra i «pro» è accasato alla Navigare-Blue Storm e

durante questa stagione appena conclusa ha archiviato un buon quarto posto nella Milano-Torino. L'altro professionista di casa nostra è il valsesiano Sandro Bono, la cui attività è però limitata al ciclocross. Ha trovato sistemazione alla Lampre Polti, la stessa formazione che annovera Fondriest.

Fra i dilettanti ha concluso una grossa stagione il biellese Andrea Paluan, portacolori della Brunero di Ciriè, vincitore di tre corse e poi secondo al Piccolo Giro di Lombardia e terzo alla Milano-Rapallo, due gare a caratura internazionale.

Da sottolineare pure i buoni risultati dell'altro laniero Marco Bellini, figlio dell'ex professionista Giancarlo. È tesserato per la Addax di Piacenza, nella stagione ha vinto due corse e ha disputato un buon Giro d'Italia.

Fra i dilettanti di 2 Serie si sta facendo le ossa il diciannovenne Gionata Ravetti (una vittoria stagionale) che dopo aver militato da juniores nel Sella-Vittoria da quest'anno è approdato alla alessandrina Spinette. E la passione di Gionata ha coinvolto anche la sorella Miriam, che in luglio al motovelodromo di Torino ha vinto il titolo piemontese juniores di inseguimento con un tempo di 2'55" sui due chilometri, ad una media superiore ai 42 orari.

Paolo Quadrelli

PALLAVOLO

Fine settimana importante per i club della provincia impegnati nelle varie Coppe

Libertas, la finale dietro l'angolo

I vercellesi mirano ad imporsi nel concentramento di Ivrea per accedere alla fase decisiva del «Piemonte»

Il Biella sogna l'impresa impossibile con il Cus Torino. Lauretana favorita a Novara con la Sanmartinese



Aggiudicandosi il triangolare con Ivrea e Caluso la Libertas accenderà alla finale

VERCELLI. Se nella vicina Biella il boom per la pallavolo sta legittimamente raggiungendo lo zenit, nella capitale delle risaie la passione per una disciplina che in passato aveva dato gloria e lustro alla città, sta riemergendo.

La Libertas Italgrani è impegnata questo pomeriggio ad Ivrea nel terzo turno della Coppa Piemonte, un appuntamento significativo che potrebbe lanciare i biancoblu di Swierk verso la fase finale della competizione.

«I nostri sforzi sono rivolti essenzialmente al campionato», sottolinea il presidente Nicola Tortolone - ma, è chiaro, quest'anno cercheremo di toglierli il maggior numero di soddisfazioni. Dunque, in ordine cronologico, il primo obiettivo della Libertas è quello di proseguire in Coppa. L'impresa non dovrebbe presentarsi troppo gravosa: il Caluso ed il team eporediese sono tecnicamente alla portata (e oltre) del vercellese finora dominatori del girone. Soltanto il Trecate, sfruttando un attimo di rilassatezza del clan bicciolano, è riuscito ad aggiudicarsi un set, per il resto una serie di vittorie 3-0 che hanno proiettato l'Italgrani al vertice del raggruppamento di qualificazione.

Commenta Tortolone: «All'appello mancano ancora gli incontri odierni, oltre alle ultime sfide contro Biella e Valle-mosso che, sebbene insidiose, tuttavia, offrono l'opportunità di giocare davanti al pubblico amico».

Per intanto la pattuglia di Jurek Swierk pensa al concentramento d'Ivrea. «Non saranno incontri agevoli - ammonisce il d.s. Massimo Manachino - visto che un po' tutte le formazioni contro di noi sono fortemente motivate. Oltre al prevedibile ardore agonistico dei rivali la Libertas dovrà fronteggiare alcuni problemi logistici, legati alle non perfette condizioni di alcuni elementi. Sottolinea Manachino: «Sicuramente Pedri e Formaggio saranno indisponibili visto che si sono sottoposti ad artroscopia; per quanto riguarda gli altri "acciaccati" eccellenti" è possibile che vengano recuperati e schierati dal mister».

Tra questi vi sono lo stesso Manachino (indolenzimento alla schiena) e Charlie Lanzafame con problemi ad una spalla. «Questo potrà creare qualche grattacapo - commenta il direttore sportivo - anche se, naturalmente, il nostro obiettivo è quello di cogliere due successi».

In campo femminile le ragazze di Caccianotti saranno di serie a Trecate: oltre alle novaresi le biancoblu affronteranno il Serravalle. Nella Libertas è quasi certo l'esordio della nuova alzatrice, Lidia Acquato - proveniente dal Robbio.

Intanto Biella Valley e Lauretana Candelo iniziano il girone di ritorno della Coppa di Lega. I grigiorossi di mister Bussi affronteranno alla Rivetti il Cus Torino, favorita d'obbligo nel torneo di B1 e superabile soltanto con una prestazione maiuscola del sestetto laniero.

Bon più agevole il compito della Lauretana. Le bluviole di mister Moglio, una sorta di rullo compressore in questo scorcio di stagione, affronteranno la trasferta novarese con la Sanmartinese.

Domenica ventura, poi, a Valdemio è in calendario un triangolare al quale prenderanno parte Candelo, Pinerolo e Fatic Romagnano. (p. m. f.)

PALLAMANO

Esordio in Coppa Italia per i lanieri di Mosca. I programmi dello Csen

Biella, domani la prima del '93-'94 in trasferta sul campo del Rivalta

VERCELLI. La Pallamano Biella, che giovedì sera ha disputato un'amichevole contro lo Csen Vercelli (25-21 in favore dei lanieri) il risultato, inizierà domani la stagione '93-'94 con la Coppa Italia.

A Torino, alle 10.30, i biancoblu affronteranno il Rivalta. Non è un avversario insidioso per i forti biellesi, tuttavia sarà un primo test per conoscere sino in fondo le potenzialità della compagine e dare le indicazioni necessarie ai tecnici Mosca e Kossai.

La squadra, che parte con ferme intenzioni e possibilità di essere una primatrice, inizierà il campionato di serie C, il 6 novembre con la trasferta di Seregno.

Lo Csen Vercelli, che gareggerà nel campionato di serie D, inizierà più tardi il suo torneo, sabato 28 novembre. Gli allenamenti sono già iniziati. Li dirige Adriano Varaldo, che oltre esse-

re un pioniere dello Csen con i professori Givogre e Ferreri, è da anni giocatore-allenatore del club bicciolano.

«Lo Csen - ha sottolineato Giuseppe Ancona, consigliere del club ed uno dei padri storici della società vercellese - farà parte del girone piemontese composto da Alessandria, Derthona, Città Giardino Torino, Rivoli e Luserna. Purtroppo non si escludono, per completezza d'organico, l'insediamento di compagni lombardi e liguri. Per noi sarebbe un disastro finanziario. Le trasferte ci costerebbero troppo e ci metterebbero veramente in grosse difficoltà economiche».

Come sponsor lo Csen potrà contare sullo stesso gruppo della passata stagione, anche se il budget economico messo a disposizione per l'annata '93-'94 dall'Effogioffo, è stato sensibilmente ridotto. Un'altra brutta tegola. (f. l.)



Inizia la stagione per la pallamano

ISTITUTO TECNICO ITALIANO

Ragionieri, Geometri, Periti, Licei e Maturità Professionali. Per chi lavora piani di studio con insegnamento individuale.

Per i giovani corsi con frequenza obbligatoria. Iscrizioni aperte tutto l'anno. Esami a giugno o settembre.

ISTITUTO TECNICO ITALIANO Via Torelli, 31 Novara

Tel. 0321-466504

LAURA MANZONE AGENZIA RELAZIONI UMANE SOCIALI E MARKETING

Sirio IVREA - Via Logo 31/a, 12 Tel. 0125-44936

Azienda metalmeccanica in Vercelli ricerca

TORNITORE PROVETTO

su tornio controllo numerico. Telefonare allo 0161-33256

GOLF CLUB LAGO DI SALASCO

A 12 Km. qd ovest di Vercelli. Campi pratica in erba ed in acqua, tre buche: PAR 3 - PAR 4 - PAR 5.

IL CAMPO È APERTO A TUTTI

PER INFORMAZIONI TEL 0161-95904-95900

VITTOR moda

abbigliamento di qualità

ANCHE IN TAGLIE GRANDI

INVERNO '93 - '94

SPECIALE UOMO

PANTALONI GIACCHE GIUBBOTTI GIACCONI CAPPOTTI LODEN ORIGINALI CAPI IMBOTTITI GIACCHE A VENTO

SPECIALE DONNA

CAPPOTTI GIACCONI CAPI IMBOTTITI TAILLEURS GONNE PANTALONI MAGLIERIA GIACCHE A VENTO

ASSORTIMENTO VASTISSIMO

SCI TUA A PREZZI DI FABBRICA

VITTOR MODA

OCCHIEPPO SUP. (Strada per Graglia) Tel. 015/591.230

AVIS

BIELLA - V. Repubblica, 33 Telefono 285332

DA GIOVEDÌ 21 OTTOBRE

IL MIO IMPEGNO CONTRO LA CRISI

SCONTO
REALE DEL **45%**
SU OLTRE 12.000 CAPI

Basta parlare di crisi!
E' il momento di fare.
Di rendere concrete le ipotesi,
per superare con dignità questo
difficile momento.
Ognuno di noi deve assumersi
degli impegni seri e da parte mia
mi sono dato degli obblighi
precisi: offrire oltre
12.000 capi di abbigliamento
e articoli per la casa scontati
realmente del **45%**.

Silvano Franchi



EFF. COM. LEGGE III

ABBIGLIAMENTO

VESTIFRANCHI

BIANDRATE

uscita autostrada TO-MI

BORGOSERIA

Largo Magni

COSSATO

via Amendola (reg. Prato Bello)